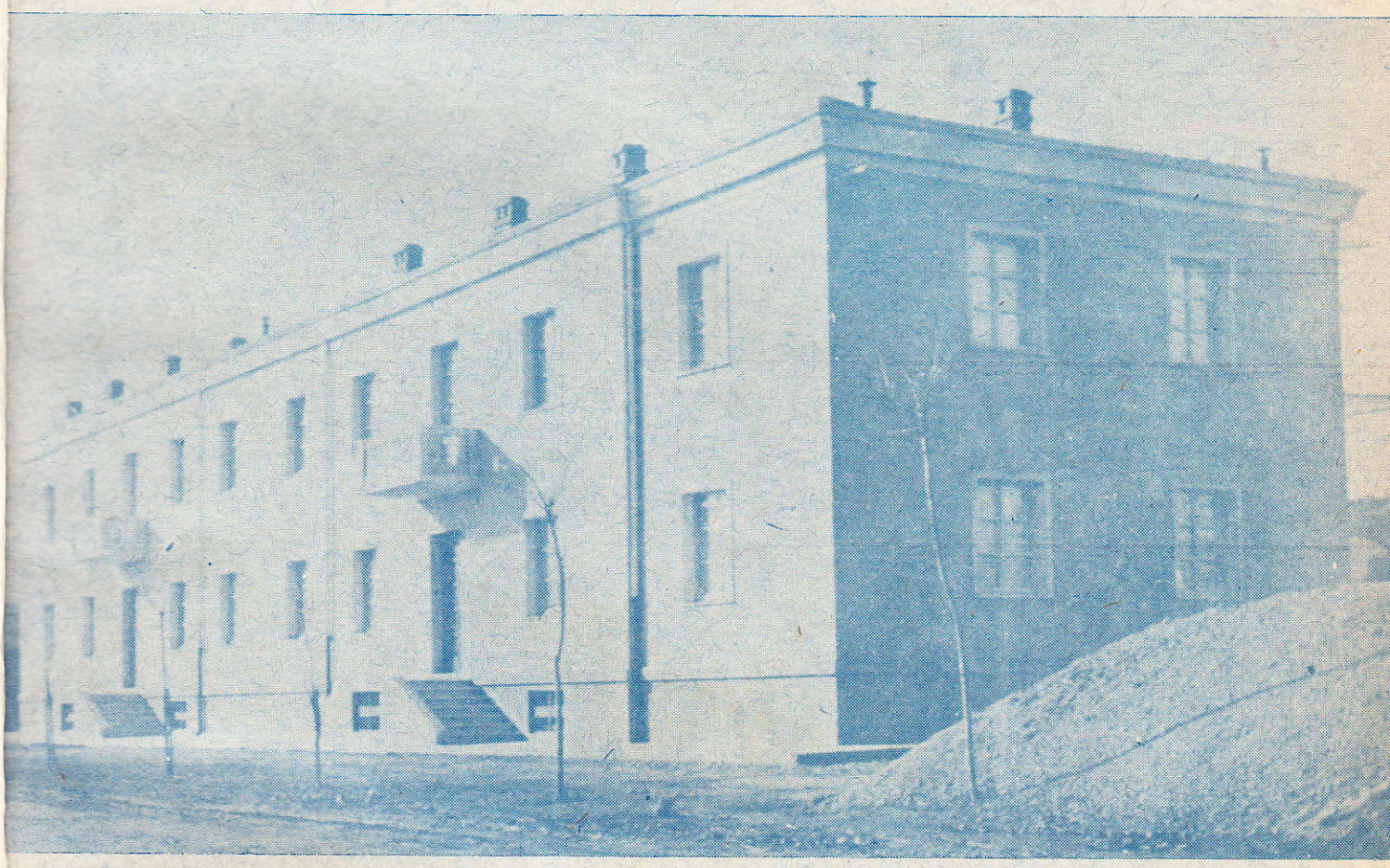
Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Nuovo edificio per alloggi ai Dipendenti Camerali

In questo numero:

- Flora officinale ed aromatica della Provincia di Nuoro di *E. Macciotta*
- L'economia del Mezzogiorno problema nazionale

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

I Sigg. Abbonati sono pregati provvedere al rinnovo dell' abbonamento entro il corrente mese versando la relativa quota sul c/c Postale n. 10 1486 intestato a:

"Notiziario Economico della Camera di Commercio di Nuoro,,.

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VIII GENNAIO 1953 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 – Un numero L. 100 – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

La flora officinale ed aromatica della Provincia di Nuoro

La provincia di Nuoro è ricca di piante officinali, facilitando il loro spontaneo e rigoglioso sviluppo la natura del terreno ed il clima.

Il territorio della Provincia è prevalentemente montuoso, ed in esso sono presenti tutti i tipi di roccie, dal paleozoico al quaternario, fra cui hanno un posto di preminenza i graniti che costituiscono il gruppo montuoso della Barbagia di Ollolai e i contrafforti del Gennargentu.

Detti graniti sono a grana prevalentemente media e piuttosto poveri di minerali ferro-magnesiaci, benchè nel nuorese si riscontrino le varietà biotitico-anfiboliche, anche molto micacee.

Per azione degli agenti meteorici infierenti su di essi con opera disgregatrice per interi periodi geologici, spesso sono ridotti, per spessore variabili anche qualche decina di metri, in aggregato sabbioso incoerente, dal quale sporgono nuclei più resistenti.

Nella parte N. E., nel centro e nel S. E. della Provincia prevalgono roccie scistoso-cristalline, con intercalazioni di scisti calcarei e iniezioni di graniti e porfidi.

I monti del Gennargentu, nella Barbagia meridionale rappresentano la principale zona scistosa che si contorna verso l' Ogliastra; scistosa pure è la zona del Nuorese che si distende sino al mare di Posada.

In conseguenza di tale natura geologica gran parte del territorio agrario della Provincia è costituito da terre mediocri, frequentemente sciolte e sabbiose, provenienti dal disfacimento e dei graniti e degli scisti.

Il clima è mediterraneo insulare, con temperature che raramente scendono al di sotto di -5° e non superano i 25-30° in montagna.

In tali condizioni si hanno le cause dello sviluppo della flora.

Così la «digitalis purpurea» vegeta abbondante nella zona submontana, fra i 500 e 1000 metri di altitudine, specie nel bacino del Gennargentu. La maggior diffusione si ha negli agri di Aritzo, Belvì, Desulo, Tonara, Tiana, Atzara, Arzana, Villagrande; in minor quantità si riscontra nei territori di Meana Sardo, Laconi, Seulo, Sadali, Serri, Gadoni, Talana, Orgosolo, Olzai, Ollolai, Teti, Austis, Sorgono, Ortueri; scarsamente diffusa è nei territotori di Urzulei, Fonni, Gavoi, Mamoiada e Nuoro.

La «genziana» si trova a Desulo, Aritzo, Villagrande, Arzana; il «giusquiamo» si trova pure in tali zone, ma tende a scomparire; in piccola quantità trovansi la «felce maschio» la «centaurea minore» «il sambuco» «la camomilla» «il lino» «la valeriana» «lo stamonio» specie tutte che, coltivate e curate, potrebbero alimentare un buon commercio; nella zona del Macomerese vi è la «scilla» mentre nel sovramonte di Oliena vi è la «efedra».

Fra le piante da essenze primeggiano il rosmarino officinale, che potrebbe da solo alimentare una industria; il mirto comune, diffusissimo ed utilizzabile per l'essenza; in minor quantità il ginepro comune, il ginepro fenicio, le varietà di menta puleggia e rotundifolia; il finocchio selvatico, l'assenzio, la larvandula, la rosa canina.

Fra le piante officinali senza dubbio primeggia la digitale.

In relazione alle condizioni metereologiche lo sviluppo, specie per quanto riflette il periodo della fioritura, varia da zona a zona, da anno ad anno.

Nell' Arizzese si ha una vegetazione rigogliosa, con foglie basilari ben sviluppate, che raggiungono spesso i 25 cm. di lunghezza, e in foglie caulinari gradatamente sempre più piccole, ma ben sviluppate. La fioritura avviene normalmente nel periodo maggio-luglio, ma per prolungati periodi di rigidità può spostarsi anche di un mese.

La raccolta della droga si fa in due periodi e precisamente all' inizio della fioritura e dopo qualche mese (maggio, giugno e settembre). Nel primo periodo si raccolgono le foglie basilari, più ricche di glucosidi, nel secondo le foglie caulinari. Però i raccolti sono spesso mescolati, e non è raro il

caso che si raccolgano tutte le foglie nello stesso periodo o addirittura si estirpi la pianta.

L' essicazione è del tutto empirica; essa si fa direttamente nelle casette dei raccoglitori o presso l' erborista che cura l' incetta.

Alcuni distendono le foglie per terra in piccoli strati, entro locali poco areati sino all' essicazione spontanea; altri per fare più in fretta la espongono addirittura al sole; altri ancora la ripongono a ridosso della casa nel cortile, alla sera e in ombra. Sono rari gli erboristi che seguono norme fisse e idonee.

Conseguenza di ciò è che la droga varia enormemente nel tasso di glucosidi.

Lo scrivente, in una lunga serie di esperienze durate ben 15 anni ha potuto osservare che già dopo due giorni dalla raccolta il tasso di digitossina diminuisce di un buon 25 %, se non si procede subito all' essicazione; le foglie essicate in strati, all' ombra e senza ventilazione perdono il 50 % di glucosidi; quelle essicate al sole vivo, perdono il 40 % circa del principio attivo; la perdita minore si ha invece quando si essicano le foglie all'ombra e distese su graticci in locali ben ventilati e asciutti (20 % circa)

Ma comunque preparata la droga entro sei mesi circa perde il suo contenuto il glucosidi ed è ridotta a foglia inutile: la farmacopea Italiana prescrive il rinnovo delle foglie anno per anno.

Ad ovviare l' inconveniente vi sarebbe il metodo della stabilizzazione.

I glucosidi nelle foglie sono distrutti da un enzima; è sufficiente quindi eliminare questo; ucciderlo per evitare il retrogradare dei glucosidi e quindi permettere la stabilità nel tempo del tasso di essi.

Vari sono i metodi di stabilizzazione, ma tutti più o meno costosi e di difficile manualità. Chi scrive circa un decennio fa ebbe a mettere a punto un metodo facile e di semplice manualità per stabilizzare le foglie sfruttando l' azione riducente di alcuni composti organici. Foglie stabilizzate nell' ormai lontano 1934 hanno conservato non solo i caratteri esterni, come colore verde cupo, flessibilità, ecc., ma anche integro il tasso di clucosidi riscontrato al momento della stabilizzazione, riuscendo rimedio sicuro ed efficace in molti casi. Il metodo, ceduto ad Industria locale, non è stato applicato e l' Industria non ha avuto sviluppo.

Certo è un peccato che si trascuri la digitale nel Nuorese, perchè essa contiene tassi di glucosidi notevoli; secondo il Mameli che ha studiato profondamente il problema si avrebbero le seguenti quantità in digitali di diversa origine:

Spontanea del Gennargentu glucosidi totali gr. 1,150 %;

Spontanea del Limbara glucosidi totali gr. 1,101 %;

Spontanea del Sassarese glucosidi totali gr. 1,08 %;

Del commercio (Milano) glucosidi totali gr. 0,988 %;

Del Commercio (Trieste) glucosidi totali gr. 0,950 %.

Il commercio che un tempo era attivo, ora è in ribasso; concorrono a tale fatto il sorgere di nuovi succedanei; l'uso della digitale lanata, ma, e forse non ultima causa, anche la difficoltà di avere foglie a tipo e contenuto costante.

Delle altre piante ben poco oggi si commercia; si può dire che esse vengono distrutte come erbacce nocive ai pascoli.

Un tempo fu tentata la piccola industria dell' estrazione di essenze, salvo errore, negli agri di Oliena e Dorgali specie per il rosmarino, da cui si ricavava, con distillatore mobile, un grezzo facilmente collocabile in continente. Attualmente si ignora se vi sia una tale attività. Si perdono così preziose essenze, che non solo sarebbero utili per l' industria profumiera, ma anche per la liquoreria ottenendosi da dette liquori pregiati (quali ad esempio la famosa crema di timo, un tempo fabbricata a Tempio, e di aroma veramente delicato; i vari tipi di villacidro, ormai affermatisi) o utilizzabili, con i vini dell'Ierzese per la fabbricazione dei Vermouths.

Finalmente, dopo tanti anni, la Regione Autonoma, e in ciò si manifesta la validità di questo Istituto, ha approvato nella Giunta la istituzione dell' Istituto per la sperimentazione agraria, articolato in varie Sezioni fra le quali trova ottima sede quella per lo studio delle piante officinali ed aromatiche.

Il nuovo Istituto che è da augurarsi venga approvato dal Consiglio per entrare subito in funzione, affronterà così il problema, non solo della razionalizzazione delle coltivazioni, ma anche della industrializzazione di esse.

Risolvere tale problema può forse significare dare vita a zone, paesi, oggi morti per l'economia Isolana; significherà sopratutto acquisire fiducia verso l' Istituto che tali risultati avrà conseguito e dalla fiducia fra popolo ed Istituzioni sorge il benessere e la serenitá del lavoro.

Prof. E. Macciotta

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE
GAVOI (NUORO
Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane
C. C. I. A. N. 6461
C/C Postale 10/1452

Precettistica intuitiva e valutazione econometrica per lo sviluppo delle aree depresse

continuazione dal numero precedente

Ragioni di notevole peso erano dunque in favore di un programma del tipo di quello che fu impostato nel 1950, come programma di sviluppo economico del *Mezzogiorno d' Italia* (con le *sue* precise caratteristiche di zona depressa sovrapopolata) *nella situazione del momento di tutta l'economia italiana.*

Secondo quanto può desumersi da valutazioni sommarie, fondate sui pochi dati di fatto disponibili e sulla conoscenza teorica delle reazioni a catena generate dai programmi di investimenti pubblici addizionali, sembrano infondate le illazioni del Vöchting. Si può facilmente condividere la sua tesi principale, valida per tutte le economie arretrate: la industrializzazione costituisce la spinta più rilevante all' aumento del reddito globale di un' area depressa, perchè generalmente il valore aggiunto delle combinazioni industriali è più alto del valore aggiunto che si può ottenere nell' investimento di capitali nell' agricoltura. Non vi è però un procedimento unico, raccomandabile in ogni caso, per conseguire l' industrializzazione che è il punto di arrivo di ogni programma di sviluppo delle economie arretrate.

Nel caso nostro occorreva un programma di investimenti pubblici che assolvesse la duplice funzione di stimolare la congiuntura - come effetto di breve periodo - e di accelerare il movimento spontaneo della trasformazione strutturale nelle regioni depresse - come effetto di più lungo periodo.

Siffatto programma comporta implicitamente l' espansione del sistema industriale, che si comincia ad avvertire appena l' espansione della domanda globale provocata dalla spesa pubblica ha spinto al limite della piena utilizzazione la capacità degli impianti industriali preesistenti. La dilatazione del sistema industriale è in relazione inversa alla iniziale capacità inutilizzata degli impianti e in relazione diretta alla dimensione degli investimenti pubblici addizionali. Questi ultimi sono condizionati dalla capacità di finanziamento del bilancio statale e dalle riserve valutarie, che non sono certamente *dati* immodificabili, ma neppure dati di elasticità infinita. Per conseguire lo scopo finale, che è la modificazione della struttura economica, il programma degli investimenti deve *essere calcolato* risolvendo complessi problemi di sincronizzazione dello sviluppo e, in un sistema come il nostro, ancora largamente fondato sull' impresa privata, il non meno arduo problema dell'incanalamento delle iniziative industriali, affinchè la localizzazione dei nuovi impianti si concentri nelle zone depresse per le quali appare necessaria la trasformazione strutturale.

4. — Questa constatazione ci porta a chiarire la necessità di adottare nella programmazione degli investimenti pubblici metodi di più rigorosa formulazione quantitativa dei programmi e dei loro prevedibili effetti. È soltanto una chiara impostazione programmatica che può evitare la pressochè vana polemica delle valutazioni soggettive e spostare la discussione sul terreno obiettivo del possibile.

Si possono seguire due vie nella politica dello sviluppo economico. Entrambe muovono di necessità dalla spinta iniziale degli investimenti pubblici. Un primo procedimento consiste nell' accettare gli effetti sulla struttura economica che seguono spontaneamente dall' aumento della spesa globale (per es. si espande l' industria del cemento per il maggior consumo che deriva dall'aumento delle costruzioni di strade, acquedotti, ecc.; si espandono le industrie di certi beni di consumo perchè i salariati occupati crescono di numero e guadagnano di più, ecc.); effetti che possono essere sollecitati con opportuni stimoli integrativi della spesa pubblica (facilitazioni di credito all'agricoltura e all'industria, agevolazioni fiscali, doganali, ecc.). Si può dire che con questo procedimento sia il mercato a risolvere i problemi dello sviluppo, limitandosi l' intervento delle istituzioni a prevenire o correggere le distorsioni generate dallo stesso programma di investimenti pubblici o da forze che si oppongono ad esso. Quando si presceglie questo tipo di politica non si pongono precisi punti di arrivo alle modificazioni di struttura (come sarebbero ad es. dati coefficienti di moltiplicazione della occupazione nell' industria o della capacità di produzione dei vari settori industriali, ecc.), ma si accettano preventivamente le dimensioni di sviluppo che il sistema sarà in grado di generare col suo automatismo.

Un secondo procedimento consiste in una vera e propria pianificazione degli investimenti in vista di conseguire entro un determinato periodo di tempo (10 o 20 anni o più, ripartiti in periodi più brevi, ai quali corrispondono altrettanti programmi) precisi obiettivi di trasformazione della struttura (es. assorbimento di tutta la mano d' opera disoccupata e dell' accrescimento annuale della popolazione lavoratrice, modificando la composizione dell' occupazione, spostando un dato numero di lavoratori, già occupati nell' agricoltura, all' industria e ai servizi connessi; aumento prestabilito di certe produzioni di beni di consumo per assicurare a tutti una data razione alimentare e date quantità di beni durevoli di consumo, ecc.).

Questo secondo procedimento è assai più impegnativo del primo, perchè comporta una pianificazione assai analitica ed una azione istituzionale assai più profonda sulla libertà di scelta degli operatori economici. Senza arrivare al «piano collettivistico», questo tipo di programmazione pone problemi di sincronizzazione dello sviluppo che sono assai difficili a risolversi, però, quando si riesca a disporre dei dati necessari alla sua impostazione,

consente di valutare in anticipo se certi obiettivi sono realizzabili o meno. Posto che si fosse impostato un programma di questo tipo per il Mezzogiorno, si sarebbe conosciuto in anticipo - sia pure con la larga approssimazione che si può raggiungere in questi casi - l' ammontare degli investimenti necessari per eliminare la disoccupazione nel Mezzogiorno, o per raddoppiare il coefficiente dell'occupazione nell'industria. A qualunque critico non sarebbe saltato in mente di pensare che l' attuale programma abbia lo scopo di eliminare totalmente la disoccupazione meridionale, come ad altri non sarebbe consentito di pensare che ricorrendo ad una drastica redistribuzione dei consumi, per rimediare alla riconosciuta insufficienza del capitale reale disponibile, si possa raggiungere lo stesso obiettivo. Con l'appoggio delle cifre dei fabbisogni di beni reali occorrenti per raggiungere certe auspicate dimensioni di sviluppo sarebbe chiarito che a certe mete non si arriva soltanto cambiando il tipo di politica economica o smantellando pregiudizi che sarebbero dovuti ai residui del pensiero ottocentesco.

Sarebbe auspicabile che siffatte pianificazioni a tavolino fossero tentate per una duplice ragione: anzitutto per arricchire la nostra documentazione statistica dei moltissimi rilievi che ora mancano e che sarebbero necessari per guidare comunque una politica economica di sviluppo delle regioni depresse; in secondo luogo per documentare obiettivamente i tempi minimi per realizzare certi coefficienti di sviluppo, o le dimensioni massime che quei coefficienti possono raggiungere entro un dato tempo, date le condizioni iniziali del nostro sistema economico nazionale.

Alla necessità di una più adeguata documentazione quantitativa dello sviluppo non sfugge però neppure l' altro tipo di programmazione, quello che possiamo vedere configurato nel «piano decennale» in atto per il Mezzogiorno.

Questo tipo di programma assume una data dimensione di investimenti pubblici tratta dalla capacità di finanziamento del bilancio statale. Mille miliardi, o 1280 oppure un' altra cifra in dieci anni, o dodici anni, perchè tanto e non più di tanto si ritiene che il Tesoro possa fornire, sottoponendo il bilancio al massimo sforzo contributivo.

Sarebbe opportuno anche in tal caso predisporre programmi alternativi di impiego dei fondi disponibili, valutando preventivamente di ciascun programma gli effetti economici. La scelta fra un programma di «preindustrializzazione» ed un altro di «industrializzazione» sarebbe fondata sulla comparazione degli effetti dell' uno e deli' altro e della rispettiva idoneità ad approssimarsi maggiormente ai fini economici e sociali che pongono l' istanza di aumentare i pubblici investimenti.

Quanto qui si propone può sembrare assai faticoso e peggio ancora un astratto ideale contabilistico, che nessun «pianificatore di investimenti» sentirebbe di condividere. Queste impressioni repellenti sono legittime quando si sappia che difettano la conoscenza statistica della struttura economica ed una completa ricognizione delle opportunità di investimenti, concretate in precisi piani esecutivi dai quali si devono attingere indispensabili elementi di valutazione economica. Ma sono proprio queste lacune che occorre colmare quando si voglia attuare un qualunque programma di sviluppo, con la doverosa consapevolezza dei molteplici e profondi riflessi che esso esercita nell' economia di un paese. Non si può dire che difettino gli schemi logici per assolvere tale compito, e neppure che non vi siano precedenti che forniscano già qualche esperienza sulla concreta possibilità di calcolare in anticipo gli sviluppi prevedibili di investimenti di qualche consistenza. Vi è anzi da dire che questa nuova tecnica si va ogni giorno perfezionando proprio attraverso i tentativi di applicazione dei modelli econometrici a concreti programmi di investimenti, tentativi che sospingono al completamento della ricognizione statistica di base e al perfezionamento degli stessi schemi teorici, i quali si adeguano alla più complessa problematica che si rivela proprio attraverso l'applicazione dei modelli.

Non si può certo pretendere che la politica economica si arresti di fronte alla difficoltà di disporre di programmi pazientemente elaborati secondo schemi di valutazione quantitativa dei loro effetti sulla struttura economica. Ma l' attrezzatura tecnica per realizzare siffatte più razionali programmazioni si rivela ogni giorno come un indispensabile strumento di governo, imposto dalla forza stessa degli avvenimenti. Una bene intesa «politica della produttività», di cui oggi tutti si mostrano convinti assertori, si attua anzitutto accertando che la redistribuzione delle scarse risorse economiche, operata mediante la leva della spesa pubblica, avvenga nella direzione più conforme allo sviluppo economico. Questa valutazione non può essere affidata alla sola intuizione dell' «operatore pubblico» ma conviene che sia fondata su documentati bilanci preventivi degli effetti economici degli investimenti, così come ogni giudizioso «operatore privato» si orienta, predisponendo preventivi di costi e ricavi tutte le volte che si impegna in grosse operazioni, il cui esito può decidere la vita o la morte della propria impresa.

Non vi è altro modo per evitare che le migliori energie intellettuali continuino a disperdersi nella contrapposizione di inconsistenti precettistiche generate da intuizioni personali, guidate dal tenue filo conduttore di teorie generali. La letteratura sulla nostra «questione meridionale» non soccorre più per risolvere i problemi di sviluppo del Mezzogiorno. I contributi che ad essa fornirono i più forti ingegni restano sempre un monumento di sapienza in relazione al loro tempo, *ma oggi occorrono strumenti più complessi, per vedere nel fondo della «questione» e per condurre razionalmente un programma di sviluppo.*

Giuseppe Di Nardi

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95





Biglietti:

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

ANCOR

NUORO Corso Garibaldi, 18 - Tel 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

Visitate la grande esposizione alla V^a Fiera Campionaria della Sardegna aperta a Cagliari dal 1° al 19 Marzo 1953

Interrogazione

«Il sottoscrilto chiede d' interrogare il Ministro dell' Industria e del Commercio, per conoscere - visto il contenuto della risposta data alla precedente interrogazione n. 9493, sui rimborsi dovuti dal Ministero dell' Industria alle Camere di Commercio, che anticiparono gli stipendi a favore del personale addetto alla distribuzione dei prodotti industriali dal 1° novembre 1948; considerato che con tale risposta l' Onorevole Ministro nega che rimborsi debbano essere fatti alle Camere di Commercio in quanto il predetto personale addetto ai prodotti industriali, dopo la cessazione di tale servizio, ha svolto un lavoro connesso alle attività di istituto degli UPIC alle cui necessità di funzionamento sono tenute a provvedere le Camere - come la sua odierna decisione negativa possa conciliarsi coi seguenti altri atti dello stesso Ministero:

1°) col contenuto della circolare n. 5 del 14 settembre 1949 della ragioneria centrale del Ministero dell' Industria, con la quale circolare, in fine, si diceva che si attendeva un provvedimento (di cui all' altra circolare numero 18712 del 5 maggio 1949 della direzione generale del personale) per poter, in un secondo tempo, rimborsare alle Camere di Commercio le competenze corrisposte agli impiegati già addetti ai prodotti industriali, venuti a cessare col 31 ottobre 1948;

2°) col contenuto di una lettera, in data 16 novembre 1951, protocollo n. 15850 PC, diretta ad una Camera di Commercio, alla quale si dava assicurazione che erano in corso avanzato le pratiche per ottenere i fondi necessari ai rimborsi delle competenze anticipate al suddetto personale dopo il 1° novembre 1948;

3°) col contenuto di altra risposta data dallo stesso Ministero ad analoga interrogazione fattagli dal deputato Rescigno, al quale si dava, tra l'altro, comunicazione che, appena perfezionato un provvedimento, «si poteva ripristinare il rimborso alle Camere di Commercio delle competenze che le stese hanno anticipato dal 1° novembre 1948 in poi».

In relazione a tutto quanto sopra l' interrogante chiede in particolare di sapere come possa spiegarsi e giustificarsi un così improvviso mutamento di decisione, in ordine ad un problema che si agita dal 1948, e come possa revocarsi un impegno formalmente preso verso le Camere di Commercio, pur sapendo, fin dal principio, che alle spese degli UPIC (ai quali soltanto ora sono stati assegnati, con provvedimento valido, gli impiegati già addetti ai prodotti industriali) erano tenute le stesse Camere. (L'interrogante chiede la risposta scritta)».

Mannironi

Acquisti a credito di macchinari ed attrezzature da parte di medi e piccoli industriali e artigiani

Sulle disponibilita del Fondo ERP-lire, di cui alla legge n. 723 del 30 luglio 1950, il Comitato IMI-ERP, d'intesa con la missione americana MSA, ha riservato un importo di 5 miliardi di lire a favore delle medie e piccole aziende, anche a carattere artigianale, per finanziamenti destinati all' acquisto di macchinari ed attrezzature.

Si riportano, qui di seguito, fra le altre, le categorie di macchinari il cui acquisto è ammesso al beneficio del finanziamento:

- macchinari per le industrie meccaniche;
- macchinari per lavori edili e stradali, per industrie estrattive e per produzione di materiali da costruzione;
- macchinari per industrie alimentari di lavorazione di prodotti ortofrutticoli e lattiero caseari;
- macchinari per le industrie tessili;
- macchinari per le industrie del legno;
- macchinari per le industrie del cuoio (con esclusione dei calzaturifici);
- macchinari agricoli (limitatamente alle aziende esercenti la motoaratura e la trebbiatura per conto di terzi);
- automezzi per trasporto di merci per conto di terzi (limitatamente alle regioni meridionali incluse nelle provvidenze della legge per il Mezzogiorno).

Il limite massimo del finanziamento a ciascuna azienda è di 10 milioni di lire..

Al fine di dare alle aziende interessate il tempo necessario per predisporre la documentazione di accompagnamento delle domande, queste saranno accettate a partire dal 1° *febbraio* 1953 e fino alla data improrogabile del 28 *febbraio* 1953.

Principali caratteristiche delle operazioni.

1) Gli acquisti dei macchinari oggetto delle domande verranno eseguiti dalla SPEI e le vendite a rate alle singole ditte avverranno con patto di riservato dominio, da integrare eventualmente con le altre forme di garanzia ritenute necessarie;

2) non verrà richiesta la fidejussione bancaria;

3) il limite massimo di ciascuna operazione è stabilito in lire 10.000.000 (diecimilioni) riferito al prezzo delle macchine franco magazzino fornitore;

4) il saggio di interesse sarà del 5,50%;

5) la durata della ratizzazione è prevista di norma in un periodo da 2 a 6 anni a seconda delle circostanze, e salvo riduzione a un termine inferiore su richiesta degli interessati;

6) è concessa la moratoria di un anno nell'ini-

zio dell' ammortamento; pertanto la prima semestralità di ammortamento comincerà a decorrere 12 mesi dopo la data del contratto di vendita;

7) all' atto della firma del contratto l' acquirente dovrà effettuare un versamento in lire pari ad un quarto del prezzo del macchinario. Tale versamento servirà, in parte, a coprire le spese cui daranno luogo il finanziamento e la compra vendita, gli eventuali trasporti, assicurazioni, sopraluoghi, ecc., e ogni altro onere o tributo connessi; la restante parte sarà considerata come parziale pagamento anticipato della fornitura;

8) per disposizioni impartite dal Tesoro, d'accordo con la MSA - e intese ad agevolare i piccoli produttori - non verrà effettuata alcuna trattenuta a carico degli acquirenti per rimborso di spese generali alla SPEI: e cioè non verrà addebitato agli acquirenti l' importo del 3% a suo tempo previsto a tale titolo.

Presso la Camera di Commercio possono essere richieste altre informazioni e ritirati i moduli per la presentazione delle richieste di cui sopra.

Nuove tariffe energia elettrica

Si trascrive di seguito la circolare inviata ai Sindaci della Provincia da S. E. il Prefetto nella sua qualità di Presidente del Comitato Prov. per il coordinamento e la disciplina dei prezzi:

«Si comunica che il Comitato Interministeriale dei Prezzi, con provvedimento n. 348 del 20 gennaio u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 18 del giorno 23 stesso mese, ha emanato nuove norme per la regolamentazione delle tariffe della energia elettrica con decorrenza dal 1° febbraio corr. mese.

Date le difficoltà di riportare integralmente il succitato provvedimento n. 348, si riassumono alcune norme di carattere generale, a parziale modifica delle disposizioni precedentemente impartite in materia di tariffe di energia elettrica da applicarsi in questa Provincia e di cui formò oggetto la circolare del locale Ufficio Provinciale Industria e Commercio n. 8 - prot. n. 3124 del 24-12-1948, riportata altresì nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura n. 2 del 31 gennaio 1949.

1° - Illuminazione pubblica

Poichè sono state confermate le disposizioni precedentemente impartite, la tariffa massima che le Aziende Elettriche della Provincia sono autorizzate ad applicare, per l' energia elettrica fornita ad uso illuminazione pubblica, resta invariata in L. 31,20 al kwh.

2° - Illuminazione privata

Le Aziende distributrici della Provincia, per le forniture di energia elettrica ad uso di illuminazione privata, risultano autorizzate ad applicare agli utenti la nuova tariffa massima di L. 42 al kwh.

Viene pertanto abrogata la tariffa di L. 48 al kwh., precedentemente autorizzata per tale categoria di utenza.

Conseguentemente, in Provincia si ha una riduzione del prezzo massimo dell' energia per illuminazione privata da L. 48 a L. 42 al kwh.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 101 dell' 11-8-1948 (in Gazz. Uff. n. 187 del 13 stesso mese) ed impartite con la succitata circolare n. 8 dell' Ufficio Provinciale Industria e Commercio.

3° - Fornitura energia elettrica per usi diversi dalla illuminazione con potenza fino a 30 kw.

Per le forniture di energia elettrica ad usi elettrodomestici, per forza motrice e per altri usi industriali ed artigiani, sono state fissate nuove tariffe unificate di «tipo binomio», di «tipo a minimo garantito» ed a «consumo libero», nonchè in base alla potenza impegnata in kw.

Si ritiene che anche tali nuove tariffe unificate importino delle riduzioni su quelle massime precedentemente autorizzate e che, in questa Provincia, risultavano così fissate:

- per usi elettrodomestici L. 19,20 al kwh;
- per forza motrice » 24,00 » »

In tal caso e per tali categorie di utenze, le Aziende Elettriche della Provincia hanno l' obbligo di ridurre le tariffe ed i prezzi legalmente praticati che superino le tariffe unificate contenute nel provvedimento n. 348 del 20 gennaio u. s., moltiplicate per il coefficiente 1,33 e di portarle a questo livello, con l'osservanza altresì delle norme previste ai Capitoli IV e V dello stesso provvedimento sulle condizioni e caratteristiche delle forniture di energia elettrica per usi industriali e forza motrice con potenza fino a 30 kw., nonchè delle norme transitorie di applicazione.

Si segnala inoltre che null' altro è dovuto dall' utente a titolo di nolo contatore, nolo presa, diritto di esazione e simili.

4° - Contributi di allacciamento

Al Capitolo VII del succitato provvedimento n. 348 risultano determinati i contributi di allacciamento che le Aziende Elettriche potranno chiedere ai nuovi utenti per forniture di energia ad uso illuminazione o altri usi domestici e per usi industriali.

Resta pertanto abrogato il Decreto prefettizio n. 1150 del 31-7-1950, trasmesso con circolare di questo Comitato Prov. dei prezzi n. 6 del 3 agosto stesso anno e relativo alla disciplina delle spese degli allacci per la fornitura di energia elettrica.

5° - Sovraprezzo termoelettrico

Resta in vigore l' applicazione a carico degli utenti del sovraprezzo termoelettrico, riferito a ciascun kwh. di energia di effettivo consumo e per qualsiasi uso, previsto nella misura unica di L. 0,30

al kwh. e di cui alla circolare di questo Comitato n. 1 prot. n. 770 del 19 giugno 1951.

Premesso quanto sopra si pregano i Sindaci dei Comuni della Provincia ed i competenti organi di polizia di voler disporre ed esercitare la necessaria vigilanza, ai sensi dell' art. 13 del D.L.C.P.S. 15-9-1947, n. 896, per l' osservanza delle norme emanate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi con il predetto provvedimento n. 348, stante la necessità di assicurare il regolare funzionamento dell' importante pubblico servizio di fornitura della energia elettrica nei Comuni della Provincia.

Con l' occasione si segnala altresì che al fine di assicurare l'esatta applicazione delle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale e di fornire agli utenti i chiarimenti che saranno da essi richiesti, è stato istituito presso il locale Ufficio Provinciale Industria e Commercio un apposito Ufficio al quale gli interessati potranno rivolgersi per eventuali notizie.

Convegno di tecnici per l' industrializzazione della Sardegna

L' Associazione naz. ingegneri ed architetti ha indetto un convegno di tecnici e di industriali che avrà luogo a Cagliari dal 20 al 24 marzo p. v., e che avrà per oggetto fondamentale l' industrializzazione della Sardegna.

I temi in discussione sono: 1) l' ambiente per l' industrializzazione della Sardegna; legislazione, finanziamenti, trasporti e comunicazioni, commercio interno ed estero, fonti energetiche, problemi demografici e sociali, istruzione, lavoro, urbanistica, ecc.; 2) industrializzazione del settore minerario e delle industrie connesse (metallurgiche, chimiche, ecc.); 3) industrializzazione dei prodotti agrari; 4) industrie varie (industria sugheriera, cotoniera, laniera, peschereccia, dei materiali da costruzione, alberghiera, ecc.).

Orario apertura a Nuoro dell' Ufficio Metrico

L'Ufficio Metrico rimarrà aperto a Nuoro, durante i mesi di febbraio, marzo e aprile, nei giorni:

- febbraio: 24-25-26-27-28
- marzo: 24-25-26-27-28
- aprile: 27-28-29-30

con orario dalle 8,30 alle 12,30.

Un giudizio straniero sulla Sardegna

Il dott. Lars Madsen, capo cronista della Radio Nazionale Svedese, accompagnato dal tecnico ing. Ake Lundin, è stato in Sardegna dall' 8 al 29 ottobre per registrare impressioni di carattere folkloristico sull' Isola da trasmettersi dalla Radio svedese. Il dott. Madsen, intervistato al momento di partire, ha ringraziato entusiasticamente l'Ente Sardo Industrie Turistiche e Radio Sardegna per le calorose accoglienze e per l'affettuosa assistenza datagli. A chi gli ha chiesto se non fosse rimasto turbato ed allarmato dai recenti episodi di banditismo, egli ha risposto: «*Tutti i Sardi sono stati per noi banditi, perchè ci hanno rubato il cuore. Sarà un vero piacere, durante i lunghi mesi dell' oscuro inverno svedese, ritornare con pensiero nostalgico nell'Isola del sole, tra i suoi schietti abitanti*». Ha quindi rilevato che l' interesse degli svedesi per la Sardegna va non solo ai suoi monumenti preistorici, ma anche alla vita dei suoi abitanti e dei paesi dell' interno. Madsen ha concluso l'intervista dicendo: «*Arrivederci, Sardegna*».

Sulle strade comunali

Il giornale «Il Globo» riferisce che il problema delle strade minori è tuttora oggetto di studi da parte dei competenti Organi Ministeriali. Il progetto di affidare alle provincie l'esercizio delle strade comunali predisposto dal Ministro Aldisio, ha dovuto essere accantonato per le difficoltà frapposte dal Tesoro in merito al finanziamento.

L' Amministrazione dei LL. PP. però non dispera di ottenere in prosieguo di tempo i mezzi necessari che sono stati calcolati in 25 miliardi annui da ripartire ad integrazione dei singoli bilanci provinciali.

Frattanto si sta provvedendo, d' intesa con il Ministero del Lavoro, alle opere più necessarie utilizzando i cantieri per disoccupati che vengono istituiti nelle zone ove vi è una più accentuata disoccupazione. Si tratta peraltro di una soluzione di ripiego in quanto le opere vengono eseguite da personale non specializzato e che non prevedono la pur necessaria depolverizzazione.

Inchiesta parlamentare sulla disoccupazione

La Commissione parlamentare sulla disoccupazione ha compiuto l'indagine tra le forze del lavoro e sarà in grado di presentare le considerazioni finali entro il mese di marzo e cioè prima della fine dell' attuale legislatura. In base ai dati raccolti della Commissione sulle forze del lavoro, considerando il mese di minima occupazione - e cioè il settembre - il numero dei disoccupati oscilla fra 1,5 e 1,6 milioni di unità, di cui all' incirca una metà è rappresentata da coloro che cercano lavoro per la prima volta. I disoccupati rappresentano il 6,6% delle forze del lavoro che ammontano a 19 milioni e mezzo. La percentuale media fra gli occupati e la popolazione oscilla da un massimo nel Piemonte (49,1%) e un minimo nella Sardegna (32,1%). All'incirca, mentre al Nord, accanto ad un occupato c' è una persona a carico, nel Mezzogiorno e nelle Isole accanto ad un occupato vi sono due persone a carico. Fra i disoccupati la percentuale di donne è più alta di quella che si riscontra tra gli occupati: su tre persone disoccupate una è donna; fra gli occupati vi è una donna ogni quattro.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nella tornata del 22 gennaio 1953 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - Di approvare il bilancio di previsione dell' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro per l' esercizio 1953;

2) - di approvare il rendiconto spese per lavori di migliorie boschive eseguite nel Comune di Gadoni;

3) - di concedere al Signor Vacca Salvatore fu Francesco da Gadoni l' autorizzazione richiesta per pascolo ovino e suino;

4) - di concedere al Signor Cambosu Antonio fu Bartolomeo da Nuoro l' autorizzazione richiesta per l' esercizio della coltura agraria;

5) - di concedere al Signor Belloi Giovanni fu Pasquale da Nuoro l'autorizzazione richiesta per l' esercizio della coltura agraria;

6) - di concedere alla Signora Giau Domenicangela da Silanus l' autorizzazione richiesta per l' esercizio della coltura agraria;

7) - di concedere al Comune di Onanì l'autorizzazione richiesta per la riapertura al pascolo ovino della foresta comunale «Sadde S' Achina»;

8) - di approvare il regolamento per l'uso dei pascoli montani degli Enti della Provincia di Nuoro.

9) - di approvare il rendiconto iniziative zootecniche svolte nella provincia di Nuoro durante l' anno 1950;

10) - di esprimese il parere richiesto dalla Prefettura sulle tariffe per occupazione di suolo pubblico nei Comuni di Lula - Sadali - Serri.

Campeggiare e saper campeggiare è un' arte.

Solo chi conosce della vita all' aria aperta le gioie e le soddisfazioni del campeggio può comprenderlo.

Tra le zone italiane che vi daranno le migliori soddisfazioni scegliete la Sardegna e in essa il territorio della Provincia di Nuoro. Le zone del Monte Ortobene, dei monti Corrasi, Gennargentu, del Monte Àlbo vi aprono possibilità nuove. Potrete avere la soddisfazione di battere vie nuove e di campeggiare in zone nelle quali voi sarete entrati per primi come campeggiatori.

(Per informazioni rivolgersi: Camera Commercio - Nuoro).

Insediamento della Sezione Marittima della Camera di Commercio di Nuoro

Nella sede della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, è stata domenica 1° corrente ufficialmente insediata la Sezione Marittima della Consulta Economica Provinciale.

Ha presieduto la riunione l' On. Avv. Salvatore Mannironi, Presidente della Camera di Commercio, il quale nel porgere il saluto augurale al Presidente ed ai componenti della nuova sezione, ha punteggiato la necessità del nuovo organo, i compiti ad esso preposti ed i riflessi sul complesso dell' economia provinciale.

E' seguita una lunga ed interessante discussione, con l' intervento di tutti i convenuti ed al termine della quale è stato deciso fra l' altro:

1) - di chiedere alla Tirrenia il ripristino del servizio marittimo denominato «periplo sardo», onde dare la possibilità di lavoro ai piccoli porti ed approdi dell' Isola, non tenuti in considerazione dai servizi attualmente in atto;

2) - di intervenire presso la Regione perchè si provveda quanto prima alla sistemazione del porto fluviale di Bosa, possibilmente con la costruzione di un riparo alla foce del fiume Temo onde dare al porto in questione la sicurezza di approdo con qualsiasi tempo;

3) - di insistere presso il Ministero competente perchè il servizio cumulativo merci ferroviario-marittimo sia esteso anche ai porti minori.

La Sezione che tornerà a riunirsi nei prossimi mesi, risulta così composta:

Presidente: Rag. Elettrio Corda

Componenti: Sindaco del Comune di Bosa
» » » » Dorgali
» » » » Orosei
» » » » Siniscola
» » » » Tortolì
Capo Dogana di Bosa
» » » Tortolì
Dr. Antonio Sechi - Macomer
Sig. Giuseppe Debernardi - Nuoro
Sig. Giulio Depau - Tortolì
Sig. Salvatore Mazzella - Siniscola
Sig. Salici Severo - Dorgali.

Rinnovate l' abbonamento al "Notiziario Economico,,

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

I veicoli a due ruote circolanti in Italia

Nei primi 10 mesi del 52 sono entrati in circolazione sulle strade italiane 350 mila biciclette, 5200 motocicli, 5000 motofurgoncini, 185 mila motoleggere e motoscootters, 94.000 biciclette a motore. La circolazione, pertanto, sulle strade italiane al 31 ottobre 1952, risultava per i motoveicoli la seguente: biciclette 8 milioni, motocicli 170.500, motocarri 28.500, motofurgoncini 24.500, motoleggere e motoscoóters 700.000, ciclomotori 395.000.

Responsabilità per il trasporto di persone su autoveicoli

Una dichiarazione firmata da un'eventuale persona trasportata su di un autoveicolo, scarica il proprietario della stessa da ogni responsabilità in caso di sinistro?

Qualsiasi clausola che escluda o limiti la responsabilità del vettore per i sinistri che colpiscono la persona del viaggiatore è nulla (vedi disposto dell' art. 1681 del C. C., secondo comma).

Infatti la salute e l' incolumità delle persone sono materia concernente norme di ordine pubblico e non possono pertanto rimettersi a disposizione delle parti e quindi formare oggetto di negoziazione.

Patenti per la guida di autocarri

Per la buona norma dei conducenti di autoveicoli industriali riportiamo alcune disposizioni di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazioni, prot. 2420 del 27 settembre 1935.

Con riferimento all' art. 82 del Codice della Strada e all' art. 6 del D. M. 9 agosto 1935, le patenti delle quali debbono essere muniti i conducenti degli autoveicoli addetti al trasporto di merci, saranno le seguenti:

a) per condurre autocarri propri destinati al trasporto di merci proprie è sufficiente la patente di primo grado quando chi conduce è lo stesso proprietario dell' autoveicolo. Se invece il conducente è persona diversa dal proprietario dell' autoveicolo, egli deve essere munito della patente di II grado. Se infine il proprietario della merce noleggia un autocarro senza conducente, per trasportare esso stesso la merce medesima, è sufficiente la patente di primo grado (circ. I.G.FF.TT.AA. Div. IV del 22-11-1935 n. 25720).

b) Per condurre autocarri adibiti al servizio di noleggio per trasporto di merci per conto di terzi, occorre la patente di secondo grado, tanto se l' autocarro è condotto dal proprietario, quanto se condotto da persona diversa.

c) Per condurre autocarro adibito al servizio di linea occorre in ogni caso la patente di terzo grado e la prescritta autorizzazione del Circolo Ferroviario competente per il servizio di linea.

d) Per condurre autotreni con freno continuo occorre la patente di terzo grado qualunque sia il servizio (merci proprie, noleggio, piazza, linea) cui gli autotreni sono destinati e qualunque sia la persona addetta alla guida.

e) A tutti gli autotreni, qualunque sia la loro portata e il sistema di frenatura, debbono essere costantemente adibiti due conducenti ai sensi dell' art. 63 del Codice della Strada.

Termine validità domande di esami per allievi conducenti di autoveicoli

Circolare Ministero dei Trasporti Serv. II n. 395 (23) 093 del 21 Gennaio 1952.

In relazione a questi propositi circa i termini di validità delle domande di esami, si richiamano al riguardo le disposizioni già date con le circolari n. 25470 del 29 dicembre 1934, per quanto si riferisce agli allievi conducenti di treni automobili (III grado), e n. 2516(23)093 del 16-9-1948 per quanto riguarda gli allievi conducenti candidati agli esami di I e II grado.

1) Allievi conducenti per la patente di I e II grado.

I candidati agli esami di I e II grado debbono presentarsi agli esami rispettivamente entro sei mesi e entro due mesi dalla data della domanda: naturalmente se il candidato viene rimandato nel primo esperimento, gli rimane la facoltà di ripetere la prova, ai sensi dell' art. 86 del Codice della Strada, entro il periodo di tempo previsto nel penultimo comma dello stesso articolo, senza obbligo di rinnovare la domanda e i documenti.

Per il caso degli esami di II grado, per i quali sono previste due prove e per quelli di diversi tipi di motore, per i quali può accadere anche per esigenze dei turni di presentazione agli esami, che allo scadere di validità del «patentino» l' interessato pur non essendo stato rimandato non abbia completato tutte le prove, è ovvio che queste possono essere completate anche dopo il periodo di scadenza poichè l' aver dato inizio agli esami vuol significare che entro un termine relativamente breve gli esami stessi saranno portati a termine dell' interessato.

Pertanto e solo per i casi:

a) di allievi che debbono ripetere la prova avendo già sostenuto la prima del termine previsto, è consentito di prolungare la validità della ricevuta («patentino modello IGM 21-A per il I grado e

mod. IGM 21-B necessario»), ma sempre entro i termini stabiliti dal combinato disposto dal primo comma dell' art. 86 del Codice della Strada.

2) Allievi conducenti di treni automobili (III grado)

Nulla vieta che venga rilasciata dall' Ispettorato della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione la ricevuta mod. IGM 21-B di cui all' art. 90 del Codice della Strada a coloro che abbiano prodotto domanda per essere ammessi all'esame di idoneità per il conseguimento della patente di abilitazione di III grado (per condurre autotreni). Al riguardo si deve però avvertire che:

a) sulla ricevuta in parola deve essere apposta l' annotazione «vale per autotreni stradali»;

b) la validità della ricevuta stessa non può essere superiore ai due mesi;

c) la presenza di un allievo conducente su di un treno automobile non esonera il proprietario di questo dall' obbligo statuito dall'art. 63 del Codice della Strada di adibire due conducenti abilitati alla guida dell' autotreno.

3) Allievi conducenti di treni automobili (III grado)

Non occorre rilasciare il cennato modello IGM 2-B agli allievi conducenti candidati agli esami di III grado per noleggio di rimessa e di piazza in quanto gli allievi conducenti non debbono esercitarsi nella guida essendo già muniti della patente di II grado. Si dovrà procedere, peraltro, in modo analogo al disposto del 2), per i candidati alla patente di III grado estensione servizio pubblico di linea, per dare agli allievi conducenti la possibilità di esercitarsi nella guida di autobus in servizio di linea.

Chiarimenti sulla revisione di autoveicoli adiviti al trasporto promiscuo di persone e di cose

(Circolare Ministeriale, Serv. II, n. 662 (23) 617 del 31 marzo 1952).

Con circolare n. 5660(23)603 del 28 dicembre 1951 è stata disposta, fra l' altro, la revisione nell' anno 1952, degli autoveicoli adibiti al trasporto di persone e di cose - punto I° lettera f) - con l' avvertenza che da quest' ultima categoria sono escluse le giardinette, essendo la revisione limitata agli autoveicoli provenienti da trasformazione di autocarri e costruiti conforme alle istruzioni di cui alla circolare 116 (23) 617 del 1° agosto 1951.

Si ritiene di dover ora precisare che gli autoveicoli per il trasporto di persone e di cose, (tutti provvisti di licenza di circolazione I.G.M.O.O.B.) possono essere realizzati secondo gli schemi seguenti:

1) Autoveicoli appositamente costruiti con la denominazione di «Giardinette». Fra queste e naturalmente compresa l'«autovettura belvedere» 4 posti tipo 500-C della Fiat, posta di recente sul mercato del tutto simile alla già esistente giardinetta Fiat 500-C con carrozzeria in legno;

2) Autoveicoli originariamente carrozzati a carro chiuso (furgone) e successivamente trasformati, in modo da renderli paragonabili alle «giarninette» mediante aperture di luci chiuse o no da cristalli sulle fiancate e sulle porte posteriori e l' aggiunta di sedili ribaltabili.

3) Autovetture del tipo normale per trasporto di persone in servizio privato, regolarmente autorizzate a compiere anche trasporto continuativo di cose.

4) Autoveicoli provenienti da trasformazione o adattamento di autocarri (circolare 116 (23) 617 del 1° agosto 1951).

In base a quanto disposto con la citata circolare 5260 (23) 603, sono soggetti a revisione nel 1952 soltanto gli autoveicoli muniti di licenza I.G.M. OOB (ad uso promiscuo) indicanti al punto 4) di cui sopra.

Al fine di rendere pienamente palese agli organi di polizia preposti al traffico stradale quale dei veicoli muniti di licenza I.M.G. OOB sono soggetti all' obbligo di revisione nel 1952, gli Ispettorati Compartimentali disporranno che gli ingegneri operatori appongano, in calce alla pagina 3 delle nuove licenze di circolazione degli autoveicoli di cui al detto punto 4) l' annotazione seguente: «tipo rispondente alle caratteristiche di cui alla circolare 116 (23) 617 del 1° agosto 1951».

Su richiesta degli interessati la stessa annotazione potrà essere apposta anche sulle licenze di circolazione relative ad autoveicoli del tipo in parola già in circolazione.

Tassa di circolazione motofurgoncini leggeri del tipo omologato

(Circolare ministeriale Serv. II n. 2289 (23) 650 del 19 maggio 1952).

Da taluni Ispettorati Compartimentali è stato formulato il quesito se ai motofurgoncini leggeri di tipo omologato competa l' abbuono del 60 % sulla tassa di circolazione, previsto dall' art. O del decreto legge 7 maggio 1948, n. 1058, per gli autoveicoli industriali ed i rimorchi.

Inteso al riguardo il Ministero delle Finanze si chiarisce che l' abbuono in parola non compete ai seguenti veicoli aventi la portata non superiore a Kg. 350:

autoveicoli a solo;
motocarrozzette;
motofurgoncini;
rimorchi.

Norme e sentenze

L' aggravamento delle pene pecuniarie sulla circolazione stradale

La Gazzetta Ufficiale del 27 settembre ha pubblicato la Legge 25 luglio 1952 n. 1229 che aumenta le sanzioni pecuniarie in materia di circolazione stradale.

Al riguardo si precisa che:

a) Le sanzioni pecuniarie comminate dal Codice della Strada e dal R. D. 22 dicembre 1938 n. 2139 (relativo, quest'ultimo, al segnalamento visivo dei velocipedi), già raddoppiate nel 1945 e decuplicate, rispetto all' originaria misura del 1947, sono state ulteriormente aumentate, nei minimi e nei massimi, in ragione di quattro volte rispetto alla misura attuale (e cioè in ragione di quaranta volte rispetto alla misura originaria).

b) Le sanzioni pecuniarie comminate dal R. D. L. 17 gennaio 1935 n. 423 (relativo al divieto o alla limitazione delle segnalazioni acustiche nell'ambito dei centri urbani), già elevate di otto volte nel 1947, sono ulteriormente aumentate, nei minimi e nei massimi, in ragione di cinque volte rispetto alla misura attuale (e cioè, come nel primo caso, di quaranta volte rispetto alla misura originaria).

La stessa legge autorizza i comuni a modificare i regolamenti per la disciplina della circolazione urbana allo scopo di elevare, nei minimi di cui sopra, le sanzioni pecuniarie; e mantiene ferma la facoltà di oblazione in via breve nei casi contemplati dall' art. 116 del Codice della Strada, aumentando peraltro, sempre nei limiti di cui sopra è detto, tutte le somme enunciate nel citato articolo. In concreto: nelle contravvenzioni delle disposizioni del Codice della Strada per le quali è stabilita la sola pena dell' ammenda in misura non superiore a L. 8.000 (già 2.000) il contravventore è ammesso a pagare immediatamente la somma di L. 1000 invece delle 250 prima dovute, al funzionario che accerta la contravvenzione.

Le pene di tutte le altre leggi che riguardano anche la circolazione stradale sono escluse dall'aumento di cui alla Legge 25 luglio 1952, trattandosi di una disposizione di carattere particolare, limitata cioè alle pene delle ricordate leggi.

Non è ammissibile al riguardo una interpretazione estensiva o analogica.

Pertanto sono escluse dall' aumento le pene pecuniarie:

a) di tutte le leggi tributarie, anche se si riferiscono alla circolazione stradale. Così ad esempio sono esclusi dall' aggravio quelle per mancato pagamento della tassa di circolazione; per uso di autoveicoli diversi da quello per cui fu pagata la tassa; per abuso di targhe in prova; per sovracarico di autoveicoli.

b) delle norme per trasporto di cose con autoveicoli, come per mancanza di autorizzazione al trasporto di cose per conto terzi.

c) della legge sulla concessione di autoservizi pubblici di linea.

d) della legge del Pubblico Registro Automobilistico.

e) della legge sulle tasse di concessione governativa.

Ufficio Provinciale di Statistica

Rilevazione dell' attività edilizia relativa alle abitazioni nel 2° semestre 1952 (Mod. C.)

I seguenti Comuni della Provincia sono invitati ad inviare *immediatamente* all' Ufficio Provinciale di Statistica il Modello C. (edilizia) concernente la «Rilevazione dell' attività edilizia» *nel 2° semestre 1952* che - come chiaramente stampato in calce - avrebbe dovuto essere spedito *entro il 5 gennaio 1953*:

Atzara, Austis, Bosa, Escolca, Fonni, Gergei, Ilbono, Irgoli, Lanusei, Lodè, Lula, Mamoiada, Onanì, Orune, Perdasdefogu, Sindia, Talana, Teti, Ulassai.

Se la rilevazione risulterà *negativa* basterà darne comunicazione a mezzo lettera omettendo l' invio del modello.

Rilevazione delle opere pubbliche eseguite senza il finanziamento, anche parziale, dello Stato (Mod. 3)

I Comuni che non hanno ancora inviato la statistica delle «Opere pubbliche eseguite senza il finanziamento dello Stato» *relativa al 4° trimestre 1952*, sono pregati di provvedervi *con la massima urgenza* inviando, debitamente compilato, l' apposito Mod. 3.

La comunicazione dovra essere fatta anche *se negativa*, omettendo però in questo caso l' invio del modello.

Mod. 13-26 - Statistica bestiame macellato durante l' anno 1952

I seguenti Comuni sono pregati di trasmettere con la massima sollecitudine il Mod. 13-26 che sarebbe dovuto pervenire all' Ufficio Provinciale di Statistica *entro il 20 gennaio u. s.*:

Arzana, Atzara, Barisardo, Birori, Escalaplano, Escolca, Galtellì, Girasole, Irgoli, Loculi, Lodè, Lotzorai, Mamoiada, Ollolai, Onifai, Oniferi, Ortueri, Orune, Osini, Sarule, Seulo, Talana, Teti, Villagrande Strisaili.

Rinnovate l' abbonamento al

"Notiziario Economico,,

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Gennaio 1953

Agricoltura

Durante il mese di gennaio si sono registrate frequenti perturbazioni causate dalle basse pressioni che hanno provocato abbondanti piogge, di cui alcune a carattere temporalesco.

Si sono pure verificate sporadiche nevicate, con maggiore frequenza e persistenza nelle zone di montagna. La temperatura ha subito un deciso abbassamento particolarmente nelle ore notturne con formazione di brinate e gelate, toccando in molte parti minimi da tempo non raggiunti.

L' umidità dell' aria è risultata alquanto superiore al normale.

Hanno spirato, in determinati periodi, venti moderati e spesso forti ed impetuosi di Nord e Nord-Ovest.

In generale, tale decorso climatico ha influito poco favorevolmente sulle varie colture e sui pascoli, sia per aver ritardato i lavori stagionali in corso, sia per i danni arrecati dai venti e dalle basse temperature.

E' stata ultimata la semina dei cereali minori (orzo, segala), e così pure quella del grano, leggermente in ritardo a causa del cattivo tempo.

Le superfici investite a colture cerealicole risultano questo anno lievemente superiori rispetto a quelle del 1952, come si può desumere dai dati che seguono:

	Annata 1952-53	annata precedente
— frumento autunnale	52.700	51.367
— orzo	14.770	14.560
— avena	1.650	1.585

Lo stato di vegetazione di tali coltivazioni si presenta, nel complesso, normale.

Si stanno effettuando i lavori di sarchiatura e scerbatura del frumento, delle fave e quelli di preparazione dei terreni destinati alle colture erbacee a ciclo primaverile-estivo. Sono in corso le concimazioni dei pascoli e dei prati.

Proseguono tutt' ora i lavori di preparazione degli olivastri e quelli di potatura e rimonda dei fruttiferi in genere e dell' olivo.

Non ancora ultimata la raccolta delle olive e degli agrumi la cui produzione risulta anche quest' anno soddisfacente.

I pascoli offrono al bestiame sufficiente alimentazione.

Lo stato trofico e sanitario del bestiame è, in generale, buono.

E' in atto, con decorso lieve, una manifestazione piuttosto diffusa di peste aviaria e di setticemia suina.

Ed ecco, qui di seguito, i dati ufficiali relativi alle superfici e al raccolto di alcuni prodotti agricoli in provincia nel decorso anno 1952 e nella precedente annata:

PRODOTTI	Anno 1951			Anno 1952		
	Superficie Ha.	PRODUZIONE Q.li		Superficie Ha.	PRODUZIONE Q.li	
		Compless.	Per Ha.		Compless.	Per Ha.
Patata comune	650	33.540	51,6	705	41.320	58,6
Pomodoro	150	13.370	89,1	188	16.640	88,5
Mandorlo	905(a)	6.800	=	905(a)	35.590	=
Noce	55(a)	5.820	=	55(a)	7.500	=
Nocciuolo	356(a)	4.400	=	356(a)	3.270	=

(a) coltura specializzata

Come vedesi, le produzioni di tali prodotti sono state nel 1952 tutte superiori a quelle dell' anno precedente, tranne quella del nocciuolo che risulta inferiore di q.li 1.130. In particolare, le variazioni in aumento o in diminuzione sono le seguenti (in percentuale): patata comune: + 23,2%, pomodoro + 24,4%; mandorlo: + 443,4%; noce: + 28,8%; nocciuolo: — 34,5%.

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Dorgali, Oliena, Bitti) hanno registrato nel mese in esame e nell' intero anno 1952 le seguenti cifre, raffrontate con quelle relative agli stessi periodi degli anni 1950 e 1951:

(peso morto in quintali)

	BOVINI			OVINI			SUINI		
	1950	1951	1952	1950	1951	1952	1950	1951	1952
Genn.-Dic.	2488	2387	2861	2114	2419	2264	2432	2395	2504
Novembre	180	184	223	73	111	100	866	934	998
Dicembre	161	141	161	256	245	236	654	728	484

Il mese di dicembre ha registrato, rispetto al mese precedente, un sensibile aumento delle macellazioni ovine che risultano più che raddoppiate ed una forte diminuzione di quelle bovine (— 38,5%) e di quelle suine (— 107,2%).

Le macellazioni effettuate nell' intero anno 1952 hanno segnato le seguenti variazioni rispetto agli anni 1950 e 1951:

	Rispetto al 1950	Rispetto al 1951
bovini	+ 15,0%	+ 19,8%
ovini	+ 7,1%	+ 7,0%
suini	+ 3,0%	+ 4,5%

Industria

La disponibilità di energia motrice è stata sufficiente; altrettanto risulta per quanto riguarda le materie prime.

Esuberante si è mantenuta invece la disponibilità di mano d' opera, specialmente di quella generica.

Buoni i rapporti fra lavoratori e datori di lavoro.

Non si sono verificati scioperi, agitazioni o comunque astensioni dal lavoro.

L' attività industriale si è svolta, nel complesso, abbastanza regolarmente.

Le industrie estrattive (talco, calcopirite, antracite), l' industria tessile, l' industria olearia, l'industria boschiva e il settore edilizio sono, nell' ordine, quelle che hanno dato modo di rilevare in gennaio la maggiore attività.

Nel settore della pesca l' attività è stata invece notevolmente ostacolata dalle persistenti avversità atmosferiche, specie nella zona di Bosa dove è stata quasi negativa.

Con i primi di gennaio sono stati aperti quasi tutti i caseifici più importanti della Provincia. La produzione del latte si presenta quest'anno particolarmente abbondante per il soddisfacente sviluppo dei pascoli. Nell' attuale campagna caseaia è pertanto prevista una produzione di formaggio sensibilmente superiore a quella registratasi nella decorsa campagna che - secondo le notizie finora raccolte - ha raggiunto i 60 mila quintali circa.

Sin d' ora si richiama quindi l' attenzione degli organi regionali competenti sulla necessità di tempestivi provvedimenti, onde ovviare alle difficoltà di collocamento dei prodotti caseari all' estero e alle conseguenti note crisi che in questo importante settore ebbero a verificarsi negli anni precedenti.

Nel settore molitorio e in quello della pastificazione attività normale.

A completamento di tali premesse si ritiene opportuno riportare, qui di seguito le risultanze statistiche di alcuni settori per il mese di gennaio 1953, raffrontati a quelle del precedente mese di dicembre.

I lavori condotti per conto dello Stato sono risultati:

	DICEMBRE 1952		GENNAIO 1953	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	99	1.356.410	110	1.518.728
lavori iniziati nel mese	21	250.661	11	71.896
lavori ultimati nel mese	10	88.343	13	29.524
lavori in corso alla fine del mese	110	1.518.728	108	1.561.100
giornate oper. impiegate	N. 19.536		N. 21.687	

Il numero delle giornate operaio impiegate in gennaio ha superato di 2.151 unità quello segnalato per dicembre, malgrado il cattivo tempo che ha ostacolato i lavori in corso.

Inferiori come numero e come importo i lavori iniziati in gennaio rispetto sempre a dicembre, mentre i lavori ultimati risultano superiori come numero e inferiori come importo.

Nella seduta dell' 8 gennaio 1953 il Comitato Esecutivo della Cassa del Mezzogiorno ha approvato i seguenti progetti di lavori da eseguirsi in questa Provincia:

C/B NUORESE Lavori suppletivi alla sistemazione idraulico valliva della piana di Oviri L. 5.654.407

C/B TORTOLÌ Utilizzazione irrigua dell' acqua del Rio Sa Teula – 2° lotto L. 10.690.740

Sull' andamento della pesca in provincia di Nuoro si riportano i dati del mese di gennaio 1953 e di dicembre 1952 e dei corrispondenti periodi degli anni precedenti riguardanti i quantitativi di pescato venduti nei principali mercati di produzione (Bosa, Tortolì, Siniscola, Dorgali, Orosei), ed i dati relativi alla produzione complessiva della pesca marittima e di laguna in questa provincia durante i primi dieci mesi del 1952 e del corrispondente periodo del 1951:

ANNO Mese	In Chilogrammi			
	Pesci	mollus.	crostacei	totale
Dicembre 1951	9.199	140	—	9.339
Gennaio 1952	3.125	—	—	3.125
Dicembre 1952	7.518	489	13	8.020
Gennaio 1953	3.165	214	59	3.438
Genn.-Ott. 1951	1.811	76	220	2.107
Genn.-Ott. 1952	3.331	54	151	3.536

L' attività nel settore della pesca in provincia nel mese di gennaio è stata ostacolata in modo notevole dalle persistenti avversità atmosferiche.

Si rileva, infatti, dai dati che precedono che il quantitativo complessivo del pescato è stato in gennaio inferiore del 133,2% rispetto a quello del precedente mese di dicembre 1952.

La produzione complessiva della pesca nei primi dieci mesi del 1952 risulta superiore del 67,8% rispetto a quella del corrispondente periodo dell' anno precedente.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale ha segnato nel mese di gennaio 1953 le seguenti cifre:

a) iscrizioni 28

b) cessazioni 3

con un aumento effettivo, quindi, di 25 unità contro 17 avutesi in aumento nel precedente mese di dicembre.

Alla fine del mese di gennaio 1953 la consistenza degli esercizi industriali in provincia è risultata di 2.999 unità, mentre quella delle ditte industriali ammontava a 1.851 unità (di cui 376 società).

Commercio

Andamento generale

L' attività commerciale del mese di gennaio ha denunciato, in generale, un minore movimento rispetto a dicembre che, come segnalato nella precedente relazione, registrò una certa vivacità e quindi un maggior volume di affari specie nel settore degli alimentari, durante il periodo delle festività natalizie e di fine anno.

La situazione in questo settore non ha subito conseguentemente alcun miglioramento. Perdura, pertanto, la stasi che desta sempre maggiori preoccupazioni nelle categorie interessate.

E' da tener presente, peraltro, che, per alcuni settori, nel periodo attuale a stagione inoltrata, il volume delle vendite subisce, necessariamente, una contrazione.

Il comportamento del pubblico continua a mantenersi prudenziale, stante le modeste possibilità di acquisto delle categorie meno abbienti che costituiscono la maggioranza della popolazione della Provincia.

I prezzi non hanno subito variazioni degne di rilievo. Non si sono verificate vendite straordinarie e di liquidazione. Sempre diffuse le vendite rateali.

Il fenomeno delle insolvenze risulta nel mese in esame, come si vedrà in seguito, in aumento e desta serie preoccupazioni.

Per quanto riguarda il commercio con l' Estero, nel mese di gennaio sono stati rilasciati cinque certificati di origine ed apposto il prescritto visto su una fattura commerciale per la esportazione in Francia e in Grecia di quintali 82,91 di formaggio «pecorino romano» per un valore complessivo di 5 milioni 919 mila 818 lire.

Andamento degli approvvigionamenti.

Sempre molto limitati risultano gli approvvigionamenti di cemento tipo 500 ai commercianti locali, da parte della Cementeria di Cagliari, che effettua ancora delle consegne mensili del tutto insufficienti a coprire le attuali richieste, sebbene notevolmente diminuite in relazione all' andamento stagionale.

Non si lamentano altre deficienze negli approvvigionamenti.

Movimento commerciale marittimo

Il movimento commerciale nei porti della provincia di Nuoro ha registrato nel mese di gennaio 1953, rispetto al precedente mese di dicembre, una diminuzione sia per quanto riguarda le merci importate (tonn. 845 contro 857) che quelle esportate (tonn. 729 contro 2.000).

Anche il numero delle navi sia in arrivo che in partenza risulta in gennaio inferiore a quello registratosi in dicembre.

Le merci che più hanno influito sulle esportazioni sono state in gennaio (in tonnellate): carbone vegetale 550, legna da ardere 101, mandorle 11, sughero 17,5. Per un più evidente raffronto, si riportano, qui di seguito, i dati sul movimento della navigazione e del commercio marittimo nel mese in esame e nel precedente mese di dicembre 1952:

Anno e mese	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
dic. 1952	857	2.000	28	29
genn. 1953	845	729	25	23

L' andamento del movimento degli esercizi delle ditte commerciali, secondo le risultanze dell' anagrafe camerale, ha registrato nel mese in esame, le seguenti variazioni:

a) – iscrizioni n. 40;

b) – cessazioni n. 18;

lo i dati dei primi undici mesi dell'anno in corso e quelli del corrispondente periodo dell' anno 1951 (in migliaia di lire):

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
Dic. 1950	. . . .	. . . .	. . . .	1.744.946
1951				
Gen. - Nov.	585.662	529.067	+ 56.595	—
Ottobre	55.935	58.708	— 2.773	1.789.670
Novembre	62.777	50.906	+ 11.871	1.801.541
Dic. 1951	. . . .	. . . .	. . . .	1.828.610
1952				
Gen. - Nov.	735.412	459.578	+ 275.834	—
Ottobre	91.658	47.895	+ 43.763	2.150.315 (a)
Novembre	72.248	41.830	+ 30.418	2.180.733 (a)

(a) compresi interessi capitalizzati nel 1951

Da tali dati si rileva che i depositi postali presentano un continuo e soddisfacente accrescimento. Dal 1° gennaio al 30 novembre 1952 il credito dei depositanti è infatti aumentato da L. 1.828.610.000 a L. 2.180.733.000 (ivi compresi gli interessi capitalizzati nel 1951) per una differenza cioè di lire 352.123.000 (19,2 %). Nello stesso periodo del 1951 l' incremento era stato invece di L. 56.595.000.

L' incremento registratosi nel mese di novembre del 1952 presenta una diminuzione del 30,5% rispetto a quello del precedente mese di settembre (lire 13 milioni 345 mila in meno).

Dissesti e protesti

Fallimenti – A tutt' oggi non si ha alcuna notizia di fallimenti dichiarati in questa provincia nel mese di gennaio 1953.

Protesti cambiari – Sull' andamento dei protesti si è per ora in prado di riportare, qui di seguito, solo i dati relativi al mese di dicembre 1952 e quelli complessivi per l' intero anno 1952, e dei corrispondenti periodi del 1951.

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1951								
gen-dic.	4412	103.359.520	67	11.500.597	2296	76.936.084	6775	191.796.201
nov.	266	9.803.014	3	370.000	125	5.060.452	394	12.233.466
dic.	277	6.338.734	4	703.200	196	5.155.914	477	12.197.848
1952								
gen-dic.	5251	125.678.510	73	26.294.889	2963	87.966.384	8287	239.939.783
nov.	557	11.754.527	2	67.000	312	8.477.477	871	20.299.004
dic.	664	16.192.325	7	680.166	373	12.716.830	1044	29.589.321

Nel mese di dicembre 1952 il movimento complessivo dei protesti è aumentato, rispetto al precedente mese di novembre, del 20 % (n. 173 in più) per quanto riguarda il numero e del 45,7 % (L. 9.290.317 in più) per l' ammontare.

Nell' intero anno 1952 il numero complessivo degli effetti protestati è aumentato del 22,3% (da n. 6.775 a n. 8.287) mentre l' ammontare relativo è salito da L. 191 milioni 796 mila 201 a L. 239 milioni 939 mila 783 (+25,1%).

Come vedesi, quindi, l' insolvenza cambiaria nel 1952 ha dato segni di sensibile peggioramento nei confronti del precedente anno 1951, in quanto la differenza in più degli effetti protestati riguarda in prevalenza le cambiali ordinarie e gli assegni bancari emessi a vuoto.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita nel mese di gennaio 1953 ha registrato — secondo i calcoli effettuati da questo Ufficio — una lievissima diminuzione (0,1%) rispetto al precedente mese di dicembre, dovuto esclusivamente al capitolo «alimentazione».

Invariati, pertanto, sono rimasti tutti gli altri capitoli.

Rispetto poi al corrispondente mese del 1952, l' indice complessivo del mese in esame segna un aumento del 5,2 %.

Il prospetta che segue riporta gli indici dei mesi di gennaio del 1952 e 1953 e quelli di dicembre 1952:

Anni e Mesi	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
Gennaio 1952	5.927	6.130	1.974	5.594	5.842	5.291
Dicembre 1952	6.120	6.130	2.746	5.594	5.988	5.572
Gennaio 1953	6.113	6.130	2.746	5.594	5.988	5.567

Per tutti i comuni montani della Provincia di Nuoro

Si richiama all' attenzione dei Sindaci dei Comuni della Provincia considerati montani in applicazione della legge del 1952 sui territori montani la necessità inderogabile di una pronta ed immediata adesione all' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (U. N. C. E. M.) costituitasi di recente in Roma - Via XX Settembre 98-g.

L' azione che tale Unione si prefigge di svolgere è della massima importanza ed è già stata compendiata nella circolare in data 18 dicembre 1952 che l' U. N. C. E. M. ha indirizzato a tutti i Sindaci dei Comuni montani.

Questa Camera di Commercio nel segnalare l' iniziativa suddetta si tiene a disposizione per quanto concerne l' uniformità e l' indirizzo che l' azione dell' U. N. U. C. E. M. dovrebbe assumere in campo provinciale.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di dicembre 1952

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
2	Amatori Enzo	Nuoro	12.000
31	Amorosu Alfonso	»	4.000
27	Arras Domenica e Puggioni Vincenzo	»	9.800
12	Bangoni Antonio	»	3.000
22	Carta Vincenzo	»	26.200
4	Ceccherelli Cesare	»	10.000
—	Cherchi Assunta	»	3.000
—	» »	»	4.285
27	Clede Giovanni	»	8.000
—	Cugia Benito	»	10.000
12	Dasso Antonio	»	2.500
—	Debernardi Benito	»	102.328
—	» »	»	33.000
—	» »	»	27.300
—	» »	»	123.000
2	Degosio Giovanni	»	2.000
18	Delogu Francesco	»	6.000
2	Delogu Giuseppe	»	2.000
—	Delogu Raffaela	»	9.425
2	» »	»	2.700
—	Delogu Salvatora	»	3.000
9	» »	»	5.000
27	Deriu Mariantonia	»	5.300
2	Dessena Raffaele	»	20.000
2	» »	»	15.000
2	» »	»	15.000
2	Dessena Salvatore	»	20.000
15	Dussoni Secondo	»	7.000
2	Fadda Maria e Ganga Angelo	»	15.000
—	Ferri Umberto	»	2.750
5	Fiori Maria	»	2.500
5	Frau Mario	»	3.000
—	Gabba Franco	»	1.433
2	Gaddette Francesca	»	3.535
22	Ganga Angelo	»	3.600
—	Ghisu Giov. Andrea	»	10.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	50.000
—	» » »	»	50.000
—	Giglio Enzo	»	2.000
22	Guerraccini Antonio	»	59.360
2	Lai Gonaria	»	2.000
24	Lai Rosaria	»	10.000
2	Lai Rosaria e Porcu Nicola	»	5.000
27	Lapia Antonio	»	3.000
4	Laria Giovanni	»	5.500
4	» »	»	3.350
2	Lostia Giuseppina	»	2.710
2	Manca Argentina	»	3.990
2	Manca Vincenzo	»	4.000
12	Mari Ivanoe	»	5.000
2	Masala Antonietta	»	8.500
10	Masi Antonio	»	4.000
—	Meri Antonio	»	5.000
13	Moroni Paolo	Nuoro	4.000
2	Mossa Andrea	»	21.000
17	Mulas Mariantonia	»	6.000
17	Mureddu Rosaria	»	34.507
—	Muroni Giovanni	»	10.900
27	Narciso Giovanni	»	5.000
—	Olla Giosuè	»	3.000
2	Olivieri Arturo	»	3.000
2	Ortu Giovanni	»	3.000
—	Palmas Giuseppe	»	3.000
—	» »	»	3.000
2	Pani Piero	»	20.000
—	Persico Salvatore	»	11.300
—	» »	»	67.804
9	» »	»	50.000
2	Pezzi Elena	»	18.000
—	Pinna Giovanni	»	100.000
2	Pinna Giov. Antonio	»	5.000
—	Pinna Mariantonia	»	8.720
3	» »	»	2.500
—	Pintus Costantino	»	5.000
—	» »	»	5.000
—	Piras Antonietta	»	4.000
—	Piras Luigi	»	5.600
—	» »	»	5.600
22	Pirisino Renato	»	16.106
9	» »	»	16.106
—	Porcu Nicolò	»	500.000
17	Reda Giuseppe	»	5.000
—	Restelli Emidia	»	1.516
—	Raspizzu Mario	»	5.000
2	Rossi Luigi	»	3.000
27	Ruiu Giovanni	»	13.000
5	Salis Bonaria	»	5.000
—	» »	»	4.500
—	» »	»	5.000
3	Salmeri Felice	»	15.000
17	Salmeri Felice e Campagna Carmelo	»	22.960
27	Serusi Adelina	»	5.000
—	Soppo Giovanni	»	2.000
—	Succu Giovanni	»	22.000
—	Sulis Tarsilla	»	2.200
—	» »	»	2.000
11	Usai Luigi	»	2.500
2	Verachi Angelo	»	6.000
2	Zoncheddu Antonio	»	5.000
30	Vacca Enzo	Arzana	9.000
3	Loddo Ugo	Bari Sardo	4.000
1	Podda Bruno	»	14.100
30	Monni Ciriaco	Baunei	10.850
2	Calvisi Giovanna Maria	Bitti	2.680
3	Manza Giuseppina	»	11.200
17	Chirra Pietrino	»	5.448
22	Giovannetti Ernesto	»	10.000
11	Demuru Pasqualino	Bortigali	5.236
2	Melis Franco di Luigi	»	6.000
22	Testoni Ignazio	»	6.000
2	Uda Antonio	»	100.000
17	Baldino Antonio	Bosa	10.000

16	Cabula Bartolo	Bosa	18.000
16	Casula Ant. Andrea	»	24.500
24	» » »	»	180.000
2	» » »	»	63.600
12	» » »	»	35.000
12	» » »	»	20.000
12	» » »	»	15.000
12	» » »	»	16.000
2	Chessa Antonio	»	5.000
6	Cossu Carmelina	»	50.000
6	» »	»	50.000
2	Delitala Franca	»	2.000
17	Delitala Francesco	»	9.800
23	» »	»	10.000
23	» »	»	6.200
2	» »	»	9.800
10	» »	»	10.000
17	Fara Agostino	»	7.000
23	» »	»	5.000
2	» »	»	12.800
2	» »	»	15.000
2	» »	»	6.500
4	» »	»	14.000
23	Masala Pietrino	»	6.150
12	Moro Giommaria	»	35.000
2	Naitana Antonio	»	3.000
27	Pallucca Luigi	»	30.000
19	Piana Laura	»	8.000
2	Pilia Elisa	»	900
6	Pische Pietro	»	3.000
17	Ruggiu Salvatore	»	4.000
17	Soddu Daniele	»	25.000
23	Solinas Sebastiano	»	9.000
20	Irde Ant. Giuseppe	Cuglieri	12.580
1	Manca Felice	»	50.000
1	» »	»	50.000
1	» »	»	50.000
15	Cucca Cipriano	Dorgali	36.000
2	Fancello Antonio	»	26.000
31	Marrante Luigi	»	4.000
2	» »	»	4.000
2	Mula Giovanni	»	20.000
31	Pira Cosimo	»	5.000
2	» »	»	5.000
3	Pira Francesco	»	8.500
17	Seui Sebastiano	»	15.000
5	Usai Alessandro	»	3.000
9	Usai Pietro	»	8.400
9	» »	»	2.500
22	Aru Evaristo	Fonni	15.000
9	Bottaru Francesco	»	9.727
10	» »	»	16.308
17	Busia Grazia	»	9.946
15	» »	»	8.856
11	Busia Maria	»	6.100
31	Busia Mariantonia	»	17.641
1	» »	»	17.642
9	» »	»	7.670
16	Cicalò Giuseppe	»	7.263
29	» »	»	9.950
29	» »	»	7.641
31	» »	»	8.000
1	» »	»	7.110
1	» »	»	10.600
6	» »	»	7.228
11	» »	»	7.188
11	» »	»	7.000
22	Coinu Battistina	»	3.297
29	» »	»	36.900
22	Contu Salvatore	»	28.000
24	Pili Salvatore	»	30.000
31	Pistis Antioco	Fonni	25.000
22	Sanna Antonio	»	5.000
2	Carboni Giovanni	Gadoni	33.052
2	Carboni Giovanni Maria	»	24.785
3	Orrù Rag. Romualdo	»	44.000
2	Pilia Pietro	»	11.944
2	» »	»	7.000
29	Angius Paolino	Gairo	8,400
3	Rodriguez Giuseppe	Galtellì	19.591
16	» »	»	10.000
16	» »	»	12.000
24	» »	»	10.000
1	Talu Giov. Maria	»	3.000
1	Aresu Francesco	Ierzu	32.000
27	Depau Salvatore	»	110.000
2	Loi Contu Giovanni fu Franc.	»	5.000
1	Murgia Priamo e Puddu Angela	»	67.000
17	Orrù Francesco fu Giovanni	»	2.909
27	Sodde Antonio	Ilbono	4.565
2	Bacchiddu Paolo	Lanusei	14.000
19	Carta Antonio	»	6.000
17	Contu Giovanni	»	13.200
17	» »	»	8.000
2	» »	»	13.200
5	Cooperativa Edile	»	44.866
24	Corona Antonio	»	120.000
24	Dei Quintino	»	520.000
24	» »	»	350.000
24	Demuro Giuseppe fu Giovanni	»	50.000
2	Desini Giov. Maria	»	5.000
30	Di Martino Giovanni	»	25.321
1	» »	»	20.000
1	Elce Angelo	»	5.500
17	» »	»	9.450
2	Ferrero Fiorano	»	1.860
17	» »	»	7.300
17	Gisellu Giov. Maria	»	35.668
2	Lecca Salvatore	»	50.000
22	Loddo Antonio	»	53.000
27	Loi Salvatore	»	77.000
22	Manca Paolo	»	8.100
2	Ottobrino Benvenuto	»	11.000
2	Paleggi Nullo	»	2.000
17	Pinelli Adelina	»	20.000
12	» »	»	20.600
2	Piras Ettore	»	100.000
30	Piroddi Lidia	»	17.897
9	» »	»	18.951
12	Pistis Ferrero Mariangela	»	10.000
6	» » »	»	30.000
2	» » »	»	30.000
2	» » »	»	8.000
2	» » »	»	12.500
2	» » »	»	8.000
2	» » »	»	24.000
30	» » »	»	20.000
31	» » »	»	8.000
17	» » »	»	8.000
22	» » »	»	30.000
22	» » »	»	30.000
17	» » »	»	5.000
22	Porcu Cesare	»	9.800
2	Scattu Salvatore	»	1.860
11	» »	»	10.000
31	Serra Antonio	»	10.000
2	» »	»	10.000
11	» »	»	30.000
30	Serra Ennio	»	9.300
6	Secci Suigi	Lotzorai	10.663
2	Moro Giovanni	Lula	20.000
2	Piras Moreddu Maria	»	44.000

2	Pira Moreddu Maria	Lula	20.000
2	Piras Raimonda	»	27.000
2	» »	»	27.000
2	» »	»	54.000
16	» »	»	24.985
31	» »	»	25.000
1	Atzori Giovanna	Macomer	4.000
29	Baltolu Salvatore	»	4.000
12	» »	»	2.956
9	» »	»	7.000
12	Barria Salv. Antonio	»	1.600
2	Battelli Pino	»	10.000
17	Belardinelli Giovina	»	10.500
2	» »	»	10.000
17	Belvedere Nunzia	»	2.250
2	Betterelli Franco	»	8.000
2	Boghi Battistina	»	4.300
12	Boghi Francesca	»	1.600
2	Boreddu Mario	»	2.500
3	Bottani Giovanni	»	14.195
2	Bottani Giuseppe	»	4.000
2	Cadau Giovanna	»	4.300
2	Cadau Giovanni	»	97.200
9	Cadeddu Francesco	»	10.000
2	Campus Salvatore	»	2.000
12	Carboni Antonio	»	2.000
12	Carta Salvatore	»	5.500
9	Chelo Francesco	»	2.500
27	Chelo Salvatore	»	4.500
2	Colombo Giov. Maria	»	2.400
15	Congiu Francesco	»	22.046
18	Cristiani Umberto	»	3.250
18	» »	»	5.000
17	» »	»	3.500
9	» »	»	7.000
12	Cuccuru Doloretta	»	2.890
2	Degli Angeli L.	»	16.000
2	» » »	»	20.000
2	De Montis Grazietta	»	10.000
2	Dore Francesca	»	3.000
2	Enna Giuseppina	»	2.250
9	Enna Giovanna	»	4.000
23	Enna Ignazio	»	4.300
4	» »	»	4.000
16	Faedda Salvatore	»	5.000
12	» »	»	6.400
29	Ferrando Giov. Angela	»	5.000
29	» » »	»	5.000
12	Foddai Maria	»	5.000
12	Fois Francesco	»	2.435
2	Fois Giovanna	»	5.645
9	Golfieri Fausto	»	4.500
27	Iddas Antonio	»	3.250
2	Ledda Luigi	»	23.200
2	Ligia Mario	»	50.000
27	Ligia e Uleri	»	34.547
12	Madau Francesco	»	2.850
29	Manca Pasqualina	»	3.000
22	Manedda Agostino	»	1.500
2	Marras Antonietta	»	2.500
29	Marras Giovanni	»	3.300
5	Marras Maria	»	6.450
2	Marongiu Fausto	»	7.500
29	Mastinu Maria	»	1.500
6	Manlu Luigi	»	2.000
17	Mentana Maria	»	100.000
2	» »	»	14.000
2	Muggianu Francesco	»	3.500
2	» »	»	5.000
2	» »	»	6.150
24	Muggianu Luigina	»	8.000
9	Muggianu Luigina	Macomer	3.550
2	Mulas Giovanni	»	20.000
17	Murgia Genoveffa	»	2.956
17	Murgia Sebastiana	»	3.500
12	Muroni Angelo	»	50.000
2	Muroni Caterina	»	2.956
2	Muroni Secchi Angelo	»	4.000
2	Murru Antonietta	»	1.746
2	» »	»	5.000
2	» »	»	2.000
29	Musu Gavino	»	4.900
22	» »	»	1.600
9	» »	»	2.500
9	Niolu Salvatore	»	4.500
27	» »	»	2,350
2	Nudus Consolata	»	2.000
12	Onida Maria	»	5.000
4	Onida Serafino	»	2.000
12	Oppo Ugo	»	1.600
2	» »	»	35.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	35.000
9	Orlandi Mario	»	3.300
2	Osilo Francesco	»	3.600
12	Osilo Giovanni	»	4.500
12	» »	»	3.000
2	» »	»	5.000
17	Palmas M. Vittoria	»	5.500
12	» » »	»	4.500
29	Eredi Pani	»	20.000
12	Piana Giovanna	»	3.000
29	Piccone Mario	»	4.000
2	Pilicchi Salvatore	»	1.600
17	Pinna Giovanna	»	2.400
2	Piras Anna	»	6.345
22	Piras Antonio	»	5.000
12	Pisanu Gavina	»	10.000
12	Pisanu Giovina	»	5.800
12	Pisanu Gavina	»	4.500
12	Pitzalis Antonina	»	1.500
12	Pitzalis Donnino	»	10.000
10	» »	»	4.250
2	Ruggiu Dott. Costantino	»	50.000
27	Sale Antonio	»	4.550
2	Sanna Gavino	»	15.725
12	Sanna Renzo	»	2.000
12	» »	»	3.000
12	Sannia Costantino	»	1.600
2	» »	»	2.150
15	Sannia Gerardo	»	7.200
2	» »	»	3.500
2	» »	»	50.150
18	Scanu Eulalia	»	5.700
2	Schirra Antonio	»	7.000
17	Selis Antonio	»	5.000
2	Serra Salvatore	»	3.000
17	Simula Costantina	»	2.200
12	Simula Maria	»	3.850
23	Sogos Angelo	»	5.000
22	Solinas Assunta	»	4.000
2	Solinas Clara	»	5.000
2	Solinas Luigi	»	1.600
12	Solinas Mario	»	14.000
2	Solinas Paolo	»	3.500
4	Tanda Filomena	»	5.950
22	Tedde Luigi	»	8.500
6	Testoni Giovanni	»	2.000
13	Testoni Ignazio	»	3.250
2	Trinchieri Consolata	»	1.600
2	» »	»	2.000

12	Trinchieri Francesco	Macomer	2.500
2	» »	»	30.000
22	Uleri Francesco	»	10.000
2	» »	»	26.000
2	» »	»	15.000
2	» »	»	7.000
2	Uleri Ligia	»	20.400
3	Usai e Manca	»	20.000
12	Uselis Agostina	»	16.000
2	» »	»	9.000
2	» »	»	9.000
12	Zanza Ovidio	»	50.000
2	Demuro Suor M. Cherubina	Meana Sardo	4.000
31	» » »	»	4.000
10	» » »	»	32.900
2	» » »	»	44.000
17	» » »	»	30.000
17	» » »	»	23.500
29	Paba Manca Maria	»	116.245
22	Corda Tomaso	Noragugume	500.000
9	Piras Pasqualino	»	13.340
2	Scarpa Vittorina	»	2.300
10	Betterelli Giuseppe	Oliena	21.223
10	» »	»	21.223
2	Picasso Adriano	»	2.000
2	» »	»	6.000
2	» »	»	2.000
2	» »	»	6.000
2	Picasso Paolo	»	2.000
2	» »	»	2.000
2	Salis Pietro	»	4.000
2	» »	»	4.000
1	Sardu Ennio	»	10.000
1	» »	»	10.000
1	Cabras Paolo	Orosei	29.000
1	» »	»	30.000
12	» »	»	140.000
1	Cabras Paolo e Pinna Giovanni	»	30.000
1	» » » »	»	1.800
1	» » » »	»	80.757
1	» » » »	»	100.000
10	» » » »	»	35.684
31	Carta Maddalena	»	5.000
27	Canu Antonietta	»	4.800
1	Detratti Gino	»	12.084
1	» »	»	50.000
1	» »	»	50.000
1	» »	»	50.000
31	Farris Giovanni	»	4.000
1	Flore Pietro	»	46.333
12	» »	»	12.570
22	» »	»	23.120
31	Pessei Giov. e Nanni Salvatore	»	60.000
17	Pinna Giovanni	»	100.000
1	Pinna Giovanni e Pinna Lina	»	7.365
22	Vannini Orlanda	»	34.456
22	Piredda Pasquale	Orotelli	5.000
29	Zene Emilio	»	10.950
9	Cosseddu Pietro	Orune	5.008
31	Deiana Angelina	»	4.000
2	Porcu Antonio	»	30.000
19	Branca Gino	Osidda	21.567
12	» »	»	12.730
15	» »	»	10.540
15	» »	»	4.540
18	» »	»	38.000
3	» »	»	5.500
11	» »	»	16.669
1	» »	»	11.514
6	» »	»	12.000
4	» »	»	8.219
8	Branca Gino	Osidda	21.194
7	» »	»	11.550
8	» »	»	19.345
12	» »	»	5.000
16	Saba Andrea	»	17.000
17	Denti Salvatore fu Salvatore	Ottana	49.000
17	» » »	»	100.000
17	Mureddu Antonio di Giuseppe	»	100.000
17	» » »	»	100.000
17	» » »	»	100.000
17	» » »	»	100.000
12	Cocco Daniele	Ovodda	20.000
—	Lai Giuseppe	Perdasdefogu	2.000
—	» »	»	2.500
—	Ulleri Benigno di Salvatore	»	5.000
9	Bacciu Giov. Francesco	(S. Teodoro) Posada	13.596
29	Demuru Giov. Maria	(Budoni) Posada	15.100
29	» » »	»	18.952
6	Fiori Pietro	Posada	40.000
12	» »	»	38.000
22	Loi Ignazio	»	4.500
3	Maccioni Paolo	(Tanaunella) Posada	11.375
12	» »	»	7.210
12	» »	»	13.133
16	» »	»	9.000
2	Olivas Rosaria	(Berruiles) Posada	5.000
6	Piredda Lorenzo	»	4.000
2	Serra Paolo	(Budoni) Posada	8.500
2	Ventroni Mario	(Straulas) »	4.000
16	Ventroni Stefano	(Tanaunella) »	5.250
22	Trudda Salvatore	(Birgalavò) »	3.500
29	Delogu Giovanna	Scanomontiferro	17.407
17	Delogu Sorelle	»	4.338
23	Irde Giovannangela	»	12.000
31	Pes Giuseppe	»	250.000
31	» »	»	50.000
23	Rosa Giuseppe	»	20.000
2	Caredda Egidio	Seui	300.000
19	Deidda Giuseppe	»	26.617
20	Laconi Battista	»	25.000
2	Moi Salvatore	»	5.000
29	Scolas D. Elena	»	18.000
18	Tomere Antonio	»	15.000
2	Dore Tonino	Silanus	2.000
2	Fumagalli Eredi	»	6.345
2	« »	»	14.113
2	Marongiu Giovanna	»	8.000
3	Marongiu Lorenzo	»	11.714
4	Marongiu M. Rosaria	»	26.000
22	Nieddu Francesco	»	5.000
2	Oggianu Andrea	»	4.000
2	Schintu Fernando	»	8.000
5	Trogu Giovanni	»	23.861
2	» »	»	30.000
2	» »	»	25.000
2	» »	»	25.000
16	» »	»	44.500
17	» »	»	25.000
6	Trogu Giov. Arca Mariangela	»	31.000
16	» » »	»	40.000
2	Benevole Giovanni	Sindia	2.934
3	Cossu Giomaria e Sardu Michelina	»	43.750
3	Daga Antonino	»	7.500
2	Lai Giovanni	»	2.345
12	Mura Salvatore	»	20.000
12	Sogos Demetrio	»	3.785
31	Angioi Carlo	Siniscola	4.600
29	Bocchioli Domenica	»	8.000
1	Busio Salvatore	»	4.500
16	» »	»	21.000

16	Buttau Pina	Siniscola	1.500
11	Carboni Anna	»	4.765
31	Caria Remo	»	3.500
31	Carta Antonio	»	4.600
31	Carta Giovanni	»	4.500
11	Carta Maria	»	8.600
30	Contu Antonio	»	38.520
31	» »	»	14.016
1	» »	»	8.162
1	» »	»	28.500
1	» »	»	27.000
1	» »	»	19.718
1	» »	»	14.016
6	» »	»	21.000
13	» »	»	12.304
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
4	» »	»	30.000
1	Contu Efisio	»	6.500
31	» »	»	6.500
19	Dalu Maria	»	3.900
31	Fara Alba	»	3.000
16	Farris Giovanni	»	25.077
16	» »	»	50.000
16	» »	»	17.840
1	» »	»	21.879
5	» »	»	23.875
13	» »	»	17.552
13	» »	»	40.235
—	Figus Tomino Agata	»	150.000
—	» » »	»	200.000
—	» » »	»	50.150
17	» » »	»	199.700
5	» » »	»	4.500
—	» » »	»	150.000
—	» » »	»	150.000
—	» » »	»	150.000
—	» » »	»	76.000
29	» » »	»	90.603
19	» » »	»	800.000
19	» » »	»	50.000
19	» » »	»	100.000
19	» » »	»	100.000
16	» » »	»	50.000
30	Massaiu Grazietta	»	37.235
9	Muntoni Fausto	»	10.000
1	Nonnis Carlo	»	4.130
31	Nonnis Francesco	»	3.720
1	Pala Attilio	»	20.000
31	» »	»	16.115
31	» »	»	10.000
31	» »	»	1.500
16	Perotti Luigi	Siniscola	10.000
31	Pilia Giovanni	»	2.000
1	Piras Gaetano	»	30.000
31	Piu Giovanni	»	9.000
31	Porcu Amedeo	»	2.000
13	Porcheddu Mario	»	28.000
13	» »	»	23.000
11	» »	»	19.713
5	» »	»	33.000
1	» »	»	10.936
1	» »	»	9.000
16	» »	»	22.000
19	» »	»	5.000
19	Ruiu Salvatore	»	297.675
31	Sole Giov. Maria	»	1.600
31	Tedde Gavina	»	33.000
31	» »	»	39.000
16	Tedde Raimondo	»	30.000
16	Tedde Raimondo	»	43.000
19	» »	»	43.000
19	» »	»	19.406
6	» »	»	35.590
13	» »	»	34.880
31	Vardeu Antonio	»	6.000
2	Ventroni Raimondo	»	4.400
1	Zedda Pietro	»	4.000
1	Zizi Giuseppe	»	10.000
31	Zizi Remigio	»	2.000
31	Zizi Giuseppe	»	10.000
27	Corriga Battistino	Sorgono	25.830
17	Macis Nicolò	»	40.000
2	Manca Giovanni	»	50.000
12	Marcello Efisio	»	5.000
2	Murru Luigi	»	4.000
2	Colomo Antonio	Suni	38.336
30	Falchi Salvatorangela	»	12.000
16	Masala Carmine	»	10.000
6	Mela Luigi	»	43.691
30	Pintore Angela	»	12.085
17	Solinas Antonio	Tinnura	3.000
17	Floris Gabriele	Tonara	200.000
28	Patta Antonio	»	13.100
30	» »	»	13.319
17	Taccori Giuseppe	»	57.880
16	Taccori Giovanni e Alberto	»	14.000
17	Addis Francesca	Torpè	3.000
22	Carai Agostino	»	19.500
22	» »	»	19.500
31	Carai Maria Luigia	»	6.000
9	Lai Giorgia	»	4.400
31	Nonnis Carolino	»	4.130
2	Nonnis Iole	»	5.000
1	Puggioni Tomaso	»	15.907
4	» »	»	15.953
11	» »	»	21.816
22	Ventroni Luigi	»	4.500

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI
PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

22	Depau Battista	Tortolì	50.000
6	» »	»	100.000
22	» »	»	50.000
1	Lai Antonio	»	8.750
3	Lai Salvatore	»	3.000
17	Loi Gino	»	30.000
1	Rosas Giuseppe	»	2.000
22	Silinus Anna	»	3.260
2	Beghinti Pietro	Ussassai	97.600
29	Casula Valeri Mario	Villanovatulo	50.000
27	Delirio Antonio	»	14.000
17	Piras Bernardino	»	9.000
12	» »	»	8.750

Assegni bancari

—	Fara Agostino	Nuoro	8.000
—	Murgia Giulio	Ilbono	40.000
6	Masala Vincenzo	Macomer	195.000
15	» »	»	200.000
29	Massa Ugo	»	125.475
15	Deidda Giuseppe	Seui	40.000
15	Riu Salvatore	Siniscola	71.691

Fallimenti:

5-12-1952 – Ditta Demuro Carmine fu Giovanni e consorte Chiappe Elena di Antonio da Lanusei – Giudice delegato: Dr. Marcellino Anedda – Curatore Avv. Paolo Cabras.

DICHIARAZIONI

Nuoro, 20-1-1953

La tratta di L. 21.940 comparsa sul bollettino dei protesti del mese di novembre a nome Continental Radio deve ritenersi erroneamente inserita in quanto detta tratta è stata pagata in anticipo sulla scadenza dalla stessa Continental Radio direttamente alla ditta interessata, mediante rilascio di altri effetti.

F.to L' Ufficiale Giudiziario della Pretura di Nuoro
Giovanni Marceddu

Il Sig. Caggiari Pietro ha Oliena ha dichiarato che il protesto per L. 10.000 elevato a suo nome per conto della ditta Pintus e Carta da Nuoro e pubblicato nel numero di novembre del «Notiziario» non ha ragione di essere, in quanto niente è dovuto dal Caggiari stesso alla predetta ditta.

La signora Pinelli Adelina da Lanusei ha dato la dimostrazione alla cancelleria del Tribunale di Lanusei d' aver pagato, dopo il protesto, la cambiale protestatale in data 13-11-952 e pubblicata nel numero di dicembre scorso del «Notiziario».

La ditta Demuro Virgilio da Lanusei ha dato la dimostrazione d' aver estinto subito dopo il protesto la cambiale di L. 395.310 protestata al suo nome il 25-10-952 e pubblicata nel numero di novembre scorso del «Notiziario».

Registro delle Ditte

Mese di dicembre 1952

A) ISCRIZIONI

13808 – *Nieddu Antonio - Orani* - Vini, liquori, bibite, dolciumi. 2-1-53.
13809 – *Cabras Angelo - Gairo* - Fabbro. 3-1-53.
13810 – *Lai Prospero - Gairo* - Carni fresche macellate. 3-1-53
13811 – *Puddu Angela - Ulassai* - Vini e liquori. 3-1-53.
13812 – *Muroni Giuseppina - Nuoro* - Alimentari, frutta, verdura. 3-1-53.
13813 – *Banni Maria - Desulo* - Ambulante diversi. 5-1-53.
13814 – *Littarru Antonio - Desulo* - Ambulante diversi. 5-1-53
13815 – *Doneddu Francesco - Gairo* - Fabbro. 5-1-53.
13816 – *Contini Nicolina - Gergei* - Ambulante frutta e verdura. 5-1-53.
13817 – *Meloni Giov. Maria - Siniscola* - Noleggio di rimessa. 5-1-53.
13818 – *Mulas Antonio - Villagrande* - Vendita, riparaz. e noleggio di biciclette. 5-1-53.
13819 – *Saba Benvenuto - Villagrande Stris* - Noleggio biciclette e rivendita pezzi ricambio, calzature. 5-1-53.
13820 – *Bocco Sebastiano - Bitti* - Rivendita carbone vegetale. 7-1-53.
13821 – *Caolino Giuseppe - Gairo* - Macelleria. 7-1-53.
13822 – *Deias Giovanni Francesco - Ovodda* - Ambulante scarpe e olio d' oliva. 7-1-53.
13823 – *Arca Angelino - Tresnuraghes* - Ambulante frutta, verdura, olio, pesci. 8-1-53.
13824 – *Demuru Dott. Antonietta - Silanus* - Farmacia. 8-1-53
13825 – *Murgia Pietro - Gairo* - Falegname. 8-1-53.
13826 – *Loddo Mario - Gairo* - Estrazione di pietrame, ghiaia e sabbia. 9-1-53.
13827 – *Loche Giuseppe - Ovodda* - Gas in bombole e relative apparecchiature. 9-1-53.
13828 – *Cossu Giovanni - Siniscola* - Frangitura delle olive. 9-1-53.
13829 – *Soc. di fatto F.lli Satta Luigi e Mario - Gavoi* - Panificazione. 10-1-53.
13830 – *Puggioni Bartolomeo - Nuoro* - Costruzioni edili. 12-1-53.
13831 – *Moro Nario - Triei* - Ambulante lana e pelli grezze, mandorle e formaggi. 12-1-53.
13832 – *Dettori Maria - Dorgali* - Commestibili, coloniali, diversi. 13-1-53.
13833 – *Diua Francesco - Bitti* - Ambulante sughero grezzo. 13-1-53.
13834 – *Usai Giov. Maria - Cuglieri* - Ambulante diversi. 13-1-53.
13835 – *Soc. a r. l. Sarda Industrie Boschive - Nuoro* - Industria boschiva. 13-1-53.
13836 – *Melis Luigi - Ierzu* - Ambulante frutta e verdura. 14-1-53.
13837 – *Carboni Giuseppe Antonio - Nuoro* - Appaltatore edile e stradale. 15-1-53.
13838 – *Lupino Rimedia Antonietta - Arosei* - Rivendita carbone vegetale. 15-1-53.
13839 – *Brandano Chiarino - Siniscola* - Costruzioni edili autotrasporti e commercio di materiali da costruzione 15-1-53.

continua a pagina 24

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7500	7800
Orzo vestito » » 56 » »	»	5300	5500
Avena nostrana	»	5000	5200
Granoturco	»	6000	6500
Fagioli secchi: pregiati	»	17000	19000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	35000	40000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3500	4000
Patate novelle	»	4000	4500
Mandorle dolci in guscio	»	7500	8000
Mandorle dolci sgusciate	»	40000	43000
Arance comuni	»	5000	7000
Limoni comuni	»	8000	10000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	350	370
«alla romana»	»	430	450
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	280	320
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	170000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000	270000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	5500	6500
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	65000	70000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	68000	72000
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	110	130
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	200	250
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	550	750
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	200	300
Di agnello secche	»	250	350
Di capretto fresche	»	150	250
Di capretto secche	»	200	300
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1500	1700
Vitello	»	1750	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2300	2500
Paglia di grano pressata	»	600	700
Cruschello di frumento	»	3500	3600
Crusca di frumento	»	3400	3500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	9000	9500
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13000	13200
d' importazione tipo 1	»	13000	13200
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	340	350
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1330	1350
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1620
tipo extra Bar	»	2200	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	290	330
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	580	600
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	870	900
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	115	125
Salacchine salate in barili	kg.	270	280
Acciughe salate	»	420	450
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8000	8500
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2100	2300
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	50000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	22000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	1800
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	750

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	20000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	10000	11000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	10000	12000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio		»	4000	4750
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	41000	44000
morali e listelli		»	42000	44000
madrieri		»	42000	44000
travi U. T.		»	25000	27000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	72000
Faggio crudo - tavoloni		»	44000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	60000	65000
Castagno - segati		»	44000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	550	650
spessore	mm. 5	»	700	750

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	11800	12200
profilati vari	»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	12200	12800
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	19000	20000
piane zincate base n. 20	»	27000	29000
ondulate zincate base n. 20.	»	29000	33000
Banda stagnata	»	30000	34000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	19000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	20000	22500
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	16000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20	»	19000	23000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	17000	19000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	10000	11000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	100	120
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1450
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11500	12000
forati 7x12x25	»	18000	18000
forati 8x12x24	»	18000	19000
forati 10x15x30	»	33000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	45000	52000
Tegole:			
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 14x25x25	»	50000	53000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	750	850
in graniglia comuni	»	650	850
in graniglia colorate	»	900	1350
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino	**- port. q.li**	**10**	**al Km. L.**	**55-60**	**motrice tipo 66**	**- port. q.li**	**60-70 al Km. L. 100-110**
leoncino O. M.	**- port. „**	**25**	**„ „ „**	**70-75**	**motrice**	**- port. „**	**80-100 „ „ „ 110-130**
motrice tipo 26	**- port. „**	**30-40**	**„ „ „**	**80-90**	**autotreno**	**- port. „**	**160-180 „ „ „ 180-210**
					autotreno	**- port. olt. q.**	**180 „ „ „ 200-230**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

13840 – *Tegas Maria - Talana* - Commercio all' ingrosso di pelli grezze, lana, mandorle, formaggi. 15-1-53.
13841 – *Pinna Giov. Antonio - Bosa* - Noleggio di rimessa. 16-1-53.
13842 – *Pirisino Pasquale - Orgosolo* - Riv. gas liquido in bombole e relative apparecchiature, sarto. 16-1-53.
13843 – *Demuro Antonio - Lanusei* - Autotrasporti. 17-1-53.
13844 – *Orunesu Maria - Bitti* - Tessuti e affini. 17-1-53.
13845 – *Soc. di fatto F.lli Pinna Lentini - Bortigali* - Autotrasporti. 17-1-53.
13846 – *Ticca Maria - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, cereali, uova. 20-1-52.
13847 – *Boi Francesco - Gairo* - Calzolaio. 21-1-53.
13848 – *Becciu Gesuino - Orani* - Noleggio di rimessa. 21-1-53
13849 – *Amatori Vincenzo - Nuoro* - Cartoleria, giocattoli, mercerie. 21-1-53.
13850 – *Usai Eugenio Efisio - Cuglieri* - Ambulante olio, frutta, verdura, carbone e altro. 22-1-53.
13851 – *Soc. di fatto Mura Maurizio & C. - Perdasdefogu* - Autotrasporti. 22-1-53.
13852 – *Soc. di fatto F.lli Lai Gavino e Pietro - Gavoi* - Autotrasporti. 23-1-53.
13853 – *Mineraria An. Genna Olidoni (MAGA) Soc. An. Baunei* - Industria mineraria. 23-1-53.
13854 – *Puddu Giovanna Maria - Teti* - Alimentari, coloniali, tessuti, chincaglie e altro. 24-1-53.
13855 – *Salis Antonio - Teti* - Ambulante pelli grezze, coltelli, mercerie, chincaglie. 24-1-53.
13856 – *Canneddu Antonio Raimondo - Mamoiada* - Ambulante prodotti ortofrutticoli, cereali, uova. 24-1-53.
13857 – *Deffenu Romeo - Nuoro* - Confezioni, tessuti, maglieria, cappelli e articoli di abbigliamento in genere. 24-1-53.
13858 – *Ditta «Cottone Michele» di Francesco Cottone fu Michele - Nuoro* - Apparecchi sanitari, igienici, per riscaldamento e affini. 26-1-53.
13059 – *Ferrandu Maria - Aritzo* - Alimentari, coloniali, tessuti, chincaglie e altro. 26-1-53.
13860 – *Meloni Giovanni - Tortolì* - Trebbiatura cereali. 26-1-53
13861 – *Brodu Salvatore - Desulo* - Ambulante diversi. 28-1-53
13862 – *Zedda Antonio - Gavoi* - Falegnameria. 28-1-53.
13863 – *Farci Benigno - Escalaplano* - Trebbiatura e motoaratura per conto terzi. 28-1-53.
13864 – *Salmon Cav. Gustavo - Macomer* - Autotrasporti. 28-1-53.
13865 – *Tanda Geom. Luigi - Bosa* - Impresa costruzioni edili. 29-1-53.
13866 – *Falchi Antonio - Bortigali* - Autotrasporti. 31-1-53.
13867 – *Mastinu Adelina - Silanus* - Alimentari e coloniali. 31-1-53.
13868 – *Mereu Mario - Gavoi* - Materiale elettrico. 31-1-53.

B) MODIFICAZIONI

12721 – *Soc. di fatto Murgia Giuseppe e Piras Pietro – Bortigali* - Chiusura del negozio di vendita di materiale da costruzione in genere, sito in Bolotana, in Via Vitt. Emanuele, n. 10. 3-1-53.
10619 – *Puddu Dionigi - Triei* - Autotrasporti. 5-1-53.
11665 – *Pili Salvatore - Tortolì* - Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, cereali e altro e conserva la industria degli autotrasporti per conto di terzi. 5-1-53
11444 – *Piras Eligio - Arzana* - Alimentari, coloniali, cartoleria, fertilizzanti e altro. 13-1-53.
13106 – *Murgia Antonio - Seulo* - Autotrasporti. 15-1-53.
7631 – *Casu Filia Ottavio - Borore* - Fabbricazione di acque gassate. 15-1-53.
13770 – *Chelo Anna - Macomer* - Autotrasporti. 16-1-53.
13109 – *Matta Giovanni - Bolotana* - Dolciumi, filati, cartoline. 24-1-53.
12990 – *Cossu Sebastiano - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di marsala e vini in fiaschi. 24-1-53.
12289 – *Beviglia Americo - Sindia* - Gestione imposte di consumo del Comune di Laconi per conto dell' Istituto Naz. Gest. Imposte Consumo di Roma. 24-1-53.
11668 – *Cuccuru Dr. Costantino - Bortigali* - Cessa la rappresentanza della Soc. An. R. Castelli di Roma per prodotti caseari ed assume quella della Soc. Romana per il formaggio pecorino, con sede in Roma, per i caseifici di Bortigali, Silanus e Tulesi. 24-1-53.
13700 – *Pulloni Giavanna Maria - Nuoro* - Colori, scope, sapone da bucato. 26-1-53.
1842 – *Molinari Eugenio - Orani* - Cessa l' attività di fabbro ed inizia la vendita al minuto di vini e liquori. 30-1-53.
9085 – *Piga Efisio - Seui* - Distribuzione energia elettrica. 31-1-53.

C) CESSAZIONI

2873 – *Ruiu Angala - Bitti* - Trattoria. 2-1-53.
13628 – *Vargiu Angela - Seui* - Cereali e casalinghi. 2-1-52.
11790 – *Fadda Antonio - Orani* - Fiaschetteria e dolciumi. 2-1-53.
7053 – *Lande Mariangela - Orani* - Coloniali. 7-1-52.
10880 – *Depau Vittorio - Tortolì* - Trattoria con riv. di vini e liquori. 9-1-53.
8454 – *Salis Antonio - Teti* - Tessuti, chincaglie, alimentari, coloniali e altro. 13-1-53.
8788 – *Rosa Giovanni - Cuglieri* - Pellami, calzature, carburanti. 13-1-53.
10716 – *Zirottu Pasqualina - Posada* - Tessuti, ferramenta, fiaschetteria e altro. 13-1-53.
10937 – *Paba Basilio - Aritzo* - Ambulante frutta, verdura, gelati, dolciumi. 13-1-53
11240 – *Puddu Giovanna Maria - Teti* - Ambulante pelli grezze, mercerie, chincaglie. 13-1-53.
10587 – *Corongiu Sisinnio - Atzara* - Ambulante diversi. 14-1-52.
10060 – *Serchisu Antioco - Scano Montiferro* - Panificio.
13485 – *Pisanu Giuseppe - Tortolì* - Prodotti ortofrutticoli. 16-1-53.
1597 – *Cottone Michele - Nuoro* - Stagnaio. 26-1-53.
11284 – *Soc. di fatto Chironi Graziarosa ved. Cottone e figli Nuoro* - Utensileria in genere e materiale idraulico. 26-1-53.
4393 – *Ana Antonio Michele - Aritzo* - Ambulante diversi. 20-1-53.
9467 – *Soc. di fatto Aresu e Sogos - Tertenia* - Molitura cereali. 30-1-53.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli
Redattore: Dr. Giovanni Offeddu
Tipografia Editoriale Nuorese

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

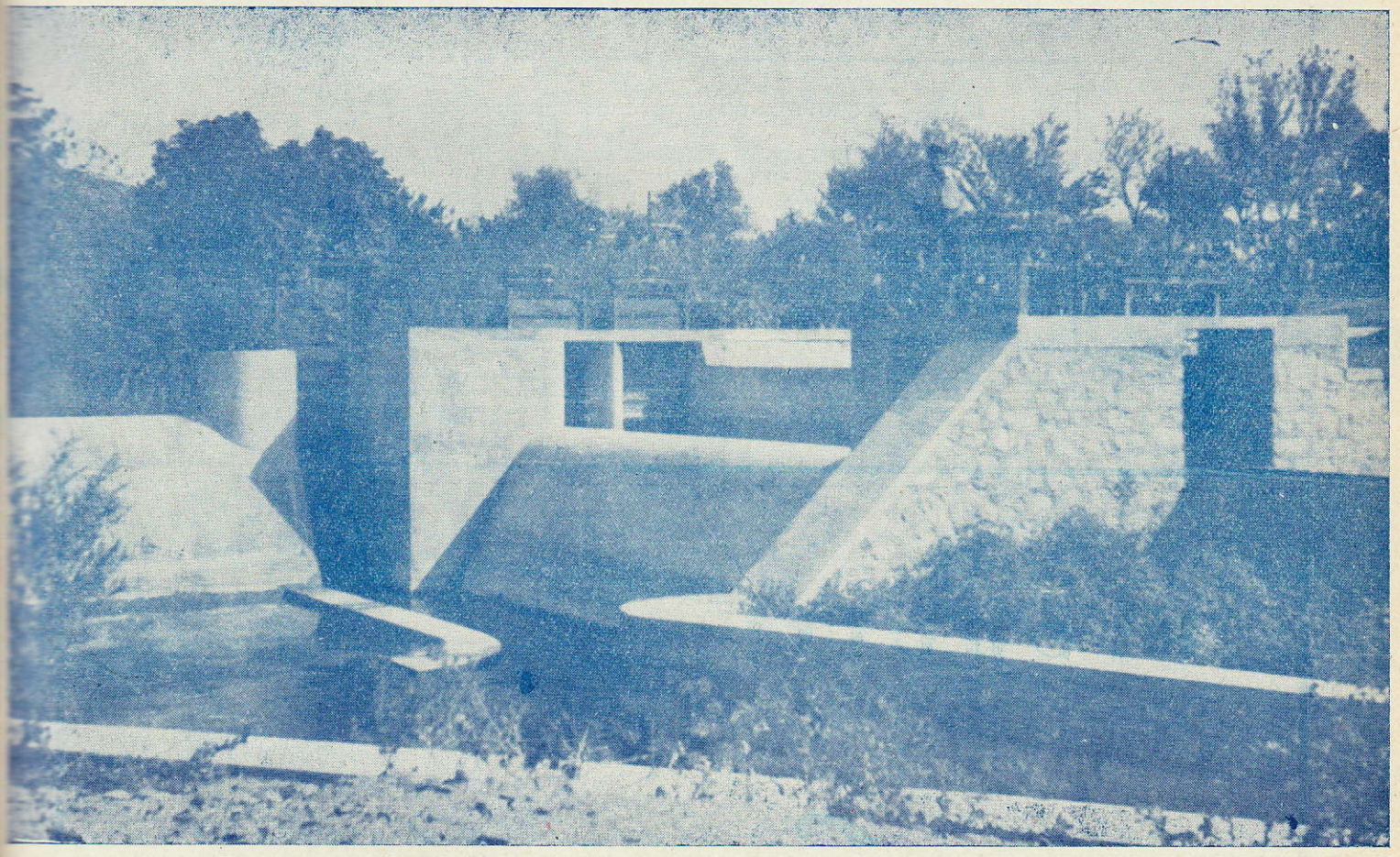
Per i piccoli risparmiatori dell'Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bonifica della piana di Siniscola: Opera di presa

In questo numero:

- Blocchi stradali sulla via maestra di *S. Mannironi*
- Attività e compiti del Consorzio Bonifica del Nuorese di *L. Venier*
- Indici economici significativi: produzione e fabbisogno alimentare della Provincia di *R. Poli*

ANNO VIII° | FEBBRAIO 1953 | NUM. 2

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	„	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M
SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

I Sigg. Abbonati sono pregati provvedere al rinnovo dell' abbonamento entro il corrente mese versando la relativa quota sul c/c Postale n. 10/1486 intestato a:

"Notiziario Economico della Camera di Commercio di Nuoro„.

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VIII FEBBRAIO 1953 N. 2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Blocchi stradali sulla via maestra

Il vasto mondo è tutto in movimento e in ebollizione. Varie Nazioni soffrono ancora le conseguenze della guerra e si affannano nello sforzo della ricostruzione non ancora compiuta. Altre Nazioni, vinta la guerra, sono sconvolte da gravi problemi economici e valutari. Quasi tutte sono scosse da sommovimenti sociali che, se pure non hanno esploso esternamente, si sentono e premono minacciosi sotto la spinta di aneliti indeterminati di tanta gente che, soffrendo, cerca una via di salvezza. Su tutte, poi, alita il vento della guerra calda e fredda tra due mondi.

I problemi che stanno sul tappeto, più pressanti dell'anteguerra, sono tanti e tali che, i governi, gli istituti, i popoli, gli uomini pensosi ne sono presi e attanagliati, costretti ad una perenne inquietudine.

In uno sfondo così vasto, il nostro piccolo mondo isolano non resta estraneo al travaglio di tutta l' umanità. E per di più vive, da tempo, un suo dramma che è quello della rinascita in rapporto alla sua profonda miseria.

Lo Stato e la Regione sono in nobile gara per aiutare il nostro popolo nello sforzo che compie per risalire ad un livello economico e sociale pari a quello di altre regioni più fortunate.

Nel mentre era in atto una vasta opera ricostruttiva che impegnava solidamente la classe dirigente e responsabile col popolo intero, sono stati creati.... blocchi stradali destinati in pratica a ritardare la marcia, distogliendo l' opinione pubblica dalle cose serie in cui tutti si era impegnati unitariamente.

Tra questi che mi permetto considerare e chiamare *blocchi stradali*, sono le questioni provinciali e i provincialismi.

Tra le nostre popolazioni è stata seminata la zizzania, sia pure inconsapevolmente. Siamo arrivati alle contese tra le Provincie, tra i Comuni e, quel che è peggio, anche tra uomini che li rappresentano in alto e in basso.

La questione della quarta provincia, che sembrava dapprincipio una platonica aspirazione, è divenuta il pomo della discordia, arroventando le polemiche, distraendo da altri problemi più vitali e più fondamentali per la vita ed il benessere di tutta la Regione. E dalla quarta provincia sono scaturite altre questioni similari ed altre beghe: Comuni che fanno pronunciamenti per essere aggregati a provincie diverse; altri che anticipano proteste per il timore che siano assegnati ad altra provincia; rivalità campanilistiche inasprite.

In tempo di democrazia, ma tranquilla e serena, quando non esistono sul tappeto altri motivi di preoccupazione e di assillo, può essere utile e simpatico l' interessamento delle popolazioni per il loro ordinamento amministrativo. Ma quando la serenità manca perchè altri grossi problemi bollono in pentola, lo sciupare energie in diatribe che si riferiscono a semplici questioni amministrative, è certamente un pericolo ed una colpa grave per chi quelle diatribe alimenta comunque.

Si sarebbe compresa l' utilità di simili discussioni, se dal mutamento dell' ordinamento amministrativo della Sardegna fosse derivato un vantaggio immediato e decisivo per le popolazioni e se si fosse trovata, per quella via, la soluzione per altri gravi problemi economici e sociali che finora i sardi non hanno potuto risolvere. Ma l' errore sta proprio nel ritenere l' inverso. Si sa quel che ancora la Sardegna attende: lavoro, capitali, case, acqua, igiene, scuole, strade. Tutti beni e benefici che i sardi stanno a poco a poco ricevendo dallo Stato, specie attraverso la Cassa del Mezzogiorno, e dalla Regione. L' uno e l' altra hanno fatto tutti gli sforzi consentiti dalle rispettive disponibilità di bilancio: ed hanno operato tenendo presente la Sardegna, nella sua unità naturale, in tutte le sue parti, tutte bisognose, in misura leggermente maggiore o minore, di aiuti e di interventi.

Le amministrazioni provinciali e comunali han-

no adempiuto ai doveri di loro competenza, nell' ambito della rispettiva circoscrizione, con gli stessi criteri distributivi, come hanno potuto e come malamente consentivano i loro bilanci fortemente deficitari, nonostante la recente riforma della finanza locale.

Ora, ciò posto, l' errore di chi attualmente si agita o per avere un' autonomia provinciale o per appartenere a provincia diversa sta precisamente nel ritenere che simili spostamenti possano portare a benefici immediati per gli interventi della Regione o dello Stato, o comunque per la risoluzione di problemi di fondo.

Ecco l' aspetto negativo del problema da molti non considerato, sopratutto dimenticando che l'Ente erogatore del denaro pubblico, creatore di opere e di ricchezze nuove, non è la Provincia, o il suo capoluogo o la sua Prefettura.

Chiunque stia a capo di questi enti o di quegli organi provinciali non potrà mai modificare la situazione con mezzi e poteri di cui istituzionalmente e costituzionalmente non dispone.

Lo stare vicini ad un capoluogo di Provincia potrà presentare una comodità maggiore di quanto non derivi dallo starne lontani. Ma la comodità non è da confondersi con la necessità, specie per i singoli. E le comodità, quando si vogliono creare, si pagano, se si possono pagare. Quando ciò non è possibile, anche perchè le comodità possono costare molto, è necessario rinunciarvi, almeno temporaneamente.

Ora creare una nuova Provincia significa far spendere centinaia di milioni allo Stato, il quale dovendo provvedere a molteplici bisogni, ha da fare una graduatoria di precedenza e di urgenza alle tante spese che deve affrontare.

E' evidente che se miliardi hanno da destinarsi alla Sardegna, è molto meglio che per ora siano investiti in spese produttive piuttosto che nella creazione di nuovi uffici.

Così, quando si facessero spostamenti di Comuni da una provincia all' altra, se aggravio naturale non deriva allo Stato, si creerebbero inevitabili e gravi squilibri nelle amministrazioni provinciali interessate.

Non si può a cuor leggero, per una semplice comodità, creare nuovi organismi o migliorare organismi esistenti, distruggendone altri che non possono e non devono essere fatti morire di morte violenta e capricciosa.

Se tutte le aspirazioni affiorate in quest' ultimo periodo dovessero essere accolte, la conseguenza fatale sarebbe, ad esempio, questa: che la provincia di Nuoro, ridotta ad una pura espressione geografica montuosa, non avrebbe più ragione d'essere. Ecco il punto cruciale della questione di cui molti mostrano di non rendersi conto nelle conseguenze che ne deriverebbero, anche se, come sovra si è detto, non è dall' amministrazione provinciale che si attende il benessere delle popolazioni comprese nel territorio.

Come si vede, le questioni sollevate dalle recenti diatribe provincialistiche, sono molte, gravi e complesse, per la cui soluzione occorrono studi, mezzi, tempo, tranquillità: e occorre sopratutto il consenso del maggiore interessato che è lo Stato. Anche in questo caso non si possono fare i conti senza l' oste. A parte questo aspetto della questione, resta l' altro essenziale enunciato in principio: vale la pena di perdersi ora in discussioni su problemi che non sono nè urgenti nè così vivi ai fini della ripresa economica della nostra Isola? Vale la pena di rompere l' unità e la armonia tra i sardi, in un momento in cui queste sono necessarie per realizzare altre più importanti conquiste?

Ecco il punto che propongo all' esame e alla meditazione dei sardi ora in agitazione: sopratutto per evitare che «....dum Romae consulitur....» con quel che segue-

Salvatore Mannironi

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

Attività e compiti del Consorzio Bonifica del Nuorese

Nel 1929, ad iniziativa di un ristretto numero di proprietari, venivano a costituirsi i Comitati promotori per dar vita alle bonifiche della Baronia di Orosei-Galtellì e di quella di Siniscola-Posada-Torpè, zone notoriamente abbandonate e depresse e dove – all' epoca – la malaria precludeva, in maggiore misura di quello che oggi può verificarsi, qualsiasi attività, rendendo le plaghe maggiormente tristi e povere.

Da queste iniziative sono sorti nel 1930 i due Consorzi di bonifica di Siniscola-Posada-Torpè e della Bassa Valle del Cedrino, ora fusi nell' unico «Consorzio del Nuorese», organizzazioni consortili di avanguardia nella giovane provincia di Nuoro, le quali, dopo superate difficoltà e vicissitudini anche notevoli per assolvere ai preliminari compiti di studi di massima e per provvedersi del finanziamento necessario, hanno potuto, nel 1932, iniziare la loro attività.

La bonifica di Siniscola-Posada-Torpè, di Ha. 4500 circa, comprende due separate pianure: quella di Siniscola e quella di Posada - Torpè. La prima è prossima alla foce del fiume Siniscola, la seconda è prossima alla foce del Posada.

I terreni sono alluvionali di medio impasto, il clima è sub-arido, le precipitazioni hanno carattere stagionale autunno-invernale; i bacini imbriferi dei due fiumi che attraversano le piane sono costituiti da roccie impermeabili per cui, nei periodi di piovosità, si determinano piene a carattere improvviso con conseguenti inondazioni nelle campagne, oggi in gran parte evitate dagli argini costruiti che però diverse volte negli anni passati hanno ceduto alla forza irruente delle acque determinando danni notevoli. La proprietà è frazionatissima, pressochè polverizzata.

Le medesime caratteristiche si presentano anche per la bonifica della Bassa Valle del Cedrino. Anche questa di Ha. 4500 circa, comprende due distinte pianure: quella di Orosei e quella di Galtellì separate dalla Stretta di Onifai ove scorre il Cedrino.

Nella pianura di Orosei, parte dei terreni limitrofi al mare, per effetto della persistente siccità, sono da questa resi salmastri.

Le improvvise alluvioni apportano ogni anno gravi danni e perdita di raccolti, specie nella piana di Galtellì ove l'acqua riduce di anno in anno la fertilità del terreno trasportando a mare terreno agrario semine e colture, e colmando la pianura con ciottoli e sabbia che la montagna cede alla piena.

I due progetti di massima preparati nell'epoca e cioè nel 1931 e 1935, si sono ispirati ai concetti di bonifica idraulica ed igienica, ad ottenere esclusivamente dei vantaggi, dalla esecuzione delle opere, di carattere sociale. Il miglioramento fondiario era considerato non tanto come un apporto produttivo e di migliore assetto terriero quanto per prevenire danni, conservare e difendere dei terreni sottoposti – come detto – a continue alluvioni.

La integralità della bonifica, intesa nel coordinamento fra le opere di carattere statale e quelle di carattere privato, non ha trovato la sua applicazione come voluta dalla legge, anzitutto per l' eccessivo frazionamento della proprietà che non consente la costituzione del podere e come tale costituisce forte ostacolo a questo coordinamento, e poi in quanto le opere di carattere statale, rivolte esclusivamente alle sistemazioni idrauliche, non hanno creato nell' ambiente i presupposti per la trasformazione fondiaria.

Invero, in questo periodo che va dal 1932 al 1939, l'azione del Consorzio si è concretata nelle opere:

a) costruzione delle arginature del Cedrino a valle del ponte della statale 125;

b) costruzione delle arginature del Posada sino alla statale 125 e costruzione delle medesime ma limitatamente in destra del fiume, dal ponte sulla statale 125 al mare;

c) canali colatori delle acque basse in piana di Posada-Torpè («S. Caterina» in destra del fiume, e canale da regione «Forteddu» al ponte sulla statale in sinistra del fiume medesimo);

d) costruzione dell' argine sinistro del Siniscola da regione «Abbafritta» al mare;

e) colmata delle paludi prossime all' abitato di Posada;

f) strada di bonifica Torpè – «S. Martino»;

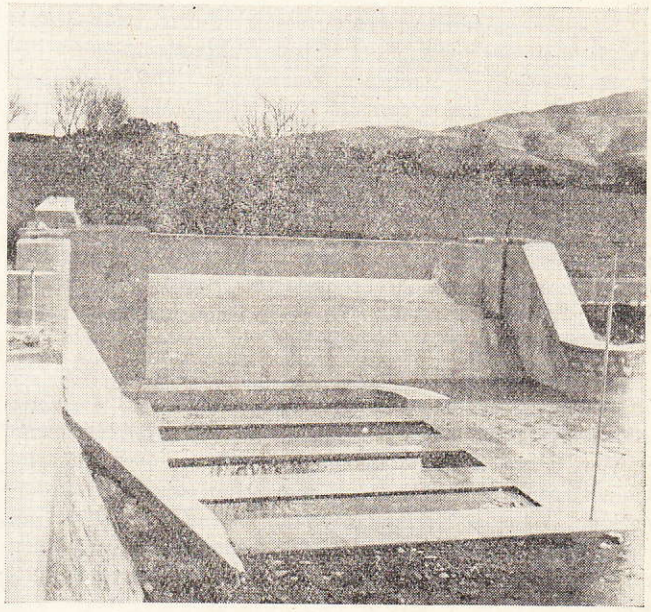
g) strada di bonifica SS. 125 all' abitato di Santa Lucia;

h) apertura di un tratto di canale a mare in piana di Orosei e difesa della foce a mare in località Osalla;

i) canalizzazioni in piana di Galtellì e colmata delle paludi Loculi e Lopè;

l) strada di bonifica Orosei – località Osalla.

Si sarebbe potuto svolgere con ritmo anche più celere la esecuzione di queste opere se più efficacemenle il Consorzio



fosse stato sorretto dallo Stato in questo periodo, e se in seguito non fosse intervenuta la guerra distruttrice.

Ma purtroppo, mentre il ritmo antecedente alla guerra è stato sempre lento ed i modesti stanziamenti potuti «strappare» discontinuamente e sempre in misura non aderente ai bisogni delle opere previste, dal 1940 al 1946 i lavori sono stati completamente sospesi e le opere eseguite, abbandonate a se stesse, senza alcuna manutenzione, sottoposte ai danni delle alluvioni, finirono per non assolvere neanche in modesta misura gli scopi per le quali erano state costruite.

In questa situazione, invero poco confortante, il Consorzio potè riprendere – nel 1946 – con la riparazione dei danni alle opere già eseguite e con il completamento di altre precedentemente iniziate, la sua modesta attività e potè nel 1949 e 1950 ottenere sui fondi E. R. P. la costruzione delle opere irrigue nella piana di Siniscola (Ha. 199) che ha costituito di fatto la prima opera da considerare a fine economico produttivo e che dovrà – per la sua valorizzazione – richiamare l' assestamento dei terreni e la realizzazione della bonifica agraria a cura dei proprietari, se i medesimi vorranno trarre quei vantaggi che è lecito attendersi.

Con la esecuzione di questa opera irrigua, con la riparazione ed il completamento delle opere eseguite precedentemente alla guerra, veniva così ad esaurirsi l' opera del Consorzio, impostata – come precedentemente avvertito – a raggiungere solo scopi igienici e sociali, anche perchè l' orienta-

mento che è stato dato dallo Stato, nel 1949, non consentiva ulteriori ed anche minimi interventi.

E' stata la costituzione della Cassa per il Mezzogiorno a ridare attualità ai problemi delle due bonifiche, che non poterono però, per i fini istituzionali della Cassa, mantenersi, come nel passato, ancorati a scopi essenzialmente sociali ed igienici, ma coordinare le attività pubbliche con quelle private assicurando la integralità della bonifica, rivedendo i piani di massima ma sopratutto *le direttive fondamentali della trasformazione agraria.*

Mentre l' intervento della Cassa è diretto a modificare le condizioni ambientali che ostacolano il progresso agrario, i proprietari devono dal canto loro coordinare e fare seguire la trasformazione degli ordinamenti produttivi.

In questa attività oggi è impegnato il Consorzio ed è necessario affermare che la proprietà consorziata deve adeguarsi alla funzione sociale, creando adatti poderi, intensificando la produzione giacchè il carico delle imposte di bonifica che dalla esecuzione delle opere dipenderà, alla quale imposizione nessuna Amministrazione potrà sottrarsi, dovrà trovare la sua contropartita in un maggiore reddito dipendente appunto dalla trasformazione fondiaria.

Se questa condizione non dovesse verificarsi, se in definitiva gli oneri di bonifica dovessero costituire un maggiore peso alla proprietà, la bonifica di competenza statale non giungerebbe ai suoi fini e pertanto si manifesterebbe inutile sollecitarla ed eseguirla.

Compito arduo per il Consorzio e per i suoi Amministratori e Dirigenti: si tratta di rimuovere usi, costumi, consuetudini tradizionali, sopratutto far indebitare la proprietà per la mancanza assoluta di capitali o delle popolazioni agricole poco progredite che inoltre considerano il credito non tanto come un investimento produttivo di capitale, quanto un debito aggravante la proprietà medesima.

A rimuovere questi ostacoli e voler sostituire in zone ad agricoltura cerealicola - pastorale ordinamenti intensivi a forte reddito con una zootecnia progredita che vada oltre al gramo bestiame brado, il Consorzio dovrà sopratutto intervenire aiutando i proprietari, spronandoli con esempi concreti di trasformazioni, istituendo ed amministrando aziende razionali di cui avrà potuto comunque procurarsi la disponibilità della nuda terra, creando insomma le nuove condizioni di progresso agricolo.

Senza questa attività che può considerarsi basilare, forse più importante di quella dell' esecuzione delle opere di competenza statale, la esecuzione delle importanti opere che attualmente si stanno sollecitando alla Cassa per il Mezzogiorno non potranno apportare che perplessità fra i proprietari e preoccupazioni per gli oneri che alla loro terra farà carico, mentre l' incitamento e l' aiuto e sopratutto l' esempio pratico per la migliore utilizzazione dei terreni potranno far sorgere iniziative ed intraprese atte a trasformare tutto l' aspetto produttivo delle zone.

Sotto gli auspici della Cassa per il Mezzogiorno in questo ultimo periodo, e cioè dal dicembre 1951, si poterono già mettere in esecuzione le seguenti opere (tuttora in corso):

a) Sistemazione della piana di «Oviri» fra la strada Siniscola-La Caletta ed il fiume Posada per L. 94.685.000;

b) Irrigazione di 233 ettari nella piana di Orosei in destra del Cedrino con le acque di magra di questo ultimo per un importo di L. 90.000.000;

c) Sistemazione del canale esistente in piana di Orosei detto di S. Maria per L. 60.000.000.000.

Sono stati presentati alla stessa Cassa per il Mezzogiorno e trovansi in corso di imminente concessione:

a) Sistemazione del Rio di S. Simone e colmata delle paludi «Su Mezu» «Lucchette» e «S. Michele» in Posada per L. 75.000.000;

b) Costruzione del V° tronco della strada Siniscola-Nuoro per il tratto compreso entro il comprensorio della bonifica per L. 157.000.000;

c) Costruzione della strada «Abbafritta»-«Stagno Longu» con diramazione alla SS. 125 per L. 85.000.000;

d) Riparazione dei danni agli argini del Posada causati dall' alluvione del novembre 1951 per L. 25.000.000;

e) Riparazione dei danni agli argini del Cedrino causati dall' alluvione del novembre 1951 per L. 80.000.000;

f) Costruzione della strada di bonifica Marina Orosei-Osalla e raccordo con la statale per Dorgali per L. 53.000.000;

g) Sistemazione del canale delle Grazie in Siniscola per L. 25.000.000.

h) strada Loculi - Ponte Bartara in piana di Galtellì per L. 115.000.000.

Si trova presso la «Cassa» ed in istruttoria avanzata, il progetto per la irrigazione della piana di Torpè-Posada con le acque di invaso del Posada alla Stretta di «Maccaronis» per una spesa che si aggirerà sui 2 miliardi.

Analoga opera, sibbene collegata alla produzione dell' energia elettrica, è quella che sta studiando direttamente la «Cassa» per la regolazione di tutto il bacino imbrifero del Cedrino e suoi affluenti ad evitare le disastrose alluvioni della piana di Galtellì e ad assicurare nel contempo l' acqua necessaria alla irrigazione della medesima e della restante piana di Orosei. Il complesso dei bacini di trattenuta e degli impianti di irrigazione comporterà una spesa di circa 3 miliardi di lire.

Sono in corso di studio presso il Consorzio le seguenti opere:

a) Strada Orosei - Cantoniera Orosei e diramazione a Cala Liberotto;

b) Sistemazione del canale a mare in piana di Orosei e suo sbocco a mare in località Osalla (completamento)

Opere importantissime, alle quali dovranno seguire le sistemazioni dei terreni di tutte le proprietà interessate, che esigono volontà da parte degli agricoltori e spirito di intraprendenza e sacrificio, perchè la bonifica è pur sempre, come ha affermato il Serpieri «una seria organizzazione dove i problemi sono tra i più ardui e solo con sacrifici e con uomini severamente preparati e responsabili potranno essere utilmente affrontati».

Occorrerà che la proprietà interessata comprenda che il concetto consortile della bonifica integrale, costituì un intelligente, fecondo e valido strumento di riscatto in mani di uomini responsabili, consapevoli ed operosi.

Ma come bene ha scritto il Mazzocchi Alemanni:

«Al di là di ogni circoscritto orizzonte tecnico ed economico, un più vasto compito si pone in questi territori depressi, il compito di spezzarvi la secolare immobilizzazione di vita economica e sociale di moltissimi contadini proprietari di frammentate proprietà polverizzate, più miseri dei miseri braccianti; di rinnovarvi la disperata vita che li ghermisce da secoli, con infiniti immiserimenti materiali, morali fisici e spirituali, opera dunque di vero e proprio fondamentale riscatto umano».

«Opera da far tremare le vene e i polsi e che solo una sconsiderata ed ignorante superficialità può far credere che si possa compiere in pochi anni, ma che bene può essere avviata e nei necessari decenni compiuta con lo strumento della bonifica e del Consorzio che ne è l' organo esecutivo».

La relazione che per brevità si è voluto limitare a queste poche note rende evidente come i concetti che hanno ispirato i dirigenti del Consorzio rispondono a quelle idee che da anni essi sono andati perseguendo e che ora vengono maggiormente a consolidarsi in armonia alle direttive impartite dalla Cassa per il Mezzogiorno, in questo momento nel quale i problemi della produttività sono posti dapertutto a base dell' azione pubblica e privata.

L. Venier

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

Rag. Nino Deroma

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78



Biglietti:

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

ANCOR

NUORO Corso Garibaldi, 18 - Tel 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

Visitate la grande esposizione alla V^a Fiera Campionaria della Sardegna aperta a Cagliari dal 1° al 19 Marzo 1953

INDICI ECONOMICI SIGNIFICATIVI

Produzione e fabbisogno alimentare della Provincia di Nuoro

Particolari di una economia depressa

Le note che seguono presumono la conoscenza delle fondamentali caratteristiche della configurazione agraria della Provincia e vogliono puntualizzare sulla situazione di carenza della economia agricola stabilendo il rapporto tra il dare e l' avere della bilancia agricola-zootecnica del Nuorese.

Per giungere ad una conclusione sull' argomento il discorso è un pò lungo e deve partire da premesse un pò lontane. Infatti dato che l' esame dell' efficienza produttiva dell'economia agraria nelle sue svariate espressioni è importante, perchè attraverso tale diagnosi si perviene alla conoscenza delle condizioni di sviluppo e delle possibilità attuali e future che può offrire l' ambiente agrario di un paese (specie nelle zone dove è possibile l' applicazione delle esperienze e dei perfezionamenti raggiunti dalla moderna tecnica agraria), questa indagine costituisce altresì una indicazione chiave per apportare anche un conveniente perfezionamento alle caratteristiche della struttura dell' organizzazione dell' economia agricola, indirizzandola di volta in volta verso la più razionale utitizzazione delle sue energie produttive. Questa ricerca ha pure lo scopo di studiare le preferenze, le tendenze dei consumi, di determinare la capacità di assorbimento del mercato di una città, di una provincia o di una regione e permette evidentemente di poter regolamentare con obbiettività di criteri, sulla base della situazione dei mercati e dei consumi, la organizzazione della produzione agricola e del commercio della stessa.

Con queste note si intende giungere alla determinazione dell' entità delle produzioni alimentari di più largo consumo della Provincia secondo una tabella teorica valutativa dell' effettivo valore della razione alimentare giornaliera media della popolazione. Cioè nella presente ricerca si è voluto prendere come base un bilancio alimentare medio reale e non partire dai principi nutritivi che deve contenere la razione giornaliera assegnata all'uomo medio dai fisiologi come minimo vitale necessario al mantenimento in efficienza dell' organismo umano. Sulla base di questi ultimi principî la razione alimentare giornaliera per l' uomo medio risulterebbe quantitativamente di grammi 1946 per la Provincia di Milano, di grammi 1611 per Roma e di grammi 1557 per Napoli, con lo sviluppo di un potere calorico stimato dai fisiologi quantitativamente sufficiente per il mantenimento in efficienza dell' organismo dell' uomo medio in condizioni di lavoro moderato e che varia dalle 2.800 alle 3.500 calorie lorde. Ora per il calcolo interessante la Provincia di Nuoro si è voluto discostarci dallo schema teorico ed avvicinarci ed attenerci ad uno schema medio di consumi individuali che si ritiene più rappresentativo della situazione reale. Tale schema di razione media giornaliera tiene conto altresì delle risultanze delle ultime rilevazioni sulla miseria e sulla disoccupazione nonchè del fatto che la depressione economica che affligge la Provincia di Nuoro è del tipo derivante da crisi di consumo e ci è pertanto sembrato inaccettabile di eseguire il calcolo su uno schema teorico che potrebbe rappresentare di fatto i consumi alimentari di solo una minima percentuale della popolazione. Così si è adottata una razione giornaliera di gr. 1406 che sviluppa 2.266,85 calorie e della quale si riporta la specifica nella tabella seguente:

Razione media giornaliera espressa in grammi di alimenti per uomo medio o unità virile

Generi alimentari	Quantità gr.	Composizione in principi nutritivi della razione media giornaliera			Potere calorico della razione giornaliera
		Proteine gr.	Grassi gr.	Carboidati gr.	
Pane	300	33,9	2,9	178,8	898
Farina gialla	8	0,6	0,1	6,2	28
Riso	15	1,0	0,1	11,2	53
Pasta	80	10,8	0,8	57,2	286
Fagioli secchi	10	2,8	0,1	6,2	42
Carne	40	8,4	2,4	0,2	56
Pesce	5	2,3	0,1	—	6,25
Formaggio	50	15,4	12,1	1,0	177
Olio	20	—	19,0	—	179
Burro	5	—	4,1	—	39
Lardo e strutto	10	0,2	10,0	—	87
Latte	130	5,2	5,2	6,0	95
Uova	10	1,2	1,0	—	14
Patate	150	3,5	0,3	26,3	121
Verdura	150	2,7	0,2	7,5	45
Frutta	100	0,2	—	11,0	42
Vino	300	—	—	4,6	18
Zucchero	20	—	—	15,0	80
Cons. di pom.	3	0,04	—	0,1	0,6
Totale	1.406	88,24	58,4	331,3	2.266,85
		Percentuale di composizione			
		18,4%	12,1%	69,5%	

Ai fini di una migliore comprensione dei procedimenti statistici seguiti per giungere a conclusioni attendibili, si ritiene necessario chiarire ora il significato della locuzione «uomo medio» o «unità virile», ciò che si fa mediante un' operazione aritmetica per tradurre la popolazione assoluta della Provincia in termini di unità virili, cioè di unità della stessa capacità di consumo. Tra i vari sistemi di coefficienti di riduzione proposti dai biologi per il calcolo di trasformazione della popolazione in termini di unità virili si è preferito quello proposto dal Lusk i cui coefficienti di riduzione sono i seguenti:

classi di età	coefficienti			
0 - 6	maschi	0,50	femmine	0,50
7 - 10	»	0,70	»	0,70
11 - 14	»	0,83	»	0,83
15 e oltre	»	1,00	»	0,83

Sulla base delle risultanze dell'ultimo censimento (4-11-951) si è provveduto a suddividere la popolazione della Provincia, a calcolo, nelle varie classi di età e di sesso e ottenendo, coll' applicazione dei coefficienti di riduzione, il ragguaglio della popolazione della Provincia di Nuoro a 215.253 persone della stessa capacità di consumo, cifra che rappresenta l'81,92% della popolazione assoluta residente. Qui di seguito si riportano gli estremi del calcolo indicando tra parentesi le unità virili derivate:

Classi di età	Maschi e femmine	Unità virili
0 - 6	43.485	(21.743)
7 - 10	22.830	(15.981)
11 - 14	21.925	(18.198)
15 e oltre	168.630 (m. 84.521 / f. 84.109)	(154.331)
Popolazione residente al 4-11-1952	256.870	(210.253)

A questo punto è bene altresì ragguagliare il lettore che la razione media giornaliera adottata risulta inferiore di un 17,5% per la quantità di quella che sarebbe derivata dall'adozione della media tra le tre indicate per Milano, Roma, Napoli, e rispettivamente sempre inferiore di un 20,0%, di un 17,0% e di un 33% per la composizione in proteine, grassi e carboidrati. Il potere calorico derivantene risulta altresì inferiore di un 25%. Su tale razione media giornaliera si è mantenuto inalterato il solo peso del pane e della conserva di pomodoro, si sono invece aumentati quelli della pasta, del formaggio, dell' olio e del vino e si sono ridotti tutti gli altri generi. Tali ritocchi sono stati ritenuti necessari per rispecchiare gli effettivi consumi della popolazione della Provincia di Nuoro.

Ora per quanto riguarda la determinazione del peso degli alimenti occorrenti al fabbisogno annuo della popolazione, conoscendo i due fondamentali elementi di calcolo – razione media giornaliera per unità virile e numero delle unità virili componenti la popolazione della Provincia – è chiaro che i dati relativi al quantitativo annuo dei vari alimenti si ottengono moltiplicando il numero di 210.253 unità virili per il peso annuo degli alimenti attribuiti a ciascuna di esse.

Ecco come risulta, secondo i procedimenti sopra esposti, l' entità del fabbisogno annuo attuale di alimenti, rispetto alla capacità produttiva dell' agricoltura della Provincia:

Tabella comparativa tra la produzione alimentare e il fabbisogno annuo della popolazione della Provincia di Nuoro

Generi alimentari	Produzione media del triennio 1949-1951 q.li	Fabbisogno q.li	Ecced. (+) delle produzioni +	Disav. (—) sul fabbisogno —
Far. di grano tenero	20.679	192.107	—	171.428
Far. di grano duro	244.938	63.310	181.628	—
Farina gialla	4.317	6.139	—	1.822
Riso	—	11.511	—	11.511
Fagiuoli	6.591	7.674	—	1.083
Carne	28.931	30.696	—	(1) 1.765
Pesce	5.048	3.838	1.210	—
Formaggio pecor.	84.144	38.371	45.773	—
Olio	16.873	15.348	1.525	—
Burro	—	3.837	—	3.837
Lardo e strutto	2.800	7.674	—	4.874
Latte	99.085	99.765	—	680
Uova n.	7.000.000	23.022.000	—	15.022.000
Patate	35.694	115.650	—	79.956
Verdure principali	47.500	115.650	—	68.150
Frutta principali	117.000	77.100	39.900	—
Vino	274.695	230.227	44.468	—
Zucchero	—	15.349	—	15.349
Conserva di pom.	—	2.313	—	2.313
			314.504 q.li	367.768 q.li

A commento dei dati contenuti nella tavola è bene insistere su di un chiarimento. I fabbisogni annui indicati per la maggior parte dei generi alimentari considerati possono essere ritenuti rispondenti, con buona approssimazione, agli effettivi consumi dei generi stessi, particolarmente di quelli principali. Ma è bene notare – anche prescindendo dalla concordanza tra fabbisogno ed effettivo consumo – che ciò che conta ai fini di questa analisi è di dimostrare che si è giunti al calcolo delle necessità di alimenti della popolazione secondo una razione che i fisiologi non possono ritenere energeticamente sufficiente e con ciò provare ancora una volta la depressione economica della provincia determinata da crisi di consumi in relazione al limitato potere d'acquisto della maggioranza della popolazione.

Si è voluto altresì giungere a valutare quanto la terra può dare nel campo alimentare determinando, anche sia pure grosso modo, a quanto ammonta, tradotto in moneta sulla base di questo raffronto, il disavanzo alimentare della Provincia che in termini di peso assommerebbe a q.li 53.264.

Prima di passare alla valutazione in moneta è utile richiamare l' attenzione sul fatto che i dati relativi alle produzioni agrarie locali si riferiscono alla media produzione del triennio 1949-1951 (al netto dei reimpieghi per le semine per il grano duro e tenero).

Scorrendo ad una ad una le voci che denunciano scompensi tra produzione e fabbisogno, si vede che in testa a queste sta la farina di grano tenero con un deficit di q.li 171.428 contro una eccedenza di q.li 181.628 di farina di grano duro (che gioca per un valore del 51% su questa bilancia alimentare della Provincia): pertanto per quanto interessa la farina di grano (nel complesso di tenero e duro) si avrebbe un avanzo di q.li 10.200. Si è voluto rendere evidente la differenza di produzione anche perchè pur essendo noto che la maggior parte della Provincia panifica – oltre a pastificare – con farina di grano duro si sta osservando però che l' importazione di grano tenero va sempre più aumentando per la tendenza dei consumi a spostarsi verso il consumo di pane confezionato con farina di grano tenero. Di qui l' impostazione del calcolo che ha caricato il fabbisogno di pane – sulla base della resa di 120 kg. di pane per quintale di farina – tutto sul grano tenero lasciando al grano duro solo il fabbisogno di pasta calcolata ad una resa media di 97,5 kg. di pasta per quintale di farina.

Non molto sensibilmente inferiore al fabbisogno risulta la produzione di farina di granoturco.

Totalmente tributaria del mercato nazionale appare la Provincia per il riso il cui fabbisogno, pur col modesto consumo effettuato, deve essere tutto importato, mentre per i fagioli il lieve disavanzo potrebbe essere coperto da più intensificate colture.

Vediamo che per la carne, sulla base delle medie delle macellazioni del triennio 1949-1951 si ha un deficit, se pur non rilevante, rispetto al consumo minimo portato dalla razione giornaliera e ciò è tanto più evidente se si tiene poi conto che le macellazioni avvenute nel triennio sono per quasi 2/3 rappresentate da carni suine seguite per il restante terzo da carni ovine, mentre quelle bovine costituiscono quote minime. Il disavanzo si ha pertanto motivo di ritenere che rappresenti abbastanza esattamente il fabbisogno di carni bovine che potrebbero essere fornite dagli allevamenti locali opportunamente potenziati. Per il formaggio pecorino l' eccedenza risultante si ritiene possa rispecchiare il supero di produzione che viene esportato. *Ed è proprio su questa produzione e questo prodotto che si basa per un valore del 38% il bilancio delle voci attive.*

Per il pesce e l'olio l'eccedenza invece si riduce a quantitativi non rilevanti e serve altresì ad indicare come nonostante lo sviluppo di coste e la pescosità del mare l' industria della pesca in Provincia di Nuoro è molto poco sviluppata e meriterebbe un impulso come l' olivicoltura che con l' innesto degli olivastri potrebbe portare la Provincia a diventare una delle principali produttrici e quindi esportatrici di olio d'oliva.

Il minimo consumo di carni bovine e il bassissimo consumo carneo in complesso sono sufficientemente espressivi dello sviluppo zootecnico ambientale e che il tenore di vita è quanto mai basso per un vastissimo strato di categorie sociali

meno abbienti della Provincia. Ciò si ha motivo di dire quando risulta che il consumo di carne, che dovrebbe stare alla base del bilancio alimentare, si riduce attualmente a un quarto del fabbisogno minimo, fatto questo che si verifica evidentemente per l'indigenza economica in cui si trova la massima parte della popolazione.

Continuando nell' esame un' altra nota accentuata che attira l' attenzione è lo squilibrio esistente tra la produzione e il consumo di grassi animali (burro, lardo e strutto) concretandosi in un disavanzo che supera – se pur di poco – gli 8.500 quintali.

Il lieve disavanzo espresso dal latte destinato ad uso alimentare è una riprova del suo scarso consumo che dovrebbe essere invece incrementato e diffuso sia per il latte vaccino che per quello ovino (che ha altresì un maggior contenuto in grasso) in relazione alle doti insite in un simile alimento, particolarmente nell' alimentazione dell' infanzia.

Al secondo posto – come valore – fra le voci deficitarie elencate nella tavola in esame, risulta il fabbisogno delle uova in notevole disavanzo per oltre i due terzi rispetto alla produzione locale, calcolata come derivante da 100 mila galline sulla base di un numero medio per capo di 70 uova all'anno. Anche sotto questo riguardo si nota come sarebbe quanto mai auspicabile che la pollicoltura prendesse quell' avvio che un facile collocamento dei prodotti garantisce come fonte di sicuro reddito addizionale per le imprese agro-forestali e come attività sussidiaria negli allevamenti familiari.

Seguono quindi le patate e le verdure principali che segnano due delle partite più rilevanti di disavanzo tanto da figurare rispettivamente al quinto e settimo posto e da far considerare come uno dei problemi cardine la sollecitazione e lo sviluppo delle coltivazioni delle patate e dei prodotti ortivi per i quali la provincia è debitrice alle importazioni.

Possiamo poi finalmente contare su due voci attive: le frutta principali e il vino. Esse rappresentano due attività degne della più grande considerazione e meritorie di tutte le cure (soprattutto la prima) per ottenerne il continuo incremento (da rivolgersi soprattutto alla parte degli agrumi e dell' uva da tavola).

Chiudono l' esame lo zucchero (al terzo posto come valore) e la conserva di pomodoro totalmente importati non esistendo in Provincia alcuna produzione di queste merci.

Passando alla valutazione in moneta di quello che è il disavanzo agli effetti della bilancia commerciale della Provincia, possiamo dire che l' acquisto dei generi dei quali la provincia è deficitaria – calcolato sulla base dei prezzi medi all' origine del triennio 1949-1951 – avrebbe comportato un disavanzo di L. 198.532.463 per ogni anno pari a poco più del 5,5% del valore dei prodotti dell'agricoltura. Infatti l'acquisto delle quantità di elementi indicati nella tavola comparativa avrebbe comportato una spesa complessiva di L. 3 miliardi 779 milioni contro un attivo di 3 miliardi 581 milioni. Da rilevare però che nell' attivo si è voluto calcolare il gettito della pesca che non rientrerebbe, a rigor di logica, tra le produzioni agricole e nel contempo non si sono calcolati invece i quantitativi – non affatto trascurabili – di formaggi teneri e duro che vengono importati per il consumo. Di conseguenza con una valutazione strettamente aderente alla realtà si può valutare che il disavanzo annuale della Provincia di Nuoro tra il valore della produzione agricola e i consumi alimentari assommi per il triennio 1949-1951 sui 250 milioni annui, tenendo ben presente però che la valutazione è stata effettuata su una tabella di consumi giornalieri deficitaria rispetto alle esigenze minime stabilite dai fisiologi e di conseguenza se si volesse portare il calcolo su di una razione minima di 3.000 calorie lorde non si avrebbe un disavanzo inferiore ai 500-550 milioni annui, tenuto particolarmente conto dell' incidenza che verrebbe ad avere il consumo di carne, ed equivalente al 14,4% del valore dei prodotti dell' agricoltura.

E' su questa conclusione, nella quale si compendia questa esposizione, che è necessario puntare l' attenzione considerando come è stato detto dianzi che l' 89% del valore delle eccedenze è dato dal grano duro e dal formaggio pecorino (rispettivamente col 51% e col 38%) mentre per il valore del disavanzo il 45% è rappresentato dal grano tenero, per un 11% dalle uova, per un 10,5% dallo zucchero, per un 8% dal burro e in misura progressivamente minore dagli altri generi.

A titolo indicativo e di notizia ci piace altresì riportare a conclusione delle note sopra vergate i risultati del calcolo del valore della produzione vendibile agricolo-zootecnica-forestale nell' anno 1951. Il calcolo è stato effettuato dall' Unione Italiana delle Camere di Commercio per tutte le provincie italiane e i risultati sono stati pubblicati sul numero 11 del fascicolo di novembre 1952 di «Sintesi Economica».

Il calcolo comprende oltre 120 prodotti o gruppi di prodotti (e cioè praticamente tutto il settore produttivo agricolo-zootecnico-forestale) ed è stato eseguito per la produzione vendibile, al netto cioè dei reimpieghi (sementi, mangimi, prodotti da trasformare) assumendo come prezzi dei prodotti quelli medi regionali.

La graduatoria delle provincie italiane secondo la produzione agricola – zootecnica – forestale complessiva nel 1951 (in milioni di lire) vede al primo posto Milano con 70.372. Cagliari figura al 52° posto con 25.721, Sassari al 72° con 17.061 e Nuoro al 74° posto con 16.568. La graduatoria delle provincie secondo il *valore per ettaro* (in lire) della produzione agricola-zootecnica-forestale sempre nel 1951 vede al 1° posto Napoli con L. 446.206, al 2° posto Milano con L. 287.892 e agli ultimi tre posti (89°, 90°, 91°) le tre provincie sarde (Cagliari con L. 29.004, Nuoro con L. 23.488 e Sassari con L. 23.301). Interesse assai maggiore presenta quest'ultima graduatoria dalla quale risulterebbe che, se pur di poco, Nuoro, nel 1951, sopravvanzerebbe Sassari nel valore per ettaro della produzione vendibile agricola-zootecnica-forestale.

Per concludere riportiamo, certi di far cosa grata ai nostri lettori, le risultanze del calcolo (in milioni di lire) per le tre provincie sarde:

	COLTIVAZIONI ERBACEE					COLTIVAZIONI LEGNOSE				
	Cereali	Leguminose	Patate e ortaggi	Coltivaz. industr.	Altre	Vitivinicoli	Olivicoli	Frutta e agrumi	Legna e legname	Altre
Cagliari	5.528	530	1.446	22	336	2.058	375	854	299	288
Nuoro	2.219	121	371	13	515	779	807	513	191	184
Sassari	2.544	363	1.330	66	432	958	802	219	181	173

	PRODOT. ZOOTECNICI			TOTALE PRODOTTI AGRICOLI					
	Bestiame e uova	Latticini caseari	Altri	Coltivazioni erbacee	Coltivazioni legnose	TOTALE	ZOOTECNICI	FORESTALI	COMPLESSO
Cagliari	5522	6862	498	7862	3374	11736	12082	1103	25721
Nuoro	4600	4554	497	3239	2474	5713	9651	1204	16568
Sassari	4109	5007	533	4735	2333	7068	9649	344	17.061

R. Poli

(1) — Da notare a proposito della carne che l' indicazione del disavanzo dipende esclusivamente dal fatto di aver basato il calcolo sulla media delle macellazioni effettivamente eseguite e controllate attraverso il gettito delle imposte di consumo comunali. Se di fatto si volesse tener conto delle macellazioni effettuate dai pastori e proprietari agricoli direttamente in campagna per il consumo diretto e che - in considerazione delle usanze - si possono benissimo rapportare ad un 25% delle macellazioni controllate, si vedrebbe che effettivamente il disavanzo si trasformerebbe in un avanzo che si potrebbe valutare verso i 5.000 quintali, pari cioè al peso del bestiame agnellino delle esportazioni di tale tipo di carne da questa Provincia. Ma poichè d'altro canto per quello che costituisce una valutazione dei consumi, secondo il bilancio alimentare assunto (che prevede un consumo equilibrato tra i tre tipi di carne bovina, suina e ovina), si deve purtuttavia ammettere che l' ipotesi del disavanzo (come chiarito più innanzi) è quella che dà un' idea del fabbisogno di carne bovina, perchè naturalmente quella oviva e suina è più che sufficiente al fabbisogno locale. Si deve infatti tener presente che solo uno scarso 10% dei Comuni di questa Provincia eseguono con una certa regolarità la macellazione e vendita di carne bovina e considerare inoltre che il patrimonio bovino, rispetto al patrimonio ovino e caprino, rappresenta appena un 3%.

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia di Nuoro per l'anno 1953

FIERE

Bitti

Campo Sportivo – Il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° venerdì di aprile all'ultimo venerdì di ottobre. Bestiame in genere.

Decreto prefettizio n. 13772/Div. Vet. del 7-11-49.

Bosa

S. Filomena e S. Giovanni – Il martedì di ogni settimana nel periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedì di novembre. Bestiame, merci e prodotti in genere.

Decreto prefettizio n. 5289 del 19-5-48.

Escolca

Madonna delle Grazie – Prima domenica di settembre e per tre giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Delib. n. 4 del 22-7-44, approvato con Decreto prefettizio n. 25249/3 del 19-8-44.

Genoni

Festività Madonna dell'Assunta – 16 e 17 agosto di ogni anno. Bestiame in genere.

Decreto prefettizio n. 10172/Div. 3ª del 14-6-52.

Gergei

S. Grega – 1, 2, 3 e 4 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Delibera approvata dalla Prefettura.

Isili

Piazza del Mercato e alla periferia dell'abitato – Festività S. Giuseppe Casalanzio. 28, 29 e 30 agosto di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Si effettua per consuetudine da oltre un secolo.

Fiera mensile. Terza domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Delib. n. 12 del 4-12-48, approvata con Decreto prefettizio n. 5850 del 9-9-49.

Laconi

Argiolas – 11 e 12 maggio di ogni anno, 4ª domenica di settembre e lunedì successivo. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 24238/Div. 3ª del 15-9-48. Decreto prefettizio n. 6520/Div. 3ª del 9-3-39.

Macomer

Fiera mensile – Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre. Bestiame bovino equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività di S. Antonio. 12, 13, e 14 giugno di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività di S. Pantaleo 26, 27, 28 luglio di ogni anno. Bestiame bovino equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività della B. V. di Lourdes. Ultima domenica di ottobre. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Noragugume

Festività della Vergine d'Itria – 26 maggio. Bestiame bovino ed equino.

Per consuetudine.

Nuragus

Putzu de Cresia, vicino all'abitato, fiera di S. Maria – 8 e 9 settembre di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 24964/Div. 3ª del 6-11-47.

Nurri

Taccu, adiacente alla Stazione ferroviaria – 4ª domenica di maggio e due giorni successivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 14793/Div. 3ª Vet. del 18-7-50.

Festività di S. Michele. 29 settembre e due giorni successivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 14793/Div. 3ª Vet. del 18-7-50.

Serri

S. Lucia, fiera di S. Lucia – Terza domenica di maggio e nei tre giorni successivi. Terza domenica di settembre e nei quattro giorni successivi. Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell'Artigianato Sardo.

Deliberazione n. 25 del 10-12-52 con approvazione tutoria.

Seulo

Gennasaluna – Prima domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 29224/Div. 3ª del 22-12-36.

Siniscola

Gaduedule – Il giovedì di ogni settimana. Bestiame e merci in genere.

Decreto prefettizio n. 5831/Div. 3ª del 13-3-52.

Sorgono

Sutta e Cresia – Il martedì di ogni settimana. Bestiame e merci varie.

Decreto prefettizio n. 13202 del 7-9-49.

Villagrande Strisaili

Bivio Villagrande – Il 15 e il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre. Bestiame in genere.

Decreto prefettizio del 18-4-51.

MERCATI

Bolotana

Piazza del Popolo – Il giovedì di ogni settimana. Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie;

Delib. della Commissione Comunale del Commercio n. 31 del 2-9-47.

Dall'8 all'11 maggio e dal 5 all'8 ottobre di ogni anno. Chincaglierierie, mercerie, gioccatoli, terraglie, prod. dolciari.

Per consuetudine.

Bortigali

Piazzale della Chiesa – Il sabato di ogni settimana. Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie.

Decreto prefettizio n. 22466 del 21-13-51.

14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno. Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca.

Per consuetudine.

Cuglieri

Piazza Cappuccini – Il sabato di ogni settimana. Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie.

Per consuetudine.

Silanus

Piazza S. Croce – Il mercoledì di ogni settimana. Mercerie e chincaglierie.

Ordinanza del 1946.

Talana

Per le festività di S. Efisio, S. Marta e di S. Michele – 1ª domenica di maggio con durata di giorni tre, il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni due ed il 29 settembre di ogni anno. Tessuti, generi diversi, frutta, torroni e dolciumi.

Per consuetudine.

DICHIARAZIONE UNICA DEI REDDITI

Approssimandosi la scadenza del termine utile per la presentazione della Dichiarazione Unica dei redditi (31/3/1953) pubblichiamo una tabella di comparazione delle aliquote complessive di R. Mobile per redditi tassati, nel Comune di Nuoro, negli anni dal 1950 al 1952/53.

Questa tabella ha valore indicativo per gli altri Comuni del Distretto pei quali la incidenza percentuale è ancora più bassa a causa dei minori aggi o della minore aliquota di addizionale Comunale.

Dall' esame delle diverse colonne può facilmente rilevarsi come lo Stato, in attuazione dei principî enunciati con la legge di perequazione tributaria, sia andato incontro, sopratutto, ai piccoli e medi reddituari; è logico quindi attendersi fedeltà nelle prossime dichiarazioni e come contropartita e per l' avvio a quella tanto auspicata «collaborazione».

COMPARAZIONE ALIQUOTE COMPLESSIVE DI RICCHEZZA MOBILE

ERARIO, COMUNE, PROVINCIA, CAMERA DI COMMERCIO, E. C. A., AGGI DI RISCOSSIONE

CATEGORIA B

Reddito netto	1950		1951		1952/53	
	Imposta	Incidenza perc.le	Imposta	Incidenza perc.le	Imposta	Incidenza perc.le
250.000	74.203	29,68	2.897	1,15	1.918	0,76
300.000	89.043	»	17.381	5,79	11.508	3,33
400.000	118.724	»	46.349	11,58	30.687	7,67
600.000	178.086	»	104.284	17,38	69.045	11,50
800.000	237.446	»	162.220	20,27	107.403	13,42
1.000.000	296.811	»	220.156	22,01	152.017	15,20
1.500.000	445.216	»	364.995	24,33	299.492	19,96
2.000.000	593.621	»	509.835	25,49	446.011	22,50
3.000.000	890.432	»	799.514	26,65	742.089	24,73
4.000.000	1.187.242	»	1.089.192	27,22	1.038.167	25,95
5.000.000	1.484.052	»	1.378.871	27,57	1.334.245	26,68
10.000.000	2.968.106	»	2.827.265	29,68	2.814.635	28,14

CATEGORIA C 1 (con camerale)

250.000	63.346	25,33	2.100	0,84	1.217	0,48
300.000	76.015	»	12.599	4,19	7.304	2,43
400.000	101.353	»	33.597	8,39	19.479	4,86
600.000	152.029	»	75.593	12,59	43.827	7,30
800.000	202.706	»	117.589	14,69	68.176	8,52
1.000.000	253.382	»	159.585	15,95	94.379	9,43
1.500.000	380.073	»	264.575	17,63	178.425	11,89
2.000.009	506.764	»	369.565	18,47	262.471	13,12
3.000.000	760.146	»	579.345	19,31	430.663	14,35

CATEGORIA C 1 (senza camerale)

250.000	53.226	21,29	1.830	0,73	948	0,37
300.000	63.871	»	10.983	3,66	5.688	1,89
400.000	85.162	»	29.287	7,32	15,167	3,79
600.000	127.743	»	65.896	10,98	34.126	5,68
800.000	170.324	»	102.505	12,81	53.085	6,63
1.000.000	212.904	»	139.014	13,91	73.897	7,38
1.500.000	319.357	»	230.630	15,37	144.470	9,63
2.000.000	425.809	»	322.157	16,10	215.042	10,75
3.000.000	638.713	»	505.201	16,84	356.186	11,87
5.000.000	1.064.523	»	871.289	17,42	638.474	12,76
10.000.000	2.129.045	»	1.786.509	17,86	1.344.194	13,44

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Febbraio 1953

Agricoltura

Le vicende climatiche della prima quindicina di febbraio sono state piuttosto avverse per l' agricoltura, a causa sopratutto delle forti brinate e gelate, e del freddo intenso e persistente.

Si sono registrate in tale periodo frequenti ed abbondanti precipitazioni e copiose nevicate specie nelle zone di montagna; hanno pure soffiato venti di Nord-Ovest talora fortissimi.

Il cielo è rimasto quasi costantemente coperto e si è pure registrata qualche grandinata.

Solo nell' ultima decade del mese il tempo si è orientato verso il bello e si sono avute belle giornate primaverili accompagnate da un sensibile rialzo termico.

In generale, però, tale andamento climatico ha influito sfavorevolmente sulle coltivazioni provocando la rottura di rami ed un arresto quasi completo nella vegetazione arborea ed erbacea e specie in quella foraggera per cui il bestiame trovasi in ristrettezze alimentari.

Anche i lavori di campagna hanno subito ovunque una battuta d' arresto e dove possibile, vanno ora man mano riprendendo col ritorno del bel tempo.

Nelle zone di pianura si sono iniziati, infatti, i lavori colturali per le coltivazioni autunno-vernine e quelli di preparazione per le colture primaverili.

In piena e soddisfacente fioritura il mandorlo. Continua la raccolta di carciofi e di piselli primaticci, di aranci e mandarini con risultati produttivi discreti.

Ultimata la raccolta delle olive la cui produzione - secondo gli accertamenti fatti dall' Ispettorato dell' Agricoltura - risulta quest'anno lievemente inferiore (-0,8%) a quella dell'annata precedente, mentre la produzione dell' olio risulta invece superiore (+3,7%) per la maggiore resa del prodotto. Ed ecco i dati di produzione di olive e di olio negli anni 1951 e 1952:

		1951	1952
olive . . .	q.li	116.150	115.161
olio . . .	»	19.126	19.837
resa per q.le di olive	Kg.	16,7	17,5

I pascoli, per le ragioni più sopra accennate, offrono attualmente scarse risorse foraggere al bestiame, il cui stato trofico e sanitario si presenta tuttavia in generale abbastanza soddisfacente.

Sufficienti le disponibilità di mezzi di lavorazione, di concimi e antiparassitari, mentre adeguata al fabbisogno continua a mantenersi la consistenza della mano d' opera occupata.

A completamento delle precedenti notizie sulle principali produzioni agricole della provincia nel 1952, si riportano ora i dati ufficiali relativi all'ultimo raccolto dei seguenti prodotti:

PRODOTTI	Anno 1951			Anno 1952		
	Superficie Ha.	PRODUZIONE Q LI Compless.	Per Ha.	Superficie Ha.	PRODUZIONE Q LI Compless.	Per Ha.
Granoturco pr.	500	4.060	8,1	500	3.400	6,8
Fagiuolo secco	670	4.940	7,4	670	4.880	7,3
Susino	6.627(a)	4.190	=	6.627(a)	5.560	=
Fico	12.207(b)	21.070	=	21.207(b)	21.540	=
Cotogno		2.700			2.590	
Melograno		230			200	
Carrubo	351	400	=	351	330	=
Lino	139	439(c) / 145(d)	=	139	414(c) / 128(d)	=

NOTE: (a) di cui Ha. 20 a coltura specializzata;
(b) di cui Ha. 22 a coltura specializzata;
(c) tiglio;
(d) seme;

Come vedesi, tali produzioni sono state nel 1952, lievemente inferiori rispetto all' anno precedente, fatta eccezione per quelle del susino e del fico che risultano di poco superiori.

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Dorgali, Oliena e Bitti) hanno registrato nel mese di gennaio 1953 le seguenti cifre che, per un esame retrospettivo, vengono raffrontate a quelle del precedente mese di dicembre e del corrispondente mese di gennaio del 1952.

(peso morto in quintali)

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	TOTALE
Gennaio 1952	178	86	218	482
Dicembre 1953	161	236	484	881
Gennaio 1953	194	169	295	658

Nel complesso, le macellazioni hanno registrato nel mese di gennaio 1953 una diminuzione del 25,6% rispetto a dicembre ed un aumento del 36,5% nei confronti del corrispondente mese di gennaio 1952.

In particolare, le variazioni percentuali per categoria di bestiame, rispetto sempre ai due predetti mesi presi a raffronto, risultano le seguenti:

	Rispetto a Dic. 1952	Rispetto a Genn. 1952
bovini	+ 20,5%	+ 9,0%
ovini e caprini	— 28,4%	+ 96,5%
suini	— 39,0%	+ 35,3%

Industria

L' andamento stagionale ha in parte influito sull' attività industriale del mese in esame che, secondo le notizie raccolte, avrebbe nel complesso segnato una certa contrazione. Risulta, infatti, che solo nei settori tessile. estrattivo ed oleario si è avuta una attività pressochè normale, mentre il settore edile, quello boschivo e della pesca hanno invece segnato una battuta d' arresto a causa delle frequenti pioggie e delle abbondanti gelate e nevicate.

In ripresa l' attività produttiva del settore caseario in dipendenza delle maggiori disponibilità di latte, malgrado i danni subiti dai pascoli per le forti gelate.

Sufficienti le disponibilità di energia motrice e di materie prime. Scarseggia ancora solo il cemento tipo 500 per le note ragioni.

La consistenza della mano d'opera disponibile risulta sempre esuberante rispetto all' effettivo fabbisogno delle aziende.

I rapporti di lavoro, fra lavoratori ed aziende si mantengono, in generale, soddisfacenti.

Si lamenta solo lo sciopero generale degli operai della Miniera di Seui che ha avuto inizio il 23 febbraio e prosegue tuttora. Il numero degli operai occupati ed aderenti a tale sciopero ammonta a 210 unità circa.

A completamento di tali premesse, si ritiene opportuno riportare di seguito alcune risultanze statistiche relative al settore dei lavori pubblici e della pesca in provincia.

I lavori condotti per conto dello Stato sono risultati nel mese in rassegna i seguenti:

	GENNAIO 1953		FEBBRAIO 1953	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	110	1.518.728	108	1.561.100
lavori iniziati nel mese	11	71.896	10	195.896
lavori ultimati nel mese	13	29.524	6	27.945
lavori in corso alla fine del mese	108	1.561.100	112	1.729.051
giornate oper. impiegate	N. 21.687		N. 23.618	

Il numero delle giornate-operaio impiegate in febbraio ha superato di 1.931 unità quello segnalato per il precedente mese di gennaio, e ciò malgrado le avversità del tempo.

Sensibilmente superiore come importo i lavori iniziati in febbraio, sempre rispetto a gennaio, mentre il numero risulta inferiore di una unità.

Inferiori come numero e come importo risultano invece nel mese in esame i lavori ultimati.

Superiori sia come numero che come importo i lavori in corso a fine febbraio nei confronti sempre del mese precedente.

Nella seduta del 4 febbraio 1953 il Comitato Esecutivo della Cassa del Mezzogiorno ha approvato i seguenti progetti di lavori da eseguirsi in questa provincia:

Amministrazione Provinciale di Nuoro - Ponte sul Fiume Tirso e Ponte sul Rio Mannu di Oliena L. 99.000.000.

Sull'andamento della pesca si è in grado di riportare solo i dati relativi alla produzione complessiva della pesca marina e di laguna in questa provincia nei primi undici mesi del 1952 e del corrispondente periodo del 1951:

Anno e mesi	In Quintali			
	Pesci	mollus.	crostacei	totale
Genn.-Nov. 1951	1.938	76	250	2.264
Genn.-Nov. 1952	3.528	56	151	3.735

Si rileva da tali dati che la produzione complessiva di pescato è stata nei primi undici mesi del 1952 superiore del 65% circa rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali durante il mese di febbraio indicato qui di seguito, è da considerarsi fittizio, in quanto trattasi di variazioni dipendenti per la maggior parte da spostamenti operati nell'aggiornamento dell'Anagrafe camerale a seguito dei recenti accertamenti eseguiti presso tutti i Comuni della Provincia:

a) iscrizioni n. 87;

b) cessazioni n. 7.

Alla fine del mese di febbraio 1953 la consistenza degli esercizi industriali in provincia è risultata di 3.082 unità, mentre quella delle ditte ammontava a 1.933 unità (di cui 394 società).

Commercio

L'attività commerciale del mese di febbraio ha registrato un maggiore movimento, avendo in certo qual modo favorevolmente influito su di essa il periodo del Carnevale specie per quanto riguarda il settore degli alimentari in genere.

Le vendite a credito e rateali sono risultate, come sempre, assai diffuse; pressochè negative, invece, le vendite straordinarie e di liquidazione.

Nel complesso gli approvvigionamenti e le distribuzioni delle merci e prodotti vari sono risultati normali.

Da segnalare soltanto la deficienza, e in certi periodi la la totale mancanza sul mercato di carni ovine dovuta all'esportazione di agnelli in Continente (Roma), di prodotti ittici e verdure a causa dell'andamento stagionale avverso.

Sempre più sentita la deficienza di formaggio pecorino «fiore sardo» stagionato per le difficoltà di reperimento di tale prodotto presso i produttori, le cui disponibilità risultano ormai assai scarse.

Sempre prudenziale il comportamento del pubblico che continua a limitare le proprie spese agli acquisti assolutamente indispensabili.

Non si segnalano variazioni di rilievo nei prezzi al dettaglio praticati durante il mese, fatta eccezione per il formaggio pecorino di vecchia produzione che ha registrato un ulteriore aumento di prezzo per le ragioni sopra esposte, e per i prodotti ortofrutticoli che hanno subito le solite oscillazioni di prezzo per ragioni stagionali. Degna di rilievo anche la diminuzione di prezzo delle uova che alla fine di febbraio risulta di circa il 20% rispetto al precedente mese di gennaio.

Il fenomeno dell'insolvenza cambiaria segna un continuo peggioramento che desta quindi apprensioni sempre maggiori fra le categorie interessate.

Per quanto concerne il commercio con l'Estero, nel mese di febbraio sono stati rilasciati tre certificati di origine per la esportazione in Grecia di quintali 110 di formaggio «pecorino romano» per un valore complessivo di circa 8 milioni di lire.

Movimento commerciale marittimo

Ha registrato, rispetto a gennaio, una leggera diminuzione per quanto riguarda le importazioni e di contro un aumento per le esportazioni. Il numero delle navi arrivate risulta in febbraio inferiore di una sola unità mentre quelle partite sono in eguale numero. Le principali merci esportate sono state (in tonn.): antracite 280, carbone vegetale 167, legna da ardere 383, legname da opera 18, sughero 7, formaggio 1, merci varie 19. Ed ecco i dati:

Anno e mese	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
genn. 1953	845	729	25	23
febb. 1953	807	875	24	23

Il movimento anagrafico degli esercizi commerciali, da ritenersi però fittizio come già si è detto per quelli industriali, ha segnato in febbraio le seguenti variazioni:

a) iscrizioni n. 62;

b) cessazioni n. 21.

Alla fine di febbraio 1953 la consistenza degli esercizi commerciali è risultata di 7.719 unità, mentre il numero delle ditte commerciali ha raggiunto le 5.794 unità (di cui 205 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di Febbraio, rispetto al precedente mese di Gennaio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano duro, che si mantengono però sostenuti; non quotato il grano tenero per esaurimento del prodotto.

Aumenti dei prezzi dell'orzo, dell'avena e delle fave secche per diminuite disponibilità di prodotto su mercato.

Vini: Prezzi invariati e andamento del mercato che risulta sempre calmo.

Olio d'oliva: Prezzi invariati, con andamento calmo del mercato.

Prodotti ortofrutticoli: Riduzione del prezzo dei carciofi, per maggiore disponibilità di prodotto sul mercato; lieve flessione del prezzo massimo delle mandorle sgusciate per la debole richiesta di prodotto, mentre si è avuto un aumento del prezzo medio dei mandarini poichè il prodotto è in via di esaurimento.

I prezzi degli altri prodotti ortofrutticoli si mantengono sostenuti, per le attive richieste di tali generi sul mercato.

Bestiame da macello: Invariati ma sostenuti si mantengono i prezzi del bestiame bovino e dei suini, con andamento calmo del mercato per le minori richieste; un ulteriore aumento si è invece avuto nei prezzi degli agnelli in conseguenza delle attive richieste specie per i mercati del Continente.

Bestiame da vita: Mercato calmo, con prezzi sostenuti.

Latte alimentare: Prezzi invariati, con andamento attivo del mercato.

Formaggi: Sostenuti i prezzi del formaggio di vecchia produzione per l'esaurirsi delle relative giacenze; aumento del formaggio pecorino «fiore sardo» di nuova produzione per

il maggiore periodo di stagionatura del prodotto – Mercato sempre con attive richieste.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Prezzi pressochè invariati e andamento del mercato che continua a mantenersi calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Aumenti dei prezzi legali del solfato ammonico, nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide titolo 20/21, determinati dal Comitato Prov. dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità delle disposizioni impartite dal Comitato Intermisteriale dei Prezzi; conseguente aumento anche dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Ulteriore riduzione dei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportata dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, foraggi, sementi, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono sempre attive.

Inattive risultano invece le vendite dei carburanti per uso agricolo, per mancanza di richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi sono rimasti pressochè invariati, risultano soltanto delle flessioni di prezzo per alcuni dei generi anzidetti (conserve di pomodoro, caffè tostato, mortadella, acciughe, carta paglia).

Prodotti dell' industria boschiva: Prezzi pressochè invariati, con aumento dei prezzi massimi delle traverse ferroviarie; mercato con richieste discretamente attive per i combustibili vegetali; attive altresì le richieste di legname da opera, di cui vi sono scarse disponibilità.

Ugualmente invariati i prezzi del sughero lavorato, con andamento calmo del mercato per scarse richieste di prodotto.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi), si sono avute delle riduzioni dei prezzi del ferro ed altri prodotti affini; i prezzi degli altri materiali sono rimasti pressochè stazionari, con delle flessioni per alcuni di essi.

Le vendite di tali prodotti si mantengono limitate per scarse richieste.

Talco industriale: Prezzi invariati con andamento calmo del mercato.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

L' affluenza del risparmio presso le Aziende bancarie, viene segnalata per febbraio in aumento, mentre le richieste di credito sono risultate pressochè stazionarie rispetto al precedente mese di gennaio.

Nessuna variazione nei saggi di sconto.

L' ammontare degli impieghi (sconti e anticipazioni) ha segnato in febbraio – come rilevasi dal prospetto che segue – una diminuzione complessiva di 483 milioni 919 mila (-75,7%) rispetto al precedente mese di gennaio e di 61 milioni 846 mila (-28,5%) rispetto al corrispondente mese del 1952.

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
Febbraio 1952	176.000	40.464	216.464
Gennaio 1953	580.000	58.437	638.437
Febbraio 1953	121.000	33.618	154.618

Oltre i depositi bancari anche quelli postali si presentano in continuo e soddisfacente accrescimento. Dal 1. gennaio al 31 dicembre 1952 il credito dei depositanti è infatti aumentato da 1.826.205 mila a lire 2.198.562 mila per una differenza cioè di L. 372 milioni 357 mila (ivi compresi gli interessi capitalizzati nel 1951) pari al 20,3%. Nello stesso periodo del 1951 l' incremento era stato invece di L. 81 milioni 259 mila.

L' incremento registratosi nel mese di dicembe del 1952 presenta una diminuzione in cifra assoluta di lire 12 milioni 589 mila (-41,2%) rispetto a quello del precedente mese di novembre.

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
Anno 1950	. . . .	. . . .	. . . .	1.678.175
Anno 1951	654.275	564.016	+ 81.259	1.826.205 (a)
Anno 1952	802.772	509.109	+ 293.663	2.198.562 (b)
Nov. 1952	72.248	41.830	+ 30.418	=
Dic. 1952	67.360	49.531	+ 17.829	=

(a) compresi interessi capitalizzati nel 1950
(b) » » » » 1951

Dissesti e protesti

Fallimenti – A tutt' oggi non risulta dichiarato in provincia alcun procedimento fallimentare.

Protesti cambiari – L' insolvenza cambiaria nel mese di gennaio (i dati di febbraio sono ancora in fase di raccolta) ha dato segni di sensibile peggioramento nei confronti del precedente mese di dicembre.

Infatti il numero dei protesti relativi ai pagherò e alle tratte accettate è aumentato dell' 11% circa (da nr. 664 a nr. 738) mentre il relativo ammontare è pure aumentato da L. 16.192.325 a L. 18.536.991 (+14.4%).

Il totale dei protesti (compresi cioè anche quelli relativi alle tratte non accettate) risulta invece lievemente diminuito, rispetto sempre a dicembre, sia come numero che come importo.

Si riportano, qui di seguito, per un esame retrospettivo dell' importante fenomeno, i dati relativi ai protesti elevati in provincia nel mese di gennaio 1953 e nel precedente mese di dicembre e nel corrispondente mese di gennaio 1952 (importo in lire):

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
gen. 52	300	6.664.603	18	2.827.490	175	6.054.463	493	15.546.536
dic. 52	664	16.192.325	7	680.166	373	12.716.830	1044	29.589.321
gen. 53	738	18.536.991	=	=	295	9.863.009	1033	28.400.000

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita di febbraio ha registrato – secondo i calcoli effettuati da questo Ufficio – un lievissimo aumento (+0,7%) rispetto al precedente mese di gennaio, determinato dalle variazioni verificatesi nei capitoli «alimentazione» e «vestiario».

Invariati sono rimasti i capitoli relativi all' «affitto» e al «riscaldamento e luce».

Rispetto al corrispondente mese del 1952, l' indice complessivo del mese in rassegna segna un aumento dell' 1,7%.

Ed ecco di seguito gli indici di febbraio e quelli degli altri mesi presi a raffronto:

Anni e Mesi	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
Febbraio 1952	6.035	6.130	2.228	5.596	5.858	5.444
Gennaio 1953	6.113	6.130	2.361	5.594	5.988	5.508
Febbraio 1953	6.162	6.308	2.361	5.594	5.912	5.545

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI



AUTOFORNITURE C. CAGGIARI
Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a siere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO„

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di gennaio 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
15	Amisani Fabio	Nuoro	8.000
29	Amoroso Alfonso	»	4.000
15	Arras Domenica	»	4.016
29	Baldaccu Giovanna	»	30.000
23	Bonnetto Mario	»	5.000
28	» »	»	5.000
24	Cabras Antonica	»	100.000
17	Cambedda Guido	»	10.878
2	Carboni Giorgio	»	7.000
15	» »	»	3.000
2	Casula Carlo	»	2.000
15	Cherchi Assunta	»	5.000
17	Corgiolu Laura	»	10.000
17	Cossu Sebastiana	»	3.000
29	De Bernardi Benito	»	18.275
15	» » »	»	32.025
15	» » »	»	20.000
16	» » »	»	33.000
29	Delogu Francesco	»	6.000
19	» »	»	6.000
2	Delogu Giuseppe	»	2.000
15	Delogu Raffaela	»	2.700
7	Delogu Salvatore	»	5.000
17	Demurtas Antonio	»	10.150
22	Dessena Raffaele	»	31.500
12	» »	»	15.000
12	» »	»	15.000
13	Dessena Salvatore	»	70.000
2	Dessena Sebastiano	»	12.000
2	Dessì Giovanni	»	20.000
15	» »	»	17.250
26	Di Carlo Giuseppina	»	60.000
12	Fois Agostino	»	17.000
15	Francello Olla	»	3.500
7	Frau Mario	»	3.000
2	Gaddette Francesca	»	4.322
16	Garau Tonino	»	60.000
19	Gatto Antonio	»	3.350
16	Gervasi Cesare	»	115.000
12	Ghisu Giov. Andrea	»	10.000
12	» « »	»	10.000
12	» » »	»	10.000
12	» » »	»	10.000
12	» » »	»	10.000
30	Guerraccini Antonio	»	33.285
2	» »	»	59.360
15	Guiso Antonio	»	3.000
7	Guiso Giov. Maria	»	4.200
14	Guiso Luigi	»	3.000
18	Guiso Salvatore	»	3.000
15	Idini Gianfranco	»	62.000
20	Labbotte Osvaldo	»	25.000
3	Ladu Francesco e Marcello Giovanni	»	1.940
3	Lai Gonaria	»	1.433
22	Losengo Vittoria	»	7.000
3	Manca Argentina	»	4.700
15	» »	»	3.990
5	Manca Bonaria	Nuoro	3.000
5	Mantovani Giov. Antonio	»	2.000
17	Marcello Romano	»	2.235
3	Masala Antonietta	»	8.500
15	» »	»	5.108
15	Masu Matilde	»	2.500
16	Mattana Rosa	»	15.000
16	» »	»	14.888
14	Mulas Mariantonia	»	8.000
14	Mura Angelina	»	5.000
29	Murtas Giovanni	»	3.000
15	» »	»	3.000
3	Musiu Peppina	»	3.000
17	Naitana Giuseppina	»	3.000
15	Noli Giuseppe	»	6.210
17	Orotelli Diego	»	30.000
17	» »	»	30.000
18	» »	»	10.000
12	Palmas Giuseppe	»	3.000
16	Pani Piero	»	16.000
2	» »	»	7.000
8	Persico Salvatore	»	50.000
15	» »	»	12.513
15	Pes Caterina	»	5.000
2	Pes Raffaele	»	4.700
2	Pezzi Elena	»	19.000
15	» »	»	13.500
17	Picasso Adriano	»	9.400
29	Pinna Giov. Antonio	»	3.000
15	Pinna Mariantonia	»	2.000
14	Pintus Costantino	»	5.000
18	Pira Giovanni	»	6.000
15	Piras Ines	»	4.000
2	Piras Maddalena	»	7.000
22	Piras Mallena	»	3.500
2	» »	»	3.000
15	» »	»	5.000
15	» »	»	3.500
14	Piredda Giovanna	»	5.000
17	Pirisi Costanza	»	5.000
18	Pisu Giuseppina	»	3.500
14	Podda Pasqua	»	2.000
17	Porqueddu Mario	»	5.000
2	Puggioni Vincenzo	»	4.000
2	Rafo G.	»	2.000
17	Reda Giuseppe	»	5.000
28	Rinaldi Valerio	»	600.000
15	Romitelli Giacomo	»	30.000
15	» »	»	100.000
15	» »	»	100.000
29	Ruiu Giovanni	»	6.000
15	» »	»	5.000
15	» »	»	5.000
29	Salis Bonaria	»	3.000
2	» »	»	5.000
15	» »	»	5.600
15	» »	»	5.000
15	» »	»	7.600
14	Salis Salvatore	»	4.000
29	Salmeri Felice	»	22.960

2	Sanna Raffaele	Nuoro	6.000
15	Santoni Giov. Maria	»	2.000
17	Satta Giovanni	»	85.560
2	Sedda Antonio	»	15.000
15	» »	»	100.000
15	» »	»	6.000
15	» »	»	12.000
7	Seddone Pasquale fu Giuseppe	»	5.000
20	Serusi Adelina	»	5.000
15	Spanu Giuseppe	»	7.340
14	Suppo Giovanni	»	1.000
16	Stocchino Angela	»	16.124
12	Tamponi Pietro	»	10.000
14	Tuppone Vincenzo	»	10.000
21	Vero Giacinto	»	17.450
2	Zedda Gonario e Sau Luigia	»	15.000
10	Zizi Michele	»	12.000
2	Zoncheddu Antonio	»	5.000
9	Zurru Antonio	»	90.000
2	Demurtas Dino	Arzana	150.000
7	Ferreli Vincenzo	»	47.000
9	Marongiu Giuseppe	»	8.500
22	Mulas Francesco	»	100.000
10	Podda Luigina	»	35.000
27	Vacca Enzo	»	9.000
2	Cabras Alfredo	Bari Sardo	50.000
12	» »	»	21.728
19	» »	»	50.000
24	» »	»	40.000
22	» »	»	30.916
24	» »	»	49.723
27	» »	»	50.000
2	» »	»	40.000
2	» »	»	30.900
2	» »	»	30.000
27	Ente Comunale di Assistenza	»	13.594
24	Fois Donino	»	4.300
1	Guiso Fausto	»	20.000
22	» »	»	6.500
24	Pischedda Flavio	»	6.000
2	Podda Bruno di Pietro	»	19.500
1	» » »	»	19.500
2	Carta Salvatore	Baunei	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
8	Tegas Battista noto Corcone	»	22.000
3	Calvisi Giovanna Maria	Bitti	2.680
3	Ena Pietrina	»	1.600
3	Fois Giuseppe	»	50.000
3	» »	»	50.000
2	Manza Giuseppina	»	11.200
21	Milia Giov. Antonio	»	10.000
21	Milia Manza Giuseppina	»	10.750
27	Pirastru Sebastiano	»	2.750
10	Demuru Pasqualino	Bortigali	5.236
2	Fadda Giuseppina	»	13.000
26	Falchi Antonio e Uda Antonio	»	103.000
8	Falchi Pietrino	»	1.080
2	Manconi Antonio di Antonio	»	22.940
17	Mariani Salvatorica	»	2.250
2	Marongiu Maria fu Gaetano	»	6.827
8	» » » »	»	18.104
31	Melis Franco	»	6.000
22	Testoni Ignazio	»	5.000
17	Baldino Antonio	Bosa	10.000
2	Baragone Salvatore	»	4.500
2	Cabula Bartolo	»	50.000
13	Casula Antonio	»	20.000
13	» »	»	23.000
13	Casula Antonio Andrea	»	16.000
21	Casula Antonio Andrea	Bosa	180.000
28	» » »	»	36.500
2	» » »	»	52.300
27	Corona Laurdes	»	7.700
20	Cossu Carmelina	»	15.000
2	Delitala Franca	»	2.000
2	Delitala Francesco	»	9.800
8	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	6.200
2	Fara Agostino	»	12.800
3	» »	»	6.500
20	» »	»	20.000
20	» »	»	7.000
20	» »	»	14.000
2	Lotti Gregorio	»	15.000
16	» »	»	30.000
17	» »	»	15.000
19	Madeddu Luigi	»	61.500
27	Masala Pietro	»	12.000
2	Naitana Antonio	»	3.000
20	Piana Laura	»	8.000
8	Porta Giuseppe	»	5.850
27	Soddu Daniele	»	42.000
17	» »	»	25.500
13	Solinas Antonio	»	3.000
2	Solinas Giovanni	»	3.500
22	Solinas Sebastiano	»	9.000
3	» »	»	12.000
2	» »	»	5.000
8	Tanda Pasquale	»	4.500
20	Borghesi Valerio	Cuglieri	120.000
25	Fenu Antonio	»	250.000
25	» »	»	70.000
25	» »	»	70.000
25	» »	»	70.000
1	Idda Angelo	»	475.000
1	Manca Felice	»	50.000
1	» »	»	50.000
1	» »	»	50.000
25	Pinna Costantino	»	400.000
19	Trantacarlini Pierino	»	43.085
26	Fancello G. Antonio	Dorgali	12.900
12	Porcu Luigi	»	4.000
5	Scarpone Salvatore	»	6.000
5	Usai Alessandro	»	3.000
20	Useli Felice	»	13.450
30	Bellu Caterina	Dualchi	21.474
22	Aru Evaristo	Fonni	16.855
27	Busia Grazia	»	11.424
27	Busia Maria	»	10.000
27	Cicalò Giuseppe	»	8.640
27	» »	»	11.200
22	Sanna Antonia	»	5.000
22	» »	»	5.000
3	Marras Antonino	Galtellì	15.759
17	Rodriguez Giuseppe	»	34.500
17	» »	»	12.000
17	» »	»	10.400
2	» »	»	10.000
2	Tolu Giovanni Maria	»	3.000
17	Aresu Antonio	Ierzu	77.000
3	Aresu Antonio e Francesco	»	19.000
2	Depau Salvatore	»	53.000
2	Loi Contu Giovanni	»	5.000
2	Bacchiddu Paolo	Lanusei	30.000
7	Carta Antonio	»	5.000
22	» »	»	35.000
22	Contu Giovanni	»	12.000
14	Corona Antonio	»	210.500
7	Dei Quintino	»	335.750
14	» »	»	102.000

2	Demuro Giovanni	Lanusei	10.000
26	Demuro Giuseppe fu Giovanni	»	90.000
16	Di Martino Giovanni	»	60.000
31	» » »	»	18.000
26	Elce Angelo	»	11.000
14	» »	»	6.600
17	Ferrero Fiorano	»	7.300
31	» »	»	12.500
3	Lai Enrico	»	95.000
3	Loi Giuseppe	»	50.000
3	Mura Francesco	»	48.000
17	Murgia Marianna	»	20.000
1	Ottobrino Benvenuto	»	11.000
31	« »	»	11.000
16	Piras Domenico	»	20.000
3	Piras Raimondo	»	1.850
17	Pistis Ferrero Mariangela	»	7.000
17	» » »	»	6.000
17	» » »	»	6.000
22	» » »	»	30.000
30	» » »	»	25.000
2	» » »	»	10.000
2	» » »	»	6.500
2	» » »	»	12.500
2	» » »	»	5.000
1	» » »	»	25.000
2	Poleggi Nullo	»	2.000
3	Prunas Camillo	»	11.000
27	Rubissoni Antonio	»	2.000
27	» »	»	10.000
27	» »	»	10.000
27	» »	»	10.000
27	» »	»	10.000
3	Rubiu Angelo	»	100.000
10	Serra Antonio	»	30.000
27	» »	»	30.000
22	» »	»	13.500
16	» »	»	7.805
3	Serrau Battista	»	50.000
3	» »	»	50.000
7	Usai Giuseppe	»	2.500
–	Guiso Antonio	Lula	3.000
7	Mameli Mario	»	3.000
–	Piras Raimonda	»	25.000
7	» »	»	50.000
22	Angius Pietro	Macomer	4.000
24	Aquilotto	»	34.162
20	Atzori Beniamino	»	38.515
20	» »	»	15.000
13	Baltolu Salvatore	»	2.956
13	» »	»	4.000
13	Barria Salvatore Antonio	»	1.600
31	Belardinelli Gioveni	»	20.000
31	Belvedere Nunzia	»	3.700
13	Boghi Francesca	»	1.600
13	Carta Salvatore	»	5.500
26	Candrian Mario	»	14.877
22	» »	»	25.250
13	Carboni Maria	»	5.000
21	Castello Giuseppe	»	28.042
22	» »	»	16.925
21	» »	»	100.000
17	» »	»	34.534
30	Castello Mentana	»	45.810
29	» »	»	24.748
22	» »		36.511
19	» »	»	22.230
21	» »	»	18.000
13	Castello Mentana Maria	»	16.700
9	» « »	»	10.200
9	Castello Mentana Maria	Macomer	11.125
26	» » »	»	42.998
31	Colombo Gilberto	»	18.100
19	» »	»	26.858
13	Corongiu Maria	»	2.550
13	Cossu Madau Giovanna	»	15.955
9	» » »	»	13.310
30	» » »	»	100.000
30	» » »	»	21.778
29	» » »	»	64.020
29	» » »	»	15.100
28	» » »	»	26.365
27	» » »	»	15.188
27	» » »	»	18.160
27	» » »	»	26.255
27	» » »	»	32.000
24	» » »	»	32.565
24	» » »	»	101.359
23	» » »	»	51.664
23	» » »	»	45.240
23	» » »	»	23.200
23	» » »	»	11.136
23	» » »	»	10.890
22	» » »	»	34.324
22	» » »	»	32.585
19	» » »	»	19.121
17	» » »	»	20.250
20	Cossu Madau	»	16.184
17	Cossu Madau Giovanni	»	12.260
17	» « »	»	15.322
21	» » »	»	32.565
21	» » »	»	32.000
21	» » »	»	24.200
21	» » »	»	32.650
8	Cossu Madau Giuseppe	»	16.800
8	Cristiani Umberto	»	7.000
19	» »	»	5.000
31	Degli Angeli Luigi	»	24.502
29	» » »	»	46 628
27	» » »	»	43.800
26	» » »	»	49.710
27	» » »	»	44.466
26	» » »	»	41.520
23	» » »	»	36.481
22	» » »	»	46.006
22	» » »	»	26.619
19	» » »	»	114.934
17	» » »	»	213.769
17	» » »	»	21.000
14	Delrio Maria	»	19.250
23	» »	»	9.450
14	Demontis Grazietta	»	11.462
29	» »	»	14.000
28	» »	»	11.087
19	» »	»	14.000
16	» »	»	19.088
31	» »	»	8.000
28	Deriu Murgia Giuseppe	»	2.000
13	Enna Antonietta	»	2.960
9	Enna Giovanna	»	4.000
13	Faedda Giomaria	»	3.312
30	Faedda Salvatore	»	32.726
17	» »	»	6.166
13	Fois Francesco	»	2.435
13	Frau Giuseppe	»	1.600
30	Madau Armando	»	115.703
21	» »	»	36.861
20	» »	»	19.735
13	Madau Francesco	»	2.850
31	» »	»	2.850
19	Madau Pina	»	22.829

17	Madau Pina	Macomer	28.511
31	Madau Vittorio	»	30.000
22	» »	»	31.683
13	Manca Pilicchi Giov. Maria	»	12.000
22	Merredda Agostina	»	1.500
22	Micheletto Mario	»	4.000
13	Muggianu Francesco	»	8.000
22	Muggianu Pietro	»	5.000
26	Mulas Giovanni	»	39.649
26	» »	»	50.000
22	» »	»	80.195
22	» »	»	48.000
19	» »	»	12.237
14	Mura Monserrata	»	28.030
17	Muretti Giuseppe	»	23.602
31	Murgia Francesco	»	1.700
13	Muroni Antonietta	»	1.600
17	» »	»	13.800
31	Murru Antonietta	»	5.000
31	» »	»	4.300
22	Musu Gavino	»	1.600
30	Nieddu Domenico	»	21.438
29	» »	»	26.574
17	Oggianu e Salaris	»	24.345
22	» »	»	20.644
13	Onida Maria	»	5.000
13	Oppo Ugo	»	1.600
13	» »	»	7.000
31	Orlandi Mario	»	6.750
13	Osilo Giovanni	»	4.500
13	» »	»	3.000
31	Palmas Clara	»	5.000
17	Palmas Maria Vittoria	»	5.500
30	Pani Eredi	»	28.000
27	» »	»	26.000
21	» »	»	23.799
21	» »	»	15.000
20	» »	»	40.000
20	» »	»	24.000
20	» »	»	150.000
19	» »	»	25.602
17	» »	»	10.635
17	» »	»	25.000
13	Pinna Palmerio	»	2.000
12	Pisanu Gavina	»	3.350
12	» »	»	3.200
12	» »	»	3.000
13	Pitzalis Antonina	»	1.500
13	Pitzalis Donnino	»	19.640
12	» »	»	4.250
15	Porcu Rosa	»	19.621
22	» »	»	22.212
30	Porcu Rosina	»	19.622
29	» »	»	32.634
29	» »	»	19.628
17	» »	»	17.813
17	» »	»	13.754
17	» »	»	25.205
27	Puggioni Domenico	»	16.018
27	Puggioni Michele	»	44.276
27	» »	»	40.000
27	» »	»	26.000
24	» »	»	18.130
21	» »	»	30.000
19	» »	»	25.000
17	Rapisarda Salvatore	»	7.000
31	Ruggiu Costantino	»	50.000
8	Salaris Giuseppe	»	10.000
9	Salaris Pietrino	»	1.250
27	» »	»	2.000
19	Sanna Antonia	»	5.000
3	Sanna Domenico	Macomer	3.000
31	» »	»	5.000
13	Sanna Renzo	»	2.000
9	» »	»	16.000
13	Sannia Costantino	»	1.600
15	Sannia Gerardo	»	3.600
15	» »	»	12.260
20	» »	»	11.664
17	» »	»	3.500
13	Simula Gavina	»	1.600
27	Sini Francesco	»	8.158
22	Solinas Assunta	»	1.500
14	Solinas Paolo	»	14.500
23	Taccori Salvatore	»	1.500
27	Testoni Antonio	»	1.800
13	Trinchieri Francesco	»	2.700
24	» »	»	5.722
31	» »	»	8.200
31	» »	»	2.000
22	Uleri Francesco	»	10.000
14	Urtis & Figli	»	12.000
13	Useli Agostina	»	1.600
27	» »	»	3.350
30	Vasco Carmelo	»	7.050
29	» »	»	8.132
30	» »	»	5.000
23	Vidili Sebastiano	»	4.000
16	Demuru Suor M. Cherubina	Meana Sardo	23.500
17	» » » »	»	30.000
27	Manca Paba Maria	»	16.245
3	Meleddu Giovanni	»	18.301
20	Zedda Giovanni	»	21.200
27	Scarpa Vittorina	Noragugume	2.300
9	Betterelli Giuseppe	Oliena	21.200
10	» »	»	30.000
20	» »	»	15.000
9	» »	»	21.200
10	» »	»	30.000
20	» »	»	15.000
16	Calzeghe Cosimo	»	12.000
16	» »	»	12.000
20	Marras Giuseppino	»	7.150
20	» »	»	7.170
15	Picasso Adriano	»	6.000
15	» »	»	6.000
2	Sequi Vincenzo	Orani	15.000
2	» »	»	5.000
9	Cabras Paolo	Orosei	13.721
9	» »	»	26.460
22	» »	»	10.300
24	» »	»	5.700
30	» »	»	50.000
3	Cabras Paolo e Pinna Giov.	»	100.000
3	» » » »	»	80.757
17	» » » »	»	41.283
17	» » » »	»	100.000
24	» » » »	»	54.968
24	Canu Giuseppe	»	1.600
22	Chisu Francesca, Serra Francesco, Saba Giuseppe	»	3.300
14	Flore Pietro	»	19.022
24	» »	»	54.444
24	» »	»	14.859
17	Puggioni Sebastiano	»	16.297
17	Satta Luigi e Spanu Antonio	»	63.000
27	Vannini Orlanda	»	35.800
17	Bosu Gaetana	Orotelli	11.098
31	» »	»	5.800
31	» »	»	10.000
31	Coi Maria	»	3.000

23	Piredda Pasquale	Orotelli	5.000
16	Frau Antonio	Ortueri	17.229
3	Coccone Giovanna di Filippo	Orune	6.120
3	Porcu Antonio	»	15.000
5	Porcu Antonio fu Giovanni	»	15.000
3	Zizi Raffaele fu Antonio	»	6.500
15	Branca Gino	Osidda	24.000
14	» »	»	6.412
23	» »	»	23.567
10	» »	»	37.738
17	» »	»	38.962
18	» »	»	9.296
18	» »	»	35.000
25	» »	»	12.400
22	» »	»	4.500
17	» »	»	2.880
13	» »	»	2.270
2	» »	»	5.500
13	» »	»	16.069
30	Puggioni Margherita in Denti	Ottana	19.000
17	Amadori Pietro	Posada	20.700
28	Bacciu Giov. Francesco	»	14.701
2	Comune	»	37.894
16	Costa Giorgio	»	16.090
2	Costaggiu Tommaso	»	1.870
16	Dumuru Giomaria	»	12.975
19	« »	»	33.990
30	» »	»	45.411
2	Maccioni Paolo	Tanaunella (Posada)	7.423
2	» »	»	10.000
13	» »	»	7.257
13	» »	»	6.000
16	» »	»	14.000
22	» »	»	5.000
16	Muntoni Mario	Posada	5.000
31	» »	»	6 000
2	Olivas Rosaria	Berruiles (Posada)	5.000
31	» »	»	5.000
2	Sanna Francesco	Budoni (Posada)	5.000
2	Sanna Salvatore	Berruiles (Posada)	18.000
13	» »	»	13.750
17	» »	»	20.000
22	» »	»	20.000
27	Stara Giov. Battista e Muntoni Mario	Posada	6.000
21	Trudda Salvatore	»	3.500
2	Ziri Giuseppe	»	3.400
22	Delogu Giovanna	Scano Montiferro	10.596
26	» »	»	25.000
26	» »	»	24.501
21	Loru Anna Maria	»	17.861
8	Deidda Dario	Seui	70.000
21	Laconi Battista	»	25.000
31	Milia Antonio	»	8.000
2	Moi Salvatore	»	5.000
16	Todde Emilio	»	3.000
2	Cherchi Maria Domenica	Silanus	53.000
24	Marongiu Giovanna	»	8.500
2	» »	»	8.000
24	Marongiu Lorenzo	»	16.000
13	» »	»	12.280
2	Marongiu Maria Rosaria	»	40.000
17	Mastinu Delia	»	5.500
22	Nieddu Francesco	»	5.000
2	Oggianu Andrea	»	4.000
17	Schintu Maria	»	6.627
12	Schintu Dott. Pasqualino	»	17.408
21	Tamponi Fannj	»	7.500
17	Tamponi Lina	»	10.000
17	Trogu Giovanni	»	26.300
17	» »	»	35.000
22	Trogu Giovanni	Silanus	20.500
23	» »	»	54.000
8	» »	»	53.717
2	» »	»	35.000
2	» »	»	40.000
17	Trogu Mariangela	»	50.000
12	Virde Antonio Michele	»	3.812
2	Benevole Giovanni	Sindia	2.934
31	Bianciardi Edmondo e Cossu Ottavio	»	40.000
5	Daga Antonino	»	7.000
5	» »	»	7.500
2	Delrio Giovanna	»	3.785
5	Fais Pietrino	»	1.680
17	Masala Salvatore	»	30.262
17	Mura Giov. Maria	»	26.570
17	» » »	»	30.000
2	» » »	»	30.000
2	Mura Salvatore	»	11.500
3	» »	»	27.000
3	Mura Salvatore Fratelli	»	14.000
12	Sogos Demetrio	»	3.785
31	Usai Maria & Figli	»	36.000
31	Vacca Angela	»	3.000
17	Aciganu Pietrino	Siniscola	5.500
17	Avellino Cosimo Silv.	»	40.150
14	Bandinu Pietro	»	8.000
17	Busio Salvatore	»	21.000
31	» »	»	4.500
17	Buton Gina	»	1.500
2	Cabiddu Luigi	»	4.000
9	Carboni Antonio	»	6.000
7	Conteddu Mario	»	100.000
2	Contu Antonio	»	4.223
17	» »	»	8.878
17	» »	»	22.500
21	» »	»	1.700
26	» »	»	2.750
31	» »	»	18.000
31	Cossiga Francesco	»	3.150
2	Farris Giovanni	»	20.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	24.361
23	» »	»	11.300
17	Figus Tumino Agata	»	13.072
21	» » »	»	40.000
21	» » »	»	50.000
21	» » »	»	100.000
21	» » »	»	190.000
21	» » »	»	190.000
21	» » »	»	190.000
26	» » »	»	90.693
8	Lipi Antonio	»	4.500
13	Manca Giov. Francesco	»	10.000
12	Manca Salvatore	»	10.000
17	Muntoni Fausto	»	5.000
17	» »	»	2.582
7	» »	»	10.000
28	Oggianu Pietro	»	1.500
31	Pala Attilio	»	1.500
17	Perotti Luigi	»	10.000
13	Pili Costantino	»	4.000
12	Pili Efisio	»	3.000
9	Pili Mario	»	6.000
26	Ruiu Salvatore	»	300.000
31	Sulas Federico	»	3.000
31	» »	»	3.000
31	Tedde Gavina	»	41.440
28	Tedde Raimondo	»	10.300
31	» »	»	39.000
26	» »	»	23.300

31	Ventroni Raimondo	Siniscola	4.500
2	Arru Gigi	Sorgono	10.000
17	» »	»	10.000
12	Carta Giuseppe	»	20.000
15	Leoni Giovanna	»	3.143
15	» »	»	9.000
17	Mucillo Luigi	»	30.000
7	Murru Luigi	»	4.000
7	Masala Carmine	Suni	10.000
13	Mascia Rosa	»	21.200
29	Pintore Angela	»	19.445
3	Pintore Filomena	»	11.000
10	» »	»	25.675
3	Colomo Antonio	»	28.187
3	» »	»	12.938
13	» »	»	30.000
20	Coratza e Arru	»	9.800
12	Putzu Giuseppe	Teti	9.690
27	Serra Piga Francesco	Tinnura	50.000
17	Patta Antonio	Tonara	13.319
23	» »	»	10.800
3	Patta Antonio – Zucca Pietrina	»	9.800
17	Taccori Giovanni e Alberto	»	14.000
13	Taccori Giuseppe	»	7.500
17	Addis Francesca	Torpè	3.000
2	Addis Sebastiano	»	18.000
31	Calvisi Don Diego	»	8.000
21	Carai Agostino	»	19.500
21	» »	»	19.500
31	Chessa Antonio Maria	»	4.750
12	Fara Caterina	»	4.350
20	Floris Dott. Domenico	»	15.450
8	Lai Giorgia	»	3.385
2	Pilosu Salvatore	»	12.700
21	Puggioni Tomaso	»	23.630
21	» »	»	23.680
31	» »	»	26.900
12	» »	»	15.340
12	» »	»	13.160
12	» »	»	26.655
15	» »	»	16.550
16	» »	»	16.353
16	Fanni Giuseppina	Tortolì	51.000
24	Locci Cecilia	»	36.217
16	Locci Giovanni	»	6.000
9	Pili Salvatore	»	20.000
16	Serra Morando	»	6.000
17	Cosio Firmo	Ussassai	4.000
8	Massa Renato	»	4.000
13	Lai Iolanda	Villanovatulo	6.205
12	Piras Bernardino	»	8.750
27	» »	»	14.000
28	» »	»	50.000

Assegni bancari

Negativo

Fallimenti:

Negativo

Rinnovate l' abbonamento al

"Notiziario Economico,,

CASA DI SPEDIZIONI BURATTI & PARODI

GENOVA

Celerità

Sicurezza

Tariffe minime

AGENZIA DI NUORO:
Via S. Martino 11 - presso la "Rapida Sarda,, - Casella Postale 89 - Telefono 23-93

Istruzioni relative alla presentazione di domande di importazione ed esportazione

Il Ministero del Commercio con l' Estero, con circolare n. 422801/54 del 21 gennaio u. s., ha impartito nuove disposizioni cui dovranno attenersi le Ditte che presenteranno domande per ottenere licenze di importazione e di esportazione.

Tali disposizioni, che decorrono dal 16 febbraio 1952, prevedono fra l' altro quanto segue :

1°) Depositare una tantum, presso l'Ispettorato Generale per gli Affari Generali e per il Personale, un certificato rilasciato dal competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette dal quale risulti l' ultimo reddito «accertato» ovvero, qualora l' imponibile sia ancora in corso di accertamento, una attestazione del predetto Ufficio concernente il reddito «denunciato»;

2°) Dichiarare contestualmente a ciascuna domanda di licenza lo stato di utilizzo delle ultime tre autorizzazioni precedentemente ottenute (o di quelle che comunque siano state concesse, anche se di numero inferiore a tre) per qualsiasi Paese o merce. Qualora nessuna delle ultime tre autorizzazioni ottenute risulti utilizzata - sia pure parzialmente - dovranno essere indicate tutte le altre licenze precedentemente ottenute e non utilizzate, fino a quella che risulti interamente o parzialmente utilizzata;

3°) Restituire, per l'annullamento, le licenze rilasciate dal Ministero delle Finanze - Ufficio Divieti - o dall'Ufficio Italiano dei Cambi, scadute e non utilizzate e quelle non ancora scadute e che ritengono di non utilizzare.

4°) Le domande di importazione e di esportazione dovranno essere compilate secondo il modulo che le Ditte interessate potranno ritirare presso questa Camera di Commercio.

E' stato altresì disposto che le Ditte che ometteranno di produrre i certificati di cui al punto 1°) non potranno ottenere autorizzazioni di commercio estero e che le inesatte dichiarazioni sull' utilizzo delle licenze precedentemente ottenute comporteranno, a carico delle Ditte responsabili, la esclusione dalla concessione di ulteriori autorizzazioni.

Si richiama pertanto l' attenzione delle Ditte interessate sull' osservanza delle disposizioni impartite, tenendo presente che le domande le quali non contengano le indicazioni richieste non saranno accolte.

Esportazione ortofrutticola - Documentazione attività delle Ditte negli anni 1950-51-52.

L' Istituto Nazionale per il Commercio Estero sollecita l' invio, da parte delle Ditte esportatrici di di prodotti ortofrutticoli, di un estratto notarile del «Registro Obbligatorio delle Esportazioni», contenente la distinta delle singole spedizioni di tutti i prodotti ortofrutticoli effettuate verso l' estero durante gli anni 1950-51 e 52, suddivise per prodotto e per paese di destinazione.

Non è necessario che gli estratti notarili richiesti contengano il valore delle merci spedite, ma è necessario e sufficiente che per ogni partita esportata vengano indicati i seguenti elementi :

Numero della registrazione, data di spedizione, numero del vagone (eventuale), prodotto, quantità espressa in peso, Paese di destinazione.

L' elenco richiesto dovrà essere integrato da un prospetto riassuntivo. La documentazione non è richiesta per i prodotti ortofrutticoli comunque conservati, essicati e simili, succhi e derivati.

L' invio della documentazione dovrà essere fatto al predetto Istituto - Ufficio IV/P.O. - Via Torino n. 107 - Roma.

Accordi commerciali

Si stralciano le seguenti notizie dalle comunicazioni pervenute dal Ministero del Commercio con l' Estero :

1°) Accordo commerciale italo-giapponese del 27-12-1952, con validità un anno ed entrato in vigore il 15 gennaio n. s.

Il regolamento di tutte le transazioni relative allo scambio delle merci avrà luogo attraverso due conti di compensazione reciproci, tenuti in dollari USA, in base alle norme che saranno emanate dall' Ufficio Italiano dei Cambi.

Nella lista B di tale accordo, relativa alle merci italiane in esportazione «a dogana» verso il Giappone, risultano fra gli altri i seguenti prodotti che possono interessare gli operatori di questa Provincia :

V. T. D.	*Contingente dollari USA*
Formaggio	30.000
Talco	40.000
Sughero	100.000
Prodotti dell' artigianato	100.000

2°) Proroga dell'accordo commerciale italo-polacco del 15-6-1949 fino al 31 marzo p. v. e dei contingenti pro-rata previsti nelle liste A e B di tale accordo.

Alla lista B, relativa all' esportazione di merci italiane verso la Polonia, risultano anche i seguenti prodotti :

a) esportazioni che le dogane sono autorizzate a consentire direttamente :

	Contingente trimestrale	
Mandorle (sgusciate)	t.	12,5
Sughero e prodotti di sughero	»	125

b) esportazioni con apposita licenza ministeriale:

Piante medicinali	Doll. 12.500
Talco per usi industriale e farmaceutico	t. 125

3°) Rinnovo accordo italo-iraniano del 3-2-1952, con validità un anno a decorrere dal 3 febbraio u. s., che prevede l'esportazione «a dogana» verso l'Iran di un contingente di sughero e suoi lavori del valore di 28 migliaia di dollari USA, con regolamento valutario attraverse un conto di compensazione generale (clearing).

4°) Accordo commerciale italo-ellenico del 4-2-1953, con validità 18 mesi a datare dal 1° gennaio u. s. e tacitamente riconducibile.

Il regolamento degli scambi commerciali fra i due Paesi continuerà ad effettuarsi esclusivamente attraverso un conto di compensazione generale (clearing) e la fatturazione delle merci da scambiarsi fra i due paesi sarà effettuata in dollari USA.

Per l'esportazione di merci italiane verso la Grecia si applicano le disposizioni di carattere generale di cui alla Tabella Esport e successive modifiche, nonchè le altre disposizioni di carattere particolare del competente Ministero.

Per le merci la cui esportazione è vincolata al regime della licenza ministeriale, le relative domande, redatte in conformità delle norme generali in vigore, dovranno essere inoltrate al Ministero del commercio con l'Estero - A. G. Importazioni-Esportazioni; l'esame di tali domande verrà effettuato di volta in volta a partire dal 26 febbraio u. s. e non saranno prese in considerazione quelle pervenute al suddetto Ministero in data anteriore al 10-2-52.

Richieste dall' Estero di prodotti italiani

Si segnalano le richieste di prodotti vari che possono interessare questa Provincia, da parte delle seguenti Ditte i cui nominativi vengono forniti senza alcuna responsabilità e garanzia:

Grecia - Amerel Trading Company S. A. 10, Ionos Street, 10, Athens - Formaggi Pecorino romano e «Feta».

Stati Uniti d'America - J. Berlage Co. Inc. 30 E. 40 Th Street. New York 1 6, N. Y. - Sottoprodotti della lavatura della lana;

Strauss & Reis. 92 Liberty Street. New York 6, N. Y. - Lana grezza;

Falcon Industries Inc. 616 Lafayette St. Fort Wayne 2, Indiana - Legno di radica per pipe.

Silco Club Price Store Inc. 2036-40 W. Lippincott St. Philadelphia 32, Pa. - Pipe di radica;

Meyer Litwar Company. 99 Hudson Street. New York 13, N. Y. - Talco.

Arabia - Abdullah Bin Soud Alessa. Mecca - Coperte di lana.

Giappone - M. Ishizuka & Co. Ltd. N. 11,1 - Chome, Nakaichiba-Cho, Naka-Ku. Nagoya - Scorza di sughero.

Nigeria - D. O. Akinlade & Brothers. 14, King Street. Lagos - Formaggi.

Stati Uniti d'America - Rector Mineral Trading Corp. - 16 East 43rd Street - New York 17, N. Y. - Isolanti di sughero;

Acme Floor Finishers - 905 San Pedro Avenue - San Antonio 1, Texas - Tappeti di cotone, di lana di fibra.

Per ulteriori notizie in merito a tutto quanto sopra riportato, gli interessati potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio.

ISTITUTO "LINCE,, TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO,, è il vostro giornale. Abbonatevi!

PER LA PUBBLICITA' nel VOSTRO INTERESSE servitevi del "NOTIZIARIO ECONOMICO,,

DITEL & MICHELETTI
NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS
Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO
ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - N U O R O - Telefono 24-34

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

F A E M A - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

Registro delle Ditte

Mese di febbraio 1953

A) ISCRIZIONI

13869 - *Fancello Giovanni Maria - Macomer* - Vini, liquori, caffè, gelati, dolciumi. 2-2-53.
13870 - *Prina Severino - Nuoro* - Autotrasporti. 3-2-1953.
13871 - *Soc. di fatto Podda & Serra - Osini* - Autotrasporti. 3-2-53.
13972 - *Mereu Antonio - Nuoro* - Autotrasporti. 3-2-53.
13873 - *Soc. di fatto Chisu Santino ed Efisio - Orosei* - Autotrasporti. 4-2-53.
13874 - *Pilia Luigina - Escalaplano* - Fabbricazione di acque gassate. 4-2-53.
13875 - *Serchisu Pietro Paolo - Scano Montiferro* - Panificazione. 4-2-53.
13876 - *Contu Vincenzo - Sorgono* - Ambulanti diversi. 4-2-53.
13877 - *Mucillo Luigi - Sorgono* - Ambulante diversi. 4-2-53.
13878 - *Sanna Maria - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di carbone vegetale. 4-2-1953.
13876 - *Sulis Garau Giovanni - Tonara* - Industria boschiva e commercio all' ingrosso di carbone e legname. 5-2-53.
13880 - *Trudu Pietro - Nuragus* - Macelleria. 5-2-53.
13881 - *Masini Filomena - Orani* - Alimentari, coloniali, tessuti, calzature e altro. 5-2-53.
13882 - *Madau Angelino - Tresnuraghes* - Ambulante pelli, frutta, verdura, pesci. 5-2-53.
13882 - *Melosu Luciano - Laconi* - Ambulante latticini, uova, pollame, cacciagione. 5-2-53.
13884 - *Mura Angelino - Posada (Fraz. Budoni)* - Commercio ingrosso di bestiame. 6-2-53.
13885 - *Soc. di fatto Mura-Satta-Melis & Sanna (S.E.M.S.) - Bortigali* - Molitura cereali e panificazione. 6-1-53.
13886 - *Monni Contu & Farina - Bitti* - Commercio ingrosso di legumi, legna, carbone, sabbia, pietrame. 6-2-53.
13887 - *Gabba Francesco - Nuoro* - Tessuti, confezioni, mercerie, indumenti usati. 7-2-53.
13888 - *Soc. di fatto Cossellu e Zanetti - Bitti* - Autotrasporti. 7-2-53.
13889 - *Demurtas Antioco - Ierzu* - Noleggio di rimessa. 9-2-53.
13890 - *Latteria Soc. Cooperativa «S. Daniele» a r. l. - Orani* - Industria lattiero casearia ed autotrasporti per conto dl terzi. 10-2-53.
13891 - *Obinu Salvatore - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-2-53.
13892 - *Soc. di fatto Bozzano, industria casearia - Macomer* - Produzione e commercio all' ingrosso di burro formaggio, ricotta. 10-2-53.
13893 - *Ferralis Antonio - Macomer* - Autotrasporti. 10-2-53.
13894 - *Soc. p. a. «La Baronia» - Siniscola (La Caletta)* - Acquisto, vendita, locazione, immobili; esecuzione e direzione lavori edili. 10-2-53.
13895 - *Soc. di fatto Pusceddu e Pilia - Nurri* - Autotrasporti. 12-2-53.
13896 - *Usai Carlo - Nurri* - Autotrasporti. 13-2-53.
13897 - *Murtas Eliseo - Cuglieri* - Alimentari. 14-3-53.
13898 - *Loddo Alfredo - Nuragus* - Tessuti, mercerle, profumi, ferramenta e altro. 14-2-53.
13899 - *Depau Potito - Ulassai* - Alimentari e corame. 14-2-53.
13900 - *Poddie Gabriele - Tonara* - Industria boschiva. 14-2-53.
13901 - *Mura Teresa ved. Tului - Osini* - Frangitura delle olive. 16-2-53.
13902 - *Mele Antonio Gesuino - Ottana* - Macelleria. 16-2-53.
13903 - *Cooperatiea fra Pastori «L' Ariete» soc. a r. l. - Scano Montiferro* - 16-2-53.
13904 - *Cooperativa agricola S. Marco soc. a r. l. - Tresnuraghes* - Azienda agricola. 16-2-53.
13905 - *Fara Salvatore - Macomer* - Olii minerali, ricambi per auto, frigoriferi. 18-2-53.
13906 - *Manichedda Maria - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 18-2-53.
13907 - *Arra Vittorio - Barisardo* - Carpentiere. 19-2-53.
13908 - *Carracoi Eugenio - Barisardo* - Barbieria. 19-2-53.
13909 - *Concas Angelo - Barisardo* - Sartoria. 19-2-53.
13910 - *Cucu Pietro - Barisardo* - Barbieria. 19-2-53.
13911 - *Deiana Mario - Barisardo* - Calzoleria. 19-2-53.
13912 - *Atzi Rino - Barisardo* - Calzoleria e rivendita chincaglie. 19-2-53.
13913 - *Loi Anna - Barisardo* - Alimentari. 19-2-53.
13914 - *Meloni Efisio - Barisardo* - Privative. 19-2-53.
13915 - *Meloni Salvatore - Barisardo* - Calzoleria. 19-2-53.
13916 - *Orrù Francesco - Barisardo* - Macelleria. 19-2-53.
13917 - *Piras Anna - Barisardo* - Macelleria. 19-2-53.
13918 - *Pischedda Daniele - Barisardo* - Calzoleria. 19-2-53.
13919 - *Soc. di fatto Pisu Pietro e Rita - Barisardo* - Frangitura dalle olive. 19-2-53.
13920 - *Uda Agostino - Barisardo* - Frangitura delle olive. 19-2-53.
13921 - *Uselli Vitalia - Barisardo* - Affittacamere. 19-2-53.
13922 - *Cappeddu Antonio - Belvì* - Carpentiere. 19-2-53.
13923 - *Carta Attilio - Macomer* - Rivendita cicli, pezzi di ricambio. 19-2-53.
13924 - *Curreli Diego - Belvì* - Falegnameria. 19-2-53.
13925 - *Deidda Salvatorangelo - Belvì* - Costruzioni edili. 19-2-53.
13926 - *Fenu Francesco - Belvì* - Sartoria. 19-2-53.
13927 - *Giorgi Letizia - Belvì* - Sartoria. 19-2-53.
13928 - *Marotto Giovanni di Battista - Belvì* - Falegnameria. 19-2-43.
13929 - *Marotto Giovanni di Raffaele - Belvì* - Sartoria. 19-2-53.
13930 - *Marotto Raffaela - Belvì* - Privative. 19-2-53.
13931 - *Millefiori Giuseppe - Belvì* - Sartoria. 19-2-53.
13932 - *Ortu Giuseppe - Belvì* - Sartoria. 19-2-53.
13933 - *Perdisci Pietrina - Belvì* - Sartoria. 19-2-53.
13934 - *Silvas Giuseppe (Circolo ACLI) - Orani* - Vino e liquori. 19-2-53.
13935 - *Dessena Mario - Orosei* - Alimentari e diversi. 19-2-53.
13936 - *Arru Tomaso - Tresnuraghes* - Alimentari e diversi.
13937 - *Fois Dionigia in Gusai - Nuoro* - Latteria 19-2-53.
13938 - *Soc. di fatto fratelli Burrai Virgilio e Pietro - Bitti* - Produzione di formaggio e affini. Cantina di salagione e stagionatura formaggi per conto di terzi. 20-2-53.
13939 - *Soc. di fatto Spissu e Corda - Dualchi* - Panificio. 20-2-53.
13940 - *«OPVAM» del Dr. Luigi Falchi - Nuoro* - Comm. ingrosso di medicinali. 21-2-53.
13941 - *Soc. di fatto Tegas Antonio & C. - Perdasdefogu* - Autotrasporti. 21-2-53.
13942 - *Locci Pasquale - Macomer* - Riparazioni e vendita di apparecchi radio e materiale elettrico. 21-2-53.
13943 - *Fratelli Lobina - Ussassai* - Autotrasporti. 24-2-53.
13944 - *Secci Salvatore - Aritzo* - Noleggio di rimessa. 24-2-53.
13945 - *Carta Abele - Bitti* - Ambulante frutta fresca e secca, torroni. 24-2-53.
13946 - *Curreli Luigi - Aritzo* - Ambulante frutta, verdura, carbone e altro. 24-2-53.
13947 - *Pinna Antonio - Laconi* - Macelleria. 24-2-53.
13948 - *Dadea Giovanni - Nuoro* - Confezioni e articoli di abbigliamento in genere. 24-2-53.
13949 - *Pascarella Gaetano - Nuoro* - Tessuti, mercerie, calzature, chincaglie, giocattoli, 24-2-53.
13950 - *Sechi Grazia - Orosei* - Alimentari, coloniali, ferramenta e altro. 24-2-53.
13951 - *Loi Barbara - Villagrande Stris.* - Vini, liquori. 24-2-53.
13952 - *Dessì Enrico - Macomer* - Commercio ingrosso di coloniali, alimentari, salumi, dolciumi, terraglie, mercerie e altro. 24-2-53.
13953 - *Manca Eugenio - Macomer* - Pane e generi alimentari. 25-2-53.

continua a pagina 24

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5400	5600
Avena nostrana	»	5300	5500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	17000	19000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	6400	6600
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	35000	40000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3500	4000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	7500	8000
Mandorle dolci sgusciate	»	40000	42000
Arance comuni	»	5000	7000
Limoni comuni	»	8000	10000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	370	390
«alla romana»	»	450	470
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	280	320
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	5500	6500
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	65000	70000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	68000	72000
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	40000	50000
Burro di ricotta	kg.	450	520
Ricotta: fresca	»	110	130
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	200	220
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	200	300
Di agnello secche	»	250	350
Di capretto fresche	»	150	250
Di capretto secche	»	200	300
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1500	1700
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2300	2500
Paglia di grano pressata	»	600	700
Cruschello di frumento	»	3300	3400
Crusca di frumento	»	3200	3300
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	9000	9200
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13000	13200
d' importazione tipo 1	»	13000	13200
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	320	350
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1330	1350
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1620
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	290	330
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	550	600
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	870	900
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	115	125
Salacchine salate in barili	kg.	270	280
Acciughe salate	»	380	420
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	7800	8200
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2100	2300
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	50000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	140	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	20000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	10000	11000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	10000	12000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone . . .		»	4500	5500
Ritagli e sugheraccio . . .		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	41000	44000
morali e listelli . .		»	42000	44000
madrieri . . .		»	42000	44000
travi U. T. . . .		»	25000	27000
Pino di Pusteria . . .		»	46000	49000
Pino di Svezia . . .		»	68000	72000
Faggio crudo – tavoloni . .		»	44000	46000
Faggio evaporato – tavoloni . .		»	68000	70000
Larice – refilato . . .		»	60000	65000
Castagno – segati . . .		»	44000	46000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3 . .		»	450	500
spessore mm. 4 . .		»	550	650
spessore mm. 5 . .		»	700	800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	11300	11800
profilati vari . . .	»	13000	13500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	12000	12500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	18000	20000
piane zincate base n. 20	»	27000	29000
ondulate zincate base n. 20.	»	29000	31000
Banda stagnata	»	28000	32000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	17500	18500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	19000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	20000	22500
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	16000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	18000	22000
Punte di filo di ferro – base n. 20 .	»	17000	19000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	100	110
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500 . . .	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20 . .	»	11500	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	18000
forati 8x12x24 . .	»	17500	18000
forati 10x15x30 . .	»	33000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50 . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	52000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 14x25x25	»	50000	53000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	450	500
in cemento a disegno .	»	650	750
in graniglia comuni .	»	610	800
in graniglia colorate .	»	850	1300
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 55-60
leoncino O. M. – port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-90
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice – port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno – port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

13954 – *Contu Maria Luisa - Aritzo* - Panificazione. 26-2-53.
13955 – *Marcialis Mariano - Atzara* - Bottega artigiana di calzolaio. 26–2–53.
13956 – *Soc. di fatto Gallastroni Pasquale e Tanganelli Giuseppe - Tresnuraghes* - Autotrasporti per conto di terzi. 26–2–53.
13957 – *Puddu Giovanni - Ussassai* - Ambulante prodotti ortofrutticoli, pesci e pollame. 26-2–53.
13958 – *Pisu Luigi - Nuoro* - Ambulante mercerie, chincaglie, giocattoli. 26–2–53.
13959 – *Mele Antonio - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di biscotti e dolciumi in genere. 26–2–53.
13960 – *Piu Giovanni Maria - Sindia* - Esportazione di carni fresche macellate. 27–2–53.
13961 – *Aglietta Paolo - Baunei* - carradore. 27–2–53.
13962 – *Barranu Ferdinando - Baunei* - Falegname. 27-2-53.
13963 – *Cabras Sante - Baunei* - Fabbro. 27–2–53.
13964 – *Cabras Tomaso - Baunei* - Falegname. 27–2–53.
13965 – *Soc. di falto Calia & Collu - Baunei* - Frantoio oleario. 27–2–53.
13966 – *Cannas Raimondo - Baunei* - Falegname. 27–2–53.
13967 – *Carreras Maria Bonaria - Baunei* - Sartoria per signora. 27–2–53.
13968 – *Carta Laura - Baunei* - Sartoria per signora. 27-2-53.
13969 – *Corrias Salvatore - Baunei* - Falegname. 27–2–53.
13970 – *Foddis Antonio fu Antioco - Baunei* - Calzoleria. 27–2–53.
13971 – *Foddis Antonio di Francesco - Baunei* - Carradore. 27–2–53.
13972 – *Incollu Battista - Baunei* - Fabbro. 27-2–53.
13973 – *Loddo Pacifico - Baunei* - Falegname. 27–2–53.
13974 – *Melis Giovanni - Baunei* - Alimentari, coloniali, terraglie. 27–2–53.
13975 – *Melis Graziarosa - Baunei* - Osteria senza cucina. 27–2–53.
13976 – *Mereu Giovanni - Baunei* - Carradore. 27–2–53.
13977 – *Mereu Maria - Baunei* - Privative e alimentari. 27-2-53.
13978 – *Moro Antonio - Baunei* - Fabbro. 27–2–53.
13979 – *Moro Luigi - Baunei* - Calzoleria. 27–2–53.
13980 – *Moro Pietro Paolo - Baunei* - Fabbro. 27–2–53.
13981 – *Mucelli Salvatore - Baunei* - Fabbro. 27–2–53.
13982 – *Soc. di fatto Eredi Mulas Salvatore - Baunei* - Frantoio oleario. 27-2-53.
13983 – *Dott. Pirastu Romolo - Baunei* - Farmacia. 27–2–53.
13984 – *Porcu Arturo - Baunei* - Calzoleria. 27–2–53.
13985 – *Pusole Ignazio - Baunei* - Falegname. 27–2–53.
19886 – *Regno Gennaro - Baunei* - Sartoria. 27–2–53.
13987 – *Rubiu Vincenzo - Baunei* - Falegname. 27–2–53.
13988 – *Secci Antonio - Baunei* - Calzoleria. 27–2–53.
13989 – *Secci Bartolomeo - Baunei* - Fabbro.
13990 – *Secci Francesco - Baunei* - Barbiere. 27–2–53.
13991 – *Soc. di fatto Secci Sisto fu Giov. Antonio e Secci Pietro di Salvatore - Baunei* - Barbieria. 27-2-53.
13992 – *Secci Vittoria - Baunei* - Sartoria per signora. 27-2-53
13993 – *Stocchino Francesco - Baunei* - Carradore. 27-2-53.
13994 – *Tangianu Giovanni - Baunei* - Sartoria. 27-2-53.
13995 – *Tuligi Domenico - Baunei* - Sartoria. 27–2–53.
13696 – *Tuligi Salvatore - Baunei* - Falegname. 27-2-53.
13997 – *Usai Salvatore - Baunei* - Frutta e verdura. 27–2–53.
13998 – *Soc. di fatto F.lli Manca di Costantino - Nuoro* - Lavorazione del marmo. 27–2–53.
13999 – *Corrias Giovanni - Siniscola* - Calzoleria. 27–2–53.
14000 – *Soro Giuseppe - Siniscola* - Calzoleria. 27-7-53.
14001 – *La Farmaceutica della Farmacosarda Cagliari - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di medicinali. 28-2-53.
14002 – *Lai Mariantonia - Nuoro* - Tessuti e abbigliamento. 28–2–53.
14003 – *Marcialis Antonio - Nuoro* - Trasporti di merci per conto di terzi. 28-2-53.
14004 – *Murru Salvatore - Siniscola* - Ambulante orologeria, argenteria, chincaglie, abbigliamento. 28-2-53.
14005 – *Ambu Giovanni - Laconi* - Coloniali, tessuti, mercerie, ferramenta, cartoleria e altro. 28-2–53.
14006 – *Palmas Sebastiano - Tresnuraghes* - Fabbrica maglieria e riv. di filati, mercerie, maglierie. 28–2–53.

B) MODIFICAZIONI

12617 – *Ledda Giulio - Macomer* - Ambulante frutta, verdura, sapone, pelli grezze e altro. 4–2–53.
7888 – *Tegas Antonio - Perdasdefogu* - Trebbiatura cereali, motoaratura, commercio all' ingrosso di pelli, formaggio e lana. 7–1–53.
13444 – *Soc. di fatto Sanna & Massaiu - Oliena* - Riv. ferro, cemento, laterizi. 7–2–53.
12969 – *Deu Teodosia - Arzana* - Rivendita legnami. 7-2-53.
8142 – *Deiana Egidio - Barisardo* - Cessa la frangitura delle olive e conserva la vendita di coloniali tessuti e altro. 19–2–53.
10800 – *Granara Rag. Giuseppe - Nuoro* - Panificio, apertura di una nuova rivendita di pane in Nuoro, via Piemonte n. 40. 20–2–53.
9844 – *Addari Eugenio - Nuoro* - Apertura di una succursale in Nuoro, via Sebastiano Satta 41, per la vendidita di materiale elettrico. 20–2–53.
13345 – *Cosseddu Grazia Gonaria - Nuoro* - Salumi e carni in scatola 21-2-53.
12638 – *Pintori Marta - Nuoro* - Apertura in Nuoro, in via Cavour 8, di una succursale per la vendita al minuto di alimentari, salumi, frutta e verdura. 24–2–53.
2350 – *Mossudu Pasquale - Villagrande Stris.* - Cessa la vendita di coloniali ed esercita il commercio al minuto di vini e liquori. 24–2–53.
13808 – *Nieddu Antonio - Orani* - Fiaschetteria. 24–2–53.
10170 – *Fenu Agostino - Belvì* - Commercio ambulante di pesci. 25-2-53.
11365 – *Mazzella Dr. Peppino - Nuoro* - Cessa il commercio all' ingrosso di medicinali e conserva le rimanenti attività, alle quali aggiunge la vendita di apparecchi radio. 28–2–53.
11994 – *Deroma rag. Giov. Antonio - Nuoro* - Autotrasporti. 4–2–53.

C) CESSAZIONI

11845 – *Soc. di fatto Sulis Giovanni e Virgilio - Tonara* - Industria boschiva e commercio ingrosso di carbone e legname. 5–1–53.
13480 – *Mureddu Maria Maddalena - Nuoro* - Tessuti, mercerie, manufatti indumenti usati. 7–2–53.
7282 – *Pichiri Giovanni - Nurri* - Macelleria. 10–2–53.
2791 – *Mette Angelo - Cuglieri* - Alimentari e vini. 14-2-53.
7823 – *Carta Onorata - Belvì* - Commercio all' ingrosso di vino. 14–2–53.
11024 – *Soc. di fatto Macis & Nocco - Meanasardo* - Follatura dell' orbace. 16–2–53.
8645 – *Bitta Eugenia - Nuoro* - Frutta e verdura. 20–2–53.
593 – *Fantucci Giuseppe - Orosei* - Alimentari e coloniali. 23-2-53.
12327 – *Lobina Benito - Ussassai* - Autotrasporti e rivendita vini e liquori. 23-2-53.
12574 – *Roberti Raffaela - Nuoro* - Tessuti, mercerie, chincaglie, abbigliamento, giocattoli. 23–2–53.
8911 – *Nieddu Antonio Angelo - Tortolì* - Comm- all' ingrosso e al minuto di pelli. 24–2–53.
12873 – *Caddeo Giuseppina - Dualchi* - Industria della panificazione. 28–2–53.
10598 – *Cabizzosu Giovanni Gavino - Ovodda* - Ambulante chincaglie, indumenti, stoffe. 28–2–53.
13138 – *Cherchi Francesco Siro - Siniscola* - Ambulante frutta, verdura, uova, pesci, legumi. 28–2–53.
11133 – *Siro Mariantonia - Siniscola* - Ambulante uova, frutta, verdura. 28–2–53.
13189 – *Tedde Raimondo - Siniscola* - Alimentari, tessuti, ferramenta e altro. 28-2–53.
2493 – *Ambu Giuseppe - Laconi* - Coloniali e diversi. 28-2–53.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli
Redattore: Dr. Giovanni Offeddu
Tipografia Editoriale Nuorese

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

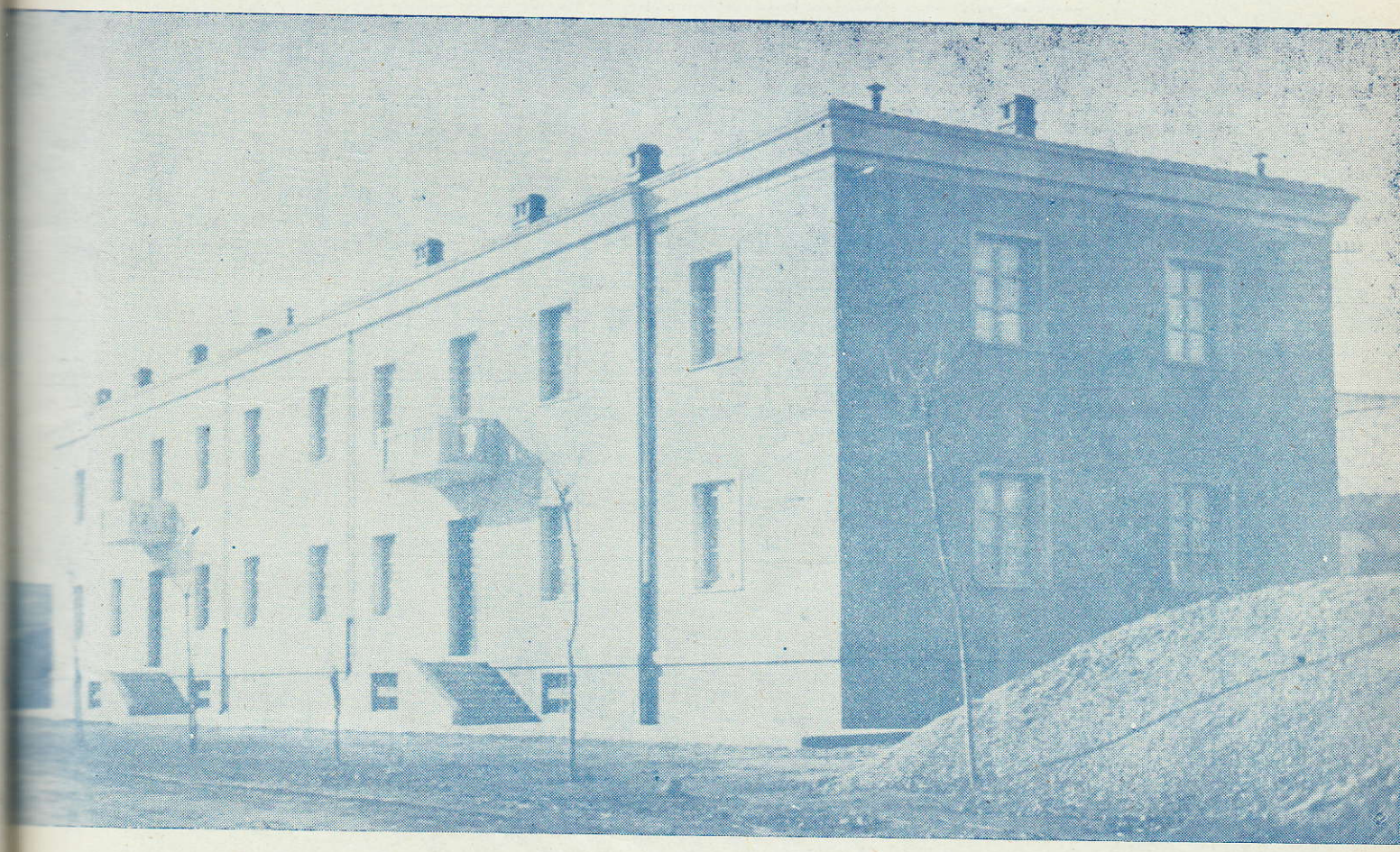
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Nuovo edificio per alloggi ai dipendenti Camerali

In questo numero:

- I 25 anni della Camera di Commercio di Nuoro
- Indici economici significativi: consumo dei tabacchi e attività edilizia delle abitazioni nei comuni della Provincia escluso il Capoluogo.
- Rassegna tributaria.

ANNO VIII° | MARZO 1953

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%: su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

I Sigg. Abbonati sono pregati provvedere al rinnovo dell' abbonamento entro il corrente mese versando la relativa quota sul c/c Postale n. 10/1486 intestato a:

"Notiziario Economico della Camera di Commercio di Nuoro,,.

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VIII MARZO 1953 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

I venticinque anni della Camera di Commercio

Domenica pomeriggio 8 marzo u. s. la Camera di Commercio di Nuoro ha celebrato, con una solenne cerimonia alla quale sono intervenute le principali Autorità cittadine con a capo S. E. Volpes, Prefetto della Provincia, il 25° anniversario della sua istituzione.

Il Presidente della Camera di Commercio, On.le Avv. Salvatore Mannironi, che da oltre 8 anni ne regge con impareggiabile competenza e passione l' amministrazione, ha pronunciato elevate parole ricordando i compiti, le funzioni e le iniziative dell' Istituto e mettendo poi in rilievo come la Camera abbia voluto che la celebrazione venisse fatta non solo a parole e secondo una procedura formale ma con due segni tangibili della sua feconda attività.

Il primo è la costruzione degli alloggi per i funzionari ed impiegati camerali i quali potranno occupare i loro moderni appartamenti, nella palazzina ormai completata in Viale del Lavoro e costruita esclusivamente per loro, mentre il secondo è la consegna di due premi in denaro ai dipendenti M.° Giovanni Gallus – capo dell' ufficio anagrafe – e Vincenzo Pani – usciere – che da 25 anni prestano fedele e zelante servizio presso la Camera di Commercio.

Dopo le parole del Presidente ha poi tenuto una brillante, dotta, interessantissima conferenza di natura economica, S. E. Edoardo Clerici, già sottosegretario al Ministero del Commercio Estero e attuale Presidente della Fiera di Lodi. Alla fine del suo dire, che ha avuto notevoli riferimenti alle condizioni locali dell' agricoltura e dell' industria nei riflessi dell' economia della Provincia di Nuoro e di quella della Nazione e alle evidenti, indubbie possibilità di sviluppo anche in relazione alle provvidenze in atto sia da parte della Cassa del Mezzogiorno che del Governo, l' oratore è stato calorosamente applaudito.

Si è così conclusa la celebrazione del 25° di istituzione della Camera di Commercio di Nuoro venuta a cadere in un periodo di particolare fervore di opere pubbliche tendenti a migliorare in tutta la Provincia le deficienze più immediate e più sentite onde permetterle di potere, col volger del tempo, superare lo stato di depressione economica in cui essa versa attualmente.

▦

▦ ▦

Il 23 marzo è stata graditissima ospite della Camera di Commercio una comitiva di agricoltori milanesi guidata dal comm. Danelli, Vice – Presidente della C. C. I. A. di Milano, dal Dott. Battaglia, Segretario Generale della C. C. I. A. di Milano, e dall' Isp. prov. agrario di Milano, prof. Ellena.

Gli ospiti – provenienti da Oristano – sono saliti al colle di S. Onofrio da dove hanno potuto ammirare il gruppo dell' Ortobene, dei monti Corrasi e la Valle di Oliena. Dopo la colazione sono proseguiti per Dorgali e Orosei ove si sono soffermati a visitare le trasformazioni fondiarie particolarmente delle zone olivastrate e ad ammirare il villaggio nuragico della zona di Iloe in territorio di Dorgali. Quindi hanno proseguito per l' imbarco. Essi hanno tenuto ad esternare il loro più vivo compiacimento ed interessamento per quanto hanno potuto osservare durante il loro viaggio in Sardegna.

INDICI ECONOMICI SIGNIFICATIVI

Il consumo dei tabacchi in Italia, in Sardegna, in Provincia

Nel precedente numero 7 del luglio 1952 abbiamo riferito i dati relativi al consumo di tabacchi nel periodo 1° luglio 1950 - 30 giugno 1951, che aggiorniamo ora con i dati relativi al periodo 1° luglio 1951 - 30 giugno 1952.

Nel prospetto che pubblichiamo nella pagina appresso risulta il consumo dei tabacchi per quantità, qualità e importo per tutto il territorio nazionale, per il complesso della regione sarda e per ciascuna delle tre provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro.

Dal prospetto resta ancora confermato che la Provincia di Nuoro ha un consumo testatico di tabacco inferiore a quello delle Provincie consorelle: inferiore, quindi, alla media regionale ed inferiore di moltissimo alla media nazionale, della quale rappresenta il 39,73% (il che equivale a dire che ogni abitante della Provincia fuma in media meno della metà di quel che fuma in media ogni cittadino italiano e appena poco più della metà di quel che fuma in media il sardo).

Nulla quindi di nuovo ci dicono i dati del periodo 51-52 rispetto a quelli del 50-51 se non che in Provincia di Nuoro si fuma poco e quindi si spende poco per il tabacco perchè le condizioni economiche e finanziarie del cittadino medio della Provincia, sono così depresse che non consentono di destinare per quella spesa una percentuale maggiore del reddito.

Indice sicuro della povertà della Provincia di Nuoro è dato anche dalla qualità dei tabacchi maggiormente consumati. Infatti il consumo testatico di sigari e sigarette che è di gr. 51 in tutta Italia, diventa di gr. 94 in Sardegna e di gr. 98 in Provincia di Nuoro. Tra le sigarette il consumo maggiore è rappresentato dal tipo Alfa, che rappresenta il 50% del consumo in peso delle sigarette.

Da rilevare che la spesa media per abitante della Provincia di Nuoro è sempre la più bassa di tutte le provincie italiane delle quali solo quattro (nell' ordine: Enna, Avellino, Benevento, Potenza) con un consumo medio oscillante rispettivamente da L. 3.013 a L. 3.189, pur avvicinandosi ad essa la distaccano notevolmente.

Nel campo dei raffronti tra Regioni la Sardegna precede nell' ordine le Puglie, la Sicilia, gli Abruzzi e Molise, la Calabria, la Lucania (che viene ultima con un consumo pro capite di L. 3.222,56) mentre la precedono nell' ordine: la Liguria (che detiene il primato con un consumo testatico di L. 8.867,44), il Lazio, la Toscana, la Lombardia, la Venezia Tridentina, l' Emilia, il Piemonte, il Veneto, la Campania, l' Umbria, le Marche.

Dopo di che vediamo un pò le variazioni che presentano i dati del periodo 1° luglio 1951 - 30 giugno 1952 rispetto a quelle del precedente periodo 1° luglio 1950 30 giugno 1951.

In tutto il territorio nazionale l' aumento del consumo è stato di 590 q.li per quanto riguarda il peso e di 21 miliardi e 949 milioni per l'importo, anche il contributo testatico è aumentato di L. 429,07 mentre il consumo testatico è diminuito da gr. 836 a gr. 831. Sono risultati in diminuzione come peso i tabacchi da fiuto, trinciati, sigari, sigaretti consumati mentre in aumento sono risultate le sigarette.

In tutta la Sardegna si è avuta una diminuzione nel consumo di circa 82 q.li per quanto riguarda il peso mentre l' importo è aumentato di 517 milioni, pure il contributo testatico è aumentato di L. 380,69 mentre il consumo testatico è diminuito da gr. 712 a gr. 701. E' da segnalare la particolare situazione che si è verificata e che conferma le osservazioni inizialmente avanzate sulla depressione economica, infatti ad un aumento in peso e valore dei consumi di tabacchi da fiuto, trinciati e sigari fa da contropartita la diminuzione dei consumi di sigaretti e sigarette (che segna un aumento di valore delle vendite ma una diminuzione in peso di quasi 147 q.li che però sono controbilanciati per un 55% dall' aumento dei consumi degli altri tipi sopra menzionati).

Per quanto riguarda i raffronti tra le tre provincie sarde balza evidente il fatto che mentre il valore delle vendite è aumentato per tutte e tre il consumo in peso è aumentato sensibilmente solo per Sassari, per Nuoro l' aumento è lieve mentre Cagliari ha segnato addirittura una sensibile diminuzione. Invece nel contributo testatico tutte e tre le provincie segnano un aumento rispettivamente di L. 749,76 per Cagliari, di L. 587,23 per Sassari e di L. 276,85 per Nuoro. Il consumo testatico complessivo in peso rivela un andamento difforme perchè mentre aumenta di 18 gr. per Sassari e rimane invariato per Nuoro, per Cagliari segna una diminuzione di 32 gr.

Riassunte così le segnalazioni più rilevanti per le varie provincie vediamo che per Nuoro il raffronto tra i periodi suddetti si chiude si può dire in pareggio per quanto riguarda il consumo complessivo in peso (che segna un aumento che non giunge ai 4 quintali) e per il consumo testatico in peso mentre segnano un aumento di 72 milioni le vendite complessive, di L. 276,85 le vendite pro capite. Si rileva altresì che contro un aumento delle vendite in peso per i tabacchi da fiuto, i trinciati, i sigari e le sigarette si è avuta una forte diminuzione nei sigaretti, e contro ad un aumento nel consumo testatico a peso delle sigarette (per 3 gr.), dei trinciati (per 4 gr.), dei tabacchi da fiuto (per 1 gr.) si ha una riduzione di 8 gr. nei sigari e sigaretti.

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI - SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

Rag. Nino Deroma

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78



Biglietti:

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

ANCOR

NUORO Corso Garibaldi, 18 - Tel 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio

LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

QUALITA'	INTERO TERR. SOGGETTO A MONOPOLIO			SARDEGNA			CAGLIARI			NUORO			SASSARI		
	VENDITA		Consumo testat. Kg.	VENDITA		Consumo testat. Kg.	VENDITA		Consumo testat. Kg.	VENDITA		Consumo testat. Kg.	VENDITA		Consumo testat Kg.
	in Kg.	in lire		in Kg.	in lire		in Kg.	in lire		in Kg.	in lire		in Kg.	in lire	
TABACCHI DA FIUTO	575.263,100	985.576.702	0,012	23.577,100	46.058.847	0,019	12.486,900	24.621.551	0,019	3.706,000	7.130.032	0,015	7.384,200	14.307.264	0,021
TRINCIATI															
Macedonia, Dolce, Nazionale, Golf, Italia, Spuntature, Comune II[a], Medio, Esteri	1.849.016,435			8.846,260			4.226,260			1.880,000			2.740,000		
Forte	3.183.042,225			76.994,200			44.012,200			10.170,000			22.812,000		
Totale trinciati	5.032.042,225	20.061.542.436	0,108	85.840,460	342.945.948	0,068	48.238,460	193.534.144	0,072	12.050,000	47.749.517	0,048	25.552,000	101.662.287	0,074
SIGARI															
Cavour, Minghetti, Romani, Attenuati, Virginia, Toscani, Esteri,	1.463.909,055			10.253,500			4.568,500			911,000			4.774,000		
Toscanelli	750.859,172			64.732,000			21.045,000			17.883,000			25.804,000		
Totale sigari	2.214.768,227	13.992.010.227		74.985,500	434.542.984		25.613,500	149.516.344		18.794,000	107.312.976		30.578,000	177.713.664	
SIGARETTI															
Avana	25.763,050		0,051	138,400		0,094	110,400		0,083	3,000		0,098	25,000		0,111
Roma	132.977,530			43.651,350			29.375,350			6.138,000			8.138,000		
Totale sigaretti	158.740,580	991.235.316		43.789,750	248.520.063		29.485,750	167.402.079		6.141,000	34.793.352		8.163,000	46.324.632	
SIGARETTE															
Due Palme, Rosa d'Oriente, Edelweiss, Serraglio, Eva, Colombo, Stop, Cow Boy, Mentola, Macedonia Extra, Tre Stelle, Aurora, Macedonia Oro, Giubek, Sport, Macedonia, Estere	4.285.921,831			152.037,015			35.238,528			2.887,457			13.911,030		
Africa	2.991.648,125			60.052,098			41.469,665			4.063,055			14.519,378		
Nazionali Esportazione	9.813.104,421			64.251,074			42.466,590			4.396,412			17.388,072		
Nazionali	7.580.150,874			244.325,323			153.235,565			19.895,753			71.194,005		
Alfa	6.215.358,919			238.891,261			137.980,096			30.034,152			70.877,013		
Totale sigarette	30.886.184,170	257.923.315.802	0,660	659.556,771	4.961.357.703	0,520	410.390,444	3.126.893.748	0,616	61.276,829	434.952.845	0,242	187.889,498	1.399.511.110	0,540
TOTALE GENERALE	38.866.998,302	293.953.680.483	0,831	887.749,581	6.033.425.545	0,701	526.215,054	3.661.967.866	0,790	101.967,829	631.938.722	0,403	259.566,698	1.739.518.957	0,746
Contributo testatico		6.286,43			4.761,98			5.498,45			2.497,78			4.998,61	

Risultati dell'indagine statistica sulla attività edilizia delle abitazioni nei Comuni della Provincia di Nuoro escluso il Capoluogo

Il commento che segue riguarda i dati del 2° semestre dell'anno 1952 che, per un esame retrospettivo dell'importante fenomeno, vengono raffrontati con quelli relativi al 1° semestre dello stesso anno e al corrispondente periodo del 1951.

Dall'esame dei tre prospetti riepilogativi si rileva che nel 2° semestre 1952 tale indagine è stata negativa per 66 comuni della Provincia, mentre nel 1° semestre 1952 e nel 2° semestre 1951 risulta negativa rispettivamente per 60 e per 62 Comuni, escluso il Capoluogo.

Inoltre, mentre nel 2° semestre 1952 risultano solo 2 Comuni che hanno avuto opere progettate ma che poi non sono state eseguite, nel 1° semestre 1952 tale situazione si è verificata per 7 comuni e nel 2° semestre 1951 per sei comuni.

Infine, i comuni che hanno eseguito opere edilizie relative alle abitazioni nel 2° semestre 1952 sono stati 32, mentre nel 1° semestre 1951 e nel 2° semestre 1951 risultano rispettivamente in numero di 38 e di 36.

Il complesso provinciale – escluso sempre il Capoluogo – nei tre semestri considerati risulta dal seguente gruppo di prospetti:

1) Opere progettate

	NUOVE COSTRUZIONI					RICOSTRUZIONI – SOPRAELEVAZ. – AMPLIAMENTI					
	Fabbricati	N. dei vani negli appartam.			Altri vani	Vani in complesso	Fabbricati	N. dei vani negli appartam.			Altri vani	Vani in complesso
		Vani utili (stanze)	Vani accessori	Totale				Vani utili (stanze)	Vani accessori	Totale		
II° semestre 1951	65	232	107	339	25	364	37	109	47	156	8	164
I° semestre 1952	96	334	112	446	16	462	33	96	41	137	13	150
II° semestre 1952	82	267	91	358	12	370	45	102	32	134	8	142

2) Opere eseguite

II° semestre 1951	71	272	120	392	21	413	28	74	35	109	8	117
I° semestre 1952	87	301	112	413	17	430	48	102	29	131	9	140
II° semestre 1952	79	252	67	319	13	332	37	83	16	99	5	104

3) Appartamenti esistenti nei fabbricati di nuova costruzione

	Numero degli appartamenti composti di stanze											Totale appart.	Totale stanze
II° semestre 1951	4	18	15	19	5	1	—	10	—	—	—	72	272
I° semestre 1952	3	39	16	31	3	3	1	1	—	—	—	97	301
II° semestre 1952	6	25	27	18	2	1	—	2	—	—	1	82	252

Dai prospetti che precedono si rileva chiaramente che l'attività edilizia nel privato settore delle abitazioni, ha segnato nel 2° semestre dell'anno 1952 una certa contrazione sia nei confronti del 1° semestre 1952 che del corrispondente semestre 1951. Infatti, solo per le «opere progettate» nel 2° semestre 1952 si rileva un leggero miglioramento, rispetto al 2° corrispondente semestre del 1951, sia per quanto riguarda il numero dei fabbricati (n. 82 contro n. 65) che quello complessivo dei vani negli appartamenti progettati (n. 370 contro n. 364).

In particolare, per quanto concerne le «opere eseguite» nel 2° semestre 1952, la suaccennata contrazione rispetto al precedente semestre dello stesso anno si traduce nelle seguenti percentuali: 9,2% in meno di fabbricati, 23% circa in meno nei vani costruiti nel complesso nelle nuove abitazioni, mentre nelle ricostruzioni o sopraelevazioni e ampliamenti tali percentuali risultano pure inferiori rispettivamente del 23% e del 25,7% circa.

Il complesso degli appartamenti nei fabbricati di nuova costruzione segna nel 2° sementre 1952 una diminuzione, sempre rispetto al 1° semestre 1952, del 15,4%, mentre il totale delle stanze risulta anch'esso inferiore del 16% circa.

Anche le opere progettate – come si è già accennato – presentano una diminuzione percentuale sia per le nuove costruzioni e precisamente del 14,5% nei fabbricati e del 20% nei vani in complesso, sia per le ricostruzioni o sopraelevazioni e ampliamenti dove tali percentuali risultano pure inferiori del 20% per quanto riguarda i fabbricati e del 5,6% per il totale dei vani.

Il raffronto a sua volta tra il 2° semestre del 1952 e quello corrispondente del 1951, rispecchia una situazione che nel complesso è quasi analoga a quella risultante dal precedente raffronto per quanto riguarda le «opere eseguite» e gli «appartamenti nei fabbricati di nuova costruzione».

Infatti, soltanto per le «opere progettate» si ha nel 2° semestre 1952 un maggior numero di fabbricati e di vani in complesso progettati per le nuove costruzioni; mentre per le ricostruzioni risulta maggiore il numero dei fabbricati, ma di contro inferiore quello dei vani in complesso progettati.

In percentuale il raffronto fra le «opere eseguite» segna nel 2° semestre un aumento dei fabbricati dell'11% per le nuove costruzioni e del 22% per le ricostruzioni, ma di contro una diminuzione dei vani in complesso costruiti rispettivamente del 20% e dell'11%. Il complesso degli appartamenti nei fabbricati di nuova costruzione risulta superiore – sempre rispetto al 2° semestre 1951 – del 14%, mentre inferiore dell'8% circa risulta invece il totale delle stanze.

Per le «opere progettate» le percentuali sono del 26% in più nei fabbricati, del 2% in più nei vani in complesso, mentre nelle ricostruzioni le percentuali risultano rispettivamente superiore del 21,6% e inferiore del 13%.

Concludendo, dalle 272 stanze costruite nel complesso nel 2° semestre del 1951 si è saliti a 301 nel 1° semestre 1952 e si è poi scesi a 252 nel 2° semestre del 1952.

Il totale delle stanze costruite nell'intero anno 1952 risulta infine di 553 contro 633 del precedente anno 1951.

Da tener presente che l'attuale rilevazione tiene conto soltanto dei fabbricati costruiti ad uso abitazione e si riferisce – come già detto – ai 98 comuni della Provincia, escluso il Capoluogo.

L'andamento del fenomeno relativo all'iniziativa privata nel settore dell'edilizia – così come risulta dal commento che precede – conferma – come è ovvio – lo stato di depressione economica di questa Provincia.

Imposizione diretta - Reddito

Nel ridare vita a questa rubrica tributaria ci proponiamo, senza pretese, di prodigarci nel chiarire alcuni concetti basilari onde possano meglio essere intesi alcuni istituti tipici della materia.

Ci auguriamo che la nostra buona volontà ed il nostro modesto linguaggio possano essere apprezzati, trovando la sperata comprensione nei nostri lettori, all' interesse dei quali queste divagazioni sono precipuamente rivolte.

Inizieremo col cercare di inquadrare, per quanto possibile, i concetti di «imposizione diretta» e di «reddito».

Troppo spesso nella pratica quotidiana capita di dover constatare che moltissimi non abbiano esatta la nozione della imposizione diretta e della sua giustizia, nè abbiano nozione esatta del concetto di reddito.

Costoro scambiano troppo spesso il primo concetto quale sinonimo di vessazione e del secondo pensano che possa solo essere riferito a quella quota di ricchezza risparmiata.

Nessuno ignora che lo Stato, Ente supremo al vertice della organizzazione sociale di una comunità Nazionale, è un organismo dinamico con attributi suoi propri e che, fra l' altro, deve provvedere a soddisfare certe richieste inderogabili poste dai suoi cittadini: tutela dei confini Nazionali, amministrazione della Giustizia, Istruzione pubblica, tutela dell' ordine pubblico, ecc.

In altre parole lo Stato soddisfa bisogni collettivi, bisogni che hanno il carattere della generalità, anche se si obbietti che i medesimi possono non essere sentiti con la stessa intensità in tutti i settori nazionali, ma qui dovremmo discorrere di «interessi prevalenti» e di «interessi soccombenti» il che non è nei nostri proponimenti e potrebbe piuttosto essere inquadrato meglio in uno studio di «macroeconomica».

Al reperimento dei mezzi per la soddisfazione di questi bisogni lo Stato provvede con la imposizione diretta, avvalendosi della sua posizione di Ente Supremo di diritto pubblico e della conseguente prerogativa dello «Jus imperium».

Non si fraintenda e non si pensi che lo Stato faccia di questo suo potere uso indiscriminato, anzi il reperimento è fatto attraverso le leggi finanziarie inspirate a criteri perequativi nella distribuzione dei carichi, ed al cittadino contribuente contro eventuali errori od abusi sono aperte le vie della Giustizia Amministrativa e della Giustizia Ordinaria.

Caratteristiche dunque della imposizione diretta sono:

a) istanza della generalità per il soddisfacimento di un suo bisogno a bassi costi;

b) reperimento dei mezzi necessari da parte dello Stato per il soddisfacimento del medesimo, distribuendo il sacrificio dei costi proporzionalmente sulle ricchezze prodotte dai suoi amministrati.

Stando così le cose potremmo dire che l' imposta, nonostante la diversa posizione dei due soggetti, Stato e contribuente, instaura fra le due parti un rapporto di «do ut des».

A conclusione di questa prima parte diciamo che la imposizione diretta colpisce la materia imponibile nelle sue manifestazioni immediate (reddito, valore patrimoniale, ecc.) e dopo individuato il soggetto passivo, seguendo la normale procedura di accertamento, detentore di quel reddito o di quel valore, l' imposta deve essere corrisposta indipendentemente da qualsiasi evento ulteriore.

Dunque, prelevamento di una quota di reddito o di patrimonio, precisiamo che al prelevamento di parte del patrimonio si ricorre solo in casi di eccezionale bisogno, nella normalità il prelevamento viene effettuato sui redditi singoli o nei confronti di una persona per la somma dei redditi di varia natura da essa posseduti (imposte reali, personali o miste).

Ed ora ci rimane da precisare il concetto di reddito.

Alcuni derivano il significato etimologico di questa parola dal latino «redire» - ex eo quod singulis annis redeat - ravvisando in esso le caratteristiche del ritorno, del flusso periodico, come le rendite dei capitali mutuati, i frutti del raccolto, il compenso a prestazioni personali, ecc.

Ma questa definizione non risulta conforme ai principi della scienza giuridico - economica ed alla filologia.

Ci viene dottamente in aiuto il Quarta:

«L' etimologia di un nome, la derivazione di una voce, non determina tutte le eccezioni di cui quella voce sia capace, ed in cui possa adoperarsi; nè dal perchè abbia origini da un concetto ne scaturisce che debba sempre dinotare il concetto medesimo ogni qual volta venga adoperata, e non possa farsi luogo al metaforico, al traslato.

E poi, col succedersi e tramutarsi di una lingua, col ritenere una voce del linguaggio caduto, od andata in disuso, modificandola, trasferendola nel nuovo, ed applicandola alle diverse esigenze delle idee e della manifestazione del pensiero, il concetto etimologico si trasforma, si cangia ed anche si perde.

Nella nostra lingua infatti la parola reddito significa eziandio entrata, rendita, tutto quel che rende, che profitta, che aumenta il patrimonio, o che «singulis annis redeat», o che no.

Ciò tanto è vero che lo stesso Calepinus septem linguarum, donde fu tolta l'etimologia riferita: nomen ex eo est quod singulis annis redeat, già

prima ne aveva indicata l' accezione generica: reditus item est proventus, entrata.

Ed, ove nello stesso dizionario si riscontri la voce «Proventus», vi si troveranno come sinonimi: reditus - abundantia - copia, reddito, abbondanza, cioè ricchezza, senza allusione alcuna all' estremo del ritorno in ciascun anno.

Donde scorgesi chiaramente che quella nozione data alla parola reditus non era che semplicemente etimologica, e che il significato proprio, comune, sia quello di entrata, rendita, o che sia o che non sia progressiva.

Nell' antica lingua del Lazio vi sono due parole che hanno somiglianza, ma che significano cose diverse, e sono: «reditus e redditus».

Reditus suona ritorno e viene da redeo: hi nostri reditus expectatique triumphi! (Virgilio, Eneide).

Redditus invece vuol dire restituito, dato, reso, compensato, e viene da reddo.

Or le voci italiane reddito e rendita hanno appunto la loro origine dal verbo latino «reddere» ed esprimono il prodotto che dà la terra, una industria od un capitale qualunque: onde Varrone: ager reddit - il fondo rende, il fondo produce abbondantemente.

Non conforme infine alla scienza economica e giuridica, avvegnachè la parola reddito, come insegna il Boccardo, sia sinonimo di entrata, sia il complesso dei proventi annuali di cui gode un individuo od un corpo qualunque.

Erroneamente si confonde spesso la voce reddito con la parola rendita, poichè questa nel linguaggio della scienza significa il lucro eccedente il costo di produzione e derivante da monopolio sia naturale, sia artificiale.

Noi, prosegue lo stesso Boccardo, abbiamo prima d' ora proposto, per non ingenerare confusione, di togliere questa sinonimia dalla lingua scientifica, e di riserbare la voce reddito a tradurre la voce francese «revenu» ed il vocabolo rendita come equivalente del francese «rende» (foncière), dell'inglese «rent» e dei nostri «terratico - estaglio e simili».

Nella recente e dominante dottrina italiana (Einaudi) la nozione di reddito, in senso strettamente tributario, richiede il concorso di tre condizioni:

1) che vi sia una ricchezza nuova;

2) che tale ricchezza sia frutto e scaturisca da una energia produttiva;

3) che esista la possibilità di ritorno a successive produzioni.

La prima pone in rilievo ed afferma che una ricchezza già esistente nel patrimonio non può assumere la caratteristica di reddito e non può essere tassabile;

la seconda afferma e pone in rilievo che deve essere il risultato concreto di un processo produttivo, escludendo così le successioni o gli atti di liberalità, quali le donazioni;

la terza infine pone in risalto la caratteristica della possibilità o meglio dell' attitudine a riprodursi finchè permane il processo produttivo e finchè non siasi estinta la fonte che lo alimenta.

NOTIZIE BREVI

Imposta sulle ipoteche a garanzia di mutui per costruzioni edilizie.

La Commissione Centrale con decisione n. 23842 del 14-5-1951 ha stabilito: alle ipoteche iscritte a garanzia di mutui per la costruzione di case di abitazione non di lusso non compete la riduzione della imposta di iscrizione, a sensi dell' art. 18 legge 22-7-1949, n. 408, quando i mutui risultano da cambiali.

Imposta sulla Entrata

La Commissione Centrale con decisione n. 36114, del 9-5-52, Sez. VI, ha ritenuto, per l' imposta dovuta in abbonamento, che il concordato dell' imponibile per il secondo anno di attività del contribuente valga anche per il primo anno (art. 14 D. L. 27 dicembre 1946, n. 469).

DITTA SANNA "PANIFICIO 900,,
VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52
Moderni impianti
Maestranze specializzate
Pane fragante di tutte le qualità

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Marzo 1953

Agricoltura

Nella prima quindicina del mese si sono verificati abbondanti pioggie accompagnate da venti di eccezionale violenza.

Nella seconda quindicina il tempo è sensibilmente migliorato e si sono avute giornate serene con qualche saltuaria e lieve precipitazione. La temperatura, mantenutasi assai bassa nel primo periodo, ha subito in seguito un graduale aumento.

Le torrenziali pioggie cadute tra il 13 e 16 del mese di marzo hanno provocato allagamenti nella piana di Galtellì dove sono da considerarsi distrutti: il grano seminato su una estensione di 160 ettari circa, le fave, seminate su una superficie di circa 30 ettari e l'orzo su una superficie di ettari 20.

Particolarmente colpiti risultano i comuni di Galtellì e Loculi. Danni lievi si sono riscontrati nei Comuni di Onifai e Irgoli.

Il fortissimo vento ha divelto e danneggiato le colture arboree: sugherete, oliveti e frutteti in genere, nei seguenti comuni: Cuglieri, Scano Montiferro, Sennariolo e Tiana. Particolarmente colpito è stato il comune di Cuglieri dove sono andate distrutte varie centinaia di ulivi mentre alcune migliaia di piante sono state gravemente danneggiate. Soltanto in questo importante centro i danni si calcolano sui 120 milioni circa, in quanto oltre ai danni agli oliveti, si lamentano anche danneggiamenti allo stesso centro abitato e specialmente alla caserma, al seminario pontificio, all' asilo infantile e al cimitero.

Da segnalare, in merito ai danni sopra menzionati, l' intervento immediato dell' Ecc. il Prefetto il quale ha fatto pervenire ai comuni particolarmente colpiti dalla violenta bufera i primi soccorsi urgenti in danaro e derrate.

Fra tanti disastri, è confortevole la notizia dell' approvazione da parte della Cassa del Mezzogiorno del progetto per la sistemazione idraulica forestale del bacino montano del Cedrino.

Il frumento trovasi in fase di accestimento, il cui andamento si presenta generalmente normale.

Le superfici seminate a frumento autunnale nelle annate agrarie 1951 - 52 e 1952 - 53 risultano le seguenti (in ettari):

ANNATA AGRARIA	SUPERFICIE SEMINATA Complesso	Con tenero
1951 - 52	51.367	3.459
1952 - 53	52.700	3.425

Nell' annata agraria in corso, quindi, sono state complessivamente seminate a frumento autunnale 1.333 ettari in più rispetto a quella precedente.

Sono quasi ultimati i lavori di preparazione del terreno per la semina delle colture a ciclo primaverile - estivo.

I pascoli, che a causa delle basse temperature dei primi giorni del mese, offrivano scarse risorse, si sono ripresi successivamente consentendo una sufficiente alimentazione al bestiame.

Proseguono i lavori di sarchiatura e scerbatura dei cereali autunno-vernini, delle fave e dei piselli.

Si possono considerare ultimate le operazioni di potatura dell' olivo, dei fruttiferi in genere e della vite, mentre proseguono quelli d' innesto della vite stessa.

Negli orti prosegue la semina delle patate e il trapianto dei cavoli.

Lo stato trofico e quello sanitario del bestiame si presenta in generale buono.

Si è riscontrata assai diffusa la zoppina negli ovini e caprini.

Esuberante la disponibilità di mano d' opera, mentre scarso si mantiene l' impiego di concimi e antiparassitari.

Sulle produzioni agricole della provincia nel 1952, si riportano i dati ufficiali relativi ai seguenti prodotti:

		ANNO 1951	ANNO 1953
melo	q.li	6.470	6.700
pero	»	24.340	34.320
fichi secchi	»	1.720	1.730
prugne secche	»	140	140

dai quali si rileva che tali produzioni sono state nel 1952 leggermente superiori rispetto all' anno precedente.

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Oliena e Bitti) hanno registrato nel mese di febbraio 1953 le seguenti cifre:

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	TOTALE
Febbraio 1952	230	36	181	447
Gennaio 1953	194	169	295	658
Febbraio 1953	195	88	153	436

Nel complesso, le macellazioni hanno registrato nel mese di febbraio 1953 una diminuzione del 33,7% rispetto al precedente mese di gennaio, ed una diminuzione, anche se lievissima, anche nei confronti del corrispondente mese di febbraio del 1952 (- 2,5%). In particolare, sensibilmente diminuite risultano in febbraio, rispetto a gennaio, le macellazioni ovine e suine, mentre quelle bovine sono state superiori ma in misura del tutto trascurabile.

Industria

L' attività industriale di marzo ha segnato nel complesso un certo miglioramento rispetto al precedente mese di febbraio per quanto riguarda alcuni settori produttivi, e precisamente quello caseario che va raggiungendo l' indice massimo di produzione con la maggiore disponibilità di latte, e quello boschivo dove la campagna silvana per la produzione di carbone vegetale ha già raggiunto il suo pieno sviluppo. Una certa ripresa si è pure notata nel settore dell' edilizia sia per quanto riguarda l' iniziativa privata che i lavori condotti per conto dello Stato e di Enti pubblici in genere.

Nel settore minerario, invece, la produzione ha subito una forte contrazione a causa dello sciopero totale proclamato alla fine di febbraio per le note ragioni nel bacino carbonifero di Seui e protrattosi per venti giorni paralizzando completamente l' attività nel bacino stesso durante tutto il mese di marzo. La vertenza è stata già ricomposta ma l' attività dell' Azienda si è limitata per ora ai lavori di manutenzione degli impianti per consentire la ripresa della produzione.

Da segnalare, comunque, che tale produzione dovrà necessariamente subire con la prossima ripresa dei lavori una sensibile contrazione a causa delle diminuite richieste di antracite.

Anche per quanto riguarda la miniera cuprifera di Gadoni si hanno notizie poco confortanti. Viene infatti segnalato il licenziamento del 40% delle maestranze, di cui il 20% a datare dal 1° aprile e il restante 20% a decorrere dal 1° maggio p. v.. Si avrà inoltre l' attuazione dell' orario ridotto per il restante personale.

Tali provvedimenti sono in relazione alla contrazione dei prezzi dei minerali di piombo, zinco e rame e alle diminuite richieste di tali prodotti.

Negli altri settori industriali (tessile, caseario, pesca, molitorio e pastificazione) l' andamento produttivo si è mantenuto in linea generale sullo stesso livello del mese precedente.

Per quanto riguarda l' industria tessile, è degna di particolare segnalazione la confortante notizia di un contributo di 160 milioni concesso dalla «Cassa per il Mezzogiorno» al Gruppo Lanario Sardo di Macomer (A.L.A.S.), la maggiore

industria laniera sarda, contributo che potrà agevolare la normalizzazione di un delicato settore dell' economia di questa Provincia e di tutta l' Isola.

La Sardegna è -oggi - come è noto - al secondo posto nella produzione nazionale degli ovini. Nel 1951 sono stati censiti 2.385.000 capi ovini e nello stesso anno sono stati prodotti 22 mila quintali di lana, cioè il 14,2% della produzione nazionale. La lana rappresenta perciò - insieme con la carne ovina, il latte e il formaggio - una delle principali risorse dell' economia zootecnica zootecnica della Sardegna e particolarmente di questa Provincia.

L' annunciato intervento della «Cassa per il Mezzogiorno» col progettato potenziamento degli impianti di lavaggio e confezione potrà consentire entro cinque anni la lavorazione di 18 mila quintali all' anno di lana sudicia per materasso, con assorbimento di quasi tutta la produzione sarda, ed il raddoppio della capacità tessile sino a 360 mila chilogrammi di prodotto finito.

Nel frattempo pur rimanendo all' incirca invariata la lavorazione di lana da materasso, si avrà un notevole aumento di lavoro nel reparto tessile a ciclo completo, con una produzione di Kg. 260 mila di prodotto finito.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è risultata sufficiente; unico inconveniente è lo stentato rifornimento di cemento e di ferro tondino maggiormente richiesto.

A completamento di tali premesse, si ritiene opportuno riportare di seguito alcune risultanze statistiche relative al settore dei lavori pubblici e della pesca in provincia.

I lavori condotti per conto dello Stato sono risultati nel mese di marzo i seguenti:

	FEBBRAIO 1953		Marzo 1953	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	108	1.561.100	112	1.729.501
lavori iniziati nel mese	10	195.896	9	87.029
lavori ultimati nel mese	6	27.945	10	76.473
lavori in corso alla fine del mese	112	1.729.051	111	1.739.607
giornate oper. impiegate	N. 23.618		N. 25.369	

Il numero delle giornate-operaio impiegate in marzo supera di 1.751 unità quello segnalato per il precedente mese di febbraio.

Sensibilmente inferiori come importo i lavori iniziati in marzo, sempre rispetto a febbraio, mentre il numero risulta inferiore di una sola unità.

Superiori come numero e come importo risultano invece nel mese in esame i lavori ultimati.

Di poco rilievo le variazioni per quanto riguarda i lavori in corso a fine mese.

Sull' andamento della pesca in Provincia di Nuoro si riportano i dati del mese di marzo e quelli dei precedenti mesi di gennaio e febbraio del 1953, riguardanti i quantitativi di pescato venduti nei principali mercati di produzione (Bosa, Tortolì, Siniscola, Dorgali, Orosei):

Anno e mese	In Chilogrammi			
	Pesci	mollus	crostacei	totale
1 9 5 3				
Gennaio . . .	3.165	214	59	3.438
Febbraio . . .	7.696	418	—	8.114
Marzo	11.017	1.360	—	12.377

Dai dati che precedono si rileva che il quantitativo complessivo di pescato venduto nel mese di marzo ha segnato un aumento del 52,5% rispetto a quello del mese precedente, mentre risulta più che triplicato nei confronti del quantitativo di gennaio.

Per quanto riguarda poi la produzione complessiva della pesca in questa provincia si è in grado di riportare i dati dell' intero anno 1952. Come rilevasi dai dati che seguono, tale produzione risulta superiore del 60% circa rispetto a quella dell' anno precedente:

Anno	In Quintali			
	Pesci	mollus.	crostacei	totale
Anno 1951	2.064	77	250	2.391
Anno 1952	3.628	61	151	3.840

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali durante il mese di marzo indicato qui di seguito, è da considerarsi fittizio, in quanto trattasi di variazioni dipendenti per la maggior parte da spostamenti operati nell'aggiornamento dell'Anagrafe camerale a seguito dei recenti accertamenti eseguiti presso tutti i Comuni della Provincia:

a) iscrizioni: n. 88
b) cessazioni n. 3

Alla fine del mese di marzo 1953 la consistenza degli esercizi industriali in provincia è risultata di 3.167 unità, mentre quella delle ditte ammontava a 2.083 unità (di cui 399 società).

Commercio

L' andamento del commercio non ha presentato, in generale, sostanziali mutamenti rispetto al precedente mese di febbraio. Perdura pertanto una certa stasi. Durante il mese in esame si è registrata qualche vendita straordinaria in conseguenza anche della intensificata concorrenza specie nel settore dei tessili e dell' abbigliamento.

Da segnalare, inoltre, una più vivace attività del commercio ambulante.

Si notano delle giacenze in conseguenza della rallentata rotazione delle merci.

Il comportamento del pubblico è immutato e cioè prudenziale.

Regolari i rifornimenti delle merci, fatta eccezione per qualche prodotto industriale (cemento e ferro).

I prezzi al dettaglio non hanno subito variazioni di particolare rilievo. Da segnalare soltanto un aumento dell' olio d' oliva (10–15%) e di contro una ulteriore sensibile riduzione dei prezzi delle uova (30 % circa).

Qualche lieve oscillazione hanno pure registrato i prezzi di alcuni prodotti ortivi e della frutta fresca (arance, mele e e pere) in relazione alla loro maggiore o minore disponibilità sul mercato.

Per quanto riguarda il commercio con l' Estero, nel mese di marzo sono stati rilasciati otto certificati di origine, di cui sette per la esportazione in Grecia di quintali 238 di formaggio «pecorino romano» per un valore complessivo di circa 12 milioni 700 mila lire e uno per l' esportazione in America di quintali 100 di talco ventilato per un importo di 750 mila lire.

Movimento commerciale marittimo

Ha registrato, rispetto a febbraio, un leggero aumento sia per quanto riguarda le importazioni che le esportazioni.

Anche il numero delle navi arrivate e partite risulta superiore in marzo rispettivamente di 7 e 9 unità. Le principali merci esportate sono state (in tonn.): antracite 145; minerale di ferro 102; carbone vegetale 592; legna da ardere 117; sughero 99; formaggio 0,2; talco in pietra 86. Ed ecco i dati:

Anno e mese	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
genn. 1953	845	729	25	23
febb. 1953	807	875	24	23
mar. 1953	880	1.191	31	32

Il movimento anagrafico degli esercizi commerciali, da ritenersi però fittizio come già si è detto per quelli industriali, ha segnato in marzo le seguenti variazioni:

a) iscrizioni n. 65;
b) cessazioni n. 18.

Alla fine di marzo 1953 la consistenza degli esercizi commerciali è risultata di 7.766 unità, mentre il numero delle ditte commerciali ha raggiunto le 5.830 unità (di cui 205 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di marzo, rispetto al precedente mese di febbraio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose : I prezzi dei cereali e delle leguminose sono rimasti invariati, ma gli stessi si mantengono sostenuti anche per le diminuite disponibilità di prodotto sul mercato.

L' andamento del mercato di tali prodotti continua a mantenersi calmo.

Vini : Prezzi sostenuti e andamento del mercato che risulta leggermente attivo, essendo migliorate le relative richieste.

Olio d' oliva : Aumento del prezzo dell' olio, poichè in leggera ripresa le relative richieste. Mercato discretamente attivo.

Prodotti ortofrutticoli : Riduzione dei prezzi dei piselli freschi e dei cavoli capuccio ed ulteriore riduzione del prezzo dei carciofi, determinate da fattore stagionale; riduzione altresì dei prezzi delle mandorle, per scarse richieste di prodotto sul mercato, che si mantiene debole; aumenti dei prezzi degli agrumi, per le diminuite disponibilità di prodotto. Sostenuti i prezzi degli altri prodotti ortivi, il cui andamento del mercato risulta sempre attivo.

Bestiame da macello : Sostenuti i prezzi del bestiame da macello in genere, con andamento del mercato che risulta in leggera ripresa; aumento del prezzo delle pecore, poichè le stesse scarseggiano sul mercato.

Bestiame da vita : Mercato stazionario, con prezzi sostenuti e tendenti all' aumento.

Latte alimentare : Prezzi invariati, con andamento attivo del mercato.

Formaggi : Aumenti dei prezzi dei formaggi, per l' esaurirsi delle scorte della produzione 1951-52 ed in previsione che nell' attuale campagna 1952-53 si avrà una produzione inferiore rispetto ai quantitativi previsti all'inizio della campagna.

L' andamento del mercato dei formaggi si mantiene sempre attivo e con buone prospettive per l' esportazione.

Lana grezza : Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate : Flessione nei prezzi e andamento del mercato che si mantiene ancora calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori : Aumenti dei prezzi legali del solfato ammonico, nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide titolo 20/21, determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità delle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento anche dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Sostenuti i prezzi e l' andamento del mercato dei foraggi, mentre si sono avuti aumenti sui prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello).

Aumento altresì del prezzo dell' erba medica da seme e riduzione del prezzo dei bidoni di ferro stagnato, variazioni apportate dal Consorzio Agrario.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, sementi, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono sempre attive.

Inattive sono state invece le vendite dei carburanti per uso agricolo, per mancanza di richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi : Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute flessioni nei prezzi della semola di granone, conserve di pomodoro, zucchero, tonno all' olio e carta paglia; risultano invece in aumento i prezzi dello strutto e delle acciughe salate.

I prezzi degli altri generi sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva : Sostenuti i prezzi dei combustibili vegetali, con andamento attivo del mercato. Stazionari i prezzi e l' andamento del mercato del legname da opera. Sostenuti si mantengono i prezzi del sughero lavorato, con andamento calmo del mercato.

Materiali da costruzione : I prezzi di vendita dal commerciante dei materiali da costruzione sono rimasti pressochè stazionari per il legname da opera, cemento e laterizi, mentre si sono avute delle riduzioni sui prezzi del ferro e prodotti affini.

Lieve miglioramento nelle vendite di tali materiali

Talco industriale : Stazionari i prezzi del talco, il cui andamento del mercato continua a mantenersi calmo.

Tariffe autotrasporti : Invariate le tariffe degli autotrasporti.

Credito

Sulla situazione del credito in provincia non si hanno notizie di rilievo da parte degli Istituti bancari locali.

Stazionarie l' affluenza del risparmio e le richieste di credito.

I saggi di sconto risultano invariati rispetto a febbraio.

L' ammontare degli impieghi (sconti e anticipazioni) ha segnato in marzo – come rilevasi dal prospetto che segue – una diminuzione complessiva di lire 54 milioni circa (-35 %) rispetto al precedente mese di febbraio e di 29 milioni 329 mila (-22,5 %) rispetto al corrispondente mese di marzo 1952.

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
Marzo 1952	110.000	19.946	129.946
Febbraio 1953	121.000	33.618	154.618
Marzo 1953	67.000	33.617	100.617

I depositi postali (compresi i buoni fruttiferi) continuano a presentare un soddisfacente incremento. Infatti dalla fine di dicembre alla fine di gennaio 1953, il credito dei depositanti è passato da L. 2.198.562 mila a L. 2.251.604 mila, con un aumento, quindi, in cifra assoluta, di L. 53 milioni 43 mila.

In particolare, l' incremento registratosi nel mese di gennaio u. s. (ultime notizie in possesso di quest' Ufficio) risulta superiore di lire 35 milioni 213 mila (+200%) rispetto a quello registratosi nel precedente mese di dicembre (53.042 mila contro 17.829 mila).

E a completamento di tali premesse si riportano qui di seguito i dati analitici sul movimento dei depositi postali nell' anno 1952 e nei singoli mesi di dicembre e gennaio 1953 :

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
Anno 1952	802.772	509.109	+ 293.663	2.198.562 (a)
Dic. 1952	67.360	49.531	+ 17.829	=
Genn. 1953	90.655	37.613	+ 53.042	2.251.604 (b)

(a) compresi interessi capitalizzati nel 1951
(b) » » » » 1952

Dissesti e protesti

Fallimenti – Nel mese di marzo risultano dichiarati in Provincia due fallimenti nel settore commerciale. Non si conoscono ancora i dati relativi all' attivo e passivo delle ditte fallite.

Protesti cambiari – L' insolvenza cambiaria nel mese di febbraio (i dati di marzo sono ancora in fasè di raccolta) ha segnato un sensibile miglioramento nei confronti del precedente mese di gennaio.

Infatti, il numero dei protesti relativi ai pagherò e alle tratte accettate è diminuito del 48 % circa (da numero 738 a numero 381) mentre il relativo ammontare è pure diminuito da L. 18.535.989 a L. 7.470.341 (-60 % circa).

Anche il totale complesssivo dei protesti (ivi compresi, cioè le tratte non accettate e gli assegni bancari emessi a vuoto) risulta sensibilmente inferiore, sempre rispetto a gennaio, sia come numero (-16%) che come importo (-20%).

Ciò premesso, si indicano di seguito i dati retativi all'andamento dell' importante fenomeno nei primi due mesi dell' anno in corso e nei corrispondenti mesi dell' anno 1952:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1952								
genn.	300	6.664.603	18	2.827.470	175	6.054.463	493	15.546.536
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
1953								
genn.	738	18.535.989	=	=	315	17.271.647	1053	29.807.636
febb.	381	7.470.341	1	250.000	497	16.323.867	879	24.044.208

Costo della vita

Invariati, nel mese di marzo, i capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce, spese varie. L' indice complessivo del costo della vita ha segnato una leggera variazione in diminuzione (-0,7%) sul precedente mese di febbraio per l' incidenza del capitolo alimentazione la cui diminuzione è dovuta all'andamento stagionale dei prodotti orto-frutticoli.

Ed ecco di seguito gli indici analitici relativi al costo della vita nei primi tre mesi dell' anno in corso:

Anni e Mesi	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
Gennaio 1953	6.113	6.130	2.361	5.594	5.988	5.508
Febbraio 1953	6.162	6.308	2.361	5.594	5.912	5.545
Marzo 1953	6.104	6.308	2.361	5.594	5.912	5.505

V A R I E

Intervento dell' On. Mannironi a favore dell' olivicoltura sarda

Nell' ultima seduta della Commissione Interparlamentare delle tariffe doganali l' On.le Salvatore Mannironi si è fatto portavoce della situazione di grave disagio che si è manifestato tra gli olivicultori sardi in seguito alle importazioni di olio di semi che minacciano di compromettere il mercato della nuova produzione d' olio d' oliva.

La Commissione Interparlamentare delle tariffe doganali in tale riunione ha iniziato infatti, l'esame di una proposta tendente ad esentare dal pagamento del dazio doganale i semi oleosi provenienti dall' estero.

Quanto mai opportuno e tempestivo è stato pertanto l' intervento dell' On.le Mannironi per la tutela del prodotto sardo compromesso proprio dall' importazione di un tipo di olio che invade il commercio con una qualifica superiore.

Annuario Sardegna

Si segnala agli industriali e commercianti della Provincia di Nuoro che è in corso di compilazione a cura della Soc. Editoriale Sarda con sede in Sassari, Emiciclo Garibaldi, 24/3, l' *Annuario della Sardegna*, che sarà una rassegna completa dell' Industria, Commercio, Agricoltura e Artigianato Sardo. L' opera conterrà inoltre, con uno sguardo panoramico al passato e al futuro, brevi cenni di storia e tratterà dello sviluppo turistico isolano.

Appositi incaricati visiteranno le Ditte della Provincia per raccogliere dati ed adesioni; dato pertanto il carattere della pubblicazione e la sua importanza si ravvisa l'interesse a che le Ditte prestino la loro collaborazione e, compatibilmente a quella che potrà essere la valutazione di ogni singola azienda, sottoscrivano l' adesione di prenotazione.

Orari apertura Ufficio Metrico in Nuoro

Si reputa opportuno portare a conoscenza degli interessati le date in cui l' Ufficio Metrico sarà aperto al pubblico in Nuoro dal mese di maggio a tutto luglio del corrente anno:

- maggio: 13-15-16-18 dalle ore 8.30 alle ore 13,30
- giugno 27-30 » » » » » »
- luglio 1-2-28-29-30 » » » » » »

Segnalazione

Si segnala all' attenzione dei lettori del Notiziario la pubblicazione «*Il Montanaro*» quindicinale d' informazione per la montagna, che contiene i comunicati dell' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (U. N. C. E. M.), costituitasi di recente in Roma - Via XX Settembre 98 – g.

La consultazione di tale pubblicazione riuscirà molto utile ai Comuni montani.

Rinnovate l' abbonamento al

"Notiziario Economico,,

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

PRODOTTI



Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a siere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO"

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria – Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

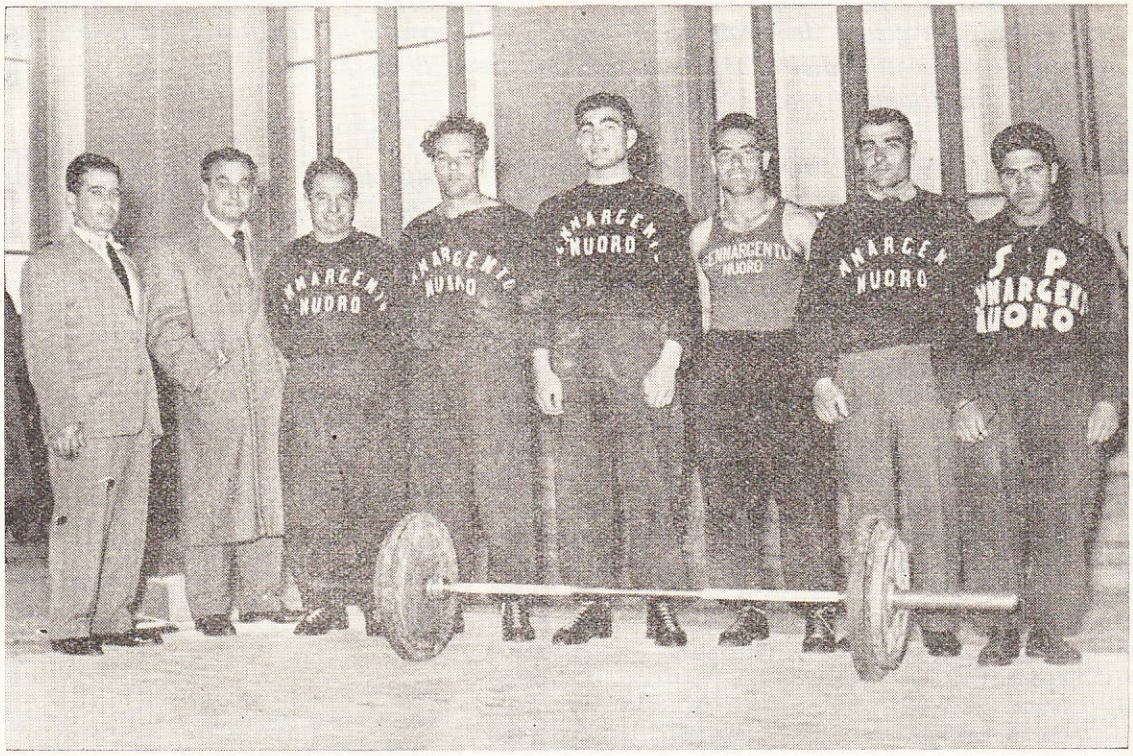
DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

LA SOCIETA' POLISPORTIVA "GENNARGENTU,, DI NUORO

Non devono sorprendersi i nostri lettori se vedono dedicata una mezza paginetta ad una società sportiva. Il motivo è che questa società sportiva ha portato ben alto il nome di Nuoro e della sua provincia in campo nazionale e in una attività sconosciuta dai più, praticata da pochi in questi anni in cui lo sport è diventato spettacolo e speculazione. Perciò questo nostro modesto Notiziario vuole ricordare questi generosi pionieri (che nella vita privata sono operai, lavoratori, impiegati, professionisti) e additarli ad esempio della gioventù nuorese e di chi deve aver pensiero di essa.



SQUADRA DI SOLLEVAMENTO PESI:

Da sinistra: **Un dirigente, Dr. Meloni (Presidente), Chessa, Papi, Masu, Pinna, Mannironi, Ticca.**

La Società Polisportiva «Gennargentu» di Nuoro è sorta il 1° Gennaio 1947 per iniziativa di un gruppo di appassionati sportivi.

Essa svolge specialmente attività nel campo del sollevamento pesi, dell' atletica leggera, del ciclismo e della ginnastica.

* * *

Nel sollevamento pesi conta un primatista italiano nella persona di Frediano Papi, un campione italiano pesi «gallo» con Ticca, due secondi campioni italiani nei pesi medi.

Durante l' anno 1952 - 53 ha partecipato al campionato nazionale serie A classificandosi 2ª nel proprio Girone preceduta solo dalla forte Sampierdarena di Genova e battendo squadre ben conosciute come quelle della Pro Patria di Milano e Borgo Prati di Roma.

Istruttore ed allenatore della squadra rivelazione del torneo è Frediano Papi.

* * *

Nel campo dell' atletica leggera, considerando che le società praticanti tale genere di sport in Italia sono oltre cinquemila, la «Gennargentu» ha ottenuto notevoli affermazioni. Nell' anno 1950 ebbe a classificarsi 4° ai campionati di società regionali - nel 1951 e 1952 stessa classifica preceduta dalla Monteponi di Iglesias - Amsicora di Cagliari e Aquila di Cagliari e superando a sua volta - Esperia Cagliari - Torres Sassari - CSI Sassari - Tharros Oristano - Electra Santa Caterina - Arborea Cagliari etc.

Nell'anno 1952 fu ammessa alla fase nazionale Gran Premio Italia essendosi classificata 2ª nelle gare di marcia e 3ª nelle gare di corsa della regione. Ha 36 atleti cartellinati.

* * *

Il ciclismo - trascurato per motivi tecnici negli anni 1951 - 52 verrà curato quest' anno non meno delle altre branche. Conta già n. 10 affiliati e si spera di fare cose egregie anche in questo campo.

* * *

La Sezione Ginnastica si avvia anch' essa a raggiungere quella posizione che le altre branche hanno conquistato.

Opportune attrezzature sono state acquistate e fra pochi giorni i giovani ginnasti inizieranno la preparazione.

* * *

Alla attività della Società dedicano lavoro e passione sportiva il Presidente, dr. Antonio Meloni, ed i suoi più vicini collaboratori Careddu, Papi, Chessa, Salis ecc.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di febbraio 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
11	Bagoni Antonio	Nuoro	3.000
24	Calori Ruiu Pasqualina	»	17.400
18	» » »	»	20.000
18	Cambedda Guido	»	25.732
17	Canu Salvatore	»	3.000
2	Carroni Salvatore	»	35.000
16	Cittadini Fulvio	»	8.000
17	Congiu Grazia	»	5.000
12	Dasso Antonio	»	2.500
17	De Bernardi Benito	»	8.000
18	Delogu Raffaela	»	5.500
7	Delogu Salvatora	»	5.000
2	Deriu Carmela	»	5.000
23	Dessena Raffaele	»	31.500
23	» »	»	18.700
2	Di Carlo Giuseppina	»	60.000
5	Foddai Giacomo	»	25.000
17	Fratta Costantina	»	2.000
16	Garau Tonino	»	30.000
12	Ghisu Giov. Andrea	»	50.000
7	Losengo Vittoria	»	5.300
23	Manca Edgardo	»	10.000
18	Masala Antonietta	»	2.150
18	Masia Mariangela	»	3.500
2	Mattana Pina	»	6.000
17	Melis Pietrino	»	3.000
17	Mulas Mariantonia	»	8.000
17	Meloni Mario	»	10.000
2	Mura Giovanni	»	3.000
17	Murgia Antonio	»	127.110
7	Murgia Giuseppina	»	2.900
3	Musio Peppina	»	3.000
2	Olla Giosuè	»	1.000
3	Olianas Albino	»	75.000
2	Ortu Giovanni	»	3.000
17	Pani Piero	»	16.000
23	Pes Caterina	»	5.000
12	Pintus Costantino	»	5.000
9	Pisu Giuseppina	»	3.500
9	Pittau Giov. Angela	»	50.000
18	Podda Pasqua	»	3.000
4	Porqueddu Giuseppina	»	2.500
5	Salmeri Felice	»	5.000
23	Sanna Salvatore	»	3.500
2	Sedda Antonio	»	15.000
2	Sedda Francesca	»	2.000
5	Sulis Tarsilla	»	2.200
12	Tamponi Pietro	»	10.000
12	Zizi Michele	»	10.000
7	Zurru Tonino	»	30.000
27	Vacca Enzo	Arzana	9.000
12	Sanna Giovanni	Austis	20.000
17	Etzi Rino	Bari Sardo	15.680
19	Erittu Emilio	Baunei	2.000
18	» »	»	3.000
18	» »	»	3.000
17	» »	»	3.000
17	» »	»	3.000
5	Monni Ciriaco	»	10.850
18	Canu Giovanna	Bitti	11.500
23	Milia Manza Giuseppina	»	10.750
13	Uda Antonio di Bach. Ant.	Bortigali	1.000
13	Uda Antonio e Falchi Antonio	»	100.000
27	» » » »	»	103.000
15	Baldino Antonio	Bosa	10.000
17	Cabula Andrea e Bartolo	»	6.400
12	Casula Antonio Andrea	»	23.000
21	» » »	»	181.171
2	Delitala Francesco	»	2.000
9	» »	»	10.000
2	Fara Agostino	»	12.800
3	» »	»	6.500
15	» »	»	7.000
15	» »	»	14.000
17	» »	»	5.000
17	» »	»	20.000
17	» »	»	11.000
15	Fara Salvatore	»	6.192
3	Ibba Antonio	»	100.000
12	Nurchi Federico	»	1.765
15	Piana Laura	»	9.650
6	Pische Pietro	»	5.000
2	Solinas Sebastiano	»	24.000
15	Zarelli Mario	»	5.000
6	Cui Giovanni	Desulo	41.375
5	Floris Antioco	»	23.000
12	Boeddu Giovanni	Dorgali	10.000
4	Cossu Lucia	»	20.000
24	Cucca Dore Cipriano	»	14.716
21	Fronteddu Maria	»	5.830
21	» »	»	10.000
27	Mulas Dionigio	»	5.000
26	» »	»	5.000
21	Mulas Ticca Elena	»	5.000
24	» » »	»	5.000
27	» » »	»	5.000
3	Usai Alessandro	»	3.000
7	Useli Pietro	»	2.500
7	» »	»	8.400
12	Porcu Fernando e Raimondo	Esterzili	15.000
12	» » »	»	15.000
25	Aru Evaristo	Fonni	26.626
27	» »	»	35.000
27	» »	»	35.000
16	Bottaru Francesco	»	17.000
16	Busia Grazia	»	12.305
25	Busia Maria	»	10.000
27	» »	»	20.000
27	Busia Mariantonia	»	6.000
16	Cadau Michele	»	28.500
25	Cicalò Giuseppe	»	10.455
16	Garippa Rita	»	10.000
16	Macciocco Giacomino	»	34.028
16	Pistis Salvatore	»	2.060
3	Tolu Giov. Maria	Galtellì	3.000
2	Aresu Antonio	Ierzu	70.000
18	Contu Alfredo	»	40.000
10	Depau Salvatore	»	20.000
10	» »	»	4.000

17	Lai Assunta - Lai Nino	Ierzu	3.900
2	Lai Nino	»	3.000
2	Loi Giovanni fu Francesco	»	5.000
9	Mou Albina	»	10.000
27	Serrau Don Giovanni	»	50.000
17	Biestra Stefano	Lanusei	35.000
17	Cadeddu Giovanni	»	14.000
6	Contu Giovanni	»	21.160
21	» »	»	12.000
2	Dei Quintino	»	55.000
2	De Muro Giuseppe fu Giov.	»	70.000
11	Depau Giuseppe	»	400.000
11	» »	»	400.000
17	Di Martino Giovanni	»	60.000
2	Elce Angelo	»	16.614
26	» »	»	11.000
24	Fa' Piero	»	15.000
17	Ferrero Fiorano	»	7.300
17	Guiso Fausto	»	6.000
11	Melis Giovanni	»	7.500
24	Murgia Gisuseppe	»	4.750
11	Murgia Marianna	»	20.000
24	Murino Elena	»	5.475
17	Piras Domenico	»	15.000
3	Piras Raimondo	»	1.850
17	Pistis Ferrero Mariangela	»	7.000
17	» » »	»	5.000
2	» » »	»	10.000
2	» » »	»	5.000
21	» » »	»	13.178
21	» » »	»	20.000
5	» » »	»	9.325
21	Podda Bruno	»	10.000
11	Scattu Salvatore	»	10.000
2	Serra Antonio	»	7.805
11	» »	»	30.000
12	» »	»	6.515
20	» »	»	12.000
26	» »	»	30.000
7	Baltolu Salvatore	Macomer	4.450
7	» »	»	7.000
2	Betterelli Franco	»	9.872
2	Biccu Bonaria	»	4.500
2	Bottani Giuseppe	»	4.000
2	Cadau Giovanna Maria	»	3.810
2	» » »	»	12.000
17	Cadeddu Francesco	»	6.000
2	Carboni Maria ved. Sitzia	»	5.640
17	Caria Ignazio	»	2.000
2	Caria Luigi	»	2.500
2	Chessa Pilo Giuseppa	»	3.000
17	Colombo Gilberto	»	8.800
2	» »	»	57.600
2	» »	»	50.000
12	Corongiu Maria	»	2.250
18	Cristiani Umberto	»	5.000
9	» »	»	7.000
2	» »	»	3.000
18	Cuccuru Doloretta	»	2.500
2	De Montis Grazietta	»	5.000
2	» » »	»	5.000
2	» » »	»	11.354
12	» » »	»	6.000
16	» » »	»	15.000
18	» » »	»	10.000
16	De Montis Costantino	»	20.000
2	Demurtas M. Antonia	»	2.250
9	Enna Giovanna	»	4.000
2	Fais Giovanni	»	5.600
2	Ligia e Uleri	»	20.814
2	Ligia e Uleri Francesco	»	50.000
18	Madau Francesco	Macomer	3.600
18	Manconi Francesco	»	25.000
18	Masala Giovannino	»	9.000
12	Maulu Giovanni	»	14.000
6	Maulu Luigi	»	2.000
2	Milia Giuseppe	»	6.000
5	Muggianu Francesco	»	3.665
18	Muggianu Luigina	»	5.000
10	» »	»	10.000
2	Muggianu Salvatore	»	6.000
2	Mura Salvatore	»	33.675
11	Muroni Angelo	»	50.000
7	Muroni Emilia	»	5.000
4	» »	»	8.200
2	Muroni Salvatorangelo	»	4.000
5	Murru Antonietta	»	3.000
2	» »	»	2.500
2	Nughes Trinchieri	»	2.000
2	Oppo Ugo	»	20.000
2	Osilo Francesco Antonio	»	3.600
12	Osilo Giovanni	»	4.500
12	» »	»	3.000
2	» »	»	5.000
17	Palmas M. Vittoria	»	5.500
18	Penco Pier Luigi	»	27.000
7	Piras Anna	»	2.960
2	» »	»	66.345
2	Pisanu Gavina	»	4.000
12	Pitzalis Donnino	»	10.000
4	Sale Antonio	»	2.000
4	» »	»	3.400
2	Salis Giuseppe	»	6.000
2	Sanna Domenico	»	3.000
2	» »	»	2.750
5	Sanna Giovanni	»	2.000
12	Sanna Renzo	»	21.800
18	Sanna Rita	»	24.000
2	Schintu Ginseppino	»	56.000
2	Schirra Antonio	»	7.000
17	Selis Antonio	»	5.000
2	Solinas Francesca	»	5.000
17	Solinas Mario	»	5.000
18	» »	»	5.000
2	Trinchieri Consolata	»	1.600
2	Trinchieri Francesco	»	36.811
2	» »	»	3.500
2	Uleri Francesco e Ligia M.	»	10.000
2	Usai Salvatore	»	10.000
2	Useli Agostina	»	9.000
4	Virde Benito	»	3.950
2	Virdis Antonio	»	2.000
21	Cadeddu Efisio	Meana Sardo	21.756
4	Demuro Cherubina Suor Maria	»	23.280
17	» » » »	»	30.000
17	» » » »	»	23.500
23	Scarpa Vittorina	Noragugume	9.000
27	Cabras Paolo e Pinna Giov.	Orosei	37.500
27	» » » »	»	52.373
12	Canu Antonietta	»	6.500
7	Flore Pietro	»	7.210
14	» »	»	18.500
2	Pessei Giovanni - Nanni Salv.	»	60.000
27	Pessei Giov. - Nanni Salvatore e Cucca Nicolò	»	30.000
27	Pessei Giov. - Nanni Salvatore e Cucca Nicolò	»	23.000
2	Pinna Lina	»	3.470
21	» »	»	3.470
25	Vannini Orlanda	»	27.460
2	Zola Raimondo	»	4.000
12	Cherchi Pietrina di Franc.	Orune	50.000

2	Porcu Antonio	Orune	15.000
2	» »	»	15.000
2	Zizi Raffaele	»	10.000
2	Branca Gino	Osidda	5.500
10	» »	»	39.000
4	» »	»	7.542
4	» »	»	6.000
4	» »	»	5.732
4	» »	»	12.180
14	» »	»	10 302
20	» »	»	6.0 0
26	» »	»	39.000
17	Careddu Giov. Antonio	Posada	5.000
2	Fiori Pietro	»	43.652
22	Loi Ignazio	»	4.000
16	Maccioni Paolo	»	5.000
17	» »	»	10.000
2	Muntoni Mario	»	6.000
6	» »	»	5.000
21	Trudda Salvatore	»	3.500
2	Usai Andrea	»	6.000
12	Ventroni Giovanni	»	23.610
2	Ziri Giuseppe	»	3.400
21	Mura Giuseppe fu Pietro	Sagama	32.000
9	Cabras Maria	Scano Montiferro	32.022
10	Spanu Mario	»	12.000
9	Deidda Dario	Seui	70.000
22	Laconi Battista	»	25.000
17	Tedde Mario	»	200.000
2	» »	»	50.000
17	Arca Mariangela	Silanus	35.000
2	» »	»	37.500
9	Cocco Caterina	»	17.236
9	» »	»	11.892
12	» »	»	8.000
22	Cocco Virdis Caterina	»	16.175
7	Fumagalli Eredi	»	22.858
11	Marcheschi Anastasio	»	12.500
24	Marongiu Giovanna	»	8.500
2	» »	»	8.000
17	Marongiu Lorenzo	»	16.000
17	» »	»	2.000
27	» »	»	8.460
2	Marongiu Maria Rosaria	»	46.300
17	Mastino Delia	»	5.612
23	Nieddu Francesco	»	2.000
19	Nieddu e Putzolu	»	5.627
2	Oggianu Andrea	»	4.000
17	Schintu Maria	»	4.300
2	» »	»	4.000
15	Schintu Pasqualino	»	54.935
28	» »	»	13.000
19	» »	»	80.000
12	» »	»	6.000
13	» »	»	88.582
14	» »	»	10.178
26	Tamponi Fannì	»	7.131
17	Tamponi Lina	»	11.287
27	Trogu Giovanni	»	15.669
27	» »	»	28.370
17	» »	»	31.000
2	» »	»	26.135
2	» »	»	35.000
9	» »	»	23.802
12	Virde Antonio Michele	»	3.812
27	Bellu Antonio	Sindia	1.600
5	Daga Antonio	»	7.800
5	» »	»	7.000
5	Fais Pietrino di Giov. Andrea	»	1.680
2	Mura Giov. Maria	»	30.000
2	Mura Salvatore	»	30.000
16	Avellino Cosimo	Siniscola	40.810
23	Cara Antonio	»	6.000
21	Conteddu Mario	»	100.000
21	Contu Antioco	»	1.700
16	Contu Antonio	»	16.100
2	» »	»	14.016
2	» »	»	18.274
3	» »	»	3.981
21	Cossiga Pietro	»	3.000
21	» »	»	3.000
21	» »	»	3.000
16	Farris Giovanni	»	30.000
16	Maccis Peppino	»	1.460
23	» »	»	5.000
21	Muntoni Fausto	»	13.980
17	Nieddu Lucia	»	3.700
16	Perotti Luigi	»	10.000
24	Pinna Martino	»	13.750
24	Pittorra Anna Maria	»	3.700
24	» » »	»	3.000
21	Sanna Maria	»	50.000
21	Tedde Raimondo	»	10.000
21	» »	»	11.500
11	» »	»	8.881
14	» »	»	13.555
12	Carta Giuseppe	Sorgono	20.000
17	Corriga Battistino	»	25.000
16	Leoni Giovanni	»	9.000
2	Muccillo Luigi	»	35.000
24	» »	»	30 000
24	Mulas Salvatore	»	17.500
2	Murru Luigi	»	4.000
2	Ottobrino Benvenuto	»	20.000
5	Colomo Antonio	Suni	20.680
3	Atzori Emilio	Teti	6.200
2	Cocco Giuseppe	Tinnura	2.000
20	Serra Francesco	»	34.406
2	Serra Piga Francesco	»	44.500
3	Mereu Flavio	Tonara	115.000
3	Sulis Paolo	»	10.000
16	Dettori Decilia	Tortolì	30.000
25	Dettori Emma	»	30.244
25	Fanni Giuseppina	»	51.330
3	Lai Salvatore	»	3.500
17	Locci Giovanni	»	6.000
25	Pili Assunta	»	36.207
11	» »	»	45.457
21	Silinus Anna	»	3.260
17	Cosio Firmo	Ussassai	4.000
28	Piras Bernardino	Villanovatulo	50.000

Assegni bancari

9	Damiani Ugo	Siniscola	250.000

Fallimenti:

Negativo

DICHIARAZIONI

La ditta Marongiu Maria fu Gaetano da Bortigali ha rilasciato la seguente dichiarazione: «I due protesti di L. 18.104 e 6.827 elevati rispettivamente l'8 ed il 2 gennaio scorso e pubblicati nel numero di febbraio del «Notiziario» sono stati posti in circolazione dalla ditta emittente senza alcuna autorizzazione, essendo stati gli importi relativi versati da tempo a chi di dovere in conto corrente».

Il Sig. Melis Franco di Bortigali ha dichiarato che i due effetti da L. 6.000 ciascuno figuranti protestati e pubblicati uno nell'elenco del mese di gennaio e l'altro nell'elenco del

mese di febbraio 1953 di questo Notiziario, si riferiscono alla fornitura di una bilancia difettosa per la quale è in corso contestazione con la ditta fornitrice che non ha ancora provveduto alla sostituzione richiesta.

Il Sig. Cabras Alfredo fu Tomaso da Barisardo ha reso dichiarazione dalla quale risulta che le tratte protestate a suo nome e pubblicate nel «Notiziario» del mese di febbraio sono tutte da considerare non accettate, in quanto parte emesse prima del tempo fissato e parte già pagate in precedenza.

Quanto sopra è convalidato dal richiamo delle tratte in parola effettuato da parte delle rispettive ditte che erroneamente le avevano emesse.

Il Cancelliere della Pretura di Macomer ha dichiarato che il seguente elenco di *tratte non accettate* fu, per materiale errore di quell' Ufficiale Giudiziario, incluso nell' elenco dei protesti cambiari elevati a Macomer nel mese di gennaio e pubblicato nel numero di febbraio del «Notiziario»:

24	Aquilotto	Macomer	34.162
20	Atzori Beniamino	»	38.515
20	» »	»	15.000
31	Belardinelli Gioveni	»	20.000
26	Cadrian Mario	»	14.877
22	» »	»	25.250
13	Carboni Maria	»	5.000
21	Castello Giuseppe	»	28.042
30	Castello Mentana	»	45.810
29	» »	»	24.748
22	» »	»	36.511
19	» »	»	22.230
13	Castello Mentana Maria	»	16.700
9	» »	»	10.200
9	» »	»	11.125
26	» »	»	42.998
31	Colombo Gilberto	»	18.100
19	» »	»	26.858
13	Cossu Madau Giovanna	»	15.955
9	» » »	»	13.310
30	» » »	»	100.000
30	» » »	»	21.778
29	» » »	»	64.020
29	» » »	»	15.100
28	» » »	»	26.365
27	» » »	»	15.188
27	» » »	»	18.160
27	» » »	»	26.255
27	» » »	»	32.000
24	» » »	»	32.565
24	» » »	»	101.359
23	» » »	»	51.664
23	» » »	»	45.240
23	» » »	»	23.200
23	» » »	»	11.136
23	» » »	»	10.890
22	» » »	»	34.324
22	» » »	»	32.585
19	» » »	»	19.121
17	» » »	»	20.250
20	Cossu Madau	»	16.184
17	Cossu Madau Giovanni	»	12.260
17	» » »	»	15.322
21	» » »	»	32.565
21	» » »	»	32.000
21	» » »	»	24.200
21	» » »	»	32.650
8	Cossu Madau Giuseppe	»	16.800
31	Degli Angeli Luigi	»	24.502
29	» » »	»	46.628
27	» » »	»	43.800
26	» » »	»	49.710
27	Degli Angeli Luigi	Macomer	44.466
26	» » »	»	41.520
23	» » »	»	36.481
22	» » »	»	46.006
22	» » »	»	26.619
19	» » »	»	114.934
17	» » »	»	213.769
17	» » »	»	21.000
14	Delrio Maria	»	19.250
23	» »	»	9.450
14	Demontis Gsazietta	»	11.462
29	» »	»	14.000
28	» »	»	11.087
19	» »	»	14.000
16	» »	»	19.088
13	Faedda Giomaria	»	3.312
30	Faedda Salvatore	»	32.726
30	Madau Armando	Macomer	115.703
21	» »	»	36.861
20	» »	»	19.735
19	Madau Pina	»	22.829
17	» »	»	28.511
31	Madau Vittorio	»	30.000
22	» »	»	31.683
13	Muggianu Francesco	»	8.000
26	Mulas Giovanni	»	39.649
26	» »	»	50.000
22	» »	»	80.195
22	» »	»	48.000
19	» »	»	12.237
14	Mura Monserrata	»	28.030
17	Muretti Giuseppe	»	23.602
30	Nieddu Domenico	»	21.438
29	» »	»	26.574
17	Oggianu e Salaris	»	24.345
22	» »	»	20.644
13	Oppo Ugo	»	7.000
30	Pani Eredi	»	28.000
27	» »	»	26.000
21	» »	»	23.799
21	» »	»	15.000
20	» »	»	40.000
20	» »	»	24.000
20	» »	»	150.000
19	» »	»	25.602
17	» »	»	10.635
17	» »	»	25.000
15	Porcu Rosa	»	19.621
22	» »	»	22.212
30	Porcu Rosina	»	19.622
29	» »	»	32.634
29	» »	»	19.628
17	» »	»	17.813
17	» »	»	13.754
17	» »	»	25.205
27	Puggioni Domenico	»	16.018
27	Puggioni Michele	»	44.276
27	» »	»	40.000
27	» »	»	26.000
24	» »	»	18.130
21	» »	»	30.000
19	» »	»	25.000
8	Salaris Giuseppe	»	10.000
9	Salaris Pietrino	»	1.250
27	» »	»	2.000
15	Sannia Gerardo	»	12.260
20	» »	»	11.664
27	Sini Francesco	»	8.158
14	Solinas Paolo	»	14.500
24	Trinchieri Francesco	»	5.722
31	» »	»	2.000
14	Urtis & Figli	»	12.000
30	Vasco Carmelo	»	7.050
29	» »	»	8.132

Registro delle Ditte

Mese di marzo 1953

A) ISCRIZIONI

14007 – *Pisano Beniamino - Ierzu* - Fabbrica di acque gassate. 2-3-53.
14008 – *Frau Maria - Aritzo* - Ambulante abbigliamento. 3-3-53.
14009 – *Cancedda Luigi - Oliena* - Ambulante oggetti di rame, lana, olio. 3-3-53.
14010 – *«Ticca Quirico» dei F.lli Ticca di Francesco - Nuoro* - Riparazioni macchine per Ufficio e rivendita di cancelleria, macchine, mobili e forniture varie per ufficio. 4-3-53.
14011 – *Marongiu Salvatore - Tertenia* - Amb. frutta, verdura, cereali, scarpe, terraglie e altro. 6-3-53.
14012 – *De Rosa Giuseppe - Nuoro* - Ambulante mercerie, chincaglie, indumenti, vetrerie. 6-3-53.
14013 – *Ninu Giovanni Maria - Silanus* - Ambulante pelli grezze. 7-3-53.
14014 – *Cannas Feliciano - Villagrande* - Frangitura delle olive. 7-3-53.
14015 – *Lai Gavino - Gavoi* - Amb. frutta, verdura, cereali, legumi, formaggi, ricotta, olio. 2-3-53.
14016 – *Delrio Giuseppe - Ottana* - Ambulante legna da ardere. 9-3-53.
14017 – *Pala Giuseppe - Bosa* - Costruzioni edili. 11-3-53.
14018 – *Soc. di fatto Solinas Giv. Angelo & Mascia Luigi Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 11-3-53.
14019 – *Costa Giovanni fu Giov. Antonio - Nuoro* - Rivendita di latte e derivati (latteria). 12-3-53.
14020 – *Mura Lina - Nuoro* - Amb. frutta fresca e secca, verdura, uova, legumi, agrumi, banane. 12-3-53.
14021 – *Monni Agostino - Bitti* - Laboratorio e negozio di oreficeria e affini. 12-3-53.
14022 – *Cottogno Mario - Loceri* - Amb. mandorle, olio, formaggi, verdura, legumi, lana, pelli. 13-3-53.
14023 – *Marras Giuseppe - Meana Sardo* - Vendita di profumi, giornali, riviste, cancelleria. 13-3-53.
14024 – *Oggiano Antonio Pietro - Orosei* - Riparazione e vendita di orologeria, articoli da regalo, giocatoli. 13-3-53.
14025 – *Dessolis Annico - Mamoiada* - Autotrasporti per conto di terzi. 13-3-53.
14026 – *Masala Antonio - Oliena* - Amb. grano, formaggio, olio, ortaggi, legumi. 14-3-53.
14027 – *Agus Pietro - Cuglieri* - Gas liquidi, carburanti e lubrificanti. 14-3-53.
14028 – *Raspa Irde Giovanni Battista - Cuglieri* - Alimentari, coloniali, mercerie. 14-3-53.
14029 – *Loi Raimondo - Nuoro* - Bar caffè. 14-3-53
14030 – *Mannale Pasqua - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, uova, agrumi. 14-3-53.
14031 – *Bussu Bussu Mariantonia - Ollolai* - Alimentari, coloniali, tessuti, colori, alluminio e altro. 14-3-53.
14032 – *Lucisano Antonio - Barisardo* - Amb. frutta, verdura. 16-2-53.
14033 – *Damu Giovanni - Gergei* - Amb. olio, frutta, verdura, sale, sapone, terraglie. 16-3-53.
14034 – *Olla Carlo - Nurri* - Amb. uova, pollame, verdura, ricotta. 16-3-53.
14035 – *Tulli Mario fu Sante - Nurri* - Industria casearia. 16-3-53.
14036 – *Cocco Daniele - Ovodda* - Comm. al minuto di tomaie. 16-3-53.
14037 – *Vacca Antonio - Ovodda* - Amb. frutta, legumi, cereali ed autotrasporti per conto di terzi. 16-3-53.
14038 – *Cuccui Giov. Antonio - Gavoi* - Riv. calzature e affini. 16-3-53.
14039 – *Cadeddu Antonio - Aritzo* - Laboratorio falegnameria. 20-3-53.
14040 – *Cogoni Antonio - Aritzo* - Negozio generi alimentari. 20-3-53.
14041 – *Cogoni Giuseppe - Aritzo* - Confezione e riparazione calzature. 20-3-53.
14042 – *Contu Sebastiana - Aritzo* - Negozio generi alimentari. 20-3-53.
14043 – *Marotto Michele - Aritzo* - Sartoria. 20-3-53.
14044 – *Murru Giovanna - Aritzo* - Riv. coloniali e alimentari. 20-3-53.
14045 – *Onano Santino - Aritzo* - Confezione e riparazione. calzature. 20-3-53.
14046 – *Paba Salvatore - Aritzo* - Macelleria. 20-3-53.
14047 – *Pili Maria Rosa - Aritzo* - Riv. generi alimentari. 20-3-53.
14048 – *Pistis Giuseppe - Aritzo* - Falegnameria. 20-3-53.
14049 – *Porcu Francesco - Aritzo* - Fabbro. 20-3-53.
14050 – *Saias Sebastiano - Aritzo* - Fabbro. 20-3-53.
14051 – *Secci Michela - Aritzo* - Sartoria. 20-3-53.
14052 – *Todde Antonio - Aritzo* - Macelleria. 20-3-53.
14053 – *Vacca Giuseppe - Aritzo* - Fabbro. 20-3-53.
14054 – *Monni Riccardo - Ilbono* - Bar-caffè ed autotrasporti per conto di terzi. 23-3-53.
14055 – *Soc. di fatto eredi di Deplano Silvino - Esterzili* - Tessuti, coloniali, materiale elettrico, alcool puro e denaturato e altro. 23-3-53.
14056 – *Carboni Liberato - Aritzo* - Noleggio di rimessa. 23-3-53.
14057 – *Bitti Agostino - Bitti* - Sartoria. 23-3-53.
14058 – *Bitti Francesco Angelo - Bitti* - Sartoria. 23-3-53.
14059 – *Sotgiu Giovanna - Bitti* - Sartoria. 23-3-53.
14060 – *Bulloni Pietro - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14061 – *Calzinu Sebastiano - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14062 – *Cannas Giovanni Antonio - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14063 – *Carru Giovanni - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14064 – *Doneddu Michele - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14065 – *Dui Paolo - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14066 – *Farina Salvatore - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14067 – *Formillo Vincenzo - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14068 – *Marras Salvatore - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14069 – *Pirino Paolo - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14070 – *Salassa Diego - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14071 – *Soru Melchiorre - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14072 – *Sotgiu Andrea - Bitti* - Calzoleria. 23-3-53.
14073 – *Angioi Antonio - Bitti* - Carpentiere. 23-3-53.
14074 – *Asproni Antonio - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14075 – *Asproni Giuseppe - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3-53.
14076 – *Bulloni Francesco - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14077 – *Contini Luigi - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14078 – *Ghisaura Alfredo - Bitti* - Carpentiere. 23-3-53.
14079 – *Giudice Salvatore - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14080 – *Manza Antonio - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14081 – *Palmas Narciso - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14082 – *Palmas Salvatore - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14083 – *Satta Maurizio - Bitti* - Falegnameria. 23-3-53.
14084 – *Demurtas Pietro - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3-53.
14085 – *Dore Pasquale - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3-53.
14086 – *Olzai Daniele - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3-53.

14087 - *Pala Pietro - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3-53.
14088 - *Panedda Salvatore - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3-53.
14089 - *Pittalis Andrea - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3-53.
14090 - *Sanna Pietro - Bitti* - Officina lavorazioni meccaniche. 23-3 53.
14091 - *Borra Michele - Bitti* - Minuto generi alimentari. 23-3-53.
14092 - *Burrai Diego - Bitti* - Macelleria. 23-3-53.
14093 - *Carru Diego - Bitti* - Rivendita generi alimentari. 23-3-53.
14094 - *Codias Antonio - Bitti* - Rivendita generi alimentari. 23-3-53.
14095 - *Deroma Giorgio - Bitti* - Macelleria. 23-5-53.
14096 - *Fadda Antonio Maria - Bitti* - Riv. frutta e verdura. 23-3-53.
14097 - *Monni Antonia - Bitti* - Riv. generi alimentari. 23-3 53.
14098 - *Pala Giovanna - Bitti* - Rivendita generi alimentari. 13-3-53.
14099 - *Mundanu Iole - Bitti* - Affittacamere. 23-3-53.
14100 - *Casagrande Francesco - Bitti* - Barbiere. 23-3-53.
14101 - *Gosamo Pasquale - Dualchi* - Calzoleria. 23-3-53.
14102 - *Poddighe Costantino - Dualchi* - Calzoleria. 23-3-53.
14103 - *Zoncheddu Giuseppe - Dualchi* - Sartoria. 23-3-53.
14104 - *Soc. di fatto Caddeo & Solinas - Dualchi* - Distribuzione energia elettrica nei Comuni di Dualchi e Noragugume. 23-3-53.
14105 - *Flore Giovanna - Dualchi* - Sartoria. 23-3-53.
14106 - *Scanu Antonio - Dualchi* - Rappresentanze e commercio di vini, liquori, prodotti chimici. 23-3-53.
14107 - *Addis Giov. Maria - Nuoro* - Alimentari, coloniali, salumi, scatolame, sapone, vini in fiaschi. 25-3-53.
14108 - *Loche Ettore - Cuglieri* - Frantoio oleario. 25-3-53.
14109 - *Soc. di fatto Mastino Antonio & Pietro - Cuglieri* - Frantoio oleario. 25-3-53.
14110 - *Soc. di fatto Mastino & Tamburinu - Cuglieri* - Frantoio oleario. 25-3-53.
14111 - *Soc. di fatto Sanna Sebastiano & F.lli - Cuglieri* - Frantoio oleario. 25-3-53.
14112 - *Campus Angelo - Cuglieri* - Sartoria. 25-3-53.
14113 - *Deriu Giuseppe - Cuglieri* - Sartoria. 25-3-53.
14114 - *Meaggia Sebastiano - Cuglieri* - Sartoria. 25-3-53.
14115 - *Perria Giuseppe - Cuglieri* - Sartoria. 25.3.53.
14116 - *Fenu Giuseppe - Cuglieri* - Calzoleria. 25-3-53.
14117 - *Giuffrida Orazio - Cuglieri* - Calzoleria. 25-3-53.
14118 - *Idili Angelo - Cuglieri* - Calzoleria. 25-3-53.
14119 - *Pala Salvatore - Cuglieri* - Calzoleria. 25-3-53.
14120 - *Rosa Angelino - Cuglieri* - Calzoleria. 25-3 53.
14121 - *Sotgiu Giuseppe - Cuglieri* - Calzoleria. 25-3-53.
14122 - *Attene Serafino - Cuglieri* - Carpentiere. 25-3-53.
14123 - *Cubadda Angelo - Cuglieri* - Falegnameria. 25-3-53.
14124 - *Curcu Giov. Stefano - Cuglieri* - Falegnameria. 25-3-53.
14125 - *Fenu Giovanni - Cuglieri* - Falegnameria. 25-3-53.
14126 - *Fodde Giuseppe - Cuglieri* - Falegnameria. 25-3-53.
14127 - *Idda Giovanni Maria - Cuglieri* - Falegnameria. 25-3-53.
14128 - *Leoni Giovanni - Cuglieri* - Falegnameria. 25-3-53.
14129 - *Soc. di fatto Zoncheddu & Pischedda - Cuglieri* - Falegnameria. 25-3-53.
14130 - *Manunta Raniero - Cuglieri* - Lattoniere. 25-3-53.
14131 - *Michelangeli Nino - Cuglieri* - Officina riparazioni auto - moto - cicli. 25-3-53.
14132 - *Sanna Giovanni - Cuglieri* - Carni fresche macellate. 25-3-53.
14133 - *Beltramo Andreana - Cuglieri* - Generi alimentari. 25-3-53.
14134 - *Ortu Giovanna - Cuglieri* - Latteria e riv. di prodotti ortofrutticoli. 25-3-53.
14135 - *Acca Antonio - Cuglieri* - Barbiere. 25-3-53.
14136 - *«Cossu Sechi» di Cossu Bianca Maria - Nuoro* - Materiale elettrico e fotografico, ferramenta, colori, vernici, casalinghi, giocattoli. 25-3 53.
14137 - *Pirari Rag. Giuseppe - Nuoro* - Comm. ingrosso di paste alimentari, concentrato di pomodoro, caramelle, cioccolati, sapone da bucato. 27-3-53.
14138 - *Melis Adamo - Tertenia* - Autotrasporti per conto di terzi. 27-3 53.
14139 - *Marchi Anofrio - Gavoi* - Calzature e affini. 28-3-53.
14140 - *Ibba Anna - Barisardo* - Riv. generi alimentari, coloniali, frutta fresca e secca, verdura. 28-3 53.
14141 - *Monaco Donato - Nuoro* - Appalto autoservizio postale. 28-3-53.
14142 - *Soc. di fatto Meloni Giuseppe & Fulghesu Masala Giuseppe - Laconi* - Noleggio di rimessa. 30-3 53.
14143 - *Maoddi Piras Gavino - Gavoi* - Riv. di latte e derivati. 30-3 53.
14144 - *Polla Giuseppe - Gadoni* - Falegnameria. 30-3-53.
14145 - *Mulas Giuseppina - Gergei* - Comm. al minuto tessuti, confezioni, mercerie, calzature, alluminio, cristalleria, chincaglierie, indumenti usati. 30-3-53.
14146 - *Contu Arturo - Tertenia* - Amb. alimentari, dolciumi, cartoleria, terraglie. 31-3-53.
14147 - *Murgia Flavio - Tertenia* - Amb. apparecchi radio, strumenti musicali, grammofoni, accessori, ferram. attrezzi. 31-3-53.
14148 - *Sarda Macchine di M. Tamponi - Macomer* - Macchine per cucire, per maglieria, artigiane e industriali apparecchi radio ed elettrodomestici, pesi, bilancie, macchine per scrivere e accessori. 31-3-53.

B) MODIFICAZIONI

12767 - *Sanna Mauro - Macomer* - Motoleggere, apparecchi, radio e accessori. 4-3-53.
12694 - *Chisu Giovanni - Orani* - Riv. gas liquido in bombole e relative apparecchiature. 5-3-53.
2107 - *Bomboi Giovanni Battista - Siniscola* - Frutta fresca e secca, verdura, salumi, formaggio, scatolame, pane. 6-3-53.
13779 - *Soc. di fatto Dettori & Calvisi - Bitti* - Autotrasporti per conto proprio e di terzi. 7-3-53.
8696 - *Loddo Maria - Ovodda* - Drogheria, cartoleria, ferrosmalto. 9-3-53.
12485 - *Matta Giovannina - Ovodda* - Sapone, materiale elettrico, calzature. 9-3-53.
13812 - *Muroni Giuseppina - Nuoro* - Salumi e scatolame. 11-3-53.
12613 - *Bacciu Salvatore - Nuoro* - Cessa la vendita di latte e derivati e conserva le rimanenti attività. 12-3-53.
11130 - *D'Angelo Giovanni - Silanus* - Apertura di altro negozio in Macomer - Via Rossini - per la vendita al minuto di articoli di abbigliamento. 13-3 53.
13127 - *Bonifacio Massimo - Nuoro* - Esercita anche la vendita di motociclette e accessori. 13-3-53.
12742 - *Dettori Francesco - Irgoli* - Cessa dal mestiere di fabbro tenendo l'esercizio di materiale elettrico, biciclette, ferramenta, alimentari, coloniali, tessuti etc. 17-3-53.
9968 - *Cerina Angela - Nuoro* - Estratti per liquori e alcool in bottiglie. 18-3-53.
13749 - *Pranteddu Giuseppe - Aritzo* - Riv. carni fresche macellate. 20-3-53.
9611 - *Rondoni Giacomo - Nuoro* - Apertura di una succursale in Nuoro - Piazza Vitt. Em.le - per la vendita al minuto di materiale elettrico, articoli sportivi, da caccia, da pesca e materiale fotografico. 23-3-53.
11629 - *Soc. di fatta Masala Mario & Medoro - Bosa* - Frangitura delle olive. 23-3-53.
13688 - *Carzedda Pietro - Bitti* - Generi alimentari. 23-3-53.
13779 - *Soc. di fatto Dettori Giorgio & Calvisi Giov. Bat-*

continua a pag. 20

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5400	5600
Avena nostrana	»	5300	5500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	17000	19000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	6400	6600
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3500	4000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	7000	7500
Mandorle dolci sgusciate	»	38000	40000
Arance comuni	»	7000	9000
Limoni comuni	»	8000	12000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	370	390
«alla romana»	»	450	470
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	320	350
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1950-51	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1951-52	»	70000	75000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	70000	75000
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	500	600
Ricotta: fresca	»	100	130
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1500	1600
Vitello	»	1600	1700
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2300	2500
Paglia di grano pressata	»	600	700
Cruschello di frumento	»	4200	4400
Crusca di frumento	»	4000	4200
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	8600	9000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13000	13200
d' importazione tipo 1	»	13000	13200
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	310	340
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	262	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1330	1360
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	320	350
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	550	600
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	850	880
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	115	125
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	400	430
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	7800	8000
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	24000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	50000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	140	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

DITEL & MICHELETTI

NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS

Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	12000	13000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	10000	11000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	40000	44000
morali e listelli		»	42000	44000
madrieri		»	42000	44000
travi U. T.		»	25000	27000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	72000
Faggio crudo - tavoloni		»	44000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	60000	65000
Castagno - segati		»	44000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	550	650
spessore	mm. 5	»	700	750

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm.	base mm. 16-25	q.le	10200	11600
profilati vari		»	12500	13000
travi a doppio T	base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere	base mm. 39/10	»	17000	20000
piane zincate	base n. 20	»	24000	27000
ondulate zincate	base n. 20.	»	28000	30000
Banda stagnata		»	28000	30000
Tubi di ferro: saldati	base 1 a 2 poll. neri	»	17000	18000
saldati	base 1 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura	base 1 a 4 poll. neri	»	18000	20000
senza saldatura	base 1 a 4 poll. zincati	»	20000	22000
Filo di ferro cotto nero	base n. 20	»	16000	17000
Filo di ferro zincato	base n. 20	»	18000	22000
Punte di filo di ferro -	base n. 20	»	16000	19000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna)	base gr. 400	mq.	100	110
Cemento e laterizi				
Cemento tipo 500		q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati	5x12x25	al mille	17000	18000
forati	6x10x20	»	11500	12000
forati	7x12x25	»	18000	18000
forati	8x12x24	»	17000	18000
forati	10x15x30	»	33000	36000
Tavelle:	cm. 3x25x50	»	55000	60000
	cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	55000
	cm. 2,5x25x40 (perret)	»	45000	50000
Tegole:				
di Tortolì di forma curva	(n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate	40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
curve pressate	40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate	(n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi	(n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai:	cm. 12x25x25	»	46000	48000
	cm. 14x25x25	»	50000	53000
	cm. 16x25x25	»	58000	60000
	cm. 20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento	unicolori	mq.	450	500
in cemento	a disegno	»	750	850
in graniglia	comuni	»	700	800
in graniglia	colorate	»	850	1350
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino	– port. q.li	10	al Km. L.	55–60	**motrice tipo 66** – port. q.li	60-70	al Km. L. 100–110
leoncino O. M.	– port. „	25	„ „ „	70–75	**motrice** – port. „	80-100	„ „ „ 110–130
motrice tipo 26	– port. „	30-40	„ „ „	80–90	**autotreno** – port. „	160-180	„ „ „ 180–210
					autotreno – port. olt. q.	180	„ „ „ 200–230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

tista - Bitti - Comm. ingrosso e al minuto di prodotti agricoli. 23-3-53.

10800 – *Granara Rag. Giuseppe - Nuoro* - Alimentari, salumi, scatolame, olio di oliva. 25-3-53.

13594 – *Corda Mario - Nuoro* - Riv. frutta fresca e secca, verdura, legumi, agrumi, uova. 28-3-53.

1054 – *Mura Salvatore - Gavoi* - Ambulante esercita anche il commercio di latticini, olio d' oliva, terraglia e pesci. 28-3-53.

4898 – *Castangia Antonio - Aritzo* - Vende anche materiale da costruzione. 28-3-53.

13751 – *Patteri Giovanni - Fonni* - totrasporti per conto di terzi ed inizia il commercio all' ingrosso di vini e olio. 31-3-53.

C) CESSAZIONI

10317 – *Serra Rosa - Ierzu* - Bar - caffè con riv. di vini, liquori, alcool puro, estratti per liquori. 2-3-53.

13667 – *Todde Giovanni - Belvì* - Amb. chincaglie. 3-3-53.

11931 – *Ticca Quirico - Nuoro* - Riparazioni macchine per ufficio e rivendita di cancelleria, macchine e forniture varie per ufficio. 4-3-53.

11269 – *Careddu Giacomo - Galtellì* - Alimentari e coloniali. 6-3-53.

12268 – *Pilia Alfio - Nurri* - Amb. carbone, ferro, cemento, 9-3-53.

12724 – *Obinu Pietro - Scano Montiferro* - Riv. commestibili mercerie, ferramenta. 12-3-53.

9583 – *Soc. di fatto Sanna Carroni - Nuoro* - Conceria. 14-3-53.

4426 – *Soc. di fatto Mannale Pasqua & Cossu Francesco Nuoro* - Amb. frutta, verdura, chincaglie. 14-3-53.

9424 – *Fadda Salv. Antonio - Bolotana* - Verdura, terraglie, cemento, mattoni, ferramenta. 16-3-53.

10292 – *Doneddu Grazia Rosa - Bitti* - Vino e liquori. 16-3-53.

13003 – *Mameli Francesco - Aritzo* - Amb. frutta e gelati. 18-3-53.

1237 – *Deplano Silvino - Esterzili* - Tessuti, coloniali, formaggi. 23-3-53.

7782 – *Concas Salvatore - Bolotana* - Panificio e rivendita di pane. 23-3-53.

10225 – *Ferrando Monserrata - Orosei* - Riv. di frutta e verdura, ceramiche, terraglie, sapone, varecchina, ricotta salata, formaggio. 28-3-53.

7085 – *Cossu Sechi Maria Francesca - Nuoro* - Materiale elettrico, ferramenta, giocattoli, casalinghi e altro. 28-3-23.

6627 – *Maoddi Gavino - Gavoi* - Autotrasporti, noleggio di rimessa, rivendita cereali, ortaggi, frutta, lana, olio di oliva. 30-3-53.

RETTIFICA

Nel n. 2 dello scorso mese di febbraio 1953 al n. 13885 del Registro delle Ditte è apparsa l' iscrizione della Società di fatto Mura-Satta-Melis e Sanna (S.E.M.S.) - Bortigali - Molitura cereali e panificazione - 6-1-1953: ora l' iscrizione della predetta Società va rettificata nel seguente modo: Società di fatto Frau-Satta-Melis e Sanna (S.F.M.S.) - Bortigali - Molitura cereali e panificazione. 6-1-1953.

Rinnovate l' abbonamento al "Notiziario Economico,,

ISTITUTO "LINCE,, TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO,, è il vostro giornale. Abbonatevi!

PER LA PUBBLICITA' nel VOSTRO INTERESSE **servitevi del "NOTIZIARIO ECONOMICO,,**

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

CASA DI SPEDIZIONI BURATTI & PARODI

GENOVA

Celerità

Sicurezza

Tariffe minime

AGENZIA DI NUORO:
Via S. Martino 11 - presso la "Rapida Sarda,, - Casella Postale 89 - Telefono 23-93

Ditta G. PALIMODDE - OLIENA

Premiata con Medaglia d'Oro

Gazzose
Aranciate
Chinotto
Selz
} LE MIGLIORI

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. C000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

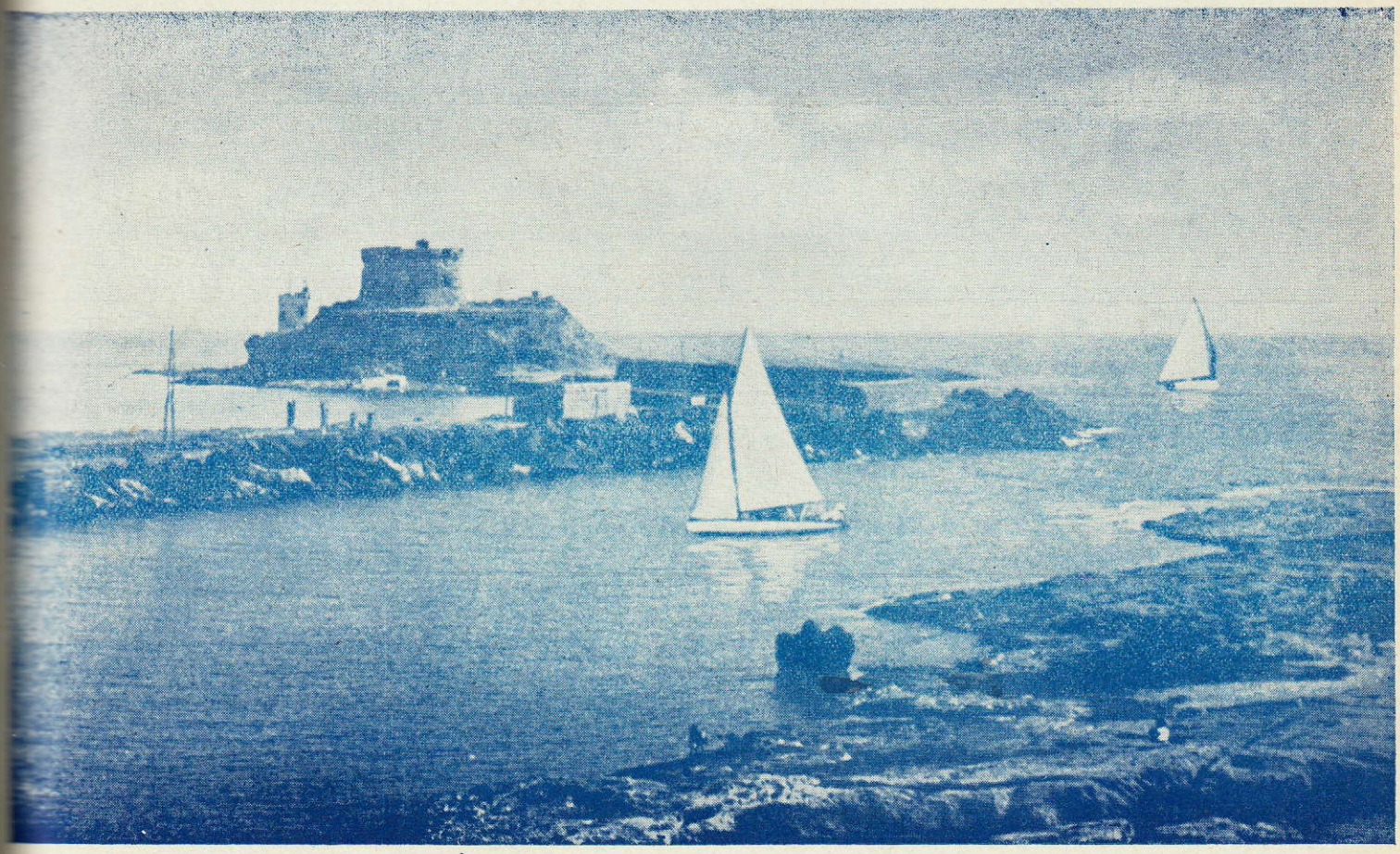
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bosa – Foce del fiume Temo

In questo numero:

- Intossicazioni da formaggio di *E. Macciotta*
- Costituzione del «Credito Industriale Sardo» e fusione dell'I.C.A.S. nel Banco di Sardegna
- Rassegna tributaria

ANNO VIII° | APRILE 1953 | NUM. 4

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Per necessità Amministrative siamo costretti a sospendere dal prossimo numero di maggio, l'invio del "Notiziario,, ai Sigg. Abbonati non ancora in regola con l'abbonamento.

Si invita pertanto, a provvedere in merito entro il corrente mese.

In copertina: *Veduta della foce del fiume Temo. Sulla sinistra l'Isola Rossa sovrastata dalla vecchia torre e delimitante il golfo con la bella spiaggia (non visibile nella foto) sulla quale sorge accogliente il nuovo stabilimento balneare.*

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

Butangas

per cucinare

e

Butasol

per lavare

IMPIANTI FRIGORIFERI
BILANCE AUTOMATICHE
BILICI . SILOS PER CAFFE'
MISURATORI OLIO

Concessionaria:

Ditta Dr. PEPPINO MAZZELLA

Corso Garibaldi - NUORO - Telefono 23-95

Rag. Nino Deroma

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78



Biglietti:

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

ANCOR

NUORO Corso Garibaldi, 18 - Tel 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate e Paste *Buitoni*

Caramelle e Cioccolati *Perugina*

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20.59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII APRILE 1953 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 – Un numero L. 100 – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Intossicazioni da formaggio

Sono ormai vari anni che nella cronaca ospedaliera si registrano in Sardegna casi di intossicazioni dovute ad ingestione di formaggio pecorino.

Tali fenomeni si erano già presentati sporadici precedentemente e dall'ignoranza del pastore erano stati attribuiti ad un veleno che sarebbe stato immesso nel latte da un rettile (noto fra i contadini col nome di «Talacuccu»), il quale approffittando della notte si abbeverava alle brocche aperte lasciate all'addiaccio per evitare che il latte si guastasse.

Successivamente la colpa fu data alla probabile presenza di rame nel formaggio, in esso combinatosi durante la cagliatura in caldaia non stagnata. Si pensò anche alla possibilità di trasmissione attraverso il latte di un qualche composto proveniente dalla ferula tossica.

Ma già dal 1914 e successivamente gli igienisti hanno dimostrato che il latte costituisce un mezzo idoneo per il trasporto di un particolare ceppo di stafilococco enterotossico, a cui sono da attribuirsi i fenomeni di intossicazione provocati dal latte o suoi derivati. Esso proviene nel latte direttamente dalla pecora, specie se affetta da mastite; qui si sviluppa abbastanza rapidamente anche in poche ore a temperature ambientali senza alterare i caratteri organolettici.

Di conseguenza esso passa, durante le operazioni di caseificazione nel formaggio, resistendo alla temperatura di 40°, sebbene con minor attività, e in esso vive per un certo periodo, che differisce come constatato con le ricerche eseguite nel Laboratorio Provinciale di Igiene in Nuoro per incarico dell' Assessorato all' Agricoltura Regionale, nei tipi di formaggio pecorino. Così nel tipo «romano» si riscontra lo stafilococco non più in là di una decina di giorni dalla cagliatura, mentre nel tipo «fiore» si è riscontrata la presenza di ceppi anche dopo tre mesi.

Quindi nel tipo «fiore» lo stafilococco vive meglio, si sviluppa e produce una notevole quantità di tossina la quale si diffonde nell' area immediatamente circostante al punto d' infezione.

La tossina permane nel formaggio lungo tempo e non è rivelabile con mezzi semplici, o, come si è detto, per variazioni di caratteri organolettici, in quanto il formaggio presenta caratteristiche di colore, odore, sapore e aspetto che lo fanno ritenere ottimo.

Occorrono ricerche lunghe e delicate per potere stabilire se nel reperto vi siano tossine oppure no, e poichè la tossina si localizza e può quindi aversi il caso che solo una parte della forma di cacio sia inquinata, mentre il resto no, riesce ancora più difficile poter dare un giudizio preventivo sulla salubrità del formaggio.

SALUTO

Dopo due anni di permanenza a Nuoro, il Dott. Renato Poli ha raggiunto Cuneo, Sua nuova residenza.

I nostri lettori hanno avuto modo durante tale periodo di apprezzarne appieno la profonda preparazione, la perfetta conoscenza dei problemi economici della provincia e la sincera fattiva opera svolta a pro del costante miglioramento del «Notiziario Economico».

Giunga da queste colonne all' intelligente Funzionario – che tante simpatie ha lasciato in terra sarda – il più affettuoso augurale saluto.

Nell' assumere servizio presso questa Camera mi è particolarmente gradito porgere un vivissimo saluto al Presidente, On.le Salvatore Mannironi, ai Componenti della Giunta, alle autorità cittadine ed in primo luogo al Prefetto Ecc. Volpes, a tutte le categorie economiche della Provincia, auspicando per questa inclita antica terra di Nuoro e di Sardegna il concretamento di quelle aspirazioni necessarie al suo elevamento economico e generale.

Dr. Vincenzo Zito

Se è confortevole il fatto che nessun caso di intossicazione si è constatato per ingestione di cacio tipo romano, è sconfortante il pensare che il tipo «fiore» è un ottimo formaggio da companatico e rischia di essere escluso dai mercati per la facilità con cui può dare tossinfezioni.

Non è ancora possibile risolvere il problema sterilizzando il latte preventivamente, sia con metodi fisici (pastorizzazione) che con mezzi chimici, in quanto occorre prima conoscere tutta la gamma dei bacteri utili che concorrono alla formazione del formaggio per poter preparare culture pure con cui riattivare il latte dopo la sterilizzazione; il problema è eminentemente igienico sia per quanto riguarda l' allevamento del bestiame sia per quanto si riferisce a tutte le operazioni che dalla mungitura conducono al prodotto finito.

L' allevamento degli ovini è in Sardegna allo stato arretrato: brado-transumante, a ciò costretto dal fatto che vi è netta separazione tra allevatori e proprietari dei pascoli. Di conseguenza il bestiame cambia pastura di anno in anno e spesso nella stessa stagione, specie se le condizioni atmosferiche sono state avverse. Il gregge vive all' aperto, non protetto dalle variazioni di temperatura, in condizioni igieniche pessime; il pastore ne segue la sorte, vivendo in misere capanne di frasche o in qualche anfratto in cui conserva le brocche dove raccogliere il latte, la bisaccia con le provviste della settimana, e qualche recipiente per l' acqua da bere. Non ha, nella massima parte dei casi, acqua sufficiente per una accurata pulizia delle bestie e di se stesso.

La mungitura per necessità di tempo, o per le intemperie, è rapida, le pecore dal chiuso di sterpi vengono fatte uscire una ad una e subito munte; di conseguenza se una di esse è affetta da mastite e le piaghe son divenute purulente o il pastore munge senza accorgersene, specie alla sera, o accorgendosene nella mungitura scarta la bestia, le mani sporche dal pus passano all' altra bestia convogliando quindi i germi nel latte.

Il latte raccolto, alla sera viene conservato in brocche di lamiera zincata, lasciate all' aria aperta la notte per evitare l' inacidimento, quindi unito a quello del mattino successivo, viene portato a dorso d' asino o cavallo sino al caseificio. Si è spesso constatato che le brocche sono tappate con tappi di sughero in cui la sostanza organica del latte impregnata si è alterata, muffita, costituendo un' ottima matrice di germi; inoltre in molti casi si è constatato che il pastore chiude ermeticamente la brocca lutando il tappo con lo sterco ovino.

Oggi si è migliorata un pò la condizione prechè i caseifici raccolgono il latte nei punti più vicini agli ovili lungo le strade camionabili, ma il travaso del latte avviene all' aperto, fra la polvere che spesso è sollevata da veicoli che transitano.

Il latte, così raccolto o portato al caseificio, è sottoposto alla caseificazione in locali che, se dislocati in campagna, si riducono a una o due stanze sotto tetto direttamente, con pareti grezze appena intonacate, con pavimento di battuto; mentre se dislocati, come ora si preferisce, in centri urbani, o viciniori ad essi, tendono a razionalizzarsi con moderni macchinari. Qui viene filtrato (e spesso si separa lo sterco, mentre gli escrementi liquidi non possono separarsi) e poi caseificato. Con ciò si ottiene in prevalenza il formaggio tipo «romano» o «il canestrato siciliano», che rappresentano il veicolo inadatto allo sviluppo dello stafilococco.

Ma molto latte viene direttamente caseificato dal pastore, nella capanna, nel tipo «fiore», e se il latte è già infetto, viene travasato inscientemente nella caldaia e subisce le operazioni sino alla formazione della pezza, certamente in ambiente non igienico per la scarsità dell' acqua e le condizioni di vita ambientali.

E' proprio quindi tale ambiente che bisogna curare modificandolo completamente, col fissare il pastore alla terra, in una unità agricolo-pastorale in cui le condizioni di vita siano rese veramente civili.

Si dovrebbero cioè costituire dei complessi cooperativistici, fra pastori e proprietari di terreno, in modo che si formino le unità poderali comprendendo tanti ettari di terreno quanti necessari ad alimentare da 150 a 200 pecore, più un certo tratto necessario per il sostentamento cerealicolo della famiglia colonica. In essi si dovrebbero costruire le case di abitazione, con relativa cisterna per l'acqua, le stalle per il bestiame in modo che esso durante le intemperie e nelle notti fredde trovi ricovero sicuro e a fianco della stalla il mungitoio, locale pulito, smaltato alle pareti, munito di acqua dove la bestia venga munta in condizioni igieniche ed il latte raccolto igienicamente.

Di esse unità dovrebbero costituirsene una decina per zona ed al centro di esse, collegato con strade poderali, dovrebbe sorgere il caseificio consortile, attrezzato di tutto punto per la lavorazione meccanica e razionale del latte, per la confezione e conservazione igienica del formaggio.

In tale maniera si otterrebbero più vantaggi. Il pastore si legherebbe alla terra costituendo dei nuclei abitati, là dove ora è la solitudine più sconfortante; le greggi potrebbero essere meglio curate dal veterinario consortile che in tutto l' anno reperirebbe subito e facilmente il bestiame, il latte sarebbe raccolto igienicamente, e di conseguenza il formaggio sarebbe migliore, con minori scarti, e sovratutto con minor pericolo di costituire veicolo di tossinfezioni. Inoltre il progettato Istituto per la Sperimentazione graria Aavrebbe la possibilità di controllare tutti i complessi costituendo una guida tecnica di primo ordine per la continua miglioria del prodotto e per l' avvio alla fabbricazione di altri tipi accetti al mercato.

Si raggiungerebbe così lo scopo igienico e lo scopo commerciale in armonia di interessi e nell' unico intento di migliorare le condizioni economiche della Sardegna e quindi portare un contributo all'economia nazionale in forma più sostanziale.

Prof. Enrico Macciotta

Costituzione del «Credito Industriale Sardo» e fusione dell' I. C. A. S. nel Banco di Sardegna

La Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 1953 pubblica la Legge 11 aprile 1953, n. 298, riguardante «Sviluppo dell' attività creditizia nel campo industriale nell' Italia Meridionale ed Insulare». Stante l' importanza dell' argomento, stralciamo da essa la parte riguardante la Sardegna, non senza rilevare che l' esercizio del credito industriale nel mezzogiorno d' Italia rimane affidato a tre separati organismi aventi distinta competenza territoriale: all' Istituto per lo Sviluppo Economico dell' Italia Meridionale (I. S. V. E. I. M. E. R.) per l' Italia meridionale peninsulare; all' Istituto Regionale per il Finanziamento alle Medie e Piccole Industrie in Sicilia (I. R. F. I. S.) per la Sicilia; al Credito Industriale Sardo (C. I. S.) per la Sardegna.

Il provvedimento legislativo dispone pertanto, in aggiunta a quelli già esistenti nell' Italia Meridionale e in Sicilia, la costituzione di un terzo istituto bancario, specifico per la Sardegna, denominato «Credito Industriale Sardo». Gli si conferisce la forma di ente di diritto pubblico con personalità giuridica propria, e suo fine è l' esercizio del credito a medio termine a favore di medie e piccole imprese industriali allo scopo di mettere in valore risorse economiche e possibilità di lavoro nel territorio della Sardegna. L' Istituto ha sede in Cagliari e durata illimitata. I mezzi finanziari per l'esercizio dell'attività del «Credito Industriale Sardo» sono rappresentati da:

a) fondo di dotazione;

b) fondo speciale;

c) obbligazioni e buoni fruttiferi, nominativi e al portatore, da emettere secondo determinate cautele. L' Istituto è ammesso di diritto a compiere operazioni con l' Istituto Centrale per il credito a medio termine a favore di medie e piccole industrie (medio credito), consistenti nel risconto di effetti cambiari, nel finanziamento contro cessione in garanzia di crediti concessi in forme non comportanti il rilascio di effetti cambiari, nell' assunzione di titoli obbligazionari o buoni pluriennali.

E' vietata all' Istituto la raccolta del risparmio sotto qualsiasi altra forma.

Al fondo di dotazione partecipano: la Cassa del Mezzogiorno nella misura del 40 per cento; la Regione Autonoma della Sardegna nella misura che sarà determinata con legge regionale, il Banco di Sardegna, integrato con l' assorbimento per fusione dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna, nonchè altre aziende di credito aventi sede sociale nel territorio sardo.

A costituire il fondo speciale concorrono: 1) i versamenti della Cassa del Mezzogiorno utilizzando i crediti per interessi ad essa trasferiti, in dipendenza di finanziamenti concessi, ivi compresi quelli sul fondo E. R. P.; 2) gli utili di gestione dell' Istituto, detratte le somme da attribuire ai partecipanti ed una quota per premi e borse di studio; 3) le somme versate nel fondo di garanzia costituito presso la sezione di credito industriale del Banco di Sardegna, nonchè in altri fondi analoghi costituiti o rimasti da costituire per disposizioni legislative. Al detto fondo speciale sono addebitate le perdite dell' Istituto emergenti dal conto economico.

Le obbligazioni emesse dall' Istituto sono assimilate a quelle degli Istituti di Credito Fondiario e ammesse di diritto alle quotazioni ufficiali delle borse valori della Repubblica. Sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo sul capitale e sui frutti, spettante sia all' Erario dello Stato, sia agli Enti locali e regionali, ad eccezione dell' imposta sul bollo, dovuta peraltro in misura ridotta.

Per il raggiungimento dei suoi fini il «Credito Industriale Sardo» può compiere nei riguardi delle imprese industriali operanti nelle zone di competenza territoriale (Sardegna) le seguenti operazioni:

a) mutui e aperture di credito con garanzie mobiliari od immobiliari, ovvero eccezionalmente con garanzie personali, della durata massima rispettivamente di 10 e 3 anni;

b) sovvenzioni e sconti cambiari della durata massima di 5 anni;

c) sconti o anticipazioni su annualità dovute dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dai consorzi o da altri enti pubblici in base a regolare delega;

d) sottoscrizioni di titoli obbligazionari all' atto dell' emissione;

e) riporti e anticipazioni su titoli di Stato, titoli obbligazionari, nonchè sconti di buoni ordinari del tesoro.

E' vietato comunque l'esercizio del credito per durata inferiore ad un anno. L' Istituto può concorrere a costituire società finanziarie svolgenti attività e con sede in Sardegna, nonchè sottoscrivere aumenti di capitale delle società stesse nella misura globale non maggiore del 10% del fondo di dotazione e del fondo speciale. L'Istituto può ricevere in prestito dalla Cassa del Mezzogiorno, somme da questa ricevute per prestiti contratti all' estero, per utilizzarle in operazioni di finanziamento di caratteristiche e requisiti uguali a quelle che la Cassa stessa dovrebbe compiere direttamente in relazione alla natura e alle finalità dei prestiti stessi. Ulteriori norme disciplinano l' organizzazione, la vi-

gilanza e l' amministrazione straordioarie dell' Istituto, per le quali si rimanda al testo legislativo.

Il titolo II della citata legge dispone inoltre la fusione dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna nel Banco di Sardegna. Il nuovo organismo risultantene conserverà la denominazione di Banco di Sardegna ed avrà sede legale in Cagliari e sede amministrativa e direzione generale in Sassari. La fusione avrà effetto dalla data di costituzione degli organi amministrativi e sindacali del nuovo Ente, secondo lo statuto ancora da approvare e che determinerà anche il nuovo fondo di dotazione.

Nel nuovo Banco restano rispettati i lineamenti originari dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna, in quanto la legge dispone che il Banco di Sardegna è tenuto ad investire in operazioni di credito agrario costantemente una somma pari alle operazioni di credito agrario in essere presso l'Istituto di Credito Agrario per la Sardegna alla data della fusione, più la meta degli ulteriori mezzi che si renderanno disponibili per l' esercizio del credito, ottenendo per dette operazioni il trattamento tributario goduto dall' I. C. A. S.

RASSEGNA TRIBUTARIA

L' avviamento

L' avviamento, pur essendo innegabilmente un elemento valutabile, è un istituto con dei contorni evanescenti e, direi, non catalogabili in ogni e qualsiasi momento.

Esso segue costantemente la dinamica dell'impresa e non può esserne avulso.

L' avviamento è una quota di valore che non si determina alla fine dell' atto produttivo od alla fine dell'atto di commercio singoli, ma segue questo e quello in ogni loro fase.

Potremmo dire che vi sono e un avviamento soggettivo e un avviamento oggettivo, e non saremmo i primi, potremmo anche dire che essi nella vita delle imprese si confondono e si integrano tanto da formare un tutto armonico, un tutto indispensabile per il buon andamento delle medesime.

Infatti, immaginate un'azienda commerciale con dei negozi di vendita al pubblico e potrete constatare: nell' abilità di chi la dirige vi è una quota di avviamento; nel garbo e nel «savoir-faire» dei commessi addetti alla vendita dietro il banco vi è una altra quota di avviamento; un' altra ve ne è nella ubicazione del locale ed un' altra ancora nella qualità e nella bontà delle merci trattate.

Altrettanto potremmo dire di un' azienda industriale e non sarebbe difficile dimostrare che una quota di avviamento trovasi nelle materie prime trattate, come altra nella capacità ed oculatezza del Consiglio di Amministrazione, altra nel semilavorato ed altra quota ancora nella direzione tecnica.

Ma giunti a questo punto è logico domandarsi:

1) quando questo elemento è valutabile?

2) è esso fiscalmente perseguibile?

Alla prima domanda con facilità si risponde che l' avviamento è esattamente valutabile al momento di cessione dell'azienda od al momento della fusione della medesima con altra azienda (cessione e fusione a titolo oneroso).

Al secondo interrogativo non potremmo rispondere con altrettanta semplicità, poichè, in dottrina, è tuttora discusso se l' avviamento debba essere considerato reddito capitalizzato, che abbia di già scontato gli obblighi tributari anno per anno, inquanto facente parte del reddito normale dell' azienda, ovvero reddito tassabile al momento in cui si appalesa.

In effetti la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione e della Commissione Centrale per le Imposte Dirette è concorde nel considerare lo avviamento compenso a quote di reddito non realizzate ma che costituiscono speranza o, talvolta, certezza di realizzi futuri.

L' obbiezione più fondata che si opporrebbe alla tassabilità del prezzo di avviamento dovrebbe essere quella che raffigura questo prezzo come una compartecipazione agli utili futuri dell' azienda ceduto concessa dal concessionario al cedente, dal che deriverebbe che la tassazione integrale degli utili del nuovo titolare dell' azienda medesima costituirebbe palese ed evidente duplicazione.

Ma questa obbiezione cade facilmente se si tien conto che il prezzo di che trattasi non è anticipazione al cedente di parte dei lucri futuri del cessionario, lucri che a questo deriveranno dalla propria opera e dai propri capitali, ma piuttosto indennizzo per quegli utili che gli verranno a mancare, utili per i quali egli, cedente, aveva creato tutte le premesse, in virtù della vendita o cessione dell' azienda.

Questo concetto trova conferma nel fatto che il prezzo di avviamento è pattuito in forma forfettaria ed in somma determinata e non calcolando una percentuale sugli utili futuri, utiti di esclusiva pertinenza del cessionario.

Nella nuova gestione considerando fra le spese di impianto il prezzo di avviamento pagato dovrebbe procedersi ad ammortamento di esso, e forse sarsbbe bene che lo si facesse, solo per quelle che sono mere esigenze contabili, dappoichè in effetti essendo lo avviamento, come detto, un alcun chè di astratto, di incoercipibile, esso come si forma, così si consuma, sfuggendo al controllo dei nostri sensi.

Ma la dinamica di un impresa non consente indugi, talchè il voler distinguere in ogni atto produttivo la quota di vecchio avviamento che si consuma e la quota di nuovo avviamento che si forma rappresenterebbe indiscstibile faciloneria ed attentato ai principii puri della filosofia economica, significherebbe volere deliberatamente sconoscere la differenza fra ricchezze concrete e ricchezze astratte.

Queste entità del secondo ordine saranno rappresentate da cifre precedute da segni aritmetici e quel che conterà sarà, anche questa volta, il risultato finale, la somma algebrica, per cui il Fisco acquisirà alla tassazione, in caso di nuova cessione o fusione, la eventuale differenza fra il primo prezzo di avviamento e l'attuale, rappresentate nella fattispecie da entità dell'ordine positivo, o, eventualmente, in caso di perdita, provvederà allo sgravio per quella differenza rappresentata da entità dell'ordine negativo.

Il volere attardarci nello studio delle oscillazioni degli avviamenti, il volerne sviscerare le cause, farne la storia, chiederci il perchè delle perdite come dei guadagni, sarebbe come il voler navigare su una nuvola, in balia dei venti e senza meta alcuna.

Le oscillazioni del valore degli avviamenti, come dianzi accennato, non possono interessare il fisco inquanto siano meramente potenziali.

Sarebbe anche sommamente ingenuo voler trarre una regola da questa atipica oscillazione degli avviamenti; in questo campo (formazione o corrosione) tutto è incalcolabile, tutto è imprevisto, tutto è turbolento e talvolta pazzesco.

Valori che si formano col lento trascorrere di anni e che si perdono d'un colpo o per incapacità di chi gestisce o per cause perturbatrici del mercato; valori che si rafforzano col trascorrere del tempo, valori che scompaiono come meteore!

NOTIZIE BREVI

Imposta di famiglia e imposta complementare

Dagli atti parlamentari dell'ultima Legislatura rileviamo una interessante interrogazione rivolta dal Sen. Canaletti - Gaudenti ai Ministri delle Finanze e degli Interni per chiedere se non si ritenga opportuno disporre con urgenza, in attesa del necessario coordinamento fra la finanza statale e la finanza locale, che l'imposta di famiglia venga liquidata sullo stesso reddito accertato agli effetti della imposta complementore.

L'interrogante così motiva la sua richiesta:

1) per non svalutare il principio morale e la portata pratica della stessa riforma Vanoni, che la massa dei contribuenti ha di buon grado accettato;

2) per evitare l'attuale situazione illogica ed assurda di contribuenti tassati in modo diversissimo, ai fini dell'imposto complementare ed ai fini dell'imposta di famiglia, a causa dei diversi criteri di accertamento seguiti, rigorosamente analitico per la prima e autonomo e induttivo per la seconda in quanto basato sul fallace ed elastico criterio dell'agiatezza;

3) per non costringere i contribuenti alla continua compilazione di denuncie, che, in sostanza, hanno gli stessi scopi, benchè dirette ad enti diversi;

4) per eliminare, infine, l'applicazione preventiva dell'ammenda che contrasta coi principi generali del diritto punitivo, dato che essa dovrebbe essere applicata solo dopo avvenuta la effettiva constatazione della infrazione.

Atti non registrati - Patto di rivendita - Nullità - Effetto

(Cassazione - Sez. I[a] - n. 2779, 11 dicembre 1951)

La nullità di un patto di rivendita immobiliare, per omessa registrazione entro il termine prescritto dal R. D. L. 27 settembre 1941, n. 1015, della scrittura privata relativa, imposta al solo effetto che huel patto non deve essere eseguito, vale a dire che la rivendita non deve aver luogo.

Non può essere posto, pertanto, in conseguenza della dichiarazione di tale nullità, alcun problema di ripristino patrimoniale anteriore alla vendita cui inerisce il patto di rivendita, ed in particolare non può profilarsi alcuna pretesa del rivenditore ad ottenere dal compratore la corresponsione della differenza tra il valore che aveva l'immobile al tempo della scrittura e quello assunto al momento della dichiarazione di nullità.

Per necessità amministrative siamo costretti a sospendere, a partire dal prossimo numero, l'invio del «Notiziario» ai Sigg. Abbonati che ancora non hanno versato la relativa quota per l'anno in corso.

Si invita, pertanto a provvedere in merito entro il corrente mese.

Si cercano sub - concessionari provinciali e regionali per apparecchi purificatori d'aria «Ozonogeni»

Rivolgersi a: Rappresentanze E D S Via R. Cadorna, 22/2 - Roma.

NOTIZIE UTILI

Variazione di orari sulla linea marittima Olbia - Civitavecchia.

A seguito di intervento delle tre Camere di Commercio Sarde, il Ministero della Marina Mercantile ha disposto la riduzione di 15 minuti della durata del tragitto Olbia-Civitavecchia e viceversa a partire dal 17 maggio.

Pertanto i nuovi orari restano così fissati:

Partenza da Olbia alle ore 22, arrivo a Civitavecchia alle 6,45;

Partenza da Civitavecchia alle 21,15 arrivo ad Olbia alle ore 6.

Gli Atti della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione.

E' in corso di stampa la Collana degli Atti della Commissione parlamentare d' inchiesta sulla disoccupazione. La collana consterà di almeno 15 tomi, rilegati, formato 17x25. Sono stati stampati quattro tomi: per gli altri undici la data di pubblicazione sarà contenuta possibilmente tra aprile e giugno.

La collezione e così suddivisa:

Vol. I - Rilevazioni statistiche (previsti 2 tomi);

Vol. II - Rapporti dei gruppi di lavoro (previsti 3 o 4 tomi);

Vol. III - Monografie generali (previsti 3 tomi);

Vol. IV - Studi speciali (previsti 5 tomi);

Vol. V - Interrogatori (previsto 1 tomo).

La tiratura per le occorrenze dirette delle Camere legislative è fuori commercio, e non consente omaggi ad enti, istituti o privati. Per sopperire alle molte richieste pervenute è stata quindi prevista una limitata tiratura di ulteriori 1000 copie della Collana, da porre in commercio. Per tale tiratura la vendita diretta è compiuta dal Servizio pubblicazioni della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione (via Veneto 108 - Roma). Il costo di prenotazione per l' intera Collana è di Lire 30 mila (la completa collezione dei 15 tomi). Le prenotazioni si ricevono fino ad esaurimento della predetta tiratura di 1000 copie, accompagnate dal versamento a mezzo banca dell'importo: i primi quattro tomi saranno subito consegnati ai sottoscrittori con copia della «Lettera introduttiva» dell' On. Tremelloni al Presidente della Camera.

I versamenti vanno accreditati sul conto corrente della Commissione Parlamentare, presso il Banco di Napoli - Agenzia della Camera dei Deputati, Roma.

I libri paga devono restare nelle aziende

Il Ministero del Lavoro, avendo rilevato che parecchie aziende non tengono sul luogo i libri di paga e di matricola giustificando tale mancanza col fatto che detti libri si trovano presso il proprio consulente per l'aggiornamento, ha diramato disposizioni a tutti gli Uffici Provinciali del Lavoro perchè sia rispettata la disposizione che fa divieto di rimuovere i libri di matricola e di paga, i quali debbono essere sempre conservati sul luogo di lavoro ed esibiti ad ogni richiesta dei funzionari dell' Ispettorato del Lavoro preposti alla vigilanza.

In merito alle importazioni di turaccioli di sughero

E' stata presentata ai Ministri delle Finanze e del Commercio Estero un'interrogazione per conoscere se non ritengano opportuno disporre indagini per accertare attraverso quali sistemi e quali vie continuino ad essere introdotti in Italia - come risulta dai dati pubblicati mensilmente dall' Istituto di Statistica - notevoli quantitativi di turaccioli di sughero di provenienza spagnola, malgrado che nessuna licenza sia stata rilasciata in questi ultimi anni per l' importazione di tale prodotto dalla Spagna, salvo qualche autorizzazione di importazione temporanea per importi molto inferiori ai quantitativi globali effettivamente introdotti e consumati sul territorio nazionale.

Estensione assistenza malattia ai pastori ed altre categorie agricole

La legge Bonomi per l'assistenza malattie ai coltivatori diretti, sarà in un secondo tempo estesa ai pastori ed alle altre categorie agricole non previste dal provvedimento legislativo. Pure in seguito, secondo le richieste della Confederazione di categoria, sarà provveduto all' assistenza per la invalidità e vecchiaia.

Finanziamenti Arar - Spei

Il 28 febbraio ha avuto termine presso l'Arar-Spei l'accettazione delle domande di acquisto a credito, da parte di medi e piccoli industriali e di artigiani, di macchinari ed attrezzature sullo stanziamento di 5 miliardi dalle disponibilità del fondo ERP-Lire.

Il numero delle domande pervenute è di 4.558 per L. 25.495.203.000, delle quali n. 2.420 per L. 13.513.247.000 provengono dalle regioni centro-settentrionali, e n. 2.138 per L. 11.981.956.000 dal Mezzogiorno e Isole. Del totale complessivo suddetto, n. 4.028 domande per L. 22.312.420.000 sono per macchinari di produzione nazionale e n. 530 per L. 3.182.783.000 per macchinari di produzione estera. Per quanto concerne le categorie produttive, 1.123 domande per L. 5.646.960.000 riguardano trattori e macchine agricole; 849 per L. 5.844.496.000 macchine per lavori edili e stradali, per l'industria

estrattiva ecc.; 841 per L. 5.195.216.000, autocarri; 521 per L. 2.823.906.000 macchinari per le industrie meccaniche; 267 per L. 667.389.000 per l'industria del legno; 214 per L. 1.331.439.000 per le industrie tessili. Seguono i macchinari per le industrie alimentari, del cuoio, degli imballaggi e per attrezzature scientifiche e di laboratorio per l' industria chimica.

Disposizioni per l' incremento della pollicoltura nei territori montani

Il Ministro Fanfani ha disposto che la somma da erogare per contributi statali nelle costruzioni e nelle attrezzature di pollai razionali, situati nei territori montani, venga elevata, a seconda delle necessità delle singole provincie. La decisione sulla misura dell' aumento verrà presa dai singoli Ispettorati Provinciali, i quali non potranno però superare il 75% dell' importo totale assegnato alla rispettiva provincia e dovranno tenere presente che metà della somma destinata a tali contributi sia utilizzata a beneficio di piccoli agricoltori e di coltivatori diretti.

Tale disposizione viene a modificare il disposto della circolare 2 agosto 1952 n. 53890 concernente il programma di incremento avicolo nei territori montani e con la quale venne fra l' altro disposto che la spesa relativa all' erogazione di sussidi per costruzione e attrezzatura di pollai razionali, venisse limitata al solo 25% della somma assegnata a ciascuna provincia. Infatti da parte di numerosi Ispettorati Provinciali erano state rivolte al Ministero dell'Agricoltura insistenti richieste intese ad ottenere la autorizzazione di destinare la massima paste dello stanziamento per la costruzione e l' attrezzatura dei pollai, riservando invece un' aliquota, non inferiore comunque al 25% della somma assegnata ad ogni Ispettorato, alle iniziative della diffusione del pollame selezionato. E ciò anche in considerazione del fatto che la distribuzione di materiale avicolo di pregio ha incontrato, nel decorso esercizio, notevoli difficoltà, a causa della limitata disponibilita di soggetti aventi i richiesti requisiti di produttività e di sanità.

Prescrizione dei biglietti di Banca

Con decreto del Ministro del Tesoro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 26 marzo, è stato determinato che i biglietti della Banca d' Italia da L. 50 e da L. 100, e quelli da L. 500 e da L. 1.000 di vario tipo ed i titoli provvisori della Banca d'Italia da L. 5000 e da L. 10.000 cesseranno di avere corso legale al 30 giugno 1953.

Scaduto questo termine, dette banconotte potranno essere sostituite presso la Banca d' Italia entro e non oltre il 30 giugno 1954.

Si precisa in proposito che i biglietti da L. 500 e da L. 1.000, che vanno fuori corso, sono tutti quelli di vario tipo che la Banca d' Italia ha emesse da diversi anni, con la sola eccezione di quelli, di cui al decreto ministeriale 15 marzo 1947, che sono entrati in circolazione nel 1951, e che recano rispettivamente: nel recto a sinistra del riguardante, il primo ossia quello da L. 500, un mezzo busto con la figura di Cerere e l' altro, quello da L. 1.000, allo stesso posto, in un ovale un profilo muliebre.

Dopo il 30 giugno 1953 di tutti i tagli dei quali si tratta, resteranno in circolazione (insieme con i biglietti di piccolo formato da L. 500 e da L. 1.000 ultimamente emessi) quelli da L. 5.000 e da L. 10.000 di grande formato e, per quanto concerne i tagli da L. 50 e da L. 100, i soli biglietti di Stato.

Non si potrà costruire a meno di 12-15 metri ai lati delle strade statali

I nuovi criteri che debbono sovraintendere alla costruzione di autostrade o di strade di grande comunicazione atte a contenere il traffico sempre più intenso dei mezzi motorizzati, hanno fatto sì che gli organi competenti abbiano ritenuto necessario affrontare anche il problema della tutele delle aree pubbliche confinanti con tracciati stradali. Com' è noto, attualmente, a termine del R. D. 8-12-1933, n. 1740, per costruire case, altre fabbriche o muri di cinta lungo le strade fuori degli abitati la distanza non può essere minore di 3 metri dal limite della strada quando manchino linee di fabbricazione determinate da piani regolatori o di ampliamento ovvero da deliberazioni delle autorità competenti.

La questione dei limiti di fabbricazione sulle strade di grande comunicazione sta per formare oggetto di un importante provvedimento legislativo e la Direzione generale della viabilità presso il Ministero dei LL. PP. è orientata a stabilire il vincolo della servitù non edificando da 12 a 15 metri a destra e a sinistra sulle strade statali.

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI
PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Aprile 1953

Agricoltura

Il mese di aprile è stato caratterizzato da frequenti perturbazioni atmosferiche che hanno determinato saltuari annuvolamenti con caduta di pioggie abbondanti e irregolari, talvolta a carattere temporalesco.

La temperatura ha avuto un andamento molto variabile, registrando sensibili abbassamenti soprattutto nelle ore notturne.

Hanno predominato venti freddi di Nord-Ovest di varia intensità, talvolta fortissimi.

Si sono inoltre registrate, particolarmente nelle zone di montagna, frequenti formazioni di nebbie, brinate e gelate, mentre piuttosto diffusa è stata l' umidità dell' aria.

Tale decorso stagionale, per effetto soprattutto dei venti freddi e violenti e dei saltuari e repentini abbassamenti di temperatura, ha avuto sfavorevoli ripercussioni su quasi tutte le colture producendo danni di una certa gravità sulle piante da frutto e sulla vite.

Lo stato vegetativo delle culture cerealicole si presenta tuttavia buono in quasi tutta la provincia.

Le fave ed i piselli sono stati alquanto danneggiati ad opera dei su citati fenomeni atmosferici.

Sono in corso, la nitratura, la sarchiatura e scerbatura dei cereali autunno-vernini.

Le superfici seminate a frumento autunnale nelle annate agrarie 1951-52 e 1952-53 risultano le seguenti (in ettari):

ANNATA AGRARIA	SUPERFICIE SEMINATA Complesso	Con tenero
1951-52	51.367	3.459
1952-53	52.700	3.425

Nell' annata agraria in corso, quindi, sono state complessivamente seminate a frumento autunnale 1.333 ettari in più rispetto all' annata precedente.

I pascoli, pur avendo subito un certo arresto vegetativo a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, offrono attualmente sufficiente alimentazione al bestiame.

Proseguono i lavori di sarchiatura e rincalzatura alle patate nelle zone di pianura, mentre sono ancora in corso le semine nelle zone montane.

Tuttora in corso i lavori d' innesto degli olivastri, quelli di zappatura della vite ed i trattamenti antiparassitari ai frutiferi.

Buono, nel complesso, lo stato trofico e sanitario del bestiame.

Solo nei polli persiste, seppure in forma lieve, la laringotracheite.

A completamento delle precedenti notizie sulle principali produzioni agricole della provincia nel 1952, si riportano ora i dati ufficiali relativi ai seguenti prodotti:

PRODOTTI	Anno 1951 Superficie Ha.	PRODUZIONE Q.LI Compless.	Per Ha.	Anno 1952 Superficie Ha.	PRODUZIONE Q.LI Compless.	Per Ha.
Melo	5.853(a)	6.470	=	5.849	6.700	=
Pero	22.558(b)	24.340	=	22.558	34.320	=
Fichi secchi	=	1.720	=	=	1.730	=
Prugne secche	=	140	=	=	140	=
COLTIV. FORAGGERE PERM.						
Prati asciutti	9	310	34,0	9	320	36,0
Prati irrigui	1	50	50,0	1	50	50,0
Prati pascoli	2.085	56.430	27,1	2.085	59.830	28,2
Pascoli	411.603	2.802.120	6,8	411.593	2.607.410	6,3
Legname da lavoro (c)	=	6.184	=	=	8.924	=
Legna da ardere (c)	=	641 996	=	=	673.274	=
Carbone vegetale (c)	=	172.680	—	=	168.760	=

NOTE: (a) di cui Ha. 8 a coltura specializzata;
(b) di cui Ha. 107 a coltura specializzata;
(c) campagne 1950-51 e 1951-52

Dai dati che precedono si rileva che le produzioni del 1952 sono state nel complesso leggermente superiori a quelle del precedente anno 1951, fatta eccezione a quella per il carbone vegetale che risulta inferiore di poco.

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Macomer, Dorgali, Oliena, Bitti) hanno registrato nel mese di marzo le seguenti cifre riferentisi al pesa morto (in quintali):

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	TOTALE
Marzo 1952	192	85	60	337
Febbraio 1953	195	88	153	436
Marzo 1953	227	156	122	505

Nel complesso, quindi, le macellazioni hanno segnato in marzo un aumento del 16 % circa rispetto al precedente mese di febbraio e del 50 % rispetto al corrispondente mese di marzo 1952.

In particolare, tale aumento rispetto a febbraio 1953 è dovuto alle macellazioni bovine e ovine, mentre quelle suine risultano alquanto inferiori per ragioni di carattere stagionale.

Sull' andamento della pesca in Provincia di Nuoro si riportano i dati dei primi quattro mesi dell' anno in corso riguardanti i quantitativi di pescato venduti nei principali mercati di produzione (Bosa, Tortolì, Siniscola, Dorgali, Orosei) -

Anno e mese	In Chilogrammi Pesci	mollus	crostacei	totale
1953				
Gennaio . . .	3.165	214	59	3.438
Febbraio . . .	7.696	418	—	8.114
Marzo	11.017	1.360	—	12.377
Aprile	12.000	2.533	—	14.533

Dai dati che precedono si rileva che il quantitativo del pescato venduto nel mese di aprile ha segnato un aumento del 17,4 % rispetto a quello del precedente mese di marzo, dovuto alle migliorate condizioni atmosferiche.

Per quanto riguarda poi la produzione complessiva della pesca in questa provincia si è in grado di riportare i dati dell' intero anno 1952 e quelli del mese di gennaio 1953. Dal raffronto con i dati relativi ai corrispondenti periodi dell' anno precedente si rileva che la produzione complessiva del 1952 ha superato del 60% quella del 1951 e la produzione del gennaio 1953 del 66% circa quella del gennaio 1952.

Anno	In Quintali Pesci	mollus.	crostacei	totale
Anno 1951	2.064	77	250	2.391
Anno 1952	3.628	61	151	3.840
Gennaio 1952	36	2	=	38
Gennaio 1953	60	2	1	63

Industria

L' attività industriale del mese di aprile ha segnato un ulteriore miglioramento rispetto al precedente mese di marzo per quanto riguarda, nell' ordine, i seguenti settori: caseario, boschivo, edilizio e della pesca, e ciò, soprattutto, per evidenti ragioni stagionali.

Infatti l' industria casearia ha ormai raggiunto nel mese in esame la piena attività unendosi al settore boschivo dove

la produzione di carbone vegetale può considerarsi anch' essa nel suo pieno sviluppo. Le migliorate condizioni atmosferiche hanno poi consentito una maggiore ripresa nel settore dell' edilizia privata ed una attività più continua nel settore dei lavori pubblici e di pubblica utilità, nonchè in quello della pesca.

Normale e in generale soddisfacente l' attività produttiva in quasi tutti gli altri settori, e cioè tessile molitorio e pastificazione, conciario.

Unico settore in cui l' attività continua a registrare una contrazione sempre più sensibile e preoccupante è quello minerario, a causa della crisi in atto già da tempo nel bacino carbonifero di Seui (antracite) che si è estesa anche ad un'altra Azienda mineraria, la «Cuprifera «Sarda» la quale - come è noto - va considerata come fra le più importanti aziende della Provincia.

In particolare risulta che la vertenza sullo sciopero totale delle maestranze (oltre 200 unità) del suddetto bacino carbonifero proclamato, come è noto, negli ultimi giorni di febbraio e protrattosi per una ventina di giorni circa, è stata ricomposta, ma tuttavia nessuna ripresa produttiva si è avuta finora, in quanto l' attività dell' Azienda si limita ai lavori di manutenzione degli impianii in attesa di poter riprendere i lavori di estrazione.

Da segnalare, inoltre, che tale produzione dovrà necessariamente subire con la prossima ripresa dei lavori estrattivi una sensibile contrazione a causa delle diminuite richieste di antracite. E' prevista, pertanto, una riduzione del personale dipendente.

Anche per quanto riguarda la miniera cuprifera di Gadoni si hanno notizie poco confortanti. Viene infatti segnalato il licenziamento del 40% delle maestranze, di cui il 20% circa a datare dal 1° aprile e il restante 20 % a decorrere dal 1° maggio p. v.. Si avrà inoltre l' attuazione dell' orario ridotto per il restante personale.

Tali provvedimenti sono in relazione alla contrazione dei prezzi dei minerali di piombo, zinco e rame e alle diminuite richieste di tali prodotti.

Sufficiente è risultata nel mese in esame la disponibilità di energia elettrica e di materie prime. Pressochè normalizzati i rifornimenti di cemento tipo 500 e di ferro tondino.

A completamento di tali premesse, si ritiene opportuno riportare di seguito alcune risultanze statistiche relative al settore dei lavori pubblici in provincia.

I lavori condotti per conto dello Stato sono risultati nel mese di aprile i seguenti:

	MARZO 1953		APRILE 1953	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	112	1.729.501	111	1.739.607
lavori iniziati nel mese	9	87.029	16	281.837
lavori ultimati nel mese	10	76.473	9	47.460
lavori in corso alla fine del mese	111	1.739.607	118	1.974.034
giornate oper. impiegate	N. 25.369		N. 33.911	

Il numero delle giornate-operaio impiegate in aprile supera di ben 8.542 unità (+33%) quello registratosi nel precedente mese di marzo.

Sensibilmente superiori sia come numero che come importo i lavori iniziati in aprile, sempre rispetto a marzo.

Inferiori come numero e come importo risultano invece nel mese in esame i lavori ultimati.

Superiori per numero e importo i lavori in corso a fine mese.

Nelle sedute tenutesi nei mesi di marzo e aprile 1953 il Comitato Esecutivo della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato i seguenti progetti di lavori da eseguirsi in questa Provincia per un importo complessivo di 638 milioni 341 mila 914 lire:

Viabilità ordinaria:

A. N. A. S. Nuoro - S. P. Seui - Lanusei - Tortolì progr. 69+370 - 87+390 L. 90.000.000;

Amministrazione Provinciale - Nuoro - Nuoro-Monte Ortobene L. 37.800.000.

Viabilità di Bonifica:

Sardegna - Nuoro - Strada Nuoro-Siniscola - Tronco da Siniscola alla progr. 8953 verso Nuoro L. 139.500.000.

Bonifiche:

Marreri Isalle - Perizia per lo studio del piano generale di bonifica del comprensorio L. 4.000.000;

C. B. Tirso - Piano regolatore delle sistemazioni e delle utilizzazioni concernente il bacino del Tirso L. 4.000.000;

C. B. Media Valle del Tirso - Finanziamento per lo studio del piano regolatore del Tirso L. 10.000.000;

C. B. del Nuorese - Riparazione danni delle opere del bacino di Siniscola-Posada-Torpè L. 16.200.000;

C. B. Bassa Valle del Cedrino - Riparazione danni causati alle opere di bonifica dall'alluvione del 1951 L. 54.000.000.

Bacini Montani:

Isp. Rip. - Nuoro - Consolidamento Litorale «Orosei» L. 84.736.927,

Isp. Rip. - Nuoro - Sistemazione idraulico-forestale nel b. m. del Torrente «Cedrino» L. 53.621.407;

Isp. Rip. - Nuoro - Sistemazione idraulico-forestale nel b. m. del Torrente «Pelau» L. 24.396.361;

Isp. Rip. - Nuoro - Sistemazione idraulico-forestale nel b. m. del torrente «Ogliastra» L. 79.934.219.

Viabilità ordinaria:

Amministrazione Provinciale - Nuoro - S. Nuoro- frazione N. S. del Monte: tr. Regione Solotti - Nostra Signora del Monte L. 40.153.000.

Il movimento del numero degli esercizi delle ditte industriali durante il mese di aprile indicato qui di seguito, è da ritenersi influenzato dall' aggiornamento in corso dell' anagrafe camerale a seguito degli accertamenti eseguiti presso i Comuni della Provincia e che ha portato all' iscrizione o alla cancellazione di numerose ditte specialmente nel settore artigiano:

a) iscrizioni n. 36;

b) cessazioni n. 5;

Alla fine del mese di marzo 1953 la consistenza degli esercizi industriali in provincia è risultata di 3.198 unità, mentre quelle delle ditte ammontava a 2.055 unità (di cui 405 società).

Commercio

L' attività commerciale ha registrato in aprile un leggero movimento di risveglio rispetto al precedente mese di marzo dovuto a ragioni di carattere stagionale e all' influenza delle festività pasquali.

Nel capoluogo si è avuta nel settore dell' abbigliamento qualche vendita straordinaria e di liquidazione, mentre assai diffuse permangono le vendite a credito e rateali.

Vivace si è mantenuta anche in aprile l' attività del commercio ambulante.

In tutti i settori commerciali i rifornimenti delle merci sono risultati normali. Anche per quanto riguarda gli approvvigionamenti di cemento e ferro la situazione tende a normalizzarsi, a causa anche delle diminuite richieste.

In generale, la rotazione delle merci continua a mantenersi piuttosto lenta, mentre normali risultano le giacenze di negozio.

Un certo malumore viene segnalato fra i locali commercianti a causa delle nuove tariffe sull'imposta di consumo applicate nel Capoluogo.

Sull' andamento dei prezzi non si sono avute variazioni di molto rilievo, fatta eccezione di un ulteriore aumento dei prezzi della frutta (arance e mele) e verdure e di una riduzione dei prezzi dei carciofi e piselli verificatasi nella terza decade del mese per motivi stagionali.

Per quanto riguarda il commercio con l' estero, nel mese di aprile è stato rilasciato un solo certificato di origine per l' esportazione in Grecia di Kg. 12.500 di formaggio pecorino feta «extra qualità» per un valore complessivo di lire 5 milioni 465 mila.

Movimento commerciale marittimo

Nel mese di aprile si è registrato, rispetto a marzo, una leggera diminuzione delle importazioni mentre si è avuto un aumento delle esportazioni.

Insignificanti le variazioni registratesi, sempre rispetto a marzo, per quanto riguarda il numero delle merci arrivate e partite. Le principali merci esportate sono state (in tonn.): antracite 360, carbone vegetale 796, legna da ardere 76; sughero 87; formaggio 4; talco in pietra 169; merci varie 20.

Ed ecco i dati analitici sul movimento delle merci e delle navi nei singoli mesi del 1° quadrimertre 1953:

Anno e mese	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz. n. arrivi	Movim. navigaz. n. part.
genn. 1953	845	729	25	23
febb. »	807	875	24	23
mar. »	880	1.191	31	32
apr. »	798	1.550	30	30

Il movimento anagrafico degli esercizi commerciali, per i quali vale la stessa considerazione fatta per gli esercizi industriali, ha segnato in marzo le seguenti variazioni:

a) iscrizioni n. 40;

b) cessazioni n. 8.

Alla fine di aprile 1953 la consistenza degli esercizi commerciali è risultata di 7.799 unità, mentre il numero delle ditte commerciali ha raggiunto le 5.860 unità (di cui 204 società).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di aprile, rispetto al precedente mese di marzo, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Aumento dei prezzi del grano duro per le diminuite disponibilità di prodotto sul mercato, il cui andamento si mantiene calmo ma con prezzi sempre sostenuti; riduzione dei prezzi dell' avena e delle fave secche, per esitare le giacenze di tali prodotti.

Vini: Prezzi invariati e andamento del mercato che si mantiene discretamente attivo.

Olio d' oliva: Prezzi sostenuti, con andamento del mercato che risulta normale.

Prodotti ortofrutticoli: Aumento dei prezzi delle patate di massa e degli agrumi, per le attive richieste di prodotto sul mercato; ulteriore riduzione dei prezzi dei piselli freschi e dei carciofi.

L' andamento del mercato dei prodotti ortivi continua a mantenersi attivo e con prezzi generalmente sostenuti.

Invariati e tendenti al ribasso risultano invece i prezzi delle mandorle, dato l'andamento calmo del mercato per scarse richieste di tale prodotto.

Bestiame da macello: Stazionari i prezzi e l' andamento del mercato del bestiame da macello, con minori richieste per i bovini ed i suini; attive risultano invece le richieste per gli ovini.

Bestiame da vita: Prezzi sostenuti e andamento calmo del mercato.

Latte alimentare: Prezzi invariati ma sostenuti, dato l'andamento attivo del mercato.

Formaggi: Aumento del prezzo del formaggio «fiore sardo» produzione 1952-53, in conseguenza del maggior periodo di stagionatura del prodotto e per l' esaurirsi delle scorte della vecchia produzione.

L' andamento del mercato continua a mantenersi attivo e con prezzi sempre sostenuti.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Prezzi pressochè stazionari e andamento lento del mercato.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Riduzione dei prezzi effettivi del solfato di rame, dello zolfo ramato e della polvere caffaro; aumento del prezzo effettivo dello zolfo semplice ventilato. Tali variazioni sono state apportate dal Consorzio Agrario Provinciale, a seguito di altre variazioni verificatesi nei prezzi all' origine di tali prodotti.

Riduzione dei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportata dal molino locale per esitare tali prodotti.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, foraggi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario continuano a mantenersi attive.

Inattive sono state invece le vendite dei carburanti per uso agricolo, per mancanza di richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi risulta una lieve riduzione dei prezzi delle farine tipo 00 e flessioni nei prezzi delle conserve, salumi e pesci conservati; i prezzi degli altri generi sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato stazionario per i combustibili vegetali, con prezzi cedenti per il carbone vegetale; mercato con attive richieste e prezzi sostenuti per il legname da opera; sostenuti si mantengono altresì i prezzi del sughero lavorato, il cui andamento del mercato risulta sempre calmo.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione i prezzi del legname da opera di importazione sono rimasti invariati; in riduzione i prezzi del ferro e di alcuni prodotti affini, mentre si sono avuti lievi aumenti nei laterizi.

In leggera ripresa le vendite degli anzidetti materiali da costruzione.

Talco industriale: Prezzi stazionari e mercato con scarse richieste.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

In base ai dati denunciati dalle aziende di credito della Provincia alla locale filiale della Banca d' Italia, l' ammontare dei depositi bancari è stato il seguente alla fine del 1° trimestre 1953: depositati fiduciari lire 1.943.122.000; conti correnti di corrispondenza lire 919.331.000.

Nei primi tre mesi del 1953, cioè rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 1952 (depositati fiduciari L. 2 038.715.000 c/c di corrispondenza L. 1.074.634.000) i primi hanno registrato una diminuzione, in cifra assoluta, di L. 95.593.000 (4,7%), i secondi di L. 155.303.000 (14,4%).

Nel corrispondente periodo dello scorso anno i depositi fiduciari segnarono invece un aumento di L. 95.953.000 (6,7%), mentre i c/c di corrispondenza subirono una diminuzione di L. 97.461.000 (15,6%).

Ed a completamento di tali premesse si riportano qui di seguito, per un esame retrospettivo dell' importante fenomeno le risultanze singole e complessive dell' ammontare dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza alla fine di ogni tri-

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Rémington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

PRODOTTI



Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a siere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO„

mestre a partire dalla situazione esistente al 31 dicembre 1951:

(in migliaia di lire)

Situazione al	Depositi fiduciari	C/C corrispond.	Totale
31 Dic. 1951	1.416.653	621.701	2.038.354
31 Mar. 1952	1.512.606	526.240	2.036.846
30 Giu. 1952	1.534.816	1.083.040	2.617.856
30 Sett. 1952	1.854.731	1.066.997	2.921.728
31 Dic. 1952	2.038.715	1.074.634	3.113.349
31 Mar. 1953	1.943.122	919.331	2.862.453

L' ammontare degli impieghi (sconti e anticipazioni) ha registrato in aprile - come si può rilevare dal prospetto che segue - un aumento complessivo, in cifra assoluta, di lire 66 milioni (+65,5%) rispetto al precedente mese di marzo mentre risulta pure superiore di lire 60 milioni circa (+56%) rispetto al corrispondente mese di aprile dell' anno 1952.

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
Aprile 1952	65.000	41.899	106.899
Marzo 1953	67.000	33.617	100.617
Aprile 1953	50.000	116.620	166.620

I depositi postali (compresi i buoni fruttiferi) continuano a presentare un soddisfacente incremento. Infatti dalla fine di dicembre 1952 alla fine di febbraio 1953, il credito dei depositanti è passato da L. 2.198.562 a L. 2.374.745 (quest' ultima cifra comprende però anche gli interessi capitalizzati nel 1952) con un aumento, quindi, in cifra assoluta di L. 176 milioni 183 mila.

In particolare, per quanto riguarda l' incremento registratosi nel mese di febbraio 1953 (ultime notizie in possesso di questo Ufficio) si rileva che esso è stato inferiore del 51% rispetto all'incremento avutosi nel precedente mese di gennaio.

E a completamento di tali premesse si riportano qui di seguito i dati analitici sul movimento dei depositi postali nell'intero anno 1952 e nei singoli mesi di gennaio e febbraio 1953.

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
Anno 1952	802.772	509.109	+ 293.663	2.198.562 (a)
Genn. 1953	90.655	37.613	+ 53.042	2.348.953 (b)
Febbr. 1953	60.920	35.128	+ 25.792	2.374.745 (b)

(a) compresi interessi capitalizzati nel 1951
(b) » » » » 1952

Dissesti e protesti

Fallimenti - Nel mese di aprile risulta dichiarato in Provincia un solo fallimento nel settore industriale. Non si conoscono ancora i dati relativi all' attivo e passivo della ditta fallita.

Protesti cambiari - Ancora in corso di raccolta e di elaborazione i dati relativi al mese di marzo.

In base alle segnalazioni finora pervenute, si ritiene comunque che l' andamento dell'insolvenza cambiaria in Provincia abbia segnato in marzo un ulteriore miglioramento nei confronti dei precedenti mesi di gennaio e febbraio.

Infatti, i protesti relativi ai *pagherò* e alle *tratte accettate* risultano in soddisfacente diminuzione sia come numero che come importo complessivo.

In diminuzione risultano anche il movimento delle cambiali tratte *non accettate.*

Insignificante il numero dei protesti relativi ad *assegni bancari* emessi a vuoto.

Costo della vita

Invariati, nel mese di aprile, i capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce, spese varie. L' indice complessivo del costo della vita - calcolato da questo Ufficio - ha segnato una leggera variazione in aumento (+ 0,7%) sul precedente mese di marzo per l' incidenza del capitolo alimentazione il cui aumento è dovuto alle variazioni di prezzo di alcuni prodotti orto-frutticoli per ragioni di carattere stagionale.

Ed ecco di seguito gli indici analitici relativi al costo della vita nei primi quattro mesi dell' anno in corso:

Anni e Mesi	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
Gennaio	6.113	6.130	2.361	5.594	5.988	5.508
Febbraio	6.162	6.308	2.361	5.594	5.912	5.545
Marzo	6.104	6.308	2.361	5.594	5.912	5.505
Aprile	6.164	6.308	2.361	5.594	5.912	5.546

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nelle tornate del 20 e 30 aprile 1953 la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - di approvare i bilanci consultivi 1950 e 1951;

2) - di riprendere in provincia di Nuoro il servizio approvazione tori;

3) - di nominare il Sig. Sanna Sebastiano di Giovanni da Nuoro, quale rappresentante della Camera in seno alla Commissione provinciale approvazione tori;

4) - di approvare il voto espresso dalla Sezione Agricola e Forestale della Consulta Economica Provinciale per la creazione di un parco nel Gennargentu per la protezione della selvaggina;

5) - di approvare il regolamento ed il bando di concorso per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico per l' anno 1953;

6) - di costituire la Commissione giudicatrice per il concorso per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico per l'anno 1953;

7) - di esprimere il parere richiesto dalla Prefettura sulle tariffe di occupazione di suolo pubblico nei Comuni di Ottana, Perdasdefogu, Posada, Sarule;

8) - di confermare il Dott. Antonio Sechi da Macomer quale rappresentante della Camera in seno al Comitato Esecutivo della VI Fiera Campionaria della Sardegna;

9) - di erogare i seguenti contributi: L. 100.000 per la pubblicazione del Codice diplomatico delle relazioni tra la Liguria e la Sardegna nel secolo XIII, L. 5.000 a favore dell' Orfanotrofio «Puggioni» di Bosa, L. 10.000 per acquisto di n. 200 francobolli chiudi-lettera della IV Campagna Nazionale U. N. A. C..

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di marzo 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
13	Appeddu Giav. Maria	Nuoro	10.800
14	Baldino Giovanni	»	6.500
14	Bonino Franca	»	3.740
3	Cambedda Guido	»	31.800
13	Camboni Giuseppe	»	15.216
14	Capelli Luciano	»	70.000
15	Carai Antonietta	»	3.000
15	Chironi Carmela	»	4.000
14	Crisponi Maria	»	5.000
14	Deligia Maria	»	4.000
14	Delogu Francesco	»	6.000
15	De Luca Carmine	»	2.500
14	Dettori Carmelo	»	6.500
14	Di Carlo Giuseppina	»	50.000
14	» » »	»	60.000
14	Enna Mario	»	6.000
15	Farris Pasquale	»	50.000
14	Foddai Giacomo	»	10.500
14	Fratta Costantina	»	2.000
15	Gaddette Francesca	»	3.575
14	Gallisai Maria Grazia	»	4.250
94	Gasparoli Pietrina	»	2.000
15	Guerracino Peppina	»	8.500
14	Labbate Osvaldo	»	12.000
15	Lai Gonaria	»	5.600
15	» »	»	5.000
15	Lai Rosaria	»	5.000
15	» »	»	3.000
15	» »	»	500
15	» »	»	1.000
15	» »	»	2.000
15	» »	»	2.000
15	» »	»	10.000
15	Losengo Vittoria	»	7.000
15	Lostia Fiuseppina	»	2.700
13	Lutzu Pietro	»	15.000
15	Mantovani Gianni Antonio	»	2.000
14	Masala Antonietta	»	2.150
14	Masu Antonietta	»	3.000
15	Meloni Francesco	»	5.000
15	Meloni Carmelo Salvatore	»	10.000
15	Meloni Francesco	»	7.000
14	» »	»	8.500
15	Mereu Grazia	»	30.000
14	Minzoni Nicolò	»	16.000
13	Moroni Paolo	»	80.000
15	Moscatelli Vittorio	»	1.400
14	Mulas Mariantonia	»	2.000
14	» »	»	8.000
15	Mura Salvatore	»	35.000
15	Mureddu Luigia	»	5.000
15	Murtas Giovanni	»	3.000
15	Musio Peppina	»	3.000
14	Olla Giosuè	»	5.000
15	Olianas Albino	»	10.000
15	Pani Piero	»	11.000
15	» »	»	20.000
15	Persico Salvatore	»	20.554
14	Pinna Lucia	»	8.000
15	Piras Armando Luigi	Nuoro	5.000
14	Piras Mario	»	6.500
13	Pirisino Renato	»	4.000
14	Podda Pasqua	»	2.000
14	Puddu Giovanna	»	76.000
14	Pusceddu Giulia	»	10.000
15	Roccu Giovanni	»	2.000
15	Romagna Giacomino	»	13.500
15	Romagna Speranza	»	80.000
15	Saba Giov. Antonio	»	4.000
14	» » »	»	4.000
15	Salis Bonaria	»	2.000
15	Salmeri Felice	»	5.000
15	» »	»	5.000
14	» »	»	5.000
14	» »	»	7.500
15	Sedda Antonio	»	6.000
14	» »	»	26.892
15	Seddone Pasquale	»	3.450
14	» »	»	29.049
14	Serusi Adelina	»	5.000
3	Soma Salvatore	»	4.000
15	Stocchino Angela	»	14.000
15	Succu Giovanni	»	5.650
14	Tolu Antonio	»	5.000
13	Zizi Michele	»	13.156
15	Zucca Puppetta	»	5.000
18	Carroni Salvatore	Nuoro	7.000
31	Clede Giovanni	»	5.500
27	Cossu Sebastiana	»	3.000
23	Costa Maria	»	3.000
30	Delogu Raffaela	»	4.953
18	De Luca Carmine	»	2.500
27	Foddai Giacomo	»	10.500
27	Fratta Costantina	»	2.000
31	Fronteddu e Siotto	»	26.000
23	Gaddette Francesca	»	3.575
30	Gambedda Guido	»	25.500
30	Ganga Emilio	»	3.500
27	Labbate Osvaldo	»	12.000
30	» »	»	6.158
18	Lai Gonaria	»	6.000
16	» »	»	5.000
30	Lai Rosaria	»	2.000
30	» »	»	2.000
23	» »	»	3.000
23	» »	»	1.500
23	» »	»	1.000
30	Losengo Vittoria	»	7.000
17	» »	»	7.000
30	Madau Piero	»	80.000
17	Manca Antonio	»	4.000
27	Masala Antonietta	»	2.150
18	Moscatelli Vittorio	»	1.400
23	Mura Salvatore	»	35.000
23	Mureddu Luigia	»	5.000
18	Musio Peppina	»	3.000
30	Niedda Rina	»	3.000
27	Palmas Santino	»	26.000
18	Persico Salvatore	»	20.554
30	Pes Caterina	»	5.000

27	Pinna Lucia	Nuoro	8.000
30	Piras Mallena	»	5.000
30	Pirisino Renato	»	4.000
23	Pusceddu Giulia	»	10.000
18	Roccu Giovanni	»	2.000
20	Romagna Giacomino	»	13.500
23	Romagna Speranza	»	8.000
16	Saba Giov. Antonio	»	4.000
23	Salis Bonaria	»	2.000
20	Salmeri Felice	»	2.700
20	» »	»	5.000
20	» »	»	5.000
27	Seddone Pasquale	»	29.049
18	Serusi Adelina	»	5.000
23	Stocchino Angela	»	14.000
2	Balzano Attilio	Arzana	88.610
9	Marongiu Giuseppe	»	8.101
2	Guiso Fausto	Bari Sardo	10.000
6	Boninu Nicolò	Bolotana	53.414
15	Murgia Giovanni	»	200.000
15	Nieddu Rosa	»	7.400
29	Olivas e Falchi	»	25.570
15	Tola Peppino	»	26.000
20	Tolu Giov. Antonio	»	3.000
2	Demuru Pasquale	Bortigali	4.400
2	Demuru Pasqualino	»	20.250
27	Falchi Antonio e Uda Ant.	»	103.000
7	Manconi Antonio	»	26.356
2	» »	»	8.700
17	Mariani Salvatorica	»	2.250
21	Mele Tommaso	»	4.000
2	Melis Francesco	»	6.000
2	Piras Antonietta	»	17.800
31	» »	»	17.800
21	Sannia Antioco	»	18.035
25	» »	»	7.232
16	Uda Ant. e Martini Gaspare	»	17.000
3	Baldino Antonio	Bosa	36.925
17	» »	»	10.000
3	Cabula Andrea	»	20.000
3	» »	»	2.000
3	Cabula Bartolo	»	75.000
17	» »	»	18.000
2	Carboni Pina	»	18.000
27	Casula Antonio Andrea	»	38.000
9	Delitala Francesco	»	10.000
17	Deriu Raffaele	»	2.000
3	Fara Agostino	»	7.500
17	» »	»	17.000
17	Fara Agostino	»	20.000
17	» »	»	7.000
17	» »	»	5.000
17	Lotti Gregorio	»	30.000
3	Masala Mario e Medoro	»	21.000
2	Moro Giommaria	»	20.000
3	Piana Laura	»	9.000
27	» »	»	8.500
17	Pilia Elisa	»	6.000
6	Pische Pietro	»	5.000
10	Pischedda Bachisio	»	12.000
2	Rivioli Giulia	»	8.700
28	Salis Maddalena	»	14.000
2	Soddu Daniele	»	42.000
11	» »	»	1.090
17	» »	»	10.000
23	Solinas Sebastiano	»	11.450
3	Tidu Pierino	»	14.000
17	Zarelli Mario	»	10.000
7	Attene Pietrina	Cuglieri	50.000
11	» »	»	52.000
11	Borghesi Valerio	»	99.838
7	Fois Luigi fu Pietro	»	19.516
31	Irde Antonio Giuseppe	»	12.580
7	Manca Felice	Cuglieri	6.000
31	» »	»	200.000
31	» »	»	200.000
31	» »	»	200.000
31	» »	»	200.000
31	» »	»	200.000
31	» »	»	53.488
31	» »	»	53.488
31	» »	»	53.488
31	» »	»	50.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	53.488
2	Manca Giomaria	»	28.861
12	Murtas Giuseppe	»	19.516
7	Trentacarlini Pierina	»	49.881
31	Uda Concetta	»	6.000
13	Carta Francesco	Desulo	10.000
11	Criscioli Matteo	»	6.000
23	Deiana Marco	»	50.000
5	Floris Antioco	»	23.000
2	Floris Diego	»	5.000
2	» »	»	3.800
11	Frau Giuseppe	»	30.000
11	» »	»	30.000
31	Murgia Luigi di Efisio	»	11.124
10	Cucca D. Cipriano	Dorgali	13.000
17	Cucca Serafino	»	32.500
21	Fronteddu Maria	»	10.000
31	Latina Vittorio	»	20.000
17	Marrante Luigi	»	5.000
2	Mula Giovanni	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	3.303
2	Mulas Antonio	»	19.580
2	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
17	Mulas Dionigio	»	5.000
31	» »	»	10.000
31	Pira Cosimo	»	5.000
3	Ticca Elena Maria	»	5.000
31	» » »	»	5.000
24	» » »	»	5.000
3	Chergia Giovanni	Flussio	28.915
3	» »	»	28.910
20	Aru Evaristo	Fonni	22.372
21	» »	»	41.000
23	» »	»	31.755
2	Bottaru Francesco	»	8.150
2	» »	»	34.831
2	» »	»	11.640
17	» »	»	8.133
30	» »	»	18.000
31	» »	»	17.000
31	Bottaru Silvio	»	6.400
4	Cicalò Giuseppe	»	18.945
12	» »	»	7.550
27	» »	»	10.201
4	Coccollone Raffaele	»	36.856
18	» »	»	32.412
23	» »	»	21.200
24	» »	»	11.140
10	Cugusi Maria	»	22.200
18	Macciocco Giacomino	»	11.931
23	» »	»	50.091
9	Pili Salvatore	»	26.450
5	Pistis Antioco	»	16.212
17	Pistis Salvatore	»	31.638
30	» »	»	21.751
30	» »	»	19.872

25-2	Cau Salvatore	Gadoni	3.938
23	Cocco Caterina	»	5.000
4	Cocco Pietrina	»	5.000
17	Cocco Salvatore	»	5.000
17-2	Pilia Pietro	»	7.400
17-2	» »	»	5.030
26-2	» »	»	20.000
4	» »	»	7.306
23	Porcu Sebastiano	»	42.400
25	Careddu Enzo	Galtellì	7.850
7	» »	»	50.000
17	Rodriguez Giuseppe	»	18.000
2	» »	»	18.000
2	Vacca Francesco	»	8.836
2	Aresu Francesco	Ierzu	70.000
2	Depau Salvatore	»	40.000
2	Lai Nino	»	3.000
2	Loi Giovanni fu Francesco	»	5.000
7	Mou Albina	»	100.000
2	Piras Luigi	»	8.600
13	Barriu Severino	Ilbono	11.312
11	Chiaia Giuseppe	»	80.000
12	Adamo Emanuele	Isili	10.000
12-2	» »	»	10.000
2	Adamo Giovanni	»	43.210
2	» »	»	15.000
12	» »	»	10.000
18-2	» »	»	3.533
18-2	» »	»	15.000
18-2	» »	»	8.540
23-2	» »	»	10.450
27-2	» »	»	9.300
27-2	» »	»	10.000
2-2	» »	»	41.000
2-2	» »	»	10.000
2-2	» »	»	42.950
5-2	» »	»	14.420
7-2	» »	»	5.923
9-2	» »	»	5.000
12-2	» »	»	10.000
23-2	Adamo Giuseppe	»	7.082
12-2	» »	»	8.476
12	Anedda Mario	»	1.300
7-2	Atzori Marianna	»	7.000
12-2	Atzori Marianna	»	9.500
2	Atzori Tola Maria	»	5.000
2	Bonavita Ernesto	»	8.150
12-2	» »	»	5.000
2	Caso Ignazio	»	2.000
7-2	Corda Battista	»	3.000
7-2	» »	»	5.638
7	» »	»	3.000
7	» »	»	5.638
12	Di Franco Giuseppe	»	4.000
12	» » »	»	3.000
12-2	» » »	»	3.000
12-2	» » »	»	4.000
12	Fanni Angelo	»	2.000
12-2	Fron Terrè Luigi	»	2.000
2-2	Ghiani Bachisio	»	2.000
2-2	Marras Ignazio	»	11.700
2-2	Medas Giovanni	»	2.000
12	Palmas Lino	»	2.000
3	Pinna Maria	»	10.000
3	Piredda Maria Teresa	»	8.400
3	Pisano Elia e Moglie	»	5.000
2-2	Pitzalis Giovanni di Cristof.	»	6.000
7-2	Pulina Antonio	»	14.500
9	» »	»	14.500
2-2	Sanna Salvatore	»	6.000
2	» »	»	6.000
7	Scanu Alfonso	»	2.600
2-2	» »	»	2.000
18-2	Scroccu Vittorio	»	5.000
2-2	Siddi Efisio	»	50.000
23-2	Corona Giovanni	Laconi	100.000
23-2	» »	»	150.000
26-2	» »	»	63.000
17-2	Lai Antonietta	»	4.000
6	Contu Giovanni	Lanusei	11.160
2	Demurtas Antonio	»	150.000
2	» »	»	50.000
2	Elce Angelo	»	10.540
12	Fa Piero	»	10.000
14	Lai Giovanni	»	25.000
11	Mereu Francesco	»	1.850
2	Pepi Giuseppe	»	3.150
2	Pilliu Antonio	»	4.000
2	Pistis Mariangela	»	5.000
2	» »	»	5.000
11	Stocchino Eugenio	»	1.600
12	Vacca Maria	»	7.000
2	Verocchira Armando	»	8.000
4	Lecca Salvatore	Loceri	5.000
23	Corongiu Giuseppe fu Raim.	Lotzorai	5.000
12	Baltolu Salvatore	Macomer	2.956
25	» »	»	5.500
12	Barria Salvatore Antonio	»	1.600
27	Cadau Giovanni Maria	»	5.000
31	Cadeddu Francesco	»	6.000
17	» »	»	6.000
27	Carboni Maria	»	3.000
16	Caria Caterina	»	6.400
17	Caria Ignazio	»	2.950
23	Castello Giuseppe	»	17.195
31	Castello Mentana	»	17.000
12	Corongiu Maria	»	2.300
17	Cristiani Umberto	»	5.000
17	Cuccuru Doloretta	»	2.700
23	Demartis Mariantonia	»	3.000
30	Demontis Grazietta	»	11.000
30	» »	»	6.074
17	» »	»	15.000
12	Deriu Caterina	»	5.000
18	Desortes Antonietta	»	3.000
11	Distefano Gaetano	»	11.140
12	Enna Antonietta	»	2.960
12	Enna Giovanna	»	5.000
23	Ledda Luigi	»	8.500
12	Ligia Mario	»	25.000
31	Ligia & Uleri	»	50.000
31	» »	»	50.000
26	» »	»	46.367
23	Manca Giuseppe	»	3.000
23	Maredda Agostino	»	1.500
16	Masala Vincenzo	»	33.000
27	Mastinu Maria	»	1.500
18	Milia Giuseppe	»	1.600
28	Milia Giuseppe	»	6.200
17	Muggianu Luigina	»	5.000
10	» »	»	10.000
23	Muggianu Pietro	»	5.000
16	Murini Francesca	»	30.000
12	Muroni Antonietta	»	1.600
23	Musu Gavino	»	1.600
17	» »	»	5.250
27	Niolu Antonio	»	3.000
17	Oggianu Francesco	»	1.750
12	Onida Maria	»	5.000
12	Osilo Giovanni	»	3.000
12	Palmas Maria Vittoria	»	4.500
17	» » »	»	5.500
11	Pani Eredi	»	22.795
12	Persico Giovanni	»	6.135
14	Pinna Giovanni	»	4.400
12	Pisanu Gavino	»	4.000
12	Pitzalis Dommino	»	2.000
12	» »	»	10.000
10	» »	»	4.000

18	Pitzolu Rosaria	Macomer	1.500
12	Restugia Francesco	»	2.000
17	Sale Antonio	»	4.000
12	Sanna Renzo	»	2.000
27	Santoru Baingio	»	3.000
18	Selis Antonio	»	5.000
12	Simula Gavina	»	1.600
18	Sini Francesco	»	4.080
17	Sogos Francesco	»	2.800
23	Solinas Assunta	»	6.000
11	Solinas Mario Luigi	»	15.800
23	Solinas Paolo	»	3.000
30	Trinchieri Francesco	»	23.750
28	» »	»	4.000
31	Uleri Francesco	»	50.000
26	» »	»	100.000
11	Valenti Sante	»	25.000
4	Demuro Suor M. Cherubina	Meana Sardo	23.280
17	» » » »	»	30.000
17	» » » »	»	23.500
17	Lai Francesco	Tonara	3 763
24	Patta Antonio	»	10.748
24	» »	»	12.900
17	Taccori Giovanni & Alberto	»	14.000
2-2	Pili Antonio	Nuragus	8.000
17-2	Ballore Giovanni	Nurri	2.000
19-2	» »	»	29.000
26-2	» »	»	9.500
26-2	Deidda Speranza	»	12.000
12-2	Impresa Pasodi	»	79.627
27	Piras Pasqualino	Noragugume	28.710
24	Porcu Bige	»	2.000
12	Colli Giovanni Angelo	Oliena	25.879
11	» » »	»	14.450
14	Picasso Adriano	»	6.000
15	Sanna Carmine	»	30.000
10	Tolu Caterina	»	15.000
2	Frau Salvatore	Orani	10.000
2	Guiducci Carlo	»	5.000
2	Raspa Sebastiano	»	5.447
2	Rocca Antonio	»	50 000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	50.000
31	Busu Gaetana	Orotelli	10.000
31	» »	»	3.721
23	» »	»	9.100
27	» »	»	11.149
2	» »	»	5.800
2	» »	»	10.000
2	» »	»	3.720
31	Coi Maria	»	3.000
2	» »	»	3.000
31	Morette Bernardino	»	15.366
2	» »	»	15.366
17	Corona Mario	Orroli	5.000
17	Sulis Giovanni fu Daniele	»	1.600
17	Chessa Teresa di Mauro	Orune	50.000
3	Piredda Giovanni	»	12.500
5	Pitzalis Luigina	»	4.185
3	Porcu Antonio	»	15.000
3	» »	»	15.000
–	Branca Gino	Osidda	12.965
–	» »	»	5.500
5	Nurra Giovanni	Ottana	5.380
26	Cocco Daniele di Gius.	Ovodda	40.000
14	» »	»	30.000
24	Cugu Giuseppe fu Giovanni	»	9.698
–	Giorgi Luigi	Perdasdefogu	15.000
18	Cara Antonio	Posada	6.000
17	Caredda Giovanni Antonio	»	6.000
3	» » »	»	2.000
4	Demuru Giovanni Maria	Posada	12.146
4	» » »	»	33.661
4	» » »	»	19.509
6	Depalmas Grazia	»	3.200
21	Loi Ignazio	»	4.000
17	Maccioni Paolo	»	8,000
4	» »	»	12.946
6	» »	»	7.329
2	Muntoni Mario	»	3.500
12	Pisanu Giovanni	»	4.000
12	Sanna Tommasina	»	16.500
12	Selis Paolo	»	12.500
12	Ventroni Giovanni	»	23.610
2	Ziri Giuseppe	»	3.400
5	» »	»	8.000
3	Delogu Giovanni Pietro	Scano Montiferro	15.661
3	Rosa Giuseppe	»	20.780
2	Milia Antonio	Seui	9.700
2	Todde Mario	»	200.000
2	» »	»	50.000
4	» »	»	50.000
6	» »	»	50.000
2	Arca Mariangela	Silanus	30.000
2	Campli Enrico	»	10.000
2	Marongiu Giovanna	»	8.000
16	Marongiu Lorenzo	»	5.800
16	» »	»	10.000
27	» »	»	8.460
2	Mastino Delia	»	6.557
28	Mura Giov. & Cossu Pietrino	»	6.975
2	Niola Emanuele	»	28.000
2	Oggianu Andrea	»	4.000
21	Schintu Pasqualino	»	20.000
4	Trogu Giovanni	»	12.767
2	» »	»	38.000
2	» »	»	30.000
17	» »	»	20.000
20	Trogu Giovanni	Silanus	11.000
17	» »	»	30.000
20	» »	»	39.135
20	» »	»	2.980
18	Usai Giov. & Niola Antioca	»	4.500
2	Virdis Cocco Caterina	»	30.000
2	» » »	»	21.986
3	» » »	»	33.000
3	Benevole Giovanni	Sindia	50.000
20	Comune	»	6.937
5	Daga Antonio	»	7.000
6	Fais Pietrino	»	1.680
3	Mura Salvatore	»	10.000
6	» »	»	24.500
17	Secchi F.lli	»	31.249
28	Usai Maria	»	48.347
23	Usai Maria e figli	»	36.000
3	Vacca Angela	»	3.000
2	Angioi Carlo	Siniscola	4.600
6	Apile Veronica	»	6.500
2	Avellino Silverio	»	1.570
14	Bandinu Pietro	»	7.300
11	Biancu Giuseppina	»	2.200
31	Canu Salvatore	»	5.000
2	Caria Remo	»	3.500
2	Carta Albino	»	4.600
31	Chessa Michele	»	5.000
2	Conteddu Carla	»	2.000
31	Conteddu Mario	»	72.000
2	» »	»	7.800
6	» «	»	100.000
2	» »	»	27.563
2	» »	»	28.793
11	» »	»	23.000

11	Contu Antonio	Siniscola	15.000
21	» »	»	1.700
21	Contu Antonio & Figus Dalli Agata	»	124.500
2	Costa Giovanni	»	4.500
2	Dalu Francesco	»	11.300
27	Deledda Antonio	»	3.000
2	Fara Alba	»	3.000
11	Farris Giovanni	»	23.500
24	» »	»	75.500
6	Figus Tumino Agata	»	90.603
31	Gusai Francesco	»	6.500
28	Gusinu Maria	»	4.850
2	Isoni Stefano	»	4.342
11	Manca Giov. Francesco	»	5.000
11	Manca Salvatore	»	5.000
6	Marceddu Italo	»	5.000
7	Muntoni Fausto	»	10.000
31	Murru Evangelista	»	3.000
31	Murru Mariantonia	»	41.000
11	Oggianu Pietro	»	9.000
16	Perotti Luigi	»	10 000
2	Pilia Giovanni	»	2.000
9	Pilo Efisio	»	6.000
11	Piredda Emanuele	»	1.200
2	Piu Giovanni	»	4.900
2	Porcu Amedeo	»	2.000
17	Sanna Salvatore	»	5.000
12	Saporito Lucia	»	2.000
15	Saporitu Murru Lucia	»	2.610
16	Soc. C. I. P. F. A.	»	200.000
21	Tedde Raimondo	»	18.500
30	» »	»	19.500
16	» »	»	35.000
16	» »	»	20.000
17	» »	»	14.000
20	« »	»	17.000
26	Tedde Raimondo	»	12.000
31	» »	»	25.000
31	» »	»	35.500
31	» »	»	20.000
2	» »	»	23.000
6	» »	»	13.500
11	» »	»	17.300
11	» »	»	14.000
2	» »	»	12.000
3	» »	»	10.000
11	» »	»	10.480
11	» »	»	8.831
2	Vardeu Antonio	»	6.000
2	Zedda Pietro	»	4.500
31	Ziri Giuseppe	»	5.000
2	» »	»	5.000
2	Ziri Remigio	»	2.000
12	Carta Giuseppe	Sorgono	20.000
12	Cantina Sociale Sorgono	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» « »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» « »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
12	» » »	»	500.000
9	Lampini Mario	»	5.300
15	Leoni Giovanni	»	9.000
3	Muccillo Luigi	»	35.000
30	» »	»	35.000
3	Ottobrino Benvenuto	»	8.000
12	Petrini Anselmo	»	2.000
9	Maoddi Francesco	Teti	65.000
9	» »	»	65.000
—	Marcello Efisio Antonio	Tiana	40.000
—	» » »	»	40.000
—	Sanna Francesca	»	10.000
—	» »	»	27.000
3	Chessa Antonio Maria	Torpè	2.850
17	Fronteddu Antonio	»	15.000
24	Manca Giovanni	»	50.000
3	Nannisi Carolino	»	4.130
12	Pilosu Salvatore	»	37.255
21	» »	»	12.085
23	Puggioni Giuseppe	»	50.000
23	Puggioni Tommaso	»	23.630
23	» »	»	22.880
3	» »	»	22.485
3	» »	»	23.567
3	» »	»	22.485
3	» »	»	16.770
12	» »	»	28.885
12	» »	»	15.742
14	» »	»	20.400
23	» »	»	6.600
24	» »	»	8.550
30	» »	»	34.000
23	Sanna Valentina	»	50.000
12	Vargiu Francesca	»	8.800
2	Cocco Rosa	Tortolì	4.500
2	Lai Antonio	»	7.000
7	Maffei Franco	»	3.300
2	Murru Luigi	»	3.000
10	Pili Assunta	»	36.000
2	Pili Salvatore	Tortolì	20.000
5	Rosas Giuseppe	»	3.000
2	Silinus Anna	»	5.000
2	» »	»	5.000
17	Cosio Firmo	Ussassai	4.000
7	Massa Renato	»	5.000
7	» »	»	3.000
13	Lobina Valentino	Villanovatulo	40.850
20	Piras Bernardino	»	6.000

Assegni bancari

18	Pili Antonio	Genoni	60 000

Fallimenti:

16 Ruiu Giuseppina - Siniscola - Procedimento sommario Giudice delegato: Pretore di Siniscola.

17 Caria Sebastiano - Nuoro - Giudice delegato: Dott. Vincenzo Badalamenti - Curatore Avv. Antonio Cualbu.

9 Adamo Giovanni di Giuseppe - Isili - Giudice delegato: Dott. Salvatore Capella - Curatore: Dott. Lorenzo Levanti.

DICHIARAZIONE

Il Dr. Edgardo Manca da Nuoro ha dichiarato che il protesto di L. 10.000 (diecimila) elevato al suo nome il 23 febbraio scorso e pubblicato nel «Notiziario Economico» del mese di marzo, ebbe a verificarsi per materiale errore del proprio impiegato, trovandosi il Manca fuori sede in quella data. Il relativo importo venne, al suo ritorno, versato immediatamente.

Registro delle Ditte

Mese di aprile 1953

A) ISCRIZIONI

14149 - *Chierroni Giovanni - Nuoro* - Industria boschiva (produzione di carbone vegetale) 2-4-53.
14150 - *Soc. di fatto Produzione Manufatti Cementizi - Dorgali* - Fabbricazione di blocchetti di cemento. 2-4-53.
14151 - *Sotgia Giovanna - Galtellì* - Alimentari e coloniali. 2-4-53.
14152 - *Pilia Lai Francesco - Lanusei* - Frutta, verdura, pesci, formaggi. 2-4-53.
14153 - *Murgia Angela - Osini* - Calzature usate e nuove, confezioni, mercerie, tessuti. 2-4-53.
14154 - *Corronca Antonio - Cuglieri* - Vetri, mobili e forniture varie in legno. 3-4-53.
14155 - *Addis Francesca - Lodè* - Alimentari, pesci, salumeria, drogheria, frutta, verdura, cartoleria, tessuti, ferramenta e altro. 3-4-53.
14156 - *Carta Mariantonia - Lodè* - Alimentari, salumi, chincaglie, tessuti e altro. 3-4-53.
14157 - *Piras Maria Vittoria - Lodè* - Alimentari, tessuti, articoli da caccia e altro. 3-4-53.
14158 - *Cabiddu Lucia in Puddu - Triei* - Alimentari, coloniali, dolciumi, mercerie, ferramenta, cancelleria e altro. 7-4-53.
14159 - *Goddi Domenico - Bitti* - Fabbro. 7-4-53.
14160 - *Cuccu Francesco - Sorgono* - Trattoria e albergo. 8-4-53.
14161 - *Soc. di fatto Mureddu Peppino & Ferrando Vincenzo - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 9-4-53.
14162 - *Cabiddu Giovanni Maria - Orune* - Commercio al minuto di carni macellate. 10-4-53.
14163 - *Sara Sini-Tiana - Orune* - Farmacia e articoli affini. 11-4-53.
14164 - *Maccioni Michele - Ollolai* - Produzione di pietrame. 11-4-53.
14165 - *Chirra Vittorio - Bitti* - Noleggio biciclette e riparazioni. 11-4-53.
14166 - *F.lli Pittalis Pasquale e Giov. Pietro - Bitti* - Officina da fabbro. 11-4-53.
14167 - *Casule Giomaria - Cuglieri* - Falegnameria. 11-4-53.
14168 - *Cotzia Francesco - Cuglieri* - Orologeria. 11-4-53.
14169 - *Idda Angelo - Cuglieri* - Barbieria, 11-4-53.
14170 - *Leoni Nicolò - Cuglieri* - Falegnameria. 11-4-53.
14171 - *Obinu Filomena - Cuglieri* - Alimentari e coloniali. 11-4-53.
14172 - *Tolu Pacifico - Sadali* - Molitura cereali. 11-4-53.
14173 - *Pisano Elia - Isili* - Ambulante rame, lavorato, rottami, tessuti, frutta, verdura, pesci. 13-4-53.
14174 - *Curreli Maria Rita - Laconi* - Coloniali, manufatti, vini. 13-4-53.
14175 - *Fois Attilio - Aritzo* - Ambulante frutta. 13-4-53.
14176 - *Carai Giovanni - Bitti* - Calzolaio. 13-4-53.
14177 - *Cossellu Giovanni - Bitti* - Calzolaio. 13-4-53.
14178 - *Soc. Cooperativa a r. l. agricola S. Antonio - Silanus* - Trebbiatura cereali. 13-4-53.
14179 - *Oggianu Maria Luigia - Galtellì* - Rivendita generi di monopolio. 13-4-53.
14180 - *Frau Maria - Orosei* - Ambulante tessuti, confezioni, mercerie, vetrerie, terraglie. 15-4-53.
14181 - *Cooperativa Artigiana Femminile - Bolotana* - Lavorazione maglieria. 16-4-53.
14182 - *Longu Bachisio Giuseppe - Bolotana* - Calzoleria e rivendita di calzature, corame e articoli per calzolaio. 16-4-53.
14183 - *Mutzette Raffaele - Bolotana* - Calzoleria. 16-4-53.
14184 - *Porcu Pietro - Bolotana* - Sartoria. 16-4-53.
14185 - *Porcu Salvatore - Bolotana* - Sartoria. 16-4-53.
14186 - *Dedeu Salvatore - Bolotana* - Falegnameria. 16-4-53.
14187 - *Dore Mario - Bolotana* - Fabbro. 16-4-53.
14188 - *Marini Costantino - Bolotana* - Fabbro. 16-4-53.
14189 - *Cinema «S. Croce» - Bolotana* - Cinema. 16-4-53.
14190 - *Mura Luigi - Bolotana* - Barbiere. 16-4-53.
14191 - *Marrocu Clorinda - Orroli* - Alimentari, tessuti, ferramenta e altro. 16-4-53.
14192 - *Cooperativa Femminile Cristiana - Bortigali* - Esecuzione di lavori femminili. 16-4-53.
14193 - *Massidda Agostino - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di laterizi, legname da costruzione, ferramenta, vetrerie, colori, vernici. 17-4-53.
14194 - *Trudu Egidio di Eugenio - Nuragus* - Ambulante frutta, verdura, carbone. 18-4-53.
14195 - *Congiatu Pietro - Macomer* - Costruzioni edili. 20-4-53.
14196 - *Manca Giovanni - Aritzo* - Ambulante legname, carbone. 20-4-53.
14197 - *Attene Francesco - Cuglieri* - Falegnameria. 21-4-53.
14198 - *Fara Antioco - Cuglieri* - Calzoleria. 21-4-53.
14199 - *Sias Antonio Giuseppe - Cuglieri* - Maniscalco. 21-4-53.
14200 - *Fiorentino Salvatore - Nurallao* - Tessuti, calzature, mercerie, dolciumi. 21-4-53.
14201 - *Podda Francesco - Nurallao* - Ambulante pelli grezze. 21-4-53.
14202 - *Soc. di fatto Masala Pasquale & Farci Oreste - Bosa* - Industria della pesca. 22-4-53.
14203 - *Lavra Soru Pietro - Gavoi* - Ambulante formaggi, cereali, ricotta, lana, pelli grezze. 22-4-53.
14204 - *Manca Maria Luigia - Nuoro* - Amb. uova. 22-4-53.
14205 - *Cooperativa Gruppo Pastori - Bortigali* - Industria casearia. 23-4-53.
14206 - *Arras Mariuccia - Orune* - Officina da fabbro. 23-4-53.
14207 - *Carta Mario - Tortolì* - Ambulante diversi. 23-4-53.
14208 - *Bassu Paolo - Nuoro* - Rivendita carni fresche macellate nel civico mercato. 24-4-53.
14209 - *Gasparoli Giovanni - Gadoni* - Autotrasporti per conto di terzi. 27-4-53.
14210 - *Porcu Speranzino - Isili* - Ambulante frutta, verdura, pesci, tereaglie e altro. 27-4-53.
14211 - *Puddu Pietro - Ovodda* - Raccoglitore di lana sudicia per conto del Gruppo Lanario Sardo «ALAS» - Macomer. 27-4-53.
14212 - *Poddighe Solinas Francesco - Bosa* - Frantoio olive. 27-4-53.
14213 - *Pischedda Saverio - Tortolì* - Calzature e articoli per calzolaio. 29-4-53.
14214 - *Mattu Giustina - Ovodda* - Ambulante frutta, verdura, uova, cereali, legumi, olio d'oliva. 29-4-53.
14215 - *Oggianu Andrea - Silanus* - Vini, liquori, bibite, dolciumi (Bar). 29-4-52.
14216 - *Demuro Nino - Villanovatulo* - Ricerche minerarie (argilla refrattarie) 30-4-1953.
14217 - *Tumbarinu Giuseppe - Cuglieri* - Fabbro. 30-4-53.
14218 - *Sardu Antonio Efisio - Montresta* - Raccoglitore di lana sudicia per conto del Gruppo Lanario Sardo di Macomer. 30-4-53.
14219 - *Satta Saturnino - Macomer* - Raccoglitore di lana sudicia per conto del Gruppo Lanario Sardo di Macomer. 30-4-53.
14220 - *Dessolis Mattia - Orani* - Legname, ferro, laterizi. 30-4-53.
14221 - *Tramaloni Francesca - Nuoro* - Alimentari, coloniali, dolciumi, frutta, verdura. 30-4-53.
14222 - *Maiolini Arnoldo - Arzana* - Amb. mercerie, tessuti, manufatti, chincaglie. 30-4-53.

(continua a pag. 20)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8300	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5400	5600
Avena nostrana	»	5000	5400
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	6000	6200
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	4000	4500
Patate novelle	»	5000	5500
Mandorle dolci in guscio	»	7000	7500
Mandorle dolci sgusciate	»	38000	40000
Arance comuni	»	8000	10000
Limoni comuni	»	10000	12000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	370	390
«alla romana»	»	450	470
Agnelloni, peso morto	»	400	420
Pecore, peso morto	»	320	350
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1951-52	q.le	70000	75000
«tipo romano» produz. 1952-53	»	55000	60000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	70000	75000
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg.	500	600
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	200	250
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	500	600
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1500	1700
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2300	2500
Paglia di grano pressata	»	600	700
Cruschello di frumento	»	3500	4000
Crusca di frumento	»	3200	3500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11600	11800
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0 SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	13000	13200
d' importazione tipo 1	»	13000	13200
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	310	330
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	262	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1360
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	320	350
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	550	580
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	850	870
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	115	120
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	380	430
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	7500	8000
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	24000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	55000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	140	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	13000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	10000	11000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	41000	44000
morali e listelli		»	42000	44000
madrieri		»	42000	44000
travi U. T.		»	25000	27000
Pino di Pusteria		»	45000	48000
Pino di Svezia		»	68000	72000
Faggio crudo - tavoloni		»	44000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	60000	65000
Castagno - segati		»	44000	45000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	550	650
spessore	mm. 5	»	700	750

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 16-25		q.le	10000	11000
profilati vari		»	12500	13000
travi a doppio T base mm. 200-300		»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	17000	19000
piane zincate base n. 20		»	25000	27000
ondulate zincate base n. 20.		»	28000	30000
Banda stagnata		»	28000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	17000	18000
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	18500	19500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	18000	20000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	20000	22000
Filo di ferro cotto nero base n. 20		»	15000	17000
Filo di ferro zincato base n. 20		»	18000	20000
Punte di filo di ferro - base n. 20		»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	100	110
Cemento e laterizi				
Cemento tipo 500		q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	18000	20000
forati 6x10x20		»	11500	12000
forati 7x12x25		»	18000	20000
forati 8x12x24		»	18000	20000
forati 10x15x30		»	34000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	45000	50000
Tegole:				
di Tortoli di forma curva (n. 35 per mq.)		»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21000	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm.	12x25x25	»	46000	48000
cm.	14x25x25	»	50000	53000
cm.	16x25x25	»	58000	60000
cm.	20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	450	500
in cemento a disegno		»	750	850
in graniglia comuni		»	700	800
in graniglia colorate		»	850	1350
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortoli e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino	- port. q.li	10	al Km. L.	55-60	**motrice tipo 66** - port. q.li	60-70	al Km. L. 100-110
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75	**motrice** - port. „	80-100	„ „ „ 110-130
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-90	**autotreno** - port. „	160-180	„ „ „ 180-210
					autotreno - port. olt. q.	180	„ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

B) MODIFICAZIONI

13795 - *Mulas Antonio Giorgio - Gavoi* - Ambulante olio e cereali. 22-4-53.
10039 - *Rovinetti Roberto - Nuoro* - Lavorazione vetri, specchi, cristalli. 22-4-53.
9419 - *Contu Vincenzo - Sorgono* - Gas liquidi in bombole. Rivendita pane. 27-4-53.
13563 - *Delussu Giovanni Maria - Nuoro* - Cessa la vendita di articoli per calzolaio, gomma cuoio, tomaie e affini ed inizia il commercio al minuto di mercerie indumenti nuovi e usati, calzature e pelletteria. 27-4-53.
13098 - *Marinelli Anita - Nuoro* - Rivendita articoli di abbigliamento per ragazzi. 27-4-53.
10289 - *Beviglia Amerigo - Sindia* - Gestione appalto imposte di consumo nel Comune di Serri per conto dell' Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo di Roma. 29-4-53.
14107 - *Addis Giovanna Maria - Nuoro* - Frutta fresca e secca e uova. 29-4-53.
12292 - *Giorgi Alfonso - Belvì* - Amb. pesci. 30-4-53.

C) CESSAZIONI

3867 - *Seddone Mariangela - Nuoro* - Ambulante generi diversi. 7-4-53.
2833 - *Cabiddu Salvatore - Triei* - Alimentari. 7-4-53.
13669 - *Soc. di fatto Murgia & Loddo - Seulo* - Autotrasporti per conto di terzi. 8-4-53.
12332 - *Cubeddu Ierio - Sorgono* - Albergo e osteria. 8-4-53.
13331 - *Bussu Antonio - Ollolai* - Calzoleria. 11-4-53.
13695 - *Maccioni Carmine - Ollolai* - Cava di granito. 11-4-53.
260 - *Lai Mariangela - Laconi* - Commestibili, vini, liquori. 13-4-53.
11493 - *Tosciri Mulas Maddalena - Girasole* - Commercio all' ingrosso di prodotti ortofrutticoli e autotrasporti per conto proprio. 14-4-53.
10771 - *Sanna Grazia - Nuoro* - Ambulante uova. 22-4-53.
13959 - *Mele Antonio - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di dolciumi e biscotti. 23-4-53.
1380 - *Soc. di fatto f.lli Poddighe Solinas - Bosa* - Frantoio olive. 27-4-53.
11272 - *Soc. di fatto Pirastu & Tramaloni - Nuoro* - Alimentari, coloniali, dolciumi, frutta, verdura. 35-4-53.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

APRILE 1953

Decreto Ministeriale 11 febbraio 1953 (G. U. n. 77 del 2-4)
Rinnovo di alcune concessioni di temporanea importazione.

Legge 27 marzo 1953, n. 177 (G. U. n. 80 del 7-4)
Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell' anno 1952.

Legge 11 marzo 1953, n. 182 (G. U. n. 81 dell' 8-4)
Norme integrative per la concessione di finanziamenti per acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari.

Legge 15 febbraio 1953, n. 184 (G. U. n. 82 del 9-4)
Norme integrative e modificative della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulle opere pubbliche di interesse degli enti locali.

Legge 11 marzo 1953, n. 201 (G. U. n. 85 del 13-4)
Modificazioni alla Legge doganale approvata con R. D. 25 settembre 1940, n. 1424.

Decreto Ministeriale 7 aprile 1953 (G. U. n. 85 del 13-4)
Salari medi convenzionali giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1953.

Legge 25 marzo 1953, n. 211 (G. U. n. 86 del 14-4)
Norme per l' assorbimento dell' Ente Sardo di colonizzazione (già Ente Ferrarese di colonizzazione) da parte dell' Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

Legge 2 aprile 1953, n. 212 (G. U. n. 86 del 14-4)
Ulteriore proroga della Legge 8 marzo 1949, n. 75, recante provvedimenti a favore dell' industria delle costruzioni navali e dell' armamento.

Legge 21 marzo 1953, n. 220 (G. U. n. 87 del 15-4)
Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell' agricoltura.

Legge 21 marzo 1953, n. 224 (G. U. n. 88 del 16-4)
Pagamenti dell' indennità per i terreni espropriati e altre disposizioni finanziarie per l'applicazione delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, e 21 ottobre 1950, n. 841.

Decreto Ministeriale 20 febbraio 1953 (G. U. n. 89 del 17-4)
Nuove concessioni di importazione temporanea.

Ordinanza dell' Alto Commissariato per l' Igiene e la Sanità Pubblica 13 aprile 1953 (G. U. n. 89 del 12-4)
Importazione di animali e carni dalla Danimarca.

Decreto Ministeriale 5 marzo 1953 (G. U. n. 91 del 20-4)
Attribuzione alla Regione sarda per l' anno finanziario 1952 di una quota dell' imposta generale sull' entrata.

Decreto Ministeriale 1° aprile 1953 (G. U. n. 91 del 20-4)
Conferma dei revisori dei conti effettivi e dei revisori dei conti supplenti dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna, con sede in Sassari.

Legge 4 aprile 1953, n. 240 (G. U. n. 92 del 21-4)
Norme interpretative della Legge 5 giugno 1951, n. 376, sui ruoli speciali transitori nelle amministrazioni dello Stato.

Legge 18 febbraio 1953, n. 243 (G. U. n. 93 del 22-4)
Modificazioni al testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvato con R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740, relativamente ai requisiti fisici e morali di cui devono essere in possesso gli aspiranti al conseguimento delle patenti di guida e i titolari delle stesse, in sede di revisione.

Decreto Ministeriale 1° aprile 1953 (G. U. n. 93 del 22-4)
Conferma del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna con sede in Sassari.

Legge 27 marzo 1953, n. 259 (G. U. n. 96 del 27-4)
Aumento dei soprasoldi di medaglie al Valore Militare e degli assegni ai decorati dell' Ordine Militare d' Italia.

Legge 2 aprile 1953, n. 260 (G. U. n. 96 del 27-4)
Ratifica del Decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 107, concernente revisione dello stato giuridico ed economico dei segretari – economi e dei vice – segretari degli istituti e delle scuole di istruzione media tecnica.

Legge 4 aprile 1953 n. 261 (G. U. n. 96 del 27-4)
Modificazioni all' imposta di registro, relativamente al regime fiscale delle cessioni di credito dei mutui e degli appalti.

Decreto Ministeriale 3 gennaio 1953 (G. U. n. 97 del 28-4)
Norme per l' importazione in esenzione da dazio dell' olio di oliva puro destinato all' industria del pesce conservato.

Decreto Ministeriale 3 gennaio 1953 (G. U. n. 97 del 28-4)
Norme per l' importazione in esenzione da dazio degli olii lubrificanti, altri, destinati alla fabbricazione degli oli minerali bianchi e per trasformatori.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, n. 279 (G. U. n. 98 del 29-4)
Determinazione del prezzo speciale del sale per l' industria delle pelli, da prelevarsi presso le saline del monopolio.

Legge 16 aprile 1953, n. 283 (G. U. n. 99 del 30-4)
Proroga del termine di cui all' art. 5 della Legge 7 dicembre 1942, n. 1745, concernente la unificazione della frequenza degli impianti elettrici.

Leggi Regionali

Legge Regionale 24 ottobre 1952, n. 35 (B. U. n. 7 dell'11-4)
Spese e contributi per favorire le attività editoriali di interesse regionale.

Decreto del Presidente della Giunta 19 aprile 1053, n. 10 (B. U. n. 8 del 19-4)
Convocazione dei comizi elettorali per la elezione del Consiglio Regionale Sardo.

Legge Regionale 27 marzo 1953, n. 5 (B. U. n. 9 del 27-4)
Norme di applicazione dell'art. 45 dello Statuto speciale per la Sardegna.

Decreti emanati nel mese di marzo 1953 dell' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. 29 luglio 1927 n. 1443.

Legge Regionale 5 marzo 1953 n. 2 (B. U. n. 10 del 30-4)
Provvidenze a favore dell' industria peschereccia.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito
Redattore: Dr. Giovanni Offeddu
Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI

NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS

Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

---

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CASA DI SPEDIZIONI BURATTI & PARODI

GENOVA

Celerità

Sicurezza

Tariffe minime

AGENZIA DI NUORO:
Via S. Martino 11 - presso la "Rapida Sarda,, - Casella Postale 89 - Telefono 23-93

Ditta G. PALIMODDE - OLIENA

Premiata con Medaglia d'Oro

Gazzose
Aranciate
Chinotto
Selz
} LE MIGLIORI

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bosa – Foce del fiume Temo

In questo numero:

- Indagine sulla occupazione e la disoccupazione di *V. Zito*
- Zone depresse anche al nord? di *R. Poli*
- Rassegna tributaria
- Notiziario automobilistico

ANNO VIII°

MAGGIO 1953
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Per necessità Amministrative siamo costretti a sospendere dal prossimo numero di giugno, l'invio del "Notiziario,, ai Sigg. Abbonati non ancora in regola con l'abbonamento.

Si invita pertanto, a provvedere in merito entro il corrente mese.

In copertina: *Veduta della foce del fiume Temo. Sulla sinistra l'Isola Rossa sovrastata dalla vecchia torre e delimitante il golfo con la bella spiaggia (non visibile nella foto) sulla quale sorge accogliente il nuovo stabilimento balneare.*

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Della più alta precisione Ottica e Tecnica
— Mondiale —

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
OTTICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78



Biglietti:

Ferroviari
Aerei
Marittimi
Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
ANCOR
NUORO Corso Garibaldi, 18 - Tel 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate e Paste **Buitoni**

Caramelle e Cioccolati **Perugina**

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti

Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII MAGGIO 1953 N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Indagine sulla occupazione e la disoccupazione

Metodo di esecuzione

Nella settimana dal 7 al 13 settembre 1952 su organizzazione dell'Istituto Centrale di Statistica ed esecuzione da parte di intervistatori comunali, assistiti da funzionari dell' Ufficio Provinciale di statistica, è stata condotta una rilevazione delle forze di lavoro nelle tre provincie dell' Isola. Scopo della rilevazione è stato quello di accertare la consistenza sia delle persone occupate sia di quelle non occupate ed in cerca di occupazione. Queste ultime si distinguono in: *disoccupate* se, già in precedenza occupate, hanno perduto l' occupazione, ed *inoccupate* se non sono state mai occupate. La periodica ripetizione di indagini del genere, sopratutto se attuate ogni trimestre, ed esattamente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre permette sia una migliore conoscenza generale dei fenomeni dell' occupazione e della disoccupazione sia di coglierne gli aspetti particolari in coincidenza con particolari momenti ciclici e stagionali. Unità di rilevazione è stata la famiglia, intesa come un insieme di persone abitualmente conviventi anche se non necessariamente legate da vincoli di parentela od altro giuridico; eppertanto la «famiglia» comprende anche il personale di servizio, gli ospiti, i pensionanti.

Al fine di conseguire la massima economicità della rilevazione ed in applicazione dei più moderni sistemi di condotta delle indagini statistiche, è stata usata la tecnica del campione. Si tratta di limitare l' osservazione ad un determinato numero di unità detto appunto «campione» anzichè eseguirla sulla totalità che rappresenta la massa o universo. Ovviamente la scelta sia quantitativa che qualitativa del campione deve essere fatta oculatamente secondo rigorosi principi. Per avere la maggior rispondenza del campione alla massa, il campione (formato numericamente dal 2 % delle famiglie complessive) è stato sottoposto, per così dire, all' azione di una macchina punteggiatrice capace di colpire qua e là e pur tuttavia tutta esplorando la superficie sociale oggetto di esame. In effetti i comuni di ogni provincia sono stati compresi in strati diversi, a seconda: a) dell' ammontare della popolazione; b) del grado di ruralità; c) della regione di appartenenza (collina, pianura, montagna). Il comune capoluogo di provincia forma uno strato a sè in vista delle peculiari caratteristiche che si riscontrano nella sua composizione sociale ed analogamente è stato fatto per quei comuni che presentando loro attributi e peculiarità specifiche non si prestavano ad essere inseriti negli altri strati. Nell' ambito di ogni strato la rilevazione è stata limitata ad uno o più comuni prescelti, ma il numero delle famiglie da comprendere nel campione (pari come si è detto al 2 % di quelle residenti in tutti i comuni dello strato), è stato fissato in modo da non superare il 30% di quelle residenti nel comune campione; superandosi tale percentuale si è proceduto alla scelta di un secondo comune. Infine per scegliere le famiglie concretamente soggette all' indagine, sono stati utilizzati gli elenchi delle famiglie quali rilevate dall' ultimo censimento, de-

La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, attraverso le colonne di questo Notiziario, porge i più vivi auguri al Presidente On. Avv. Salvatore Mannironi in occasione della brillante rielezione alla Camera dei Deputati, attestante il pubblico consenso alla sua opera di parlamentare, di amministratore camerale, di cittadino, sempre volta al miglioramento della sua terra.

bitamente aggiornati. La scelta è stata fatta secondo il principio casuale, determinando con una apposita tabella i numeri ordinali degli elenchi anzidetti ai quali corrispondevano le famiglie da intervistare.

I dati ottenuti dal campione sono stati ragguagliati all' universo sulla base del rapporto tra il numero delle persone componenti le famiglie comprese nel campione e il totale della popolazione censita al 4 novembre 1951.

Le forze di lavoro in complesso

Precisato che le forze di lavoro comprendono sia gli occupati che i disoccupati e gli inoccupati si passa ad esporre i risultati dell' indagine, risultati che rivestono il massimo interesse ai fini della conoscenza di molteplici fenomeni economici e sociali.

La provincia di Nuoro presenta, rispetto alle consorelle isolane, la più alta percentuale di forze di lavoro in rapporto alla popolazione e cioè 33,2% mentre, sia pure a breve distanza, segue Sassari col 33,1 %. In cifre assolute su 256.900 abitanti della provincia, le unità lavorative occupate o in cerca di lavoro e come tali influenti sul mercato del lavoro sono risultate 85.400, quasi esattamente un terzo della popolazione.

Le unità lavorative di tutta l' isola sono state riscontrate pari al 32,4% degli abitanti mentre la media dello stato è notevolmente maggiore (41,1%).

In merito a queste risultanze ed alla conseguente deduzione che le persone cosidette in condizione non professionale (donne attendenti a casa, studenti, inabili, benestanti, pensionati, vagabondi) sono percentualmente in numero maggiore è da avvertire peraltro che in questa categoria dei «non professionali» trova largo posto la classe «donne attendenti a casa» (casalinghe). A parte la considerazione che a stretto rigore anche l' opera delle casalinghe presenta un valore economico e sociale, è da tener presente il fatto che la donna molto spesso partecipa all' attività economica della azienda agraria, artigiana, commerciale ecc. condotta da altro familiare, coadiuvandolo nella sua opera. Essendo la partecipazione limitata o ad alcuni periodi dell' anno (agricoltura) o ad una collaborazione saltuaria nel corso del giorno o del mese, riesce di difficile accertamento la rispettiva rilevazione. La delineata circostanza trova specialmente nel mezzogiorno d' Italia e nelle isole l' ambiente di più favorevole sviluppo, a motivo degli insufficienti redditi che qui si riscontrano, sicchè necessità impone il ricorso a tutte le energie familiari, evitandosi in generale l' ingaggio di forze esterne, che in ultima analisi verrebbero a vieppiù incrementare il costo dei prodotti. Non è da escludere che la indicata minore percentuale sia frutto di considerazioni di ordine fiscale, per cui in molti casi si sarà senz' altro dichiarato di essere solo casalinghe, per timore dell' attribuzione di altro reddito. Si riporta per comodità la seguente tabella sintetica dei dati:

Popolazione classificata secondo l' appartenenza alle forze di lavoro:

Provincie	Popolazione totale (migl.)	Di cui forze di lavoro	
		migliaia	%
Cagliari	667,4	211,2	31,6
Nuoro	256,9	85,4	33,2
Sassari	349,6	115,6	33,1
Sardegna	1.273,9	412,2	32,4

Un ulteriore esame è opportuno fare delle cifre generali emerse dalla rilevazione, ripartendo il complesso delle unità osservate secondo l' appartenenza o meno alle forze di lavoro e secondo gruppi di età, come dal seguente prospetto (cifre percentuali):

Gruppi di età

	Meno di 14 anni	da 14 a 19 anni	da 20 a 49 anni	da 50 a 64 anni	65 anni e più
Appartenenti forze di lavoro	1,6	18,6	59,2	16,3	4,3
Altri	44,2	8,2	26,3	11,1	10,2
Totale popolaz.	30,1	11,6	37,2	12,8	8,3

Le considerazioni che si ricavano dall' osservazione e dal confronto delle cifre anzidette con quelle nazionali confermano alcune caratteristiche sociali della provincia, analoghe peraltro a quelle che si rinvengono nel circostante ambiente isolano e meridionale in genere.

Orbene la caratteristica dell' inizio dell' attività lavorativa in giovane età (meno di 14 anni e da 14 a 19 anni) trova esatta conferma nelle cifre. La provincia di Nuoro ha le più alte percentuali di forze di lavoro in età inferiore a 14 anni e a 19 anni, e cioè nell' ordine 1,6% e 18,6%, mentre la media nazionale è 1,1 e 14,6 rispettivamente e quella regionale 1,4 e 16%.

Le depresse condizioni dell' economia meridionale richiedono infatti che fin dalle minori età vengano apportati alla famiglia sia aiuti diretti mercè un salario anche minimo, sia aiuti indiretti consistenti nell' affidamento stabile del ragazzo al datore di lavoro per l' apprendimento di un mestiere. E' da ritenere ancora che influenza dispieghi anche la insufficienza di scuole dell' ordine medio di modico costo (avviamento professionale), che ove esistono sono indubbiamente incentivo a far conseguire ai figli il completamento didattico che queste scuole offrono, oltre a ricevere un preciso indirizzo professionale.

Un fenomeno analogo si verifica all' altro estremo della vita: la provincia di Nuoro ha il 4,3% delle forze di lavoro in età di 65 anni e più mentre tale percentuale per la Sardegna in complesso

è del 3,6% e per l' Italia del 3,7%; viceversa il gruppo immediatamente precedente degli individui da 50 a 14 anni si discosta di poco della media nazionale (Nuoro 16,3, Italia 16,8) ed è però pur sempre maggiore di quella isolana (15,6%).

Si deduce quindi dai risultati ottenuti con la rilevazione del settembre che in provincia di Nuoro l'attività economico-lavorativa, nel concetto complesso di forze di lavoro (cioè individui effettivamente occupati e individui in cerca di occupazione) non solo inizia prima che altrove quanto ne cessa dopo.

Procedendo ulteriormente nell' analisi dei dati, passiamo a distinguere le forze di lavoro in relazione allo stato di occupazione. Gli occupati sono risultati 79.400 i non occupati 6.000 pari alle percentuali rispettive del 93 e del 7%. Questi raffronti si discostano di poco da quelli regionali determinati in 93,2 e 6,8%.

Su cento occupati 87,3 sono maschi e 12,7 femmine mentre la provincia di Cagliari presenta rispettivamente 86,7 e 13,3 e Sassari 88,2 e 11,8; sicchè la Provincia di Nuoro risulta la più vicina alla media regionale che è 87,2 e 12,8. Queste cifre presentano un sensibile divario da quelle nazionali: in tutto il paese infatti su 100 occupati 75,6 sono risultati uomini e 24,4 donne.

Quanto detto precedentemente può valere anche qui a dare possibile spiegazione della minore incidenza femminile sul mercato del lavoro quale è risultata all' indagine.

Anche la non occupazione risulta formata nella massima parte di maschi: su 100 non occupati 85 sono maschi e 15 femmine, mentre in campo nazionale i valori risultano notevolmente diversi e precisamente 67,4 e 32,6.

Tra le provincie isolane la partecipazione delle femmine sia al gruppo degli occupati che a quello dei non occupati decresce dalla provincia di Cagliari a quella di Sassari.

Riguardo all' istruzione, la rilevazione eseguita mette in luce le gravi condizioni in cui versa per questo aspetto la provincia. Delle forze di lavoro complessive ben il 93,7% non ha istruzione alcuna o ha la sola istruzione elementare. In verità però sembra che l' inclusione delle due modalità in una classe unica pecchi di superficialismo ed imprecisione perchè sensibile differenza si ritiene esista tra chi non ha alcuna istruzione e chi ha avuto quella sola elementare. Evidentemente la fissazione di un limite inferiore così ampio getta poca luce su un lato del fenomeno che forse è il più interessante. L' anzidetta percentuale è superiore non solo alla media nazionale (84,9%) quanto a quelle stesse delle consorelle di Cagliari (86,6) e Sassari (89,2).

La cennata considerazione di gravità trova ulteriore conferma nei dati successivi riguardanti la istruzione media inferiore, media superiore ed universitaria, per le quali si hanno cifre inferiori sia a quelle regionali che a quelle nazionali e che sono quindi tra le più basse. Risultano per i tre ordini di studi rispettivamente del 3, 2,5, 0,8%. Si ritiene opportuno porre l' accento su alcuni aspetti dell' istruzione media inferiore. Col solo 3 % delle sue forze di lavoro in possesso di istruzione media inferiore, Nuoro denuncia una carenza sensibile rispetto al resto della Nazione, che presenta una percentuale dell' 8,1%, ed il massimo scostamento rispetto alle deficienze degli altri tipi di istruzione. E' causa di ciò l' insufficienza di istituti di istruzione media inferiore segnatamente a carattere lavorativo artigiano-professionale?

Se la risposta dovesse essere affermativa, dovrebbe essere motivo e sprone alle autorità competenti del settore a fattivamente e concretamente operare per l' eliminazione della lacuna. Vi è quasi una frattura nel tessuto sociale, per cui non si verifica qui il passaggio graduale, a «piramide» che si riscontra nei titoli di istruzione di altre circoscrizioni.

Si rileva infatti che delle tre ultime cifre in discorso quella che si discosta di più dalla media regionale e nazionale è proprio quella interessante l' istruzione media inferiore, come dal seguente prospetto:

(cifre percentuali)

Provincie	Forze di lavoro aventi istruzione			
	elementare o nessuna	media inf.	media sup.	universitaria
Nuoro	93,7	3,0	2,5	0,8
Sardegna	88,8	5,3	3,8	2,1
Italia	84,9	8,1	4,9	2,1

Le forze di lavoro occupate

L' indagine dello scorso settembre conferma le caratteristiche economiche strutturali della provincia nelle sue linee generali. Uno stretto confronto con i risultati attinenti alla popolazione attiva quale si rileva nei censimenti non è infatti possibile in quanto nei censimenti si segue il criterio della professione abitualmente esercitata, senza badare allo stato di occupazione o di non cccupazione e con l' esclusione, conseguentemente, delle persone in cerca di prima occupazione dal computo della popolazione attiva perchè per esse non è possibile indicare alcuna professione, non avendone ancora esercitata alcuna. L' indagine in esame conferma che si conservano tuttavia i rapporti d' importanza esistenti tra le diverse attività economiche, restando l' agricoltura al 1° posto, l' industria al secondo, i servizi (amministrazioni pubbliche e private ed altre minori attività) al 3°, il commercio, credito e assicurazione al quarto, ed all' ultimo i trasporti e le comunicazioni.

(continua al prossimo numero)

V. Zito

ZONE DEPRESSE ANCHE AL NORD?

Non mi è sfuggito un articolo - a firma Massimo Allaio - apparso sul numero 110 a pag. 7 del «Popolo Nuovo» di Torino del giorno di sabato 9 maggio 1953. E non mi è sfuggito non tanto perchè tratti di un argomento che direttamente ha connessione con l'economia della Sardegna e meridionale in genere ma in quanto partendo dai provvedimenti auspicabili per risollevare l'economia delle regioni montane - sotto il titolo «Zone depresse in Piemonte» – tira un pò troppo – come suol dirsi – l'acqua al suo molino. E che ciò sia pacifico chiunque può convincersene leggendo al n. 2 dei provvedimenti invocati: «estendere alle zone depresse dell'Italia Settrentrionale la facoltà di fruire dei fondi stanziati per la Cassa del Mezzogiorno». Da non dimenticare inoltre che al punto 1 l'articolista aveva segnalato come particolarmente urgente «di elevare gli stanziamenti previsti dalla legge 904 nella montagna e devolverne la *maggior parte* alle zone montane dell'Italia Settentrionale tenendo presente che l'Italia Centro-Meridionale beneficia già in larga misura dei fondi della Cassa del Mezzogiorno».

Praticamente se si volessero prendere in considerazione le richieste dell'articolista, per il Mezzogiorno d'Italia e per le isole non rimarrebbero più neanche le briciole, perchè destinare la maggior parte dei fondi della legge della montagna alle provincie settentrionali e renderle partecipi dei benefici della Cassa del Mezzogiorno vorrebbe dire in effetti rendere inoperanti per l'economia del Mezzogiorno e delle Isole le provvidenze che purtroppo poi non riescono a soddisfare la fame di investimenti di cui esse abbisognano (ben lo sa il Ministro Campilli che deve intervenire da buon pater familias a calmare gli appetiti degli stessi appartenenti alle provincie meridionali). Ora il ragionamento che nella sua semplicistica forma egoistica potrebbe essere giustificato da un principio - naturalmente non approvabile - di campanilismo regionale anti - meridionalistico viene a cadere del tutto se si vuole anche solo superficialmente esaminare la differenza essenziale della depressione che affligge le valli piemontesi a quella che è insita nelle terre del Mezzogiorno e delle Isole. Mentre infatti - e il discorso ha da valere per le sue linee generali e non per le eccezioni che nei due casi si possono riscontrare - nella depressione piemontese e settentrionale in genere il problema si prospetta con il progressivo abbandono delle zone montane e delle valli delle popolazioni che per la vicinanza delle zone industriali e di più progredite aree agricole sono andate volontariamente cercando il meglio altrove, nella depressione meridionale avviene il contrario perchè sono le zone montane che mal popolate, mal rimboschite, senza aver mai avuto miglioramenti dalla mano dell'uomo mettono a disposizione dell'economia nazionale territorio e possibilità nelle quali gli investimenti danno la certezza di diventare fruttiferi e di poter assorbire non solo le popolazioni locali disoccupate ma anche - e qui viene a cadere al punto buono tale considerazione proprio per la Provincia di Nuoro - quelle famose masse di sovrapopolazione del Continente che dopo l'esperimento libico rimasto agli inizi non si sanno più dove convogliare o indirizzare. E giacchè siamo entrati a parlare della Provincia di Nuoro e poichè specificatamente per essa intendiamo rompere una lancia in favore, ricordiamo ai nostri lettori che il suo comprensorio montano è il più vasto d'Italia aggirandosi sui 450 mila ettari pari ad un 60% dell'intero territorio della Provincia.

Naturalmente non tutta l'estensione sopra citata si presta a trasformazione agraria o a possibile investimento culturale perchè ci sono zone che non potranno che rimanere bosco ed altre che non potranno che essere rimboschite ma ne resta sempre una grandissima estensione che presenta possibilità agricole o di pascolo, creando quei pascoli montani che ora difettano e che potrebbero costituire la valvola di sicurezza per sostituirsi a quelle zone che attualmente investite dall'ETFAS significano praticamente pascoli sottratti alla pastorizia che pur dovrà rimanere, almeno per la Provincia di Nuoro, la base di una ben organizzata agricoltura a fondo agro-pastorale.

E' insomma una questione di volontarietà, (e questa affermazione è confermata dall'articolo «La mobilità del lavoro nel nostro Paese», apparso sul numero di marzo della rivista «Lo spettatore italiano», riprodotto a pag. 405 del n. 16 - 22 aprile 1953 - delle Informazioni SVIMEZ») naturalmente più o meno soggetta alle influenze naturali, che differenzia le due depressioni e solo chi non abbia studiato o conosciuto bene le rispettive zone può lasciarsi andare a trattare il problema come se si trattasse delle due faccie di una stessa moneta.

E già che siamo venuti a parlare di finanze è bene considerare che gli investimenti che il denaro pubblico può consentire sono quelli che sono e non si possono pretendere miracoli. Inoltre, e questa pure è una considerazione che ha il suo peso, bisogna non perdere di vista il fatto che le valli e le montagne settentrionali sono site in zone o sono finitime a zone di grande sviluppo agrario-industriale e nel complesso molto economicamente progredite e che hanno le possibilità di trovare in sè stesse quegli investimenti produttivi atti a dar di nuovo tono alla loro economia montana; naturalmente vien spontanea l'osservazione che ciò sa-

rà difficile che avvenga perchè lì i capitali possono scegliere tra investimenti più fruttiferi ma ad ogni modo sarà necessario considerare che non è neppure giusto chiedere di utilizzare fondi destinati a regioni e provincie che non hanno affatto neanche lontanamente uno sviluppo industriale-agricolo adeguato e che pertanto non hanno in loco le possibilità di produrre quei capitali che investiti sono la molla del continuo progredire dell'economia settentrionale nei confronti di quella del Mezzogiorno d' Italia.

Mi sia pertanto lecito concludere queste note derivanti dalla lettura dell' articolo dell' Allaio con un appello ad un più approfondito studio dei problemi per risolvere il finanziamento della legge della montagna per le provincie settentrionali senza che ciò si risolva in un defraudare quelle meridionali di quanto loro assegnato, anche perchè se si arrivasse a questo estremo ciò vorrebbe significare un danno per tutti e settentrionali e meridionali. E anche questo è ovvio.

R. Poli

RASSEGNA TRIBUTARIA

Relazione del Ministro delle Finanze al disegno di legge costituzionale concernente la facoltà di attribuire, con legge ordinaria, ad organi speciali di giurisdizione la risoluzione delle controversie tributarie.

La VI disposizione transitoria della Costituzione sancisce che, entro cinque anni dalla entrata in vigore della Costituzione stessa, deve procedersi alla «revisione» degli organi speciali di giurisdizione in atto esistenti, salvo che per le giurisdizioni del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e dei Tribunali Militari.

In relazione a tale precetto, l'Amministrazione Finanziaria non ha mancato di porsi tempestivamente il problema del riordinamento delle Commissioni Tributarie, che, come è noto, sono ritenute dalla più autorevole dottrina e dalla costante giurisprudenza della Cassazione organi di giurisdizione.

A tal fine, sin dal 1949 venne affidato ad una Commissione di giuristi e studiosi l' incarico di approfondire i problemi della riforma del contenzioso tributario, in relazione alle norme costituzionali, e progettare le possibili soluzioni di tale problema.

Detta Commissione adempì, dal proprio canto, dopo ponderato studio, al compito affidatole, sottoponendo, in una chiara relazione, ad acuto esame critico tutte le questioni connesse con il problema stesso e interpretando la VI disposizione transitoria della Costituzione, in correlazione allo art. 102 della Costituzione stessa (che pone il divieto di istituire giudici speciali e prevede la possibilità di istituire presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie) nel senso che, ad eccezione delle giurisdizioni speciali espressamente conservate, tutte le altre, comprese quelle tributarie, vanno uniformate al disposto dello stesso art. 102, quindi, o soppresse o trasformate in sezioni specializzate presso gli organi giudiziari ordinari.

Sulla base di tali concetti, la medesima Commissione elaborò, altresì, un progetto di riforma del contenzioso tributario, che prevede una tutela amministrativa, affidata a commissioni provinciali e, in esclusione delle questioni di semplice estimazione, ad una Commissione Centrale, nonchè una tutela giurisdizionale, affidata a sezioni specializzate da costituirsi presso le Preture, i Tribunali e le Corti di appello, con possibilità di ricorso avanti alle sezioni ordinarie della Corte di Cassazione, per i motivi indicati dagli articoli 360 e seguenti del codice di procedura civile.

Progetto e relazione furono largamente diffusi, oltre nel campo della amministrazione finanziaria, in quello della magistratura, dei docenti universitari e dei giuristi e studiosi, nonchè fra le categorie interessate affinchè ognuno potesse vagliarne i pregi ed i difetti, sulla base delle proprie conoscenze dottrinali e della rispettiva esperienza professionale e additare ulteriori possibili soluzioni delle controverse questioni connesse con la riforma.

Il risultato dell'implicito appello, ai fini di un più approfondito studio del problema, fu superiore ad ogni aspettativa, per il fervore di studi, di ordine critico e costruttivo, suscitato dal problema stesso.

Il progetto diede, però, luogo a critiche considerevoli, sia per quel che concerne la imposizione di principio del prescelto sistema, sia per le concrete possibilità di attuazione di esso. Oltre, infatti, alla discutibile interpretazione delle norme costituzionali (del che si dirà appresso) ed alla inopportunità, per ragioni tecnico-procedurali, di affidare al magistrato ordinario anche la cognizione delle innumerevoli questioni di semplice estimazione, fu, tra l' altro, osservato che il progettato sistema avrebbe in pratica importato inevitabilmente procedure lunghe e costose, e non quindi consone alla particolare materia, ed avrebbre, altresì richiesto un aumento degli organici della magistratura ordinaria, del tutto sproporzionato alle attuali possibilità di bilancio.

La importanza di tali critiche e la conseguente

necessità di seguire una via diversa indussero l'amministrazione a sottoporre tutto il materiale raccolto all'esame di una seconda commissione di studio. Detta Commissione interpretando in senso diverso dalla prima commissione le disposizioni costituzionali in materia di giurisdizioni speciali, ha ritenuto che, secondo la Costituzione, è vietata bensì la istituzione di nuovi organi speciali di giurisdizione, ma è, peraltro, consentita la conservazione di quelli preesistenti, salvo la ottemperanza al precetto programmatico, contenuto nella VI disposizione transitoria di opportunamente revisionarli «nel senso generico di riordinamento tecnico».

Sulla base di tale presupposto, essa ha formulato un nuovo schema, nel quale la tutela giurisdizionale per le controversie tributarie, è affidata, in 1° e 2° grado, rispettivamente, a commissioni distrettuali e provinciali e, tranne che per le questioni di semplice estimazione, in 3° grado alla Corte d'Appello, con possibilità del ricorso per cassazione avverso le decisioni della Corte d'Appello, ai sensi degli articoli 360 e seguenti del codice di procedura civile; alternativamente al ricorso giurisdizionale innanzi alle commissioni di 1° e 2° grado, è prevista, per le sole questioni di diritto, una tutela amministrativa, mediante ricorso gerarchico improprio ad una commissione tributaria centrale.

Quest'ultimo progetto, pur suscitando critiche, ha tuttavia incontrato larghi consensi per la impostazione costituzionale del problema.

Quanto al contenuto, è stata riconosciuta l'opportunità di affidare tutta la materia del contenzioso tributario a commissioni giurisdizionali speciali, salvo, beninteso, il controllo di legittimità della Cassazione, in quanto ciò risponde ad innegabili esigenze di ordine pratico e funzionale, nonchè alla necessità di rendere meno costosa la procedura contenziosa, nel reciproco interesse dei contribuenti e dell'amministrazione. Con sfavore, invece, è stata accolta la limitazione della tutela amministrativa, davanti alla commissione Centrale, alle sole questioni di diritto e l'alternativa di essa rispetto ai giudizi davanti alla Commissione centrale, alle sole questioni di diritto Distrettuale e Provinciale: si è infatti rilevato che con il congegnato sistema il ricorso alla Commissione centrale, data la sua efficacia preclusiva anche per le questioni di merito, rispetto al giudizio delle Commissioni giurisdizionali, non sarebbe ovviamente prescelto nei numerosissimi casi, in cui alle questioni di puro diritto si accompagnano quelle di merito; di guisa che si verrebbe a vuotare di contenuto pratico la competenza della Commissione centrale. E' stato infine rilevato che, con la prevista soppressione della Commissione centrale, quale organo giurisdizionale, e con la istituzione di una 3ª istanza innanzi alla Corte di Appello sia pure limitata alle questioni di diritto e di estimazione complessa, si verrebbe a gravare enormemente il lavoro di detto organo della magistratura ordinaria, cui verrebbe necessariamente ad affluire la quasi totalità delle controversie che attualmente trovano definizione davanti alla Commissione Centrale; ciò implicherebbe lungaggine e costo dei giudizi, restando così frustrato uno dei principali scopi ai quali dovrebbe tendere la riforma.

Le critiche rivolte ai su esposti progetti e i pareri e i voti espressi da parte di magistrati e di studiosi, di esperti e di tecnici e dalle categorie interessate, nonchè gli studi svolti dai competenti organi dell'Amministrazione, hanno indotto a rinunciare alla idea di affidare la cognizione delle controversie tributarie a sezioni specializzate della magistratura ordinaria, secondo quanto previsto dal primo progetto, per orientare la riforma verso un sistema che, sulle linee del secondo progetto, conservi le vigenti commissioni tributarie - tutte quali organi di giurisdizione speciale - accentuandone, a maggiore garanzia del contribuente il carattere giurisdizionale - sia per quel che concerne la formazione, la nomina dei componenti e la assoluta indipendenza di esse dalla Amministrazione, sia per quanto attiene al procedimento e alle decisioni - e limitando, conseguentemente, la cognizione della magistratura ordinaria alle sole questioni di diritto, mediante ricorso alla suprema Corte di Cassazione avverso la decisione della Commissione Centrale, che, mantenuta quale organo giurisdizionale di 3° grado - ed anch'essa con competenza limitata alle sole questioni di diritto, - varrebbe a limitare l'afflusso dei ricorsi alla Cassazione, il cui lavoro, come è noto, è nelle attuali condizioni sproporzionato rispetto ai suoi organici.

A tali concetti si ispira un ulteriore progetto, attualmente in corso di avanzata elaborazione, inteso, a soddisfare alle fondamentali esperienze della riforma del contenzioso tributario - ed in particolare a quella di eliminare ogni possibile interferenza della Amministrazione nella risoluzione delle controversie - senza peraltro sconvolgere ab imis il vigente sistema, pur rinnovandolo totalmente.

Ovviamente la prospettata riforma non potrà attuarsi entro il termine (31/12/1952) stabilito dalla VI disposizione transitoria della Costituzione; da quanto sopra esposto appare però chiaro come il ritardo non sia da imputarsi a scarsa sollecitudine dell'Amministrazione, che tempestivamente ha posto il problema allo studio, ma alle intrinseche difficoltà, che sia sotto il profilo giuridico costituzionale sia sotto quello delle esigenze pratiche, sono sorte numerose e gravi, nel corso dei pregevoli e accurati lavori preparatori.

D'altronde è da notare che tale ritardo non di pregiudizio al funzionamento dei vigenti organi di giurisdizione tributaria, i quali potranno permanere finchè non ne sarà attuata la revisione, stante il carattere ordinatorio del termine, di cui alla detta disposizione transitoria.

Al riguardo basterà ricordare il concorde indirizzo giurisdizionale della Corte di Cassazione, la quale occupandosi del termine fissato dal secondo comma della stessa disposizione VI della Costituzione per il riordinamento del Tribunale Supremo Militare in relazione all'art. III della Costituzione - termine avente gli stessi caratteri di quello fissato nel primo comma della disposiziane medesima - ha più volte (V. tra le altre: Cass. Pen. Sez. Un. 9/4/49, ric. Spagnoli; 3/6/1950, ric. Conserve; 6/5/1950, ric. Cirillo; 13/5/1950, ric. Putzu; 1/7/1950, ric. Carlucci; 27/19/1951, ric. Pepe) confermato la natura ordinatoria di tale termine, ritenendo, di conseguenza, che il Tribunale Supremo Militare continua ad esercitare la sua funzione di controllo sulla esatta applicazione di norme giuridiche da parte dei tribunali militari territoriali anche se ormai è scaduto l'anno fissato per il riordinamento del tribunale stesso.

Non si pone quindi alcun ragionevole dubbio sulla possibilità di procedere alla revisione degli organi speciali di giurisdizione, anche dopo la scadenza del termine anzidetto, nè sulla possibilità che detti organi continuino a funzionare oltre lo stesso termine. Appare però necessario risolvere la questione pregiudiziale se - rispetto alle norme della Costituzione - sia consentito mantenere in via permanente, per la risoluzione delle controversie in materia tributaria, organi giurisdizionali e speciali, ovvero se tale risoluzione debba essere deferita esclusivamente all'autorità giudiziaria ordinaria o a sezioni specializzate della medesima.

E poichè per le ragioni anzidette sembra imprescindibile attuare la riforma del contenzioso tributario nel senso di conservare gli attuali organi speciali di giurisdizione, opportunamente riordinati, l'anzidetta questione pregiudiziale - importando essa una innovazione alle vigenti norme costituzionali, secondo che alcuni opinano, ovvero una interpretazione esplicativa delle medesime, secondo l'avviso di altri - non può non essere risoluta se non con una legge costituzionale, la quale esplicitamente riconosca la possibilità di affidare la risoluzione delle controversie tributarie anche ad organi speciali di giurisdizione.

A soddisfare tale esigenza è stato predisposto, con il concerto del Ministero di Grazia e Giustizia - che pienamente consente sulle suesposte necessità circa l'indirizzo da dare alla riforma in parola - il disegno di legge costituzionale *(1)*, con il quale si stabilisce, appunto, che la soluzione delle controversie tributarie può essere affidata, con legge ordinaria, ad organi speciali di giurisdizione, fermo restando il disposto dell'art. III della Costituzione, in guisa da fare salva la possibilità di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione, per violazione di legge, avverso la decisione degli organi predetti.

(1) L'unico articolo del disegno di legge è così formulato: «La soluzione delle controversie tributarie può con legge ordinaria essere affidata ad organi speciali di giurisdizione tributaria, fermo il disposto dell'art. III della Costituzione».

PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro bandisce tre concorsi provinciali per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico.

Possono partecipare ad essi:

a) prestatori d'opera (operai ed impiegati) che abbiano prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola e artigiana aventi sede nella Provincia di Nuoro, con un minimo di anni 25: premi n. 9;

b) imprese individuali o familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività, se industriali o commerciali, ovvero più di 25 anni se a carattere artigiano: premi n. 4;

c) piccole imprese industriali, commerciali, agricole zootecniche o artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende o nei servizi al pubblico, notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale: premi n. 2.

Gli aspiranti ai premi devono presentare domanda in carta libera alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro - Via Deffenu - entro il 31 luglio 1953, corredandola dei seguenti documenti e specificando a quale categoria intendono concorrere:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta.

Alla Redazione del «Notiziario» potranno esser richieste particolareggiate notizie sulle modalità dei concorsi in parola.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Circolazione di autocarri medi e leggeri

A quanto viene riferito sarebbe allo studio la possibilità di rivedere la legislazione vigente in rapporto alla circolazione degli autocarri medi e leggeri, sulla base di una proposta secondo la quale per i motocarri leggeri dovrebbe essere abolita ogni distinzione di «conto proprio» a «conto terzi» lasciando ad essi la più completa libertà, esonerando altresì dal contingentamento delle autorizzazioni al trasporto di merci per conto di terzi gli autocarri di media portata (da 26 a 50 q.li) impiegati senza rimorchio.

Con tale libertà si otterrebbe il vantaggio di liberare questi autoveicoli dalla procedura lunga e complessa del rilascio di licenze esonerando altresì tali veicoli dalle tasse di concessione. Ripetutamente è stata lamentata la procedura estenuante e complessa a cui debbono essere sottoposti i modesti possessori di semplici furgoncini con motore ausiliario, sia pure di una portata di 1 o 2 q.li, per poter ottenere l' autorizzazione al trasporto merci.

La ragione del provvedimento - a quanto riferisce l' A. R. I. - va anche posta in relazione al vantaggio che ne trarrebbero le piccole aziende agricole che potrebbero trasportare merce per proprio conto e per conto anche di terzi sui mercati cittadini.

Patente di guida per autocarri autorizzati al trasporto di merci in conto terzi.

Il Ministero dei Trasporti, con circolare n. 6171 - CA. 12 del 2 Maggio 1952, in relazione ad un quesito posto per conoscere di quale grado di patente debbano essere muniti i conducenti degli autocarri autorizzati al servizio di noleggio per il trasporto di merci in conto terzi, precisa, che dovendosi ritenere tali trasporti adibiti ad uso privato, per la guida degli stessi occorre sempre la patente di 2° grado tanto nel caso del proprietario, come quando siano condotti da persona diversa.

La patente di 3° grado è invece necessaria per la guida di autoveicoli adibiti al servizio pubblico, espressamente definito come tale, quali i servizi da piazza e i servizi di linea per trasporto di merci.

Per gli autoveicoli in servizio di noleggio da rimessa

Il Ministero delle Finanze ha comunicato che da un attento ed approfondito esame delle vigenti norme in materia di tasse automobilistiche, compiuto di recente da questo Ministero, è risultato, in modo indubbio, che le «Avvertenze», riportate in calce alla tariffa allegato B del R. D. 30-12-1923 n. 3283 - circa l' obbligo da parte delle autovetture adibite al servizio di noleggio da rimessa di avere un distintivo esterno attestante il godimento della tassa di circolazione ridotta - non possono considerarsi più in vigore, in quanto non sono state più richiamate nelle tariffe che successivamente hanno sostituito la suindicata tariffa B.

Ne consegue che gli esercenti autoveicoli in servizio di noleggio da rimessa in regola con la documentazione prescritta per tale attività, usufruiscono «ope legis» della riduzione di tassa di circolazione prevista, senza obbligo di munirsi della speciale targhetta di cui alla circolare di questo Ministero 7 Dicembre 1948, n. 104355.

Deprezzamento delle vetture nuove

Non mancherà di destare interesse tra gli automobilisti italiani il risultato dell' indagine statistica che da «Rassegna Stampa Estera» abbiamo stralciato e che riproduciamo. Anche qui deteniamo un primato; se sia vantaggioso o meno resta da dimostrare.

Il settimanale «L'Argus» ha svolto una indagine allo scopo di definire la perdita del valore dopo un anno d' uso delle vetture di grande diffusione. L' inchiesta condotta su otto mercati europei ha fornito i seguenti risultati: Gran Bretagna 12 %, Svezia 17 %, Francia 22 %, Svizzera 30 %, Germania 32%, Paesi Bassi 33% Belgio 37%, Italia 43%, rispetto al costo delle vetture nuove. Per quanto riguarda il mercato Italiano il settimanale ha rilevato che il 43 % di deprezzamento, il più elevato rispetto agli altri mercati europei che sono stati oggetto dell' indagine coincide con la brevità dei termini di consegna e ha aggiunto che si prenda per contro in esame il prezzo delle vetture italiane (comparazione basata su 6 tipi di vetture di grande diffusione) questo segna un aumento del 3 % in un anno (Gennaio 1953 rispetto al gennaio 1952). Aumento che è il più alto registrato sul mercato degli otto paesi presi in considerazione.

Trattrici agricole in servizio di traino

Circolare n. 1802 M. 104 in data 30-12-1952 del Ministero LL. PP. - Dir. Gen. Viabilità.

In accoglimento di conformi premure formulate dagli Enti interessati, circa l' impiego delle trattrici agricole in servizio di traino su strada, questo Ministero, di concerto con quello dei Trasporti - Ispettorato Gen. M.C.T.C. - proroga, in pendenza dei provvedimenti che dovranno disciplinare defitivamente la materia, la autorizzazione accordata

con circolare 7-1-1952 n. 1608 M. 104 e subordinatamente all' osservanza delle seguenti limitazioni:

1.) l' impiego delle trattrici per il servizio di traino è consentito:

a) per i trasporti di attrezzi o macchine agricole su ruote, i quali per ingombro e peso non superino i limiti stabiliti per gli autoveicoli;

b) per trasporti di prodotti agricoli e sostanze di uso agrario, sempre che detti trasporti abbiano luogo:

— dall' azienda agricola alla più vicina stazione ferroviaria o al più vicino magazzino di raccolta o di vendita o di smaltimento dei prodotti agricoli o fertilizzanti e viceversa;

— dall' azienda agricola ad uno stabilimento di trasformazione dei prodotti agricoli e viceversa;

— dalla casa colonica o domenicale all' azienda agricola; fra podere e podere della stessa azienda o di più aziende aggregate ai fini dell' uso in comune di tali macchine.

2.) La facoltà del servizio di traino è attribuibuita alle sole trattrici agricole gommate, cingolate con soprapattini o con ruote in ferro liscie che siano in possesso del libretto di servizio, sul quale sia stata riportata la annotazione di idoneità alla circolazione stradale.

3.) la portata utile del rimorchio non può superare i 50 q.li.

4.) Nell' esercizio del traino debbono essere osservati i seguenti limiti di velocità oraria:

— Km. 10 se trattasi di trattrice cingolata con sovrappattini o con ruote in ferro liscie che traini un rimorchio con ruote in ferro licie;

— Km, 15 se trattasi di trattrici con sovrapattini o con ruote in ferro liscie che circoli isolatatamente, ovvero di traino in cui la sola trattrice od il solo rimorchio abbia le ruote gommate;

— Km. 25 se trattasi di trattrice con ruote gommate che circoli isolatamente o traini un rimorchio con ruote gommate. In quest' ultimo caso il conducente della trattrice deve essere munito della patente di guida.

Revisione per talune categorie di veicoli per il 1953

Il Ministero Trasporti in applicazione del Codice della Strada ha disposto la revisione per l'anno 1953 degli autoveicoli in circolazione appartenenti alle seguenti categorie:

a) autocarri;

b) rimorchi;

c) treni automobili;

d) motocarri e motofurgoncini;

e) autoveicoli ad uso speciale;

f) autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di persone e di cose;

g) autovetture in servizio pubblico noleggio da rimessa e da piazza;

h) autobus in servizio pubblico di linea e da noleggio da rimessa.

La categoria f) comprende la categoria derivati da autocarro (circ. 116/23/617 dell' 8-1-1951 e 622/23/617 del 31-3-1952); sono quindi escluse dalla revisione le giardinette.

Sono escluse dalla revisione 1953 tutte le altre categorie di autoveicoli eccezion fatta, naturalmente di quelle unità che non revisionate nella revisione generale del 1948 e rimaste inattive nel quadriennio 1949-1952 rientrassero in circolazione nel 1953 e delle giardinette non revisionate nel 1951 o nel 1952.

Diario delle revisioni: - Tenuto anche presente il disposto del penultimo comma dell' art. 78 del Codice della Strada, la revisione dovrà essere effettuata nei seguenti periodi:

a) per i motocarri, motofurgoncini, gli autoveicoli al trasporto promiscuo di persone e di cose: dal 1. Marzo al 30 aprile 1953.

b) per gli autocarri, i rimorchi, i treni automobili, e gli autoveicoli ad uso speciale: dal 1° Maggio al 30 Settembre 1953.

c) per le autovetture adibite al servizio pubblico di piazza e di noleggio da rimessa e per gli autobus adibiti al servizio pubblico di linea e di noleggio da rimessa: dal 1° ottobre al 30 novembre 1953.

Allo scopo di disciplinare l'affluenza degli autoveicoli ed al fine di evitare eccessivi affollamenti i singoli proprietari saranno invitati individualmente e con conveniente anticipo a mezzo cartolina di «Invito alla revisione».

Si rammenta che gli autoveicoli devono essere presentati alla visita nella normale attrezzatura di marcia, e che ai sensi dell' art. 81 del Codice della Strada verrà disposto il ritiro della licenza di circolazione degli autoveicoli che verranno sorpresi a circolare dopo scaduto il termine fissato, senza che siano stati sottoposti a revisione o per i quali l' esito di questa sia stato sfavorevole (revisione negativa e revisione ripetere).

ISTITUTO "LINCE" TEMPIO (SASSARI)
INFORMAZIONI COMMERCIALI
PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Aprile 1953

Agricoltura

Le vicende climatiche del mese di maggio hanno avuto un decorso variabile. Infatti, mentre nei primi giorni le perturbazioni hanno interessato quasi tutto il territorio della provincia determinando frequenti annuvolamenti accompagnati da pioggie persistenti, successivamente si sono avute giornate serene interrotte quà e là da qualche sporadica precipitazione. Solo negli ultimi giorni sono cadute di nuovo pioggie abbondanti a carattere temporalesco. Si è pure registrata qualche grandinata di limitata intensità ed estensione. La temperatura ha fatto registrare leggere oscillazioni, mantenendo una tendenza verso l' aumento. Hanno soffiato, in prevalenza, venti deboli e moderati provenienti dai vari quadranti.

In linea di massima, tale andamento climatico ha avuto favorevoli riflessi su quasi tutte le colture praticate, e in modo particolare sui cereali e sui pascoli.

L' aspetto vegetativo del frumento, che si trova nella fase di spigatura in quasi tutta la provincia, ad eccezione di alcune zone di montagna, si presenta soddisfacente soprattutto nelle zone di pianura e di collina; promettenti anche l' orzo e l' avena.

Sono stati ovunque ultimati i lavori di semina del granoturco e di altre colture sarchiate.

I pascoli, il cui sviluppo si presenta ottimo in quasi tutte le zone della provincia, offrono abbondante alimentazione al bestiame.

La vite e l' ulivo si trovano nella fase iniziale di fioritura che è abbastanza promettente, mentre i fruttiferi, specie le nespole e le ciliegie che sono in fase di maturazione, presentano una scarsa produzione.

Sono in corso i lavori di falciatura dei prati naturali ed artificiali, degli erbai annuali e quelli di mietitura dell' orzo; questi ultimi limitatamente ad alcune zone di pianura.

Prosegue la raccolta delle fave, mentre si è iniziata negli ultimi giorni del mese, quella delle patate primaticce.

Normale si presenta, in generale, l' allegagione delle pomacee e delle drupacee.

Lo stato di nutrizione del bestiame è ottimo nella maggior parte dei Comuni della provincia, mentre quello sanitario si presenta buono.

In varie zone della provincia sono in corso le operazioni di lotta contro le cavallette.

Più che sufficienti si sono rivelate le disponibilità di mano d' opera, di concimi e di antiparassitari, mentre sempre insufficiente permane l' impiego di questi ultimi da parte degli agricoltori.

Le superfici investite a frumento, orzo, avena e granoturco nella attuale campagna agricola sono risultate le seguenti:

	Campagna 1951-52	Campagna 1952-53
– frumento	Ha. 54.826	56.125
– orzo	» 14.560	14.800
– avena	» 1.585	1.700
– granoturco primaverile	» 500	460

Terre incolte assegnate ai contadini

I seguenti dati ufficiali, recentemente pubblicati dall' Istituto Centrale di Statistica, riguardano la situazione al 31 dicembre 1952 delle terre incolte assegnate ai contadini:

	N.	Superficie Ha.
– domande presentate da cooperative	394	83.274
– assegnazioni effettuate	751	26.355
– concessioni scadute o revocate	269	5.529
– concessioni in atto	483	20.905

Ed ecco la situazione delle domande di nuova concessione pervenute all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro da parte di cooperative agricole dal 1° gennaio al 30 aprile del 1953 ed attualmente in attesa di giudizio:

	N.	Superficie Ha.
– domande di nuova concessione	45	10.006

Zootecnia

Organizzata dall' Ispettorato Agrario di Nuoro, ha avuto luogo a Macomer, il 23 maggio, una rassegna provinciale per bovini di razza bruno-alpina e bruno-sarda iscritti all' albo genealogico ed al controllo del latte. Numerosi sono stati gli allevatori ed i tecnici convenuti all' interessante manifestazione zootecnica che ha avuto pieno successo sia per la quantità che per le qualità dei soggetti esposti. Particolarmente ammirato è stato il gruppo dei tori bruno-alpini importati dalla Svizzera per il miglioramento dei nostri allevamenti. soddisfacenti sono stati i risultati ottenuti alle prove di mungitura. La migliore produzione è stata conseguita da una vacca presentata da un allevatore di Macomer, la quale nelle 24 ore ha prodotto Kg. 26,160 di latte.

Principali coltivazioni e produzioni agrarie

L' Istituto Centrale di Statistica, nel suo ultimo bollettino di Statistica di maggio, ha pubblicato i dati relativi alla produzione di olive e di olio negli anni 1951 e 1952, che per la provincia di Nuoro risultano i seguenti;

		1951	1952
– olive prodotte		q.li	116.150	115.160
di cui:				
– olive destinate al consumo diretto		»	1.630	1.610
– » » alla oleificazione		»	114.520	113.550
– olio prodotto		»	19.130	19.840
– resa per q.le di olive Kg.		»	16,7	17,5

Come vedesi, la produzione di olive è stata nel 1952 inferiore di q.li 990 rispetto al 1951, mentre la produzione di olio è stata invece leggermente superiore (+ 710 q.li) in dipendenza della resa più alta delle olive avutasi nel 1952, sempre rispetto a quella del 1951.

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Dorgali, Oliena, Bitti) hanno registrato nel mese di aprile (i dati di maggio non sono ancora noti) le seguenti cifre riferentisi al peso morto (in quintali):

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	TOTALE
Aprile 1952	168	199	54	421
Marzo 1953	227	156	122	505
Aprile 1953	237	228	80	545

Nel complesso, quindi, le macellazioni hanno segnato in aprile un aumento dell' 8% circa rispetto al precedente mese di marzo e del 30% rispetto al corrispondente mese di aprile 1952.

In particolare tale aumento rispetto a marzo del 1953 è dovuto alle macellazioni bovine e ovine, mentre quelle suine risultano alquanto inferiori per ovvie ragioni di carattere stagionale.

Sull' andamento della pesca in provincia non si conoscono ancora i dati di maggio relativi al pescato venduto nei principali mercati di produzione (Bosa, Tortolì, Dorgali, Siniscola, Orosei); si ritiene però che le migliorate condizioni atmosferiche abbiano favorevolmente influito sull' attività svolta in questo settore.

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

PRODOTTI



Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a siere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO"

Industria

L' andamento produttivo non ha presentato in maggio particolari variazioni e aspetti di notevole interesse, tranne una maggiore attività di carattere stagionale verificatosi nel settore boschivo e caseario.

La produzione di formaggi e in particolare del «pecorino-romano» si presenta quest'anno più favorevole di quelle dello scorso anno in dipendenza di una maggiore disponibilità di latte dovuta alla generale abbondanza dei pascoli finora favoriti dall' andamento stagionale e al soddisfacente stato sanitario del bestiame.

Di contro, nel settore boschivo si segnala, nell'attuale campagna silvana, nei confronti di quella precedente, una certa contrazione della produzione del carbone vegetale per le diminuite richieste sia dal Continente che dal mercato locale per l' introduzione in continuo aumento del gas in bombole anche nei centri più piccoli ed isolati della provincia.

Soddisfacente, nel complesso, la situazione dell' industria tessile, edile e molitoria, anche se l' attività di quest' ultima risulti alquanto ridotta per le diminuite disponibilità di cereali.

Particolarmente depresso invece il settore minerario: nel bacino carbonifero di Seui è stata ripresa, dopo il noto sciopero di tutte le maestranze dipendenti, l'attività estrattiva (antracite), ma in misura sensibilmente ridotta rispetto a quella normale, mentre peraltro la consistenza della mano d' opera ivi occupata risulterebbe attualmente inferiore – secondo notizie non ancora confermate dall'azienda mineraria interessata – del 30-35% circa rispetto a quella di tre mesi addietro.

Nella Miniera Cuprifera di Gadoni, poi, oltre ad un orario di lavoro ridotto, adottato dal 1° aprile u. s., si sono avuti in maggio preannunciati ulteriori licenziamenti (una ventina di operai circa). Conseguentemente il numero dei dipendenti è sceso a poco più di 110 unità.

Attività pressochè stazionaria nelle miniere di talco e negli altri settori estrattivi della provincia.

Attività sempre ridotta nel settore conciario sia per la scarsa attrezzatura tecnica dei pochi impianti industriali esistenti, che per la concorrenza sui mercati dei prodotti conciari d' importazione di qualità superiore.

Le ordinazioni sul mercato interno hanno mantenuto una intonazione calma; nessun miglioramento è stato segnalato per quanto riguarda i prodotti minerari (antracite e minerali cupriferi).

Le esportazioni all'estero (formaggio, sughero, talco) sono risultate in complesso stazionarie, non essendo intervenuti elementi nuovi, atti a migliorare i nostri rapporti commerciali con i diversi paesi.

Normali e regolari i rifornimenti per le materie prime.

Non si sono verificate novità degne di rilievo per quanto riguarda le giacenze di prodotti.

Le disponibilità di energia elettrica e dei vari tipi di combustibili hanno soddisfatto in pieno le esigenze della popolazione.

Adeguata la disponibilità di mano d' opera e discreti, nel complesso, i rapporti di lavoro fra aziende e dipendenti.

Non si è verificato in maggio alcuno sciopero nè agitazioni che abbiano turbato il normale andamento produttivo.

A completamento di tali premesse, si ritiene opportuno riportare di seguito alcune risultanze statistiche relative al settore dei lavori pubblici in provincia.

I lavori suddetti condotti per conto dello Stato sono risultati nel mese di maggio i seguenti:

	APRILE 1953		MAGGIO 1953	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	111	1.739.607	115	1.974.034
lavori iniziati nel mese	16	281.837	23	215.683
lavori ultimati nel mese	9	47.460	11	83.727
lavori in corso alla fine del mese	115	1.974.034	127	1.115.990
giornate oper. impiegate	N. 33.911		N. 39.849	

Il numero delle giornate-operaio impiegate in maggio supera di 5.938 unità (17,5%) quello registratosi nel precedente mese di aprile.

Superiori come numero i lavori iniziati in maggio, mentre il relativo importo risulta leggermente inferiore.

Superiori sia come numero che come importo i lavori ultimati nel mese in esame.

Superiori come numero i lavori in corso a fine maggio, sempre rispetto ad aprile, mentre il relativo importo risulta sensibilmente inferiore.

Nelle sedute tenutesi il 24 e 30 aprile, e il 5 maggio 1953 il Comitato Esecutivo della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato i seguenti progetti di lavori da eseguirsi in questa provincia per un importo complessivo di L. 1.791.165.960:

Viabilità ordinaria (sistemazioni)

Amm.ne Prov.le Nuoro – Strada da Nuoro a Siniscola 1° tronco L. 20.596.960;

Amm.ne Prov.le Nuoro – Strada Nuoro-Benetutti: tr. da provinciale Nuoro-Monti a conf. prov. Sassari L. 141.000.000;

Bonifiche

C/B Nuorese Siniscola Posada Torpè – Opera di sistemazione e correzione del tronco vallivo del torrente le «Grazie» presso Siniscola L. 11.340.000;

C/B Nuorese – Progetto di massima per la irrigazione della Piana di Siniscola-Posada-Torpè L. 1.529.490.000;

C/B Nuorese – Danni di forza maggiore alle opere di sistemazione idraulico – valliva della Piana di Posada fra la strada Siniscola-La Caletta ed il Rio Posada L. 647.000;

Bacini montani

Ufficio del Genio Civile Nuoro – Sistemazione idraulico-connessa del b. m. del Cedrino-Sottobac. Sologo L. 88.092.000.

Il movimento del numero degli esercizi delle ditte industriali durante il mese di maggio indicato qui di seguito è da ritenersi ancora influenzato dall' aggiornamento in corso dell'anagrafe camerale a seguito degli accertamenti eseguiti presso i comuni della provincia e che ha portato all' iscrizione o alla cancellazione di numerose ditte specialmente nel settore artigiano:

a) iscrizioni: n. 34
b) cessazioni » 3

Nei primi cinque mesi dell' anno in corso risultano rilasciati complessivamente n. 20 nuovi permessi e concessioni per ricerche minerarie in territorio della provincia.

Commercio

L' attività commerciale non ha registrato, in generale, variazioni degne di particolare rilievo, rispetto al precedente mese di aprile.

Solo nel settore dell' abbigliamento le vendite al dettaglio hanno presentato qualche primo segno di ripresa data la maggiore propensione agli acquisti da parte del pubblico che ha iniziato in maggio i normali rifornimenti di stagione, mantenutisi peraltro su scala modesta in dipendenza del ritardo nel miglioramento delle condizioni atmosferiche stagionali.

Le giacenze di negozio, sempre nel settore dell' abbigliamento, hanno dimostrato una tendenza all' aumento per l' arrivo dei nuovi campionari primaverili – estivi. La situazione nel settore dei tessuti e generi di abbigliamento permane piuttosto pesante e vari negozi sono ricorsi a vendite straordinarie per motivi di realizzo per alleggerire i negozi degli articoli fuori stagione o fuori moda.

Dalle periodiche rilevazioni effettuate dal Comune Capoluogo, i prezzi di minuta vendita, per i generi di abbigliamento, sono risultati pressochè stazionari nel mese in esame.

Per quanto riguarda invece i generi alimentari si è rilevato una leggera diminuzione dei prezzi di alcuni prodotti ortivi (piselli, carciofi, fave) e delle uova, e, di contro, un ulteriore aumento dei prezzi della frutta fresca (arance e mele) per agioni stagionali.

Invariati i prezzi di tutti gli altri generi alimentari di maggior consumo.

Normali si sono palesati gli approvvigionamenti e le distribuzioni i tutti i settori merceologici.

Particolarmente rifornito è risultato il mercato ortofrutticolo e della carne, e in certi giorni anche quello ittico.

L' andamento delle esportazioni ha segnato la richiesta di un visto di fattura per q.li 43 di formaggio pecorino «romano» e «fiore sardo» (diretto in Francia) per un valore di lire 3 milioni e 400 mila circa.

Movimento commerciale marittimo

Nel mese di maggio si è registrato nei porti della Provincia (per la quasi totalità negli scali di Arbatax e Bosa) un certo incremento del traffico rispetto al precedente mese di aprile, sia per quanto riguarda il numero delle unità in arrivo e in partenza che la loro stazza complessiva.

Sensibilmente superiore, sempre rispetto ad aprile, il tonnellaggio delle merci sbarcate (+ 51% circa) mentre quello delle merci imbarcate ha segnato una lievissima diminuzione (— 2%).

Le principali merci imbarcate sono state (in tonn.): antracite 260, talco grezzo 207, minerali di ferro 87, carbone vegetale 380, legna da ardere 460, sughero grezzo 117, formaggio 6, merci varie 4.

ANNO Mese	ARRIVI			PARTENZE		
	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.
1953						
Aprile	30	5.017	798	30	5.017	1.550
Maggio	42	6.487	1.203	40	6.265	1.521

Il movimento anagrafico degli esercizi commerciali, per i quali vale ancora la stessa considerazione fatta per gli esercizi industriali, ha segnato in maggio le seguenti variazioni:

a) iscrizioni: n. 40
b) cessazioni » 1

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di maggio, rispetto al precedente mese di aprile, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Ulteriore aumento del prezzo del grano duro, essendo diminuite le relative scorte di prodotto. Mercato con richieste discretamente attive e prezzi che si mantengono sempre sostenuti da parte dei produttori.

Invariati i prezzi degli altri cereali e leguminose, la cui richiesta si mantiene debole.

Vini: Invariati i prezzi dei vini, che si mantengono però sostenuti anche per l' andamento discretamente attivo del mercato di tale prodotto.

Olio d' oliva: Ugualmente invariati sono rimasti i prezzi dell' olio, il cui andamento del mercato si mantiene calmo.

Prodotti ortofrutticoli: Aumenti dei prezzi delle patate di massa e novelle, dei finocchi e dei limoni, per le attive richieste e per le diminuite disponibilità di prodotto sul mercato; riduzione dei prezzi dei piselli e fave freschi e dei carciofi, determinata da fattore stagionale.

L' andamento del mercato dei prodotti ortivi si mantiene sempre normalmente attivo.

Invariati sono rimasti i prezzi delle mandorle, la cui richiesta di prodotto sul mercato continua a mantenersi debole.

Bestiame da macello: Sostenuti si mantengono i prezzi dei vitelli e vitelloni, mentre si è avuta una riduzione nei prezzi dei buoi e vacche essendo migliorate le relative offerte. Mercato generalmente stazionario per i bovini ed ovini, debole per i suini.

Bestiame da vita: Prezzi sostenuti e andamento attivo del mercato per i vitelloni, mentre per gli altri capi si mantiene stazionario.

Latte alimentare: Prezzi sostenuti e andamento attivo del mercato.

Formaggi: Aumenti dei prezzi del formaggio produzione 1952-53, in conseguenza del maggior periodo di stagionatura del prodotto e per l' esaurirsi delle scorte della vecchia produzione.

L' andamento del mercato continua a mantenersi attivo e con prezzi sempre sostenuti.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Aumenti dei prezzi delle pelli crude ovine e caprine, mentre i prezzi delle pelli bovine e e dei conciati sono rimasti invariati. L' andamento del mercato si mantiene calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Riduzione dei prezzi legali del solfato di rame e dell' ossicloruro di rame, a seguito della determinazione di tali prezzi dal Comitato Provinciale Prezzi per la campagna 1953 sulla base dei nuovi prezzi fissati alla produzione.

Lieve riduzione dei prezzi del fieno, essendo diminuite le relative richieste; aumento dei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportato dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono sempre attive.

In leggera ripresa risultano altresì le vendite dei carburanti per uso agricolo, essendo migliorate le relative richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono avute delle riduzioni o flessioni nei prezzi della pasta alimentare, riso, conserva di pomodoro, grassi, salumi e pesci conservati. I prezzi degli altri generi alimentari e coloniali sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, con buone disponibilità di prodotto sul mercato; sostenuti e tendenti all' aumento i prezzi del legname da opera, con andamento attivo del mercato; anche i prezzi del sughero lavorato continuano a mantenersi sostenuti e con andamento calmo del mercato, mentre risultano cedenti i prezzi del sugherone e sugheraccio.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione risultano degli aumenti per alcune specie di legname da opera d' importazione, mentre si sono avute delle ulteriori riduzioni nei prezzi del ferro e prodotti affini; pressochè invariati sono rimasti invece i prezzi dei laterizi, per i quali vi sono delle difficoltà nei relativi approvvigionamenti.

Le vendite locali dei materiali da costruzioni hanno segnato un leggezo miglioramento rispetto al mese precedente.

Talco industriale: Prezzi stazionari, con mercato debole per limitate richieste.

Tariffe autotrasporti: Anche le tariffe degli autotrasporti sono rimaste invariate.

Credito

La situazione del credito in Provincia si è mantenuta in maggio pressochè stazionaria rispetto a quella di aprile. L'affluenza del risparmio ha segnato un lieve aumento, mentre stazionarie sono rimaste le richieste di credito.

Invariati, sempre rispetto ad aprile, i saggi di sconto.

L' ammontare degli sconti e anticipazioni concessi dalla Banca d' Italia ha segnato in maggio – come risulta dai dati che seguono – un aumento complessivo di lire 519 milioni 316 mila (+ 311%) rispetto al precedente mese di aprile, mentre risulta pure superiore di lire 239 milioni 936 mila nei confronti del corrispondente mese di aprile 1952 (54%).

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
Maggio 1952	392.000	54.000	446.000
Aprile 1953	50.000	116.620	166.620
Maggio 1953	612.000	73.936	685.936

I depositi postali (compresi i buoni fruttiferi) hanno presentato anche in marzo (ultimi dati in possesso di questo Ufficio) un soddisfacente incremento. Infatti dalla fine di febbraio alla fine di marzo 1953, il credito dei depositanti è passato da L. 2.374.745.000 a L. 2.408.259.000 (compresi gli interessi capitalizzati nel 1952); con un aumento, quindi, in cifra assoluta di L. 33 514.000.

In particolare, per quanto riguarda l' incremento registratosi nel mese di marzo, si rileva che esso è stato superiore, in cifra assoluta, di L. 8.386.000 rispetto all' incremento avutosi nel precedente mese di febbraio.

Ed ecco qui di seguito i dati analitici sul movimento dei depositi postali nei primi tre mesi del 1953:

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
Anno 1952	802.772	509.109	+ 293.663	2.198.562 (a)
Genn. 1953	90.655	37.613	+ 53.042	2.348.953 (b)
Febbr. 1953	60.920	35.128	+ 25.792	2.374.745 (b)
Marzo 1953	76.641	43.127	+ 33.514	2.408.259 (b)

(a) compresi interessi capitalizzati nel 1951
(b) » » » » 1952

Dissesti e protesti

Fallimenti

Nel mese di maggio non risulta finora dichiarato alcun fallimento.

Protesti cambiari

L' insolvenza cambiaria nel mese di marzo 1953 (i dati di aprile sono ancora in fase di raccolta e di elaborazione a causa dei ritardi con cui vengono rimessi all' Ufficio provinciale di Statistica dai Tribunali della Provincia), ha segnato un sensibilissimo peggioramento nei confronti del precedente mese di febbraio, sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che il relativo importo.

Infatti, il numero dei protesti relativi ai pagherò e alle tratte accettate risulta quasi raddoppiato (da n. 383 a n. 723), mentre il relativo ammontare è quasi triplicato essendo salito da L. 7.524.456 a L. 20.930.939.

Il movimento delle tratte non accettate, ha segnato, invece, sempre rispetto a febbraio, una certa flessione sia per quanto riguarda il numero (da n. 479 a n. 392) che l'importo il quale risulta inferiore di L. 2.692.485.

Per quanto riguarda infine gli assegni bancari emessi a vuoto, si è avuto in marzo un solo effetto protestato per l'importo di L. 60.000.

Ciò premesso, si riportano qui di seguito i dati analitici relativi all' andamento dell' importante fenomeno nei singoli mesi del primo trimestre del 1953 e quelli dei corrispondenti periodi dell' anno precedente:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1952								
genn.	300	6.664.603	18	2.827.470	175	6.054.463	493	15.546.536
febb.	286	6.555.457	2	950.000	176	5.362.664	464	12.868.121
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
1953								
genn.	738	18.536.991	=	=	295	9.863.009	1033	28.400.000
febb.	383	7.470.341	1	250.000	497	16.323.867	879	24.044.208
marzo	723	20.930.939	1	60.000	392	13.293.877	1116	34.284.816

L' elenco nominativo dei protesti pubblicati in questo «Notiziario» relativo ad aprile è parziale, essendo ancora incompleto dei dati riguardanti i comuni di questa provincia cadenti nel circondario del Tribunale di Cagliari il quale non li ha ancora comunicati. Pertanto, l'esame delle risultanze statistiche dei protesti elevati nel mese di aprile, viene rimandato al prossimo numero.

Costo della vita

Secondo le risultanze dei dati elaborati dall' Ufficio Provinciale di Statistica, figurano invariati, nel mese di maggio, i capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce, spese varie. L' indice complessivo del costo della vita presenta una lievissima variazione in aumento (0,32%) sul precedente mese di aprile, dovuta all' incidenza del solo capitolo alimentazione in dipendenza degli aumenti registratisi nei prezzi di alcuni prodotti ortofrutticoli, per ragioni di carattere stagionale.

Ed ecco gli indici analitici relativi al fenomeno per i primi cinque mesi del 1953 (fino al mese di marzo gli indici sono quelli desunti dal Bollettino mensile dell' Istituto Centrale di Statistica):

Anni e Mesi	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
Gennaio	6.113	6.130	2.361	5.594	5.988	5.508
Febbraio	6.169	6.308	2.361	5.596	5.912	5.549
Marzo	6.149	6.308	2.361	5.577	5.912	5.535
Aprile	6.164	6.308	2.361	5.594	5.912	5.546
Maggio	6.192	6.308	2.361	5.594	5.912	5.556

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI MAGGIO 1952

A) ISCRIZIONI

14223 – *Sechi Giuseppe Nuoro* - Carni fresche macellate. 4-5-53.

14224 – *Dr. Daddi Antonio - Nuoro* - Rappresentanze e depositi, assicurazioni, trasporti. 4-5-53.

14225 – *Soc. di fatto Carta Antonio e Andrea - Fonni* - Industria boschiva. 5-5-53.

14226 – *Soc. di fatto Corronca Giuseppe e figli - Cuglieri* - Frangitura delle olive. 5-5-53.

14227 – *Brandinu Salvatore - Sarule* - Fabbricazione di acque gassate. 5-5-53.

14228 – *Pastorini Carlo - Nuoro* - Terraglie, ceramiche, frutta, verdura. 6-5-53.

14229 – *Sulas Bachisio Angelo - Bolotana* - Amb. frutta, verdura, olio d' oliva, formaggi. 7-5-53.

14230 – *Ana Vittorio - Aritzo* - Amb. frutta, verdura, carbone, legname, torroni. 2-5-53.

14231 – *Meloni Giovanna - Flussio* - Amb. lavori in asfodelo. 9-5-53

14232 – *Zoroddu Agostino - Orotelli* - Raccoglitore di lana sudicia per conto del Gruppo Lanario Sardo «ALAS» di Macomer. 9-5-53.

14233 – *Soc. di fatto A.C.I.S. (Azienda Commerciale Industria) Dott. I. Gana & A. Sanna - Tortoli* - Commingr. e minuto di materiale da costruz. e sughero. Industria del sughero e fabbricazione di blocchi di cemento. 12-5-53.

14234 – *Campus Giovanna - Bosa* - Tessuti, confezioni, maglieria, mercerie, biancheria. 13-5-53.

14235 – *Pirastu Emanuele - Gairo* - Alimentari e vini in fiaschi. 13-5-53.

14236 – *Palmieri Attilia - Osini* - Amb. frutta, verdura, torroni, dolciumi. 13-5-53.

14237 – *Loddo Antonio - Sorgono* - Amb. orologeria, cancelleria, articoli ottici, fotografici ed elettrici. 13-5-53.

14238 – *Sale Antonio - Macomer* - Raccoglitore di lana sudicia per conto dell' «ALAS» di Macomer. 13-5-53.

14239 – *Floris Monserrato - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 15-5-53.

14240 – *Angius Geom. Vittorio - Loceri* - Costruzioni edili. 15-5-53.

14241 - *Piras Francesco - Tresnuraghes* - Costruzioni edili. 15-5-53.

14242 - *Cocco Giuseppe - Scanomontiferro* - Raccoglitore di lana sudicia per conto del Gruppo Lanario Sardo ALAS di Macomer. 15-5-53.

14243 - *Cancagni Giovanni - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi. 18-5-53.

14244 - *Cossu Sebastiano - Modolo* - Amb. frutta, verdura, olio, pesci. 18-5-53.

14245 - *Guiso Giuseppe - Orosei* - Fabbricazione di blocchetti di cemento. 18-5-53.

14246 - *Quatrini Mario - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 19-5-53.

14247 - *Boi Aurelia - Gairo* - Tessuti, mercerie, mobili. 19-5-53.

14248 - *Meloni Salvatore - Sadali* - Autotrasporti per conto di terzi. 20-5-53.

14249 - *Zoroddu Sedastiana - Orotelli* - Amb. uova e pollame. 21-5-53.

14250 - *Simula Francesco - Modolo* - Amb. frutta e verdura. 21-5-53.

14251 - *Dore Giuseppe - Suni* - Cicli e accessori, riparazioni. 21-5-53.

14252 - *Moro Luigi - Tiana* - Commestibili, dolciumi, mobili e articoli di arredamento, ferramenta e altro. 21-5-53.

14253 - *Soc. di fatto Cadau Michele e Giovanni - Fonni* - Autotrasporti per conto di terzi. 23-5-53.

14254 - *Tiana Bachisio - Bolotana* - Taglio piante per trasformazione fondiaria e lavori marginali in agricoltura. 25-5-53.

14255 - *Satta Giovanni - Gavoi* - Abbigliamento e calzature. 26-5-53.

14256 - *Demurtas Melchiorre - Bitti* - Industria alberghiera. 27-5-53.

14257 - *Lai Eusebio - Lanusei* - Lavori edili. 27-5-53.

14258 - *Vespertino Maria - Nuoro* - Amb. frutta fresca e secca, verdura, agrumi, cereali, frutti di mare, pesci. 27-5-53.

14259 - *Bonu Antonietta - Ortueri* - Cucine a gas e materiale elettrico. 27-5-53.

14260 - *Corda Francesco - Dualchi* - Comm. ingrosso e al minuto di materiale da costruz. in genere. 28-5-53.

14261 - *Porcu Pietrino - Dualchi* - Materiale elettrico e apparecchi idraulici. 28-5-53.

14262 - *Vinci Raffaele - Dualchi* - Commercio ingrosso e al minuto di materiale da costruzione. 28-5-53.

14263 - *Picca Francesco - Oliena* - Calzature. 28-5-53.

14264 - *Soc. di fatto Pintore Giovanni & C. - Desulo* - Industria boschiva. 29-5-53.

14265 - *Calledda Emanuele - Genoni* - Barbiere. 29-5-53.

14266 - *Cao Francesco - Genoni* - Alimentari. 29-5-53.

14267 - *Dessi Piero - Genoni* - Sartoria. 29-5-53.

14268 - *Laconi Giuseppe - Genoni* - Molitura cereali. 29-5-53

14269 - *Mereu Edmondo - Genoni* - Alimentari. 29-5-53.

14270 - *Onida Giovanni - Genoni* - Falegname. 29-5-53.

14271 - *Pitzalis Marina - Genoni* - Alimentari. 29-5-53.

14272 - *Pusceddu Giovanni - Genoni* - Calzolaio. 29-5-53.

14273 - *Putzu Antonio - Genoni* - Calzolaio. 29-5-53.

14274 - *Saderi Emilio - Genoni* - Fabbro. 29-5-53.

14275 - *Sedda Antonio - Genoni* - Calzolaio. 29-3-53.

14276 - *Serra Luigia - Genoni* - Alimentari. 29-5-53.

14277 - *Tatti Vincenzo - Genoni* - Macellaio. 29-5-53.

14278 - *Zaru Francesco - Genoni* - Macellaio. 29-5-53.

14279 - *Zucca Lorenzo - Genoni* - Barbiere. 29-5-53.

14280 - *Murtas Antonio - Galtelli* - Officina lavorazioni e riparazioni meccaniche. 29-5-53.

14281 - *Pisanu Pietro Giulio - Galtellì* - Costruzione e riparazione veicoli in legno. 29-5-53.

14282 - *Melis Pietro - Lotzorai* - Costruzione e riparazione veicoli in legno. 29-5-53.

14283 - *Piras Luigi - Lotzorai* - Calzoleria. 29-5-53.

14284 - *Pischedda Nino - Lotzorai* - Calzoleria. 29-5-53.

14285 - *Puddu Giuseppe - Lotzorai* - Bar-Caffè. 29-5-53.

14286 - *Uselli Palmiro - Lotzorai* - Sartoria. 29-5-53.

14287 - *Meloni Gavino - Cuglieri* - Calzature e articoli per calzolaio. 30-5-53.

14288 - *Ministru Antonio - Cuglieri* - Stagnaio, idraulico. 30-5-53.

14289 - *Murgia Carlo - Seui* - Amb. frutta, verdura, pesci, cereali, indumenti nuovi e usati. 30-5-53.

14290 - *Pischedda Luigi - Sindia* - Raccoglitore di lana sudicia per conto del Gruppo Lanario Sardo «ALAS» di Macomer. 30-5-53.

14291 - *Porcu Francesco - Lula* - Autotrasporti. 30-5-53.

14252 - *Barone Maria Caterina - Bitti* - Alimentari, coloniali, acque minerali, carni salate, lardo, strutto, ortaggi, frutta, verdura, pane, formaggio, drogheria, saponi, detersivi, profumerie, estratti per liquori e profumi, insetticidi, cartoleria, abbigliamento, stoviglie. 30-5-53.

B) MODIFICAZIONI

9810 - *Cooperativa Agricola «Andrea Chessa» - Orune* - Aratura meccanica per conto di terzi. 5-5-53.

12983 - *Soddu Francesco - Nuoro* - Rivendita generi alimentari. 11-5-53.

4732 - *Arru Piras Giuseppina - Sorgono* - Cessa il noleggio di rimessa e apre un albergo in via Azuni, 3 12-5-53.

5644 - *Fadda Brau Andrea Sebastiano - Orani* - Riv. gas liquido in bombole e relative apparecchiature (cucine fornelli, ecc.) 13-5-53.

10830 - *Madau Maddalena - Orani* - Cemento, ferro, legname, laterizi. 13-5-53.

13766 - *Cicero Getano - Gavoi* - Commercio all' ingrosso di materiale da costruzione in genere, carbone. 15-5-53.

9247 - *Caria Vincenzo - Cuglieri* - Armi, esplosivi, cristalleria, mercerie. 15-5-53.

11861 - *Cooperativa Lavoratori - Nurallao* - Cessa la vendita di alimentari, coloniali, tessuti, dolciumi, ferramenta, chincaglie, casalinghi e conserva le rimanenti attività. 15-5-53.

13692 - *Soc. di fatto Longu Pasqualino & Mulas Angela Bolotana* - Profumi alcoolici, estratti per liquori, dolciumi, carte da gioco. 16-5-53.

13445 - *Serusi Francesco - Mamoiada* - Autotrasporti per conto di terzi. 25-5-53.

13640 - *Chironi Francesca Maria - Nuoro* - Sale, conserve, formaggio, ricotta, scope. 27-5-53.

11394 - *Manca Dr. Edgardo (DE.RA.VA.) - Nuoro* - Lavori edili. 27-5-53.

7329 - *Caddeo Agostino - Dualchi* - Cessa il commercio, anche di esportazione di carni fresche macellate e agnelli, conserva le rimanenti attività. 28-5-53.

13064 - *Piras Mario - Dualchi* - Pane, coloniali, alimentari, mercerie, chincaglie, cucine a gas e altro. 28-5-53.

13297 - *Continental Radio - Nuoro* - Gas liquidi in bombole e relative apparecchiature. 28-5-53.

C) CESSAZIONI

5877 - *Nonne Giovanni - Ovodda* - Calzolaio. 5-5-53.

12244 - *Carta Antonio - Fonni* - Industria boschiva. 5-5-53.

6654 - *Deiana Candida Maria Rosa - Osini* - Amb. dolciumi, torroni, bibite. 15-5-53.

4297 - *Soc. di fatto Zanda Stefano & F.llo - Desulo* - Noleggio di rimessa. 21-5-53.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di aprile 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
30	Ansicora Bachisio	Nuoro	10.000
11	Biancardi Emiliano	»	10.000
18	Calori Ruiu Pasqualina	»	21.000
30	Cambedda Guido	»	26.095
30	Camboni Giovanna	»	16.872
30	Campagna Carmelo	»	5 000
13	Cappelletti Luciano	»	70.000
30	Carai Maria	»	1.900
7	Chironi Carmela	»	2.822
7	» »	»	60.000
30	Cossu Mario	»	2.895
4	Cugia Iolanda	»	4.000
11	Dassu Antonio	»	2.500
7	Deligia Maria	»	1.920
13	Delogu Raffaela	»	4.678
20	» »	»	11.345
18	» »	»	8.400
20	Deriu Salvatore	»	10.000
20	» »	»	7.000
7	Di Carlo Giuseppina	»	53.685
18	Foddai Giacomo	»	10.500
4	» »	»	1.433
18	Fratta Costantina	»	2.000
30	Gaddette Francesca	»	3.575
11	Gaias Raimondo	»	5.000
18	Gallisai Farnè	»	18.824
30	Gallisai Grazietta	»	27.000
11	Gasparoli Pietrina	»	2.000
30	Guerraccino Antonio	»	19.000
30	Guerraccino Peppina	»	8.500
7	Gusai Antonio Francesco	»	30.174
18	Labbate Osvaldo	»	14.955
30	Lai Gonaria	»	5.000
30	» »	»	3.000
7	Manca Argentina	»	2.000
30	» »	»	3.800
30	Masala Antonietta	»	3.110
11	Masu Antonietta	»	3.000
7	» »	»	3.000
4	Masu Matilde	»	10.000
30	Milia Francesca	»	20.550
4	Mulas Mariantonia	»	2.000
18	» »	»	4.000
30	Mureddu Luigia	»	5.000
4	Musio Peppina	»	3.000
18	Navale Nicola	»	1.600
30	Noli Giuseppe	»	25.000
4	Olla Giosuè	»	5.000
30	Pani Piero	»	25.000
20	» »	»	11.000
7	Pezzi Elena	»	13.600
7	Piras Mallena	»	4.500
7	» »	»	4.500
30	Piras Paolo	»	5.600
18	Piredda Matilde	»	2.000
11	Pirisino Renato	»	4.000
11	Piu Rosalia	»	5.000
30	Porcheri Giovanna	»	3.000
11	Puddu Giovanna	»	76.000
18	Reda Giuseppe	Nuoro	5.000
4	Roccu Giovanni	»	2.000
4	Romitelli Benedetto	»	150.000
13	Saba Giov. Antonio	»	4.000
11	Salinitro Giuseppe	»	10.000
20	Salis Bonaria	»	2.000
20	Salmeri Felice	»	5.000
18	Sechi Salvatore	»	12.000
11	Vendrane Virgilio	»	10.000
30	Veracchi Angelo	»	4.000
3	Guiso Fausto fu Franc.	Bari Sardo	20.000
3	» » » »	» »	20.000
3	» » » »	» »	4.000
22	» » » »	» »	30.000
17	Piras Domenico di Ant.	» »	40.000
2	Sanna Domenico	Birori	3.000
1	» »	»	2.750
21	Milia Giov. Antonio	Bitti	15.400
1	Cappai Angelo	Bolotana	3.665
1	Murgia Giovanni	»	200.000
9	Piras Costantino	»	36.679
1	Sotgiu Peppino	»	3.100
1	Zedda Pietro	»	29.000
17	Mariani Salvatorica	Bortigali	3.000
17	Mele Tommaso	»	20.000
1	Melis Franco di Luigi	»	6.000
1	Nieddu Giov. Maria	»	200.000
1	» » »	»	100.000
16	Uda Antonio e Martini Gaspare	»	40.000
8	Uda Antonio e Falchi Antonio	»	110.677
2	Cabula Andrea	Bosa	12.935
24	Cabula Bartolo	»	75.000
1	Cabula Bartolo Andrea	»	5.000
1	» » »	»	7.500
17	Baldino Antonio	»	9.140
2	Biddau Giommaria	»	30.000
2	» »	»	70.000
2	Casula Antonio Andrea	»	30.000
28	» » »	»	38.000
1	Delitala Franca	»	2.000
17	Deriu Raffaele	»	2.000
3	Fara Agostino	»	58.200
3	» »	»	7.500
3	» »	»	7.000
28	» »	»	5.000
1	Fara Salvatore	»	100.000
23	Lotti Gregorio	»	100.000
1	Masala Mario e Medoro	»	21.000
2	Mastinu Gaetano	»	5.000
2	Piana Laura	»	10.000
17	» »	»	10.000
28	Pili Giuseppino	»	8.120
1	Pilia Elisa	»	4.000
28	Pintus Antonio	»	10.000
28	Salis Maddalena	»	14.000
17	Soddu Daniele	»	2.876
17	» »	»	10.000
17	» »	»	10.000
1	Tidu Pierino	»	14.000
13	Attene Pietrina fu Serafino	Cuglieri	53.140
14	Manca Felice fu Pietro	»	9.635

3	Manca Felice e Attene Pietrina	Cuglieri	45.000
13	Meloni Maria fu Giov. Maria	»	13.300
16	Congias Giovanni	Desulo	20.000
16	Congias Michele	»	50.000
11	Criscuoli Matteo	»	6.000
7	Floris Antioco	»	23.000
1	Peddio Sebastiano	»	6.000
8	Cucca Dore Cipriano	Dorgali	13.239
8	Cucca Serafino	»	2.800
11	Di Patra Giuseppe	»	10.000
17	Mulas Ticca Elena	»	5.000
4	» » »	»	5.000
8	» » »	»	5.000
1	Pira Cosimo	»	4.000
23	Spanu Giovannino	»	14.000
4	Usai Alessandro	»	3.000
8	Useli Pietro	»	8.400
8	» »	»	2.500
7	Bottaru Francesco fu Antonio	Fonni	32.000
22	» » » »	»	17.800
7	Busia Maria fu Salvatore	»	11.453
27	Cicalò Giuseppe fu Pietro	»	9.980
7	» » » »	»	53.500
13	» » » »	»	6.000
29	Piras Salvatore	»	5.730
29	» »	»	2.230
7	Pistis Francesco	»	32.100
27	Agus Mariantonia	Gadoni	2.000
24	Pilia Pietro	»	13.997
8	Careddu Enzo	Galtellì	5.000
27	Costeri Gavino di Giovanni	Gavoi	26.153
2	Depau Salvatore	Ierzu	33.000
1	Lai Nino	»	3.000
17	Lai Nino e Assunta	»	3.900
30	Loi Contu Giovanni	»	5.000
8	Mou Albina	»	100.000
17-3	Aresu Antonio	»	30.000
17-3	Contu Alfredo	»	67.000
17-3	Lai Nino e Lai Assunta	»	3.900
30-3	Loi Contu Antonio	»	5.000
30-3	» » »	»	5.000
1	Melani Sergio	Ilbono	4.000
8	Dettori Francesco	Irgoli	5.000
7	Mossa Francesco	»	2.050
17	» »	»	26.700
17	» »	»	20.150
18	Piredda Domenica	»	4.000
17-3	Adamo Giovanni	Isili	43.220
21-3	» »	»	14.850
21-3	» »	»	15.000
25-3	» »	»	6.361
21-3	Adamo Giuseppe	»	9.183
21-3	Cossu Angelo	»	57.000
21-3	Pulvino Antonio	»	48.000
17-3	Scroccov Vittorio	»	12.000
4-3	Corona Giovanni	Laconi	41.500
4-3	» »	»	40.000
12-3	» »	»	12.000
26-3	» »	»	63.000
12-3	Steri Gesuino	»	4.000
20-3	Elce Angelo	Lanusei	15.940
20-3	Pilliu Antonio	»	9.772
17-3	Pistis Mariangela	»	7.000
17-3	» »	»	16.000
23-3	» »	»	30.000
21-3	Podda Bruno	»	10.000
27-3	Viotti Emilio	»	10.000
1	Angius Giov. Battista	»	14.800
8	Bacchiddu Paolo	»	48.000
3	Demuro Carmine	»	100.000
3	» »	»	100.000
3	» »	»	100.000
3	Demuro Carmine	Lanusei	100.000
3	» »	»	100.000
3	» »	»	100.000
3	» »	»	100.000
16	Ferrero Fiorano	»	6.250
8	Gisellu Giovanni	»	32.000
16	Marras Giovanni	»	9.500
17	Marras Ignazio	»	2.500
17	Mela Enzo	»	7.500
11	Orrù Cesare	»	34.200
1	Ottobrino Benvenuto	»	11.000
3	Piras Raimondo	»	1.850
1	Pistis Mariangela	»	12.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	8.500
1	» »	»	7.500
13	» »	»	9.520
16	» »	»	16.000
16	» »	»	8.500
17	» »	»	6.000
22	» »	»	30.000
22	» »	»	20.000
29	Scattu Giuseppe	»	30.000
29	» »	»	20.000
14	Scattu Salvatore	»	10.000
1	Serra Antonio	»	15.700
8	Tanda Mario	»	5.000
28	Usai Nicolò	»	4.000
28	Viotti Emilio	»	10.000
17	Zurrida Salvatore	»	5.000
7	Attene Antonio	Macomer	8.500
1	Atzori Giovanni	»	3.000
22	Atzori Veneria	»	2.000
13	Baltolu Salvatore	»	2.956
1	Belardinelli Giovine	»	10.000
1	» »	»	15.000
1	Belvedere Nunzia	»	4.500
17	Bonu Pietro	»	2.600
2	Bottani Giuseppe	»	4.000
22	Cadau Giovanna	»	7.000
17	Cadau Giovanni	»	50.000
1	Cadau Giov. Maria	»	3.810
22	» » »	»	14.000
13	Cadau Liscei Giovanna	»	6.000
1	Cansias Sebastiano	»	2.000
1	Carboni Maria Ved. Sitzia	»	5.640
27	» » » »	»	5.640
2	Carboni Maria	»	3.000
1	Caria Agostino	»	4.500
1	Caroni Maria	»	4.000
30	Castello Giuseppe	»	25.000
22	» »	»	17.330
21	» »	»	100.000
21	» »	»	18.000
21	» »	»	20.000
18	» »	»	40.000
16	Castello Mentana Maria	»	25.000
17	» » »	»	7.000
1	Chessa Pilo Giuseppe	»	3.000
1	Colombo Gilberto	»	44.000
1	» »	»	50.000
2	Collu Vincenza	»	10.000
7	Daga Antonio	»	7.000
1	Dangeli Giovanni	»	6.000
17	Demontis Giuseppe	»	8.000
2	Demontis Grazietta	»	9.180
1	» »	»	5.000
30	» »	»	5.881
29	» »	»	11.000
27	» »	»	10.000
20	» »	»	8.000
3	Desole Luigina	»	3.000
9	Desortes Antonietta	»	1.600

11	Di Stefano Gaetano	Macomer	11.140
11	Dore Salvatore	»	6.500
13	Emili Felicetta	»	1.600
13	Enna Antonietta	»	2.960
11	» »	»	3.000
2	» »	»	2.000
11	Enna Giovanna	»	5.000
17	» »	»	2.500
1	Fais Giovanna	»	5.600
27	Ferrandu Giov. Angela	»	10.000
29	Figus Caterina	»	1.600
1	Foddai Maria	»	2.600
11	Fosi Francesco	»	2.435
30	Galfini Fausto	»	4.100
1	Gulfieri Fausto	»	20.000
22	Ledda Luigi	»	8.500
13	Ligia Mario	»	25.000
22	Lugas Giuseppe	»	2.700
11	Madau Francesco	»	2.850
13	Mainardi Pietro	»	5.000
22	Manca Giuseppe	»	3.000
2	Maredda Agostino	»	3.800
27	Mastinu Maria	»	1.500
11	Mastinu Mariuccia	»	20.000
7	Maulu Luigi	»	2.000
2	Milia Giuseppe	»	6.000
17	» »	»	1.600
1	Mudadu Luigi	»	3.000
1	» »	»	1.600
7	Muggianu Francesco	»	3.000
7	» »	»	3.665
10	Muggianu Luigina	»	10.000
1	» »	»	2.400
18	» »	»	8.000
17	» »	»	11.000
22	Muggianu Piero	»	5.000
22	» »	»	5.700
13	Muggianu Salvatore	»	5.000
9	» »	»	6.800
28	Murgia Genoveffa	»	4.000
17	» »	»	2.956
1	Murgia Giovanni	»	10.000
13	Muroni Antonietta	»	1.600
7	Muroni Emilia	»	3.750
7	» »	»	2.800
4	» »	»	2.800
1	Muroni Salvatorangela	»	4.000
13	Murru Antonia	»	2.000
1	Murru Antonietta	»	4.000
7	Musu Gavino	»	6.000
4	» »	»	3.350
22	» »	»	1.600
27	Niolu Antonio	»	4.000
1	» »	»	6.000
13	Onida Maria	»	6.000
2	Oppo Ugo	»	20.000
2	» »	»	8.000
27	» »	»	30.000
13	Osilo Giovanni	»	3.000
13	» »	»	4.500
1	Palmas Clara	»	5.000
11	Palmas Maria Vittoria	»	4.500
17	» » »	»	3.000
17	» » »	»	3.000
11	Pani Eredi	»	25.000
1	Pinna Antonia	»	1.700
1	Pinna Ester	»	2.500
14	Pinna Giovanni	»	4.450
13	Pinna Palmerio	»	2.000
7	Piras Anna	»	2.960
2	Piras Rosaria	»	2.700
11	Pisanu Gavina	»	4.400
11	Pitzalis Antonina	»	1.500
13	Pitzalis Donnino	»	10.000
22	Puggioni Domenico	»	10.000
3	Sale Antonio	»	2.000
1	Sanna Domenico	»	5.000
4	Sanna Giovanni	»	2.000
28	Sanna Giulio	Macomer	2.700
13	Sanna Renzo	»	2.000
11	Sanna Salvatore	»	9.000
11	Sannia Angela	»	2.500
1	» »	»	2.000
13	Sannia Costantino	»	1.600
7	Scanu Giov. Giorgio	»	1.600
2	Schirra Antonio	»	5.200
13	Sechi Maddalena	»	10.000
1	Serrandu Giov. Angela	»	10.000
11	Silinas Anna	»	2.750
22	Solinas Assunta	»	6.000
1	Solinas Giovanni	»	60.000
27	» »	»	30.000
1	Solinas Paolo	»	12.400
22	» »	»	3.000
2	Sorrentino Luciano	»	5.000
27	Testoni Antonio	»	1.800
1	Trinchieri Consolata	»	2.000
1	» »	»	1.600
1	» »	»	2.000
2	Trinchieri Francesco	»	13.700
1	» »	»	3.500
1	» »	»	20.000
1	» »	»	5.250
28	» »	»	4.000
1	Uleri Francesco	»	10.000
2	Usai Salvatore-Manai Salvatore	»	20.000
13	Useli Agostina	»	1.600
1	Virdis Antonia	»	2.000
9	Scarpa Vittorina	Noragugume	5.905
26-3	Istis Maria	Nuragus	5.637
23-3	Mura Antonio	Nurallao	100.000
12-3	Amore Francesco e Serpante Domenico	Nurri	6.750
10-3	Atzeni Luigi	»	4.000
16-3	Ballore Giovanni	»	2.000
10-3	Caddeo Antonio	»	3.000
11-3	Deidda Speranza	»	17.000
4-3	Murgia Maria	»	30.426
3-3	Pili Salvatore	»	5.000
25-3	Betterelli Giuseppe	Oliena	8.700
30-3	» »	»	11.000
23-3	Cabboi Giuseppa	»	5.900
25-3	Nonne Giovanni	»	50.000
30-3	Salis Pietro	»	4.000
30-3	Sardu Ennio	»	10.000
30	Betterelli Giuseppe	»	9.500
30	» »	»	5.000
20	» »	»	20.000
16	» »	»	11.000
1	» »	»	30.000
13	Colli Giov. Angelo	»	25.875
11	» »	»	14.450
30	Cucca Cristoforo	»	6.300
16	Nonne Giovanni	»	30.000
17	» »	»	30.000
16	Picasso Adriano	»	6.000
30	Sardu Ennio	»	10.000
11	Tolu Salvatore	»	17.780
30-3	Lilliu Efisio e Serra Agnese	Orroli	7.500
29	Meloni Ignazio fu Giuseppe	Olzai	10.000
2	De Filippis Vincenzo	Onifai	10.000
17	Rocca Antonio	Orani	50.000
17	» »	»	50.000
1	Cabras Paolo	Orosei	50.000
23	Cabras Paolo	»	100.000
30	» »	»	100.000
30	» »	»	50.000
17	Cabras Paolo e Pinna Giovanni	»	100.000
27	» » » »	»	37.754
29	Flore Pietro	»	36.840
2	Pessei Giovanni e Nanni Salvatore	»	60.000
2	Pinna Lina	»	3.470
25	Piredda Giacomo	»	6.500

(continua a pagina 20)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	8700
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5400	5600
Avena nostrana	»	5000	5400
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	6000	6200
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6000	7000
» rosso comune 11-12°	»	5000	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	4000	5000
Patate novelle	»	5000	6000
Mandorle dolci in guscio	»	7000	7500
Mandorle dolci sgusciate	»	38000	40000
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	10000	14000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	340
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	250	270
Vacche, peso vivo	»	230	250
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	400	450
Pecore, peso morto	»	320	350
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	120000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1951-52	q.le	70000	75000
«tipo romano» produz. 1952-53	»	58000	62000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	70000	75000
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	500	600
Ricotta: fresca	»	90	110
salata	»	180	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	600	800
Di pecora lanate salate	»	800	900
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	600	650
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	200	220
Di capretto secche	»	220	250
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1500	1700
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2200	2400
Paglia di grano pressata	»	600	700
Cruschello di frumento	»	4000	4200
Crusca di frumento	»	3800	4000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11600	11800
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0 SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12200
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	310	320
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	262	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1360
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	280	320
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	300	350
Mortadella S.	»	500	550
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	850	870
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	120
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	380	420
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	7500	7800
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	18000	20000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	22000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	55000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	22000
di castagno	»	25000	28000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	30000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	130	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	13000	15000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	17000	19000
	2.a »	»	15000	17000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	17000
	2.a »	»	11000	12000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	4500	5000
Ritagli e sugheraccio . . .		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	7000	10000
Ritagli e sugheraccio . .		»	2500	3000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	41000	44000
morali e listelli . .		»	41000	44000
madrieri . . .		»	42000	44000
travi U. T. . . .		»	25000	27000
Pino di Pusteria . . .		»	45000	48000
Pino di Svezia . . .		»	68000	72000
Faggio crudo – tavoloni . .		»	44000	46000
Faggio evaporato – tavoloni . .		»	68000	72000
Larice – refilato . . .		»	65000	70000
Castagno – segati . . .		»	42000	42000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	600	650
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3 . .	»	450	500
spessore	mm. 4 . .	»	600	650
spessore	mm. 5 . .	»	750	800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	10000	10500
profilati vari . . .	»	12500	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	17000	17500
piane zincate base n. 20	»	24000	26000
ondulate zincate base n. 20.	»	26000	28000
Banda stagnata	»	26000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	16500	17000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	17000	19000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	19000	21000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	14000	16000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	17000	20000
Punte di filo di ferro – base n. 20 .	»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	100	110
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500 . . .	q.le	1350	1380
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20 . .	»	11500	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	19000
forati 8x12x24 . .	»	18000	20000
forati 10x15x30 . .	»	34000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	50000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	9000	9000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 14x25x25	»	50000	53000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	60000	66000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	450	500
in cemento a disegno .	»	700	800
in graniglia comuni .	»	700	800
in graniglia colorate .	»	850	1350
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino	– port. q.li	10	al Km. L.	55–60	**motrice tipo 66**	– port. q.li	60–70 al Km. L. 100–110
leoncino O. M.	– port. „	25	„ „ „	70–75	**motrice**	– port. „	80–100 „ „ „ 110–130
motrice tipo 26	– port. „	30–40	„ „ „	80–90	**autotreno**	– port. „	160–180 „ „ „ 180–210
					autotreno	– port. olt. q.	180 „ „ „ 200–230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

2	Vannini Orlanda	Orosei	4.062
15	» »	»	22.000
17	» »	»	4.000
22	» »	»	16.000
30	» »	»	21.000
30	» »	»	9.110
3	Monni Francesco	Orune	40.000
3	» »	»	35.970
7	Pitzalis Luigina	»	4.185
1	Porcu Antonio	»	15.000
1	» »	»	15.000
16	Branca Gino	Osidda	10.000
16	» »	»	10.000
8	Demuro Pietro	Ottana	4.000
13	Denti Puggioni Salvatore	»	24.500
17	Mattu Giov. fu Giov. Maria	Ovodda	15.000
17	Careddu Giov. Antonio	Posada	6.000
18	Corrias Gaetano fu Gaetano	»	30.000
22	» » » »	»	30.000
7	Corris Gaetano	»	37.500
27	Era Natalia fu Natale	»	23.019
2	Maccioni Paolo fu Daniele	»	8.200
2	» » » »	»	7.500
2	» » » »	»	14.980
14	» » » »	»	10.000
14	» » » »	»	6.000
14	» » » »	»	9.300
17	Maccioni Paolo	»	7.618
22	Marongiu Sebastiano	»	18.570
22	Pala Alfonso	»	30.163
14	Pisanu Giovanni di Francesco	»	4.000
28	Sanna Salvatore fu Ant. Leon.	»	33.000
28	» » » » »	»	11.245
23	Sanna Tomasa di Antonio	»	16.700
1	Ziri Giuseppe di Pietro	»	3.400
7	» » » »	»	3.000
23	Irde Giov. Angela fu Ant.	Scano Mont.	23.719
25	Rosa Francesco fu Giuseppe	»	15.102
22	Rosa Giuseppe di Francesco	»	28 200
1	Aresu Amedeo	Seui	8.500
2	Milia Antonio	»	3.000
16	Todde Emilio	»	3.000
21-3	Laconi Battista	»	25.000
21-3	Lobina Benito	»	60.000
17-3	Milia Antonio	»	3.000
17-3	Todde Emilio	»	3.000
17-3	Todde Mario	»	30.000
31-3	» »	»	50.000
17	Arca Mariangela	Silanus	30.000
1	» »	»	36.000
1	Campli Enrico	»	10.000
1	Cocco Virdis Caterina	»	42.010
27	Comune	»	53.850
1	Marongiu Giovanna	»	8.000
17	Marongiu Lorenzo	»	30.000
1	Oggianu Andrea	»	4.000
27	Schintu Giuseppino	»	49.500
23	Spissu Giov. Antonio	»	31.075
17	Tamponi Nino	»	9.500
17	Trogu Giovanni	»	16.397
17	» »	»	38.000
24	» »	»	30.000
1	» »	»	29.700
1	» »	»	30.000
1	» »	»	38.000
11	» »	»	26.000
11	Virde Antonio Michele	»	3.812
6	Fais Pietrino di Giov. Andrea	Sindia	1.680
17	Mura Salvatore	»	21.000
17	» »	»	31.320
1	» »	»	15.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	26.000
27	Pinna Giovannino	»	6.500
11	Sedda Maria in Marras	»	8.500
11	Usai Maria	»	20.000
1	Vacca Angela	»	3.000
2	Avellino Silverio	Siniscola	1.570
14	Bandinu Pietro	»	10.000
16	Camboni Giovanni	»	1.460
29	Contu Antonio	Siniscola	15.000
29	Dalu Francesco	»	11.300
16	Figus Tumino Agata	»	1.300
16	» » »	»	13.000
7	Figus Tumino Agata e Contu Efisio	»	97.000
17	Maccis Peppino	»	6.000
7	Marceddu Italo	»	4.000
4	Muntoni Italo	»	8.000
17	Pala Attilio	»	3.500
1	Pieri Giovanna	»	1.300
2	Ruiu Salvatore	»	1.570
7	» »	»	70.000
16	Truzzu Giuseppe	»	13.475
2	Cantina Soc. del Mandrolisai	Sorgono	500.000
2	» » » »	»	500.000
2	» » » »	»	500.000
2	» » » »	»	500.000
2	» » » »	»	500.000
13	» » » »	»	1.000.000
13	» » » »	»	1.000.000
13	Carta Giuseppe fu Raimondo	»	20.000
2	Corriga Battistino di Antioco	»	23.000
10	Fenu Lorenzo	»	2.000
8	Lampioni Mario	»	5.300
8	» »	»	5.000
2	Manca Giovanni di Salvatore	»	10.000
18	Mascia Dante	»	150.000
27	Muccillo Luigi	»	35.000
1	» »	»	20.000
2	Serra Raffaela fu Gaetano	»	4.000
31	Sanna Francesca fu F.sco	Tiana	15.500
5	» » » »	»	20.000
18	» » » »	»	21.265
9	Serra Francesco	Tinnura	50.000
22	» »	»	30.290
22	» »	»	30.000
1	Demurtas Egidio di Beniam.	Tonara	4.000
17	Taccori Giovanni e Alberto	»	13.000
17	Apile Veronica di Pietro	Torpè	6.000
17	Dalu Peppino di Giuliano	»	3.000
17	Mulas Maria di Salvatore	»	4.000
1	Nonnis Carolino fu Franc.	»	4.130
2	Puggioni Tommaso di Salv.	»	8.625
17	» » » »	»	46.932
24	» » » »	»	33.950
2	Todde Luigi fu Francesco	»	5.250
21	Depau Vittorio	Tortolì	5.000
16	Dettori Cecilia	»	15.500
16	Locci Giovanni	»	6.000
7	Maffei Franco	»	3.300
27	Murru Ada	»	5.000
3	Pili Salvatore	»	89.000
29	Pinna Angela	»	5.000
29	» »	»	5.000
7	Rosas Giuseppe	Tortolì	3.000
21	Silinus Anna	»	3.260
31-3	Cocco Rosa	»	4.500
31-3	Lai Antonio	»	7.000
26-3	Locci Agostino	»	85.000
21-3	Silinus Anna	»	3.260
31-3	» »	»	5.000
31-3	» »	»	5.000
7	Massa Renato	Ussassai	5.700
7	» »	»	5.000
16	Mingioni Palmiro di Domenico Antonio	Villagr. Str.	3.590
17	Piras Bernardino	Villanovatulo	50.000

Assegni bancari

N E G A T I V O

Fallimenti:

11 Ditta Porqueddu Mario fu Antonio – Nuoro – Giudice Delegato: Dott. Flavio Brandina.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI
NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS
Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO
ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricotori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CASA DI SPEDIZIONI BURATTI & PARODI

GENOVA

Celerità

Sicurezza

Tariffe minime

AGENZIA DI NUORO:
Via S. Martino 11 - presso la "Rapida Sarda,, - Casella Postale 89 - Telefono 23-93

Ditta G. PALIMODDE - OLIENA

Premiata con Medaglia d'Oro

Gazzose
Aranciate
Chinotto
Selz
} LE MIGLIORI

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bonifica Pelau - Buoncammino – Veduta parziale

In questo numero:

- Compiti ed attività del Consorzio di Bonifica «Pelau-Buoncammino»
- Indagine sulla occupazione e la disoccupazione di *V. Zito*
- Indici della ricostruzione

GIUGNO 1952

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	„	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

I Sigg. abbonati che non avessero ancora versato la quota abbonamento per l' anno in corso sono pregati provvedere con tutta urgenza.

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Della più alta precisione Ottica e Tecnica
— Mondiale —

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
OTTICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78



Biglietti:

Ferroviari
Aerei
Marittimi
Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
ANCOR

NUORO Corso Garibaldi, 18 - Tel 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate e Paste **Buitoni**

Caramelle e Cioccolati **Perugina**

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20.59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII GIUGNO 1953 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Compiti ed attività del Consorzio di Bonifica "Pelau - Buoncammino„

Il territorio formato dalle conoidi alluvionali del torrente Pelau e suoi affluenti, del rio Su Scusorgiu in destra, del rio Bau Enì e suoi affluenti in sinistra, esteso per Ha. 7864, costituisce il comprensorio del Consorzio di Bonifica integrale Pelau Buoncammino.

Il Consorzio fra i proprietari interessati, venne costituito con Decreto Reale 12 febbraio 1930 e lo statuto dell' Ente venne approvato con Decreto Ministeriale 15 maggio 1930.

Il perimetro della bonificazione è nettamente definito verso il mare e cioè sul lato di levante, perchè segue la costa, da Torre di Barì a Dispensa Guletti; sul lato meridionale è costituito da displuvi e compluvi che rappresentano generalmente anche i confini comunali; sugli altri lati, il perimetro rappresenta semplicemente il contorno delle zone rese acquitrinose dagli allagamenti causati da corsi d'acqua di provenienza montana, attraversanti la pianura.

Tale delimitazione, venne fatta quando il problema della bonifica era ancora circoscritto al prosciugamento e alla difesa dei terreni paludosi, per scopi prevalentemente igienici, ritenendosi di poter in tal modo debellare l' infezione malarica, che funestava la zona. Allora essa era infatti quasi completamente disabitata, mentre, da quando è stata debellata la malaria, vanno continuamente sorgendo case coloniche ovunque

Il territorio consorziato, appartiene ai seguenti comuni:

Ierzu	per	Ha.	1258.43.26
Gairo	»	»	5025.66.74
Barisardo	»	»	1579.78.24
	Totale	Ha.	7863.88.24

A causa dell' insalubrità dei luoghi, i centri abitati nei quali è concentrata la quasi totalità della popolazione dei tre comuni, sono sorti all'esterno del comprensorio di pianura: Ierzu e Gairo in zona montana; Barisardo in zona pedemontana.

Il territorio mancava quasi completamente di case, di strade, di acqua potabile e per uso agricolo. Ma in seguito alla lotta antimalarica condotta nel 1945-50, all' iniziativa del Genio Civile che ha costruito nel 1934 la strada in sinistra del torrente Pelau da Cardedu a Buoncammino di circa Km. 3 e all' attività intrapresa dal Consorzio di Bonifica Pelau - Buoncammino a far tempo dal 1947, la situazione in luogo è andata via via migliorando.

Ad opera del Consorzio si va completando la rete stradale, si va provvedendo alla elettrificazione del comprensorio a scopo irriguo e alla sistemazione dei corsi d' acqua in pianura.

Ad opera dei privati, sono sorte case di uso rurale e numerosi pozzi irrigui e sono stati impiantati vigneti.

Ma la popolazione, pur prodigando sempre maggiori cure ai terreni di pianura e pure abitandovi durante il periodo dei lavori stagionali, tende a rimanere in montagna. La prova di maggior rilievo è stata recentemente offerta dalla popolazione di Gairo, dopo l' alluvione dell' ottobre 1951, che ha fatto nuovamente franare l' abitato e con tale evidenza di irrimediabilità, da farne decretare lo spostamento. Sembrava logico che la popolazione avrebbe optato per la pianura, ormai risanata, già dotata di miglioramenti fondiari e più facilmente dotabile di ben altri conforti, ma essa ha preferito invece restare in montagna e l' abitato è in via di ricostruzione a S. Elena, e cioè ancora più a monte.

La ragione vera è questa: la popolazione coltiva tanto i terreni di pianura, quanto quelli di montagna: dai primi ricava frumento, foraggio e agrumi, nei secondi coltiva vigneti, mandorleti, oliveti, raccoglie legna e, saltuariamente anche frumento, ma soprattutto trova da far pascolare, per buona parte dell' anno, i propri greggi.

Specie per quanto riguarda il bestiame ovino

e caprino, bovino e suino, il cui allevamento costituisce la principale fonte di vita per la popolazione, il piano è perfettamente complementare del monte.

Sotto l' aspetto idraulico, i rapporti non sono molto diversi, anche se si tratta di ben altro campo: la pianura è schiava e vittima della montagna che su di essa riversa acque impetuose, violente e torbide, assoggettandola ad impaludamenti, a insabbiamenti e a corrosioni. I torrenti, specialmente il Pelau e il suo affluente Prandimbias, precipitano a valle, da canaloni a fortissima pendenza sulla sottostante pianura, ove cambiano alveo ad ogni nuova piena.

La zona montana è prevalentemente denudata e sono attualmente in corso, ad opera del Corpo delle Foreste, opere di rimboschimento nell' alta valle del rio Pardu (affluente principale del Pelau) ma le stesse opere sono altrettanto necessarie nell' alta valle degli affluenti minori: rio S. Andrea, rio Prandimbias e rio Sa Spadula.

Lungo tutti i torrenti dobrebbero sorgere opere di imbrigliamento degli alvei e di rinsaldamento delle sponde, per evitare che l' acqua precipiti a valle trasportando ogni cosa, e cioè terra, sabbia, sassi e alberi.

In pianura occorrono opere di inalveamento dei corsi d' acqua e di protezione delle sponde, ad evitare corrosioni, e disalveamenti.

Ma il problema fondamentale di questi territori rimane quello dell' acqua e della viabilità.

L' acqua occorre ovunque, in montagna come in pianura, sia per uso potabile, sia per uso agricolo. Essa non manca, purchè venga raccolta sapientemente ed equamente ripartita. Non sempre, nè ovunque occorrono vasti serbatoi: in diverse zone basta eseguire opere di modesta entità, purchè coordinate ad un unico piano di distribuzione, così da rendere necessario un piano regolatore, cioè una sola mente direttiva.

Anche le strade difettano o mancano ovunque: vaste e fertili zone, sono ancora pressochè inaccessibili, e quindi abbandonate al pascolo. *Una strada che colleghi direttamente Gairo alla pianura sottostante, è da tempo invocata.* Essa interessa non solo il collegamento con la pianura, ma sarebbe anche destinata alla valorizzazione delle vaste e fertili zone attraversate, tutte in favorevole esposizione.

In relazione ai suesposti criteri, il Consorzio cercherà di estendere la sua attività anche al comprensorio più propriamente classificabile di «bonifica montana» esteso circa 22 mila ettari, così da formare un comprensorio unico di 30 mila ettari che avrà per limiti a nord il perimetro meridionale del bacino imbrifero del Foddeddu, a ponente il perimetro del bacino imbrifero del rio Pardu, a mezzodì il perimetro attuale della Bonifica di Pelau salvo includere i terreni di Osini, tributari del rio Prandimbias, a levante il mare, dalla «Dispensa Guletti» a Punta Trastolu.

Questo territorio necessita anzittutto di opere di riassetto idro-geologico per la conservazione dei terreni di montagna e per la difesa della sottostante pianura, cui dovranno seguire opere di bonifica idraulica e agraria rivolte alla radicale trasformazione dell' ordinamento produttivo, per fini economici e sociali, e cioè per riscattare dalla miseria, una laboriosa popolazione.

Frattanto il Consorzio continua ad esplicare la sua benefica attività in pianura dove, dal 1947 al 1950 vennero costruite, coi fondi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste due strade: una in destra del torrente Pelau dalla Strada Nazionale a Campu Mannu per km. 6 e l' altra in sinistra da Barisardo a Buoncammino, sopra un percorso di km. 5. Queste strade hanno subito danni a seguito dell' alluvione dell' ottobre 1951 le quali mediante vari provvedimenti, verranno riparati.

Essi hanno però insegnato quanto sia difficile operare in pianura, senza regimare la montagna sovrastante.

Con la costituzione della Cassa per il Mezzogiorno, il problema della Bonifica si è avviato a radicale soluzione, perchè il comprensorio è fra quelli assunti da sistemare. *Infatti, nel 1951* è stata portata a compimento la strada in destra Pelau, sino a raggiungere il rio Su Scusorgiu;

- nel 1952 è stato iniziato un organico impianto elettrico per fornire energia a tutto il comprensorio, prevalentemente a scopo irriguo;

- nel 1953 è stata intrapresa la sistemazione, per inalveamento e rivestimento delle scarpate, di tutti i torrenti minori, con sbocco a mare: rio Bau Enì e suoi affluenti, rio Mammurusei, Sammucu, Santa Susanna e rio Su Scusorgiu. Con la sistemazione di questi corsi d' acqua vaste zone acquitrinose verranno risanate e saranno presidiate le terre più fertili del comprensorio, ora soggette a corrosione e insabbiamenti.

Sono di imminente esecuzione, sempre coi fondi della Cassa per il Mezzogiorno:

- l' arginatura del torrente Pelau nel tratto estremo verso il mare e le opere di inalveamento del medesimo torrente nel suo corso di pianura, a valle dello sbocco del rio Prandimbias;

- la costruzione di un ponte sul torrente Pelau a Buoncammino, dove dovrà sorgere un villaggio agricolo.

Proseguono inoltre gli studi per la ricerca di acqua nel sottosuolo e per individuare soglie su cui erigere dighe, allo scopo di costituire serbatoi a scopo irriguo.

Alle laboriose e parsimoniose popolazioni, tipicamente rurali di Gairo, Barisardo e Ierzu si sta così preparando un avvenire migliore.

Indagine sulla occupazione e la disoccupazione

(continuazione dal numero precedente)

In cifre percentuali la composizione delle forze di lavoro occupate è risultata la seguente:

- agricoltura, caccia e pesca . .	57,5%
- industria	23,1%
- servizi ed altre attività . .	10,7%
- commercio credito e assicurazione	6,1%
- trasporti e comunicazioni . .	2,6%
	100,0%

La composizione dell' occupazione in agricoltura della provincia di Nuoro si avvicina più a quella di Sassari che di Cagliari (Agricoltura: Nuoro 57,5, Sassari 52,9, Cagliari 36,0; Industria: Nuoro 23,1, Sassari 20,5, Cagliari 23,1 ecc.). L'agricoltura nuorese è la più importante dell' isola per numero di addetti occupati, risultando superiore anche alla media regionale. Non altrettanto può dirsi per gli altri rami di attività: per l' industria, pur essendo superiore a Sassari, è inferiore sia a Cagliari che alla media isolana e nazionale; mentre per le altre attività menzionate risulta in coda alla graduatoria e quindi anche alla media locale e nazionale.

La categoria degli «occupati» cioè degli individui aventi comunque un' occupazione lavorativa più o meno continuativa si articola ancora in più dettagliati aspetti, distinguendosi coloro che lavorarono da coloro che non lavorarono nella settimana di esecuzione dell' indagine, ed i primi secondo il numero delle ore di lavoro effettuato nella settimana.

Non meravigli che si parli di occupati e di mancanza di lavoro come due concetti di possibile coesistenza, in quanto il grado di occupazione è concetto tanto vasto ed elastico da renderlo ammissibile, presentando esso i diversi aspetti di continuità o di intermittenza, di durata, di piena o parziale occupazione, e tenendo presente lo sforzo ed il tempo impiegato in relazione al reddito ecc. E d' altronde non bisogna perder di vista che la rilevazione in discorso è come una «fotografia» del corpo sociale, per cui occorre far stare in ristretto spazio una gamma spesso numerosa di particolari talchè alcuni ne resteranno deformati ed altri addirittura assorbiti dall' insieme.

E' per questo che è importante fare la detta analisi, per potere cioè avere del fenomeno della cosidetta *sottoccupazione* una conoscenza più profonda di quella che ora se ne ha attraverso appunto l' esame delle cause di inattività.

I dati provinciali di cui si dispone riguardano il fenomeno nel complesso, senza distinzione per rami di attività economica. Da essi emerge che su 100 «occupati» 11,6 non hanno lavorato nel periodo considerato, 1,7 hanno lavorato meno di 15 ore settimanali; 22,4 hanno lavorato da 15 a 39 ore; e 64,3 hanno prestato la loro opera per 40 ore o più. Circa le cause dell' inattività, è risultato che degli occupati che non hanno lavorato, cioè di quell' 11,6% degli occupati, il 60,9% non ha esercitato l' attività per mancanza di lavoro, il 17,2% per malattia, il 20,7% per ferie o vacanze (si ricordi che la rilevazione è stata svolta entro la 1ª quindicina di settembre, durante la quale molti impiegati sono in ferie e gli insegnanti non hanno ancora ripresi gli insegnamenti), l' 1,2% per altre cause.

La composizione percentuale osservata per le forze di lavoro in complesso, si ripete sostanzialmente per le forze di lavoro occupate, per quanto riguarda il grado di istruzione, e quindi si rimanda in merito a quanto precedentemente considerato.

Le forze di lavoro non occupate

I non occupati nella settimana 7-13 settembre 1952 sono risultati 6.000 pari al 7% del totale delle forze di lavoro, e al 2,3% del totale della popolazione della provincia.

Secondo l'introdotta terminologia per la quale sono stati definiti disoccupati coloro che non avevano un'occupazione pur avendone avuto precedentemente una (già occupati) ed è stato riservato il termine di inoccupati a quelli che non essendo stati mai occupati erano in cerca di una prima occupazione, è possibile dettagliare ulteriormente il concetto lato del lavoratore senza lavoro, facendo luce altresì, sulla disoccupazione giovanile o comunque sulla disoccupazione iniziale di coloro che domandano lavoro per la prima volta.

I «*disoccupati*» sono risultati 3.618 pari al 60,3% del totale dei non occupati, gli «inoccupati» 2.382 pari al 39,7%. Tale composizione si discosta alquanto da quella delle altre provincie, per cui il fenomeno assume in provincia di Nuoro consistenza quantitativa diversa; l' anzidetta percentuale di disoccupati del 60,3% diminuisce al 49,8% in provincia di Cagliari e al 46,5% in quella di Sassari, aumentando corrispondentemente il gruppo degli inoccupati a 50,2% a Cagliari e a 53,5% a Sassari. Il fatto può trovare spiegazione nel peculiare carattere agricolo-pastorale della provincia: la pratica ereditaria dell' attività agrario-allevatrice risultando entro certi limiti, fattore che lega continuativamente il giovane alla già esistente economia familiare. In ogni caso le cennate cifre farebbero assumere al fenomeno della piena disoccupazione in provincia di Nuoro un aspetto meno grave in confronto di Cagliari e Sassari.

Riguardo al sesso è da dire che i 3.618 disoc-

cupati si ripartiscono quasi in parti uguali fra i due sessi, i maschi essendo leggermente superiori con la percentuale del 50,9%.

I maschi inoccupati sono invece poco più di un terzo del complesso; sono risultati pari al 34,5% di tutti gli inoccupati. Probabilmente gioca su questa cifra il numero delle casalinghe in cerca di primo lavoro, all' ottenimento del quale sono ostacolate forse anche dai pesi contributivi ed assistenziali che gravano sui loro eventuali datori di lavoro. Ma non è neanche da escludere l'influenza dovuta all' esiguità numerica dei casi caduti nel campione osservato..

Interessanti risultano le caratteristiche differenziali tra disoccupati ed occupati riguardo al grado di istruzione, ricavabili dalle cifre percentuali che seguono:

	Istruzione elem. o nessuna	Scuola media inferiore	Scuola media superiore o univers.
disoccupati	100	. .	. .
inoccupati	87,5	8,3	4,2

I due puntini indicano che nel campione esaminato non sono stati trovati casi di individui disoccupati con titolo di studio superiore alla licenza elementare, ma ciò non significa che non ne esistano assolutamente. E' che la numerosità del campione è insufficiente a rilevare i più piccoli dettagli di materia tanto particolare. Aumentando tale numerosità qualche cosa si sarebbe potuta trovare, ma interviene la questione dei mezzi a far desistere da uno sforzo non proporzionato al risultato.

In definitiva pur con la detta avvertenza che vale anche per ciò che segue, risulta chiara la differenza fra i 2 gruppi. Il secondo infatti costituito prevalentemente da giovani risulta avere più componenti muniti di titoli di studio in confronto al primo. Se poi si paragonano le cifre degli inoccupati di Nuoro con quelli delle altre due circoscrizioni vicine si ha evidente dimostrazione, della minor coltura ed istruzione della provincia.

Infatti gli inoccupati nuoresi con titolo di scuola media inferiore sono l' 8,3%, i sassaresi sono il 22,6%, i cagliaritani il 14,8%. La percentuale è ancora più bassa per i titoli di studio medi superiori ed universitari, a Nuoro il 4,2%, a Sassari il 22,6%, a Cagliari l' 11,1%. Le cifre stanno pertanto ad indicare il più basso livello culturale degli inoccupati locali e la preponderanza assoluta di quelli a modesto titolo di studio (licenza elementare) o addirittura analfabeti. Ciò può da un lato apparire confortante perchè denoterebbe una minore consistenza dell' inoccupazione dei diplomati e dei laureati, ma se si considera che le condizioni generali di provincie contermini non dovrebbero differire sensibilmente si dovrebbe concludere che le cifre sono basse proprio per l' insufficiente livello colturale.

Per i disoccupati, in quanto hanno svolto una precedente attività, è possibile operare una classificazione secondo il ramo di attività economica nel quale svolgevano la loro opera. Ovviamente la partecipazione è maggiore per il ramo agricolo, assorbendo questo come si è visto più della metà della popolazione occupata. Le cifre per la provincia di Nuoro danno i seguenti risultati percentuali:

disoccupati nell' agricoltura caccia e pesca 48,6%
» nell' industria . . . 38,5%
» in altre attività . . . 12,9%

Nei riguardi delle altre due provincie si osserva che a Nuoro si verifica la più alta percentuale di disoccupati in agricoltura, e la più bassa nella industria, come la composizione generale dell' occupazione induceva a prevedere.

Attraverso lo studio esposto è stato possibile avere maggiori dati sulla struttura e la composizione delle forze di lavoro. L' indagine consente di mettere in luce aspetti e situazioni dai quali si possano trarre motivi di scelta degli interventi da operare, e di priorità delle azioni da svolgere, mentre ulteriori periodici esami del fenomeno dell' occupazione e della disoccupazione consentiranno non solo lo studio della dinamica dell'andamento, quanto anche di avere conferma di questi primi risultati osservati.

V. Zito

Nuovo orario sulla linea Civitavecchia - Olbia

Dal 16 luglio è stato disposto il seguente orario sulla linea 3 Civitavecchia–Olbia:

Partenza	*Civitavecchia*	ore	22
Arrivo	*Olbia*	»	6
Partenza	*Olbia*	»	22,30
Arrivo	*Civitavecchia*	»	6,30

A seguito del nuovo orario la traversata risulta di sole 8 ore.

Se si confrontano queste con le dodici che si impiegavano fino ad alcuni mesi or sono, non si può non rallegrarsi del sensibile progresso compiuto. E' da augurare che questo ulteriore alleggerimento del percorso marittimo, che rende la traversata veramente agevole e senza disagi, oltre a riuscire più favorevole per i normali viaggiatori, consentendone l' afflusso più facile, varrà anche e sempre più a richiamare verso l' Isola il traffico turistico.

Indici della ricostruzione

A cura delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura e degli Uffici Provinciali Industria e Commercio è stata testè pubblicata una esauriente raccolta di dati interessanti comunque la vita economica e sociale delle singole provincie. Lo schema che il disegno del fascicolo segue è uguale per tutte, eccetto che per quei fenomeni che hanno consistenza esclusivamente locale, sicchè è possibile istituire confronti tra le diverse entità territoriali, sia in linea assoluta che percentualmente. I fascicoli recano il titolo « Indici della ricostruzione » e riguardano gli ultimi anni (dal 1945 al 1952) ed il 1938, anno preso generalmente come base di confronto. Reputando di far cosa gradita ai lettori ed in analogia con l'indirizzo dato a questo numero del «Notiziario», iniziamo col pubblicare la parte relativa all'agricoltura.

DESCRIZIONE DEI FENOMENI	Unità di misura	1938	1945	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952
AGRICOLTURA										
Produzione										
Frumento	q.li	561.180	110.260	325.240	207.330	316.020	360.350	400.550	366.620	384.797
Orzo	q.li	156.720	24.870	101.710	63.800	89.180	93.330	135.810	120.200	108.340
Avena	q.li	10.760	2.970	7.610	6.800	9.850	12.110	15.080	13.610	13.030
Granoturco	q.li	5.800	990	2.770	3.760	4.500	4.710	4.240	4.060	3.400
Fave da seme	q.li	39.390	9.230	24.000	31.310	33.300	33.130	43.340	25.060	43.080
Fagiolo secco	q.li	5.580	1.290	3.010	4.880	5.070	5.220	5.010	4.940	4.880
Patate	q.li	208.990	18.870	29.170	42.440	39.460	31.580	38.480	38.030	45.550
Pomodori	q.li	8.920	3.540	12.030	14.200	13.690	13.360	12.900	13.370	16.040
Cavoli fiori	q li	3 940	7.560	7.810	7.930	7.450	7.580	8.100	7.410	7.580
Cavoli	q.li	1 680	3.390	3.550	3.630	3.600	3.640	3.680	3.510	3.480
Cipolle e agli	q.li	1.070	1.010	1.790	2.460	2.700	2.220	2.140	2.170	2.260
Poponi e cocomeri	q.li	11.290	7.850	9.590	10.710	10.120	9.710	10.180	11.500	11.110
Tabacco	q.li	42	5	59	69	120	133	136	160	125
Foraggio in complesso	q.li	4.083.600	2.185.800	4.510.400	3.789.520	4.219.220	3.711.200	4.209.040	4.058.340	3.789.660
Uva	q.li	194.840	112.920	109.770	98.140	93.590	121.090	149.070	203.510	230.050
Vino	hl.	117.480	54.860	54.180	56.420	54.560	68.210	86.060	120.430	135.280
Olive	q.li	56.700	15.820	46.570	62.590	71.980	87.460	81.400	116.150	115.160
Olio	q.li	8.400	2.060	7.300	8.900	11.450	16.060	15.430	19.130	19.840
Agrumi	q.li	8.470	5.700	6.540	5.800	5.010	2.850	3.520	2.770	4.950
Frutta fresca in compl.	q.li	81.220	92.070	60.030	83.490	64.860	91.700	82.400	82.040	102.940
Mandorle, nocciole, noci	q.li	66.670	67.100	8.260	60.620	40.170	9.410	56.510	17.020	46.360
Castagne	q.li	62.249	2.047	10.558	10.560	8.830	4.190	2.920	3.210	4.406
Esproprio dei terreni										
Situazione in base ai decreti pubblic. nell'anno										
- Superficie agraria e forestale	Ha	—	—	—	—	—	1.805	3.432	3.622	3.027
- Superficie improdutt.	Ha	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	Ha	—	—	—	—	—	1.805	3.432	3.622	3.027
Mezzi di produzione										
A) Meccanici in carico all'UMA:										
- trattrici	n.	20	40	?	36	29	47	60	84	115
- motori vari	n.	70	37	55	58	61	64	89	111	221
- trebbiatrici a motore	n.	59	36	51	52	54	73	87	100	114
B) Carburanti distrib. per usi agricoli										
- petrolio e gasolio	q.li	854	?	1.174	760	825	994	1.847	1.829	3.200
C) Concimi chimici distribuiti per il consumo										
- azotati	q.li	1.095	1.654	1.156	2.571	2.133	1.422	2.117	5.177	5.400 (1)
- fosfatici	q.li	13.858	2.607	6.383	8.817	8.221	9.185	9.656	11.637	11.800 (1)
- potassici	q.ll	—	—	5	9	—	—	—	—	—
- altri (solfato biammon.)	q.li	553	?	?	—	234	596	879	2.828	748
D) Antiparassitari:										
- solfato di rame	q.li	227	—	27	45	550	365	220	303	350
- zolfo semplice	q.li	?	?	?	59	343	398	84	264	231
- zolfo ramato	q.li	?	?	?	31	?	250	97	196	170

(1) Dato provvisorio.

NOTIZIE UTILI

Finanziamenti agli agricoltori sardi

L' I. C. A. S. ha deliberato mutui di miglioramento e prestiti di esercizio a favore di singoli agricoltori e di cooperative per oltre 155 milioni, dei quali oltre 100 riguardano in prevalenza acquisti di bestiame da allevamento e da lavoro, di macchine (trattori) e di attrezzature per trasformazione di prodotti agrari. Circa 55 milioni sono stati concessi per il credito agrario di miglioramento, sia con i benefici del fondo di rotazione (costruzione di fabbricati rurali all'interesse del 3%) sia nel campo di attività della C. d. M. che in forma ordinaria.

Esenzione imposta fondiaria e sui redditi agrari nei comuni montani

Il Ministero delle Finanze ha precisato che per la formazione dei ruoli delle Imposte Dirette per l' esercizio 1953-1954 è stato disposto, in applicazione dell'art. 8 della legge 25 luglio 1952, n. 991, che la non iscrizione a ruolo della imposta fondiaria e sui redditi agrari per i terreni compresi nel territorio dei comuni dichiarati montani dalla Commissione Centrale, avviene d' ufficio senza che gli interessati abbiano a produrre domanda. Resta inteso che per i terreni di detti comuni continua a essere applicata la sovrimposta comunale e l' addizionale sui redditi agrari. Per i terreni poi, situati oltre i 700 metri, è in vigore anche la esenzione dal pagamento dei contributi unificati in agricoltura.

Ammasso grano per contingente

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro, in applicazione della legge 10 luglio 1951 n. 541, comunica agli agricoltori che presso i Comuni è aperta l'accettazione delle domande di conferimento grano all' ammasso di produzione 1953.

Le domande, indirizzate al Sindaco, dovranno contenere:

1) - Cognome, nome, paternità e residenza;
2) - Qualita del conferente:
   a) proprietario od affittuario
   b) mezzadro;
3) - Comune nel quale si trova il terreno coltivato a grano;
4) - Grano seminato Ha . . . . oppure q.li . . . .;
5) - Quantità di grano che intende conferire;
6) - Centro ammasso dove intende conferire.

Le domande dovranno essere inoltrate con tutta sollecitudine onde poter predisporre tempestivamente i conferimenti.

Esportazione formaggi

La Camera dei rappresentanti della U. S. A. ha approvato un emendamento che abroga le disposizioni restrittive sull' impostazione di prodotti lattiero-caseari in quel paese; con ciò si dà via libera all' introduzione tra l' altro, di formaggi di tipo italiano di vacca in pani originali (parmigiano, romano, provolone sbrinz) per considerevoli quantitativi.

Aziende elettriche

E' stata pubblicata la legge regionale n. 9 del 7-5-53 (Boll. Uff. dell' 11-6-1953) concernente la costituzione dell'Ente Sardo di Elettricità col compito di provvedere alla produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica in Sardegna alle migliori condizioni possibili.

Carburanti per usi agricoli

Le agevolazioni previste per i carburanti usati in agricoltura sono da considerarsi estensibili al trasporto nei limiti consentiti, del legname ricavato dal taglio dei boschi. Il Ministero delle Finanze, che ha adottato tale decisione, ha fatto rilevare al proposito che non si può negare al legname appena tagliato la qualifica di prodotto agricolo.

L' esercizio della pesca

Secondo le notizie statistiche periodicamente rilevate, risulta che la pesca affluita sui litorali della provincia è stata in costante progressivo aumento negli ultimi tre anni.

Nel 1952 essa è stata di circa 4.000 quintali ivi compresi i molluschi e i crostacei. La massima produzione risulta tuttavia essere avvenuta nel 1949 con 10.000 quintali complessivi. La varietà dei tipi che si riscontrano sui litorali in genere dell' Italia Meridionale ed Insulare rende questi prodotti particolarmente gustosi e ricercati (triglie, orate, aragoste, sgombri, merluzzi, dentici, polpi, seppie).

L' attività peraltro in provincia di Nuoro non risulta proporzionata allo sviluppo costiero della circoscrizione affaciantesi su due mari ed alla pescosità degli stessi. Mancano efficienti mezzi di pesca, attrezzature, barche a propulsione meccanica ecc. per cui è stata appresa con vera soddisfazione la emanazione della legge regionale 5 marzo 1953 n. 2, dal titolo «*Provvidenze a favore dell' industria peschereccia*» che prevede appunto anticipazioni di somme a tassi di favore, nonchè sussidi a favore di piccole iniziative o di cooperative, per l' esercizio in genere della pesca.

Le agevolazioni riguardano sia la costruzione e il miglioramento di navi e galleggianti per la pe-

sca ed il trasporto del pescato, sia l'impianto del motore, sia le connesse industrie di trasformazione e conservazione del prodotto a terra, ecc. Le anticipazioni sono concesse dal Banco di Sardegna, ed i sussidi dall'Amministrazione Regionale sentita un'apposita Commissione, della quale fanno parte anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria.

La produzione di talco

Da una notizia Ansa riportata dal Notiziario Economico del Banco di Napoli n. 116 si rilevano le seguenti notizie in merito all'industria italiana del talco: «Il talco è un minerale della famiglia dei silicati, e si trova talvolta associato all'amianto. Negli ultimi 10 anni la produzione mondiale si è aggirata intorno al milione di tonnellate annue. La produzione italiana che era sulle 10.000 tonn. annue al principio del secolo, cominciò a prendere sviluppo prima e durante la guerra 1915-18; l'incremento continuò negli anni successivi raggiungendo il massimo nel 1942 con 80.000 tonn. in dipendenza del largo consumo di talco nell'industria dei saponi, per la scarsità di grassi in conseguenza della guerra. In Italia il talco trova impiego nell'industria della carta, dei tessuti, in farmaceutica e in profumeria, dove si richiedono le qualità più pregiate.

Nel 1951 la produzione nazionale è stata di circa 70.000 tonnellate».

Le statistiche comunicate alla Camera denunciano per la Provincia di Nuoro una produzione nel 1951 di 11.200 tonnellate, sicchè questa rappresenta da sola circa un settimo della totale nazionale ed è pari al 15% circa.

Nel 1952 la produzione della provincia di Nuoro ha superato le 14.000 tonnellate.

Ferrovie sarde in concessione

L'ammodernamento ed il potenziamento delle ferrovie in concessione nella Sardegna saranno quanto prima attuati. Il Ministero ha già invitato le società concessionarie a presentare i relativi progetti in corso di compilazione. Per quanto riguarda, invece, l'inclusione nella rete statale delle linee Sassari-Alghero e Macomer-Nuoro, trattandosi di linee a scartamento ridotto, facenti parte con altre linee di un'unica rete concessa, tale inclusione non è ritenuta possibile.

Ditte che desiderano importare

Tappeti di lana e cotone - «Hieco» - Hnseat import-export Compagnie G. m. b. L. - Hamburg 11 Germania.

Noci, Nocciole e Mandorle - G. B. Formaggi - Cerka Sh. M. El Arfia 12 - Benghazi - Libia.

Scambi di sementi

Tramite la FAO (Organizzazione Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione) sarà attuato tra i paesi mediterranei un programma di scambio delle sementi di piante foraggere, mediante forniture reciproche di campioni di semi delle migliori varietà da sperimentare sui terreni degli altri paesi contraenti. Si spera che l'iniziativa potrà giovare a migliorare le pasture delle zone interessate. Finora hanno aderito una diecina di paesi tra cui l'Italia.

Importazione sughero

Il Ministero del Commercio Estero ha stabilito di autorizzare per il corrente anno, l'importazione dalla Spagna di un contingente di sughero grezzo di q.li 12.000, di spessore superiore a 30 mm. suddiviso in due quote semestrali di q.li 6.000 ciascuno, con regolamento nel clearing italo-spagnolo.

I. G. E. per vini

L'Intendenza di Finanza ha provveduto al rinnovo della tariffa semestrale dei prezzi medi dei vini mosti ed uve da vino ai fini della riscossione dell'imposta sull'entrata per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1953, confermando i valori già vigenti in precedenza; pertanto, l'imposta relativa resta invariata.

Transumanza del bestiame

Il Ministero delle Finanze ha precisato che, nel caso in cui il bestiame si trovi a pascolare nel corso dell'anno nel territorio di due o più Comuni (per effetto della transumanza), la relativa imposta è dovuta per dodicesimi in proporzione alla permanenza in territorio di un Comune, purchè essa superi i 15 giorni. Ogni mese incominciato, dopo il primo, si da per compiuto.

Qualora si abbia il caso di riparto rispetto alla superficie del pascolo, nel senso che questo sia suddiviso tra due o più Comuni, l'imposta deve essere ripartita in proporzione della superficie del terreno situata in ciascun Comune.

Decreto Legge 21-6-1953 n. 452: ammasso del grano

L'ammasso del frumento di produzione nazionale sarà effettuato per contingente anzichè per la totalità del prodotto. Il contingente nazionale sarà determinato di concerto tra il Ministro per l'Agricoltura e Foreste ed il Ministro del Tesoro.

Concorso produttività agricola

Anche per l'annata agraria 1953-54 sarà bandito un concorso nazionale per l'incremento della produttività agricola, constatato il successo di quello bandito nel luglio 1952.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Giugno 1953

Agricoltura

Durante la prima quindicina del mese forti perturbazioni hanno interessato tutto il territorio della Provincia, determinando frequenti nuvolosità, talora intense, con precipitazioni a carattere temporalesco, che hanno provocato in varie zone danni ingenti.

Hanno soffiato quasi ovunque venti moderati, forti e fortissimi, provenienti dai vari quadranti. Si è pure avuta caduta eccezionale di grandine che ha recato in alcuni comuni gravi danni.

Nella seconda quindicina si è registrato un graduale miglioramento metereologico, con giornate prevalentemente serene e con progressivo aumento della temperatura.

Nei giorni dal 7 al 9 del mese in esame un nubifragio ha imperversato su quasi tutta la Provincia, provocando danni ingentissimi ai frutti pendenti, asportando ed insabbiando per la piena dei fiumi gli orti e le opere stabili siti lungo i corsi d' acqua. I Comuni che hanno subito maggiori danni sono: Bosa (per lo straripamento del Temo le cui acque hanno raggiunto un livello mai sinora riscontrato), Cuglieri, Scano Montiferro, Sagama, Borore e Macomer.

Per quanto sopra, gravi danni hanno subito tutte le colture ed in particolare i vigneti, gli oliveti, i frutteti, i cereali e gli orti.

Una prima sommaria valutazione di tali danni sembra farne ascendere l' entità a 700 - 800 milioni di lire, dei quali poco più della metà nei soli Comuni di Cuglieri e Bosa.

Per derimere e sanare così grave mole di danni, risulta purtroppo insufficiente lo sforzo del privato sicchè si rende necessario che in suo ausilio intervengano le pubbliche Autorità, statali e locali, ma soprattutto le prime, stante la notoria impossibilità delle seconde, mediante alcune agevolazioni che qui si elencano:

1) - per la rimessa in efficienza produttiva delle aziende sinistrate si rende necessaria una assegnazione straordinaria di fondi sulle leggi vigenti a favore dell' agricoltura;

2) - contributi e sussidi per la ricostruzione delle scorte nelle aziende alluvionate e ad indennizzo del raccolto perduto;

3) - facilitazioni nell' erogazione di prestiti a tasso di favore da parte degli Istituti preposti all' esercizio del credito agrario.

In linea di massima pertanto le vicende climatiche del mese in esame possono qualificarsi *sfavorevoli*.

A causa dell' avverso andamento climatico i vigneti risultano gravemente infestati dalla peronospera.

Sono in corso le operazioni di mietitura dei frumenti precoci e dell' orzo, e quelle di raccolta delle fave mentre si è iniziata la mietitura dei grani duri coltivati nella zona di pianura. E' stata iniziata l' attività della trebbiatura nelle zone più anticipate (pianura). Il granoturco primaverile si trova ormai in fase avanzata di sviluppo. La patata comune e quella primaticcia si trova in fase di maturazione e in corso di raccolta.

Volgono a termine i lavori di falciatura dei prati, naturali, artificiali e degli erbai autunnali. Il prodotto del fieno a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche è andato perduto per il 60% circa.

I pascoli offrono al bestiame sufficiente alimentazione.

Sono tuttora in corso le operazioni di lotta contro le cavallette.

Lo stato trofico e sanitario del bestiame si presenta buono.

Durante la seconda quindicina del mese si sono incontrate difficoltà di reperimento di mano d' opera per i lavori di trebbiatura che dovevano essere intensificati sia a motivo del caldo che ha portato alla sollecita maturazione dei cereali, sia anche per la preoccupazione degli agricoltori di condurre a termine le operazioni di raccolta con la massima sollecitudine data l' instabilità del tempo.

Sufficienti sono apparse invece le disponibilità di mezzi meccanici (trebbiatrici) e animali da lavoro.

Le macellazione nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitantl (Nuoro, Bosa, Macomer, Oliena, Bitti) hanno registrato nel mese di maggio le seguenti variazioni:

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	TOTALE
Aprile	237	228	80	545
Maggio	207	297	13	517

Nel complesso, quindi, le macellazioni hanno segnato in maggio una diminuzione di q.li 28, pari al 5% circa rispetto a quella del precedente mese di aprile.

In particolare tale diminuzione è dovuta alle macellazioni bovine e soprattutto a quelle suine per ovvie ragioni di carattere stagionale. Di contro risultano aumentate le macellazioni degli ovini e caprini.

Sull' andamento della pesca in Provincia si è per ora in grado di riportare solo i dati del mese di maggio.

Durante tale mese l' attività peschereccia si è mantenuta pressochè stazionaria rispetto al mese precedente.

Il quantitativo di pescato, affluito ai mercati dei principali centri di produzione, è stato di Kg. 20.649, risultando lievemente inferiore (— 4% circa) rispetto a quello del precedente mese di aprile, come può rilevarsi dai quantitativi sotto specificati per i cinque mercati della Provincia.

MERCATI	APRILE quantità Kg.	MAGGIO quantità Kg.
Bosa	8.814	15.700
Orosei	330	246
Siniscola . . .	1.451	1.320
Tortolì . . .	10.950	8.383
Totale	21.545	20.649

Industria

Durante il mese di giugno l' attività industriale ha segnato nel suo complesso una variazione in diminuzione nei confronti del precedente mese di maggio determinata dalla chiusura dei caseifici industriali avvenuta entro la prima quindicina per fine campagna, e dalla cessazione delle operazioni boschive relative alla campagna silvana anch' essa chiusasi col 15 giugno. Le previsioni della produzione casearia testè conclusasi danno un discreto incremento rispetto al quantitativo prodotto lo scorso anno, in dipendenza sopratutto del favorevole andamento stagionale. Per quanto riguarda invece il settore boschivo, la produzione di carbone vegetale ha segnato un arretramento dovuto alla sensibile contrazione delle richieste sia da parte dei mercati dell' Isola che del continente (Liguria).

Anche l' industria molitoria in genere ha seguito un ritmo produttivo ridotto per effetto della congiuntura.

I pastifici hanno mantenuto un ritmo discreto rispetto al volume della normale produzione ed alla potenzialità degli impianti.

L' andamento dell' industria mineraria non ha presentato alcun mutamento degno di rilievo: la produzione di carbone fossile e di minerali di rame, continua a mantenersi ridotta per le diminuite richieste dal mercato interno oltre che per la flessione dei prezzi di tali prodotti.

L' industria edilizia ha registrato un sensibile progresso di attività per motivi stagionali, limitatamente però al settore dell' edilizia privata.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali iscritte all' anagrafe camerale ha registrato in giugno le seguenti variazioni riguardanti per lo più attività a carattere artigiano:

a) iscrizioni: n. 58;

b) cessazioni: n. 2.

Sull' andamento dei lavori pubblici condotti per conto dello Stato si riportano di seguito i dati di giugno e quelli del mese precedente forniti dal locale Ufficio del Genio Civile:

	MAGGIO 1953		GIUGNO 1953	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	115	1.974.034	127	2.115.990
lavori iniziati nel mese	23	215.683	16	157.299
lavori ultimati nel mese	11	83.727	8	57.995
lavori in corso alla fine del mese	127	2.115.990	135	2.115.294
giornate oper. impiegate	N. 39.849		N. 39.349	

Si rileva che tanto i lavori iniziati che quelli ultimati nel mese di giugno sono stati inferiori sia come numero che come importo nei confronti del precedente mese di maggio.

I lavori in corso a fine giugno risultano invece leggermente superiori come numero ed inferiori, seppure in misura trascurabile, come importo.

Il numero delle giornate operaio impiegate risulta inferiore di 500 unità, sempre rispetto a maggio.

Il Comitato Esecutivo della Cassa per il Mezzogiorno, nelle sedute del 21 e 30 maggio 1953, ha approvato i seguenti progetti di tavori da eseguirsi in questa provincia per un importo complessivo di lire 201 milioni 598 mila:

Bacini montani

Ispett. Rip. di Nuoro – Sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria nel B. M. del fiume Tirso sottobac. torr. Taloro L. 49.297.000;

Viabilità ordinaria

Amm.ne Prov. di Nuoro – S. P. n. 12 Lanusei-Barisardo L. 118.700.000;

Viabilità ordinaria

C/B Nuorese - Strada in Piana Orosei: 1° tronco S. S. Orosei Marina–str. Orosei-Osalla L. 22.761.000;

Bonifiche

C/B Nuorese – Sistemazione idraulico valliva della Piana di Orosei - Perizia suppletiva L. 10.840.000.

Commercio

L' attività commerciale durante il mese in esame non si è molto discostata da quella segnalata nello scorso mese.

In quasi tutti i settori merceologici l' andamento delle vendite al dettaglio si è mantenuto pressochè stazionario.

La massa dei consumatori continua sempre a limitare i propri acquisti a quelli strettamente indispensabili al fabbisogno.

La rotazione delle merci ha continuato a registrare un ritmo piuttosto lento e le giacenze risultano in aumento, nonostante la tendenza da parte dei commercianti a rifornirsi gradualmente per brevi periodi.

Nulla di notevole da segnalare per le vendite straordinarie e di liquidazione risultate pressochè negative in quasi tutti i settori.

Largamente diffuse invece le vendite a credito e rateali.

L' andamento dei prezzi al minuto si è mantenuto, nel complesso, quasi stazionario; solo nel settore degli alimentari si sono registrate variazioni di prezzo per alcuni prodotti stagionali quali gli ortivi e la frutta.

I generi di abbigliamento, malgrado l' accentuata concorrenza, continuano a mantenere prezzi sostenuti.

Nel settore industriale, durante la prima quindicina di giugno, non sono intervenute variazioni degne di rilievo nell' andamento del commercio e dei prezzi rispetto alla situazione esistente nel precedente mese di maggio.

Permangono le segnalate difficoltà degli approvvigionamenti dei laterizi in genere e del cemento tipo 500 ai locali commercianti del ramo, poichè difettano le relative consegne da parte delle rispettive ditte fornitrici.

Negli altri settori merceologici l' andamento dei rifornimenti si è mantenuto normale.

Durante il mese in esame non è stata presentata alla Camera di Commercio alcuna richiesta di autorizzazione per la esportazione di prodotti industriali dalla provincia.

Il movimento anagrafico degli esercizi commerciali durante il mese di giugno è stato il seguente:

a) iscrizioni: n. 56;

b) cessazioni: n. 1.

Le iscrizioni riguardano per la maggior parte esercizi di commercio misto e ambulante.

Movimento commerciale marittimo

Anche nel mese di giugno, come nel precedente mese di maggio, non si è registrata alcuna operazione commerciale nei posti di approdo di Orosei e Calagonone. Pertanto, i dati che si riportano di seguito riguardano il movimento commerciale nei soli porti di Arbatax, Bosa e Siniscola nel mese in esame e nel precedente mese di maggio. Si rileva da tali dati che il tonnellaggio delle merci sia in arrivo che in partenza è stato in giugno superiore a quello di maggio, specie per quanto riguarda le merci spedite il cui peso ha segnato infatti un aumento del 34 % circa.

Le principali merci imbarcate in giugno sono state le seguenti (in tonnellate): antracite 120, talco grezzo 60, carbone vegetale 699, legna da ardere 968, sughero grezzo 71, canne palustri 82, formaggio 5, merci varie 28.

Il numero dei mezzi (in prevalenza velieri) e la relativa stazza complessiva sia in arrivo che in partenza risultano invece leggermente inferiori in giugno, sempre in confronto a maggio.

ANNO Mese	ARRIVI			PARTENZE		
	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.
1953						
Maggio	42	6.487	1.203	40	6.265	1.521
Giugno	36	6.433	1.281	36	6.433	2.033

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Cereali e leguminose: Lieve flessione dei prezzi del grano duro e riduzione dei prezzi degli altri cereali e leguminose, determinata dalle disponibilità di prodotto del nuovo raccolto.

L' andamento del mercato di tali prodotti si mantiene calmo.

Vini: Aumenti dei prezzi dei vini rossi comuni, per le attive richieste e l'andamento stagionale poco favorevole della nuova produzione. Mercato attivo e prezzi che si mantengono sostenuti, con tendenza al rialzo.

Olio d' oliva: Prezzi invariati e andamento del mercato che continua a mantenersi calmo.

Prodotti ortofrutticoli: Alcune oscillazioni nei prezzi dei prodotti ortivi. L' andamento del mercato dei prodotti ortivi e della frutta fresca si mantiene sempre normalmente attivo e con prezzi a fondo sostenuto.

Invariati i prezzi delle mandorle, con scarse disponibilità di prodotto sul mercato ed il cui andamento si mantiene debole.

Bestiame da macello: Riduzione dei prezzi del bestiame bovino da macello, determinata dalla mancanza di richieste dai mercati del Continente; riduzione altresì dei prezzi delle pecore da macello, mentre sono rimasti invariati i prezzi dei suini.

L'andamento del mercato si mantiene generalmente calmo essendo le richieste limitate alle possibilità di assorbimento del consumo locale.

Bestiame da vita: Leggere flessioni nei prezzi, determinate dalla prevalenza dell' offerta e dall' andamento fiacco del mercato per le limitate richieste.

Latte alimentare: Prezzi sostenuti e andamento del mercato con attive richieste.

Formaggi: Invariati ma a fondo sostenuto i prezzi del «tipo romano», mentre si sono avuti aumenti dei prezzi del «fiore sardo», sia per il maggior periodo di stagionatura del prodotto che per le buone richieste. L' andamento del mercato continua a mantenersi discretamente attivo e con tendenza ad ulteriori miglioramenti nei prezzi.

Lana grezza: Iniziate le contrattazioni della lana di nuova produzione, con buone disponibilità di prodotto sul mercato.

I prezzi si mantengono sostenuti per le attive richieste di tale prodotto.

Pelli crude e conciate: Sostenuti e con tendenza all' aumento i prezzi delle pelli crude caprine e ovine, mentre si è avuta una riduzione nei prezzi delle pelli bovine conciate. L' andamento del mercato continua a mantenersi stazionario.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Ulteriore aumento dei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello) apportato dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, foraggi e semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono sempre attive.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano attive, essendo aumentate le relative richieste.

Generi alimentari coloniali e diversi: Le vendite da grossista a dettagliante di tali generi risultano normali ed i relativi prezzi sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Flessione dei prezzi del carbone vegetale per le diminuite richieste. L' andamento del mercato e dei combustibili vegetali si mantiene debole. Mercato e prezzi stazionari per il legname da opera. Lievi aumenti nei prezzi del sughero lavorato, con andamento debole del mercato; aumenti altresì dei prezzi del sughero estratto grezzo, che risulta ricercato.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i prezzi del legname da opera di importazione si mantengono pressochè stabili, mentre si sono avute delle flessioni per alcuni prodotti ferrosi; tendenza all' aumento nei prezzi dei laterizi, di cui scarseggiano gli approvvigionamenti. Le vendite di tali materiali risultano normali.

Talco industriale: Prezzi invariati e andamento del mercato stazionario.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

Durante il mese di giugno il ritmo di raccolta del risparmio è apparso pressochè stazionario, mentre le richieste di credito sono state sempre piuttosto vivaci in conseguenza del persistere di una certa contrazione negli affari, che costringe gli industriali ed i commercianti ad aumentare la loro richiesta per far fronte ai loro impegni commerciali e aziendali, e, per esigenza di nuove iniziative, che sorgono specialmente nel settore dell' edilizia.

Pressochè invariato il costo del denaro e così pure i saggi medi di sconto.

Il movimento delle operazioni di sconto e anticipazione effettuato dalla locale sede della Banca d' Italia nel periodo maggio-giugno corrente anno, è il seguente:

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
1953			
Maggio	612.000	73.936	685.936
Giugno	84.000	97.000	181.000

Da tali dati si rileva che dette operazioni hanno segnato una fortissima contrazione negli sconti e, di contro, un certo aumento nelle anticipazioni.

I depositi postali (compresi i buoni fruttiferi), hanno registrato anche in aprile (ultimi dati pervenuti all' Ufficio) un sicuro incremento, anche se questo risulta inferiore, in cifra assoluta, di oltre 12 milioni (—37% circa) rispetto a quello avutosi nel precedente mese di marzo.

Il credito dei depositanti è passato così dai 2.408.259.000 di lire di fine marzo a lire 2.429.470.000 a fine aprile.

A completamento di quanto sopra, si riportano di seguito i dati analitici sul movimento del risparmio presso le Casse postali della Provincia nei predetti mesi di marzo e aprile 1953:

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
1953				
Marzo	76.641	43.127	+ 33.514	2.408.259
Aprile	80.054	59.843	+ 21.221	2.429.470

Dissesti e protesti

Fallimenti – Nel mese di giugno non risulta finora dichiarato alcun fallimento.

Protesti cambiari – L' andamento dei protesti cambiari nel mese di aprile ha segnato, rispetto al precedente mese di marzo, un certo miglioramento sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che il relativo ammontare complessivo.

In particolare, per quanto riguarda il fenomeno della insolvenza cambiaria vera e propria, si rileva che il numero delle cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) è diminuito del 21,7% (da n. 723 a n. 566), mentre il relativo ammontare è pure diminuito del 31% circa (da L. 20.930.939 a L. 14.433.097).

Meno sensibile, invece è stata la flessione verificatasi nel movimento delle *tratte non accettate*. Infatti, il numero di queste, risulta diminuito del 12% circa (da n. 392 a n. 346), mentre l' ammontare complessivo è sceso da L. 13.293.877 a L. 10.950.098, con una diminuzione, quindi, in cifra assoluta, di L. 2.343. 779, pari cioè al 17,6%.

Nessun protesto è stato elevato in aprile per assegni bancari emessi a vuoto, contro uno di marzo di L. 60.000. Complessivamente, i protesti segnalati per il mese di aprile hanno registrato, rispetto a marzo, una diminuzione del 18% circa sul numero e del 26% sull' ammontare.

Ed ecco di seguito i dati relativi all' andamento dell' importante fenomeno nei mesi di marzo e aprile del 1953 e dei corrispondenti periodi dell' anno precedente:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1952								
marzo	293	6.196.035	1	15.000	224	6.373.858	518	12.584.893
aprile	393	8.836.127	6	196.068	186	4.883.430	585	13.915.625
1953								
marzo	723	20.930.939	1	60.000	392	13.293.877	1116	34.284.816
aprile	566	14.433.097	=	=	346	10.950.098	912	25.383.195

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita, secondo i dati elaborati dall' Ufficio Provinciale di Statistica, presenta in giugno una variazione in diminuzione del tutto trascurabile, determinata dalla lievissima flessione delle spese che ha registrato il capitolo alimentazione in dipendenza di qualche ribasso dei prodotti ortivi per ragioni puramente stagionali.

Invariati, quindi, sono rimasti gli altri indici relativi ai capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce e spese varie.

Di seguito si riportano gli indici analitici del fenomeno relativo al periodo maggio-giugno c. a.:

Anno e Mese	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1953 – Maggio	6.192	6.308	2.361	5.594	5.912	5.556
– Giugno	6.175	6.308	2.361	5.594	5.912	5.554

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

PRODOTTI



Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI
Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a sfere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO„

Il diritto di monopolio sui prodotti salati

Merita di essere segnalata la disposizione contenuta nell' art. 14 della legge 11-7-1952 n. 1641 (Gazz. Uff. del 27-11-1952) recante modifiche alla legge 17-7-1942 n. 907 sul monopolio dei sali e dei tabacchi, disposizione che per gli inconvenienti che ha creato vale la pena di riportare integralmente:

" " Articolo 14 - Introduzione di prodotti salati. Le carni ed i pesci salati, il burro salato, i formaggi, gli estratti di carne o di vegetali, i brodi condensati salati, i prodotti del suolo commestibili salati, le minestre preparate ed i condimenti per brodi e per minestre sono ammessi all' introduzione nel territorio della Repubblica soggetto a monopolio, qualunque sia la percentuale di cloruro di sodio in essi contenuta o che si possa ottenere dai medesimi per la distinta presenza di cloro e di sodio.

L' introduzione dei prodotti suindicati è subordinata al pagamento di un diritto di monopolio nella stessa misura e per la medesima quantità stabilita per la restituzione del prezzo del sale per gli stessi prodotti destinati alla esportazione ai sensi del successivo art. 23. „ „

Successivamente con D. P. R. 11-12-52 n. 4433 inserito nella Gazzetta Ufficiale del 3-2-1953 è stata determinata la misura del valore e la quantità di sale per la quale pagare il «diritto di monopolio». In particolare, per i formaggi, le carni salate, il burro salato e i prodotti del suolo commestibili salati, la misura anzidetta è stabilita in una «percentuale del prezzo di vendita al pubblico del sale comune - al netto dell' aggio ai rivenditori - determinata, quale imposta di consumo, con la legge del bilancio».

Le quantità del sale (tenore salino) da considerare nel calcolo sono stabilite per i vari prodotti dalla tabella di cui all' art. 5. Per i formaggi pecorini, caciocavalli e provoloni è stato stabilito un tenore salino forfettario di Kg. 5,400 di sale per ogni 100 Kg. di prodotto netto. Queste disposizioni che valgono per la restituzione parziale del prezzo del sale contenuto nei prodotti esportati all' estero sono per l' articolo 6, estese all' introduzione in continente dei prodolti provenienti dalle isole (Sicilia, Sardegna, isole minori) aventi comunque del sale.

In sostanza, si tratta di questo: che le spedizioni di prodotti dalle isole, (territori non soggetti al monopolio) contenenti comunque sale devono scontare il relativo diritto di monopolio sul sale, all'atto dell'introduzione nel territorio continentale. Le disposizioni prescrivono che il pagamento del diritto deve avvenire con bolletta doganale (Modello A 22 Dogana) rilasciata da una dogana dell' Isola. E' evidente che si è in presenza di una forma quanto mai burocratica e dannosa di esazione, perchè lo speditore deve preventivamente munirsi dell' anzidetta bolletta presso gli uffici doganali, e le dogane ovviamente non si trovano nè si possono trovare in ogni centro, ma solo nei principali porti d'imbarco, con perdite di tempo o con maggiori spese per provvigioni agli incaricati che assolvono l' adempimento per suo conto. Alle attività industriali provinciali del ramo caseario, il preminente dell'economia locale, già provate dalle notorie difficoltà dei trasporti e dell' esportazione, effettivamente non si addiceva un ulteriore aggravio di natura soprattutto procedurale.

Non è il principio in assoluto che si combatte, anche se il diritto di monopolio in questione abbia potuto da qualcuno essere configurato come un vero e proprio ostacolo burocratico alle produzioni isolane, ma la forma di riscossione del balzello (L. 174 per quintale di prodotto) per il cui modesto assolvimento, occorre una farraginosa procedura. Da un lato quindi modestissimo è il vantaggio che l' Erario ricava dal diritto ora istituito, dall' altra esso procura intralci allo sviluppo dei traffici, e non si concilia con la odierna dinamicità delle transazioni commerciali.

Occorre indubbiamente trovare una diversa forma di esazione del diritto di monopolio, facendolo eventualmente pagare a destinazione come per la imposta di consumo. In ogni caso occorre esentare dal diritto i piccoli quantitativi, e di ciò sarà necessario tener conto nelle norme modificative che certamente s' impongono.

Rinnovate l' abbonamento al

"Notiziario Economico„

ISTITUTO "LINCE„ TEMPIO (SASSARI)

INFORMAZIONI COMMERCIALI PER LA SARDEGNA

Prima di affidare le vostre merci a credito assumete informazioni sulla vostra clientela

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di maggio 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Elenco suppletivo dei protesti - Mese di aprile 1953

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
13	Adamo Emanuele	Isili	10.000
1	Adamo Giovanni	»	15.000
22	Adamo Giuseppe	»	9.303
8	Cannas Pietro	»	17.000
8	Corda Battista	»	3.000
6	Difranco Giuseppe	»	2.400
13	» »	»	4.000
13	» »	»	3.000
11	Fanny Angelo	»	2.000
17	Gallucci Saverio	»	2.000
1	Ghiani Bachisio	»	2.000
24	Leccis Enrico FF. C.	»	25.300
1	Martini Marco	»	4.000
24	Moi Giuseppe	»	20.750
3	Mura Francesco e figli	»	39.510
1	Muscu Antonio	»	2.000
13	Palmas Lino	»	2.000
3	Pinna Maria	»	10.000
22	Piredda Maria Teresa	»	6.000
1	Pitzalis Muscu Giovanni	»	3.600
8	Pulina Antonio	»	14.500
17	Scroccov Vittorio	»	12.000
13	Serra Teodoro	»	2.000
3	Tamburini Flavio	»	3.500
1	Corona Giovanni	Laconi	100.000
1	» »	»	100.000
2	» »	»	30.000
3	» »	»	40.000
10	» »	»	12.000
27	» »	»	63.000
28	» »	»	70.000
30	» »	»	40.000
4	Giordano Pietro	»	9.336
16	Lai Giovanni	»	1 444
16	Manca Pasquale	»	12.000
11	Marrocu Luigi	»	3.500
16	Murgia Maria	»	200.000
7	Orgiu Antonio	»	2.500
16	Pisu Giovanna	»	27.831
21	Porru Maria	»	30.000
12	Steri Gesuino	»	4.000
30	» »	»	1.440
11	Atzeni Luigi	Nurri	4.000
17	Ballore Giovanni	»	2.000
2	Caddeo Antonio	»	3.000
11	Deidda Speranza	»	16.900
27	» »	»	12.000
22	» »	»	10.000
17	Magari Carmela	»	1.600
13	Serpante Domenico e Amore Francesca	»	6.750

Mese di maggio 1953

18	Aresu Umberto	Nuoro	6.000
13	Camboni Giovanna	»	77.000
2	» »	»	16.307
13	Canti Iolanda	»	3.000
2	Casula Francesco	»	3.000
13	Ceccherini Cesare	»	10.000
13	Chessa Salvatore	»	11.800
25	Cugia Iolanda	»	4.000
25	De Rosa Salvatore	»	38.633
11	Di Carlo Giuseppina	»	24.000
25	Gallisai Grazietta	»	17.225
18	» »	»	8.027
25	Ganga Emilio	»	2.500
25	» »	»	12.000
25	Germek Mario	»	3.770
6	Ghisu Giov. Andrea	»	50.000
21	Guerracino Antonio	»	20.000
13	Labbate Osvaldo	»	5.000
25	Lai Gonaria	»	5.000
25	Ledda Pietrina	»	4.500
21	Losengo Vittoria	»	7.000
2	Mannai Giovanni	»	2.960
11	Manca Francesco	»	2.000
11	Mantovani Antonio	»	12.500
13	Mari Antonio	»	5.000
25	Mastino Giovanna	»	4.000
21	Mastino Sebastiano	»	8.000
25	Mulas Mariantonia	»	2.000
21	Mura Angela Antonia	»	5.000
18	Musu Giov. Antonio	»	3.080
6	Niedda Rina	»	3.000
25	Olla Francesco	»	3.750
25	Olla Giosuè	»	3.000
25	Persico Salvatore	»	42.500
13	Piliu Giovanni	»	8.000
6	Pinna Luigi	»	7.200
6	Pinna Mariantonia	»	3.000
18	» »	»	9.120
4	Piras Francesco	»	4.000
4	Piras Mallena	»	4.500
4	» »	»	4.600
21	» »	»	2.000
13	Piredda Giovanni	»	6.000
11	Pitzalis Vincenzo	»	2.500
2	Piu Rosalia	»	5.000
18	Porcheri Caterina	»	3.000
13	Pulinas Giovanni	»	1.500
6	Salis Fortunato	»	2.000
11	Santone Salvatore	»	2.000
21	Segundu Maria	»	5.000
18	Tamponi Pietro	»	10.000
25	Tilocca Gavina	»	27.000
13	Tinti Savina	»	9.301
13	Valdes Antonio	»	10.000
25	Veracchi Angelo	»	4.000

2	Manni Luigi	Arzana	12.000
20	Melis Marietta	Baunei	28.941
4	Ena Pietrina	Bitti	2.300
22	Milia Giovanni Antonio	»	10.000
7	Piras Giovannangela	»	8.735
7	» »	»	17.000
2	Cossu Tore	Bolotana	1.200
16	Nieddu Rosa	»	7.400
6	Olivas e Solchi	»	5.536
22	Pinna Giuseppe	»	21.199
16	Zedda Pietro	»	6.500
26	» »	»	2.000
27	Falchi Antonio e Uda Antonio	Bortigali	107.000
2	Melis Franco di Luigi	»	6.000
25	Tanchis Giovanni	»	5.700
16	Uda Antonio e Martini Gaspare	»	40.000
18	Angius Fontana Ida	Bosa	7.500
18	Baldino Antonio	»	10.000
2	Cabula Andrea	»	12.935
2	» »	»	2.000
4	» »	»	20.000
20	» »	»	15.000
27	Cabula Bartolo	»	125.000
4	Casula Antonio Andrea	»	40.000
4	» » »	»	14.000
12	» » »	»	10.000
13	» » »	»	50.000
18	» » »	»	26.000
4	Delitala Francesco	»	2.000
4	» »	»	2.000
8	» »	»	10.000
18	Fara Agostino	»	7.000
18	Fara Salvatore	»	22.000
6	Leoni Pietro	»	2.000
18	» »	»	15.000
4	Lotti Gregorio	»	50.000
4	Piana Laura	»	10.000
6	» »	»	1.470
19	Pintore Pancazio	»	60.000
4	Pischedda Giuseppe	»	12.000
12	Pischedda Luigi	»	5.000
6	Pische Pietro	»	3.500
6	» »	»	3.000
22	Pischedda Rita	»	2.000
4	Solinas Sebastiano	»	15.000
2	Tidu Pierino	»	30.000
4	» »	»	50.000
18	» »	»	11.000
27	» »	»	36.993
22	Borghesi Valerio	Cuglieri	42.300
22	» »	»	80.000
12	Criscuoli Matteo	Desulo	6.000
5	Floris Antioco	»	23.000
2	Floris Diego	»	7.935
16	Marrante Luigi	Dorgali	4.000
16	Mulas Dionigi	»	25.000
26	» »	»	25.000
26	» »	»	5.000
7	» »	»	10.000
13	Secci Sebastiano	»	19.500
15	» »	»	20.000
16	Ticca Mula Elena	»	5.000
5	Usai Alessandro	»	3.000
8	Useli Pietro	»	8.400
30	Caggiari Valentino	Dualchi	8.500
12	Bottaru Francesco	Fonni	12.190
12	» »	»	8.800
2	Bottau Silvio	»	6.400
5	Cicalò Giuseppe	Fonni	6.929
11	» »	»	8.000
15	Macciocco Giacomino	»	12.829
11	Masala Gonario	»	19.229
2	Padre Egidio Minnai	»	45.752
25	Cocco Salvatore	Gadoni	10.000
25	Frongia Antonio	»	10.000
7	Polla Michele	»	13.770
7	Contu Alfredo - Mou Salvatore	Ierzu	90.000
2	Lai Nino	»	3.000
16	Lai Nino e Lai Assunta	»	3.900
30	Loi Contu Giovanni	»	5.000
18	Orrù Francesco fu Giovanni	»	2.909
20	Vacca Federico e Deiana Salvatore	»	8.000
20	Vacca Federico e Deiana Salvatore	»	8.000
20	Carta Pasquale fu Salvatore	Irgoli	2.500
19	Piredda Domenica	»	4.000
12	Buonavita Ernesto	Isili	5.000
21	Cossu Angelo	»	57.000
2	Difranco Giuseppe	»	2.000
12	» »	»	4.000
12	» »	»	3.000
12	Fanni Angelo	»	2.000
12	Garau Isidoro	»	11.000
23	Marras Ignazio	»	6.000
27	Mura Francesco e figli	»	86.250
12	Palmas Lino	»	2.000
2	Pinna Maria	»	10.000
2	Pitzalis Muscu Giovanni	»	3.600
8	Rulina Antonio	»	14.500
18	Scrccov Vittorio	»	12.000
18	» »	»	3.800
2	Secchi Antonio	»	8.300
11	Serra Teodoro	»	2.000
6	Contu Giovanni	Lanusei	11.160
12	» »	»	8.000
12	Di Martino Giovanni	»	30.000
2	» »	»	50.000
»	» »	»	50.000
»	» »	»	50.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	40.000
»	» »	»	10.000
22	Fa Piero	»	27.000
23	» »	»	6.250
29	Ferrero Fiorano	»	16.500
27	Marras Giovanni	»	6.000
18	Marras Ignazio	»	2.500
18	Mela Enzo	»	7.500
22	Melis Orlando	»	34.000

2	Pilliu Antonio	Lanusei	10.000
4	Piras Raimondo	»	1.850
2	Pistis Mariangela	»	5.000
2	» »	»	8.500
12	» »	»	20.000
18	» »	»	30.000
22	» »	»	20.000
22	» »	»	10.000
29	» »	»	30.000
22	Podda Maria	»	300.000
2	Poleggi Nullo	»	3.000
12	Scattu Salvatore	»	10.000
4	Serra Antonio	»	10.000
23	» »	»	10.000
9	Serra Emma	»	9.100
18	» »	»	9.100
22	» »	»	9.100
18	Usai Giovanni	»	9.500
27	Usai Nicolò Giovanni	»	4.000
2	Viotti Emilio	»	2.000
2	Atzori Giovanna	Macomer	3.000
11	Baltolu Salvatore	»	2.956
5	» »	»	4 650
2	Belardinelli Giovine	»	20.000
2	Bicchiri Pietro	»	5.600
2	Bottani Giuseppe	»	2.000
2	» »	»	2.000
2	Cadau Giov. Maria	»	3.810
21	» » »	»	13.923
2	Carboni Maria	»	5.640
2	Carta Caterina	»	4.000
2	Castello Giuseppe	»	33.782
8	Castello M. Maria	»	15.000
2	Castello e Mentana	»	17.000
9	Chessa Francesca	»	8.500
21	Como Giov. Maria	»	3.550
8	Cristiani Umberto	»	2.000
2	» »	»	2.000
2	» »	»	3.000
18	» »	»	4.000
4	Bua Salvatore	»	5.600
2	Cuccuru Doloretta	»	2.890
11	Demontis Carmela	»	2.956
2	Demontis Grazietta	»	2.500
18	» »	»	8.000
29	» »	»	11.000
26	» »	»	10.000
2	De Rosa Salvatore	»	11.000
12	Enna Antonietta	»	3.000
11	» »	»	2.960
2	» »	»	2.000
12	Enna Giovanna	»	5.000
4	Enna Giuseppina	»	4.000
2	Fais Antonio	»	8.000
2	Fais Giovanna	»	5.333
2	Giordano Framino	»	5.000
2	Golfieri Fausto	»	20.000
2	Ledda Luigi	»	23.200
22	Manai Salvatore	»	5.000
4	Manai e Usai	»	16.000
22	Manca Giuseppe	»	3.000
11	Mastinu Maria	»	5.000
21	Matterazzo Pina	»	10.000
22	Matterazzo Salvatore	»	6.000
5	Maulu Luigi	»	2.000
5	Milia Antonio	»	4.250
2	Milia Giuseppe	»	6.000
18	» »	»	1.600
2	Mudadu Luigi	»	3.000
5	Muggianu Francesco	»	2.000
5	» »	»	3.665
11	Muggianu Luigina	Macomer	10.000
22	» »	»	5.700
18	Murgia Genoveffa	»	2.956
2	Murgia Giovanni	»	10.000
28	Murgia Giuseppe	»	4.000
16	Murgia Sebastiano	»	2.956
25	Muroni Antonietta	»	3.700
4	Muroni Emilia	»	3.800
2	» »	»	5.000
2	» »	»	5.500
18	» »	»	10.000
2	Muroni Salvatorangelo	»	4.000
2	Murru Antonietta	»	4.000
22	Musu Gavino	»	1.600
18	» »	»	5.100
2	Niolu Antonio	»	6.000
2	Nughes Consolata	»	2.000
16	Obinu Cosima	»	2.400
16	Oppo Ugo	»	40.000
11	Osilo Giovanni	»	5.000
12	Palmas Maria Vittoria	»	4.500
18	» » »	»	7.500
15	Pinna Giovanni	»	4.550
7	Piras Anna	»	2.960
2	Pischedda Bonaria	»	2.500
12	Pitzalis Antonia	»	1.500
12	Pitzalis Donnino	»	2.000
12	» »	»	3.000
2	Puggioni Domenico	»	14.000
2	» »	»	2.650
2	» »	»	3.500
2	» »	»	5.000
22	» »	»	10.000
18	Rapisarda Salvatore	»	7.000
2	Russo Giuseppe	»	5.000
12	Rustaggia Francesco	»	2.000
12	Salaris Vittorio	»	1.500
18	Sale Antonio	»	9.600
2	Sannia Angela	»	2.000
2	Scanu Giovanni	»	7.215
2	Sedda Luigi	»	6.000
30	Selis Antonio	»	2.200
18	» »	»	5.000
12	Serra Salvatore	»	3.250
12	» »	»	2.650
22	Solinas Assunta	»	6.000
22	Solinas Luigi	»	5.500
2	Solinas Paolo	»	12.400
22	» »	»	3.000
2	Sorrentino Luciano	»	5.000
4	Soro Salvatore	»	8.000
4	Trinchieri Francesco	»	4.000
4	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	3.500
2	» »	»	10.000
2	» »	»	13.500
2	» »	»	5.250
18	» »	»	18.000
28	» »	»	4.000
2	Uleri Francesco	»	10.000
20	Zanza Ovidio	»	10.000
20	» »	»	1.600
2	Spissu Giosuè, Giuseppe e Corda Comenico	Noragugume	50.050
2	Ballore Giovanni	Nurri	29.450
1	Caddeo Antonio	»	2.000
2	» »	»	3.000
11	Deidda Speranza	»	15.000
2	Figus Carlo	»	8.000
2	Cabras Paolo	Orosei	50.000

22	Cabras Paolo	Orosei	19.864
22	» »	»	10.317
16	Cabras Paolo e Pinna Giovanni	»	100.000
22	» » » »	»	100.000
25	Canu Giuseppe	»	1.600
4	Carta Antonio fu Angelo	»	5.000
2	Corimbi Martino	»	8.000
22	Cortese Mario	»	5.300
20	Flore Pietro	»	4.970
2	Pinna Lina	»	3.470
12	Piredda Giacomo	»	4.500
2	Puggioni Sebastiano	»	6.000
2	Zola Raimondo	»	4.000
2	Frau Pietro	Ortueri	200.000
2	» »	»	200.000
2	» »	»	200.000
2	» »	»	200.000
2	» »	»	200.000
2	» »	»	200.000
2	» »	»	80.000
2	Lilliu Efisio, Serra Agnese	Orroli	10.000
18	Sulis Giovanni fu Daniele	»	1.600
19	Campana Angelica	Orune	150.000
5	Pittau Luigina	»	4.185
2	Porcu Antonio fu Giovanni	»	15.000
2	» » »	»	15.000
4	Branca Gino	Osidda	7.500
5	» »	»	8.942
6	» »	»	11.411
2	» »	»	5.500
18	Puggioni Ligia in Coinu	Ottana	10.000
2	Puggioni Margherita	»	19.365
11	Corrias Gaetano di Gaetano	Posada	30.000
11	» » »	»	15.000
13	» » »	»	30.000
16	» » »	»	15.085
13	Deledda Candido di Antonio	»	5.000
5	Demuru Giov. Maria fu G. M	»	23.000
12	» » » »	»	24.163
19	» » » »	»	17.740
19	» » »	»	20.550
2	Fiori Pietro fu Antonio	»	35.000
26	» » »	»	22.300
29	» » »	»	40.092
2	Maccioni Paolo fu Daniele	»	13.160
2	» » »	»	6.000
2	» » »	»	7.600
2	» » »	»	10.000
5	» » »	»	10.000
12	» » »	»	6.710
16	» » »	»	18.790
27	» » »	»	12.000
21	Mariane Pietro fu Giovanni	»	5.000
16	Mura Antonio fu Giorgio	»	26.150
16	Piras Fedele fu Giuseppe	»	12.000
12	Pisanu Giovanni di Francesco	»	2.500
2	Ventroni Mario fu Giovanni	»	7.100
2	Ziri Giuseppe di Pietro	»	5.500
6	» » »	»	3.000
12	Deplano Antonio	Seui	5.000
21	Melis Giuseppe	»	3.000
4	Milia Antonio	»	3.000
2	Todde Mario	»	100.000
16	» »	»	30.000
9	Pilia Felicina fu Antonio	Seulo	47.299
»	» » »	»	50.000
16	Arca Mariangela	Silanus	30.000
2	» »	»	30.000
2	Campli Enrico	»	10.000
16	Cappai Antonio	»	2.000
22	Marongiu Giovanna	»	4.000
2	Oggianu Andrea	Silanus	4.000
2	Trogu Giovanni	»	38.000
19	» »	»	23.960
16	» »	»	35.000
16	» »	»	20.000
5	Daga Antonino	Sindia	7.000
4	Fais Pietrino	»	1.680
2	Mura Giov. Maria	»	30.000
2	Tamburini Flavio	»	3.000
2	» »	»	5.000
»	Angioi Carlo	Siniscola	4.600
18	Bandinu Giov. Maria	»	3.500
15	Bandinu Pietro	»	10.000
25	Bellu Giuseppe	»	20.000
2	Caria Remo	»	3.500
2	Carta Albino	»	4.600
2	Cherchi Giovanni	»	8.000
2	Conteddu Mario	»	72.000
2	Costa Giovanni	»	4.500
23	Farris Giovanni	»	77.000
2	Fenu Melchiorre	»	53.510
5	Franchi Giuseppa	»	1.300
2	Maggio Vincenza	»	3.000
8	Muntoni Fausto	»	10.000
12	Oggianu Nanna	»	1.050
2	Olla Sara	»	3.000
2	Pilia Giovanni	»	2 000
9	Pittorra Giov. Antonio	»	4.000
2	Porcheddu Mario	»	60.000
6	» »	»	16.700
6	» »	»	37.000
5	» »	»	32.705
18	» »	»	13.000
2	Porcu Amedeo	»	2.000
4	Porcu Antonio	»	25.000
18	Sale Giovanni	»	3.000
6	Todde Pasqualina	»	4.220
4	Toro Antonio	»	1.300
2	Vardeu Antonio	»	5.000
2	Ziri Giuseppe	»	5.000
2	Ziri Remigio	»	2.000
21	Serra Addis Mariantonia	Tinnura	9.800
8	Serra Francesco	»	50.000
13	Carta Giuseppe	Sorgono	20.000
8	Manca Giovanni fu Salvatore	»	10.000
13	Marcello Antonio fu Raimondo	»	500.000
4	Ottobrino Benvenuto	»	8.000
13	Sergio Sergi	»	16.500
4	Giarratana Giuseppe	Tonara	9.000
2	Cocco Rosa	Tortolì	4.500
2	Fanni Giuseppina	»	10.000
13	Locci Agostino	»	25.000
6	Mazzei Franco	»	3.300
6	Pili Francesco	»	10.000
4	Pili Salvatore	»	89.000
29	Pinna Angela	»	5.000
6	Pisu Tomaso	»	5.000
23	Pusceddu Antonio	»	3.500
5	Rosas Giuseppe	»	3.000
16	Serra Rosa	»	20.000
21	Silinus Anna	»	3.260
2	» »	»	5.000
2	» »	»	5.000
2	Solinas Antonio	»	5.000
8	Pitzalis Marcello	Villanovatulo	37.000

Assegni bancari

6-5	Carta Antonio	Ierzu	120.000

Fallimenti:

N E G A T I V O

D I C H I A R A Z I O N E

Il Segretario Comunale di Bolotana comunica che gli atti di protesto elevati in data 15 marzo e 1° aprile 1953 contro il Signor Murgia Giovanni, residente in Bolotana, relativamente a due effetti di lire 200.000 (duecentomila) ciascuno e pubblicati rispettivamente nei «Notiziari» n. 4 e n. 5 del 1953, sono stati segnalati, per errore di scritturazione, come tratte accettate, mentre invece riguardavano due tratte non accettate e, come tali, non soggette a pubblicazione.

Registro delle Ditte

Mese di giugno 1953

A) ISCRIZIONI

14293 – *Manza Giuseppe - Nuoro* - Bar-Caffè. 1-6-53.
14294 – *Dettori Giovannino - Bosa* - Costruzioni edili e stradali. 3-6-53.
14295 – *Battaglini Grazia - Nuoro* - Carbone, varecchina, sapone, petrolio, crine vegetale, scope, spazzole, sodina. 3-6-53.
14296 – *Floris Luigi - Nuoro* - Calzature e affini. 3-6-53.
14297 – *Pili Serafino - Tortolì* - Amb. prodotti ortofrutticoli. 3-6-53.
14298 – *Daga Antonio - Aritzo* - Amb. frutta fresca e secca, carbone vegetale. 8-6-53.
14299 – *Mimmi Maria Tomasa - Bolotana* - Frutta, verdura, pesci, terraglie, pelli grezze e altro. 8-6-53.
14300 – *Sechi Antonio Andrea - Modolo* - Amb. frutta e verdura. 8-6-53.
14301 – *Soc. An. Mutua Assicurazione Bestiame - Bortigali* Assicurazioni. 8-6-53.
14302 – *Meloni Giovanna Anna - Bortigali* - Molitura cereali. 8-6-53.
14303 – *Denughes Angelina - Bortigali* - Sarta. 8-6-53.
14304 – *Ledda Giacomino - Bortigali* - Sarto. 8-6-53.
14305 – *Sannia Giuseppe - Bortigali* - Sarto. 8-6-53.
14306 – *Uda Gavino - Bortigali* - Sarto. 8-6-53.
14307 – *Carau Bachisio Antonio - Bortigali* - Calzolaio. 8-6-53.
14308 – *Floris Salvatore - Bortigali* - Calzolaio. 8-6-53.
14309 – *Frau Giuseppe - Bortigali* - Calzolaio. 8-6-53.
14310 – *Mura Marras Costantino - Bortigali* - Calzolaio. 8-6-53.
14311 – *Serra Giovanni - Bortigali* - Calzolaio. 8-6-53.
14312 – *Uda Giuseppina - Bortigali* - Fabbricazione di bottoni. 8-6-53.
14313 – *Salaris Salvatore - Bortigali* - Falegname. 8-6-53.
14314 – *Caddeo Giov. Angelo - Bortigali* - Carpentiere. 8-6-53.
14315 – *Uda Anconio - Bortigali* - Carpentiere. 8-6-53.
14316 – *Ruggiu Salvatore - Bortigali* - Lattoniere. 8-6-53.
14317 – *Cral Combattenti e Reduci - Bortigali* - Bar-Caffè. 8-6-53.
14318 – *Floris Assunta - Tonara* - Amb. dolciumi e torroni. 10-6-53.
14319 – *Pili Giovanni - Tonara* - Amb. diversi. 10-6-53.
14320 – *Pruneddu Francesca - Tonara* - Amb. diversi. 10-6-53.
14321 – *Pruneddu Giuseppina - Tonara* - Carni macellate. 10.6.53.
14322 – *Bussu Simone - Ollolai* - Amb. materiale da costruz. terraglie, legna da ardere, carbone, formaggio, cereali, frutta, verdura e altro. 11-6-53.
14323 – *Carta Anna Maria - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, legumi, uova. 12-6-53.
14324 – *Aglietta Lidio - Barisardo* - Fabbro. 13-6-53.
14325 – *Cesaraccio Carlo - Nuoro* - Generi di monopolio. 13-6-53.
14326 – *Mereu Francesca - Nuoro* - Generi di monopolio. 13-6-53.
14327 – *Piroddi Federico - Villagrande* - Alimentari e coloniali. 17-6-53.
14328 – *Soc. di fatto Orrù Mario & Carta Aurelio - Ierzu* Autotrasporti. 18-6-53.
14329 – *Curcu Giovanni - Cuglieri* - Alimentari. 19-6-53.
14330 – *Sanna Grazia - Oliena* - Alimentari, coloniali, tessuti, alluminio, terraglie, prodotti del suolo, chincaglie. 20-6-53.
14331 – *Vargiu Dott. Egidio - Orroli* - Farmacia. 23-6-53.
14332 – *Pilosu Antonia - Torpè* - Fiaschetteria. 23-6-53.
14333 – *Tuvoni Luca - Torpè* - Frutta, dolci, terraglie. 23-6-53.
14334 – *Dedola Antioco - Bolotana* - Autotrasporti. 24-6-53.
14335 – *Giusti Geom. Vincenzo - Orgosolo* - Costruzioni edili. 24-6-53.
14336 – *Depau Attilio - Nuoro* - Sarto. 24-6-53.
14337 – *Roich Francesco - Nuoro* - Calzolaio. 24-6-53.
14338 – *Dessì Antonio - Nuoro* - Falegname. 24-6-53.
14339 – *Dessì Francesco - Nuoro* - Falegname. 24-6-53.
14340 – *Manca Giuseppe - Nuoro* - Falegname. 24-6-53.
14341 – *Marongiu Vincenzo - Nuoro* - Falegname. 24-6-53.
14342 – *Pani Zenobio - Nuoro* - Falegname. 24-6-53.
14343 – *Cicalò Francesco - Nuoro* - Fabbro. 24-6-53.
14344 – *Ganga Francesco - Nuoro* - Lattoniere. 24-6-53.
14345 – *Ladu Salvatore - Nuoro* - Maniscalco. 24-6-53.
14346 – *Piquereddu Giovanni - Nuoro* - Fabbro. 24-6-53.
14347 – *Porcu Graziano - Nuoro* - Fabbro. 24-6-53.
14348 – *Contene Pietro - Nuoro* - Latteria e generi affini. 24-6-53
14349 – *Manca Sebastiano - Nuoro* - Macelleria. 24-6-53.
14350 – *Pezzi Giulia - Nuoro* - Carni macellate. 24-6-53.
14351 – *Mingioni Mariangela - Nuoro* - Latteria e generi affini. 24-6-53.
14352 – *Podda Agostina - Nuoro* - Latteria e generi affini. 24-6-53.
14353 – *Poggiu Silvana - Nuoro* - Latteria e generi affini. 24-6-53.
14354 – *Mu Emerenziana - Nuoro* - Alimentari. 24-6-53.
14355 – *Silla Calzia - Nuoro* - Libri, giornali, riviste, cartoleria, saponi, profumerie analcooliche. 24-6-53.
14356 – *Capelli Giovanna - Nuoro* - Carbone e legna da ardere. 24-6-53.
14357 – *Mura Caterina - Nuoro* - Carbone, legna da ardere, sapone, varecchina. 24-6-52.
14358 – *Carroni Francesco - Nuoro* - Amb. frutta e verdura. 24-6-53.
14359 – *Flore Nicolò - Nuoro* - Amb. frutta e verdura. 24-6-53.
14360 – *D' Arco Maria - Nuoro* - Albergo. 24-6-53.
14361 – *Usai Silvia - Nuoro* - Bar-Caffè. 24-6-53.
14362 – *Appeddu Giov. Maria - Nuoro* - Parrucchiere. 14-6-53.
14363 – *Poggiu Vincenzo - Nuoro* - Barbiere. 24-6-53.
14364 – *Campus Mario - Orani* - Sartoria. 25-6-53.
14365 – *Casagrande Benito - Orani* - Sartoria. 25-6-53.
14366 – *Corona Francesco - Orani* - Sartoria. 25-6-53.
14367 – *Cosseddu Salvatore - Orani* - Sartoria. 25-6-53.
14368 – *Ara Celestino - Orani* - Calzolaio. 25-6-53.
14369 – *Bertocchi Giovanni - Orani* - Calzolaio. 25-6-53.
14370 – *Carboni Siotto Celestino - Orani* - Calzolaio. 25-6-53.
14371 – *Piu Antonio - Orani* - Calzolaio. 25-6-53.
14372 – *Bassu Giovanni - Orani* - Falegname. 25-6-53.
14373 – *Carboni Mureddu Celestino - Orani* - Falegname. 25-6-53.
24374 – *Salvai Antonio Francesco - Orani* - Falegname. 25-6-53
14375 – *Sulis Manlio - Orani* - Carpentiere. 25-6-53.
14376 – *Fadda Francesco - Orani* - Fabbro. 25-6-53.
14377 – *Fadda Giov. Antonio - Orani* - Fabbro. 25-6-53.
14378 – *Pireddu Emanuele - Orani* - Macellaio. 25-6-53.
14379 – *Marrosu Mariantonia - Orani* - Alimentari. 25-6-53.
14380 – *Sechi Giuseppe - Orani* - Alimentari. 25-6-53.
14381 – *Rocca Antonio - Orani* - Vino e liquori. 25-6-53.
14382 – *Rusui Eleonora - Orani* - Cinema e riv. di vini e liquori. 25-6-53.
14383 – *Branca Ottavio - Orani* - Barbiere. 25-6-53.
14384 – *Carboni Angelino - Orani* - Barbiere. 25-6-53.

14385 - *Gungui Maria - Mamoiada* - Alimentari, coloniali, mercerie, calzature. 25-6-53.
14386 - *Soc. di fatto Moncelsi Mario & Manca Pietro - Nuoro* - Rappresentanze. 25-6-53.
14387 - *Piras Angelo - Ierzu* - Sarta. 26-6-53.
14388 - *Damu Emanuele - Serri* - Amb. frutta, verdura, lumache, formaggio, ricotta, uova. 26-6-53.
14389 - *Milano Giovanni - Laconi* - Calzoleria. 27-6-53.
14390 - *Dessì Efisio - Laconi* - Fabbro. 27-6-53.
14391 - *Cossu Francesco - Laconi* - Officina riparazione autoveicoli e falegnameria. 27-6-53.
12392 - *Corda Antonio - Laconi* - Fabbrica di calce. 27-6-53.
14393 - *Orrù Annetta - Laconi* - Locanda. 27-6-53.
14394 - *Pinna Antonio - Laconi* - Ambulante diversi. 27-6-53
14395 - *Mocci Erminio - Laconi* - Ambulante diversi. 27-6-53
14396 - *Pinna Rosina - Nuoro* - Alimentari. 27-6-53.
14397 - *Ruiu Antonia - Nuoro* - Carbone vegetale. 26-6-53.
14398 - *Sacchi Zenobio - Nuoro* - Bar-Caffè. 27-6-53.
14399 - *Puggioni Domenico - Nuoro* - Amb. mercerie, tessuti, confezioni, maglieria, scarpe. 27-6-53.
14400 - *Cuccu Salvatore - Orani* - Latteria. 27-6-53.
14401 - *Soc. di fatto Cannas Angelo & Demurtas Efisio - Villagrande* - Panificio. 30-7-53.
14402 - *Soc. di fatto Oggianu Mario & Peppino - Silanus* Fornace di calce, commercio di materiale da costruzione. 30-6-53.

B) MODIFICAZIONI

12638 - *Pintori Marta - Nuoro* - Aceto, vino in fiaschi, sapone, scope, striggiole, detersivi. 1-6-53.
13854 - *Puddu Giovanna Maria - Teti* - Alcool puro e denaturato, estratti per liquori. 8-6-53.
4666 - *Soc. It. per Az. Compagnia Singer - Nuoro* - Aumento del capitale sociale da L. 1.200.000.000 a L. 1.500.000.000 e nomina a Consigliere del Sig. Piero Agostini in sostituzione del Dr. Paolo Clerici deceduto. 15-6-53.
14054 - *Monni Riccardo - Ilbono* - Cessa l'industria degli autotrasporti per conto di terzi e conserva il Bar-Caffè. 17-6-53.
2349 - *Locci Salvatore - Macomer* - Concessionario elettrodomestici FIAT. 19-6-53.
11891 - *Soc. per Az. Egidio Galbani - Macomer* - Trasferimento del deposito di latticini e derivati da Macomer Via Mazzini, 4 a Nuoro, Via Trieste, 3. 24-6-53.
12700 - *Guiso Renato - Nuoro* - Esercita anche la vendita di panini imbottiti, dolciumi in genere, scatolame, formaggi ecc. 26-6-53.
9157 - *Musina Domenico - Nuoro* - Esercita anche la vendita di carta paglia nell'interno del civico mercato. 26-6-53.
13787 - *Lai Angelina - Sorgono* - Amb. biscotti, chincaglie, mercerie. 26-6-53.
5297 - *Cui Efisio - Laconi* - Sartoria. 27-6-53.
1462 - *Piroddi Luigi - Dorgali* - Apertura di una bettola per la vendita di vini e becande analcooliche in Nuoro - Piazza Giorgio Asproni, 4. 27-6-53.

C) CESSAZIONI

12671 - *Soc. di fatto Aru Tito & C. - Orani* - Trebbiatura cereali. 10-6-53.
4950 - *Arra Bardilio - Barisardo* - Barbiere. 17-6-53.
10995 - *Soc. di fatto Sorelle Collari - Nuoro* - Calzature. 19-6-53.

ATTI UFFICIALI

Nella tornata del 23 giugno u. s. la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1) - di approvare il voto espresso dalla Sezione Agricola e Forestale perchè vengano concessi, da parte dell'I.C.A.S. dei prestiti a tasso ridotto a favore degli agricoltori e piccoli proprietari danneggiati dall'alluvione del giugno 1953;

2) - di aderire ai voti formulati dalla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Roma in merito alla applicazione dei contributi unificati in agricoltura;

3) - di approvare il preventivo per la fornitura delle medaglie d'oro per la premiazione della Fedeltà al lavoro;

4) - di confermare il Rag. Gerolamo Devoto e l'Ing. Giuseppe Monni quali rappresentanti della Camera in seno al Consiglio dell'Ente Provinciale Turismo di Nuoro;

5) - di approvare le tariffe dell'Agenzia di Affari Maugeri Aldo di Antonio da Bosa;

6) - di approvare gli atti riguardanti l'applicazione del vincolo per scopi idrogeologici presentati dal Comune di Ussassai;

7) - di concedere al Signor Desotgiu Francesco l'autorizzazione per il taglio di n. 12 piante di sughera nel proprio fondo denominato «Gonnale» (Tonara), sottoposto a vincolo idrogeologico;

8) - di concedere al Sig. Vargiu Pilia Antioco l'autorizzazione per il taglio di n. 18 piante di sughera nel proprio fondo denominato «Solanas» (Jerzu) sottoposto a vincolo idrogeologico;

9. - di concedere al Comune di Esterzili l'autorizzazione per il pascolo di 100 capi ovini nel bosco di proprietà comunale denominato «Palu su boj» sottoposto a vincolo idrogeologico;

10) - di concedere al Comune di Seui l'autorizzazione allo sconfinamento del bestiame nelle seguenti zone di confine nel territorio comunale: «Tidaccu Masoni Antoni, Serra s'Arcu Maumettu, Rio Correlai», sottoposte a vincolo idrogeologico;

11) - di concedere al Comune di Tonara l'autorizzazione per il pascolo di 200 capi ovini e suini nel bosco denominato «Illare» sottoposto a vincolo idrogeologico;

12) - di concedere al Comune di Esterzili la autorizzazione di pascolo ad uso esclusivo caprino nella zona denominata «Croccureddu» proprietà comunale e sottoposto a vincolo idrogeologico;

13) - di concedere al Comune di Nurallao la autorizzazione per l'immissione di n. 80 capi ovini nel periodo 1° luglio - 15 settembre nel bosco comunale «Sarcidano» sottoposto a vincolo forestale;

14) - di respingere la richiesta avanzata dalla ditta I.S.O.S. di Bosa tendente ad ottenere la riduzione dei turni di estrazione della sughera in Provincia di Nuoro da 9 a 8 anni.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8400	8600
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	6000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8500	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7000
» rosso comune 11-12°	»	5500	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	38000	42000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	—	—
Patate novelle	»	2800	3000
Mandorle dolci in guscio	»	7000	7500
Mandorle dolci sgusciate	»	38000	40000
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	10000	14000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	310	330
Vitelloni, peso vivo	»	290	310
Buoi, peso vivo	»	240	260
Vacche, peso vivo	»	220	240
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	400	450
Pecore, peso morto	»	310	340
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	240000	300000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	340000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	380000
razza indigena	»	180000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	110000
Poledri	»	50000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1951-52	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1952-53	»	58000	62000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	55000	62000
Burro di ricotta	kg.	500	550
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	180	230
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	50000	60000
Agnellina bianca	»	40000	42000
Matricina carbonata e bigia	»	35000	40000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	40000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	700	800
Di pecora lanate salate	»	800	1000
Di pecora tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	550	650
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1400	1600
Vitello	»	1600	1700
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2200	2400
Paglia di grano pressata	»	600	700
Cruschello di frumento	»	4200	4400
Crusca di frumento	»	4000	4100
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11600	11800
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0 SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12200
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	310	320
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	262	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1360
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	280	320
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	300	350
Mortadella S.	»	500	550
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	850	870
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	120
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	380	420
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	7500	7800
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	18000	20000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	22000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	50000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	22000
di castagno	»	25000	28000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	30000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	130	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	27000	29000
	2.a »	»	22000	24000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	27000	29000
	2.a »	»	22000	24000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	21000	23000
	2.a »	»	17000	19000
	3.a »	»	14000	16000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	18000	20000
	2.a »	»	16000	18000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	16000	18000
	2.a »	»	11000	13000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	4500	5000
Ritagli e sugheraccio . . .		»	4000	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	10000	15000
Ritagli e sugheraccio . .		»	3000	3200
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	42000	44000
morali e listelli . .		»	41000	43000
madrieri . . .		»	42000	43000
travi U. T. . . .		»	25000	27000
Pino di Pusteria . . .		»	46000	48000
Pino di Svezia . . .		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	45000	47000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	68000	72000
Larice - refilato . . .		»	65000	68000
Castagno - segati . . .		»	—	—
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	600	650
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3 . .	»	450	500
spessore	mm. 4 . .	»	600	650
spessore	mm. 5 . .	»	750	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 16-25		q.le	9600	10000
profilati vari . . .		»	12500	13000
travi a doppio T base mm. 200-300		»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	17000	17500
piane zincate base n. 20		»	25000	26000
ondulate zincate base n. 20.		»	26000	27500
Banda stagnata		»	26000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	16500	17000
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	17000	19000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	19000	21000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .		»	13000	15000
Filo di ferro zincato base n. 20 .		»	17000	20000
Punte di filo di ferro - base n. 20 .		»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	95	100
Cemento e laterizi				
Cemento tipo 500 . . .		q.le	1350	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	18000	20000
forati 6x10x20 . .		»	11500	12500
forati 7x12x25 . .		»	18000	19000
forati 8x12x24 . .		»	18000	20000
forati 10x15x30 . .		»	34000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .		»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .		»	48000	53000
cm. 2,5x25x40 (perret) .		»	45000	50000
Tegole:				
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)		»	12000	12000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21000	23000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	23000	24000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	46000	50000
cm. 14x25x25		»	52000	55000
cm. 16x25x25		»	58000	63000
cm. 20x20x25		»	65000	70000
Mattonelle: in cemento unicolori .		mq.	400	450
in cemento a disegno .		»	650	750
in graniglia comuni .		»	750	850
in graniglia colorate .		»	900	1300
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco .		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino	- port. q.li	10	al Km. L.	55-60	motrice tipo 66	- port. q.li	60-70 al Km. L. 100-110
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75	motrice	- port. „	80-100 „ „ „ 110-130
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-90	autotreno	- port. „	160-180 „ „ „ 180-210
					autotreno	- port. olt. q.	180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

BANDO DI CONCORSO

In ottemperanza delle istruzioni impartite dal Ministero Industria e Commercio ed in esecuzione delle deliberazioni all' uopo adottate dalla Giunta Camerale, a norma del regolamento approvato per la istituzione e la celebrazione annuale di appositi concorsi tendenti a premiare la fedeltà e riconoscere tangibilmente e pubblicamente l'attaccamento al lavoro dei dipendenti di imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane che, prestando un lungo ininterrotto servizio, collaborano al progresso della propria azienda, e premiare inoltre le aziende che abbiano una ininterrotta attività nonchè stimolare l' introduzione, nelle aziende stesse, di moderni procedimenti suggeriti dal progresso tecnico e sociale, nei riguardi tanto delle attrezzature produttive quanto dei servizi, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro bandisce per il volgente anno 1953 i seguenti concorsi a premio regolandoli con le norme appresso specificate:

ARTICOLO 1

I concorsi per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico da celebrarsi nel 1953 riguardano le seguenti categorie e sono dotate dei premi rispettivamente specificati:

a) prestatori d'opera (operai ed impiegati) che abbiano prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola e artigiana aventi sede nella Provincia di Nuoro, con un minimo di anni 25: premi n. 9;

b) imprese individuali o familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività, se industriali o commerciali, ovvero più di 25 anni se a carattere artigiano: premi n. 4;

c) piccole imprese industriali, commerciali, agricole zootecniche o artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende o nei servizi al pubblico, notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale: premi n. 2.

ARTICOLO 2

I premi di cui all' art. 1 consistono in medaglie d' oro accompagnate da un attestato; per il primo di ogni categoria di cui all' articolo precedente è prevista inoltre l' offerta di un viaggio (andata e ritorno in 2ª classe) con permanenza di due giorni a Roma unitamente a premiati di altre provincie. Agli altri lavoratori che saranno premiati la Camera di Commercio rimborserà le spese di viaggio e di soggiorno a Nuoro se residenti in altri Comuni in occasione della cerimonia di premiazione.

ARTICOLO 3

Al concorso possono partecipare per le rispettive categorie, coloro che siano residenti in provincia e le imprese aventi nella stessa Provincia la loro sede principale.

Sono esclusi i prestatori d' opera che abbiano rapporti di parentela fino al IV grado con i titolari delle aziende.

Nella valutazione dell' anzianità delle ditte si prescinde dagli anni in cui l' impresa ha avuto assetto di società: occorrerà però che l' anzianità non sia stata interrotta per cessazione di attività o trasformazione della Ditta.

ARTICOLO 4

Gli aspiranti ai premi devono presentare domanda in carta libera alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro - Via Deffenu - entro il 31 luglio 1953, corredandola dei seguenti documenti e specificando a quale categoria intendono concorrere:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta.

I lavoratori produrranno altresì un documento idoneo, comprovante l' anzianità di servizio del concorrente, con l' indicazione della data di prima assunzione e la attestazione dell' ininterrotto servizio. Devono inoltre essere prodotti tutti i documenti probatori idonei a comprovare le condizioni di fatto per le quali il richiedente ritiene di aver titolo ad aspirare alla premiazione e che possano costituire elementi di preferenza (libretti di lavoro, certificati di lavoro, attestazioni di pubbliche autorità, di enti pubblici, di privati). Le imprese individuali o familiari presenteranno certificato della Camera di Commercio da cui risulti il periodo di attività dell' impresa. Per le aziende agricole varrà analoga attestazione dell' Ispettorato Agrario Provinciale.

ARTICOLO 5

L' esame delle domande e della relativa documentazione è fatta da una commissione nominata dalla Giunta Camerale che ha i più larghi poteri per l' accertamento delle condizioni e dei requisiti inerenti al concorso. La Commissione forma per ciascuna categoria una distinta graduatoria e la presenta alla Giunta entro un mese dalla data di chiusura del concorso.

ARTICOLO 6

Nella valutazione delle singole domande per la formazione della graduatoria di merito di ogni categoria, la Commissione di cui all' art. 5 si atterrà particolarmente ai seguenti principi:

a) anzianità di lavoro e fedeltà all' azienda;

b) progresso conseguito nel posto di lavoro e negli incarichi e qualifiche (carriera);

c) particolari capacità tecniche e professionali;

d) contributo a innovazioni tecniche, inventiva, conseguimento di brevetti;

e) particolari attività ed atti di coraggio nell' espletamento del lavoro;

f) eventuali benemerenze già riconosciute al lavoratore da parte della propria azienda.

Per le aziende si dovrà tenere presente:

a) anzianità;

b) sviluppo conseguito nel periodo di attività.

ARTICOLO 7

La Giunta Camerale assegna insindacabilmente i premi tenendo conto della graduatoria stabilita dalla Commissione.

La premiazione avrà luogo in forma solenne nei locali della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro in pubblica seduta e alla presenza delle Autorità, il giorno di domenica 4 ottobre 1953.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI

NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS

Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

---

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - N U O R O - Telefono 24-34

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

F A E M A - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CASA DI SPEDIZIONI BURATTI & PARODI

GENOVA

Celerità

Sicurezza

Tariffe minime

AGENZIA DI NUORO:
Via S. Martino 11 - presso la "Rapida Sarda,, - Casella Postale 89 - Telefono 23-93

Ditta G. PALIMODDE - OLIENA

Premiata con Medaglia d'Oro

Gazzose
Aranciate
Chinotto
Selz
} LE MIGLIORI

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Bosa – Foce del fiume Temo

In questo numero:

- Il consumo della carne attraverso la statistica della macellazione di *V. Zito*
- Rassegna tributaria: nuove norme sul bollo
- Indici della ricostruzione

ANNO VIII° LUGLIO 1953 NUM. 7

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	„	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Alcuni abbonati non hanno ancora provveduto al rinnovo dell'abbonamento per l'anno in corso.

Raccomandiamo loro cortese urgente regolarizzazione della posizione Amministrativa.

In copertina: *Veduta della foce del fiume Temo. La foce non ha sufficiente sfogo in mare per cui un incremento anche modesto di pioggie provoca l'allagamento di Bosa e del fertile agro circostante, come si è dovuto constatare nel giugno scorso.*

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Della più alta precisione Ottica e Tecnica
— Mondiale —

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
OTTICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78



Biglietti:
Ferroviari
Aerei
Marittimi
Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
ANCOR
NUORO Corso Garibaldi, 18 - Tel 22-95

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII LUGLIO 1953 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Indici economici significativi

Il consumo della carne attraverso la statistica delle macellazioni

Il calcolo del consumo di carne per provincia non è facile ad eseguirsi perchè non si conoscono i dati relativi al commercio di entrata e di uscita delle carni per ciascuna circoscrizione.

Tale commercio, sia pure non perfettamente per inevitabili evasioni, potrebbe desumersi per ogni comune attraverso la statistica delle imposte di consumo e quindi mediante la somma algebrica dei dati pertinenti a tutti i comuni pervenire a determinare il movimento delle carni dell' intera provincia. Evidentemente tale calcolo però comporterebbe così ponderoso lavoro analitico da far dubitare in definitiva della convenienza economica di eseguirlo. Il cennato bilancio del consumo delle carni risulta invece più agevole per l' intero territorio nazionale nell' ambito del quale si elidono le variazioni interne di opposto segno per movimenti tra provincia e comuni per dar luogo ad alcuni pochi fattori atti a calcolare il consumo totale. Si può cioè determinare questo aggiungendo alle quantità ottenute dalla macellazione nel territorio nazionale l' incremento o il decremento netto di carni macellate denunciato dalla statistica del consumo con l' altro.

Il presente studio viene condotto per l'ultimo quadriennio 1949-52, con l' avvertenza che per i primi tre anni i dati sono stati tratti dalla pubblicazione dell' Istituto Centrale di Statistica testè apparsa: «Statistica della macellazione 1949-50-51», eseguita sulla scorta dei dati elaborati mensilmente ed annualmente dagli Uffici Provinciali di Statistica rispettivamente per i Comuni superiori od inferiori a 5.000 abitanti (censimento del 1936) e per il 1952 dall' elaborazione provvisoria eseguita dal detto Ufficio Provinciale, forzatamente limitata alla provincia, non essendo ancora noti quelli dell'isola e dell' intera nazione.

I dati sulla macellazione, tuttavia, anche se non rispecchiano – come detto – il fenomeno del consumo carneo nella sua più reale e vera manifestazione, possono assumersi ad indice abbastanza significativo di esso, specialmente in una provincia come quella di Nuoro il cui fabbisogno di carne è soddisfatto soprattutto dagli ovini e dai suini che si trovano abbondantemente in posto. Il patrimonio viene calcolato in 900.000 capi per gli ovini e i caprini e 30.000 per i suini. Nell' esame dei dati che si va per fare, si porrà pertanto l' ipotesi che le macellazioni effettuate nella provincia siano coincidenti con le quantità di consumo, ritenendo di non eccessivo momento le eventuali minime differenze che potrebbero esistere soprattutto nella voce bovini.

Tali differenze, ove esistano, potrebbero interessare solo alcuni dei pochi comuni con popolazioni superiori ai 5.000 abitanti, dove la maggior popolazione ed un certo maggiore tenor di vita è probabile che richiedano l' introduzione delle carni in discorso.

In moltissimi comuni della provincia, in special modo in quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la macellazione si riduce essenzialmente alla specie ovina in senso lato quale è considerata dalle statistiche (pecore e capre ed altri ovini e caprini) e quella suina, mentre trascurabili sono le quantità di bovini (vitelli, vitelloni, manzi e buoi, tori, vacche) e del tutto insignificanti quelle degli equini (cavalli, asini, muli e bardotti). Ed infatti le cifre statistiche rendono ben evidente quanto accennato, come si deduce dal prospetto che segue, dal quale risulta che la più gran parte di bestiame bovino si macella nei 6 comuni superiori ai 5.000 (1) assommanti una popolazione di 50.000 individui pari ad un quinto circa dell' intera popolazione della provincia.

Bovini macellati (peso morto in q.li)

	1949	1950	1951	1952
Nei 6 comuni con popolazione sup. a 5.000 abitanti	2.165-73%	2.488-67%	2.387-73%	2.875-69%
Nei restanti comuni	803-27%	1 213-33%	756-27%	1.278-31%
TOTALE PROVINCIA	2.968	3.710	3.243	4.153

ANNO VIII LUGLIO 1953 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Indici economici significativi

Il consumo della carne attraverso la statistica delle macellazioni

Il calcolo del consumo di carne per provincia non è facile ad eseguirsi perchè non si conoscono i dati relativi al commercio di entrata e di uscita delle carni per ciascuna circoscrizione.

Tale commercio, sia pure non perfettamente per inevitabili evasioni, potrebbe desumersi per ogni comune attraverso la statistica delle imposte di consumo e quindi mediante la somma algebrica dei dati pertinenti a tutti i comuni pervenire a determinare il movimento delle carni dell' intera provincia. Evidentemente tale calcolo però comporterebbe così ponderoso lavoro analitico da far dubitare in definitiva della convenienza economica di eseguirlo. Il cennato bilancio del consumo delle carni risulta invece più agevole per l' intero territorio nazionale nell' ambito del quale si elidono le variazioni interne di opposto segno per movimenti tra provincia e comuni per dar luogo ad alcuni pochi fattori atti a calcolare il consumo totale. Si può cioè determinare questo aggiungendo alle quantità ottenute dalla macellazione nel territorio nazionale l' incremento o il decremento netto di carni macellate denunciato dalla statistica del consumo con l' altro.

Il presente studio viene condotto per l'ultimo quadriennio 1949-52, con l' avvertenza che per i primi tre anni i dati sono stati tratti dalla pubblicazione dell' Istituto Centrale di Statistica testè apparsa: «Statistica della macellazione 1949-50-51», eseguita sulla scorta dei dati elaborati mensilmente ed annualmente dagli Uffici Provinciali di Statistica rispettivamente per i Comuni superiori od inferiori a 5.000 abitanti (censimento del 1936) e per il 1952 dall' elaborazione provvisoria eseguita dal detto Ufficio Provinciale, forzatamente limitata alla provincia, non essendo ancora noti quelli dell'isola e dell' intera nazione.

I dati sulla macellazione, tuttavia, anche se non rispecchiano – come detto – il fenomeno del consumo carneo nella sua più reale e vera manifestazione, possono assumersi ad indice abbastanza significativo di esso, specialmente in una provincia come quella di Nuoro il cui fabbisogno di carne è soddisfatto soprattutto dagli ovini e dai suini che si trovano abbondantemente in posto. Il patrimonio viene calcolato in 900.000 capi per gli ovini e i caprini e 30.000 per i suini. Nell' esame dei dati che si va per fare, si porrà pertanto l' ipotesi che le macellazioni effettuate nella provincia siano coincidenti con le quantità di consumo, ritenendo di non eccessivo momento le eventuali minime differenze che potrebbero esistere soprattutto nella voce bovini.

Tali differenze, ove esistano, potrebbero interessare solo alcuni dei pochi comuni con popolazioni superiori ai 5.000 abitanti, dove la maggior popolazione ed un certo maggiore tenor di vita è probabile che richiedano l' introduzione delle carni in discorso.

In moltissimi comuni della provincia, in special modo in quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la macellazione si riduce essenzialmente alla specie ovina in senso lato quale è considerata dalle statistiche (pecore e capre ed altri ovini e caprini) e quella suina, mentre trascurabili sono le quantità di bovini (vitelli, vitelloni, manzi e buoi, tori, vacche) e del tutto insignificanti quelle degli equini (cavalli, asini, muli e bardotti). Ed infatti le cifre statistiche rendono ben evidente quanto accennato, come si deduce dal prospetto che segue, dal quale risulta che la più gran parte di bestiame bovino si macella nei 6 comuni superiori ai 5.000 (1) assommanti una popolazione di 50.000 individui pari ad un quinto circa dell' intera popolazione della provincia.

Bovini macellati (peso morto in q.li)

	1949	1950	1951	1952
Nei 6 comuni con popolazione sup. a 5.000 abitanti	2.165-73%	2.488-67%	2.387-73%	2.875-69%
Nei restanti comuni	803-27%	1 213-33%	756-27%	1.278-31%
TOTALE PROVINCIA	2.968	3.710	3.243	4.153

L' analisi del prospetto di spoglio relativo a tutti i comuni della provincia mette in evidenza, ad esempio, come nell' intero anno 1952 in ben 32 comuni, un terzo del totale, si sia macellata carne bovina per quantità inferiore ai 5 quintali per ciascuno, mentre in altri 33 comuni la macellazione bovina non si è affatto verificata nel lungo periodo di 365 giorni. Quale e quanta carne hanno consumato questi due gruppi di comuni? E' presto detto. Il primo ha integrato la modesta razione di bovino, con 3.270 quintali di ovini e 4.124 di suini, il secondo gruppo ha consumato esclusivamente 2.157 q.li di ovini e 2.517 di suini. L' ordine di grandezza delle cifre predette relative ai consumi, maggiori per il primo gruppo, traduce ovviamente non solo una maggiore popolazione complessiva quanto anche l' accentramento di questa popolazione in più grossi centri urbani, riflettenti in generale un complesso demografico più vario in quanto a composizione sociale e più evoluto.

Il consumo complessivo di carne in provincia di Nuoro è andato aumentando in questi ultimi quattro anni. Furono 26.110 q.li nel 1949 e sono stati, ben 32.032 nel 1952 con un incremento nel quadriennio del 22%. Il massimo incremento si è avuto tra il 1950 ed il 1951 con oltre l' 11%, mentre nel passaggio dal 1949 al 1950 l' aumento fu di poco più del 9%. Minima invece è risultata la maggiorazione negli ultimi due anni (0,25) per cui piuttosto è da parlare di una situazione stazionaria anzichè di aumento, stante l' assoluta modestia del per cento in più. Tuttavia giova far rilevare, a parziale conforto di questa che a prima vista risulta una situazione di stazionarietà, od anche di regresso se si tiene conto che la popolazione nel 1952 è stata superiore a quella dell' anno precedente di 3.000 unità, e quindi negativa, la circostanza che nell' ultimo anno la composizione per specie degli animali abbattuti è sensibilmente variata, essendo aumentata per i bovini e diminuita per gli ovini. Se il consumo di carni bovine, come quelle in genere dal prezzo più alto e dalla qualità più pregiata può assumersi come indice del tenore di vita di una popolazione, deve concludersi che questo per la provincia di Nuoro è migliorato nell'ultimo anno. Infatti a fronte dei 3.243 q.li di bovini macellati nel 1951, ne sono stati uccisi nel 1952 per 5.153 q.li sempre in peso morto; e viceversa è diminuito il quantitativo degli ovini da 13.024 a 12.546 q.li, mentre anche i suini sono leggermente diminuiti da 15.655 q.li a 15.302. Le cifre unitarie per consumo testatico possono dare conferma o meno dell' assunto, e la risposta è senz' altro affermativa. Considerando una popolazione di 249.000, 251.000, 252.000 e 255.000 abitanti rispettivamente nel quadriennio in esame abbiamo per la provincia di Nuoro i seguenti consumi medi annui di carne bovina per abitante:

	1949	1950	1951	1952
Kg.	1.191	1.474	1.286	1.628

Come si vede le oscillazioni sono abbastanza brusche con massimi e minimi considerevoli, ma nel complesso è chiara la tendenza all' aumento.

Non altrettanto può dirsi per il consumo carneo nel Capoluogo.

Nel periodo oggetto dell' indagine l' alimentazione dei nuoresi di cibi carnei è aumentata pro capite per i primi tre anni, ma è leggermente diminuita nell' ultimo, essendosi macellati Kg. 10.485 a testa nel 1949, Kg. 11.418 nel 1950, Kg. 12.681 nel 1951 e 12.561 nel 1952.

Un'indagine obbiettiva deve peraltro tener conto di un' altra circostanza: avviene che il consumo si diriga a preferenza verso i capi bovini od ovini in dipendenza della maggiore o minore bontà della carne, spesso senza relazione col prezzo o col tenor di vita; si tratterebbe in sostanza di un fatto puramente contingente od occasionale dovuto sia a migliori tipi che si rinvengono sul mercato, sia anche alle preferenze ed al gusto mutevole dei consumatori.

I prossimi anni ci diranno se la notata preferenza verso la specie bovina sia un fatto persistente o puramente accidentale.

Le notizie di un miglioramento della situazione in fatto di alimenti carnei che sembrano desumersi da quanto fin qui esposto, sfumano e si confondono come in una nebbia se paragonata a quelle che si posseggono per l' Isola nel complesso e l' intera nazione. La provincia di Nuoro ha un consumo di carne bovina inferiore notevolmente non solo alla media nazionale quanto anche a quella regionale, e ciò è indubbia manifestazione di quel basso tenor di vita che solo nell'ultimo anno denuncia un miglioramento.

Mentre il consumo predetto a Nuoro si aggira su Kg. 1.500 per persona, nell' Isola è di Kg. 3 circa ed in tutta Italia di 6 Kg., come si deduce dal seguente prospetto:

	consumo di carne bovina per persona		
	1949	1950	1951
Nuoro	Kg. 1.290	1.475	1.286
Sardegna	» 2.750	3.177	2.900
Italia	» 5.760	6.500	6.200

Per gli ovini e caprini, l' andamento delle macellazioni si mantiene sincrono a quello della Sardegna, ma molto superiore alla media nazionale. Grosso modo si può dire che in Sardegna si consuma individualmente tre volte la quantità di carne «ovina» che mangia l' uomo medio italiano.

In cifre abbiamo che a Nuoro ed in Sardegna la macellazione media a testa di carni ovine e caprine è in ragione di Kg. 3-4 annui, mentre in tutta Italia è di appena un chilogrammo.

Se si considera inoltre che la carne ovina e caprina ha un maggior contenuto osseo, risulta evidente la insufficienza di un' alimentazione a . . . . in confronto ad altre costituite prevalentemente di carne bovina, a parità di consumo complessivo totale.

S'intende che nel calcolo della popolazione non si tiene conto dell' età degli individui, si considera cioè la popolazione media e si pone sullo stesso piano l' adulto ed il neonato, tuttavia stante la circostanza che la composizione della popolazione è press' a poco uniforme, non si hanno sfasamenti in questi valori medi. Per la provincia di Nuoro già abbiamo detto quale è la popolazione presa a base del calcolo. Aggiungiamo ora qui quelle della Sardegna e dell' Italia:

	popolazione (in migliaia)		
	1949	1950	1951
Sardegna	1.239	1.258	1.266
Italia	46.121	46.438	46.758

Per i suini le condizioni locali non differiscono molto da quelle delle zone limitrofe e della nazione.

La media risulta di Kg. 5-6 a testa, entro i limiti inevitabili di punte più alte e più basse, come dalle cifre seguenti:

	macellazione di suini per abitanti			
	1949	1950	1951	1952
Nuoro	6.290	6.140	6.210	6.000
Sardegna	6.190	5.520	5.410	?
Italia	7.060	5.640	5.360	?

Un' ultima considerazione resta a fare per il consumo complessivo.

L' anno in cui la quantità mattata localmente per abitante più si è avvicinata alla media nazionale è stato il 1951 essendosi avuti in quell' anno Kg. 12.680 per Nuoro e Kg. 13.090 per tutto il territorio italiano, mentre l'isola denunciava in Kg. 13.475 la quota individuale di carne. Altro fattore da mettere in evidenza è che mentre i consumi locali e regionali risultano in aumento, quelli nazionali sempre a testa, risultano in diminuzione nel triennio 1949-1951, come se fosse in atto un processo di equilibrio tra le varie zone.

Abbiamo pertanto che mentre in Nuoro il consumo testatico complessivo ammonta a Kg. 10.485 nel 1949 ed a Kg. 12.680 nel 1951 con un aumento del 20% quello nazionale diminuisce da 14.160 a 13.090 ad un tasso del 7%; la regione invece pure denuncia l'incremento da 12.380 a 13.475 pari ad un coefficiente di maggiorazione dell' 8%.

In conclusione, anche se un modesto miglioramento risulta essersi manifestato ed è tuttora in corso, esso è ben lungi dal potersi dichiarare soddisfacente, dal punto di vista di un più alto livello di vita del nucleo demografico provinciale.

(1) I 6 comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti sono ancora quelli risultanti dal censimento 1936. L' ultimo censimento del 1951 denuncia per altri 4 comuni della provincia una popolazione superiore ai 5.000 abitanti e cioè Fonni, Lanusei, Orune e Siniscola. Tuttavia essi dagli organi centrali non sono stati ancora compresi nella classe superiore e si ha quindi perfetta omogeneità e possibilità di comparazione dei dati.

LA II FESTA DELLA MONTAGNA SUL MONTE ORTOBENE

Domenica 12 luglio si è svolta, sul Monte Ortobene, la II Festa della Montagna a carattere regionale.

Organizzata alla perfezione dal locale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, essa ha riunito sulla boscosa montagna di Nuoro tutte le maggiori autorità isolane, con a capo il Presidente della Giunta Regionale avv. Crespellani, ed una moltitudine enorme di cittadini festanti che ha confermato alla manifestazione quel significato di festa montana popolare posta a base della sua istituzione.

Mentre la Messa al campo, i discorsi di circostanza - oratore ufficiale l' On. S. Mannironi, Presidente della Camera di Commercio - e l'avvio ai lavori del II lotto della strada Nuoro-S. Maria del Monte hanno occupato la parte chiamiamo ufficiale della Festa, dopo un pranzo signorile offerto dall'Ente Organizzatore nei locali della Colonia Montana, concorsi folcloristici e competizioni sportive hanno concluso la riuscitissima manifestazione.

Facciamo voti perchè l' Ortobene, avviato ormai verso la completa valorizzazione e dimostratosi ideale sede della Festa, possa risentire anche nei prossimi anni per le sue vallate l' eco dei canti festanti delle popolazioni montane dell' Isola.

La stagione venatoria

Il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito l' apertura della caccia in Sardegna dal 6 settembre 1953, ad eccezione della caccia alla tortora e al colombaccio senza l' uso del cane, che è consentita dal 15 agosto 1953.

La chiusura è stabilita al 1-1-1954 ad eccezione della caccia alla pernice ed alla lepre che si chiude il 18 ottobre 1953; ed al coniglio selvatico, quaglia, colombaccio, colombella, storno, tordo sassello, allodola, ai palmipedi e trampolieri che si chiude il 20-3-1954.

La caccia al cinghiale è aperta dal 1-11-1953, al 31-1-1954.

Ammasso grano per contingente Produzione 1953

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro rende noto a tutti i produttori di grano che il Comitato Provinciale dell' Ammasso del grano per contingente, ha stabilito che col 31 del corrente mese di agosto venga chiuso il ricevimento del grano nei magazzini dell' ammasso. Con tale giorno decadono tutte le autorizzazioni a conferire rilasciate in data anteriore al 31 c. m.

Nuove norme sul bollo

Crediamo di fare cosa utile ai nostri lettori nel trascrivere parzialmente i chiarimenti dati dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, con Circolare n. 33 del 15/7 corrente sulle nuove norme sulla imposta di bollo - Decreto Presidenziale 25 giugno 1953, n. 492, pubblicato sul supplemento alla G. U. n. 155 del 10-7-1953.

PARTE I

Criteri generali - E' noto che le imposte di bollo hanno una base larghissima e si potrebbe affermare che non vi è atto della vita degli affari che non vi sia soggetto.

Questa caratteristica ha fatto si che, un pò per volta e quasi insensibilmente, si è venuta formando una tariffa dettagliatissima, di non facile consultazione per la esuberante discriminazione degli atti e scritti soggetti al tributo e per la molteplicità dei criteri di imposizione e delle aliquote.

Invero, al testo di legge, approvato con regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3268, si sono susseguite, specialmente nell' immediato dopo - guerra, numerose disposizioni legislative, le quali hanno variamente modificato la struttura della legge e della tariffa, e ritoccato, anche più volte sugli stessi punti, l' ordinamento organico o per modificare la misura delle aliquote o per istituire nuove voci di atti soggetti ad imposta.

Il criterio informatore della precedente legislazione è stato quello di discriminare gli atti col graduare il tributo in ragione della loro importanza, ma a parte la considerazione che la differenza di aliquote tra atti di natura affine, non era di regola economicamente rilevante, è da porsi in risalto che le sottili distinzioni ed eccezioni avevano reso difficile l'applicazione della poliedrica tariffa e la identificazione della norma.

Nella complessa materia che alle imposte di bollo si connette, più che nelle rimanenti leggi concernenti le tasse e le imposte indirette sugli affari, è necessario che alla generalità dei contribuenti riesca agevole intendere la legge, tenuto conto che la applicazione del tributo è demandata normalmente al cittadino, poichè gli organi dell'amministrazione Finanziaria intervengono solo in sede di controllo per accertare se la legge fu regolarmente applicata.

Era quindi sentita la necessità di snellire in talune parti la legge del bollo, di inquadrare, debitamente coordinate, le numerose disposizioni legislative emanate in circa un quarto di secolo, di tener conto dello svolgimento storico di molti istituti giuridici e della mutata giurisprudenza, accettata dall' Amministrazione Finanziaria, nonchè di adeguare le aliquote al mutato valore della moneta.

A tal' uopo, in virtù della legge 27 dicembre 1952, n. 3596, che autorizza il Governo della Repubblica a procedere entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa alla emanazione di nuove norme sull' imposta di bollo, sentita una apposita Commissione Parlamentare si è proceduto, così come è previsto dalla delega legislativa, alla emanazione del decreto presidenziale che racchiude con chiarezza di norme, come è nel desiderio generale e con agile adattamento ai mutati bisogni dei tempi, tutta la materia relativa alla imposta di bollo.

Gioverà accennare qui di seguito al metodo seguito nella compilazione del decreto ed ai motivi delle più rilevanti innovazioni e riforme introdotte al testo di legge approvato con R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268 e successive modificazioni.

Riportati i criteri generali cercheremo, per quanto possibile, di riassumere il contenuto dei successivi paragrafi.

Nel secondo paragrafo è indicata la suddivisione del nuovo testo:

1° - comprendente i criteri generali e le norme di applicazione del tributo;

2° - tariffa ed indicazione degli atti soggetti a bollo e note illustrative;

3° - indicazione degli atti esenti.

La tariffa a sua volta si divide in tre parti:

1° - comprende gli atti soggetti fin dall'origine: civili, amministrativi e giurisdizionali;

2° - comprende gli atti soggetti al bollo solo in caso d' uso;

3° - comprende la elencazione degli atti totalmente esenti.

Alcune innovazioni sostanziali, rispetto alla legge del 1923, sono riportate al paragrafo terzo, fra queste figura la eliminazione delle disposizioni relative alle imposte di bollo da applicarsi sugli avvisi al pubblico, sulle proiezioni pubblicitarie cinematografiche e sulle inserzioni pubblicitarie fatte su pubblicazioni di varia natura nel territorio dello Stato.

In materia, anche se non riprodotte dal nuovo testo, restano in vigore le norme vigenti in attesa che la materia venga organicamente disciplinata da un prossimo provvedimento sull' imposta di pubblicità.

In effetti nel riordinare la materia si è tenuto conto della evoluzione di determinati istituti che hanno assunto fisionomie caratterirtiche e che oggi non sarebbe opportuno assoggettare alle imposte di bollo.

L' art. 2 chiarisce che costituisce caso d' uso, agli effetti del bollo, la semplice presentazione o la produzione degli atti e dei documenti nei procedi-

menti civili davanti l' autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, e nei procedimenti avanti le giusisdizioni amministrative.

Per varie considerazioni, per non modificare la prassi vigente e per consentire al giudice, ove la natura della causa lo consenta, il tentativo di conciliazione si è mantenuto fermo, fino a nuova disposizione, il sistema della legge 3-12-1942, n. 1548.

Secondo tale sistema, per gli atti che debbono essere prodotti dinanzi all' autorità giudiziaria, la bollazione deve essere eseguita prima che il giudice emetta il provvedimento e, nel processo di cognizione nei procedimenti dinanzi ai Pretori, prima che venga fissata l' udienza di discussione: nei procedimenti dinanzi alle magistrature collegiali prima della rimessione della causa dal giudice istruttore al collegio a norma dell' art. 189 C. P. C.

L' art. 10, nel trattare del bollo da corrispondersi in modo ordinario (carta bollata) fissa le modalità d' uso:

per atti manoscritti, dattilografati o ciclostilati-divieto di superare i limiti posti dai margini, limitazione del contenuto di ogni rigo a n. 28 sillabe, limitazione del contenuto di ciascun foglio in 100 righe;

per gli atti a stampa o litografati si fa eccezione consentendo che siano superati i margini, sempre su carta filigranata, che possa scriversi fra le righe, ecc. purchè nel complesso non siano superate le 100 righe con n. 2.800 sillabe.

Importante innovazione è la facoltà del Ministro delle Finanze o, per sua delega, dell'Intendente di Finanza di consentire anche a privati la corresponsione dell' imposta di bollo, per atti che normalmente debbono essere stesi su carta filigranata, in modo straordinario.

Tale facilitazione è imposta dalle esigenze della vita moderna e dall' uso invalso nelle aziende commerciali di predisporre a stampa moduli contrattuali.

Su richiesta delle parti può essere autorizzata la bollazione in modo straordinario.

Quando l'imposta debba essere corrisposta mediante la applicazione di marche le modalità di annullamento non sono più date dalla natura dell'atto, ma unicamente dalla sottoscrizione o meno del medesimo, infatti quando si pongano in atto scritture od atti soggetti a sottoscrizione le marche debbono essere annullate da una delle firme, ad inchiostro o matita copiativa, che deve attraversare la marca e proseguire sul foglio, se invece vengano posti in essere atti non soggetti a sottoscrizione l' annullamento dovrà avvenire mediante apposizione della data con le stesse modalità dettate per la firma.

Tanto per le scritture e gli atti per i quali non sia espressamente previsto che l'annullamento debba essere fatto dagli Uffici del Registro, come per gli atti soggetti ad imposta solo in caso d' uso.

Per ultimo facciamo cenno all'ultima modalità di pagamento del tributo: pagamento in modo virtuale.

L'art. 22 stabilisce che gli enti morali, gli istituti di credito e le società per azioni, possono essere ammessi a soddisfare l' imposta di bollo sugli assegni bancari, sui libretti di conto corrente e di risparmio, sui buoni fruttiferi o infruttiferi, sulle lettere di accreditamento e di addebitamento, sugli estratti conto e relativi benestare, per i quali, la tariffa prescrive, come modo normale di pagamento dell' imposta, il modo straordinario (marche o punzone).

Tra gli atti anzidetti figurano anche gli assegni bancari emessi in conformità del R. D. 21-12-1923, n. 1736 e soggetti all' imposta fissa, sono esclusi gli altri.

L' art. 23 stabilisce la facoltà del Ministro delle Finanze o per delegazione di questo all' Intendente di Finanza, di consentire che il pagamento delle imposte di bollo dovute su atti e scritti, pei quali è prescritto come modo di pagamento del tributo, l' impiego alternativo della carta bollata o del punzone o delle marche, venga effettuato in modo virtuale mediante convenzione.

Non si tratta di abbonamento o di pagamento in modo forfettario, ma di modo di corresponsione integrale della imposta dovuta in rate trimestrali.

Le disposizioni contenute nell' art. 23 si caratterizzano per la maggior larghezza e per il minor rigorismo in confronto alla legge del 1923.

Tralasciamo i rimanenti paragrafi della parte prima, che reputiamo di relativo interesse per i nostri lettori, e concludiamo riportando il contenuto delle disposizioni transitorie: l' art. 48 dichiara soggetti alle nuove disposizioni gli atti posti in essere dopo il 31 luglio 1953 e, pertanto, gli atti rilasciati o compiuti dopo tale data dovranno assolvere l' imposta nella nuova misura, anche se le domande tendenti ad ottenere determinati atti o certificati siano state presentate anteriormente al 1° agosto 1953.

Nel prossimo numero riporteremo in particolare, traendole dalla «Parte II» della citata Circolare, alcune delle voci più più importanti della tariffa per i diversi atti: civili - amministrativi - giurisdizionali.

Rinnovate l' abbonamento al

"Notiziario Economico,,

Indici della ricostruzione

Pubblichiamo anche in questo numero parte della raccolta «Indici della ricostruzione» *proponendoci di portare a conoscenza dei lettori, poco alla volta, l' interessante studio sull' economia provinciale.*

DESCRIZIONE DEI FENOMENI	Unità di misura	1938	1945	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952
ZOOTECNIA										
Consistenza del bestiame alla fine dell'anno:							(1)	(1)	(2)	(2)
Bovini	capi n.	58.240	?	?	?	?	39.128	41.883	45.975	47.407
Ovini	capi n.	653.320	?	?	?	?	563.607	585.822	723.825	715.945
Caprini	capi n.	152.340	?	?	?	?	165.452	182.024	177.101	179.344
Suini	capi n.	42.700	?	?	?	?	30.035	31.388	31.463	30.400
Equini	capi n.	21.560	?	?	?	?	14.052	15.592	17.160	17.005
Produzione zootecnica										
Lana	q.li	6.219	7.270	?	?	?	8.033	6.406	7.152	7.187
Latte di pecora	Hl.	?	?	?	?	?	428.932	394.000	389.700	371.000(3)
Latte di vacca	Hl.	?	?	?	?	?	41.503	36.400	47.710	49.500(3)
SILVICOLTURA										
Miglioramento e incremento silvicolo:										
Spese compl. dei lavori	migl. L.	—	—	—	—	—	—	36.519	141.677	435.750
Giornate-operaio	n.	—	—	—	—	—	—	52.556	162.997	399.329
Produzione (4) (campagna silvana)		1937-38	1944-45	1945-46	1946-47	1947-48	1948-49	1949-50	1950-51	1951-52
Legna da ardere	q.li	666.690	1.082.710	1.005.190	970.158	947.178	943.822	975.602	641.996	673.274
Carbone vegetale	q.li	198.130	126.638	150.100	84.413	183.711	173 282	167.374	172.680	168.760
Legname da lavoro	m^3	11.750	7.460	3.120	5.316	10.181	7.765	4.092	4.184	8.924
PESCA										
Pesce sbarcato in complesso	q.li	?	?	?	2.727	2.112	10.880	1.873	2.064	3.628
Molluschi	q.li	?	?	?	1	11	273	78	77	61
Crostacei	q.li	?	?	?	793	328	929	445	250	151
PREZZI										
A) All' ingrosso										
Grano duro	a q.le	156	?	?	?	8.950	8.625	7.192	7.500	7.900
Orzo vestito	a q.le	80	?	?	?	4.700	4.204	4.017	4.146	4.929
Patate comuni di massa	a q.le	45	?	?	4.250	3.000	2.678	3.217	3.900	2.950
Vino rosso comune g. 13-15	a Hl.	210	?	?	10.200	11.000	10.230	9.083	9.700	8.600
Mandorle dolci sgusciate	a q.le	800	?	?	31.000	24.500	34.100	33.200	45.000	40.500
Form. pecor. Fiore sardo	a q.le	965	?	?	52.000	54.500	59 792	62.208	54.250	56.083
Latte di pecora	a Hl.	100	?	?	5.200	5.900	7.333	7.250	7.125	7.375
Legna da ardere	a q.le	6	?	?	220	345	348	360	375	390
Carbone vegetale	a q.le	30	?	?	1 400	2.200	2·146	1.892	1.975	2.200
B) Al minuto (nel Capoluogo)										
Pane comune	a Kg.	1,74	?	?	?	76	98	100	100	105
Pasta comune	a Kg.	2,52	?	?	?	103	140	138	135	140
Olio d' oliva	a litro	7,04	?	?	?	503	581	461	500	450
Formaggio pecorino da condimento	a Kg.	10,80	?	?	?	600	740	715	667	650
Latte	a litro	1,26	?	?	?	77	89	95	93	100
Carne bovina senz'osso	a Kg.	12,23	?	?	?	583	650	639	667	750
Vino comune da gr. 14	a litro	3,03	?	?	?	172	176	160	160	160
Carbone vegetale	a Kg.	0,35	?	?	?	25	25	25	30	30
Energia elettrica	a Kwh.	1,45	?	?	?	33,76	33,10	52	54	54

(1) Numero dei capi di bestiame denunciati nei Comuni agli effetti dell' applicazione dell' imposta sul bestiame; si riferiscono al solo bestiame «stanziale» e non comprendono quindi la consistenza del bestiame «non stanziale» con permanenza fuori comune per meno di sei mesi; (2) I dati comprendono tutti i capi denunciati agli effetti della suddetta imposta, inclusi quelli «non stanziali»; (3) Dato provvisorio; (4) Anno statistico fino al 1948-49 dal 1. luglio al 30 giugno; dal 1949-50 dal 1. aprile al 31 marzo.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Luglio 1953

Agricoltura

L' andamento stagionale, durante il mese di luglio, ha avuto un decorso prevalentemente siccitoso e caldo, specie negli ultimi giorni.

Hanno soffiato venti deboli dai vari quadranti, mentre la temperatura si è mantenuta in prevalenza elevata.

Sono state ultimate le operazioni di mietitura salvo in qualche comune di montagna, mentre è continuata, con ritmo intenso, la trebbiatura dei cereali vernini in collina, ed in pianura ed è stata iniziata nelle zone più alte.

Le produzioni del frumento e dell'orzo si presentano soddisfacenti in pianura ed in collina, mentre in montagna la resa risulta inferiore a quella prevista. Le previsioni a fine luglio del nuovo raccolto granario danno una produzione di q.li 437.500 circa, di cui q.li 436 mila di frumento autunnale e il resto di marzuolo, con un aumento complessivo di oltre 50 mila quintali rispetto a quello prodotto nello scorso anno.

Anche la produzione di orzo è prevista quest' anno discretamente superiore a quella accertata nel precedente raccolto risultando finora di q.li 133 mila circa contro poco più di q.li 108 mila del 1952.

La coltura del granoturco primaverile trovasi nella fase di fioritura o allegagione a secondo delle varie altitudini ed esposizioni; buone le previsioni di produzione che si ritiene anch' essa sensibilmente superiore nei confronti di quella accertata nel raccolto dell' anno precedente.

E a completamento di tali notizie si riportano qui di seguito i dati di previsione delle singole produzioni cerealicole dell' annata in corso, e per ciascun prodotto le risultanti percentuali d' aumento rispetto alle cifre ufficiali delle produzioni dell' anno precedente:

		Anno 1952 (dati uffic.)	Anno 1953 (dati di prev.)	% aumento previsto
frumento	q.li	384.800	437.500	13,7%
orzo	»	108.340	133.000	23 %
avena	»	13.030	17.000	37 %
granoturco prim.	»	3.400	5.500	62 %

E' in corso la raccolta delle patate comuni e dei pomodori, con risultati produttivi discreti.

La produzione dei vigneti, nella maggior parte dei Comuni della provincia, è compromessa a causa degli attacchi di peronospera.

La produzione dell' olivo si prevede scarsa per estesi attacchi parassitari (fumaggine, rogna, occhio di pavone, tignola e mosca olearia) e per una càscola dei frutticini a causa della eccessiva calura.

La produzione dei fruttiferi si presenta scarsa e di qualità scadente, in seguito all' andamento climatico sfavorevole dei precedenti mesi.

Lo stato vegetativo delle colture ortensi irrigue si presenta buono.

I pascoli offrono sufficiente alimentazione al bestiame.

Lo stato trofico e sanitario del bestiame si presenta buono.

Ultimati i lavori di tosa ovina, con risultati abbastanza soddisfacenti. E' prevista una produzione media a capo di Kg. 0,550 per gli agnelli (lana agnellina) e di Kg. 0,930 per gli ovini adulti (lana matricina).

Nel complesso tale produzione, si ritiene quest' anno lievemente superiore a quella dello scorso anno che pure risultò soddisfacente.

Col 20 luglio hanno avuto inizio in Provincia le operazioni di ammasso del frumento: il contingente fissato per la provincia di Nuoro per il 1953 è di q.li 90 mila, superiore pertanto di q.li 15.000 rispetto a quello che fu stabilito per la precedente campagna granaria.

Non si ha ancora alcun dato sul quantitativo finora ammassato.

I prezzi base di ammasso sono per ora gli stessi fissati dal Comitato Interministeriale dei Prezzi per lo scorso anno, e cioè: grano duro L. 8.050, grano tenero 7.300 a quintale.

Le macellazioni nei sei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Oliena, Bitti, Dorgali) hanno registrato nel mese di giugno le seguenti variazioni:

(peso morto in q.li)

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	TOTALE
Maggio 1953	207	297	13	517
Giugno »	261	277	9	547

Nel complesso, quindi, le macellazioni hanno segnato in giugno un aumento di q.li 30, pari al 6% circa rispetto al precedente mese di maggio.

In particolare, tale aumento è dovuto esclusivamente alle macellazioni bovine, in quanto quelle ovine e suine risultano peraltro diminuite e ciò per ovvie ragioni stagionali.

L'attività peschereccia ha registrato nel mese di luglio un discreto incremento nei confronti del precedente mese di giugno, a causa del favorevole andamento stagionale.

Il quantitativo di pescato affluito ai mercati dei principali centri di produzione, è stato di Kg. 28.893, risultando superiore di quasi il 70% rispetto a quello del precedente mese di giugno, come si può rilevare dai quatitativi sotto indicati per i quattro mercati della Provincia:

Mercati		Giugno 1953	Luglio 1953
- Bosa . . .	Kg.	11.128	13.398
- Orosei . . .	»	20	1.037
- Siniscola . .	»	550	786
- Tortolì . . .	»	5.336	13.672
Totale	Kg.	17.034	28.893

Industria

L' attività produttiva non ha presentato, nel complesso, variazioni di rilievo nei confronti del mese precedente, tranne un leggero miglioramento, in parte collegato al fattore stagionale, verificatosi in alcuni settori.

In particolare, si è registrata una ripresa dell' attività molitoria in dipendenza del nuovo raccolto, ed una maggiore attività nel settore dell' edilizia per il favorevole andamento stagionale.

Per quanto riguarda l' edilizia relativa alle abitazioni, continua a registrarsi una sempre maggiore vivacità da parte dell' iniziativa privata, stimolata ancora dalla insufficiente disponibilità di alloggi soprattutto nel Comune Capoluogo e negli altri centri più grossi della Provincia in rapporto anche al costante incremento della popolazione.

Anche nel settore tessile si ritiene si sia avuta una certa ripresa di attività stante le buone disponibilità sul mercato di lana di nuova produzione.

Fiacco permane invece il ritmo produttivo nel settore minerario per le note ragioni dovute cioè alla carenza di richiesta di prodotti, specie per quanto riguarda il carbone fossile (antracite) e i minerali di rame.

Nel mese in esame sono stati emessi dal competente Assessorato all' Industria e al Commercio dell' Ente Regione due

decreti con cui è stata concessa la proroga per due anni a permessi di ricerca per silicati idrati di alluminio (argille refrattarie, argille smettiche e caolino) di complessive Ha 307 in territorio dei Comuni di Laconi e Nurallao. E' stato inoltre emesso un terzo decreto con il quale è stato accordato per due anni e per un' estensione di Ha 404 il permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, ferro, bario e fluoro in territorio interessante il Comune di Laconi, oltre quello di Asuni in provincia di Cagliari.

Stasi quasi completa nel settore caseario per ovvie ragioni stagionali. L' attività in questo settore è attualmente limitata ai lavori di salagione del nuovo prodotto, specie per quanto concerne il «pecorino romano» destinato in prevalenza all' esportazione. Viene confermata per la campagna casearia testè decorsa una maggiore produzione nei confronti della campagna precedente sia per quanto riguarda il «pecorino romano» e il «fiore sardo» che le altre produzioni minori (fresa, feta, ecc.).

In complesso, tale incremento viene valutato – secondo notizie attendibili – sul 20% circa, e ciò in dipendenza della maggiore disponibilità di latte industriale, la cui produzione è stata quest' anno particolarmente favorita dall' abbondanza di pascolo.

Nel settore boschivo, è in pieno corso la campagna di decorticazione del sughero.

L' andamento degli approvvigionamenti delle materie prime, ha continuato a mantenersi soddisfacente, mentre la disponibilità di energia elettrica è risultata sufficiente al fabbisogno industriale; abbondante quella dei combustibili solidi e liquidi.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata, mentre esuberante permane quella disponibile iscritta agli Uffici di collocamento.

Buoni, nel complesso, i rapporti fra lavoratori e aziende.

Il movimento degli esercizi di Ditte industriali registratosi in luglio nell' Anagrafe Camerale, è stato notevolmente influenzato dall' aggiornamento ancora in corso dell' anagrafe stessa in dipendenza degli accertamenti eseguiti presso i Comuni della Provincia; aggiornamento che ha portato all' iscrizione di numerose ditte *preesistenti* soprattutto nel settore artigiano con un conseguente gonfiamento della cifra relativa alle iscrizioni rispetto all' effettivo numero di nuove attività industriali sorte nel mese in esame. Di trascurabile entità, invece, il numero delle cessazioni, come rilevasi dai dati che seguono:

a) iscrizioni	n.	150
b) cessazioni	»	3

Sull'andamento dei lavori pubblici condotti per conto dello Stato, si riportano di seguito i dati di luglio e quelli del mese precedente forniti dal locale Ufficio del Genio Civile:

	GIUGNO 1953		LUGLIO 1953	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	127	2.115.990	135	2.215.294
lavori iniziati nel mese	16	157.299	7	53.330
lavori ultimati nel mese	8	57.995	18	153.248
lavori in corso alla fine del mese	135	2.115.294	124	2.115.376
giornate oper. impiegate	N. 39.349		N. 52.048	

Si rileva che i lavori *iniziati* in luglio sono stati inferiori sia come numero che come importo nei confronti del precedente mese di giugno, mentre quelli *ultimati* risultano superiori e per numero e per importo.

I lavori in corso a fine luglio risultano inferiori come numero, mentre il relativo ammontare è lievemente superiore – sempre rispetto a giugno.

Sensibile, invece, aumento del numero delle giornate operaio che risulta in luglio superiore di ben 12.699 unità (+32%) rispetto a quello del mese precedente.

Il Comitato Esecutivo della Cassa per il Mezzogiorno, nelle sedute tenutesi nei mesi di maggio e giugno 1953, ha approvato i seguenti progetti e proposte di lavori da eseguirsi in questa Provincia per un importo complessivo di L. 1.006 milioni 306.170:

BACINI MONTANI:

Ispett. Rip. di Nuoro – Sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria nel B. M. del fiume Tirso sottobac. torr. Taloro . . . . . L. 49.297.000

Ispett. Rip. di Nuoro – Sistemazione idraulica – forestale nel B. M. torr. Posada . . . . . L. 54.800.159

Ispett. Rip. di Nuoro – Sistemazione idraulico – forestale nel B. M. Flumendosa . . . . . L. 93.583.340

VIABILITA' ORDINARIA:

Amm.ne Prov. di Nuoro – S. P. n. 12 Lanusei – Barisardo L. 118.700.000

Amm.ne Prov. di Nuoro – Strada Bolotana – Badde Salighes da Luna-Lechese-Nodu de Sales L. 3.139.706

Amm.ne Prov. di Nuoro – Perizia suppletiva sistemazione strada prov.le Rio Pischinappiu-Cuglieri-Suni L. 6.139.000

VIABILITA' DI BONIFICA:

C/B Nuorese – Strada in piana Orosei: 1° tronco S. S. Orosei Marina str. Orosei-Osalla . . L. 22.761.000

BONIFICHE:

C/B Nuorese – Sistemazione idraulico valliva della Piana di Orosei – Perizia suppletiva . . L. 10.840.000

C/B Ente Autonomo Flumendosa – Casa di guardia per la diga del Flumendosa . . . . L. 3.726.000

C/B Nuorese – Riparazione danni ad opere di bonifica nel bacino di Siniscola-Posada-Torpè – Richiesta di aumento al 92% del contributo a carico «Cassa» L. 80.595

C/B Nuorese – Strada di bonifica da Regione Abbafritta allo stagno Longu e diramazione verso la S. S. Olbia–Siniscola – Richiesta di aumento al 92% del Contributo a carico della «Cassa» . . L. 3.239.370

ACQUEDOTTI:

Ente Autonomo Flumendosa – Primo tronco della condotta principale per Cagliari . . . L. 640.000.000

Commercio

Sostanzialmente l' andamento del commercio non ha registrato in luglio variazioni di particolare rilievo, all' infuori di una certa vivacità nel settore dei tessili e dell' abbigliamento per motivi stagionali.

Articoli di abbigliamento e soprattutto tessuti sono stati pure offerti al pubblico in larghissime quantità e con ampia scelta nel Capoluogo da parte di commercianti ambulanti della penisola, che si ritiene abbiano concluso un discreto volume di affari.

Si è pure registrata, sempre nel settore dei tessili e dell' abbigliamento qualche vendita straordinaria e di liquidazione, in dipendenza sia dell' accentuata concorrenza che delle esuberanti giacenze di negozio. Il comportamento dei consumatori si è mantenuto tuttavia prudenziale.

Le vendite a credito e rateali vengono segnalate in continuo aumento in tutti i settori merceologici, come si può rilevare dall' elevato numero dei protesti cambiari di piccolo taglio.

L' andamento degli approvvigionamenti si è mantenuto regolare in tutti i settori merceologici per cui non si lamentano deficienze di rilievo, fatta eccezione per il cemento tipo 500 le cui disponibilità continuano a scarseggiare per la ragioni più volte segnalate. Un alleggerimento alla situazione è da prevedere sarà apportato dalla migliorata produzione che

andrà in atto con gli ampliamenti effettuati ultimamente agli impianti già esistenti nell' Isola e che sono stati terminati nel mese in esame.

Particolarmente rifornito è apparso nel Comune Capoluogo il mercato della carne, dei prodotti ittici e dei prodotti orto-frutticoli.

Riguardo all'andamento dei prezzi al minuto, per i generi alimentari si segnalano aumenti per l' olio d' oliva, per il lardo stagionato, per i prodotti ittici (frittura mista), per le uova, per i limoni e per le arancie e mele d' importazione. Qualche lieve variazione in aumento si è pure registrata per alcuni prodotti ortivi (insalata, fagiolini, bietola, ecc.) in dipendenza di diminuita disponibilità. I ribassi concernono: i pomodori, le patate, le melanzane, le albicocche, le pesche, le pere, le susine. Le variazioni di prezzo intervenute nei generi non alimentari di più largo consumo sono risultate poco numerose e di scarso rilievo.

Si segnala qualche lieve ribasso per i tessuti e articoli di abbigliamento di minor pregio in dipendenza soprattutto dell' accentuata concorrenza e per necessità di realizzo da parte di numerosi commercianti.

Per quanto riguarda ilcommercio con l' Estero, sono stati rilasciati nel periodo in esame tre permessi di esportazione per complessivi q.li 250 di talco ventilato (destinati in America, Egitto e Germania) per un corrispondente valore di lire 1 milione 400 mila circa; è stato inoltre concesso un visto ad una fattura per l' esportazione di q.li 22 di formaggio «pecorino romano» negli Stati Uniti (New Jork) per un valore di L. 1.700.000 circa.

Il movimento anagrafico degli esercizi commerciali, per il quale vale la stessa considerazione fatta in precedenza per gli esercizi industriali, ha segnato in luglio le seguenti cifre:

a) iscrizioni n. 88
b) cessazioni » 4

Le iscrizioni riguardano per la maggior parte piccole attività di commercio misto e ambulante.

Movimento commerciale marittimo.

Dai dati che seguono, relativi al movimento commerciale registratosi nei porti di Arbatax e Bosa e nei posti di approdo di Calagonone e Siniscola, si rileva che il quantitativo delle merci in arrivo è stato in luglio lievemente inferiore a quello del mese di giugno, mentre le merci in partenza hanno segnato un discreto aumento (+28%). Le principali merci imbarcate sono state in tonn.: antracite 344, talco grezzo 142, carbone vegetale 694, legna da ardere 1.266, sughero 77, canne palustri spaccate 80, formaggio 7, aragoste 1.

Il numero dei mezzi (in prevalenza velieri) sia in arrivo che in partenza risulta in luglio superiore a quello del mese precedente, mentre la relativa stazza complessiva è stata lievemente inferiore.

ANNO Mese	ARRIVI			PARTENZE		
	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.
1953						
Giugno	36	6.433	1.281	36	6.433	2.033
Luglio	45	6.040	1.274	46	6.199	2.610

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di luglio, rispetto al precedente mese di giugno, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Ulteriore flessione dei prezzi dei cereali, determinata dalle disponibilità di prodotto del nuovo raccolto.

L' andamento del mercato continua a mantenersi calmo per la stasi nelle richieste.

Vini: Ulteriori aumenti dei prezzi dei vini, determinat dalle diminuite disponibilità delle scorte e dal fatto che la nuova produzione si prevede assai scarsa a causa dell' andamento stagionale sfavorevole.

Mercato con attive richieste di prodotto, tanto che si è avuto un notevole volume di affari.

Olio d' oliva: Aumenti altresì dei prezzi dell'olio, per le diminuite disponibilità di prodotto. Mercato calmo ma con prezzi sostenuti.

Prodotti ortofrutticoli: Riduzione dei prezzi dei fagiolini verdi e dei pomodori, per la maggiore produzione di tali generi, nonchè dei prezzi delle pesche e delle albicocche, mentre si è avuto un aumento dei prezzi dei limoni, in via di esaurimento; non quotate le mandorle, per mancanza di contrattazioni data l' esigua disponibilità di prodotto.

L' andamento del mercato dei prodotti ortivi si mantiene generalmente attivo.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi del bestiame da macello, che si mantengono però sostenuti per i bovini per una certa resistenza dei produttori nelle relative offerte.

Mercato con richieste discretamente attive per i bovini ed ovini, mentre si mantiene debole per i suini.

Bestiame da vita: Mercato con richieste discretamente attive e prezzi che si mantengono a fondo sostenuto.

Latte alimentare: Prezzi sostenuti e andamento del mercato con attive richieste.

Formaggi: Lievi aumenti dei prezzi dei formaggi, preminentemente dovuni al maggiore periodo di stagionatura del prodotto.

L' andamento del mercato del «tipo romano» si è mantenuto calmo per stasi stagionale, mentre per il «fiore sardo» le richieste sono state discretamente attive.

Buone disponibilità di prodotto sul mercato e prezzi che si mantengono a fondo sostenuto.

Lana grezza: Aumenti dei prezzi della lana, determinati dalle forti richieste di prodotto, con vendite soddisfacenti per i produttori. L' andamento del mercato è stato abbastanza attivo ed i prezzi continuano a mantenersi sostenuti.

Pelli crude e conciate: Mercato e prezzi sostenuti per le pelli crude caprine e ovine, mentre per le pelli bovine conciate sono rimasti pressochè stazionari.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Flessione dei prezzi dei foraggi, determinata dalle disponibilità della nuova produzione e dalla minore richiesta; riduzione altresi dei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportata dal molino locale per esitare le giacenze di tali prodotti.

Aumento dei diritti da versare all' U. M. A. sulle assegnazioni dei carburanti per uso agricolo, in ragione di L. 30 al q.le.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono sempre attive.

Ugualmente attive risultano le vendite dei carburanti per i lavori di trebbiatura.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono avute flessioni nei prezzi dei semolati e del riso; riduzione altresì dei prezzi dei pesci conservati, saponi e carta paglia, mentre risultano in aumento i prezzi delle conserve di pomodoro.

I prezzi degli altri generi alimentari e coloniali sono rimasti invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, con andamento del mercato stazionario; nel legname da opera risultano flessioni di prezzo per le essenze di leccio e riduzione dei prezzi delle traverse.

In aumento risultano invece i prezzi del sughero lavorato per la diminuita produzione di sughero nell'attuale campagna.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i prezzi del legname da opera di importazione sono rimasti pressochè stazionari, mentre si sono avute ulteriori flessioni nei prezzi di alcuni prodotti ferrosi; risultano invece in aumento i prezzi del cemento e dei laterizi di cui difettano i relativi approvvigionamenti. Le vendite di tali materiali sono state discretamente attive.

Talco industriale: Mercato e prezzi stazionari.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

L' andamento generale del credito ha conservato in luglio la stessa intonazione manifestata nel mese precedente.

Il gettito dei depositi si è mantenuto pressochè stazionario, mentre vengono segnalate in sensibile aumento le richieste di credito nel settore agricolo soprattutto per i lavori di miglioramento dei terreni e potenziamento delle aziende.

I saggi di sconto sono risultati pressochè invariati ad un livello alquanto sostenuto.

In base ai dati denunciati dalle aziende di credito della Provincia alla locale filiale della Banca D' Italia, l' ammontare dei depositi bancari è stato il seguente alla fine del 2° trimestre 1953: depositi fiduciari lire 2.076.638.000; conti correnti di corrispondenza lire 978.759.000.

In detto trimestre, rispetto alla situazione esistente alla fine del trimestre precedente e cioè al 31 marzo 1953 (depositi fiduciari 1.943.122.000 c c di corrispondenza 919.330.000) tanto i primi che i secondi hanno registrato un aumento, in cifra assoluta, rispettivamente di L. 133.516.000 (+ 7%) e di L. 59.428.000 (+ 6%).

Nel corrispondente periodo dello scorso anno i depositi fiduciari segnarono un aumento di L. 22 210.000 (+1,5%) e i c/c di corrispondenza di L. 559 000.000 (+ 106%).

A maggior chiarimento di tali premesse, si indicano qui di seguito le risultanze singole e complessive dell' ammontare dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza alla fine di ogni trimestre a partire dalla situazione esistente al 31 marzo 1952:

Situazione al	(in migliaia di lire) Depositi fiduciari	C/C di corrispondenza	Totale
31 marzo 1952	1.512.606	526.240	2.036.846
30 giugno 1952	1.534.816	1.083.040	2.617.856
30 settembre 1952	1.854.731	1.066.997	2.921.728
31 dicembre 1952	2.038.715	1.074.634	3.113.349
31 marzo 1953	1.943.122	919.331	2.862.453
30 giugno 1953	2.076.638	978.759	3.055.397

In sensibile diminuzione, rispetto al mese precedente, figurano invece le operazioni di sconto e di anticipazione presso la Banca d' Italia:

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
1953			
Giugno	84.000	97.000	181.000
Luglio	67.000	29.245	96.245

I depositi postali (compresi i buoni fruttiferi), si presentano in continuo e soddisfacente incremento.

Il credito dei depositanti è passato infatti da L. 2.429.470.000 di fine aprile a L. 2.472.956.000 a fine maggio con un aumento di L. 43.486.000 che risulta l' incremento massimo raggiunto nei primi cinque mesi del corrente anno dopo quello registratosi in gennaio che raggiunse i 53 milioni di lire in dipendenza anche della corresponsione della 13ª mensilità agli impiegati a fine dicembre per il 1952.

L' incremento medio mensile dei primi cinque mesi del 1953 risulta di L. 35.409.000, contro L. 20.365.000 del corrispondente periodo dell' anno precedente.

E a completamento di tali notizie, si riportano di seguito i dati analitici sul movimento del risparmio presso le Casse postali della Provincia nei primi cinque mesi del 1953:

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
1953				
Gennaio	90.655	37.613	+ 53.042	2.348.953
Febbraio	60.920	35.128	+ 25.792	2.374.745
Marzo	76.641	43.127	+ 33.514	2.408.259
Aprile	81.054	59.843	+ 21.211	2.429.470
Maggio	85.341	41.855	+ 43.486	2.472.956

Dissesti

Fallimenti – Nel mese in esame non risulta pronunciata in Provincia alcuna sentenza dichiarativa di fallimento.

Protesti – Il fenomeno dell' insolvenza cambiaria segna nel mese di giugno un certo peggioramento nei confronti del mese precedente.

Il numero e l' ammontare complessivo delle cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) risultano infatti sensibilmente superiori a quelli di maggio passando rispettivamente da n. 484 a n. 534 (+ 10%) e da L. 9.631.016 a L. 14.526.600 (+ 50%).

In diminuzione figurano invece le cifre delle tratte non accettate. Queste però assumono minore importanza, non corrispondendo spesso ad un effettivo credito dell' emittente.

Insignificante permane il movimento degli assegni a vuoto: un solo protesto di piccolo taglio (L. 18.500), come nel precedente mese di maggio.

E a completamento di tali premesse si riportano di seguito le cifre analitiche dell' importante fenomeno relative ai singoli mesi da aprile a giugno u. s.:

Anno e Mese	CAMBIALI N.	CAMBIALI Importo	ASSEGNI N.	ASSEGNI Importo	TRATTE N.	TRATTE Importo	TOTALE N.	TOTALE Importo
1953								
aprile	566	14.433.097	=	=	346	10.950.098	912	25.383.195
maggio	484	9.631.016	1	120.000	425	15.369.357	910	25.120.373
giugno	534	14.526.600	1	18.500	356	11.405.058	891	25.950.158

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita, secondo i dati elaborati dall' Ufficio Provinciale di Statistica, presenta in luglio una variazione in diminuzione del tutto trascurabile, dovuta al capitolo alimentazione che ha registrato – rispetto al precedente mese di giugno – una lieve flessione delle spese per la frutta fresca per fattore stagionale.

Invariati, quindi, sono rimasti gli altri indici relativi ai capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce e spese varie.

Di seguito si riportano gli indici analitici del fenomeno relativo al periodo giugno-luglio:

Anno e Mese	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1953 – Giugno	6.146	6.308	2.361	5.577	5.890	5.532
– Luglio	6.144	6.308	2.361	5.577	5.890	5.530

Gli indici relativi ai capitoli «riscaldamento e luce e varie» sono stati aggiornati con i dati ufficiali pubblicati dall' Istituto Centrale di Statistica per il decorso mese di aprile, in quanto da tale periodo l' ammontare complessivo delle spese mensili per i capitoli stessi non ha subito alcuna variazione.

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

DEPOSITO

CASA FONDATA NEL 1923

PRODOTTI



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi



Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a siere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO"

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di giugno 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Elenco suppletivo dei protesti - Mese di maggio 1953

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
26	Conti Antonietta	Laconi	5.000
4	Corona Giovanni	»	30.000
8	» »	»	80.000
9	» »	»	12.000
25	» »	»	63.000
16	Manca Pasquale	»	12.000
16	Manca Raimondo	»	20.500
13	Marrocu Luigi	»	4.500
16	Pisu Giovanna	»	27.831
9	Porru Maria	»	150.000
21	» »	»	30.000
15	Addis Francesca fu Luca	Torpè	3.000
10	Cabras Giacomino fu Giov. M.	»	3.500
4	Chessa Ant. Maria fu Marc.	»	2.850
30	Manca Giovanni fu Giov. Batt.	»	5.000
30	» « » »	»	50.000
30	Pala Francesco fu Giov. Maria	»	4.500
4	Puggioni Tomaso di Salv.	»	10.000
5	» » »	»	36.167
20	» » »	»	34.238
22	» » »	»	10.000
25	» » »	»	12.030
27	» » »	»	36.137
27	» » »	»	34.000

Mese di giugno 1953

15	Acca Grazia	Nuoro	30.000
12	Amatori Enzo	»	8.000
15	Bonni Giovannina	»	200.000
15	Casciandri Mario	»	20.000
1	Campus Sebastiano	»	6.990
1	Camboni Giovanna	»	60.000
1	» »	»	100.000
15	Dassu Antonio	»	2.500
15	Dussoni Secondo	»	7.000
15	Dassu Antonio	»	2.500
12	D' Alfonso Erminia	»	2.054
15	Farris Salvatore	»	100.000
15	Farris Gina	»	4.000
1	Fronteddu Salvatore	»	20.000
15	Gallisai Farnè Grazia	»	34.525
12	Ganga Emilio	»	2 500
1	Guerraccino Antonio	»	51.600
15	Lofria Mario	»	3.000
12	Leo Marchinetti	»	10.000
12	Labbate Osvaldo	»	5.000
15	Monfroni Elio	»	25.000
15	Madau Giuseppe & Salaris	»	100.000
27	Manca Vincenzo	»	30.000
15	Mastino Sebastiana	»	7.370
12	Marcello Egidio	»	400.000
12	» »	»	8.000
12	» »	»	80.000
12	» »	»	400.000
12	Mercante Giovanna	»	2.000
12	Muzzu Giovanni	»	4.000
1	Meloni Giovanni	»	150.000
27	Pani Piero	Nuoro	11.500
15	Piras Mallena	»	2.000
15	Puggioni Domenico	»	4.500
15	Porcu Teresa	»	5.000
15	Piras Mallena	»	6.500
15	Pasella Nino	»	5.000
15	Pisu Luigi	»	19.000
12	Pireddu Giov. Antonio	»	35.000
1	Pitzalis Vincenzo	»	3.000
15	Salinitro Giuseppe	»	9.000
15	Sagheddu Maria	»	4.675
15	Simitro Giuseppe	»	9.000
1	Salmeri Felice	»	10.100
1	» »	»	5.000
15	Tamponi Pietro	»	10.000
3	Pischedda Vinginia	Barisardo	12.000
3	» »	»	12.000
5	Ena Pietrina	Bitti	1.600
1	Sanna Domenico	Birori	2.750
1	» »	»	3.000
1	Carta Antonio di Salvatore	Borore	56.000
1	» » »	»	70.000
1	Cadeddu Geom. Gius. di Ant.	»	10.000
1	Gosamo Luigi di Pasquale	»	7.500
1	Masala Paolo fu Antonio	»	12.000
11	Masu Daniele di Francesco	»	4.000
11	Medde Salvatore di Antonio	»	2.600
1	» » »	»	4.000
11	Puggioni Francesco fu Franc.	»	2.400
1	Salaris Giuseppina ved. Cabula	»	50.000
11	Sechi Antonio di Maddalena	»	5.000
1	Usai Gaetano fu Salvatore	»	3.000
27	Fadda Natale	Bortigali	5.000
27	Falchi Antonio e Uda Antonio	»	107.000
17	» » » »	»	500.000
3	Mele Tommaso	»	8.600
24	» »	»	6.450
1	» »	»	7.000
1	Melis Franco	»	6.000
3	Biliardi Luigi	Bosa	50.000
3	» »	»	35.000
3	» »	»	29.000
3	» »	»	50.000
3	Cabula Andrea	»	30.000
3	Cabula Andrea	»	20.000
3	Cabula Bartolo	»	10.000
3	» »	»	52.634
3	Casula Ant. Andrea	»	12.000
3	Cossu Carmelina	»	685.500
3	Delitala Franca	»	2.000
8	Fara Agostino	»	150.000
17	» »	»	7.000
3	Fara Salvatore	»	22.500
13	» »	»	100.000
23	» »	»	7.000
30	Ferrando Vincenzo	»	145.000
27	Ibba Antonio	»	48.760
17	Leoni Pietro	»	15.000
17	Leoni Pietro	»	10.000
27	Masala Medardo	»	13.850

2	Mastino Gaetano	Bosa	5.000
3	Moro Giommaria	»	20.000
30	Piana Laura	»	10.000
16	» »	»	10.000
17	Pilia Elisa	»	6.000
8	Ruggiu Giov. Rosa	»	10.000
17	Solinas Sebastiano	»	26.000
3	Tidu Pierino	»	30.000
11	» »	»	40.000
27	Attene Pietrina	Cuglieri	38.553
17	Fois Domenica di Antonio	»	10.000
3	Manca Felice	»	50.000
3	» »	»	50.000
3	» »	»	50.000
17	Manca Felice fu Pietro	»	27.000
20	Salis Luigi	»	7.000
5	Floris Antioco	Desulo	23.000
1	Floris Diego	»	6.780
1	Porru Caterina	»	10.000
30	Fronteddu Maria	Dorgali	99.900
9	Meli Pietro	»	8.400
9	Mulas Dionigio	»	10.000
13	» »	»	4.000
26	» »	»	5.000
17	Mulas Ticca Elena	»	5.000
22	» » »	»	5.000
1	» » »	»	5.000
1	» » »	»	20.000
9	» » «	»	5.000
30	» » »	»	5.000
30	» » »	»	5.000
1	Piras Bachisio	»	100.000
13	Aru Evaristo	Fonni	33.000
13	» »	»	33.000
1	Busia Grazia in Cicalò	»	10.000
3	Busia Maria fu Salvatore	»	5.950
1	Bottaru Francesco fu Ant.	»	6.837
1	» » »	»	8.700
30	» » »	»	9.136
17	Cadau Michele	»	6.000
9	Carta Pasquale e Cugusi Grazia	»	50.000
9	» » » »	»	50.000
3	Cicalò Giuseppe fu Pietro	»	8.000
17	Coccollone Raffaele	»	58.643
19	» »	»	12.000
13	Coinu Battistina ved. Piras	»	5.730
13	» » » »	»	2.230
30	Macciocco Giacomino	»	26.309
9	Pistis Antioco fu Giov.	»	20.000
22	» » »	»	29.000
17	Pittorra Antonio	»	6.300
22	Sanna Tonino	»	5.000
15	Deligia Giovanni	Gadoni	21.600
11	Floris Pilia Pietro	»	10.420
8	Pilia Pietro	»	10.340
17	» »	»	10.340
30	» »	»	7.589
11	Careddu Enzo	Galtellì	8.300
23	» »	»	50.000
3	Rodriguez Giuseppe	»	3.000
3	» »	»	33.000
3	» »	»	3.000
3	» »	»	3.000
3	» »	»	3.000
3	» »	»	6.100
3	» »	»	3.000
5	» »	»	50.000
1	Arba Ignazio	Girasole	10.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000

1	Lai Nino	Ierzu	3.000
1	Mozza Francesco	Irgoli	28.600
17	» »	»	26.700
27	» »	»	1.434
17	Piredda Domenico	»	4.000
27	Piu Giov. Santo	»	5.000
3	Ruiu Giov. Antonio	»	80.000
3	» » »	»	100.000
3	» » »	»	100.000
1	Adamo Giovanni	Isili	10.000
16	» »	»	16.307
12	Buonavita Ernesto	»	5.000
17	Comune	»	100.000
1	Difranco Giuseppe	»	2.000
12	» »	»	4.000
12	Fanni Angelo	»	2.000
12	Garau Isidoro	»	11.000
1	Ghiani Bachisio	»	2.000
12	Napolitano Vincenzo	»	5.000
12	Palmas Lino	»	2.000
22	Piredda M. Teresa	»	6.000
3	Pisanu Elia e moglie	»	5.000
1	Pitzalis Muscu Salvatore	»	3.000
1	» » »	»	2.500
8	Pulina Antonio	»	14.500
12	Serra Teodoro	»	2.000
17	Scrocco Vittorio	»	10.000
3	Corona Giovanni	Laconi	50.000
9	» »	»	100.000
16	» »	»	26.000
25	» »	»	63.000
22	Giordano Pietro	»	30.000
11	Marrocu Luigi	»	4.500
3	Mura Giuseppina	»	5.500
16	Pisu Giovanna	»	27.831
3	Serra Salvatore	»	5.000
1	Cabalanotto Salvatore	Lanusei	8.848
22	Cannas Mario	»	5.000
6	Contu Giovanni	»	11.160
1	Deidda Salvatore	»	30.000
23	Elce Ignazio	»	15.000
1	Marras Giovanni	»	5.000
18	Marras Ignazio	»	2.500
18	Mela Enzo	»	7.500
11	Mereu Francesco	»	1.850
23	Murgia Candida	»	10.000
1	Ottobrino Benvenuto	»	10.000
1	Paleggi Nullo	»	3.000
1	» »	»	2.000
1	Piroddi Giovanni	»	3.705
1	Pistis M. Angela	»	5.000
1	» » »	»	10.000
17	» » »	»	30.000
30	» » »	»	40.000
1	Pilliu Antonio	»	10.000
3	Serra Antonio	»	10.000
23	» »	»	20.000
1	Serra Emma	»	9.100
12	» »	»	9.100
12	» »	»	11.500
22	» »	»	9.100
11	Scattu Salvatore	»	10.000
17	Usai Giovanni	»	9.000
9	Vacca Maria	»	2.000
16	Viotti Emilio	»	2.000
22	» »	»	3.000
3	Lecca Salvatore	Loceri	100.000
20	Atzori Veniaria	Macomer	2.000
5	Baltolu Salvatore	»	4.650
12	» »	»	2.956
12	Barria Salvatore A.	»	1.600

12	Boschi Francesca	Macomer	1.600
22	Borghesi Valerio	»	80.000
1	Bottani Giuseppe	»	2.000
1	» »	»	2.000
1	Buiaroni Giovanni	»	3.150
5	Busa Salvatore	»	5.000
1	Cadau G. Maria	»	3.810
12	» » »	»	2.700
17	» » »	»	40.000
26	Caddeo Salvatore	»	150.000
26	» »	»	200.000
1	Carbani Maria	»	5.640
1	Caria Caterina	»	4.000
1	Castello Giuseppe	»	27.758
1	» »	»	32.000
1	» »	»	12.524
1	» »	»	32.000
1	» »	»	34.185
1	» »	»	37.000
1	» »	»	40.000
1	» »	»	50.000
1	» »	»	20.488
1	» »	»	23.000
1	» »	»	27.536
1	» »	»	29.037
1	» »	»	60.000
1	» »	»	51.467
1	» »	»	60.000
1	» »	»	74.000
1	» »	»	75.000
1	» »	»	84.000
1	» »	»	82.800
1	» »	»	100.000
1	» »	»	100.000
1	» »	»	191.711
1	» »	»	200.000
5	Contini Giovanni	»	3.700
6	Cristiani Umberto	»	7.000
1	Dangelo Giovanni	»	6.000
12	Demurtas Carmela	»	2.956
16	De Montis Costantino	»	50.000
1	Demontis Grazietta	»	5.000
1	» »	»	2.500
17	» »	»	8.000
26	» »	»	10.000
22	Demontis Mariantonia	»	3.500
1	Enna Antonietta	»	2.000
12	» »	»	2.960
12	» »	»	3.000
5	Enna Giovanna	»	10.000
6	» »	»	4.000
12	» »	»	5.000
12	Emili Felicetta	»	1.600
12	Fais Francesco	»	2.435
1	Figus Catertna	»	2.400
1	Ferrandu Giov. Angela	»	10.000
12	» »	»	10.000
1	Fois Giovanna	»	5.600
12	Frau Giuseppe	»	1.600
17	» »	»	5.000
1	Ledda Luigi	»	6.000
1	Ligia & Uleri	»	50.000
12	Lisci Giov. Maria	»	2.876
23	» » »	»	2.000
16	Loi Rosaria	»	16.000
1	Lugas Giuseppe	»	1.600
1	Madeddu Luigi	»	3.000
20	Manca Giuseppe	»	3.000
5	Maredda Agostino	»	10.000
18	» »	»	6.500
6	Musu Gavino	»	5.000
27	Mastinu Maria	Macomer	1.500
1	» »	»	2.000
22	Mattana Pina	»	10.000
6	Maulu Luigi	»	2.000
11	Maulu Sebastiana	»	5.149
1	Milia Giuseppe	»	6.000
6	» »	»	5.000
17	» »	»	1.600
12	Mudadu Francesco	»	2.850
1	Mudadu Luigi	»	1.600
1	» »	»	3.000
5	Muggianu Fran»esco	»	3.665
22	Muggianu Luigina	»	8.000
1	Mura Rosaria	»	2.400
10	Muroni Antonietta	»	3.000
12	» »	»	3.000
12	» »	»	1.600
16	» »	»	2.700
1	Muroni Caterina	»	2.956
1	Muroni Emilia	»	2.000
1	» »	»	10.000
5	» »	»	3.800
6	» »	»	5.850
12	» »	»	2.000
1	Muroni Salvatorangelo	»	4.000
1	Murgia Gavino	»	4.000
1	» »	»	4.000
17	Murgia Genoveffa	»	2.956
27	» »	»	4.000
17	Murgia Sebastiano	»	2.956
12	Murru M. Antonia	»	2.000
13	Musu Gavino	»	1.600
1	Niolu Antonio	»	6.000
12	Onida Maria	»	6.000
1	Oppo Ugo	»	20.000
12	» »	»	15.000
1	Orlandi Mario	»	6.000
18	Ortu Maria	»	4.407
1	Palmas Clara	»	5.000
17	Palmar Maria Antonia	»	7.900
12	Pinna Palmerio	»	2.000
6	Piras Anna	»	2.960
12	Pitzalis Donnino	»	10.000
12	» »	»	3.000
12	Pitzalis Domenico	»	3.000
12	Pitzalis Antonia	»	1.500
1	Puggioni Domenico	»	2.650
1	» »	»	5.000
1	» »	»	14.000
1	» »	»	3.500
22	» »	»	14.000
17	Rapisarda Salvatore	»	7.000
12	Salis Domenico	»	2.000
12	Salis Francesco	»	1.500
11	Solisas Giovanni	»	35.000
1	Sannia Angela	»	6.000
12	» »	»	2.500
15	Sannia Gerardo	»	4.000
12	Sanna Renzo	»	2.000
27	Sanna Rita	»	50.000
1	Sanna Domenico	»	5.000
11	Sogos Dolores	»	1.500
20	Solinas Assunta	»	6.000
11	Solinas Giovanni	»	60.000
1	Solinas & Oppo	»	16.000
23	Solinas Paolo	»	3.000
12	Ticca Luigi	»	5.000
16	Tomaselli Salvatore	»	4.000
1	Trinchieri Consolata	»	1.600
1	» »	»	2.000

1	Trinchieri Francesco	Macomer	20.000
1	» »	»	13.700
1	» »	»	3.500
1	Ughes Consolata	»	5.000
1	Uleri Francesco	»	100.000
1	» »	»	59.000
22	Uras Pietrina	»	3.391
12	Useli Agostina	»	1.600
17	Cau Domenica	Noragugume	2.500
10	Corda Francesco	»	2.150
13	Porcu Bice	»	2.500
1	Scarpa Vittoria	»	3.000
17	Dessi Francesco	Nuragus	5.891
2	Melas Adelaide	»	1.600
1	Pili Antonio	»	8.000
22	Piras Pietro	»	6.500
17	Ballore Giovanni	Nurri	2.000
22	» »	»	5.000
17	Cossu Angelo	»	71.000
22	» »	»	57.000
30	Murgia Luigi fu Giuseppe	»	10.000
30	Usai Efisio fu Battista	»	13.000
7	Algeri Guido	Olzai	10.000
7	Loddo Ugo & Scattu Salv.	»	27.775
5	Mussoni Rosina & Cottu Marianna	»	50.000
5	Mussoni Rosina & Cottu Marianna	»	100.000
30	Carta Giov. Santo	Onifai	6.000
30	Pinna Giovanni	»	6.700
10	Bertoia Giuseppe	Orosei	4.300
3	Pinna Giovanni	»	7.000
3	Cabras Paolo	»	9.000
3	» »	»	12.000
3	» »	»	100.000
3	» »	»	15.708
5	» »	»	28.520
6	» »	»	100.000
12	» »	»	20.000
12	» »	»	20.000
13	» »	»	100.000
17	Cabras Paolo & Pinna Giov.	»	100.000
17	Carboni Antonio	»	13.000
10	Dessena Luigia	»	10.730
3	Lai Melchiorre	»	4.000
3	Pessei Giovanni & Nanni Salvatore	»	60.000
10	Piredda Giacomo	»	4.500
12	Puggioni Sebastiano	»	10.000
3	Vannini Orlanda	»	4.062
3	» »	»	6.000
22	» »	»	17.180
3	Costa Dante	Orroli	2.000
3	Dessì Davide	»	21.069
17	Murgia Dott. Antonio	Orune	127.110
3	Pitzalis Luigia	»	5.000
5	» »	»	4.185
3	Porcu Antonio	»	15.000
13	Sanna Maddalena fu Luca	»	16.200
3	Amadu Teresa	Osidda	10.000
16	» »	»	11.000
23	Bazzu Salvatore	»	12.654
3	Branca Gino	»	5.500
12	» »	»	10.000
1	Boccoli Giovanni di Pietro	Posada	30.000
10	Corrias Gaetano	»	25.000
23	Corrias Gaetano fu Pietro	»	30.000
27	» » »	»	25.000
13	Deledda Candido di Antonio	»	5.000
16	Fiori Pietro fu Antonio	»	20.050
17	» » »	»	23.000
19	» » »	»	50.000
1	Lecca Nicolino di Giorgio	Posada	2.500
22	Maccioni Giovanni fa Ant.	»	4.500
3	Maccioni Paolo fu Daniele	»	9.280
17	» » »	»	7.000
22	» » »	»	8.000
3	Meloni Ciriaco di Antonio	»	5.000
3	Mura Antonio fu Giorgio	»	25.000
6	Sanna Tomasa fu Giov. Maria	»	18.857
1	Ziri Giuseppe di Pietro	»	5.000
3	» » »	»	5.500
6	» » »	»	4.000
6	» » »	»	3.000
16	Irde Giovanna Angela fu Antonio Pietro	Scanomontiferro	15.000
1	Fulgheri Mario	Serri	5.000
8	Pilia Felicina	Seulo	13.000
10	» »	»	47.299
3	Milia Antonio	Seui	6.000
11	Todde Mario	»	27.673
16	» »	»	30.000
22	Marongiu Giovanna	Silanus	4.000
17	Marongiu Lorenzo	»	2.000
22	» »	»	4.600
1	Oggianu Andrea	»	4.000
30	» »	»	4.000
1	Oggianu Pasquale	»	7.420
1	Trogu Giovanni	»	20.000
16	» »	»	21.798
17	» »	»	20.000
19	» »	»	30.000
17	Trogu Giovanni & Arca Angela	»	30.000
19	Biccai Antonio	Sindia	5.000
19	» »	»	5.000
5	Daga Antonio	»	7.000
5	Fais Pietrino	»	1.680
1	Mura Giov. Maria	»	45.000
11	Mura Salvatore	»	45.000
19	Serra Domenico	»	5.300
3	Tamburinu Flavio	»	5.000
3	» »	»	3.000
1	Addis Onorato	Siniscola	4.400
16	Avellino Gennarino	»	42.470
10	Bomboi Battista	»	6.500
1	Carta Salvatore	»	5.000
1	Cherchi Giovanni	»	8.000
1	Chessa Michele	»	5.000
3	Cherchi Salvatore	»	2.900
1	Conteddu Mario	»	72.000
1	Contu Antonio	»	12.000
16	» »	»	5.600
16	Dalu Antonio	»	19.500
6	Dalu Pasqualina	»	2.136
16	Farris Giovanni	»	27.500
16	Macherini Angelo	»	100.000
11	Marongiu Annetta	»	5.000
22	Muntoni Fausto	»	6.587
16	Murru Maria Antonia	»	22.500
16	Nieddu Celeste	»	8.000
27	Picareddu Giacomo	»	2.000
16	Pilo Efisio	»	7.000
3	Porcu Antonio	»	25.000
18	Porcheddu Mario	»	45.836
1	Ruiu Salvatore e Domenico	»	1.375.830
5	Ruiu Salvatore	»	70.000
1	Sanna Luigi	»	30.000
1	Serpillo (calzolaio)	»	1.100
1	Taras Anna Maria	»	29.000
1	Ziri Giuseppe	»	5.000
16	Tedde Gavina	»	23.813
11	Tosi Giacomo	»	45.000
17	Corriga Battistino	Sorgono	26.610
6	Corriga Giuseppe di Antioco	»	31.530

25	Ditta Sanna Francesca	Tiana	50.000
10	Lai Sebastiano di Pietro	»	5.000
5	Pala Antonio fu Giov. Ant.	»	12.000
6	Serra Francesco	Tinnura	50.000
6	» »	»	10.615
27	Sanna Francesco	Tonara	30.000
15	Addis Francesca fu Luca	Torpè	3.000
10	Lai Sebastiano di Pietro	»	5.000
5	Pala Antonio fu G. Ant.	»	12.000
3	Dettori Emma	Tortolì	25.000
11	» »	»	15.000
6	Ferreli Assunta	»	86.000
5	Locci Cecilia	»	100.000
10	Locci Agostino	»	42.000
12	» »	»	30.000
23	Loddo Severino	»	3.000
13	Loi Gino	»	60.000
13	» »	»	8.000
8	Maffei Franco	(Tortolì) Arbatax	3.300
1	Pani Francesco	»	24.000
6	Pili Francesco	»	10.000
17	Pili Salvatore	»	124.000
30	Pinna Angela	»	5.000
23	Pusceddu Antonio	»	3.000
1	Rosas Giuseppe	(Tortolì) Arbatax	2.000
13	» »	»	29.220
1	Solinas Antonio	»	4.000
16	Serra Rosa	»	20.000
1	Usai Ponziano	»	3.000
1	Deplano Fortunato	Ussassai	5.000
1	Melis Giuseppe Luigi	Villagrande	3.860
26	Usai Raimondo	Villanovatulo	3.500

Assegni bancari

6	Dettori Giorgio	Bitti	18.500

Fallimenti:

NEGATIVO

DICHIARAZIONE

Il Sig. Porcheddu Mario fu Giov. Battista, abitante in Siniscola Piazza S. Giovanni 14, ha dichiarato che i protesti cambiari pubblicati nel «Notiziario» di giugno e luglio u. s. non si riferiscono alla sua persona ma ad omonimo.

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Onde dare ai lettori una chiara visione delle iniziative minerarie in atto, si riporta l'elenco dei decreti dell'Assessorato Regionale dell'Industria rilasciati dal gennaio al giugno del corrente anno per concessioni e permessi minerari nel territorio della provincia di Nuoro.

Decreto n. 10/380 in data 10 gennaio 1953, con il quale l'avv. dott. Gennaro Rovani è autorizzato a sospendere i lavori di coltivazione nella miniera di barite denominata «Saralà» in territorio del comune di Tertenia, fino al 30 giugno 1953.

Decreto n. 14/496 in data 24 gennaio 1953, con il quale il permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco e misti di Ha 430 denominato «Carai» in territorio del comune di Lula - provincia di Nuoro è trasferito ed intestato dal Dott. Raffaele Sanna Randaccio alla RI.MI.SA. - Ricerche Minerarie Soc. p. Az. con sede in Roma e Uffici in Cagliari.

Decreto n. 16/497 in data 24 gennaio 1953, con il quale il permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco e misti di Ha 410 denominato «Nurai» in territorio del comune di Lula - provincia di Nuoro è trasferito ed intestato dal Dott. Raffaele Sanna Randaccio alla RI.MI.SA. - Ricerche Minerarie Soc. p. Az. con sede in Roma e Uffici in Cagliari.

Decreto n. 22/1066 in data 18 febbraio 1953, con il quale al Dott. Battista Guiso è accordata l'autorizzazione ad esportare entro tre mesi tonn. 30 (trenta) di minerale piombifero grezzo dall'area del permesso di ricerca di Ha 895 denominato «Argentaria» in territorio del comune di Lula, e per minerali di piombo, argento e zinco.

Decreto n. 25/1150 in data 23 febbraio 1953, con il quale alla Società Caolino, Argille, Quarziti e Derivati p. Az. è accordata per un anno a decorrere dal 30 dicembre 1952 la proroga al permesso di ricerca di Ha 14 per silicati idrati di alluminio con refrattarietà superione ai 1630° denominata «Funtana Maiore II» in territorio del comune di Nurallao.

Decreto n. 27/1155 in data 23 febbraio 1953, con il quale alla Società di fatto I.E.R.S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi con Sede in Cagliari è accordato per due anni e per un'estensione di Ha 376 il permesso di fare ricerche di minerali di ferro nella località denominata «Monte Orguda» in territorio del comune di Villagrande Strisaili.

Decreto n. 47/1765 in data 20 marzo 1953, con il quale alla Montevecchio - Società Italiana del Piombo e dello Zinco - è accordata l'autorizzazione ad asportare entro sei mesi tonn. 50 (cinquanta) di fluorina dall'area del permesso di ricerca di Ha 700 per minerali di piombo, manganese e fluoro denominato «Castello di Medusa» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - provincia di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 49/1852 in data 23 marzo 1953, con il quale è accettata la rinuncia del Dott. Tito Satta al permesso di ricerca di Ha 144 per minerali di ferro, piombo, zinco, argento, rame, bario e fluoro denominato «Bruncu Lasara» in territorio del comune di Meana Sardo.

Decreto n. 54/1865 in data 23 marzo 1953, con il quale alla I.E.R.S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi è accordata l'autorizzazione ad asportare entro tre mesi tonn. 100 (cento) di minerale di ferro dall'area del permesso di ricerca di Ha 260 per minerali di ferro denominato «Monte Armidda» in territorio del comune di Arzana.

Decreto n. 62/2013 in data 28 marzo 1953, con il quale al Dott. Gavino Sole di Salvatore è accordato per un anno e per un'estensione di Ha 594 il permesso di fare ricerche di combustibili fossili nella località denominata «Nuraghe De Ticci» in territorio del comune di Seulo.

Decreto n. 74/2051 in data 28 marzo 1953, con il quale al Dott. Sandro Piredda di Francesco è accordata per due anni e per un'estensione di Ha 432 il permesso di fare ricerche di minerali di arsenico nella località denominata «Santa Lucia» in territorio del comune di Siniscola.

Decreto n. 75/2069 in data 30 marzo 1953, con il quale alla Soc. Min. Antraciti Sarde - S.I.M.A.S. - è accordato per un anno e per un'estensione di Ha 416 il permesso di

fare ricerche di combustibili fossili nella località denominata «Nuraghe San Pietro» in territorio dei comuni di Perdasdefogu e Ulassai.

Decreto n. 84/2592 in data 27 aprile 1953, con il quale al Dott. Battista Guiso fu Francesco è accordata per due anni a decorrere dal 29 aprile 1952 la proroga al permesso di ricerca di Ha 175 per minerali di talco e steatite denominato «Nuraghe Urana» in territorio del comune di Orani.

Decreto n. 86/2598 in data 27 aprile 1953, con il quale alla Soc. I.E.R.S. – Industria Estrattiva Refrattari Sardi con sede in Cagliari è accordato per anni due e per un' estensione di Ha 314 il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio con fusibilità superiore ai 1630° nella località denominata «Monte Perdanili» in territorio del comune di Nurri.

Decreto n. 88/2604 in data 27 aprile 1953, con il quale alla S. A. N. A. C. – Società An. Naz. Argille e Caolini con sede in Cagliari è accordata per due anni a decorrere dal 25 novembre 1952 la proroga al permesso di ricerca di Ha 60 per caolino denominato «Corona Sa Guardia» in territorio del comune di Laconi.

Decreto n. 90/2611 in data 27 aprile 1953, con il quale ai Sigg. Carta Pietro, Giovanni e Maria germani di Salvatore è accordata l' autorizzazione ad asportare entro tre mesi tonn. 12 di minerale piombifero grezzo dall' area del permesso di ricerca di Ha 165 per minerali di piombo e solfuri misti denominato «Osulai» in territorio dei comuni di Baunei e Lotzorai.

Decreto n. 91/2613 in data 27 aprile 1953, con il quale ai Sigg. Masia Francesco e Marogna Gino è accordata per un anno a decorrere dal 16 novembre 1952 la proroga al permesso di ricerca di Ha 123 per silicati idrati di alluminio con fusibilità superiore ai 1630° denominato «Is Cangialis II» in territorio del comune di Nurri.

Decreto n. 92/2615 in data 27 aprile 1953, con il quale alla Soc. p. Az. Naz. Argille e Caolini S.A.N.A.C. con sede in Cagliari è accordata l' autorizzazione ad asportare entro tre mesi tonnellate 500 di caolino dall' area del permesso di ricerca di Ha 60 per caolino denominato «Corona Sa Guardia» in territorio del comune di Laconi.

Decreto n. 94/2638 in data 27 aprile 1953, con il quale al Dott. Battista Guiso fu Francesco è accordata per due anni a decorrere dal 28 aprile 1952 la proroga al permesso di ricerca di Ha 885 per talco e steatite denominato «Sas Costas» in territorio del comune di Orani.

Decreto n. 99/2654 in data 27 aprile 1953, con il quale al Dott. Battista Guiso fu Francesco è accordata per due anni a decorrere dall' 8 giugno 1952 la proroga al permesso di ricerca di Ha 705 per caolino, talco e steatite denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi.

Decreto n. 101/2768 in data 5 maggio 1953, con il quale al Sig. Umberto Pinna fu Enrico è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 370 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco e fluoro nella località denominata «Monte Armidda II» in territorio del comune di Arzana.

Decreto n. 113/3147 in data 21 maggio 1953, in corso di registrazione alla Corte dei Conti - Delegazione per la Regione Sarda, con il quale alla Società Caolino Argille Quarziti e Derivati per Az. con sede in Milano è accordata per anni trenta la facoltà di coltivare il giacimento di silicati idrati di alluminio utilizzabili per refrattari con fusibilità superiore a quella del Cono Seger N. 28 (1660°) nella località denominata «Funtana Majori II» in territorio del comune di Nurallao, per un' estensione di Ha 41.37.42.

Decreto n. 121/3247 in data 25 maggio 1953, con il quale al Sig. Ferrara Gerolamo di Gerolamo è accordato per un anno e per un' estensione di Ha 400 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, rame e fluoro nella località denominata «Punta Su Lizzu» in territorio dei Comuni di Lodè e Torpè.

Decreto n. 123/3253 in data 25 maggio 1953, con il quale al Sig. Medda Erminio fu Ignazio è accordata per due anni a decorrere dal 31 marzo 1953 la proroga al permesso di ricerca per minerali di manganese e ferro di Ha 190 denominato «Bruncu Zippiri Palaeras» in territorio del comune di Laconi.

Decreto n. 132/3677 in data 16 giugno 1953, con il quale all' Azienda Minerali Metallici Italiani AMMI con sede in Roma è accordata per un anno a decorrere dal 4 aprile 1953 la proroga al permesso di ricerca per minerali di antimonio di Ha 428 denominato «Masoni Pitzudu» in territorio del comune di Escalaplano.

Decreto n. 135/3686 in data 16 giugno 1951, con il quale all' Industria Estrattiva Refrattari Sardi I.E.R.S. con sede in Cagliari è accordata l' autorizzazione ad asportare entro tre mesi tonn. 300 (trecento) di minerali di ferro dall' area del permesso di ricerca per minerali di ferro di Ha 260 denominato «Monte Armidda» in territorio del comune di Arzana.

Decreto n. 139/3727 in data 19 giugno 1953, con il quale alla Nazionale Cogne Soc. p. Az. con sede in Torino è accordata per due anni a decorrere dal 4 agosto 1952 la proroga al permesso di ricerca per minerali di ferro, rame, nichel, argento, manganese, piombo, zinco e pirite di Ha 1100 denominato «Bruncu Mammoini» in territorio dei comuni di Gadoni e Aritzo.

Decreto n. 142/3736 in data 19 giugno 1953, con il quale ai Sigg. Rag. Francesco Masia fu Antonio e Marogna Gino di Leopoldo è accordata l' autorizzazione ad asportare entro quattro mesi tonn. 2.000 (duemila) di minerali di ferro dalla area del permesso di ricerca per minerali di ferro di Ha 262 denominato «Punta Ungul' è Ferru» in territorio del comune di Ierzu.

Decreto n. 145/3746 in data 19 giugno 1953, con il quale alla Soc. per Az. Cuprifera Sarda con sede in Cagliari, è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 250 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, rame, zinco e argento nella località denominata «Piscia Quaddu» in territorio dei comuni di Gadoni e Aritzo.

Decreto n. 147/3753 in data 19 giugno 1953, cou il quale ai Sigg. Bruzzo Giorgio, Migliavacca Siro e Collu Egidio è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 412 il permesso di fare ricerche di minerali di fluoro, piombo, zinco, argento, rame e bario nella località denominata «Intini Boi» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 148/3756 in data 19 giugno 1953, con il quale al Dott. Battista Guiso fu Francesco è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 128 il permesso di fare ricerche di talco e steatite nella località denominata «Sedda Espodilo» in territorio del comune di Orani.

Decreto n. 153/3924 in data 27 giugno 1953, con il quale alla Società An. Finanziaria Industriale Sarda (SAFIS) con sede in Cagliari, è accordata la unificazione – sotto la denominazione di «Nuraghe Tramalitzu», per un' estensione dl Ha 231 – e la proroga fino al 26-6-1954 dei permessi di ricerca per minerali di ferro, caolino, terre da sbianca e terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630° denominati «Nuraghe Nieddu e Nuraghe Tramalitzu» in territorio del comune di Nurallao.

Registro delle Ditte

Mese di luglio 1953

A) ISCRIZIONI

14403 – *Galletti Antonio - Silanus* - Autotrasporti per conto di terzi. 1-7-53.
14404 - *La Farmaceutica - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di medicinali e affini. 1-7-53.
14405 – *Marci Antonio - Barisardo* - Amb, frutta fresca e secca, verdura. 1-7-53.
15406 – *Usai Lorenza - Dorgali* - Macchine per cucire, giocattoli, dolciumi, profumi, saponi, apparecchiature per gas liquidi, bilance, cartoleria, giornali, maglieria, motociclette, articoli da regalo. 1-7-53.
14407 – *Sini Pietro - Loculi* - Fabbro. 1-7-53.
14408 – *Sini Raimondo - Loculi* - Fabbro. 1-7-53.
14409 – *Piredda Nicolò - Loculi* - Calzolaio. 1-7-53.
14410 – *Cral Comunale - Loculi* - Bar-Caffè. 1-7-53.
14411 – *Goddi Marcellino - Onanì* - Amb. chincaglie, saponi, olio, cereali, legumi. 1-7-53.
14412 – *Soc. di fatto F.lli Pisano Luigi & Francesco - Ottana* - Fabbricazione di acque gassate. 1-7-53.
14413 - *Frau Giuseppe - Nurallao* - Autotrasporti per conto di terzi. 2-7-53.
14414 – *Camboni Maria - Nuoro* - Latteria e generi affini. 2-7-53.
14415 – *Carta Vincenzo - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 3-7-53.
14416 – *Chirra Bruno - Lula* - Cartoleria e cancelleria. 4-7-53.
14417 – *Santoru Giovanni - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 4-7-53.
14418 - *Carta Sebastiano - Oniferi* - Trebbiatura cereali. 4-7-53.
14419 – *Soc. di fatto Collari Giovanna & Peppina - Nuoro* Calzature. 6-7-53.
14420 - *Calaresu Antonio - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, bisacce e altro. 7-7-53.
14421 – *Sanna Antonia - Nuoro* - Alimentari. 7-7-53.
14422 – *Cadau Michele - Gavoi* - Amb. frutta, verdura, cereali, legumi, formaggi, ricotta. 7-7-53.
14423 – *Soc. di fatto F.lli Piras & Sau Giovanni - Tonara* Autotrasporti per conto di terzi. 8-7-53.
14424 - *Cocco Efisio - Nuoro* - Mercerie, confezioni, chincaglie. 8-7-53.
14425 – *Manca Agostino - Nuoro* - Amb. frutta fresca e secca, verdura, legumi, agrumi, cereali, uova. 8-7-53,
14426 – *Contini Pietrino - Lei* - Calzolaio. 8-7-53.
14427 – *Masala Angelo - Lei* - Calzolaio. 8-7-53.
14428 – *Sale Bachisio - Lei* - Calzolaio. 8-7-53.
14429 - *Falchi Andrea - Lei* - Fabbro. 8-7-53.
14430 – *Fadda Domenico - Lei* - Alimentari e tabacchi. 8-7-53
14431 - *Nieddu Giovanni - Lei* - Alimentari e mercerie. 8-7-53
14432 - *Nieddu Salvatore - Lei* - Alimentari, coloniali, tessuti. 8-7-53.
14433 – *Cadau Giuseppe Luigi - Lei* - Bar-Caffè. 8-7-53.
14434 – *Soc. di fatto Zucca Ing. Carmelo & Patta Antonio e Salvatore - Tonara* - Costruzioni edili. 9-7-53.
14435 – *Soc. di fatto «Manigas» - Bortigali* - Fabbrica di acque gassate. 9-7-53.
14436 – *Podda Grazia - Nuoro* - Alimentari, coloniali, varecchina, casalinghi. 9-7-53.
14437 - *Pisano Dante - Orroli* - Alimentari, frutta, salumi, scatolame, tessuti, profumi, chincaglie e altro. 10-7-53
14438 – *Giusti Alberto - Nuoro* - Noleggio e vendita di cicli e moto – costruzioni di reti metalliche e affini. 10-7-53
14439 - *Taioli Dante - Sorgono* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-7-53.
14440 – *Soc. di fatto Raia Salvatore & Salemi Calcedonio Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 11-7-53.
14441 - *Zoroddu Francesco - Orotelli* - Barbiere. 13-7-53.
14442 – *Deiana Luigi - Osini* - Calzolaio. 13-7-53.
14443 - *Mura Dino - Osini* - Calzolaio. 13-7-53.
14444 - *Deiana Alberico - Osini* - Falegname. 13-7-53.
14445 – *Deiana Giuseppe - Osini* - Falegnameria e carpenteria. 13-7-53.
14446 – *Lai Ettore - Osini* - Falegname. 13-7-53.
14447 – *Cardia Antonio - Osini* - Fabbro. 13-7-53.
14448 – *Ghiani Efisio - Osini* - Carni fresche macellate. 13-7-53
14449 – *Saba Luigi fu Giuseppe* - - Amb. olio d'oliva, pesci, frutta, verdura, uova, lumache, sale e terraglie. 16-7-53.
14450 - *Zedda Carta Sebastiana fu Sebastiano - Meanasardo* - Rivendita generi alimentari al minuto. 17-7-53
14451 – *Marras Francesco di Antonio - Meanasardo* - Confezioni abiti su misura. 17-7-53.
14452 – *Polli Luigi fu Sebastiano - Meanasardo* - Officina fabbro ferraio. 16-7-53.
14453 - *Nocco Giuliano fu Giovanni - Meanasardo* - Fabbricazione mobili e arredamento legno. 16-7-53.
14454 - *Masala Salvatore fu Battista - Meanasardo* - Confezione e riparazione calzature. 17-7-53.
14455 - *Masala Francesco - Meanasardo* - Confezione abiti su misura. 17-7-53.
14456 – *Porru Stefano fu Giovanni - Meanasardo* - Confezione e riparazione calzature. 16-7-53.
14457 - *Pintus Francesco fu Giuseppe Luigi - Meanasardo* -
14458 – *Macis Antonio di Luigi - Meanasardo* - Fabbricazione mobili e arredamento in genere. 17-7-53.
14459 - *Macis Giovanni di Battista - Meanasardo* - Fabbricazione mobili e arredamenti in legno. 17-7-53.
14460 - *Nocco Sebastiauo fu Giovanni - Meanasardo* - Fabbrica mobili e arredamento in leuno. 17-7-53.
14461 – *Nocco Antonio fu Giovanni - Meanasardo* - Fabbricazione mobili e arredamenti in legno. 17-7-53.
14462 – *Cau Igino di Luigi - Meanasardo* - Rivendita generi alimentari vari. 17-7-53.
14463 - *Macis Luigi di Vacca Giovanna in Macis - Meanasardo* - Bar-Caffè. 17-7-53.
14464 – *Paba Anna - Meanasardo* - Rivendita alimentari e coloniali diversi. 17-7-53.
14465 – *Mameli Giovanni di Giuseppe - Meanasardo* - Sarto 17-7-53.
14466 – *Casula Luigi fu Francesco - Meanasardo* - Confezione e riparazione calzature. 17-7-53.
14467 – *Polli Antonio di Sebastiano - Meanasardo* - Officina da fabbro ferraio. 17-7-53.
14468 – *Manca Pietro di Giovanni - Meanasardo* - Rivendita al minuto di alimentari vari. 17-7-53.
14469 - *Marcialis Antonio - Meanasardo* - Officina lavori e riparazioni meccaniche. 17-7-53.
14470 - *Poddi Carmelo di G. Luigi - Meanasardo* - Officina riparazioni e lavorazioni meccaniche. 17-7-53.
14471 - *Polli Salvatore - Meanasardo* - Officina da fabbro ferraio. 17-7-53.
14472 – *Deligia Salvatore - Meanasardo* - Barbiere. 17-7-53.
14473 - *Corriga Francesco - Meanasardo* - Riparazione a mano calzature. 17-7-53.
14474 – *Soc. Zaccheddu Giuseppe & Figli - Meanasardo* - Confezione e riparazione calzature. 17-7-53.
14475 – *Marras Bartolomeo - Meanasardo* - Frantoio oleario 17-7-53.

(continua a pag. 20)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7200	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	4000	4500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	5500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	7000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	14000
» fini di Oliena 14-16°	»	20000	22000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	14000	15000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	310	330
Vitelloni, peso vivo	»	290	310
Buoi, peso vivo	»	240	260
Vacche, peso vivo	»	220	240
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	400	450
Pecore, peso morto	»	310	340
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	240000	300000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	350000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	110000
Poledri	»	50000	80000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1951-52	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1952-53	»	60000	62000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	57000	62000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	200	250
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	60000	65000
Agnellina bianca	»	40000	45000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	28000	32000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	700	800
Di pecora lanate salate	»	800	1000
Di pecora tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	600	700
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	750	950
Vacchetta	»	1400	1600
Vitello	»	1600	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruschello di frumento	»	4000	4200
Crusca di frumento	»	3700	3900
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11600	11800
tipo 0	»	10200	10900
tipo 1	»	9800	10500
tipo 2	»	9600	10200
Semola: tipo 0 SSS	»	11600	12000
tipo 1/semolato	»	10800	11300
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12800	13000
d' importazione tipo 1	»	12800	13000
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11800	12200
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	350	360
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	262	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1370
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	280	320
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	320	350
Mortadella S.	»	500	550
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	800	850
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	120
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	320	350
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	11000	11500
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	7200	7500
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	15000	18000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	40000	50000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	—	—
Doghe per botti di castagno	»	30000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	130	160
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1300	1500
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	11000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	28000	29000
	2.a »	»	24000	25000
	3.a »	»	18000	19000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	28000	29000
	2.a »	»	24000	25000
	3.a »	»	18000	19000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	23000	24000
	2.a »	»	18000	19000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	19000	20000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	11000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	12000	13000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	4500	5000
Ritagli e sugheraccio		»	4250	4500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	12000	14000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	43000
morali e listelli		»	41000	43000
madrieri		»	42000	44000
travi U. T.		»	25000	27000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	47000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	72000
Larice - refilato		»	65000	66000
Castagno - segati		»	40000	42000
Compensati di pioppo:	spessore mm. 3	mq.	450	500
	spessore mm. 4	»	580	650
	spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3		»	450	500
spessore mm. 4		»	580	600
spessore mm. 5		»	700	800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9700	10000
profilati vari	»	12000	12500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	16500	17500
piane zincate base n. 20	»	24000	26000
ondulate zincate base n. 20.	»	25000	27000
Banda stagnata	»	25000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	16000	17000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	17000	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	13000	14000
Filo di ferro zincato base n. 20	»	17000	19000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	95	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1450
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11500	12500
forati 7x12x25	»	18000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	34000	37000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	58000	63000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	45000	50000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	13000	13000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	23000	25000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	50000
cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	62000	68000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	700	900
in graniglia comuni	»	750	950
in graniglia colorate	»	900	1300
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino	**- port. q.li**	**10**	**al Km. L.**	**55-60**	**motrice tipo 66**	**- port. q.li**	**60-70 al Km. L. 100-110**
leoncino O. M.	**- port.**	**„ 25**	**„ „ „**	**70-75**	**motrice**	**- port.**	**„ 80-100 „ „ „ 110-130**
motrice tipo 26	**- port.**	**„ 30-40**	**„ „ „**	**80-85**	**autotreno**	**- port.**	**„ 160-180 „ „ „ 180-210**
					autotreno	**- port. olt. q.**	**180 „ „ „ 200-230**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

14476 - *Zoroddu Agostino - Orotelli* - Appaltatore imposte consumo. 17-7-53.

14477 - *Bosu Nicolino - Orolelli* - Gas liquidi, apparecchi gas ed elettrici, materiale elettrico, apparecchi radio, ferramenta, utensili da lavoro, articoli casalinghi, cicli e accessori. 17-7-53.

14478 - *Bucci Luigi fu Virgilio - Perdasdefogu* - Ambulante legna da ardere e carbone vegetale. 18-7-53.

14479 - *Fois Lucia Angela - Onanì* - Coloniali, maglierie, tessuti, cotonerie e generi diversi. 18-7-53.

14480 - *Piredda Pinna Pasquale fu Salvatore - Sarule* - Amb. di pelli grezze e in forma fissa di verdura, frutta, pesci, lardo, strutto. 18-7-53.

14481 - *Argiolas Giovanni - Laconi* - Amb. terraglie, frutta fresca e secca, carbone vegetale, legumi in genere, cristalieria, pesci e verdura. 18-7-53.

14482 - *Secchi Pietro fu Luigi - Ovodda* - Conceria. 18-7-53

14483 - *Cadeddu Maria fu Raffaele - Siniscola* - Affittacamere. 13-7-53.

14484 - *Ledda Francesco di Giulio - Macomer* - Autotrasporti merci conto terzi. 18-7-53.

14485 - *Bono Maria - Torpè* - Alimentari, tessuti, manufatti, chincaglierie, terraglie, giocattoli e dolciumi. 20-7-53.

14486 - *Canu Francesca di Giuseppe - Torpè* - Alimentari, coloniali, vini, marsala, vermouth ed altre bevande alcooliche. 20-7-53.

14487 - *Pinna Renzo - Bortigali* - Gas liquidi, materiale elettrico e fotografico, idraulico, articoli casalinghi, lubrificanti. 20-7-53.

14488 - *Naitana Paolo fu Francesco & Mancosu - Macomer* Industria costruzioni edili. 21-7-53.

14489 - *Bandino Maria di Giovanni - Nurri* - Coloniali, alimentari, tessuti, calzature, chincaglie, frutta, verdura, carbone. 21-7-53.

14490 - *Marchi Pietrino fu Antonio - Gavoi* - Pane, formaggi, bestiame e autotrasporti per conto terzi. 21-7-53

14491 - *Ticca Francesco di Pietro - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 21-7-53.

14492 - *Olianas Cesare di Raffaele - Escolca* - Bottega di barbiere. 21-7-53.

14493 - *Ibba Maria fu Sebastiano - Escolca* - Frantoio oleario a trazione animale. 21-7-53.

14494 - *Seu Vittorio fu Salvatore - Escolca* - Fantoio oleario a trazione animale. 21-7-53.

14495 - *Olianas Giuseppe fu Raimondo - Escolca* - Frantoio oleario a trazione animale. 21-7-53.

14496 - *Porru Efisio fu Antonio - Escolca* - Frantoio oleario a trazione animale. 21-7-53.

14497 - *Murtas Manuele fu Giov. Maria - Escolca* - Frantoio oleario a trazione animale. 21-7-53.

14498 - *Persia Evandro di Ennio - Escolca* - Frantoio oleario a trazione animale. 21-7-53.

14499 - *Cadoni Alberto fu Luigi - Escolca* - Frantoio oleario a forza motrice. 21-7-53.

14500 - *Contu Ottavio di Sebastiano - Escolca* - Laboratorio per confezione vestiario. 21-7-53.

14501 - *Olianas Emanuele fu Attilio - Escolca* - Laboratorio per confezione vestiario.

14502 - *Cadoni Ilario fu Federico - Escolca* - Sartoria. 21-7-53

14503 - *Medda Raimondo - Escolca* - Calzolaio. 21-7-53.

14504 - *Medda Gerardo - Escolca* - Laboratorio da calzolaio 21-7-53.

14505 - *Medda Luigi - Escolca* - Laboratorio da calzolaio. 21-7-53.

14506 - *Cadoni Simone - Escolca* - Laboratorio da falegname 21-7-53.

14507 - *Carta Iosto - Escolca* - Officina da fabbro. 21-7-53.

14508 - *Meloni Santino - Escolca* - Officina da fabbro. 21-7-53

14509 - *Ferino Angela - Escolca* - Vendita al dettaglio di tessuti. 21.7.53.

14510 - *Deidda Carlo - Escolca* - Macelleria. 21-7-53.

14511 - *Atzori Giuseppe - Escolca* - Vendita al minuto di generi alimentari 21-7-53.

14512 - *Bassu Antonietta - Escolca* - Vendita di mobili. 21-7-53.

14513 - *Olianas Antonio di Raffaele - Escolca* - Laboratorio da barbiere. 21-7-53.

15514 - *Masia Antonio fu Vittorio - Sagama* - Laboratorio da falegname. 22-7-53.

14515 - *Porcu Giov. Maria - Sagama* - Macelleria. 22-7-53.

14516 - *Delogu Maria - Sagama* - Sarta. 22-7-53.

14517 - *Demartis Filomena - Sagama* - Sarta. 22-7-53.

14518 - *Corona Cosimo fu Samuele - Sagama* - vendita vino e liquori. 22-7-53.

14519 - *Faa Antonio fu Vincenzo - Sadali* - Falegname. 22-7-53.

14520 - *Cucca Antonio fu Fortunato - Sadali* - Barbiere. 22-7-53.

14521 - *Gaviano Arturo - Sadali* - Falegname. 22-7-53.

14522 - *Pilia Valentino - Sadali* - Falegname. 22-7-53.

14523 - *Carcangiu Giovanni fu Serafino - Sadali* - Falegname. 22-7-53.

14524 - *Mura Elia di Giuseppe - Sadali* - Macellaio. 22-7-53

14525 - *Faa Eugenio - Sadali* - Officina da fabbro. 22-7-53.

14526 - *Pili Antonio di Efisio - Sadali* - Falegname. 22-7-53.

14527 - *Carcangiu Giov. Maria - Sadali* - Falegname. 22-7-53

14528 - *Lobina Emma - Sadali* - Rivendita generi di monopolio. 22-7-53.

14529 - *Lobina Salvatore fu Priamo - Sadali* - Barbiere. 22-7-53.

14530 - *Mura Salvatore di Priamo - Sadali* - Falegname Carpentiere. 22-7-53.

14531 - *Gavianu Salvatore - Sadali* - Falegname. 22-7-53.

14532 - *Porcu Antonio fu Emilio - Sadali* - Laboratorio confezione vestiario. 22-7-53.

14533 - *Cucca Cesare fu Furtunato - Sadali* - Rivendita generi alimentari al minuto. 22-7-53.

14534 - *Meloni Bonino fu Salvatore - Sadali* - Macelleria. 22-7-53.

14535 - *Pilia Mansueto - Sadali* - Officina da fabbro ferraio. 22-7-53.

14536 - *Pilia Severino fu Ant. Vincenzo - Sadali* - Fabbrica di calce. 22-7-53.

14537 - *Deidda Salvatore - Sadali* - Laboratorio da calzolaio 22-7-53.

14538 - *Pilia Giuseppe - Sadali* - Calzolaio. 22-7-53.

14539 - *Loi Attilio fu Francesco - Sadali* - Macellaio. 22-7-53

14540 - *Corda Domenico - Nuoro* - Vino al dettaglio, liquori e dopolavore. 23-7-53.

14541 - *Lampis Efisio fu Giuseppe - Nurri* - Fabbro ferraio 23-7-53.

14542 - *Salis Costantino di Salvatore - Nuoro* - Bevande alcooliche e analcooliche, bibite e panini imbottiti, affettati, formaggini, marmellate, scatolame, dolciumi - in regione Solotti. 23-7-53.

14543 - *Quidacciolu Leonardo - Orosei* - Molino cereali per conto terzi. 24-7-53.

14544 - *Satta Antonio fu Andrea - Orosei* - Frantoio oleario 24-7-53.

14545 - *Canu Sebastiano di Tomaso - Orosei* - Sarto e vendita tessuti al dettaglio. 24-2-53.

14546 - *Carta Mariangela fu Velario - Orosei* - Sarta per donna. 24-7-53.

14547 - *Corbeddu Maria di Francesco - Orosei* - Sarta per donna. 24-7-53.

14548 - *Loi Caterina ai Francesco - Orosei* - Sarta per donna. 24-7-53.

14549 - *Podda Caterina di Antonio - Orosei* - Sarta per donna. 24-7-53.

14550 - *Puddu Angela Maria di Giov. Angelo - Orosei* - Sarta per signora. 24-7-53.

14551 - *Saba Giuseppe - Orosei* - Sarto. 24-7-53.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI

NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS

Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

CASA DI SPEDIZIONI BURATTI & PARODI

GENOVA

Celerità

Sicurezza

Tariffe minime

AGENZIA DI NUORO:
Via S. Martino 11 - presso la "Rapida Sarda,, - Casella Postale 89 - Telefono 23-93

Ditta G. PALIMODDE - OLIENA

Premiata con Medaglia d'Oro

Gazzose
Aranciate
Chinotto
Selz
} LE MIGLIORI

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

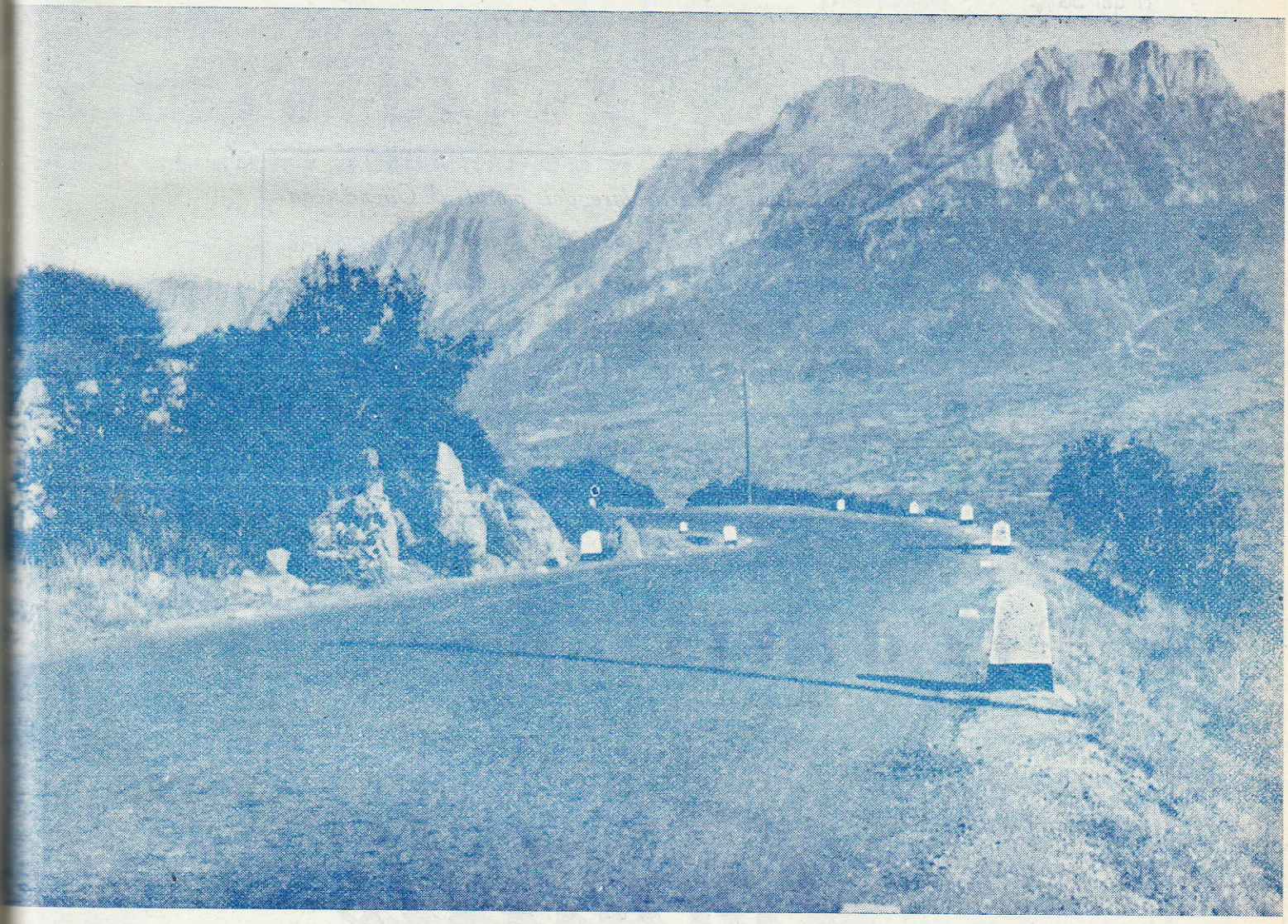
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Particolare dei Monti di Oliena

In questo numero:

- Indirizzo e mezzi per la lotta contro le malattie parassitarie del bestiame di *S. Pegreffi*
- Rassegna tributaria
- Notiziario Automobilistico

ANNO VIII° AGOSTO 1953 NUM. 8

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Alcuni abbonati non hanno ancora provveduto al rinnovo dell'abbonamento per l'anno in corso.

Raccomandiamo loro cortese urgente regolarizzazione della posizione Amministrativa.

In copertina: *Particolare dei monti d' Oliena, con la ubertosa piana ove si produce il famoso vino, ovunque conosciuto per profumo, gusto e colore e del quale anche D' Annunzio, nella prefazione al volume "Le Osterie d' Italia" di Hans Baart, ebbe ad esaltarne i pregi.*

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Della più alta precisione Ottica e Tecnica
— Mondiale —

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
OTTICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII AGOSTO 1953 N. 8

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Indirizzo e mezzi per la lotta contro le malattie parassitarie del bestiame

In questi ultimi anni ai tecnici ed ai pratici non possono essere sfuggite le particolari diffusioni e gravità assunte dalle malattie parassitarie del bestiame.

Da osservatori specializzati, come il Centro Nazionale di Parassitologia Comparata del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso la Facoltà di Sassari, la Stazione Zooprofilattica della Sardegna, i pubblici macelli ed i Servizi Veterinari Provinciali e Comunali dell' Isola, il fenomeno appare evidentissimo ed induce a rivedere il vecchio problema ed a richiamare l' attenzione del proprietario di bestiame grosso e piccolo sui danni che le infestazioni determinano e sulla necessità di riprendere con buona volontà la lotta.

La irregolarità estrema – per la stessa Sardegna – delle vicende stagionali, caratterizzate prevalentemente da estati caldissime, l' azione esercitata dalla irrorazione di DDT – nafta su specie biologiche d' ordine infimo deputate probabilmente alla naturale distruzione delle forme larvali di molti parassiti – la diffusione di infestazioni prima limitate a pochi casi circoscritti (bilharziosi, distomatosi da D. lanceolato), la riduzione degli annuali trattamenti antiparassitari del bestiame ed infine la diffusione e l' applicazione indiscriminata e non sempre specifica di prodotti terapeutici, forse di dubbia efficacia e di scarso controllo, sono le cause principali di questo dannoso stato di cose.

In Sardegna eravamo stati felici spettatori e soddisfatti ispiratori ed esecutori di quanto di utile e di vantaggioso poteva dare una lotta ben organizzata, ben condotta e particolarmente ben compresa, contro determinate malattie del bestiame. Nelle campagne contro le infestioni erano stati ottenuti i migliori risultati: i pastori, gli allevatori sollecitavano i trattamenti ed i tecnici mettevano a loro disposizione controllati prodotti terapeutici e specialmente – punto cruciale ed essenziale – trattavano gli animali nei momenti più idonei per colpire e distruggere i parassiti. Ma a poco a poco l' abitudine di vedere in perfette condizioni di salute e di rendimento pecore e bovini, ha provocato una singolare e scalare riduzione di tutti i mezzi di lotta contro le infestazioni. E quello che era diventato vanto e motivo di orgoglio dei Servizi Veterinari della Sardegna – la difficoltà di trovare in un macello un fegato ovino o bovino colpito da distomatosi o di un polmone con lesione da strongili – oggi non è più; si è ritornati al 1934-1935, anni in cui vennero iniziate le prime campagne di lotta.

Nei principali macelli della Sardegna attualmente i fegati colpiti da distomatosi raggiungono cifre del 70/80% (in alcuni, Olbia per es., non vi è fegato bovino che non venga sequestrato e distrutto perchè affetto da distomatosi); i pastori che tornano a chiedere consiglio ed a richiedere trattamenti per le loro pecore che dimagrano, che non producono perchè infestate dai più svariati parassiti, sono a centinaia; la diffusione della strongilosi e della gastrofiliasi fra i giovani cavalli è paurosa e costa, senza che i singoli proprietari l' avvertano, milioni all' anno di alimenti concentrati che non vengono se non scarsamente utilizzati; nessun proprietario si preoccupa più di vedere, a primavera, i dorsi dei suoi bovini cosparsi dei noduletti purulenti delle larve di ipoderma, i quali provocano perdite di peso in carne, diminuzione di latte, riduzione fortissima del valore delle pelli.

Eppure un tempo i pastori e gli allevatori avevano capito il danno prodotto da queste malattie, avevano ricorso con fiducia, appagata dai migliori risultati, all' opera dei tecnici e riconosciuto i vantaggi che da questa ne traevano.

I mezzi di lotta non mancano: molti hanno subito sostanziali miglioramenti, altri nuovi sono stati introdotti, e per tutti, in conseguenza di risultati di moderne ricerche fisiologiche, ne è stata perfezionata la specifica attività.

Basterebbe ricordare l' abbinamento dei cloro-

derivati degli idrocarburi con l' estratto etereo di felce maschio per la cura della distomatosi, che oggi la stampa scientifica internazionale vanta come il ritrovato più efficace, ma che noi qui in Sardegna applichiamo già da diversi anni dopo i felici esperimenti realizzati con i valorosi colleghi, Costantino Arru, Stefano Sanna Cavanna e Luigi Farina; basterebbe ricordare l' introduzione della fenotiazina nella terapia delle strongilosi ed in special modo l' applicazione pratica dei risultati di moderne ricerche, per l' opera prevalentemente di studiosi italiani, sulla fisiologia di quel complesso di organi (stomaco, prestomaci e doccia esofagea) che caratterizzano i ruminanti (bovini, ovini, caprini) per renderci tranquilli sull' efficacia dei mezzi a disposizione.

I principi che informano la lotta contro le malattie parassitarie non sono affatto mutati: essi sono sempre quelli di un tempo: trasformazione dell' ambiente, distruzione dei parassiti nei momenti in cui sono più vulnerabili, applicazione dell' antiparassitario con le modalità suggerite, per i ruminanti, dalla conoscenza della funzione dei prestomaci.

La trasformazione dell' ambiente, quell' opera cioè che rende il terreno sfavorevole alle infinite forme assunte dai parassiti per diventare da uovo animale sessualmente maturo, comporta soluzione di problemi che ogni sardo vede nella rinascita agricolo-zootecnica dell' Isola: e poichè questo non potrà avverarsi in breve spazio di tempo, necessita ricorrere all' applicazione di altri mezzi e cioè ad una terapia ragionata e controllata delle infestazioni.

E inutile che il pastore o l' allevatore curi, anche col prodotto più accreditato, la distomatosi delle sue pecore e dei suoi bovini, se non sa in qual momento il distoma è sensibile all' azione del medicamento poichè è ormai arcinoto che i prodotti distomicidi (estratto etereo di felce maschio, tetracloruro di carbonio, esacloretano) a dosi terapeutiche agiscono prevalentemente sui distomi sessualmente maturi; ed è altrettanto inutile che perda tempo e denari in cure se non conosce in quale momento della giornata - in rapporto alla fase digestiva - e dell' età dell' animale il medicamento può essere assorbito tale quale senza subire modificazioni e decomposizioni che, nella migliore delle ipotesi, lo rendono almeno inefficace.

La lotta contro le malattie parassitarie deve riprendere il ritmo di un tempo: risparmiare qualche centinaio di lire oggi rappresenta una perdita di produzione e di rendimento (resa in latte, in carne, in lana, in pelli) di decine di migliaie di lire domani.

La Nazione ha ancora bisogno di proteine animali ed ogni grammo di queste perduto determina scompensi e squilibri nella bilancia commerciale, i quali si riflettono su tutta la vita della popolazione italiana.

S. Pegreffi

COINCIDENZE A CIVITAVECCHIA CON I TRENI DA E PER IL NORD - ITALIA

Particolare attenzione ha sempre rivolto la Camera al settore che riguarda i trasporti, comprendendo in esso le comunicazioni marittime, aeree e terrestri non solamente della Provincia ma anche quelle interessanti l' intera Isola.

Dopo l'entrata in servizio delle nuove motonavi sulla linea Civitavecchia-Olbia con conseguente ripristino delle 8 ore di traversata restava da risolvere il problema delle coincidenze ferroviario-marittime: facile, come sempre, la risoluzione in campo regionale, inammissibili, invece, difficoltà per le coincidenze dei treni del Continente, specie di quelli da e per il Nord.

Unitamente alle consorelle dell' Isola, la Camera di Commercio di Nuoro ha più volte prospettato agli Organi Ministeriali e comunque responsabili, la necessità di un particolare esame del problema, risultando esso - è bene ancora una volta ripeterlo - di carattere decisivo per le popolazioni sarde che hanno, nel collegamento marittimo (l'aereo è sempre prerogativo di pochi stratti economici) l' unico mezzo di trasporto con la terra ferma.

Le coincidenze a Civitavecchia con i treni diretti e provenienti dal Nord sono rimaste o quasi identiche a quelle del passato; per i relativi passeggeri quindi, la diminuzione della traversata da 12 ad 8 ore non ha portato beneficio alcuno in quanto le 4 ore di differenza debbono essere trascorse a Civitavecchia, ove - altro problema in atto - non esiste stazione marittima in grado di preservare i viaggiatori, dalle intemperie del tempo.

Sono problemi questi che necessitano di un immediato superiore intervento. Anche da queste colonne se ne segnala l' inderogabile necessaria risoluzione.

Abbonatevi al

"Noliziario Economico,,

Indici della ricostruzione

DESCRIZIONE DEI FENOMENI	Unità di misura	1938	1945	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952
TRASPORTI E COMUNICAZIONI										
Ferrovie										
Rete in esercizio a fine anno:										
- Ferrovie dello Stato	Km.	12	12	12	12	12	12	12	12	12
- Ferrovie concesse	Km.	373	373	373	373	373	373	373	373	373
Totale	Km.	385	385	385	385	385	385	385	385	385
Traffico ferroviario										
Viaggiatori in partenza dalle stazioni del Capoluogo:										
- Ferrovie concesse	n.	25.675	49.316	53.185	54.992	55.381	44.652	43.322	45.944	45.446
Merci spedite in complesso dalle stazioni del Capoluogo:										
- Ferrovie concesse	tonn.	1.281	1.316	1.478	1.609	1.354	996	837	749	695
Servizi automobilistici di linea esistenti nella Provincia										
- Linee	n.	?	?	?	?	16	17	20	18	18
- Autobus in esercizio	n.	?	?	?	?	24	24	26	26	27
- Viaggiatori trasportati	n.	?	?	?	?	592.692	709.903	801.464	878.816	927.862
Telegrafi										
Telegrammi spediti:								(1)		(2)
- per l'interno	n.	?	?	?	?	?	?	134.128	151.386	154.600
- per l'estero	n.	?	?	?	?	?	?	600	609	635
Totale	n.	?	?	?	?	?	?	134.728	151.995	155.235
Telefoni										
- Abbonati	n.	?	?	310	325	337	343	503	597	(2) 632
Autoveicoli iscritti al P. R. A.										
- Autovetture	n.	539	?	539	556	602	634	686	762	858
- Autobus	n.	23	?	28	28	28	35	43	54	51
- Autocarri	n.	151	?	235	326	398	500	570	635	716
- Rimorchi	n.	5	?	22	23	26	27	28	33	38
- Motocarri e motofur.	n.	3	?	21	23	30	42	52	54	84
- Motocicli e motocarr.	n.	224	?	248	262	282	291	302	319	340
- Motol. fino a 125 c. c.	n.	?	?	?	?	?	11	60	158	(2) 183
- Ciclom. fino a 50 c. c.	n.	?	?	?	?	?	33	38	33	(2) 41
- Motofurgoncini leggeri fino a 125 c. c.	n.	?	?	?	?	?	1	1	5	(2) 7
- Trattrici agricole	n.	12	?	90	90	90	90	90	93	91
Navigazione marittima										
Navi arrivate e partite:										
- Numero	n.	1.170	?	521	602	818	521	486	656	735
- Stazza	tonn.	624.455	?	23.165	40.560	67.821	52.391	52.426	109.332	135.925
- Viaggiatori sbarcati	n.	51	?	1	21	6	8	3	6	—
- Viaggiatori imbarcati	n.	152	?	13	18	7	—	4	97	8
- Merci sbarcate	tonn.	9.794	?	2.499	4.865	36.286	13.431	2.950	5.582	8.120
- Merci imbarcate	tonn.	28.365	?	12.928	24.152	11.934	8.941	9.795	16.307	18.405

(1) Anno finanziario 1949-50; (2) Dato provvisorio.

Nuove norme sulle imposte di bollo.

Facciamo seguito al numero precedente esponendo i criteri sistematici della tariffa, come nella parte IIª della citata Circolare.

Si è già posto in risalto che la tariffa (allegato A) alla legge del bollo del 1923, per il groviglio delle norme, le sottili distinzioni e sottodistinzioni per talune voci, per la molteplicità dei criteri di tassazione e delle aliquote era divenuta, nella pratica, di difficile applicazione e più non offriva una guida chiara e sicura nè per gli Uffici nè per il pubblico.

Il dinamismo economico, particolarmente intenso, che caratterizza i tempi moderni, rendeva opportuno ed indispensabile lo snellimento della tariffa del bollo costituita da ben 212 voci, nonchè la riduzione del numero dei tagli di carta bollata.

E' noto che nel testo di legge del 1923 esistevano 6 tagli di carta bollata (da L. 0.50 - 2 - 3 - 4 - 6 - e 10) ma nel 1948 per sopperire al maggior onere derivante all'Erario dall'aumento dell'indennità di toga ai magistrati, agli avvocati e procuratori dello Stato, le imposte di bollo previste per gli atti giudiziari nella misura di cui all'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 aprile 1947, n. 242 (da L. 16 - 24 - 32 - 40 - 60 - 80) vennero aumentate del 40%.

In conseguenza di detto aumento ed in dipendenza dell'arrotondamento delle unità di lira, furono creati altri tagli di carta bollata (da L. 25 - 35 - 45 - 85 - 115) che si aggiunsero a quelli esistenti con sensibile disagio sia per l'Amministrazione che per il contribuente il quale, spesso, per le addensate disposizioni non riusciva a conoscere su quale taglio dovesse redigersi un determinato atto.

La struttura della nuova tariffa è appunto improntata a criteri di estrema semplificazione, beninteso nei limiti consentiti dal tecnicismo del tributo, e tra le innovazioni meritano particolare menzione le seguenti.

Per motivi di semplicità e di snellimento atti di natura affine sono raggruppati in un'unica voce eliminandosi quelle differenziazioni, che costituendo eccezioni alla regola, erano male accette al contribuente e creavano continue perplessità ed incertezze nell'applicazione del tributo.

Il criterio di raggruppare atti similari assegnandoli alla stessa aliquota d'imposta ha consentito di conseguenza la riduzione sensibile del numero dei tagli di carta bollata la cui misura è stabilita in L. 100 - 200 - 300 e 400.

Atti civili

In particolare per quanto riguarda la tariffa degli atti civili, è da rilevare che in essa, in dipendenza della unificazione del diritto privato, sono stati trasfusi gli atti già classificati nella categoria degli atti commerciali dalla tariffa del bollo del 1923.

Merita cenno particolare il trattamento tributario relativo agli atti sottoindicati:

1) - *Atti notarili* - Nella disposizione di cui all'art. 1 della tariffa sono compresi, fra gli altri, gli atti di ricevimento dei testamenti segreti, i processi verbali di deposito dei testamenti olografi, gli atti di consenso, le procure, gli atti di offerta reale ed in genere tutti gli atti formati a mezzo di notaio, anche per delega dell'autorità giudiziaria, e gli atti ricevuti dai segretari ed altri funzionari di pubbliche amministrazioni. L'imposta è dovuta nella identica misura sia per gli originali che per le copie, sia per il primo foglio che per gli intercalari.

2) - *Scritture private* - Nella tariffa del bollo del 1923, le scritture private erano discriminate nel trattamento tributario secondo la loro natura o il loro carattere speciale.

La esemplificazione e la enumerazione di dette scritture creava perplessità alle parti che incorrevano di frequente in trasgressione per la inosservanza, nella maggior parte dei casi in buona fede, alle disposizioni di legge. Per esigenze di semplificazione con l'art. 2 della tariffa le scritture private sono discriminate agli effetti della misura d'imposta in due categorie comprendenti, la prima, i contratti di locazione o sublocazione di beni immobili e mobili e relativi inventari, i contratti di abbonamento al servizio telefonico, di somministrazione di acqua, gas ed energia elettrica soggetti all'aliquota ridotta di L. 100, l'altra, le scritture private di ogni specie soggette alla aliquota normale di L. 200.

3) - *Copie ed estratti* - Nella disposizione dell'art. 3 devono annoverarsi gli estratti e le copie di atti, titoli, documenti e registri in genere, rilasciati o autenticati o dichiarati conformi da qualsiasi pubblico ufficiale od autorità e cioè, a titolo d'esempio, le copie di atti contrattuali, ricevuti da notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato, spedite in forma esecutiva, gli estratti catastali, le copie ed estratti di mappa, le copie autentiche di atti e scritti i cui originali non sono tenuti da notai, ecc. (L. 200).

E' da notarsi poi che le copie ed estratti riguardanti affari commerciali che si rilasciano dagli agenti di cambio, dai sensali e dagli altri pubblici mediatori e le copie ed estratti dei libri dello Stato civile scontano le imposte previste rispettivamente dagli artt. 35 e 36 della tariffe (L. 200 e L. 100).

4) - *Cambiali* - si riportano alcune importanti innovazioni introdotte al regime fiscale delle cambiali.

a) - è stato introdotto un nuovo termine di commisurazione per l' applicazione dell' imposta e cioè il mese. Com'è noto il trattamento tributario, commisurato a mese in virtù del R.D.L. 14 - 11 - 1926, n. 1944, trovava applicazione limitatamente alle cambiali rilasciate da commercianti esclusivamente su moduli stampati o litografati. Per effetto delle nuove disposizioni l' anzidetto regime fiscale delle cambiali ad un mese non è più subordinato alle condizioni e prescrizioni in detto decreto stabilite e pertanto le cambiali ad un mese potranno essere emesse su foglietti bollati anche da privati;

b) - quando l' imposta dovuta superi il taglio massimo del foglietto bollato il completamento di imposta è corrisposto mediante le speciali marche le quali potranno essere apposte dall' emitente del titolo salvo il loro annullamento da parte dell' Ufcio del Registro. Il numero delle marche che potrà essere applicato è stato elevato a 10 e quando coll' applicazione di 10 marche non può completarsi l' importo d' imposta dovuta, vi si dovrà supplire, per la sola differenza, col visto per bollo;

c) - la facoltà concessa agli Istituti di credito, ai banchieri ed agli imprenditori di produrre alla bollazione modelli propri per cambiali, è subordinata alla condizione che i moduli abbiano le medesime dimensioni dei foglietti filigranati;

d) - rimangono fermi i privilegi di riduzione d' imposta previsti da leggi speciali riflettenti altre materie, quali, ad esempio, quelli concessi dall'art. 6 del D. L. 8 - 5 - 1946, n. 449, dall' art. 9 del D. L. 15 - 12 - 1947, relativi alla emissione di cambiali da parte di imprese industriali finanziate dall' I.M.I. e d' imprese sovvenzionate dalla Sezione speciale per il credito alla cooperazione istituita presso la Banca Nazionale del Lavoro;

e) - è stata soppressa la tassa proporzionale di L. 0.02% dovuta indipendentemente dall' imposta graduale di bollo sulla cambiale per la cessione di credito fatta a norma del R. D. L. 21 - 9 - 1933, n. 1345 (art. 1 e 5).

f) - è stata ridotta la misura d' imposta per i pagherò cambiari emessi all' ordine delle aziende di credito di cui all' art. 5 della legge bancaria e degli istituti ed enti contemplati dall' art. 1 del D. L. 23 - 8 - 1946, n. 370 e girati per il risconto alla Banca d' Italia o per l' incasso ad altra azienda od istituto di credito.

5) - *Assegni bancari* - Nell' art. 8 sono state trasfuse le norme tributarie di cui al R.D. 21 - 12 - 1933, n. 1736, sulla disciplina dell' assegno bancario e le prescrizioni di cui alla normale 113, inserita nel Bollettino Ufficiale per l' anno 1930, relative alla regolarizzazione da parte del possessore di un assegno bancario emesso non in conformità delle disposizione di legge.

6) - *Atti delle società per azioni* - In virtù delle nuove disposizioni viene a cessare ogni distinzione, agli effetti dell' applicazione dell' imposta di bollo, fra atti concernenti le operazioni delle società per azioni e quelli posti in essere da privati o da società costituite in forma diversa.

7) - *Certificati di liquidazione rilasciati dai sindacati di borsa* - l' art. 40 della tariffa, all. A alla legge del bollo del 1923 e successive modifiche, prescriveva, per i certificati di liquidazione rilasciati dai sindacati di Borsa, l' impiego della carta bollata da 24 – 40 e 60 lire secondo che il valore della vertenza fosse di competenza del conciliatore o del pretore o del tribunale. A scopo di semplificazione l' imposta, qualunque sia il valore della vertenza, è ora stabilita nella misura fissa di L. 200 per ogni foglio.

8) - *Buoni fruttiferi nominativi* - l'art. 42 della tariffa alleg. A alla legge del bollo prevedeva i soli buoni fruttiferi nominativi. Con l' art. 14 della nuova tariffa si è colmata la lacuna esistente e sono stati assoggettati alla stessa imposta i buoni fruttiferi o infruttiferi nominativi o al portatore. Nel citato art. 14 sono altresì compresi i buoni da chiunque emessi ancorchè abusivamente (art. 41 n. 1 della tariffa all. alla legge del 1923) eccettuati beninteso i biglietti dell' Istituto di emissione contemplati nel precedente art. 13 e soggetti alle disposizioni che regolano la circolazione cartacea del detto Istituto di emissione.

9) - *Titoli del debito pubblico dello stato* - L' imposta di bollo per i titoli del debito pubblico dello Stato, nella misura prevista dall'art. 16 della tariffa, è ragguagliata al capitale nominale del titolo qualunque ne sia la specie (nominativo o al portatore o misto, consolidato o redimibile).

Giusta poi l' art. 18 e 20 della tabella (all. B) sono esenti da imposta i Buoni del Tesoro e le domande dirette alla Amministrazione del debito pubblico dello Stato per qualsiasi operazione (tramutamento, traslazione, trasporto, rinnovazione, riunione, ecc.) riflettente i titoli dei debiti consolidati e redimibili, buoni del Tesoro poliennali nonchè i documenti esibiti a corredo delle dette domande.

10) - *Titoli negoziabili* - per quanto riflette i titoli negoziabili nominativi ed al portatore emessi dalle provincie, dai Comuni, dalle società e da qualsiasi altro ente o consorzio è stata risolta legislativamente la dibattuta questione della misura d' imposta dovuta sui titoli azionari in dipendenza di aumento del valore nominale delle azioni. Giusta la nota marginale apposta all' art. 17 della tariffa l' imposta è ragguagliata all' intero nuovo valore nominale assunto dal titolo salva la detrazione dell' imposta corrisposta in origine sul titolo stesso. E' stato stabilito anche il termine di pagamento del tributo che deve essere effettuato entro 60 giorni dall' omologazione della delibera assembleare relativa all' aumento del capitale sociale.

Altra innovazione degna di rilievo è quella relativa al rimborso della imposta corrisposta sui certificati provvisori sostituiti da titoli definitivi

entro 18 mesi dalla emissione ed a condizione che la domanda di rimborso, a pena di decadenza, venga presentata entro il termine di un anno dalla avvenuta sostituzione.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento dell' imposta questa può essere assolta anche con marche apposte ed annullate dall' emittente con timbro a data a perforazione e, nella ipotesi di aumento del valore nominale del titolo o del cercertificato, esclusivamente in modo virtuale previa denunzia.

11) - *Ricevute e quietanze* - E' stato elevato da L. 500.000 a L. 1 milione il limite di scaglione cui è ragguagliata l' imposta e correlativamente a L. 2.000 l' importo massimo d' imposta dovuto per le quietanze e ricevute ordinarie superiori a L. 1 milione o rilasciate per somma sia indeterminata od a saldo per somma inferiore al debito originario senza indicazione di questo o delle precedenti quietanze.

12) - *Quietanze degli stipendi e di altri emolumenti corrisposti ai dipendenti dello stato, delle regioni e di altri enti* - E' stato perfezionato il disposto dell' art. 55 della tariffa all. A alla legge del 1923, che nella pratica determinava frequenti incertezze circa la sfera di applicazione del beneficio della imposta ridotta prevista nel detto articolo. In virtù dell' art. 22 della nuova tariffa l' imposta di bollo ridotta trova applicazione per le ricevute rilasciate per la percezione di stipendi ed altri emolumenti, dai dipendenti dello Stato e degli altri enti tassativamente specificati.

13) - *Quietanze non ordinarie* - Per dirimere perplessità circa la misura d' imposta da corrispondere per le quietanze non ordinarie è stato inserito nella nuova tariffa l' art. 20 a termini del quale le dette quietanze devono essere redatte esclusivamente su carta bollata da L. 100 e l' imposta di bollo è dovuta indipendentemente da quella di registro da soddisfarsi all' atto della registrazione in termine fisso.

14) - *Bollette doganali* - Le bollette e i documenti doganali indicati all' art. 29 lett. a), sono soggetti all' imposta fissa di L. 50 da assolversi in modo virtuale. Tale imposta dev' essere riscossa dagli uffici doganali alla emissione delle bollette e dei documenti predetti.

Le bollette doganali comunque girate a terzi per la cessione del diritto di restituzione d' imposta, sono soggette invece (art. 29 lett. b) alla imposta proporzionale di L. 1 per ogni 100 lire o frazione di L. 1000, da calcolarsi sull' importo del tributo rimborsabile; l' imposta dovrà essere assolta con marche da annullarsi esclusivamente presso gli Uffici del Registro.

15 - *Cassette di sicurezza* - E' soppressa l'imposta di bollo sul corrispettivo della concessione dell' uso di armadi o scomparti, di casse forti, di cassette di sicurezza e di custodia da parte di istituti di credito già prevista dall' art. 70 della tariffa del 1923.

E' appena il caso di osservare e precisare che resta ferma l' imposta di bollo dovuta sulle dichiarazioni, polizze, convenzioni, ecc. poste in essere per la concessione dell' uso delle dette cassette, armadi, ecc., i quali atti scontano l' imposta delle scritture private (art. 2).

Atti amministrativi

La categoria degli atti amministrativi è stata sensibilmente snellita ed i relativi atti sono stati raggruppati, secondo la loro natura, in poche voci.

Per quanto concerne i certificati è da porsi in risalto che sono stati fusi in unica voce (art. 41-a) i certificati di ogni specie rilasciati da uffici governativi compresi quindi i certificati di esistenza in vita, di cittadinanza, quelli relativi allo stato o alla condizione delle persone, i certificati rilasciati in prova delle eseguite formalità da parte delle conservatorie dei registri immobiliari, i certificati rilasciati dalle autorità di P. S., i certificati spediti dalle curie o cancellerie religiose, i certificati di iscrizione per gli esercenti professioni ed arti liberali, industria o commercio, i quali atti nella tariffa del bollo del 1923, erano classificati in distinte categorie e soggetti ad aliquote d' imposta differenziate.

Parimenti nella voce relativa alle istanze (art. 38) sono comprese le istanze per l' ammissione al gratuito patrocinio, le istanze ai circoli ferroviari per ottenere il certificato di visita e prova dei motori degli autoveicoli, le istanze per ottenere l' abilitazione a condurre autoveicoli, le istanze dirette agli uffici dello stato civile, le istanze presentate ai conservatori dei registri immobiliari, i quali atti nella tariffa del 1923 scontavano aliquote diverse.

Per i mandati di pagamento spediti da Amministrazioni Locali è da notare che il limite di esenzione, già previsto in L. 1000, è stato elevato a L. 10.000 (art. 40 della tariffa e 14 della tabella).

Atti avanti gli organi giurisdizionali

Nella tariffa del bollo del 1923 si riscontrava, per ciascun grado di giurisdizione, la ripetizione dei medesimi atti giudiziari soggetti al bollo sin dall' origine.

Nella nuova tariffa, tutti gli atti di procedura di qualsiasi specie in materia civile ed amministrativa diretti agli organi giurisdizionali o ai componenti di essi o alle altre parti nonchè i provvedimenti emessi nel corso di qualsiasi procedimento sono raggruppati con criterio di semplificazione in unica voce con l'indicazione, per ciascun grado di giurisdizione, dell'importo d'imposta dovuta, eccettuate le chiamate dei testimoni.

Tra le innovazioni si richiamano le seguenti:

a) - esenzione per gli atti dei procedimenti nei giudizi avanti i conciliatori, fatta eccezione per le sentenze e relative copie ed estratti soggette alla imposta di L. 100 per ciascun foglio da scontarsi con l' impiego della carta bollata;

b) - redazione su carta bollata degli originali delle decisioni e dei provvedimenti giurisdizionali di qualsivoglia natura emessi dal Consiglio di Stato e dalle Giunte Provinciali Amministrative;

c) - soppressione delle imposte di bollo riscosse in modo virtuale sulle sentenze civili e sui provvedimenti presi in camera di consiglio (già provvedimenti di volontaria giurisdizione), previste dagli artt. 118 n. 12 e 13,119 n. 10 e 11,120 n. 7 della tariffa all. A alla legge del bollo del 1923;

d) - soppressione delle imposte fisse di bollo istituite con l' art. 6 del R. D. L. 11-5-1942, n. 501 e successive modificazioni, in sostituzione dell' imposta di bollo per gli atti istruttori, le chiamate di causa ed i rinvii;

e) - riduzione dell' imposta per gli atti dei giudizi relativi a controversie derivanti da rapporti di pubblico impiego i quali sono stati parificati nel trattamento tributario a quelli dei giudizi vertenti controversie individuali di lavoro;

f) - raggruppamento in un' unica voce degli atti stragiudiziali e dei certificati rilasciati dalla autorità giudiziaria in materia civile, penale ed amministrativa.

Atti soggetti a bollo in caso d' uso

Sono in massima parte quelli che già figuravano nella parte III della tariffa (all. A) della legge del bollo del 1923, sono da annoverare alcuni atti, attualmente soggetti a bollo in caso d' uso, che a norma delle precedenti disposizioni legislative erano soggetti a bollo sin dall'origine e cioè:

a) - i libretti colonici (art. 56) ed altri libretti o documenti consimili (art. 1 R. D. L. 15-11-1937, n. 1924, all. C);

b) - i tipi, disegni, modelli, piani, ecc. (art. 63) contemplati nell'art. 27 della tariffa all. A alla legge del 1923;

c) - le denunzie all' Ufficio del Registro, previste dall' art. 9 della tariffa all. A alla legge del 1923, le quali non essendo contemplate nè tra gli atti soggetti a bollo sin dall'origine nè tra gli atti esenti in modo assoluto, scontano, in caso d' uso, l' imposta di cui all' art. 48 giusta il riferimento contenuto nell' art. 62 della tariffa;

d) - i documenti relativi a qualsiasi movimento o ricevimento di merci, di somme di danaro, di titoli o di valori qualunque ne sia l' entità e l' importo scambiati tra la casa madre o centrale di una ditta commerciale od industriale e le proprie filiali, succursali, sedi, depositi e stabilimenti e viceversa, nonchè quelli scambiati fra una ditta commerciale o industriale ed i propri reppresentanti, commessi viaggiatori e commissionari ed altri ausiliari del commercio, ove beninteso siano osservate le norme e condizioni stabilite per le filiali, succursali, sedi, negozi, depositi e stabilimenti dall' art. 1 dell' all. D al R. D. L. 26 - 9 - 1935, n. 1749 e per i rappresentanti, commessi viaggiatori e commissionari dal regolamento per la esecuzione della legge sull'I.G.E. approvato con R.D. 26 - 1 - 1940, n. 10.

* * *

Nulla di notevole da segnalare per gli atti provenienti dall' estero e per gli atti esenti.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Notificazione e contestazione delle contravvenzioni stradali

Due recenti sentenze dei Pretori di Ancona e di Roma, in base alle quali sono stati assolti con formula piena due automobilisti perchè le infrazioni da loro commesse non sono state personalmente contestate dagli agenti, ma le contravvenzioni sono state notificate a mezzo di biglietto di avvertimento apposto al parabrezza della vettura e pertanto dichiarate inefficaci, hanno avuto e continuano ad avere una larga eco su tutta la stampa quotidiana e specializzata.

Secondo le sentenze, principio informatore del Codice della Strada vigente è che tutte le contravvenzioni debbono essere contestate personalmente al contravventore al fine di permettergli di fornire immediatamente eccezioni e difese circa l'addebito mossogli e quanto meno di effettuare l' oblazione in via breve prevista dall' art. 116.

Tale principio viene avvalorato anche dall' ultimo comma dell' art. 122 che stabilisce che per accertare le contravvenzioni, quando trattasi di veicoli in corsa, gli agenti devono intimare, in modo evidente, ai conducenti di fermarsi, a meno che non osti materiale impossibilità. Ma nella fattispecie non ricorre l' impossibilità materiale, ma eventualmente una difficoltà pratica, che può incontrare l' agente ad esempio quando dovrebbe attendere il conducente del veicolo che sosta oltre il tempo consentito.

E se la prima è prevista ed esime dalla contestazione orale e personale della contravvenzione, la seconda no.

Contro la sentenza del pretore di Roma il P. M. ha ricorso in cassazione e la pronuncia della Suprema Corte è attesa con vivo interesse.

Delle sentenze se ne è occupata anche la Commissione Interministeriale che ha il compito di preparare il Nuovo Codice della Strada; pareri discor-

di hanno dato luogo a vivaci discussioni, sembra tuttavia che la questione dovrà essere definitivamente risolta nel quadro del nuovo Codice.

Gas di scarico degli autoveicoli

Nell' ultima riunione la Commissione permanente per l' automobilismo ha preso in esame la questione concernente i gas di scarico degli autoveicoli, per i quali da qualche parte si è avanzato il sospetto di tossicità per l'organismo umano specie allorchè la densa circolazione nei centri urbani e le soste obbligate di essa fanno riunire in modesto spazio un gran numero di automezzi.

Tra questi ultimi indubbiamente, quelli a motore diesel (autocarri, autobus) e quelli con motori a due tempi (motoscooters) sono suscettibili - per la possibilità di alterazione delle pompe di iniezione e per l' errato dosaggio delle miscele carburante-lubrificante. La Commissione Permanente per l' automobilismo ha dato incarico a un apposito Comitato di studiosi per verificare se ed in quale proporzione i gas di scarico possano risultare tossici; nel frattempo ha fatto appello anche all' A.C.I. perchè sia svolta una opportuna opera di propaganda allo scopo di evitare che gli automezzi sostino col motore acceso a regime di minimo, regime che più facilmente può causare gli inconvenienti sopra indicati.

Le immatricolazioni di autoveicoli nuovi di fabbrica nel primo quadrimestre del 1953

Da un comunicato dell' A. C. I. risulta che nei primi quattro mesi del corrente anno vennero immatricolati 68.406 autoveicoli nuovi di fabbrica con un aumento del 39,6% in confronto alle immatricolazioni avvenute per lo stesso periodo lo scorso anno.

In particolare sono stati immatricolati: 34.328 autovetture; 469 autobus; 7.542 autocarri; 804 autocarri a tre ruote; 249 auto speciali; 1.120 rimorchi; 23.350 motocicli; 275 trattrici; 89 motocarri.

Da gennaio ad aprile sono stati pure immatricolati 1.495 autoveicoli usati.

Produzione ed esportazione automobilistica

Dal «Bollettino Informazioni» dell'A.N.F.I.A.A. ricaviamo i seguenti dati relativi al primo trimestre 1953:

Produzione: 38.536 autoveicoli contro 29.014 dello stesso periodo 1952 con un aumento del 32,2 per cento. Il mese migliore è stato il mese di marzo con 13.993 unità. Rispetto al primo trimestre 1952 si nota un deciso aumento oltrechè nelle autovetture (30.502 contro 22.732) anche nel settore dei veicoli industriali (autocarri ed autobus) da 3.614 a 5.369.

Esportazione: 7.107 autoveicoli contro 6.366 dello stesso periodo 52 con un incremento del l' 11,6%. Principali mercati: Svizzera (1.360); Germania (903); Austria (641); Svezia (640); Spagna (601); Belgio (458); Olanda (345); Danimarca (337).

La percentuale dell' esportazione sulla produzione è stata del 18,4%.

Sviluppo motoscooters

Da alcuni interessanti dati, si ha un quadro del largo sviluppo assunto in Italia, dopo l'ultima guerra, dell' industria motoristica, specie a seguito del lancio di alcuni indovinati tipi di motoscooters. La produzione di questo particolare motoveicolo, iniziata nel 1946 con 1.200 unità, ha raggiunto nel 1952 le 220.000. Si calcola che l' attuale valore degli impianti industriali produttori sia di circa 20 miliardi e che in essi trovino lavoro circa 100 mila dipendenti.

Una statistica relativa alla qualifica degli utenti dimostra che il 30% sono operai, un altro 30% impiegati, 16% commercianti, 3% studenti, 2% medici, 2% sacerdoti. Rapportata all' età, la statistica indica che il 5% degli utenti va dai 18 ai 20 anni, il 40% dai 21 ai 31 anni, il 35% dai 31 ai 40 anni, il 20% oltre i quarant' anni.

Notevoli sono le esportazioni sia di mezzi finiti sia di loro parti, sia infine di licenze per la fabbricazione, tanto è vero che la bilancia commerciale presenta un saldo attivo di circa 5 miliardi di lire.

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi

La Gazzetta Ufficiale n. 116 del 22 maggio scorso pubblica il Decreto Ministeriale 16 maggio 1953 in base alla quale è ammesso il rilascio dell' autorizzazione provvisoria al trasporto di merci in conto di terzi, revocabile in qualsiasi momento, per autocarri di portata non superiore ai 25 q.li. Il limite di portata di 15 q.li previsto dal Decreto Ministeriale 8 giugno 1949 è elevato a 25 q.li.

E' pure ammesso il rilascio dell'autorizzazione al trasporto in conto terzi per autocarri frigorifero, per autocarri refrigeranti e per autocarri con carrozzeria dotata con speciale attrezzatura permanente, destinati esclusivamente al trasporto particolare di determinate cose, aventi le caratteristiche tecniche stabilite dall' Ispettorato della Motorizzazione Civile.

Tali autorizzazioni sono rilasciate esclusivamente dall' Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile.

A modificazione dell' art. 3 del Decreto Ministeriale 8 giugno 1949, non è ammesso il rilascio di una nuova autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi:

a) - per autocarro di portata superiore ai 25 q.li non avente le caratteristiche tecniche sopra menzionate, in sostituzione di autorizzazione accordata per autocarro avente tali caratteristiche;

b) - per autocarro di portata superiore ai 25

q.li non avente l' attrezzatura permanente per trasporti speciali, in sostituzione di autorizzazione accordata a norma del n. 4 dell' art. 3 del D. M. 2 agosto 1952;

c) - per la durata di un anno dalla data dell' autorizzazione accordata ai sensi dell' art. 4 del D. M. 8 giugno 1949 e con l' osservanza delle norme previste in istruzioni ministeriali, quando trattasi di autocarro avente una portata superiore a quella dell' autocarro da sostituire.

In base all'art. 4 del Decreto, nel caso di vendita di autocarro, non è ammesso il rilascio dell' autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi a favore dell' acquirente, per la durata di un anno dalla data del rilascio dell' autorizzazione al venditore, per l' autocarro venduto, ai sensi del citato art. 4 del D. M. 8 giugno 1949, oppure del D. M. 2 agosto 1952.

Il rilascio in ogni provincia di autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi a norma dello stesso art. 4 del D. M. 8 giugno 1949 può altresì, con provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, essere sospeso o subire limitazioni nel numero delle autorizzazioni rilasciabili quando trattasi di autocarri trasferiti da altra provincia. Analogo disciplinamento può essere adottato nel caso di trasferimento di residenza di autocarro autorizzato in altra provincia.

Il rilascio dell' autorizzazione a nome dell' art. 4 del D. M. 8 giugno 1949, a favore dell' acquirente dell' autocarro non è ammesso quando l' acquirente risieda in un comune diverso da quello di residenza del venditore e questo abbia conseguito per l' autocarro venduto l' autorizzazione ai sensi dell' art. 3 n. 1 del D. M. 2 agosto 1952.

Oltre ai casi di inidoneità tecnica, morale e finanziaria, l'autorizzazione è revocata, in base all'art. 5 del Decreto:

a) - per esigenze di traffico che giustifichino la riduzione del numero delle autorizzazioni nella Provincia;

b) - per autoveicolo frigorifico, refrigerante, e per autocarro destinato a trasporti particolari, se l' autoveicolo perda tali caratteristiche tecniche;

c) - per autoveicolo con attrezzatura permanente per trasporti speciali, se l' autoveicolo, a seguito di trasformazioni, perda le caratteristiche di cui all' art. 3 n. 4 del D. M. 2 agosto 1952 e per le quali è stata rilasciata l' autorizzazione;

d) - per trasferimento in altro comune della residenza del titolare della autorizzazione rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 n. 1 del D. M. 2 agosto 1952.

Non è ammesso il rilascio dell' autorizzazione per rimorchi destinati ad essere trainati da veicoli trattori di portata non superiore ai 25 q.li o da autoveicoli muniti di licenza al trasporto di cose proprie.

L' autorizzazione può essere rilasciata per la durata massima di nove anni dalla data di entrata in vigore del decreto in esame ed è rinnovabile.

L' art. 8 abroga il D. M. 20 maggio 1950.

Promemoria per gli utenti della strada

L' Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni, in collaborazione con l' Automobile Club d'Italia, ha diffuso il seguente «promemoria» tra tutti gli utenti della strada, siano essi pedoni, ciclisti o motorizzati.

«Gli incidenti sono sempre provocati, la causa di essi è dovuta spesso solo all' imprudenza.

La velocità sia sempre proporzionata alle condizioni del veicolo e della strada, meglio giungere alla meta .con qualche minuto di ritardo, ma incolumi.

Imparate ad osservare sempre le norme della circolazione, in campo giuridico l' ignoranza non discolpa.

Mantenete il perfetto controllo della vostra macchina, assicuratevi sempre che tutti i suoi organi ed accessori funzionino bene.

Procedete sulla destra della strada, se cambiate direzione di marcia, fate sempre e tempestivamente i prescritti segnali.

Nelle soste badate che la vostra macchina non arrechi intralcio al traffico stradale.

Prima di sorpassare, fate i segnali di prescrizione, assicuratevi di avere via libera, portatevi quindi a sinistra e tornate poi a destra; il conducente sorpassato, all' occorrenza, deve rallentare la andatura per facilitare la manovra.

Usate la massima attenzione e prudenza negli incroci, dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra.

Siate particolarmente attenti quando da una strada entrate in un' altra, specie se di intenso traffico.

La velocità del veicolo deve essere particolarmente moderata in prossimità delle scuole, nell'attraversamento degli abitati e nei tratti di strada fiancheggiati da case.

Segnalate con una targa ben visibile l' estremità posteriore di un carico, quando questo sporga longitudinalmente dal veicolo.

Incrociando veicoli di qualsiasi specie usate sempre le luci antiabbaglianti; l' abbagliamento è pericoloso.

Osservate con scrupolo quanto vi indicano e vi prescrivono tutti i cartelli stradali di segnalazione.

In prossimità degli incroci la sosta è consentita a 10 metri dalla curva.

E' vietato tagliare le curve; voltare mantenendovi sulla destra.

Non ostacolate la circolazione nelle operazioni di carico e scarico, ma affiancarsi col veicolo al marciapiede interessato.

Nelle soste notturne, lasciate accese le luci di posizione anteriori e posteriori o porsi in luogo illuminato.

Non sorpassare un veicolo che ne stia sorpassando un altro».

NOTIZIE UTILI

A favore della nostra agricoltura

Il Comitato Centrale dell' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna ha preso in esame 54 domande di mutuo di agricoltori e di Enti delle diverse zone dell' Isola.

Sono state accolte 48 domande per complessivi 150 milioni di lire. Circa 116 milioni riguardano prestiti per l'esercizio di aziende agrarie e per l'acquisto di macchine e di bestiame ed il finanziamento dell' ammasso volontario della lana da parte dei produttori. I mutui per miglioramenti agrari assommano a più di lire 34 milioni. Sono state deliberate anche alcune operazioni di finanziamento per acquisto di terreni per la formazione della piccola proprietà contadina.

Centro assistenza macchine agricole in Sardegna.

L'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna ha deciso di costruire a Cagliari un Centro di assistenza per macchine agricole.

L' ETFAS, sin dall' inizio della sua attività, ha impostato un programma di meccanizzazione diretto non soltanto a metterlo in grado di assolvere ai propri compiti, ma anche allo scopo di introdurre in Sardegna sistemi più razionali nelle operazioni agricole. Il parco macchine dell' Ente è attualmente formato da 260 trattori, 300 aratri e da numerose altre macchine ed ha richiesto un investimento di due miliardi. Il centro si suddividerà in tre reparti: 1) assistenza meccanica; 2) magazzino; 3) carpenteria per la riparazione delle grandi macchine agricole e per la costruzione di attrezzi sperimentali non in commercio. Il progetto del Centro prevede anche la istruzione delle nuove reclute della meccanica.

Sistemazione montana nell' Isola

La Cassa del Mezzogiorno ha compiuto fino ad oggi opere e lavori, in Sardegna, per un importo di circa due miliardi, a favore della sistemazione idraulico - forestale, dei bacini montani forestali e dei litorali.

La creazione del «distretto pascolo montano» comprendente i territori di Orgosolo, Mamoiada, e Fonni, permetterà, attraverso la spesa di 1.800 milioni di trasformare l' economia di oltre 15 mila ettari. Sono previste, in questo distretto, la costruzione di strade, borgate rurali, linee elettriche e miglioramenti fondiari.

E' in corso di elaborazione, poi, da parte degli Ispettorati delle foreste dell' isola, la classifica di un comprensorio che occupa il versante orientale montano (oltre 300.000 ettari). In questo grande comprensorio, che raggruppa la quasi totalità delle popolazioni montane del Nuorese, dovranno essere attuati programmi di economia, come il raddoppio della produzione foraggera, elemento primo per assicurare stabilmente in avvenire la possibilità di sostentamento del patrimonio zootecnico.

Il Corpo Forestale ha ancora da attendere a molto e gravoso lavoro: difesa delle sugherete, e dei boschi, azione contro la pressione antropica e zootecnica, miglioramento dei pascoli, lotta contro gli incendi estivi e contro indiscriminati tagli e carbonizzazione; lavoro proficuo, dal quale deriverà la sistemaziore dell'economia montana dell' Isola.

Borse di studio del Ministero dell'Agricoltura

Saranno pubblicati tra qualche giorno sulla «Gazzetta Ufficiale» i bandi di due concorsi indetti dal Ministero dell' Agricoltura per l' attribuzione di 15 borse di studio in favore di laureati in scienze agrarie o naturali o biologiche, per la specializzazione rispettivamente in entomologia (dieci borse) e patologia vegetale (5 borse). Le borse di studio saranno fruibili presso gli Osservatori per le malattie delle piante, ed avranno una durata di due anni a decorrere dal 1 novembre 1953 per un importo annuo di L. 540 mila. Le domande di ammissione ai relativi concorsi dovranno essere indirizzate al Ministero dell' Agricoltura - Direzione generale della produzione agricola.

Consistenza patrimonio zootecnico nazionale

La consistenza nazionale del patrimonio zootecnico per il 1952 risulta: equini 1.891 mila (cavalli 733 mila, asini 760 mila, muli e bardotti 398 mila); bovini 8.689 mila; suini 4.212 mila; ovini 10 milioni. Rispetto al 1951 si registrano le seguenti variazioni: equini - 2,2%; bovini + 3,7%; suini + 20%; ovini - 1,4%.

Lo svincolo delle cauzioni rilasciate per tagli boschivi

Per lo svincolo delle cauzioni rilasciate dalle aziende boschive appaltatrici di lavori di taglio e di utilizzazione di boschi, è richiesto apposito certificato emesso dalla sede dell' I. N. P. S. competente e attestante che la ditta è in regola con gli obblighi per contributi assicurativi.

Trasporto in celle frigorifere via mare di prodotti deperibili

La Soc. Tirrenia ha dato assicurazione di aver provveduto alla installazione sulle nuove unità attualmente in servizio fra Olbia e Civitavecchia dei complessi refrigeranti atti alla sistemazione dei prodotti deperibili nelle celle refrigerate. Ciò in accoglimento a richiesta dell' Assessorato Industria e Commercio e delle Camere di Commercio Sarde.

Riapertura transito a Livorno delle merci in servizio cumulativo ferroviario per la Sardegna

Accogliendo le segnalazioni fatte da parte degli Enti economici sardi - fra l'altro delibera della Sezione Marittima della nostra Camera di Commercio - la Soc. Tirrenia ha riattivato, a decorrere dal 16 agosto corrente, il transito a Livorno delle merci in servizio cumulativo ferroviario per i porti di Porto Torres, La Maddalena, Olbia e Cagliari.

Disciplina prezzi

A) Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei prezzi

1) - Circolare n. 369 del 29-5-1953 che, con decorrenza dagli arrivi dal 1° giugno 1953, fissa i prezzi del carbone fossile estero non sdoganato, per merce resa cif porti di sbarco o franco frontiera.

2) - Circolare n. 370 dell' 8-6-1953 che, con decorrenza 1° luglio 1953, fissa i prezzi massimi di vedita dal produttore del perfosfato minerale granulato, scorie Thomas, concimi azotati: solfato ammonico, nitrato ammonico, nitrato di calcio, calciocianamide e dei concimi composti.

3) - Circolare n. 373 del 27-6-1953 che, a parziale modifica della precedenza circolare n. 369, fissa dal 1° luglio i nuovi prezzi dei carboni fossili esteri cif porti sbarco o franco frontiera.

4) - Circolare n. 374 del 27-6-1953, relativa a nuove disposizioni sui versamenti dei sovraprezzi dell' energia elettrica alla Cassa Conguaglio per le tariffe elettriche la quale, con decorrenza 1° luglio 1953, ha sede in Piazza Cola di Rienzo n. 29 Roma.

B) Decisioni adottate dal locale Comitato Provinciale dei prezzi.

Il Comitato ha fissato nella seguente misura massima i prezzi di vendita al consumo degli anticrittogamici di qualsiasi provenienza, per la campagna 1953:

- solfato di rame (titolo 98/99% al q.le L. 20.000
- ossicloruro di rame (titolo 16% Cu)
  in sacchi da Kg. 50 » » 17.900
  per vendite di prodotto sfuso Kg. » 180

Tali prezzi sono comprensivi dell' imposta generale entrata e si intendono per tutti i Comuni della Provincia, comprese le Agenzie di vendita del Consorzio Agrario Provinciale.

Nuovi porti in Sardegna

Il Consiglio Regionale nella seduta pomeridiana del 6 maggio 1953, in applicazione di quanto disposto dall'art. 4 della Legge Regionale 17 luglio 1952, n. 20, ha approvato il piano triennale per l' esecuzione di porti di IV classe in Sardegna, come proposto dalla Giunta Regionale: nelle località e per le cifre sotto indicate:

Siniscola L. 400.000.000; Cala Gonone L. 90 milioni; Teulada L. 700.000.000; Castelsardo L. 300.000.000; Calasetta L. 100.000.000; Buggerru L. 100.000.000; Fertilia L. 60.000.000; Stintino L. 50.000.000; Palau L. 200.000.000.

Carta Bollata

Ai sensi delle nuove disposizioni sulla imposta di bollo, a decorrere dal 1° agosto 1953 le carte bollate per le domande, petizioni e ricorsi, dovranno essere dei seguenti valori, per ogni foglio: L. 100, se dirette ad uffici governativi locali, ad uffici regionali, provinciali, comunali, e ai Comitati e Commissioni costituite presso tutti i suddetti uffici; L. 200, se dirette ai Ministeri, ai Comitati e a Commissioni costituite presso i Ministeri, alla Corte dei Conti ed altri Uffici Governativi Centrali.

L. 400, per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Inoltre per i certificati, attestazioni, dichiarazioni di qualunque specie rilasciati da pubblici uffici, nonchè da Commissioni sedenti presso gli stessi, la carta bollata da usare è di L. 100 per ogni foglio.

Conferenza del traffico e della circolazione

Organizzata dall' Automobile Club d' Italia e dall'Automobile Club di Milano avrà luogo a Stresa dal 9 all' 11 ottobre 1953 la X Conferenza del Traffico e della Circolazione, con l'ordine del giorno il seguente tema: «Il traffico nei centri urbani anche in rapporto agli sviluppi della rete stradale. Aspetti tecnici e giuridici». Possono partecipare con studi e monografie tutti coloro che per ragioni di studio, professione o di ufficio, si interessano alla questione relativa alla circolazione stradale e con particolare al tema posto all' ordine del giorno.

Rinnovate l' abbonamento al

"Notiziario Economico,,

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Agosto 1953

Agricoltura

Giornate serene si sono avute nel mese di agosto; solo qualche raro improvviso annuvolamento seguito da sporadiche pioggie si è verificato nella prima decade. La temperatura è stata in generale leggermente elevata, tranne qualche giornata in cui si è verificato un sensibile abbassamento. Venti deboli dei vari quadranti con predominanza di quelli sciroccali. Le operazioni di trebbiatura dei cereali autunno-vernini sono terminate; i risultati produttivi risultano buoni. Proseguono con regolarità ed abbastanza attivamente le operazioni di ammasso del grano per contingente; alla fine del mese risultano ammassati circa 62 mila quintali di grano sui 90 mila assegnati alla Provincia. Le colture erbacee a ciclo primaverile - estivo hanno risentito delle avverse condizioni dei mesi precedenti. Ottimo lo stato vegetativo delle colture ortensi irrigue. I pascoli offrono buone risorse foraggere al bestiame. La produzione della vite è addirittura negativa mentre quella dell'olivo si presenta discreta.

Si confermano scarse le produzioni del pesco, del susino, pero e melo.

Le condizioni sanitarie del bestiame sono buone.

Nel mese di luglio le macellazioni nei sei Comuni della Provincia con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Oliena, Bitti, Dorgali) e come tali interessati alla rilevazione mensile, hanno segnato le seguenti variazioni in confronto dei due mesi precedenti:

(peso morto in q.li)

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	EQUINI	TOTALE
Maggio 1953	207	297	13	—	517
Giugno »	261	277	9	—	547
Luglio »	367	200	6	2	575

Dalle cifre esposte risulta che le macellazioni hanno subito in complesso un discreto incremento nel mese di luglio in confronto al precedente: in assoluto di quintali 28 e percentualmente del 5,1%. Se però si esamina il dettaglio della composizione del consumo di carni attraverso questi dati sulla macellazione, si desume che il cennato aumento è ancora più rilevante per i bovini, in quanto le macellazioni di ovini e caprini sono in sensibile diminuzione per fatto stagionale. Ciò, e cioè lo slittamento del consumo verso la carne bovina, non è senza conseguenze ai fini del bilancio familiare del cittadino medio, là dove si consideri che il prezzo delle carni bovine è ovunque più alto di quello ovino e caprino. Si osserva ancora che l' aumento di luglio su giugno (quintali 28) è pressapoco uguale a quello di giugno su maggio (quintali 30).

La classe dei bovini ha segnato un aumento di q.li 106 nell' ultimo periodo che si considera, pari al 40%, mentre la diminuzione degli ovini e caprini è stata del 27%.

La favorevole congiuntura stagionale delineata nel mese precedente ha avuto seguito nel corrente mese di agosto, essendo continuata l' ottima attività peschereccia dei litorali tirrenico e mediterraneo della provincia. Per effetto di ciò il pescato complessivamente sbarcato nei litorali di giurisdizione si è mantenuto sulle elevate cifre registrate nel precedente periodo, e cioè sui 28.000 chilogrammi, come meglio risulta dal prospetto che segue:

Mercati		luglio	agosto
- Bosa . . .	Kg.	13.398	13.153
- Orosei . . .	»	1.037	150
- Siniscola . . .	»	786	1.220
- Tortolì . . .	»	13.672	14.330
Totale	Kg.	28.893	28.853

Industria

L' attività produttiva industriale ha registrato in questo mese un andamento stazionario per effetto del particolare periodo, che comporta in generale un allentamento della produzione per ferie, laddove essa produzione non è legata a fattori stagionali; mentre altra causa di limitatezza all' attività è data, poi, appunto, dai fattori stagionali, che hanno inciso su alcuni settori.

Il comparto minerario ha avuto manifestazioni normali di attività, senza squilibrio o miglioramento, permanendo d'altra parte le cause negative che hanno caratterizzato l' estrazione dei minerali metallici in questi ultimi mesi. Normale anche la produzione dei minerali non metalliferi.

L' industria boschiva stante il particolare periodo non ha avuto vivacità, anzi diminuzione di ordinazioni, mentre è continuata la campagna di decortizzazione del sughero.

Tra le industrie alimentari, è stata discreta l' attività molitoria, della panificazione e pastificazione, favorite dall' abbondanza del raccolto della materia prima. Viceversa del tutto limitata è l' industria casearia, che è in attesa della ripresa stagionale. La particolare inazione si riflette non solo nei rapporti con l' interno ma anche su quelli dell' esportazione all'estero, con richieste invariate o in diminuzione.

Per quanto riguarda la concia delle pelli, l' industria relativa ha pur essa manifestato carattere di stazionarietà, mentre particolare movimento risulta aver avuto la successiva fase di lavorazione relativa alla confezione di articoli da uso e da regalo, che alimentano localmente un discreto artigianato, in coincidenza di alcune manifestazioni folcloristiche che comportano afflusso di visitatori e di turisti.

Il settore tessile ha continuato ad essere interessato alla fase di raccolta della lana e conseguente attività di lavatura e di trasformazione, con soddisfacente andamento per la produzione.

L' industria edilizia ha continuato nel ritmo di lavoro del mese precedente, fovorevolmente influenzata dall' andamento stagionale; le richieste di materiali essendo attive, si sono avute alcune difficoltà di rifornimento per il cemento di più largo impiego (tipo 500) e per i laterizi e i profilati di ferro più comunemente usati.

Sull' andamento dei lavori pubblici, si riportano qui di seguito i dati forniti dall'Ufficio del Genio Civile per l'ultimo mese, confrontati con quello precedente, facendo rilevare che il numero delle giornate operaio impiegate nel mese, è ancora aumentato:

	LUGLIO 1953		AGOSTO 1953	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di Lire
lavori in corso all'inizio del mese	135	2.115.294	124	2.115.376
lavori iniziati nel mese	17	53.330	13	94.151
lavori ultimati nel mese	18	153.248	8	90.047
lavori in corso alla fine del mese	124	2.115.376	129	1.119.480
giornate oper. impiegate	N. 52.048		N. 54.487	

Come sopra detto le giornate operaio sono ancora aumentate portandosi alla notevole cifra di circa 55.000 e con un aumento ulteriore sul mese precedente del 5% circa che si aggiunge al 32% di incremento avutosi in luglio rispetto a giugno.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata, e rilevante invece quella segnalata iscritta agli Uffici di collocamento, quantunque valgano sempre le consuete riserve sul sistema del controllo della disoccupazione che non permette un effettivo accertamento.

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI



AUTOFORNITURE C. CAGGIARI
Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a siere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E
GIOIELLERIA
CORSO GARIBALDI, 20
NUORO

OMEGA
TISSOT
EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE
GAVOI (NUORO)
Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane
C. C. I. A. N. 6461
C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO„

Buoni i rapporti tra maestranze e aziende. I costi di lavorazione risultano stazionari, ad eccezione del settore boschivo dal quale vengono segnalati in aumento.

Sul movimento anagrafico delle ditte industriali si formulano le consuete avvertenze relative al tutt' ora in corso aggiornamento degli schedari, che ha portato al fittizio incremento delle iscrizioni, per la regolazione di precedenti omesse denuncie.

Il movimento è risultato il seguente:

iscrizioni	26
cessazioni	2

Commercio

Il mese di agosto risulta caratterizzato da una vivace attività commerciale. In genere la ritardata stagione ha fatto continuare nel periodo l' afflusso dei consumatori verso i caratteristici prodotti di abbigliamento estivo, in ciò agevolati, sia dalle entrate connesse con il raccolto per quanto concerne gli agricoltori, sia in genere per l' anticipo di ferie da parte delle aziende in occasione del ferragosto. Specialmente nel Capoluogo, il ritmo di scambio è stato alacre in coincidenza della sagra patronale che ha visto l' afflusso di molti forestieri; i settori che più si sono avvantaggiati risultano quelli del settore alimentare e dolciario e dei pubblici esercizi. Vetrine ben fornite soprattutto per gli articoli vari hanno successivamente determinato l' esposizione di cartelli indicanti liquidazioni; si tratta però unicamente di forme di propaganda più che di vera liquidazione, essendo solito, operare in tal guisa per cercare di smaltire vecchie rimanenze, sicchè le diminuzioni di prezzo sono più fittizie che reali.

Aumenti sono stati registrati, nel settore dei prezzi al minuto, dei seguenti generi: patate, pesce fresco, uova (queste per fattore stagionale) alcuni tipi di ortaggi e pere, è evidente l' influenza che la maggior richiesta ha esercitato; mentre per abbondante produzione sono risultate in diminuzione le quotazioni dei pomodori e delle zucchine.

Sempre diffuse sono le vendite a credito e rateali, che vanno sempre più estendendosi, rientrando nella normale psicologia del consumatore, ed in dipendenza della distrazione di risparmio da quelli che erano i caratteristici accumuli di altri tempi, per la formazione di dotazioni di beni d' uso e di consumo.

Negativa nel periodo l' attività di esportazione verso l' estero.

Nel riportare il movimento anagrafico delle ditte commerciali si richiamano i concetti esposti a proposito di quelle industriali, concernenti l' aggiornamento dell' anagrafe camerale:

iscrizioni	36
cancellazioni	3

Movimento commerciale marittimo

Dai dati che in calce si riportano, relativi al movimento commerciale dei porti di Arbatax e Bosa e dei posti di approdo di Calagonone e Siniscola si rileva che nel mese di agosto le quantità sia delle merci in arrivo che di quelle in partenza sono state superiori a quelle corrispondenti del precedente mese di luglio.

Le merci in arrivo sono state superiori del 25% e quelle in partenza del 3,5%. Tra le merci in partenza sono state in buona vista, come di consueto la legna da ardere (1.111 t.) e il carbone vegetale (666 t.), oltre al talco (122 t.) e al sughero (86 t.).

In arrivo larga percentuale spetta ai laterizi vari (848 t.) e ai lavori in ferro e ferri battuti o in barre o comunque grezzamente lavorati (161 t.).

I mezzi che hanno attraccato sono stati in numero quasi uguale a quello del periodo precedente ma la stazza è risultata in complesso inferiore, sia in arrivo che in partenza.

	ARRIVI			PARTENZE		
	N.	Stazza	Merci	N.	Stazza	Merci
luglio	45	6.040	1.274	46	6.199	2.610
agosto	44	5.677	1.602	45	5.658	2.699

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di agosto, rispetto al precedente mese di luglio si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano e dell' avena, mentre si è avuto un aumento dei prezzi dell' orzo per maggiori richieste.

L' andamento del mercato dei cereali continua a mantenersi generalmente calmo e con prezzi stazionari, poichè in corso le operazioni di ammasso del grano per contingente.

Vini: Ulteriore aumento dei prezzi dei vini rossi comuni, per le offerte sostenute da parte dei produttori in conseguenza delle sfavorevoli previsioni sul nuovo raccolto, che si prevede notevolmente scarso rispetto alla normale produzione.

Mercato con attive richieste di prodotto e prezzi che si mantengono bene sostenuti.

Olio d' oliva: Invariati i prezzi dell' olio, che si mantengono però sostenuti malgrado l' andamento calmo del mercato di tale prodotto.

Prodotti ortofrutticoli: Aumenti dei prezzi di alcuni prodotti ortivi, mentre si è avuta una ulteriore riduzione dei prezzi dei pomodori, variazioni dovute a fattore stagionale.

L' andamento del mercato di tali prodotti si mantiene sempre attivo, con prezzi sostenuti e tendenti all' aumento, poichè la produzione locale risulta normalmente insufficiente ad approvvigionare i mercati di consumo.

Mercato con attive richieste anche per la frutta fresca, i cui prezzi si mantengono sostenuti.

Bestiame da macello: Riduzione dei prezzi del bestiame bovino, determinata dalle buone offerte dei produttori e dall' attuale mancanza di richieste dai mercati del Continente; stazionari i prezzi degli ovini e dei suini.

L' andamento del mercato si mantiena calmo, essendo le richieste attualmente limitate al fabbisogno del consumo locale.

Bestiame da vita: Mercato discretamente attivo e prezzi che continuano a mantenersi in prevalenza sostenuti.

Latte alimentare: Prezzi sostenuti e andamento del mercato con attive richieste.

Formaggi: Sostenuti i prezzi del formaggio «tipo romano» mentre risulta un lieve aumento di prezzo per il «fiore sardo» dovuto al maggior periodo di stagionatura del prodotto.

L' andamento del mercato per il «tipo romano» continua a mantenersi calmo per le diminuite richieste; discretamente attivo per il formaggio «fiore sardo».

Lana grezza: Ulteriore aumento dei prezzi della lana matricina bianca e sostenuti i prezzi delle altre lane. Prodotto ricercato per l' acquisto delle disponibilità ancora esistenti presso i produttori, che sarebbero però limitate.

Pelli crude e conciate: Risultano in aumento i prezzi delle pelli crude ovine, mentre si sono avute flessioni di prezzo per le pelli bovine conciate. L' andamento del mercato si mantiene calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Invariati i prezzi dei foraggi, il cui andamento del mercato è rimasto stazionario; si sono invece avuti aumenti nei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportati dal molino locale.

Riduzione dei prezzi di vendita dei torchi per vinacce e delle pigiatrici, apportata dal Consorzio Agrario.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine ed altri attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consor-

zio Agrario risultano notevolmente diminuite rispetto al precedente mese di luglio, per limitate richieste.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo sono diminuite, poichè terminati i lavori di trebbiatura.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono avute delle riduzioni di prezzo per le farine e paste alimentari, conserve di pomodoro e carta paglia; risultano invece in aumento i prezzi dello strutto.

I prezzi degli altri generi alimentari e coloniali sono rimasti pressochè invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato e prezzi stazionari per i combustibili vegetali; aumenti dei prezzi per alcune essenze di legname da opera produzione locale; invariati i prezzi del sughero lavorato, il cui andamento del mercato si mantiene calmo per limitate richieste; sempre ricercato il sughero estratto grezzo.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i prezzi del legname da opera di importazione, ferro ed affini sono rimasti pressochè stabili, mentre risultano in aumento i prezzi dei laterizi.

L' andamento del commercio di tali prodotti continua a mantenersi discretamente attivo.

Talco industriale: Mercato e prezzi stazionari

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe hanno subito alcune flessioni.

Credito

La situazione del credito nel mese di agosto è stata buona conservando le caratteristiche dei precedenti periodi. Sono risultati pertanto sui livelli già in antecedenza raggiunti sia il gettito dei depositi che le richieste di credito; quest' ultime anche in dipendenza del finanziamento della campagna degli ammassi, intervenendo, com' è noto, la Banca, più volte nel ciclo di produzione.

I saggi di sconto sono restati invariati.

Nel corso del mese le operazioni di concessione di credito eseguite dalla Banca d' Italia sono state complessivamente di 136 milioni e 486 mila lire. Di queste 50 milioni riguardano il risconto di effetti ed il restante si riferisce alle anticipazioni (86 milioni). Rispetto al mese precedente si ha una sensibile maggiorazione di oltre 40 milioni e per una percentuale del 42% in dipendenza del finanziamento dell' ammasso del grano, come dalle cifre seguenti:

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
1953			
Luglio	67.000	29.245	96.245
Agosto	50.000	86.486	136.486

Alla fine di giugno il credito dei depositanti presso le casse postali della provincia ammontava a 2 miliardi e 526 milioni con un incremento di ben 54 milioni rispetto a maggio. Questo aumento è dovuto al sensibile aumento dei depositi da 85 milioni a 97 e ad un incremento di modestissima entità dei rimborsi sicchè l' incremento netto rispetto a maggio è di L. 11 milioni.

Come risulta dal prospetto che segue l' incremento del risparmio postale del mese di giugno è il più rilevante degli ultimi tre mesi (esso è maggiore anche di quello che si ebbe nel gennaio che fu di 53 milioni).

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
1953				
Aprile	81.054	59.843	+ 21.211	2.429.470
Maggio	85.341	41.855	+ 43.486	2.472.956
Giugno	97.270	43.484	+ 53.786	2.526.742

Dissesti

Fallimenti – Nessun fallimento è stato finora comunicato essere stato elevato in Provincia nel mese di agosto, salvo ulteriori notizie in seguito da parte di tribunali sedenti in altra Provincia.

Protesti – Nel mese di luglio ulteriormente peggiorata risulta la situazione in fatto di insolvenza cambiaria, anche se le cifre disponibili siano ancora provvisorie; ne è chiara manifestazione l' andamento dei tre comparti in cui si articola il fenomeno:

Cambiali – anche se l' ammontare di queste è stato inferiore a quello del precedente mese è da rilevare che la differenza è minima (poco più di un milione su 14), per cui più grave appare la circostanza che il numero passa da 534 a 631 con un aumento di circa 100 unità, pari al 18%; ciò è sintomo di un generalizzarsi delle insolvenze, che investe come vedesi un sempre maggior numero di persone, anche se il taglio unitario medio diminuisce.

Tratte non accettate – A differenza del mese di giugno, durante il quale i protesti per tratte non accettate segnarono una contrazione, nel mese in discorso (luglio) hanno avuto andamento opposto, portandosi ad un livello superiore a quello stesso riscontrato in maggio, sia per il numero che per l'ammontare. L' incremento rispetto a giugno è stato del 32% in numero e del 39% in valore.

In aumento risultano anche gli assegni bancari protestati per 186.710 lire, in confronto delle 18.500 del mese precedente.

A completamento delle osservazioni si riporta un quadro completo del fenomeno per gli ultimi tre mesi, non senza far rilevare che il totale supera largamente il migliaio.

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1953								
maggio	484	9.631.016	1	120.000	425	15.369.357	910	25.120.373
giugno	534	14.526.600	1	18.500	356	11.405.058	891	25.950.158
luglio	631	13.380.568	3	186.710	470	15.845.112	1104	29.412.390

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita, secondo i dati elaborati dall' Ufficio Provinciale di Statistica, presenta in agosto una variazione in aumento di punti 0,40 dovuta al capitolo alimentazione. In questo, aumenti si sono avuti per le patate, il pesce fresco, le uova e frutta fresca, mentre l'aumento che si riscontra nella voce ortaggi risulta dalla somma algebrica di ribassi e di aumenti con prevalenza di questi ultimi.

Ancora invariati, come nel precedente mese, gli altri indici, e cioè quelli del vestiario, affitto, riscaldamento e luce e spese varie.

Il predetto capitolo dell' alimentazione passa da 61,44 (base 1938=1) a 62,04, come dal prospetto che segue:

Anno e Mese	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1953 – Luglio	6.144	6.308	2.361	5.577	5.890	5.530
– Agosto	6.204	6.308	2.361	5.577	5.890	5.570

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di luglio 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
17	Amatori Enzo	Nuoro	8.000
23	» »	»	4.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	2.000
11	Amatori Renzo	»	4.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	8.000
23	Anedda Filippina	»	10.000
28	Angioi Pasquale	»	350.000
1	Ansicora Bachisio	»	10.000
21	Aru Nando	»	3.500
17	Bassu Antonio	»	5.000
11	Boi Nicoletto	»	7.630
23	Boneddu Mariantonia	»	9.250
3	Bonuria Liborio	»	2.460
28	Cagulano Rosa	»	5.382
14	Camboni Giuseppe	»	20.070
28	Cambosu Mariangela	»	26.000
23	Camera Conf. Lavoro	»	50.000
14	Campus Antonio	»	15.000
17	Cappiello Lorenzo	»	5.000
3	Carai Maria	»	4.000
14	Carli Pio	»	35.000
17	Cartoleria Rinascita	»	7.500
17	» »	»	8.771
14	» »	»	3.700
3	Cherchi Gesuino	»	75.000
28	Cicalò Salvatore	»	43.000
11	Conte Cesare	»	5.000
17	Costa Maria	»	3.000
3	Daga Giuseppe	»	4.000
3	De Filippis Vincenzo	»	60.000
3	Delogu Antonio	»	10.000
3	Delogu Raffaela	»	15.000
4	Dessì Giovanni	»	50.000
4	» »	»	50.000
14	» »	»	55.000
14	» »	»	50.000
17	Di Carlo Giuseppina	»	50.000
17	Ditta DE.RA.VA.	»	10.300
11	Falchi Dott. Nicolò	»	12.593
14	Fancello Giuseppina	»	2.835
14	Fernè Grazietta	»	7.000
3	Fiori Giovanni	»	2.000
3	Floris Ulderigo	»	50.000
3	» »	»	18.000
28	Gallisai Grazia	»	12.000
24	» »	»	14.866
17	» »	»	35.632
17	» »	»	9.688
14	» »	»	8.765
14	Garau Antonio	»	60.000
3	Giliberti Giovanni	»	2.000
11	Guerraccino Antonio	»	20.000
11	Guerraccino Peppina	»	8.500
17	Guiso Francesco	»	2.500
3	Inranca Battista	»	2.000
3	Lai Gonaria	Nuoro	3.000
23	Losengo Vittoria	»	20.000
24	Manca Edgardo	»	10.000
17	Marrocu Bruno	»	2.000
17	Mastino Filomena	»	10.000
17	Masu Antonietta	»	15.000
24	Melis Giovanni	»	45.000
28	Mighelu Antonio	»	3.500
3	Monaco Donato	»	2.000
3	Moscatelli Vittorio	»	1.400
11	Mossa Paola	»	10.000
3	Mula Mariantonia	»	3.650
3	Mureddu Rosaria	»	6.000
14	Murru Giov. Antonio	»	3.080
3	Mutzu Giovanni	»	4.000
28	Niedda Rina	»	3.000
3	Nurchi Pietro	»	2.000
3	» »	»	12.000
1	Olianas Albino	»	37.265
28	Orotelli Diego	»	10.000
3	Persico Salvatore	»	42.500
17	Picasso Adriano	»	9.400
3	Pinna Natalino	»	3.000
28	Pinna Salvatore	»	26.000
11	Piras Francesco	»	6.000
28	Piras Mallena	»	3.000
14	» »	»	5.000
14	» »	»	6.475
3	» »	»	4.500
1	Piredda Grazia	»	2.240
24	Piredda Teodoro	»	3.000
11	Pirisi Francesco	»	26.000
3	Podda Pasqua	»	4.000
3	» »	»	3.500
11	Porcheri Caterina	»	3.000
28	Puggioni Domenico	»	4.500
28	» »	»	39.420
14	Pulinas Giovanni	»	2.000
3	Pusceddu Francesco	»	4.000
28	Raggiu Salvatore	»	5.550
1	Raggiu Paola	»	5.200
1	Ruiu Antonio	»	10.000
11	Salaris Virgilio	»	26.000
4	Salmeri Felice	»	19.000
14	» »	»	5.000
3	Santoru Giovanni	»	3.800
17	Serra Alberto	»	5.000
24	Serusi Salvatore	»	89.385
3	Soma Salvatore	»	4.000
11	Succu Grazia	»	7.000
28	Tamponi Pietro	»	10.000
17	Tolu Antonio	»	5.000
28	Vardeu Salvagno	»	98.800
3	Veracchi Angelo	»	4.000
29	Muccaria Mario	Baunei	1.500
7	Tegas Salvatore e Puccioni Maria	»	50.000
7	Tegas Salvatore e Puccioni Maria	»	50.000
31	Sanna Domenico	Birori	2.750

2	Sanna Domenico	Birori	2.750
8	Calvisi Giuliana	Bitti	50.000
31	Cossellu Enea	»	4.000
22	Milia Giov. Antonio	»	10.000
2	Panu Giovanni	»	11.000
2	Falchi Antonio e Uda Ant.	Bortigali	500.000
2	Mele Tommaso	»	7.000
2	» »	»	18.600
31	» »	»	11.350
22	» »	»	4.000
31	» »	»	7.000
2	Melis Franco	»	6.000
31	» »	»	6.000
2	Cabula Andrea	Bosa	25.000
2	» »	»	20.000
28	Cabula Bartolo	»	125.000
9	» »	»	10.000
2	» »	»	60.000
2	» »	»	75.000
2	» »	»	10.000
2	Cabula Bartolo Andrea	»	50.000
»	Casula Antonio Andrea	»	23.000
»	» » »	»	25.000
8	Delitala Francesco	»	10.000
16	Fara Agostino	»	6.900
17	» »	»	7.000
»	» »	»	7.000
»	» »	»	5.000
28	» »	»	150.000
17	Ibba Antonio	»	140.000
29	Leoni Pietro	»	17.000
28	Lotti Gregorio	»	13.500
6	» »	»	12.550
25	» »	»	5.773
9	Masala Mario	»	10.000
2	Masala Pietro	»	13.800
2	Mocci Murgia Salvatore	»	12.000
»	Moro Giommaria	»	24.000
22	Nuvoli Antonio	»	2.000
28	Piana Laura	»	10.000
17	« »	»	10.000
2	» »	»	10.000
17	Pili Giuseppino	»	1.765
13	Pilia Elisa	»	7.220
21	Porta Giuseppe	»	10.000
17	» »	»	8.000
2	» »	»	12.400
10	Sanna Teresa	»	23.500
23	» »	»	5.000
7	Secchi Francesco	»	15.000
17	» »	»	8.576
3	Soddu Daniele	»	14.250
2	» »	»	10.000
2	Tidu Pierino	»	15.000
16	Are Antonica	Cuglieri	2.500
16	Attene Pietrina	»	17.000
13	Attene Pietrina fu Serafino	»	24.000
16	Idda Maria	»	5.000
1	Manca Felice fu Pietro	»	50.000
2	» » »	»	50.000
2	» » »	»	50.000
2	» » »	»	50.000
2	Manca Felice e Attene Pietro	»	40.000
1	Nicolosi Mario di Carlo	»	15.553
31	Carta Antonio	Desulo	5.000
6	Floris Antioco	»	23.000
2	Floris Diego	»	7.935
21	Fulgheri Salvatore	»	1.900
20	Malis Francesco	»	4.150
31	Murgia Luigi	»	11.124
2	Porru Caterina	»	9.000
17	Cucca Caterina	Dorgali	17.600
4	De Filippis Vincenzo	Dorgali	5.000
27	Mulas Ticca Elena	»	5.000
8	Usai Alessandro	»	3.000
8	Useli Pietro	»	8.400
8	» »	»	2.500
31	Cadau Michele	Fonni	50.000
1	» »	»	40.000
1	» »	»	20.000
20	Mele Salvatore	»	38.718
22	Pistis Antioco	»	6.278
15	Sanna Tonino	»	5.000
2	Rodriguez Giuseppe	Galtellì	3.000
2	» »	»	20.000
7	Costeri Gavino	Gavoi	6.496
18	» »	»	13.770
22	» »	»	12.870
22	Galante Giovanni	»	7.500
13	Maoddi Michele	»	500.000
18	Marchi Onofrio	»	28.000
21	Nonnis Pietrino	»	12.935
29	Zurru Antonio	»	50.000
17	Lai Nino e Lai Assunta	Ierzu	3.900
1	Loi Contu Giovanni	»	5.000
11	Putzu Beniamino	»	30.000
2	Branchitta M. Antonia	Irgoli	7.000
7	Dettori Francesco	»	5.000
2	Satta Giov. Pietro	»	19.680
2	Adamo Giovanni	Isili	10.000
22	Atzori Giovanni	»	200.000
30	» »	»	11.000
30	» »	»	100.000
30	» »	»	169.838
30	» »	»	100.000
7	Buonavista Ernesto	»	5.000
13	» »	»	5.000
9	Cabiddu Pietro	»	27.330
2	Di Franco Giuseppe	»	2.000
2	» » »	»	4.000
13	Fanni Angelo	»	2.000
1	Fulgheri Mario	»	5.000
13	Garau Isidoro	»	11.000
28	Laconi Giuseppe	»	35.000
17	Loddo Olivio	»	47.000
17	» »	»	117.000
30	Manca Gius. e Giorgi Elena	»	7.000
22	» » » »	»	3.400
17	Municipio	»	100.000
2	Mura Francesco e figli	»	16.525
13	Napoletano Vincenzo	»	5.000
10	Onnis Paolo	»	6.700
13	Palmas Lino	»	2.000
3	Pisano Elia e moglie	»	5.000
1	Pitzalis Muscu Salvatore	»	4.000
2	» » »	»	2.000
31	Pitzalis Orrù Cristoforo	»	3.502
18	Pitzalis Schirru Luigi	»	23.828
8	Pulina Antonio	»	14.500
2	Sanna Salvatore	»	6.000
13	Scroccov Vittorio	»	5.000
17	Secchi Filomena	»	55.020
13	Serra Teodoro	»	2.000
11	Corona Giovanni fu Giov.	Laconi	20.000
14	» » »	»	60.000
10	Corona Giovanni e Deriu Raimondo	»	50.000
1	Figus Carlo	»	4.250
2	Manca Pasquale	»	10.000
2	» »	»	10.000
1	Manca Pasquale e Murgia Vincenza	»	100.000
13	Marrocu Luigi	»	4.000

2	Serra Salvatore	Laconi	5.000
2	» »	»	5.000
11	Steri Gesuino	»	3.000
3	Aresu Luigina	Lanusei	55.000
3	» »	»	55.000
7	Bacchiddu Paolo	»	4.000
17	Balloi Doloretta	»	7.500
11	Biagetti Sisto	»	15.000
1	Catalanetto Salvatore	»	8.848
7	Contu Giovanni	»	11.160
1	Deidda Salvatore	»	30.000
11	Doa Giuseppe	»	3.700
8	Elce Ignazio	»	15.000
23	» »	»	15.000
29	Figus Mario	»	3.000
7	Guigli Pietro	»	50.000
27	Marras Giovanni	»	6.000
17	Marras Ignazio	»	1.500
13	Marongiu Luigi	»	60.000
17	Mela Enzo	»	7.500
3	Mulas Benigno	»	96.500
17	Mura Peppino	»	3.500
11	Murgia Mario	»	73.000
11	» »	»	89.000
17	Orrù Gonario	»	50.000
17	Pilia Salvatore	»	32.000
31	Pilliu Antonio	»	10.000
1	» »	»	10.000
2	Piras Ciriaco	»	77.000
2	Pistis M. Angela	»	25.000
1	» » »	»	5.000
31	Poleggi Nullo	»	2.500
1	» »	»	6.166
1	» »	»	2.000
1	» »	»	3.000
17	Pusceddu Italo	»	8.500
8	Serra Antonio	»	10.000
23	» »	»	20.000
11	Serra Emma	»	9.100
2	» »	»	9.100
7	Tanda Maria	»	8.000
22	Viatti Emilio	»	3.000
16	Zurrida Salvatore	»	5.000
27	Cascia Francesco	Loceri	73.500
30	Melis Palmiro	»	91.600
30	Taula Giulia	»	100.000
22	Moreddu Maria	Lula	20.000
31	Moro Giovanni	»	1.600
22	Atzori Veniaria	Macomer	2.000
11	Barria Franco	»	7 500
13	Barria Salvatore Antonio	»	2.300
6	Bottani Giuseppe	»	10.000
2	» »	»	2.000
3	Bua Salvatore e Cugusi Pietro	»	5.000
2	Cadau Giovanni Maria	»	3.810
3	Campus Rosaria	»	3.000
2	Carboni Maria	»	5.640
2	Caria Caterina	»	4.000
2	Caria Luigi	»	2.000
2	Cau Sias Sebastiano	»	2.000
3	Cicero Gaetano	»	66.000
9	Cristiani Umberto	»	7.000
2	» »	»	2.000
2	Cuccuru Doloretta	»	2.890
2	De Montis Grazietta	»	2.500
2	» » »	»	12.000
2	» » »	»	7.000
17	» » »	»	8.000
27	» » »	»	10.000
11	Emili Felicetta	»	1.600
2	Enna Giovanna	»	10.000
3	Enna Giuseppina	Macomer	4.000
2	Fara Salvatore	»	6,000
13	Ferrandu Giov. Angela	»	10.000
2	Figus Caterina	»	2.700
2	Golfieri Fausto	»	10.550
11	Lai Rosaria	»	15.000
22	Ligas Giuseppe	»	3.500
22	Lisei Giovanna Maria	»	2.000
17	Manca Giuseppe	»	3.000
17	Marras Giuseppina	»	7.000
2	Maredda Francesco	»	3.000
22	Mastinu Maria	»	1.000
11	» »	»	5.000
17	Mastinu Pina	»	10.000
2	Mastinu Pinna	»	10.000
22	Mattana Pina	»	5.000
22	» »	»	5.000
4	Maulu Luigi	»	2.000
9	Milia Giuseppe	»	5.000
2	Mudadu Luigi	»	10.000
2	» »	»	1.600
2	» »	»	6.000
2	» »	»	3.300
6	Muggianu Francesco	»	3.665
17	Muggianu Luigina	»	6.000
17	Muggianu Mario	»	9.000
16	Mura Salvatore	»	40.000
2	Murgia Gavino	»	4.000
13	Muroni Antonietta	»	3.000
13	» »	»	1.600
11	» »	»	3.000
13	Muroni Emilia	»	3.000
13	» »	»	2.000
9	» »	«	5.500
4	» »	»	10.000
2	Murini Salvatorangelo	»	4.000
22	Musu Gavino	»	1.600
7	» »	»	5.000
2	» »	»	3.000
2	Niolu Antonio	»	6.000
11	Onida Luigi	»	2.000
2	Oppo Ugo	»	8.000
3	Ortu Maria	»	4.400
11	» »	»	12.000
2	Palmas Clara	»	5.000
17	Palmas Maria Vittoria	»	7.900
17	Penco Pier Luigi	»	100.000
17	» » »	»	100.000
12	Piras Giuseppina	»	2.500
2	Pisanu Gavino	»	6.000
11	Pitzalis Antonina	»	1.600
11	Pitzalis Donnino	»	3.000
11	» »	»	3.000
11	» »	»	2.000
2	Puggioni Domenico	»	5.000
2	» »	»	13.000
2	» »	»	2.650
2	» »	»	2.300
11	Quazzani Giuseppe	»	78.000
11	Salis Giovanna	»	3.950
2	Sanna Domenico	»	6.000
13	Sanna Renzo	»	3.000
13	Sannia Angela	»	22.500
2	» »	»	6.000
11	Sannia Costantino	»	1.600
6	Scanu Antonio	»	7.000
11	Serra Salvatore	»	3.100
14	Simula Maria	»	2.000
13	Solinas Anna	»	2.760
11	Solinas Giovanni	»	70.000
2	Solinas Luigi	»	1.600

2	Solinas e Oppo	Macomer	16.000
22	Solinas Paolo	»	3.000
9	Soro Salvatore	»	4.000
22	Tanda Francesco	»	3.000
11	Ticca Luigi	»	5.000
17	Tomaselli Salvatore	»	4.000
31	Trinchieri Francesco	»	40.000
16	» »	»	35.000
2	» »	»	3.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	2.000
2	» »	»	13.700
2	Ughes Consolata	»	5.000
31	Uleri Francesco	»	25.000
31	» »	»	25.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	25.000
2	» »	»	25.000
22	Usali Agostina	»	2.700
2	» »	»	9.000
2	Virdis Antonio	»	2.000
16	Zanza Ovidio	»	12.000
16	» »	»	150.000
1	Mura Teresa Cugia	Meana Sardo	5.000
31	» » »	»	5.000
3	Scarpa Vittorina	Noragugume	5.825
3	» »	»	6.950
3	» »	»	10.464
3	» »	»	3.000
7	Algeri Guido	Olzai	10.000
4	Loddo Ugo e Scattu Salv.	»	27.775
17	Rocca Antonio	Orani	30.000
17	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	10.000
12	Bertoia Giuseppe	Orosei	4.300
17	Cabras Paolo	»	14.208
17	» »	»	23.800
20	» »	»	70.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	25.912
31	» »	»	10.000
31	» »	»	12.000
31	» »	»	28.597
2	» »	»	8.000
2	» »	»	15.570
2	» »	»	12.000
2	» »	»	14.209
2	» »	»	10.000
3	» »	»	100.000
17	Cabras Paolo e Pinna Giov.	»	100.000
31	» » » »	»	8.200
2	Corimbi Martino	»	8.000
21	Dessena Mario	»	76.698
31	Detratti Gino	»	50.000
31	» »	»	50.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	50.000
2	Floris Giovanni	»	5.851
2	Lai Melchiorre	»	3.500
31	Pessei Giovanni e Nanni Salv.	»	60.000
2	» » » »	»	60.000
2	Pinna Giovanni	»	10.000
2	Pinna Lina	»	6.900
31	» »	»	4.450
1	Puggioni Sebastiano	»	7.000
31	Rosu Elena	»	3.270
7	Rosu Giovanni fu Antonio	Orosei	5.000
15	Salaris Michele	»	14.111
31	Vannini Orlanda	»	20.000
1	» »	»	16.570
2	Cocco Sebastiano	Orroli	8.000
16	Cosseddu Pietro	Orune	2.420
2	Monni Pietro di Attilio	»	2.000
2	Pala Stefano	»	16.484
2	Pitzalis Luigina	«	5.000
1	Amadu Teresa	Osidda	10.000
23	Branca Gino	»	47.989
21	» »	»	2.240
21	» »	»	24.102
19	» »	»	7.134
15	» »	»	4.977
9	» »	»	22.480
1	» »	»	5.500
8	» »	»	7.000
25	Angioi Francesco	Ottana	4.645
16	Bacciu Francesco	Posada	14.875
27	Bacciu Giov. Francesco	»	13.333
7	Corrias Gaetano fu Gaetano	»	30.000
7	» » »	»	25.000
7	» » »	»	12.463
3	» » »	»	21.000
16	» » »	»	37.750
16	» » »	»	30.000
18	» » »	»	25.000
26	» » »	»	31.000
28	» » »	»	10.000
29	» » »	»	5.901
30	» » »	»	20.000
30	» » »	»	14.863
30	» » »	»	20.000
30	» » »	»	26.000
22	Fiori Pietro fu Antonio	»	27.961
30	» » »	»	25.600
17	» » »	»	22.836
11	Fiori Pietro fu Pietro	»	17.000
7	Flore Giuseppe	»	12.500
2	Gallus Francesco fu Pietro	»	5.000
3	» » »	»	3.600
31	» » »	»	9.000
2	Maccioni Paolo fu Daniele	»	3.000
2	» » »	»	6.890
31	» » »	»	5.000
17	» » »	»	5.300
2	Mura Antonio fu Giorgio	»	25.845
22	» » »	»	24.934
31	» » »	»	25.000
31	Pala Alfonso fu Daniele	»	35.000
2	Piras Fedele fu Giuseppe	»	13.160
2	Sanna Salvatore	»	12.600
2	Sanna Tomasa fu Giov. Maria	»	10.000
11	» » » »	»	8.000
13	Ventroni Giov. Santo	»	6.541
3	Ventroni Mario fu Giov. Ant.	»	6.700
8	Ziri Giuseppe di Pietro	»	3.000
31	» » »	»	5.000
31	» » »	»	4.250
31	» » »	»	5.000
2	» » »	»	5.000
3	Ziri Giuseppe fu Pietro	»	5.000
4	» » »	»	4.500
4	» » »	»	4.000
2	Milia Antonio	Seui	3.000
31	Mura Salvatore	»	107.500
18	Piras Bernardino	»	15.000
31	Scalas Elena	»	15.000
16	Todde Mario	»	50.000
16	» »	»	10.000

31	Todde Mario	Seui	50.000
9	» »	»	50.000
11	» »	»	10.000
1	Canil Bruno	Silanus	50.000
1	» »	»	30.000
16	Galletti Antonio	»	10.000
1	Marongiu Giovanna	»	8.000
17	Marongiu Lorenzo	»	2.000
21	» »	»	4.600
1	Trogu Giovanni	»	27.000
1	» »	»	30.000
16	» »	»	35.900
17	» »	»	30.000
20	» »	»	30.000
2	Campus Pietro	Sindia	3.000
2	Materazzo Giuseppe e Naitana Carmina	»	5.000
2	Mura Giov. Maria	»	45.000
2	Muroni Maria	»	3.000
6	» »	»	1.680
1	Angioi Carlo	Siniscola	4.600
1	Caria Remo	»	3.500
1	Carta Albino	»	4.600
1	Cherchi Giovanni	»	8 000
1	Chessa Michele	»	5.000
1	Conteddu Mario	»	72.000
–	» »	»	93.010
10	Contu Antonio	»	12.430
–	» »	»	16.000
1	Costa Giovanni	»	4.500
1	Deiana Salvatore	»	3 000
1	Fara Alba	»	3.000
–	Figus Tumino Agata	»	300.902
1	Fronteddu Salvatore	»	100.000
1	» »	»	60.000
1	Maggio Antonio	»	7.900
1	Maggio Vincenzo	»	3.000
11	Marongiu Annetta	»	5.000
6	Muntoni Fausto	»	10.000
6	Nieddu Celestino	»	8.500
1	Picareddu Giacomo	»	3.500
1	Pilia Giovanni	»	2.000
1	Porcu Amedeo	»	2.000
–	Porcheddu Mario	»	42.703
1	Vardeu Antonio	»	6.000
1	Zizi Giuseppe	»	15.000
1	Ziri Remigio	»	2.000
3	Alberghetti Franco di Franc.	Sorgono	5.000
18	Loi Giovanni	»	1.275
31	Moi Antonio	»	5.000
22	Mucillo Luigi	»	45.000
3	Ottobrino Benvenuto di Giov.	»	8.000
3	Sanna Don Giovanni	»	3.150
17	Serra Raffaela	»	5.000
2	Sergio Sergi	»	6.800
11	Deiana Peppino	Teti	14.122
6	Sanna Francesca fu Franc.	Tiana	50.000
3	» » »	»	25.470
6	Serra Francesco	Tinnura	10.000
6	» »	»	50.000
6	» »	»	50.000
2	Cugusi Salvatore	Tonara	3.000
13	Podda Emilio	»	4.426
1	Addis Francesca fu Luca	Torpè	29.109
18	» » »	»	3.000
1	Calvisi Diego	»	2.000
22	Cuccuru Rita	»	6.000
13	Lai Sebastiano di Pietro	»	5.000
1	Manca Giov. fu Giov. Batt.	»	50.000
18	Mele Salvatore fu Antonio	»	7.400
1	Murru Augusto di Antonio	»	4.000
1	Pilosu Antonietta di Ilario	Torpè	1.575
1	Puggioni Tomaso di Salv.	»	13.293
1	» » »	»	30.000
8	» » »	»	37.405
24	» » »	»	20.000
28	» » »	»	20.000
1	Sulas Federico	»	2.300
27	Depau Battista	Tortolì	25.000
29	Dettori Cecilia	»	18.000
21	Ferreli Assunta	»	23.543
23	Loddo Severino	»	3.000
7	Pili Francesco	»	10.000
1	Pili Salvatore	»	90.000
29	Pinna Angela	»	5.000
23	Pusceddu Antonio	»	3.000
16	Serra Rosa	»	20.000
21	Silinus Anna	»	3.260
31	Solinas Antonio	»	4.000
1	» »	»	4.000
23	Nieddu Aldo	Villagrande	5.000

Assegni bancari

8	Calvisi Giov. Battista	Bitti	30.000
7	Pinna Renzo	Bortigali	106.710
28	Piroddi Giosuè	Lanusei	50.000

Fallimenti:

NEGATIVI

DICHIARAZIONE

Il Segretario del Comune di Posada ha rilasciato dichiarazione dalla quale risulta che, per materiale errore di quella Amministrazione, furono incluse nell' elenco dei protesti cambiari pubblicati nei « Notiziari » dei mesi di giugno e luglio scorsi le seguenti *tratte non accettate* intestate alla Ditta Fiori Pietro:

2-5-1953 di L. 35.000 - 26-5-1953 di L. 22.300 - 29-5-1953 di L. 40.092;

16-6-1953 di L. 20.050 - 17-6-1953 di L. 23.000 - 19-6-1953 di L. 50.000.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7200	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	4800	5500
Avena nostrana	»	4000	4500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	5500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	12000	12500
» rosso comune 12-13°	»	9500	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	14000
» fini di Oliena 14-16°	»	—	—
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2600	3000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	14000	15000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	230	250
Vacche, peso vivo	»	210	230
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	400	450
Pecore, peso morto	»	300	350
Suini: grassi, peso vivo	»	260	280
magroni, peso vivo	»	270	290
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	240000	300000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	380000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	130000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	80000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	3500	4000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1951-52	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1952-53	»	60000	62000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	58000	62000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	200	250
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	63000	67000
Agnellina bianca	»	40000	45000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	28000	32000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	600	800
Di pecora lanate salate	»	—	—
Di pecora tose salate	»	600	700
Di agnellone fresche	»	700	800
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	700	850
Vacchetta	»	1400	1600
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruschello di frumento	»	4200	4500
Crusca di frumento	»	4000	4200
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11400	11600
tipo 0	»	10100	10800
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	9400	9600
Semola: tipo 0/SSS	»	11600	12000
tipo 1/semolato	»	10600	11200
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12600	12800
d' importazione tipo 1	»	12600	12800
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	12000	12200
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	320	350
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	262	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1360	1370
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	330	350
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	520	550
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	800	850
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	115
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	350	380
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	11000	11500
acidi grassi 62%	»	13000	14000
Carta paglia gialla	»	7000	7200
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	30000	35000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	55000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	25000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	15000	20000
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	130	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1300	1800
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10000	11500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	28000	29000
	2.a »	»	24000	25000
	3.a »	»	18000	19000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	28000	29000
	2.a »	»	24000	25000
	3.a »	»	18000	19000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	23000	24000
	2.a »	»	18000	19000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	19000	20000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	11000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	12000	13000
	3.a »	»	6000	7000
Sugherone		»	4500	5000
Ritagli e sugheraccio		»	4250	4750
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	8000	10000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	43000
morali e listelli		»	41000	43000
madrieri		»	42000	45000
travi U. T.		»	25000	27000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	47000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	72000
Larice - refilato		»	65000	66000
Castagno - segati		»	40000	42000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	580	650
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	580	600
spessore	mm. 5	»	700	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 16-25		q.le	9800	10000
profilati vari		»	12300	12500
travi a doppio T base mm. 200-300		»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	16000	17000
piane zincate base n. 20		»	24000	26000
ondulate zincate base n. 20.		»	25000	27000
Banda stagnata		»	25000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	16000	17000
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	17000	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	18000	20000
Filo di ferro cotto nero base n. 20		»	13000	14000
Filo di ferro zincato base n. 20		»	17000	19000
Punte di filo di ferro - base n. 20		»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	95	100
Cemento e laterizi				
Cemento tipo 500		q.le	1400	1450
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	18000	20000
forati 6x10x20		»	12000	13000
forati 7x12x25		»	18000	21000
forati 8x12x24		»	18000	22000
forati 10x15x30		»	34000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	58000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	53000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	48000	52000
Tegole:				
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)		»	12000	12000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	21000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	25000	26000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	23000	25000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	40000	48000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	46000	48000
cm. 14x25x25		»	50000	54000
cm. 16x25x25		»	58000	60000
cm. 20x20x25		»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	450	500
in cemento a disegno		»	700	900
in graniglia comuni		»	700	800
in graniglia colorate		»	800	1200
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1953

A) **Autotrasporti**

camioncino	- port. q.li	10	al Km. L.	55-60	**motrice tipo 66** - port. q.li	60-70	al Km. L. 90-100
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75	**motrice** - port. „	80-100	„ „ „ 110-120
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-85	**autotreno** - port. „	160-180	„ „ „ 180-200
					autotreno - port. olt. q.	180	„ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 50-55.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Registro delle Ditte

luglio 1953

A) ISCRIZIONI

14552 – *Serra Raimonda - Orosei* - Sarta per donna. 24-7-53.
14553 – *Loddo Giuseppe - Orosei* - Calzolaio. 24 7-53.
14554 – *Puretto Antonio - Orosei* - Calzolaio. 24-7-53.
14555 – *Serra Pietro - Orosei* - Calzolaio. 24-7-53.
14556 – *Zedde Giov. Antonio - Orosei* - Calzolaio. 24-7-53.
14557 – *Canudu Antonangelo - Orosei* - Falegname. 24-7-53.
14558 – *Piredda Albino - Orosei* - Falegname. 24-7-53.
14559 – *Piredda Michele - Orosei* - Falegname. 24-7-53.
14560 – *Salis Salvatore - Orosei* - Falegname. 24-7-53.
14561 – *Chisu Antonio - Orosei* - Fabbricazione mobili e arredamenti in legno. 24-7-53.
14562 – *Cabiddu Luigi - Orosei* - Officina da fabbro. 24-7-53.
14563 – *Fancello Libori fu Marco Antonio - Orosei* - Officina da fabbro. 24-7-53.
14564 – *Minzoni Nicolò - Orosei* - Fabbrica di tegole e mattoni. 24-7-53.
14565 – *Todde Francesco fu Giovanni - Orosei* - Noleggio e riparazioni biciclette. 24-7-53.
14566 – *Cherchi Raimondo - Orosei* - Vendita carni macellate fresche. 24-7-53.
14567 – *Rais Efisio fu Pietro - Orosei* - Vendita carni macellate fresche. 24-7-53.
14568 – *Dessena Luigia di Teodoro - Orosei* - Vendita al minuto di prodotti tessili. 24-7-53.
14569 – *Sanna Rimedia - Orosei* - Rivendita vino e liquori. 24.7.53.
14570 – *Pira Salvatore di Pietro - Orosei* - Barbiere. 24-7-53.
14571 – *Musu Sebastiano di Raimondo - Ortueri* - Falegname. 25-7-53.
14572 – *Camboni Michele - Ortueri* - Lavorazione quadretti di sughero. 27-7-53.
14573 – *Satta Luigia - Ortueri* - Vendita al minuto generi alimentari. 25-7-53.
14574 *Pinna Nicolò - Ortueri* - Vendita al minuto di vino e liquori. 25-7-53.
14575 – *Scelta Armando - Ortueri* - Barbiere. 25-7-53.
14576 – *Satta Giovannico - Ortueri* - Officina da fabbro. 25-7-53.
14577 – *Bonu Giuseppe Luigi - Ortueri* - Calzolaio. 25-7-53.
14578 – *Decortes Nicolò - Ortueri* - Calzolaio. 25-7-53.
14579 – *Loddo Giuseppe - Ortueri* - Officina da fabbro. 25-7-53.
14580 – *Loddo Mauro Antonio - Ortueri* - Officina da fabbro. 25-7-53.
14581 – *Bonu Giovanni Maria - Ortueri* - Laboratorio da calzolaio. 25-7-53.
14582 – *Casula Luigia di Francesco - Ortueri* - Commercio ingrosso di sughero. 25-7-53.
14583 – *Carboni Nicolò - Ortueri* - Sarto. 57-7-53.
14584 – *Demontis Raimondo - Ortueri* - Sarto. 25-7-53.
14585 – *Secchi Salvatore Attilio - Ortueri* - Barbiere. 25-7-53.
14586 – *Mura Giacomo Orazio - Ortueri* - Officina fabbro 25-7-53.
14587 – *Musu Raimondo - Ortueri* - Calzolaio. 25-7-53.
13588 – *Mascia Giuseppe Maria - Ortueri* - Calzolaio. 25-7-53.
14589 – *Bonu Antonio - Ortueri* - Officina da fabbro. 25-7-53.
14589 – bis - *Concudu Giuseppe - Ortueri* - Laboratorio da falegname. 25-7-53.
14590 – *Cabiddu Pietrino - Ortueri* - Barbiere. 25-7-53.
14591 – *Pittau Francesco fu Giuseppe - Nuoro* - Officina artigiana da fabbro meccanica. 25-7-53.
14592 – *Mereu Salvatore - Austis* - Vendita al minuto di bevande alcooliche. 25-7-53.
14593 – *Piras Giuseppino - Tresnuraghes* - Macelleria. 25-7-53.
14594 – *Cannas Anna Maria - Baunei* - Commercio fisso di tessuti, mercerie ed articoli di abbigliamento. 25-7-53.
14595 – *Erittu Giovanni - Baunei* - Ingrosso e al minuto di verdura, frutta, uova, legumi, mandorle, formaggio, terraglie, sale, patate, petrolio e varecchina. 25-7-53.
14596 – *Lai Luigi di Vittorio - Osini* - Apparecchi radio e materiale radio elettrico. 25-7-1953.
14597 – *F.lli Pireddu Antonio ed Emanuele - Orani* - Macelleria. 25-7-53.
14598 – *Pirisi Antonio fu Pasquale - Oniferi* - Sarto. 25-7-53.
14599 – *Carta Salvatorangelo - Oniferi* - Generi alimentari vari al minuto. 25-7-53.
14600 – *Argiolas Bernardo - Oniferi* - Bar - Caffè. 25-7-53.
14601 – *Cavada Pietro - Oniferi* - Falegname. 25-7-53.
14602 – *Casula Argiolas Raffaele - Oniferi* - Generi alimentari al minuto. 25-7-53.
14603 – *Argiolas Francesco - Oniferi* - Macelleria. 25-7-53.
14604 – *Corsi Carolino - Oniferi* - Vendita vino e acque minerali al minuto. 25-7-53.
14605 – *Corsi Giovanni - Oniferi* - Galzolaio. 25-7-53.
14606 – *Forma Mariantonia - Oniferi* - Vendita al minuto generi alimentari vari. 25-7-53.
14607 – *Muledda Faustino - Oniferi* - Officina fabbro. 25-7-53.
14608 – *Mura Salvatore - Oniferi* - Calzolaio. 25-7-53.
14609 – *Sedda Giovanni - Oniferi* - Officina da fabbro. 25-7-53.
14610 – *Muggianu Giansisto - Triei* - Sarto. 25-7-53.
14611 – *Pilia Silvio - Triei* - Sarto. 25-7-53.
14612 – *Floris Giuseppe - Tortolì* - Ambulante verdura, frutta, olio, sapone, stearine, formaggi, ricotta, alluminio, ferro, stuoie, scope, spazzole, cordami, chincaglie. 27-7-53.
14613 – *Piras Ciriaco fu Battista - Baunei* - Macinazione cereali. 27-7-53.
14614 – *Giordano Clelia - Nuoro* - Vendita di articoli di abbigliamento. 27-7-53.
14615 – *Congiu Giovannina - Fonni* - Molino macinazione cereali. 29-7-53.
14616 – *Bosu Antonio di Serafino - Orotelli* - Fabbro ferraio. 30-7-53.
14617 – *Angioi Giuseppe fu Luigi - Orotelli* - Calzolaio. 30-7-53.
14618 – *Melis Alfredo fu Salvatore - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi. 30-7-53.
14619 – *Secchi Sardu Giov. Maria - Sindia* - Autotrasporti per conto terzi. 30-7-53.
14620 – *Bussu Giovanni fu Francesco - Ollolai* - Ambulante patate, fagioli, verdura, castagne, noci, mandorle, corbule, candele e pesci. 31-7-53.
14621 – *Demurtas Antonio - Posada* - Alimentari, coloniali, commestibili, combustibili, tessuti, confezioni in genere, calzature, sapone, mobili e generi vari. 31-7-53.
14622 – *Cinellu Giov. Maria - Tresnuraghes* - Bombole di gas, fornelli e accessori, mobili in ferro e legno, materiale da costruzione, tinte, colori e vernici, vetri e vetrerie, ferramenta e materiale elettrico e idraulico. 31-7-53.
14623 – *Puddu Grazia fu Pietro - Ovodda* - Vendita al minuto di vini. 31-7-53.
14624 – *Deias Giovanni di Costantino - Ovodda* - Calzolaio 31-7-53.
14625 – *Lai Antonio di Giorgio - Ovodda* - Falegname. 31-7-53.
14626 – *Porcu Ciovanni - Ovodda* - Officina da fabbro ferraio. 31-7-53.
14627 – *Sechi Pietro - Ovodda* - Macelleria. 31-7-53.

14628 - *Cocco Daniele - Ovodda* - Calzolaio. 31-7-53.
14629 - *Vacca Lorenzo - Ovodda* - Industria della panificazione. 31-7-53.
14630 - *Mattu Giovanni - Ovodda* - Bar - Caffè. 31-7-53.
14631 - *Marongiu Giov. Antonio (Cral) - Ovodda* - Vendita di bevande alcooliche. 31-7-53.
14632 - *Dessì Tomaso & Giuseppe - Ovodda* - Fabbricazione mobili in legno. 31-7-53.

B) MODIFICAZIONI

8571 - *Mulas Pietro Giovanni - Urzulei* - Vini in bottiglie e in fiaschi. 1-7-53.
11242 - *Pinna Antonio - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di frutta fresca e secca, verdura, cereali, uova, pesci. 1-7-53.
7316 - *Ticca Giuseppe - Dorgali* - Esercita l' industria delle costruzioni edili anche in provincia di Sassari. 2-7-53.
13776 - *Casula Sebastiano - Montresta* - Trebbiatura cereali. 4-7-53.
1344 - *Ginanni Ido - Nuoro* - Trasferimento dell' esercizio dal n. 58 al n. 6 di Via Roma. 6-7-53.
9247 - *Caria Vincenzo - Cuglieri* - Coloniali, drogheria, dolciumi, vino in fiaschi, cordame e altro. 9-7-53.
9808 - *Pittalis Luigino - Orotelli* - Fabbrica di manufatti di cemento. 10-7-53.
10614 - *Carracoi Giovanni - Barisardo* - Autotrasporti per conto di terzi. 13-7-53.
7469 - *Secci Rosa - Lotzorai* - Cessa l'industria della panificazione ed inizia la fabbricazione di acque gassate. 13-7-53.
14023 - *Marras Giuseppe di Francesco - Meanasardo* - Esercita anche l' attività di barbiere. 17-7-53.
10952 - *Ibba Antonio - Gavoi* - Cancelleria, mobili, vernici, materie coloranti, ferramenta, materiale elettrico. 18-7-53.
13069 - *Sella Luigina - Nuoro* - Cessa la latteria ed inizia la vendita di camicie, maglierie, lane, calze, borse pelle e abbigliamento. 18-7-53.
13845 - *Fratelli Lentini - Bortigali* - Aggiunta della voce «acque gassate». 20-7-53.
12130 - *Murgia Maria in Boi - Seulo* - Aggiunta delle voci «coloniali e mercerie» 20-7-53.
11576 - *Carrus Ignazio - Nurri* - Aggiunta delle voci: frutta fresca e secca, verdura, scatolame, materiale elettrico, salumi. 21-7-53.
12378 - *Menne Costantino - Orotelli* - Aggiunta voci: alimentari, coloniali, dolciumi e fiaschetteria. 23-7-53.
14438 - *Giusti Alberto di Egidio - Nuoro* - Aggiunta vendita cicli e moto, pezzi di ricambio, costruzione e vendita reti metalliche per lettini, tavolini per bar e affini. 24-7-53.
7186 - *Franchi Annunziata Grazia - Nuoro* - Aggiunta voce «pane» da vendere nel negozio di generi alimentari. 24-7-53.
10915 - *Carta Vincenzo e Pintus Giovanna - Nuoro* - Aggiunta delle voci: culle, toelette, macchine da cucire, brande, bastoni per tende, e attaccapanni, depennando soda, talco, vetri, potassa, scope ecc. 24-7-53.
13387 - *Gabba Francesco di Efisio - Nuoro* - Aggiunta delle voci: «valigie e scarpe». 27-7-53.
8790 - *Serra Mariantonia fu Antonio - Nuoro* - Aggiunta delle voci: «estratti per liquori ed alcool puro». 27-7-53.
10507 - *Mattu Giovanni di Ignazio - Nuoro* - Cessa l' attività precedente ed inizia la vendita di elettrodomestici, gas, lampadari ed accessori, cucine, fornelli, forni e combustibili liquidi. 28-7-53.
13069 - *Sella Luigina di Giovanni - Nuoro* - Aggiunta calzature e articoli affini. 28-7-53.
11672 - *Pili Pierino di Vincenzo - Nurri* - Aggiunta: verdura, frutta e ortaggi in genere. 31-7-53.
4138 - *Mura Giovanni Battista - Posada* - Aggiunta: mobili in ferro e legno, gomme e accessori. 31-7-53.

C) CESSAZIONI

14001 - *«La Farmaceutica» della Farmaco Sarda di Cagliari - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di medicinali. 1-7-53.
13231 - *Soc. di Fatto Frau Giuseppe & Onnis Lorenzo - Nurallao* - Autotrasporti per conto di terzi. 2-7-53.
10836 - *Basolu Antonio - Nuoro* - Alimentari, coloniali, frutta, verdura. 9-7-53.
12685 - *Monni Vincenzo fu Battista - Baunei* - Macinazione cereali - per cessione a *Piras Ciriaco fu Battista.* 17-7-53.
7142 - *Puggioni Elena in Mascia - Nuoro* - Vino e liquori. 23-7-53.
11470 - *Cannas Anna Maria - Baunei* - Commercio ambulante. 25-7-53.
8337 - *Congiu & Mariolu - Fonni* - Molino cereali. 29-7-53.

agosto 1953

A) ISCRIZIONI

14633 - *Mulas Salvatore fu Efisio - Orroli* - Officina fabbro ferraio. 1-8-53.
14634 - *Pisano Gavino fu Clemente - Orroli* - Officina fabbro ferraio. 1-8-53.
14635 - *Pisano Vincenzo fu Giacomo - Orroli* - Calzolaio. 1-8-53.
14636 - *Sirigu Giuseppina fu Vincenzo - Orroli* - Generi di monopolio. 1-8-53.
14637 - *Atzori Davide di Pasquale - Orroli* - Calzolaio. 1-8-53.
14638 - *Aresu Attilio di Giovanni - Orroli* - Barbiere. 1-8-53.
14639 - *Carcangiu Luigi di Antonio - Orroli* - Officina fabbro ferraio. 1-8-53.
14640 - *Sirigu Angelino fu Ermenegildo - Orroli* - Laboratorio di falegnameria. 1-8-53.
14641 - *Anedda Beniamino fu Salvatore - Orroli* - Industria casearia e vendita ingrosso formaggi. 1-8-53.
14642 - *Atzori Pasquale fu Francesco - Orroli* - Calzolaio. 1-8-53.
14643 - *Schirru Paolo di Edoardo - Orroli* - Noleggio e riparazioni biciclette. 1-8-53.
14644 - *Littera Virgilio di Antonio - Orroli* - Barbiere. 1-8-53.
14645 - *Schirru Ignazio di Nicolò - Orroli* - Barbiere. 1-8-33.
14646 - *Soc. Cooperativa Pastori «S. Anna» - Oniferi* - Industria lattiero-casearia. 1-8-53.
14647 - *Sedda Angela di Giuseppe - Gavoi* - Vendita al minuto di frutta e verdura. 3-8-53.
14648 - *Mele Salvatore fu Antonio - Torpè* - Vendita al minuto generi alimentari vari. 3-8-53.
14649 - *Madau Angelino fu Francesco - Tresnuraghes* - Carni macellate fresche. 4-8-53.
14650 - *Madau Angelo Maria - Tresnuraghes* - Coloniali e alimentari. 4-8-53.
14651 - *Piroddi Orlando fu Battista - Lotzorai* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura e ortaggi latticini, pesce fresco e secco. 6-8-53.
14652 - *Censoplano Antonio di Salvatore - Sorgono* - Ambulante mercerie e chincaglierie. 6-8-53.
14653 - *Curreli Benito di Antioco - Aritzo* - Vendita di pesci, pollame e selvaggina, carni macellate fresche. 6-8-53.
14654 - *Curreli Iole di Antioco - Aritzo* - Vendita di salumi, formaggi, grassi, frutta, verdura, fiaschetteria e generi diversi. 6-8-53.

14655 - *Porcu Pietro di Giuseppe - Nuragus* - Carni macellate fresche. 6-8-53.

14656 - *Porcu Santino fu Antonio - Nuragus* - Vendita ingrosso generi alimentari. 6-8-53.

14657 - *Dessì Giovanni di Michele - Nuragus* - Sartoria. 6-8-53.

14658 - *Atzori Giuseppe di Pietro - Nuragus* - Calzolaio. 6-8-53.

14659 - *Novello Giuseppe di Salvatore - Nuragus* - Calzolaio. 6-8-53.

14660 - *Trudu Battista fu Francesco Angelo - Nuragus* - Vendita al minuto generi alimentari, vino e liquori. 6-8-53.

14661 - *Loi Onorio di Efisio - Nuragus* - Fabbricazione mobili e arredamenti in legno. 6-8-53.

14662 - *Pusceddu Francesco fu Serafino - Nuragus* - Carpentiere. 6-8-53.

14663 - *Trudu Antonio di Eugenio - Nuragus* - Barbiere. 6-8-53.

14664 - *Carboni Francesco - Nuragus* - Appalto imposte consumo. 6-8-53.

14665 - *Trudu Giuseppe di Salvatore - Nuragus* - Sartoria. 6-8-53.

14666 - *Trudu Mariuccia di Eugenio - Nuragus* - Vendita al minuto di vino, liquori, coloniali e alimentari. 6-8-53.

14667 - *Porcu Enrico fu Antonio - Nuragus* - Vendita al minuto di carni macellate fresche. 6-8-53.

14668 - *Porcu Salvatore fu Antonio - Nuragus* - Vendita al minuto di carni macellate fresche. 6-8-53.

14669 - *Manis Giuseppe di Battista - Nuragus* - Vendita di vino, liquori e generi alimentari. 6-8-53.

14670 - *Congiu Enrico di Giuseppe - Nuragus* - Barbiere. 6-8-53.

14671 - *Trudu Elia fu Pietro - Nuragus* - Barbiere. 6-8-53.

14672 - *Atzori Antonio di Pietro - Nuragus* - Fabbro ferraio. 6-8-53.

14673 - *Curreli Maria Teresa in Faedda - Nuragus* - Industria della panificazione e vendita del pane al minuto. 6-8-53.

14674 - *Contu Manfredi di Federico - Ierzu* - Apparecchi radio, macchine da cucire e relativi accessori. 7-8-53.

14675 - *Mura Salvatore fu Domenico - Gavoi* - Ambulante frutta fresca, ortaggi, ricotta, formaggio, lardo, pesce e sapone. 8-8-53.

14676 - *Pischedda Saverio di Pietro - Tortolì* - Calzolaio artigiano. 8-8-53.

14677 - *Rubanu Maria Luisa - Oliena* - Vendita al minuto di coloniali, tessuti, mobili e ferramenta. 10-8-53.

14678 - *Lai Massimina di Luigi - Ulassai* - Vendita al minuto di generi alimentari e generi vari. 10-8-53.

14679 - *Addari Felice di Agostino - Gergei* - Autotrasporti per conto terzi. 12-8-53.

14680 - *Murru Anna di Emanuele - Nuoro* - Vendita al minuto di mercerie, tessuti, confezioni e scarpe tennis 13-8-53.

14681 - *Baldassarri Cesira fu Vittorio - Nuoro* - Ambulante tessuti, mercerie e manufatti. 13-8-53.

14682 - *Cheri Michele fu Giuseppe - Sarule* - Commercio fisso ed ambulante di pesci, frutta fresca e secca, verdura, uova, olio d'oliva, lardo, terraglie, vetreria, strutto e sapone. 14-8-53.

14683 - *Giordano Sebastiana - Nuoro* - Alimentari, coloniali, frutta fresca e secca, agrumi, legumi, uova. 17-8-53.

14684 - *Soc. di fatto A.R.C.I.S. (Agenzia Rap. Commerciali in Sardegna) di Vacca & Stocchino - Arzana* - Rappresentanza di armi da caccia. 17-8-53.

14685 - *Fais Efisia - Nuoro* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura, cereali, legumi, agrumi, uova. 18-8-53.

14686 - *Salaris Raffaele - Bortigali* - Ambulante indumenti nuovi e usati, frutta fresca e secca, verdura, pesci. 19-8-53.

14687 - *Soc. di fatto Sulas e Dedola - Bolotana* - Autotrasporti per conto terzi. 21-8-53.

14688 - *Dore Giovanni - Dorgali* - Industria boschiva e appalti vari. 21-8-53.

14689 - *Cadau Maria - Nuoro* - Tessuti, mercerie, confezioni, scarpe tipo tennis. 25-8-53.

14690 - *Soc. di fatto Piras e Mastino - Scanomontiferro* - Commercio all'ingrosso e al minuto di materiale da costruzione. 26-8-53.

14691 - *Floris Giorgio - Irgoli* - Ambulante frutta, verdura, cereali, agrumi. 28-8-53.

14692 - *Piga Angelo - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi. 28-8-53.

14693 - *Soc. di fatto Sanna Antonia & Carta Giuseppe - Lodè* - Molitura cereali. 31-8-53.

14694 - *Melis Giorgio - Lanusei* - Noleggio di rimessa. 31-8-53.

14695 - *Congiu Lauro - Ilbono* - Ambulante frutta e verdura 31-8-53.

B) MODIFICAZIONI

13010 - *Guiso Luciano fu Luigi - Bitti* - Aggiunta generi di monopolio, valori bollati, profumi alcoolici, estratti per liquori, alcool puro per liquori. 3-8-53.

7722 - *Banco di Napoli – Sede Nuoro* – Apertura dipendenze Comuni di Bitti, Lanusei e Sorgono. 4-8-53.

14107 - *Addis Giovanna Maria - Nuoro* - Aggiunta delle voci: artofrutticoli e dolciumi. 4-8-53.

12566 - *Pintori Giuseppe fu Giov. Antonio - Nuoro* - Aggiunta voci: petrolio, sapone, talco, varecchina, soda, spazzole, scope, stearichе e lana di acciaio. 7-8-53.

12027 - *Mereu Grazia Rosa - Nuoro* - Aggiunta petrolio, sapone, talco, varecchina, soda, spazzole, scope, stearichе e lana di acciaio. 7-8-53.

13276 - *Cadinu Giovanni fu Salvatore - Nuoro* - Aggiunta voci: petrolio, sapone, talco, varecchina, soda, spazzole, scope. 10-8-53.

12990 - *Cossu Sebastiano fu Antonio - Nuoro* - Rappresentante e Agente con deposito in Nuoro della Società S.A.L.B.E.A. con sede in Sassari. 10-8-53.

6674 - *Consorzio Agrario Cooperativo - Nuoro* - Apertura di una Agenzia nel Comune di Orani per la vendita di tutte le materie utili all'agricoltura. 31-8-53.

10246 - *Pisu Raimondo - Laconi* - Autotrasporti per conto di terzi. 31-8-53.

C) CESSAZIONI

14020 - *Mura Lina di Francesco - Nuoro* - Cessa dal commercio ambulante nel civico mercato. 1-8-53.

13515 - *Pili Salvatore fu Giovanni - Nuoro* - Ambulante. 3-8-53.

3143 - *Gessa Carlo di Manfredi Gessa - Tonara* - Industria forestale, legnami, carbone all'ingrosso. 4-8-53.

10323 - *Chironi Giovanni Agostino - Nuoro* - Cartoleria, giornali. 19-8-53.

1278 - *Soc. di fatto Sanna Giovanni & Carta Giuseppe - Lodè* - Molitura cereali. 31-8-53.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI

NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS
Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

Ditta G. PALIMODDE - OLIENA

Premiata con Medaglia d'Oro

Gazzose
Aranciate
Chinotto
Selz
} LE MIGLIORI

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE
LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI
BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Per la pubblicità servitevi del

"Notiziario Economico,,

In copertina: *Particolare dei monti d' Oliena, con la ubertosa piana ove si produce il famoso vino, ovunque conosciuto per profumo, gusto e colore e del quale anche D' Annunzio, nella prefazione al volume "Le Osterie d' Italia,, di Hans Baart, ebbe ad esaltarne i pregi.*

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Della più alta precisione Ottica e Tecnica
— Mondiale —

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
OTTICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Emanu. - Tel. 22-95

ANCOR

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio



LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Pastine glutinate e Paste *Buitoni*

Caramelle e Cioccolati *Perugina*

Concessionario per la Prov. di Nuoro
Via G. Spano 8

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti

Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII SETTEMBRE 1953 N. 9

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

L' industria armentizia nel quadro dell' economia nazionale

Torna ancora una volta opportuno - in questa occasione in cui si apre la più grande rassegna dell' agricoltura - parlare dell' industria armentizia della cui importanza economica e sociale non molti forse si rendono conto.

Per avere un' idea anche approssimativa della posizione economica dell' industria armentizia nel quadro più vasto dell'economia agricola nazionale, basterà fissare alcuni dati fondamentali: circa 10 milioni di capi ovini che danno una produzione lorda annua vendibile di circa 90 miliardi.

I principali prodotti - lana, carne, formaggio, e sottoprodotti - non solo provvedono largamente, specie in certe regioni ad economia povera, alle esigenze del consumo interno, ma alimentano anche larghe correnti di esportazione, specie di formaggi di cui in media si esportano circa 100 mila quintali che rappresentano, in valuta pregiata, oltre sei miliardi.

Questo settore della nostra economia agricola, quindi, non soltanto richiama un largo investimento di capitali che determinano un congruo reddito e un incremento della produzione e del reddito nazionali ma dà vita e lavoro a centinaia di migliaia di famiglie le cui unità lavorative, spesse volte con grandissimo spirito di sacrificio, lavorano, pur tra infiniti disagi, per lo sfruttamento di vaste estensioni di terreno, specie montano, che, senza la presenza della pecora, non sarebbero suscettibili di altro impiego e non darebbero, quindi, alcun reddito.

In tempi remoti questo tipo di economia zootecnica, in molte zone dell' Italia Centro-meridionale ed insulare, aveva un più largo sviluppo ed era, anzi, il tipo prevalente di attività produttiva. In seguito, coi rapidi progressi dell' agricoltura, coll' incremento delle trasformazioni agrarie e fondiarie, coll' ammodernamento dei sistemi di coltura, coll' introduzione di altre forme di coltura intensiva nelle migliori terre, l' economia pastorale si è venuta a mano a mano riducendo e localizzando nelle regioni e nei terreni meno fertili.

In varie occasioni, anche recenti, taluno, per un falso zelo per l' agricoltura, ha creduto di dover bandire una specie di crociata contro la pecora, considerandola soprattutto come espressione di economia povera e arretrata.

Nel corso di questi ultimi anni, gli armentari si sono volutamente ritirati da certe zone dove esigenze economiche hanno imposto altre forme di attività produttiva più progredite e più convenienti; ma ora tentano di resistere tenacemente sulle ristrette posizioni a cui sono stati ridotti.

Ridurre ancora lo spazio vitale occorrente per la vita e lo sfruttamento degli ovini rimasti, significherebbe non solo distruggere una considerevole ricchezza qual' è quella rappresentata dal valore dell' attuale patrimonio ovino italiano, ma anche isterilire per sempre fonti di reddito insostituibili per molte popolazioni e per vaste regioni.

Sorge anche in questo settore il problema di saper trovare il punto di giusto equilibrio tra due opposte esigenze: quella di destinare altri terreni alle colture e quella di conservare l' industria armentizia italiana.

Ora, che i terreni oggi riservati al pascolo degli ovini possano ancora essere suscettibili di riduzione, può anche ammettersi, specie in relazione ad un necessario miglioramento dei sistemi di allevamento che consentano la produzione di una maggiore disponibilità di erbe e di foraggi in superfici più ristrette, convenientemente adattate (erbai). Ma questa progressiva opera di trasformazione non può portare oltre un certo limite; sia perchè non tutti gli armentari sono proprietari di terreni che anzi sono costretti a prendere in affitto con contratti onerosi e a termine tanto breve da non consentire neppure la costituzione di erbai stagionali; e sia perchè - ove pure si volesse - nessun miglioramento sarebbe conveniente per la natura dei terreni.

D' altra parte, la convenienza di conservare nell' attuale entità il patrimonio ovino nazionale, può essere non solo giustificata, ma imposta da ragioni economiche e da ragioni sociali. Le ragioni economiche possono ritrovarsi nell' utilità e nelle necessità di non privare il consumatore italiano, residente in Italia e fuori, di determinati prodotti che sono desiderati e richiesti a preferenza di altri prodotti di altro bestiame (carne e formaggi).

Le ragioni sociali consistono soprattutto nella difficoltà di far trovare immediata ed adeguata nuova occupazione a centinaia di migliaia di persone le quali mal si adatterebbero a mutare professione abbandonando una forma di attività che è legata alla tradizione di varie generazioni e che è la sola consentita dalle località dove quelle persone vivono.

Non si può dimenticare che una gran parte dell' economia montana si regge sulla pastorizia. Se tanti sforzi si stanno facendo per migliorare quella economia e per elevare finalmente il tenore di vita delle popolazioni montane in modo da evitarne le fuga verso la pianura e verso le città, sarebbe assurdo non difendere - o peggio insidiare maggiormente - l' industria armentizia che, nelle zone montane, in generale è insostituibile.

Perciò, occorre trovare limiti ragionevoli ogni qualvolta si pensa a restringere le superfici riservate a pascolo: nella pianura coll' attuazione dei piani di riforma agraria e di trasformazione fondiaria; nella montagna coi programmi dei rimboschimenti e colla difesa ad oltranza e talvolta irragionevole del bosco. Non si deve dimenticare che il problema della montagna non si identifica sempre colla difesa e colla creazione del bosco. Se anche in montagna è possibile realizzare l' utilizzo e lo sfruttamento dei terreni con altre forme economicamente più convenienti, non si capisce perchè queste debbano essere a tutti i costi sostituite con le colture boschive che non sempre sono necessarie per la difesa idrogeologica e che generalmente danno un reddito a lunga scadenza e non consentono larga occupazione di mano d' opera.

Pertanto, se l' industria armentizia dev' essere salvaguardata da quei provvedimenti che ingiustamente la intralciano e la insidiano, lo Stato, armonizzatore di tutte le forme di attività produttive nella superiore visione del benessere collettivo e nazionale, ha l' obbligo di adottare quelle provvidenze che, come in altri campi e in altri settori della stessa agricoltura sono state utilmente e tempestivamente adottate per stimolare e incoraggiare l' iniziativa privata, valgano, anche nel campo dell' allevamento ovino, a sorreggerlo e migliorarlo.

Già qualche provvedimento in tal senso è stato adottato: occorre continuare se non si vuole arrecare ulteriori danni alla benemerita classe dei pastori, e per essi, alla economia nazionale.

Salvatore Mannironi

STRADA: Problema costantemente attuale

E' sufficiente la sola notizia dell' esistenza di un progetto per la sistemazione e depolverizzazione di una determinata via di comunicazione per decretarne la sua temporanea impraticabilità.

Di colpo cessa la manutenzione ordinaria, la ghiaia non viene più sparsa, non ci si cura di livellare le buche affioranti, la carreggiata diminuisce notevolmente per la naturale avanzata delle erbe e la sfaldatura delle conette erose dall' acqua e non più curate.

Se il lasso di tempo fra il primo studio e l' inizio dei lavori fosse minimo, ben si giustificherebbe l' azione di risparmio che gli Enti preposti intraprendono col diminuire - in alcuni casi far cessare addirittura - la normale manutenzione. Ma l' esperienza insegna che normalmente progetti, stanziamenti, approvazioni, appalti, consegna dei lavori, impedimenti burocratici ecc. ecc. comportano purtroppo nel loro complesso qualche anno di tempo. Ciò non sfugge nè può sfuggire agli Enti di cui sopra: cade quindi la giustificazione di pocanzi e subentra naturale la riprovazione per quanto viene o meglio non viene fatto.

Anche nella nostra Provincia - come, crediamo, dappertutto - esistono probanti esempi del caso.

Basta percorrere, possibilmente su automezzo leggero, la statale 125 da Siniscola ad Olbia (per il tratto Orosei-Siniscola sono in corso i lavori) o la provinciale fra Nuoro e Fonni, entrambe di notevole traffico e di grande importanza economica, per rendersi conto della giustezza delle nostre osservazioni.

Il problema abbisogna di particolare considerazione, anche perchè rischia di estendersi vieppiù visto, come è noto, che è in programma la completa sistemazione e depolverizzazione di tutte le strade.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

L'occupazione in agricoltura

A complemento e completamento di quanto apparso sui numeri precedenti, riportiamo qui di seguito la situazione del mercato del lavoro nello specifico settore dell' agricoltura in provincia di Nuoro, quale è risultata all'indagine sulle forze del lavoro condotta nel settembre 1952, su organizzazione dell'Istituto Centrale di Statistica e dell' Ufficio Provinciale di Statistica.

E' questa quasi un'inchiesta corollario di quella generale sulle forze lavorative eseguita mercè alcuni quesiti aggiuntivi e che avevano riferimento, quanto a tempo, all'ultima annata agraria chiusa prima della data dell' indagine.

E' noto che l' occupazione assume in agricoltura notevoli e complesse forme, sia per il rapporto che lega i diversi collaboratori della produzione al processo economico ed all' azienda, sia anche per lo svolgimento del lavoro che non è continuativo, ma soggiace alle condizioni di cultura e metereologiche connesse col ciclo vegetativo.

I quesiti posti riguardano tra l' altro il minimo delle giornate di lavoro eseguite nell' annata agraria sopra detta dei lavoratori agricoli, e la classificazione per condizione professionale delle giornate stesse.

In provincia di Nuoro circa il 60% dei lavoratori agricoli aveva lavorato meno di 200 giornate, il 32% aveva lavorato da 200 a 300 giornate, e circa il 9% oltre 300 giornate nell' annata agraria. Il gruppo più numeroso pari al 40% è quello, i cui componenti lavorano da 100 a 199 giornate. E' sintomatico il fatto che nelle provincie di Cagliari e di Sassari il gruppo più numeroso sia quello di coloro che lavorano da 200 a 300 giornate, rispettivamente con una percentuale del 51 e del 42%. Anche il complesso della regione e la media nazionale denunciano la preponderanza del gruppo di lavoratori agricoli dall'occupazione compresa tra 200 e 300 giornate. Da ciò ed anche per questo verso si deduce il minor grado di ruralità della provincia di Nuoro, specialmente se confrontato con quella di Cagliari, racchiudente l' estesa pianura del Campidano.

Un altro dato messo in luce dall' inchiesta riguarda il numero medio delle giornate di lavoro eseguite dai lavoratori dell'agricoltura. Il più gran numero risulta effettuato dai salariati fissi con 302 giornate, mentre la stessa categoria ne ha eseguito 291 a Cagliari e 261 a Sassari. E' probabile che abbia influito su questo considerevole numero la stessa particolarità del rapporto del salariato fisso. In provincia di Nuoro il minor numero di giornate risulta effettuato dai giornalieri (solo 129 giornate). Questa categoria pur essendo quella che ha lavorato meno sia nell' Isola che nella intera nazione, stando alla statistica di cui si discorre, deve avere un tenore di vita bassissimo, in questa provincia, perchè l' anzidetto numero di giornate è veramente esiguo e comunque il più basso sia della media isolana che nazionale.

Ovviamente a questi giornalieri si porrà non solo il problema della onerosità del lavoro e della sua redditività quanto anche il problema dell' ottenimento di un lavoro qualsiasi. Sono costoro in sostanza che vanno ad ingrossare le fila degli addetti alle opere pubbliche e che, queste ultimate, ingrossano le tavole dei disoccupati.

Al secondo posto nella graduatoria provinciale troviamo i compartecipanti, i quali è risultato aver lavorato in media 225 giornate, mentre ne hanno lavorato 239 a Cagliari e 201 a Sassari.

A questo punto bisogna però fare una distinzione: a Cagliari risultano al secondo posto i coloni parziari con 258 giornate lavorative, mentre anche a Sassari costoro sono secondi con 231 giorni di occupazione nell' annata.

In provincia di Nuoro il terzo posto in fatto di quantità di occupazione annua è tenuto dai coltivatori diretti, i quali lavorano in media 219 giorni.

Seguono man mano le altre categorie dei semifissi, dei coloni parziari (179 giornate a Nuoro) e di «altri» lavoratori agricoli non meglio indicati (214 giorni).

Anche dalle cifre esposte risultano i caratteri depressi dell' agricoltura nuorese, danti vita ai caratteristici fenomeni della sottoccupazione o della disoccupazione, come meglio appare da questi dati:

- circa il 20% dei lavoratori agricoli ha lavorato meno di 100 giorni, mentre tale coefficiente è stato del 5,9% a Cagliari e del 10% a Sassari;
- per converso in provincia di Nuoro solo il 32% lavorò da 200 a 300 giornate mentre nelle vicine provincie le percentuali furono rispettivamente del 51 e del 42% a Cagliari e Sassari;
- i giornalieri del nuorese lavorarono un numero medio di giornate inferiore sia a quelli di Cagliari che di Sassari; ed altrettanto si è verificato per i coloni parziari, ed i coltivatori diretti.

V. Zito

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

ATTI UFFICIALI

Nelle tornate del 15 e 25 settembre u. s. la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1 - Ratificare il provvedimento di sospensione per estrazione di sughero nel fondo denominato «Gudurbio» agro di Nuoro di proprietà degli eredi Costa, adottato dall' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

2 - Ratificare il provvedimento di sospensione per l' estrazione di sughero nel fondo denominato «Orughetiba» o «Predu Maiore» agro di Nuoro di proprietà del Signor Mura Giovanni fu Bonaventura, adottato dall' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

3 - Concedere al Sig. Deriu Giov. Antonio l' autorizzazione alla coltura agraria del fondo denominato «Bongula» in agro del Comune di Silanus.

4 - Concedere al Sig. Vacca Raffaele fu Battista l' autorizzazione al pascolo ovino e suino nei fondi denominati «Sa Murta» e «Ludu Nieddu» agro del Comune di Gadoni.

5 - Concedere autorizzazione al Comune di Meana Sardo per il pascolo nei fondi denominati «S' abba su Melone» e «Su Sambuco».

6 - Concedere al Sig. Cocco Alfio l' autorizzazione al taglio anticipato del bosco «Fundales» di proprietà del Comune di Orgosolo.

7 - Confermare il Dott. Ennio Delogu quale rappresentante della Camera di Commercio in seno al Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Zootecnico e Caseario Sardo.

8 - Designare il Sig. Gaetano Pascarella quale rappresentante della Camera di Commercio in seno alla Commissione Prov. Prezzi per i generi sottoposti ad imposta consumo.

9 - Esprimere parere favorevole per l' approvazione del negolamento di polizia rurale del Comune di Lanusei.

10 - Esprimere parere favorevole sulla tabella dei diritti nel pubblico mattatoio fissata dal Comune di Sorgono.

11 - Esprimere parere favorevole sulle tariffe per occupazione suolo pubblico nel Comune di Mamoiada.

12 - Esprimere parere favorevole sulle tariffe per occupazione suolo pubblico nel Comune di Fonni.

13 - Liquidare l' ultima rata dei lavori per la costruzione della casa dei dipendenti camerali.

14 - Concedere i seguenti contributi: a) Ente Prov. per il Turismo L. 50.000 annuali per il triennio 1954 - 1956; b) Campagna Antitubercolare L. 15.000; c) Sagra dell' Uva L. 10.000; d) Erigenda Chiesa delle Grazie in Nuoro L. 10.000.

15 - Bandire un concorso per una borsa di studio di L. 75.000 per la frequenza presso l' Istituto Tecnico Agrario di Sassari di un corso specializzazione in zootecnia e caseificio.

Premio letterario

GRAZIA DELEDDA

BANDO DI CONCORSO

Art. 1. - L' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sotto l' egida della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Turismo, bandisce il secondo Concorso nazionale biennale di letteratura narrativa che si intitola « Premio Grazia Deledda » 1954.

Art. 2. - Il Concorso è libero a tutti gli scrittori italiani, anche se residenti all' estero, che vi possono partecipare con uno o più romanzi inediti o con una o più raccolte di novelle pure inedite.

Art. 3. - Il «Premio Grazia Deledda» 1954 di lire 1.000.000 indivisibili e medaglia d' oro verrà assegnato il 29 agosto dello stesso anno a chiusura della Sagra del Redentore.

Art. 4. - Le opere presentate al «Premio Grazia Deledda» 1954 dovranno pervenire all'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro (Piazza del Popolo n. 4) in cinque esemplari a dattilografia entro e non oltre il 10 maggio 1954.

Art. 5. - I cinque esemplari delle opere presentate dovranno essere contrassegnati da un motto. Ad ogni opera presentata dovrà essere allegata una busta chiusa contenente, all' interno, le generalità del Concorrente e l' indirizzo e, all' esterno, il motto che contraddistingue l' opera.

Art. 6. - Le opere presentate al Concorso dovranno essere libere da qualsiasi impegno editoriale.

Art. 7. - L'opera premiata sarà pubblicata dalla Casa Editrice Mondadori nella Collana «Medusa degli Italiani».

Art. 8. - La Commissione giudicatrice, nominata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sarà composta da: Marino Moretti (Presidente), Francesco Casnati, Mario Ciusa, Carmelo Cottone, Giuseppe Ravegnani; Segretario il Direttore dello stesso Ente.

Art. 9. - Il giudizio della Commissione giudicatrice è definitivo e inappellabile.

Art. 10. - Le opere non premiate dovranno essere ritirate dalla Segreteria del Concorso, presso l' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, entro il 30 novembre 1954.

Art. 11. - E' escluso dalla partecipazione al Concorso il vincitore del precedente «Premio Grazia Deledda» 1952.

Indici della ricostruzione

DESCRIZIONE DEI FENOMENI	Unità di misura	1938	1945	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952
POPOLAZIONE										
- Presente, a fine anno, abitanti . . .	n.	224.863	240.947	240.851	242.501	245.654	249.123	251.621	252.347	255.438
- Residente, a fine anno, abitanti . . .	n.	229.786	245.870	245.774	251.339	250.577	254.239	256.890	257.322	260.410
Movimento popolaz.										
Movimento naturale										
- Nati vivi . . .	n.	6.349	6.420	6.131	6.282	6.933	6.434	6.203	6.131	6.061
- Morti	n.	3.150	3.474	3.487	2.562	2.804	2.444	2.820	2.693	2.291
- Incremento (+ o —)	n.	+ 3.199	+ 2.946	+ 2.644	+ 3.720	+ 4.129	+ 3.990	+ 3.383	+ 3.438	+ 3.770
Movimento sociale										
- Immigrati . . .	n.	4.826	4.766	5.237	4.340	4.523	4.367	3.879	4.326	5.977
- Emigrati . . .	n.	5.622	6.084	7.319	5.777	5.099	4.716	4.677	5.172	6.656
- Incremento (+ o —)	n.	— 796	— 1.318	— 2.082	— 1.437	— 576	— 349	— 798	— 846	— 679
Matrimoni . . .	n.	1.304	1.206	1.280	1.607	1.688	1.587	1.648	1.452	1.473
PUBBLICA ISTRUZ.	Anno Scolast.	1938-39	1945-46	1946-47	1947-48	1948-49	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53
Istituti di istruzione pubblici e privati										
- grado preparatorio { sezioni	n.	?	99	102	129	124	128	?	?	97
- grado preparatorio { alunni	n.	?	7.868	7.980	8.489	9.126	8.317	8.758	8.503	8.190
- elementari { classi	n.	?	959	1.015	1.056	1.128	1.146	1.135	1.215	1.343
- elementari { alunni	n.	?	29.095	30.927	32.658	32.656	33.868	33.388	33.611	33.057
- medi inferiori { classi	n.	?	61	50	52	64	65	77	76	89
- medi inferiori { studenti	n.	?	1.164	939	1.121	1.377	1.504	1.706	1.654	2.011
- medi super. { classi	n.	?	36	?	?	?	34	34	36	39
- medi super. { studenti	n.	?	773	?	?	780	759	787	697	753
GIUSTIZIA										
Fallimenti dichiarati										
Secondo le persone fallite										
- Individui . . .	n.	—	—	—	—	—	2	10	12	5
- Società . . .	n.	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Totale	n.	—	—	—	—	—	2	10	12	6
Secondo l'attiv. dei falliti										
- Industria . . .	n.	—	—	—	—	—	1	1	—	—
- Commercio . .	n.	—	—	—	—	—	—	9	12	6
- Altre attività . .	n.	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Totale	n.	—	—	—	—	—	2	10	12	6
Protesti										
a) Numero										
- Cambiali . . .	n.	1.029	?	?	106	311	1.618	3.809	4.412	5.251
- Tratte non accettate .	n.	399	?	?	215	632	1.598	2.486	2.296	2.963
- Assegni . . .	n.	?	?	?	4	5	46	86	67	73
Totale	n.	?	?	?	325	948	3.262	6.381	6.775	8.287
b) Valore										
- Cambiali . . .	migl. L.	559	?	?	2.000	9.000	39.000	97.000	103.360	125.679
- Tratte non accettate .	»	?	?	?	7.000	18.000	52.000	91.000	76.936	87.966
- Assegni . . .	»	?	?	?	?	?	4.000	7.000	11.501	26.295
Totale	»	?	?	?	?	?	95.000	195.000	191.797	239.940

NOTIZIE UTILI

Interrogazioni parlamentari

L' On. Salvatore Mannironi, Presidente della Camera di Commercio, ha presentato le seguenti due interrogazioni al Ministro dei Trasporti chiedendo risposta scritta:

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dei Trasporti per sapere come e quando si intenda finalmente provvedere a mettere la Cassa Soccorso delle Ferrovie Complementari della Sardegna in condizione di risanare il suo bilancio da lungo tempo deficitario e di poter quindi pagare anche i numerosi fornitori che, stanchi di attendere, hanno negato ai ferrovieri mutuati le ulteriori prestazioni, determinando in tutta la classe vivissimo fermento e minacce di agitazione.

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dei Trasporti per sapere se intende disporre, nel corrente esercizio finanziario, per la costruzione del cavalca-via entro l'abitato di Macomer (Nuoro), sulla linea statale Cagliari-Olbia, per eliminare il passaggio a livello, diventato oltremodo pericoloso, nell' incrocio della strada ferrata colla rotabile per S. Leonardo.

Detta opera era stata ripetutamente richiesta e promessa dai Ministri e Sottosegretari che in varie occasioni vennero a visitare l' Isola.

Sempre sui collegamenti col Continente

Il Ministero dei Trasporti - a seguito delle continue pressioni esercitate al riguardo dalle Camere di Commercio Sarde - ha deciso di prorogare fino all' 8 novembre prossimo l' effettuazione dei treni 4 S e 3 S fra Roma e Torino (avrebbero dovuto cessare il 3 ottobre), in coincidenza a Civitavecchia con le motonavi per e da Olbia.

A partire dal 9 novembre, onde assicurare in tutte le stagioni le coincidenze di cui sopra, ha disposto inoltre il prolungamento fino a Roma del diretto 111 attualmente limitato fra Torino e Livorno.

Tali provvedimenti, uniti all' istituzione di una coppia di corse suppletiva settimanale fra Cagliari e Civitavecchia, portano un effettivo miglioramento al complesso dei collegamenti col Continente.

Fondo per mutui agli agricoltori

L' Assessore all'agricoltura del Governo regionale sardo, ha presentato alla Giunta regionale un progetto di legge concernente le provvidenze a favore dell' agricoltura. Si tratta di uno schema di provvedimento con cui si vogliono incoraggiare gli agricoltori sardi con la creazione di un apposito fondo di consistenza superiore al miliardo per la concessione di prestiti di credito agrario a basso tasso di interesse.

Il progetto di legge prevede la possibilità che siano concessi agli agricoltori mutui a basso interesse per la differenza tra il costo delle opere di miglioramento fondiario ed il contributo delle spese dello Stato o della Regione. In base al provvedimento gli agricoltori potrebbero ottenere anzitutto il contributo sino al 50% sulle spese complessive e quindi mutui a basso interesse da restituire nel termine massimo di venti anni per il residuo. Il fondo dovrebbe essere destinato a creare una massa di manovra per nuove operazioni sul credito agrario di esercizio e di miglioramento. Oltre a questo scopo il fondo servirebbe anche per ridurre gli interessi di tutte le operazioni di credito agrario. Nel progetto si prevede anche la concessione del fondo di finanziamenti alle casse comunali di credito agrario per lo svolgimento dell' attività in sede locale.

Negli ambienti agricoli sardi si attribuisce grande importanza a tale progetto.

Si ritiene, tra l' altro, che il nuovo ritmo, che verrà assicurato alla ripresa agricola della Sardegna in concomitanza con l' opera dei due Enti di riforma e delle normali provvidenze governative per la bonifica e la trasformazione fondiaria, renderà anche possibile un maggiore interesse da parte degli agricoltori per gli eccezionali interventi promossi dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Convegno di studi sul Credito Agrario

L' Istituto di Credito Agrario per la Sardegna ha promosso, nel 25° della sua fondazione, un Convegno di studi sul credito agrario, in prosecuzione del Congresso internazionale svoltosi recentemente sullo stesso argomento. Il Convegno si terrà in Sardegna dal 20 al 23 ottobre. Esso avrà per oggetto l'attuale aspetto del credito agrario e si svolgerà sui temi: *a)* riforma fondiaria e sue finalità produttive; *b)* l'applicazione della riforma nelle zone depresse; *c)* il credito agrario nella riforma e la necessità di una sua particolare disciplina giuridica. Ai congressisti sarà offerta la possibilità di compiere un giro turistico nell' Isola allo scopo di rendersi conto delle realizzazioni in atto della politica agraria governativa.

Esportazione sughero e concorrenza spagnola

Le forniture italiane di prodotti di sughero al mercato tedesco, se si fa eccezione per il «macinato» e i cascami, sono tuttora modeste. Nel settore degli agglomerati si hanno indizi recenti di una seria concorrenza. Circa il sughero naturale semilavorato le vendite italiane, anche nei primi mesi di quest' anno, sono state irrilevanti. In occasione de-

gli stanziamenti per questa voce vengono fatte, tuttavia, richieste di licenze di importazione che, pur essendo inferiori alle possibilità di utilizzo, rivelano un certo interesse a sondare le condizioni di fornitura da parte del mercato italiano. Fra i lavori di sughero agglomerato italiano interessano il mercato tedesco specialmente i dischi per tappi corona. Sembra, però, che anche queste forniture debbano diminuire a causa di un orientamento verso le provenienze iberiche, i cui prezzi sono più bassi, anche se il prodotto è di qualità inferiore. Secondo quanto si rileva da «Il Globo», sarebbe in progetto una collaborazione industriale tedesco-spagnola per rendere accessibili sul mercato tedesco i predetti dischi, fabbricati con materia prima spagnola, a condizioni ancora più favorevoli delle attuali. Si impone pertanto agli esportatori italiani la necessità di adeguare le loro offerte alle condizioni del mercato tedesco, caratterizzate da una vivace concorrenza fra tutti i gruppi di fornitori, sia interni che esteri.

Incremento delle coltivazioni arboree

La Giunta Regionale Sarda ha approvato un progetto di legge contenente provvidenze integrative a quelle previste nella legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46, per l' impianto di alberature. Tale provvedimento tende a favorire l' incremento e la coltivazione arborea quale fattore complementare ed integrativo di valorizzazione delle opere di trasformazione fondiaria considerate nella pre-ricordata legge. Il contributo previsto è pari al 75 per cento del costo dell' opera.

Altro progetto di legge, approvato, è diretto a promuovere e diffondere la conoscenza nell'Isola delle provvidenze regionali in materia di agricoltura, e dei sistemi regionali di coltivazione e di allevamento del bestiame. A tale scopo l' Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere contributi e sussidi a favore di Enti, Uffici e privati che svolgono attività interessanti in genere l' agricoltura.

Allo studio del Parlamento una nuova legge di riforma per la finanza locale

La legge del 1952, mentre ha colpito pesantemente il contribuente, non ha avvantaggiato le amministrazioni comunali i cui bilanci sono tuttora in deficit. Il maggiore esborso chiesto al contribuente è stato accompagnato da pratiche burocratiche e apparati complessi che hanno praticamente ridotto l' utilità delle innovazioni. Lo Stato deve intervenire per 103 miliardi a favore della finanza locale. L' On. Vanoni si è convinto della necessità di una revisione ed ha dichiarato che uno dei primi disegni di legge da discutere sarà quello riguardante le modifiche della legge sulla finanza locale.

Produzione industriale italiana

La produzione industriale italiana secondo l'indice calcolato dall' Istituto Centrale di Statistica è risultata in luglio uguale a 166 con base 100 al 1938. L'aumento rispetto a giugno 1953 è dell'8,5% e rispetto a luglio 1952 del 12,2%.

Anche se si considerano i primi sette mesi dell' anno corrente, l' indice medio risulta sempre superiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente essendo stati rispettivamente 153 e 141. Ciò può far tranquillizzare sull' andamento della congiuntura che destava preoccupazioni in giugno (153 rispetto al 156 di maggio). Il piano di rilevazione seguito comprende 3 grandi gruppi di industrie (estrattive, manifatturiere, dell'elettricità e gas) i quali si articolano in categorie, numerose specialmente per l' industria manifatturiera.

Gli incrementi rispettivi risultano i seguenti rispetto al mese di giugno:

	Aumento assoluto	Aumento %
Industrie estrattive	14	+ 8,5
» manifatturiere	14	+ 9,5
» elettricità e del gas	12	+ 6
Indice generale	13	+ 8,5
Escluso elettricità e gas	14	+ 9,5

Piano integrativo degli acquedotti in Sardegna

Il Direttore Generale della Cassa per il Mezzogiorno, autorizzando l' inizio dello studio per la redazione integrativa del piano acquedotti della Sardegna, ha comunicato alla Presidenza della Regione Sarda l'avvenuta approvazione delle proposte della Regione stessa.

Utilizzazione di sottoprodotti di bietole

E' alla studio degli organi tecnici dell' Associazione bieticultori il problema della utilizzazione delle polpe, foglie e colletti delle barbabietole nella nostra Isola, dove la bieticoltura promette di estendersi rapidamente e considerevolmente. Gli studi sono orientati verso una razionale conservazione ed uso dei sottoprodotti in genere ed in specie verso l' uso delle foglie per mangime o per sovescio.

Per la difesa dell' olivicoltura Meridionale

E' allo studio, da parte della Federconsorzi, un piano di intervento a favore dell' olivicoltura meridionale, da attuare secondo un preciso programma d' azione, al fine di accompagnare la fatica del produttore nei vari momenti della fase colturale, cosichè al momento del raccolto si possa realizzare l' azione conclusiva della tutela economica del prodotto. Tra l' altro, le Federconsorzi intende affrontare il problema della difesa contro la mosca dell' olivo, organizzando la lotta su vasta scala allo scopo di raggiungere efficaci risultati.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Settembre 1953

Agricoltura

Il mese di settembre ha avuto un decorso stagionale prevalentemente asciutto, con sporadiche e lievi precipitazioni pomeridiane.

La temperatura si è mantenuta quasi costantemente elevata, registrando talvolta sensibili abbassamenti nelle ore notturne verso la fine del mese.

Le vicende climatiche sono state in complesso favorevoli, permettendo un normale ciclo di sviluppo delle principali colture (vite, olivo, granoturco, ecc.).

Le colture ortive vegetano discretamente in relazione alla disponibilità di acqua, finora sufficiente.

E' stata ultimata la raccolta delle pesche e delle mandorle, con risultati produttivi scadenti a causa delle gelate che pregiudicarono il normale sviluppo delle gemme fruttifere.

Anche la produzione della vite si presenta poco soddisfacente a causa soprattutto dell' esteso ed intenso attacco di peronospera, verificatosi nel decorso mese di giugno.

In corso le operazioni di raccolto del granoturco primaverile e delle patate primaticce, con i risultati produttivi da soddisfacenti a discreti.

E a completamento di tali notizie si riportano i dati provvisori o di previsione delle seguenti produzioni nel 1953, raffrontati con quelli ufficialmente eccertati e pubblicati dall' Istituto Centrale di Statistica per la precedente annata:

		1952	1953	Aum. o dim. %
granoturco primaverile	q.li	3.400	5.450	+ 60%
patata primaticcia .	»	4.230	3.800	- 10%
uva	»	230.000	112.000	- 51,3%
mandorle . . .	»	35.590	20.000	- 43,8%

Hanno avuto normale inizio, nella maggior parte dei Comuni della Provincia, i lavori stagionali di preparazione del terreno, per l' impianto delle foraggere.

Le disponibilità di concimi sono sufficienti alle richieste.

Lo stato trofico e sanitario del bestiame si presenta, nel complesso, abbastanza soddisfacente.

Sono continuate le operazioni di ammasso grano per contingente le quali hanno subito in diversi comuni della Provincia un certo rallentamento per indisponibilità di locali. La situazione degli ammassi a fine settembre è la seguente:

grano duro q.li 69.124 - tenero q.li 15.310.

Totale grano ammassato: q.li 84.443 (93,8%) sui 90 mila fissati per la Provincia.

L' andamento delle macellazioni nei sei Comuni della Provincia con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Oliena, Bitti, Dorgali), ha registrato in agosto nei confronti dei due mesi precedenti, le seguenti variazioni:

(peso morto in q.li)

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	EQUINI	TOTALE
1953					
Giugno	261	277	9	—	547
Luglio	367	200	6	2	575
Agosto	439	182	16	—	637

Dalle cifre riportate si rileva che nel complesso le macellazioni hanno segnato in agosto, nei confronti dei due mesi precedenti, un ulteriore aumento e specificatamente di q.li 62 (+10,8%) rispetto a luglio, e di q.li 90 (+16,4%) rispetto a giugno.

Tale aumento è dovuto per la quasi totalità alle macellazioni bovine che risultano in agosto superiori di q.li 72 (+ 19,6%) rispetto al mese precedente e quasi raddoppiato rispetto a giugno, con un incremento di q.li 178 pari al 68,2% circa.

Di contro, le macellazioni ovine e caprine hanno segnato una ulteriore flessione risultando inferiori del 9% rispetto a luglio e del 34% circa rispetto a giugno.

Le macellazioni suine risultano in agosto più che raddoppiate rispetto al mese precedente, ma si tratta sempre di quantitativi modesti (q.li 16 contro q.li 6) che nel periodo estivo poco incidono sul complesso delle macellazioni.

E' appena il caso di avvertire che l' incremento sopra riscontrato delle macellazioni bovine su quelle ovine e caprine, più che ad uno slittamento vero e proprio del consumo verso le carni più pregiate, è da ritenersi dovuto a fatto puramente stagionale.

Sull' andamento dell' attività peschereccia si riportano le cifre riguardanti i quantitativi venduti nei seguenti centri di produzione della provincia nel mese di settembre, raffrontati con quelli dei due mesi precedenti:

		luglio	agosto	settembre
Bosa	Kg.	13.398	13.153	11.743
Orosei	»	1.037	150	352
Siniscola . . .	»	786	1.220	690
Tortolì . . .	»	13.672	14.330	3.867
Totale	Kg.	28.893	28.853	16.652

Si rileva dai dati esposti che l' afflusso di pescato nei suddetti centri produttivi si è nel mese di settembre notevolmente contratto, scendendo dai 29.000 quintali circa di luglio e agosto a poco meno di q.li 17.000, con una variazione in meno del 42% circa. Ciò naturalmente, per effetto di una conseguente contrazione della pesca, per fatto stagionale, nei confronti dei due mesi precedenti che raggiunsero gli indici massimi di produzione del corrente anno per il tempo costantemente favorevole.

Industria

Lo stato di attività delle principali industrie della provincie non ha presentato in settembre variazioni di particolare rilievo nei confronti dei mesi precedenti.

Il settore tessile e quello molitorio e della pastificazione sono quelli che mantengono un livello produttivo soddisfacente in dipendenza della sufficiente disponibilità di materie prime e delle normali richieste di prodotti da parte del mercato interno.

Una confortante ripresa produttiva viene segnalata in settembre per l' industria conciaria a seguito delle aumentate richieste di conciati sul mercato locale.

Permangono invece le cause negative più volte segnalate per quanto riguarda il settore minerario, a motivo delle diminuzioni delle quotazioni dei minerali mercantili e delle difficoltà per il loro collocamento. Risentono maggiormente di que sta crisi la produzione di carbone fossile (antracite) e dei minerali di rame che si mantiene assai limitata rispetto alla possibilità di estrazione, con sensibili ripercussioni sull' economia della provincia e in particolare sull' andamento della piena occupazione che presenta sempre una situazione poco confortante. Soltanto le miniere di talco mantengono un discreto livello produttivo per l' andamento stazionario delle richieste che - malgrado la loro contrazione rispetto al periodo pre-bellico - consentono ancora uno sfruttamento economico dei giacimenti.

L' industria edilizia, favorita anche dall' andamento stagio-

nale ha svolto anche in settembre una soddisfacente attività specie per quanto riguarda l' iniziativa privata nel Comune Capoluogo che presenta un fervore di nuove opere in dipendenza sempre della insufficienza di alloggi in relazione anche al costante aumento della popolazione.

La disponibilità di energia elettrica, materie prime e mano d' opera è risultata sufficiente in tutti i settori produttivi, mentre sempre elevato permane il numero dei disoccupati in cerca di una qualsiasi occupazione, specie fra la categoria della mano d' opera generica.

Non si sono registrati conflitti di lavoro, nè agitazioni di aicun genere.

Sull' andamento dei lavori pubblici, si riportano i dati forniti dall' Ufficio del Genio Civile per il mese in esame, confrontati con quelli del mese precedente, da quali si rileva che il numero delle giornate operaio impiegate in settembre è inferiore di 4.875 unità (-5% circa) rispetto ad agosto:

	AGOSTO 1953		SETTEMBRE 1953	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	124	2.115.376	129	2.119.480
lavori iniziati nel mese	13	94.151	3	19.598
lavori ultimati nel mese	8	90.047	7	53.837
lavori in corso alla fine del mese	129	2.119.480	127	2.085.241
giornate oper. impiegate	N. 54.487		N. 49.612	

Tanto i lavori iniziati come quelli ultimati in settembre sono stati, sempre rispetto ad agosto, sensibilmente inferiori sia per numero che per importo.

Altrettanto risulta per i lavori in corso a fine mese, ma si tratta di variazioni di lievissima entità.

Il Comitato esecutivo della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato, nelle sue sedute del 12 e 13 agosto e del 2 e 16 settembre u. s. un elenco di progetti di opere da eseguirsi in questa Provincia per un importo complessivo di circa 634 milioni di lire, così suddivise:

per viabilità ordinaria . .	L.	155.888.861
per acquedotti . . .	»	470.385.094
per bonifiche . . .	»	7.731.000
Totale	L.	634.004.955

Commercio

L' attività commerciale ha mantenuto nei vari settori merceologi un andamento stazionario, fatta eccezione per il comparto dei tessili e dell' abbigliamento in genere che ha registrato, nei confronti di agosto, una maggiore vivacità in dipendenza delle consuete liquidazioni di fine stagione e dei rifornimenti di articoli per la stagione nuova.

L' andamento degli approvvigionamenti è stato normale, per cui le disponibilità in commercio di merci e prodotti sono sempre risultati sufficienti alle richieste del consumo.

Sempre più diffuse le vendite a credito e rateali, come anche si rileva dall' andamento dei protesti cambiari di piccolo taglio che sono in continuo aumento.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi al minuto nessuna variazione si è registrata in settembre per i tessili, calzature, articoli di abbigliamento in genere, merci varie e servizi. Nel settore degli alimentari hanno segnato variazioni di prezzo *in aumento:* il vino, la carne suina, i fagioli secchi e ceci, le uova e i limoni; *in diminuzione:* la carne di castrato, i pomodori, i peperoni e le pesche per fatto puramente stagionale.

Giova far rilevare che la variazione più sensibile è quella subita dal prezzo del vino in dipendenza dello scarso raccolto di uva di quest' anno. Tale prezzo segna infatti nei confronti di agosto, un aumento percentuale medio del 25-30%.

Sull' andamento del commercio estero si segnala per settembre l' esportazione dalla Provincia verso paesi mediterranei di q.li 214 di formaggi «pecorino romano» e «fiore sardo», per un valore complessivo di oltre 14 milioni di lire.

Movimento commerciale marittimo

Dai dati che seguono, relativi al movimento della navigazione nei porti di Arbatax e Bosa e nel posto di approdo di Siniscola si rileva che nel mese di settembre le quantità delle merci sia in arrivo che in partenza sono state sensibilmente inferiori rispetto a quelle corrispondenti di agosto. Le merci arrivate risultano infatti inferiori del 41% e quelle partite del 38,6%.

La quasi totalità delle merci partite è costituita come di consueto, dai prodotti dell' industria boschiva, e cioè: legna da ardere tonn. 1.031, carbone vegetale tonn. 403, scorza di leccio tonn. 138, sughero grezzo da macero tonn. 29.

Fra le merci avvistate i maggiori quantitativi risultano nell' ordine: laterizi tonn. 461 alimentari e coloniali 218, marmo in lastre 99, ferro 89 e legname 53.

Il numero dei mezzi sia in arrivo che in partenza è stato pure sensibilmente inferiore rispetto a luglio, mentre la relativa stazza di quelli in arrivo risulta lievemente superiore.

	ARRIVI			PARTENZE		
	N.	Stazza	Merci	N.	Stazza	Merci
agosto	44	5.677	1.602	45	5.658	2.699
settembre	35	5.953	943	35	5.384	1.657

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di Settembre, rispetto al precedente mese di agosto, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano, che si mantengono però sostenuti; in aumento risultano i prezzi dell' orzo e delle fave secche, mentre si è avuta una flessione del prezzo dell' avena.

L' andamento del mercato di tali prodotti continua a mantenersi calmo.

Vini: Ulteriori aumenti dei prezzi dei vini, a seguito della notevole diminuzione delle relative scorte presso i produttori, che sostengono le offerte.

Mercato calmo, con prezzi in continua tendenza al rialzo.

Olio d' oliva: Mercato discretamente attivo e prezzi che si mantengono sostenuti.

Prodotti ortofrutticoli: Alcune oscillazioni nei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, in relazione all' andamento delle relative richieste ed alle disponibilità di tali prodotti sul mercato.

L' andamento del mercato dei prodotti ortivi e della frutta fresca risulta sempre alquanto attivo e con prezzi ben sostenuti, mentre per le mandorle si mantiene calmo.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi del bestiame bovino ed ovino, che si mantengono però a fondo sostenuto; aumento dei prezzi dei suini.

L' andamento del mercato continua a mantenersi calmo, poichè le richieste risultano ancora limitate al fabbisogno del consumo locale.

Bestiame da vita: Prezzi che si mantengono ugualmente sostenuti, con andamento calmo del mercato.

Latte alimentare: Lieve aumento di prezzo, dovuto alle diminuite disponibilità di prodotto. Mercato con attive richieste.

Formaggi: Aumenti dei prezzi del formaggio pecorino determinati dalla ripresa nelle relative richieste e dal maggior periodo di stagionatura del prodotto.

L' andamento del mercato si mantiene attivo e con prezzi sostenuti.

Lana grezza: Prodotto non quotato per esaurimento delle disponibilità presso i produttori.

Pelli crude e conciate: Mercato calmo, con prezzi pressochè stazionari.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Lieve riduzione dei prezzi del fieno, per limitate richieste; riduzione altresì

dei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportata dal molino locale per esitare le giacenze di tali prodotti.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute scarse, poichè limitate le relative richieste.

Anche ls vendite dei carhuranti per uso agricolo risultano limitate per scarse richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi risultano delle riduzioni nei prezzi delle farine e del riso; aumenti dei prezzi dello strutto e delle acciughe salate.

I prezzi degli altri generi alimentari e coloniali sono rimasti pressochè stazionari, con lievi flessioni per alcuni di essi.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato attivo con prezzi sostenuti per la legna da ardere; mercato e prezzi stazionari per il carbone vegetale ed il legname da opera produzione locale; mercato sostenuto con prezzi tendenti all' aumento per il sughero lavorato; aumenti dei prezzi del sughero estratto grezzo, per le scarse disponibilità di prodotto sul mercato e le attive richieste.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione risultano in lieve aumento i prezzi dei laterizi, mentre i prezzi del legname da opera di importazione, ferro ed affini sono rimasti pressochè invariati, ma con tendenza all' aumento.

Sull' andamento del commercio di tali prodotti le relative richieste si mantengono attive.

Talco industriale: Prezzi invariati, con andamento del mercato stazionario.

Tariffe autotrasporti: Anche tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

L' affluenza del risparmio presso le banche operanti in provincia è stato segnalato in settembre in aumento rispetto ad agosto, mentre le richieste di credito sono rimaste stazionarie.

Invariati i saggi di sconto.

Le anticipazioni concesse e gli effetti riscontrati in settembre dall' Istituto di emissione ammontano complessivamente a 717 milioni e 502 mila lire, con un aumento di oltre 581 milioni pari al 426 % circa. Se però si esaminano le singole cifre, si desume che mentre le anticipazioni hanno segnato una flessione di lire 20 milioni 984 mila (—24,2%), gli effetti riscontati in dipendenza delle operazioni in corso dell'ammasso grano, hanno superato di ben oltre 600 milioni quelli del precedente mese di agosto, con un aumento percentuale del 1204%. Ed ecco di seguito le relative cifre:

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
1953			
Agosto	50.000	86.486	136.486
Settembre	652.000	65.502	717.502

Alla fine di luglio 1953 il credito dei depositanti presso le Casse postali della Provincia ammontava a poco più di lire 2 miliardi 564 milioni con un incremento netto di ben 37 milioni e mezzo circa rispetto a giugno.

Tale incremento, come meglio si desume dal prospetto che segue, è però il meno rilevante degli ultimi tre mesi, risultando infatti inferiore del 16,1% a quello di maggio e del 30,4 % a quello di giugno che rimane finora il più elevato dei primi sette mesi del 1953 (circa 54 milioni):

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
1953				
Maggio	85.341	41.855	+ 43.486	2.472.956
Giugno	97.270	43.484	+ 53.786	2.526.742
Luglio	86.346	48.894	+ 37.452	2.564.194

Dissesti

Fallimenti – Nessun fallimento risulta finora essere stato dichiarato in questa Provincia durante il mese di settembre.

Protesti cambiari – L' andamento dei protesti cambiari, secondo le segnalazioni finora pervenute all'Ufficio Provinciale di statistica, ha segnato in complesso nel mese di agosto, rispetto a luglio, un lieve miglioramento sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che risulta inferiore di 172 unità (-15%), che il relativo ammontare contrattosi di oltre 7 milioni (-22%). Esaminando poi le singole cifre dei tre comparti in cui si suddivide il fenomeno, si desume:

Pagherò e tratte non accettate – i protesti elevati in agosto sono diminuiti del 4,3% come numero (da nr. 651 a nr. 623) e del 3,2% come importo (da lire 14 milioni a 13 milioni 600 mila circa). Stante tale lieve flessione, è ovvio che la situazione in fatto di insolvenza cambiaria vera e propria permane grave, investendo sempre un elevato numero di persone.

Tratte non accettate – più sensibile, invece, la contrazione delle tratte non accettate che risultano inferiori, sempre nei confronti di luglio, del 28,4% come numero (nr. 144 in meno) e del 37% come importo (lire 6 milioni 600 mila circa in meno).

Assegni emessi a vuoto – sempre molto limitato il movimento di tali effetti in dipendenza della modesta diffusione di questo mezzo di pagamento nella provincia; il numero risulta in agosto uguale a quello di luglio, mentre il relativo ammontare è inferiore del 45% circa.

E per una più completa visione dell' andamento del fenomeno, si riporta il seguente quadro con le cifre relative agli ultimi due mesi presi in esame:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1953								
luglio	651	14.017.935	3	186.710	507	17.686.642	1161	31.891.287
agosto	623	13.573.803	3	101.300	363	11.128.425	989	24.803.528

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita, secondo i dati elaborati dall' Ufficio Provinciale di statistica, presenta in settembre un aumento percentuale dell' 1,3% dovuto al solo capitolo alimentazione. Su tale aumento hanno inciso, nell' ordine, le variazioni avutesi nel mese nei prezzi del vino per le ragioni esposte in precedenza, delle uova e dei fagioli secchi per fatto puramente stagionale.

Invariati, quindi, sono rimasti gli altri indici relativi ai capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce e spese varie. Per quest' ultimo capitolo, però, l' indice di 5890 riportato per il mese di agosto nel precedente numero è stato rettificato a 5873 sulla base del dato ufficiale calcolato e pubblicato dall' Istituto Centrale di Statistica per il mese di luglio, in quanto da tale periodo nessuna variazione si è registrata nel capitolo stesso fino al mese di settembre compreso.

Il capitolo dell' alimentazione passa da 62,04 a 63,09, come dal prospetto che segue:

(Base 1938 = 1)

Anno e Mese	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1953 – Agosto	62,04	63,08	23,61	55,77	58,73	55,69
– Sett.	63,09	63,08	23,61	55,77	58,73	56,42

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34



DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

CONTINENTAL RADIO - NUORO

RADIO - ELETTRODOMESTICI - DISCHI

CORSO GARIBALDI 39-41 - TEL. 23-20 - C.C.I.A. NUORO 13297

RADIO

Kosmovox - Imcaradio - Magnadyne - Philips - Wega
Zenitron

ELETTRODOMESTICI

Algor - Crei - Inat - Nordpol - Philips - Remington
Shik - Zam - Zenit

FONOTAVOLI

Sarti - Sirci

AMPLIFICATORI

Lesa

GIRADISCHI

Beyerle - Inas - Lesa

DISCHI

Carisch - Cetra - Columbia - Decca - Durium - Metro
Goldwin Mayer - Odeon - Parlophon - Pathè
Phonola - Telefunken - Vis - Voce del Padrone

RIPARAZIONI RADIO GARANTITE

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALO'

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO



Ingrosso - Dettaglio
Abbigliamento - Maglierie
Mercerie - Calzature
Casalinghi

Via Roma 20 - NUORO - Telefono 20-59

PRODOTTI



AUTOFORNITURE C. CAGGIARI
Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a siere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E
GIOIELLERIA
CORSO GARIBALDI, 20
NUORO

OMEGA
TISSOT
EBEL

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE
GAVOI (NUORO)
Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane
C. C. I. A. N. 6461
C/C Postale 10/1452

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE
Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO"

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di agosto 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Elenco suppletivo - Mese di luglio 1953

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
3	Camboni Giovanna	Nuoro	60.000
2	Cutelli Guido	»	2.000
2	Fancello Giovanni	»	2.750
2	Fois Salvatore	»	10.000
3	Madau Giuseppe fu Matteo	»	31.175
3	Manca Edgardo	»	75.000
2	Mattana Pina	»	6.000
3	Mattana Rosa	»	27.940
3	» »	»	25.000
3	» »	»	25.000
3	» »	»	25.000
2	Mulas Mariantonia	»	2.000
2	Noli Giuseppe	»	10.000
3	» »	»	25.000
3	» »	»	25.000
3	Persico Salvatore	»	40.000
3	Romagna Speranza	»	32.500
3	Sedda Antonio	»	65.000
3	Sirigu Giuseppe	»	95.000

Mese di agosto 1953

3	Alterio Luigi	Nuoro	3.000
20	Amatori Enzo	»	7.000
20	» »	»	8.000
20	» »	»	10.000
17	» »	»	10.000
14	» »	»	4.084
8	» »	»	5.000
8	» »	»	4.000
17	Arca Felicina	»	2.000
17	Bassu Antonio	»	5.000
17	Bassu Paolo	»	10.000
14	Bindi Francesco	»	6.432
17	Bullita Luigi	»	3.370
14	Calori Ruiu Pasqualina	»	20.000
17	Calzolai Enrico	»	2.000
8	Campagna Carmelo	»	5.000
12	Capello Lorenzo	»	5.000
14	Carai Maria	»	7.317
20	Carta Giov. Santo	»	5.000
17	Chessa Salvatora	»	7.000
12	Conte Cesare	»	4.000
17	Cosseddu Grazia	»	9.550
20	De Bernardi Benito	»	13.000
14	Debuggia Antonio	»	4.316
12	Delogu Raffaela	»	11.343
8	Deriu Salvatore	»	15.000
8	» »	»	8.000
8	» »	»	7.000
6	» »	»	30.000
12	Dettori Giov. Antonio	»	5.000
3	» » »	»	13.000
8	Ditta Rinascita	»	7.250
17	Dussoni Secondo	»	7.000
14	Farnè Grazietta	»	7.000
20	Fossai Giacomo	»	10.500
3	Fois Salvatore	Nuoro	2.000
6	Fronteddu Luigi	»	1.500
7	Fronteddu e Siotto	»	21.000
7	» » »	»	20.000
20	» » »	»	34.000
12	Fronteddu Teodora	»	20.000
17	Gallisai Grazietta	»	6.000
8	» »	»	7.500
17	» »	»	13.670
14	» »	»	13.670
12	» »	»	17.791
6	» »	»	25.260
17	Gallus Antonio	»	1.600
17	Guerraccino Antonio	»	7.700
6	» »	»	20.000
6	» »	»	8.317
12	Guerraccino Peppina	»	8.500
29	Gusai Giovanna	»	10.000
20	Lacivita Giovanni	»	4.000
20	» »	»	14.000
29	Licata Francesco	»	2.000
29	Loi Giuseppe	»	5.000
17	Madau Pietro	»	18.470
14	Madau e Salaris Virgilio	»	31.175
14	Maliandi Giuseppe	»	10.000
14	Manca Argentina	»	6.000
12	Manfroni Elio	»	8.000
17	Marras Anna	»	10.000
20	Marchinetti Leo	»	10.000
14	Masi Antonio	»	4.000
12	Mastino Giovanna	»	2.000
14	Mastio Pietro	»	10.000
12	Mele Giovanni	»	2.350
8	Mercante Giovanna	»	2.000
17	Migheli Antonio	»	35.000
12	Muroni Paolo	»	10.000
14	Mossa Andrea	»	2.998
14	Musio Peppina	»	3.000
12	Mutzu Giovanni	»	4.000
8	Noli Giuseppe	»	25.000
14	» »	»	20.000
14	Pala Francesco	»	10.000
12	Pani Piero	»	15.000
12	» »	»	10.000
8	Persico Salvatore	»	4.449
8	» »	»	10.000
8	» »	»	40.881
1	» »	»	40.000
6	» »	»	50.000
6	» »	»	100.000
3	» »	»	75.000
8	Pezzi Elena	»	14.000
29	Pinna Rag. Salvatore	»	304.715
14	Piras Fracesco	»	6.000
14	» »	»	5.000
17	Piredda Matilde	»	6.000
8	Pirisi Francesco	»	12.955
3	» »	»	26.000
17	Pisu Giuseppe	»	5.000
17	Pisu Luigi	»	19.612

14	Pitzalis Raimondo	Nuoro	3.550
14	Podda Pasqua	»	16.000
14	Puggioni Domenico	»	25.000
14	» »	»	20.000
14	Pusceddu Giulia	»	3.000
14	Raggiu Salvatore	»	10.000
8	» »	»	5.333
3	» »	»	5.000
8	Roccu Giovanni	»	2.000
14	Romitelli Giacomo	»	28.200
8	Rosiello Vincenzo	»	37.600
8	Ruggiu Paola	»	5.200
29	Sagheddu Maria	»	4.675
14	Salaris Virgilio	»	7.000
3	» »	»	26.000
12	Salmeri Felice	»	20.000
12	» »	»	5.000
14	Santoru Salvatore	»	3.000
14	» »	»	2.000
12	Scionis Antonietta	»	25.000
17	Secchiari Francesca	»	25.000
12	» »	»	16.000
14	Sedda Antonio	»	50.000
12	» »	»	10.000
8	» »	»	9.000
17	Segundu Mario	»	5.000
29	Siotto Giovanni	»	6.300
14	Soddu Michelina	»	7.000
3	Solinas Giovanni	»	18.000
29	Soma Maria	»	3.000
20	Soma Salvatore	»	4.300
17	Spanu Sebastiano	»	50.000
17	Spotti Vincenzo	»	18.000
14	» »	»	38.746
14	» »	»	100.000
12	» »	»	20.000
12	Stepici Albina	»	5.000
12	Succi Giovanni	»	5.850
3	Tilocca Gavina	»	6.000
20	Tolu Antonio	»	5.000
12	Useli Pietro	»	35.000
17	Venditi Anita	»	3.000
17	Zizi Francesco	»	5.000
1	Ballore e Pili	Aritzo	12.000
11	Cavognini Antonio	»	2.680
1	Fronteddu Maria	»	9.000
11	Manca Francesca	»	16.000
11	» »	»	40.000
1	Pili Arturo	»	7.265
1	Pili Francesco	»	8.328
1	Senes Francesco	»	26.000
1	» »	»	25.000
11	» »	»	38.560
12	Casula Francesco	Bitti	7.500
12	Carboni Antonio	Bolotana	8.200
26	Cocco Antonio	»	2.710
1	Demurtas Lucia	»	10.000
3	Falchi Bachisio e Olivas S.	»	41.843
26	Falchi e Olivas	»	28.092
17	Mossa Onorata	»	42.000
1	Murgia Francesco Giovanni	»	7.000
1	Murgia Giovanni	»	200.000
27	Piras Costantino	»	9.795
17	Melis Franco e Frau Angelino	Bortigali	18.000
29	Amsicora Bibbiana	Bosa	1.800
8	Cabula Bartolo	»	13.025
1	» »	»	15.000
28	» »	»	125.000
22	» »	»	22.880
19	» »	»	30.000
19	» »	»	10.000

1	Cabula Bartolo e Andrea	Bosa	18.865
1	» » » »	»	18.865
1	» » » »	»	75.000
1	Cabula F.lli	»	30.000
1	Casula Antonio Andrea	»	23.000
6	Contini Giovanna	»	1.200
1	Deiana Antonio	»	40.000
8	Delitala Francesco	»	10.000
8	Fara Agostino	»	4.268
4	» »	»	150.000
3	» »	»	33.200
3	» »	»	40.000
19	» »	»	7.000
1	Fontana Ida	»	10.500
11	Ippoliti Giovanna	»	11.850
18	Leoni Pietro	»	10.000
3	Lotti Gregorio	»	20.000
8	Masala Mario	»	10.000
1	Mocci Murgia Salvatore	»	12.000
1	Moro Giommaria	»	24.000
12	Nurchi Federico	»	1.765
22	Nuvoli Antonino	»	2.000
1	Piana Laura	»	2.000
1	» »	»	10.000
28	» »	»	10.000
18	Pili Giuseppino	»	1.765
3	Pilia Elisa	»	5.000
19	» »	»	4.300
18	Pischedda Rita	»	2.500
1	Porta Giuseppe	»	12.400
18	» »	»	8.000
11	Sanna Pietrina	»	1.600
12	Sechi Francesco	»	6.000
1	Soddu Daniele	»	5.000
19	Solinas Giovanni	»	16.330
1	Tidu Pierino	»	50.000
1	» »	»	50.000
22	» »	»	50.000
25	» »	»	11.300
26	» »	»	20.000
1	Attene Pietrina fu Serafino	Cuglieri	25.000
17	» » » »	»	19.000
26	» » » »	»	38.553
21	Attene Pietrina e Attene F.	»	24.000
11	Borghesi Valerio	»	100.000
12	» »	»	58.500
31	Borghesi Valerio fu Andrea	»	100.000
3	Luziatelli Mario	»	83.000
17	» »	»	37.500
13	Carta Francesco	Desulo	10.000
13	Deiana Marco	»	100.000
13	» »	»	30.000
3	Peddio Francesco	»	50.000
3	Fronteddu Luigi	Dorgali	30.000
3	» »	»	30.000
3	» »	»	19.025
3	» »	»	19.035
3	» »	»	19.025
22	Mulas Ticca Elena	»	5.000
17	» » »	»	5.000
17	Piras Michele	»	15.000
22	Sagheddu Giov. Antonio	»	20.000
7	Useli Pietro	»	2.500
7	Mancosu Antonio	Dualchi	4.000
3	Pintore Andrea	»	30.000
21	Busia Grazia	Fonni	10.000
21	Busia Maria	»	10.000
11	Cadau Michele	»	17.114
27	» »	»	21.240
23	» »	»	24.000
24	Cicalò Giuseppe	»	15.300

23	Cicalò Giuseppe	Fonni	9.864
21	» »	»	9.000
21	Garippa Rita	»	16.500
21	Macciocco Giacomino	»	16.000
23	» »	»	16.100
3	» »	»	14.000
20	Nonne Antonio	»	47.607
1	Padre Egidio Minnai	»	6.250
1	» » »	»	40.000
19	Pistis Antioco	»	24.671
18	Sanna Antonio	»	15.000
17	Vacca Tomasa	Galtellì	50.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	50.000
1	Costeri Gavino	Gavoi	27.230
1	» »	»	27.230
14	Marchi Onofrio	»	28.000
17	Mereu Giuseppe	»	70.000
20	Rovini Secondo	»	100.000
11	Soro Mauro	»	6.320
29	Tramaloni Adamo	»	55.559
29	Zurru Antonio	»	50.000
17	Laconi Giuseppe	Genoni	300.000
17	Lai Nina	Ierzu	3.900
31	Loi Giovanni	»	5.000
5	Marongiu Eugenio	»	5.000
3	» »	»	2.600
26	Orrù Gonario	»	11.651
12	Piras Cesare	»	29.693
18	» »	»	66 501
26	» »	»	41.666
29	Usai Maria	»	25.000
1	Dessì Angelo Paolo	Irgoli	5.000
7	Dettori Francesco	»	3.000
22	Piredda Domenica	»	4.000
17	Atzori Antonio e Marianna	Isili	8.600
17	Atzori Giovanni	»	49.640
17	» »	»	150.000
17	» »	»	41.829
17	» »	»	100.000
17	» »	»	75.000
20	» »	»	11.200
20	» »	»	106.000
21	» »	»	106.000
22	» »	»	100.000
22	» »	»	32.357
22	» »	»	22.000
22	» »	»	50.000
22	» »	»	3.150
22	» »	»	40.000
17	Atzori Paolo	»	8.875
20	Cossu Angelo	»	57.000
20	Municipio	»	100.000
22	Pilia Teodora	»	9.000
22	Piras Teresa	»	50.000
18	Corona Giovanni	Laconi	26.000
25	Corona Giovanni fu Giov.	»	60.000
17	Corona Corongiu Giovanni	»	100.000
18	Pisu Giovanna	»	27.831
21	Porru Maria	»	30.000
11	Biagetti Sisto	Lanusei	15.000
21	Cannas Mario	»	5.000
22	Cau Piero	»	1.700
24	Elce Ignazio	»	15.000
8	» »	»	15.000
26	Marras Giovanni	»	6.000
25	Secci Anselmo	»	87.000
24	Serra Antonio	»	20.000
8	» »	»	5.000
8	» »	»	5.000
21	Viotti Emilio	»	3.000
1	Viotti Emilio	Lanusei	2.000
18	Zurrida Salvatore	»	5.000
24	Cani Gavino	Loceri	40.000
11	Pilia Rosa	»	20.000
1	Arbau Daniele	Macomer	1.500
1	Atzori Giovanna	»	3.000
22	Atzori Veniari	»	2.000
11	Bacci Zelindo	»	7.000
14	Baltolu Salvatore	»	2.956
14	Barria Antonio Francesco	»	5.700
3	Belardinelli Giovina	»	3.650
1	» »	»	10.000
14	Boghi Francesca	»	1.500
20	Bonavita Salvatore	»	280.000
14	» »	»	10.000
10	» »	»	100.000
1	» »	»	10.000
17	Cadau Giov. Maria	»	3.000
1	» » »	»	3.820
14	Cadau Lisci Giov. Maria	»	5.600
14	» » » »	»	4.700
1	Caddeo Salvatore	»	8.000
1	» »	»	5.000
17	Carboni Battistina	»	10.000
11	Carboni Pietrina	»	3.000
10	Careddu Giov. Antonio	»	12.000
6	Caria Caterina	»	5.000
1	» »	»	4.000
17	Caria Giovannino	»	2.146
11	Castello Giuseppe	»	10.000
4	Chelo Antonio	»	10.000
10	Corrias Domenico	»	85.000
3	Cristiani Umberto	»	7.000
1	Cuccuru Doloretta	»	2.820
1	De Montis Grazietta	»	2.500
1	» » »	»	7.000
3	» » »	»	14.000
4	» » »	»	5.000
6	» » »	»	5.000
17	» » »	»	10.000
22	» » »	»	7.280
1	De Montis Mariantonia	»	4.000
22	De Martis M. Antonia	»	9.300
7	Desortes Francesco	»	2.200
24	Dore Giovanni	»	6.000
4	Enna Giovanna	»	10.000
14	» »	»	6.000
8	Enna Giovanni	»	4.000
3	Enna Giuseppina	»	4.000
14	Fais Francesca	»	2.345
3	Falchi Angelina	»	3.696
28	Ferrandu Giov. Angela	»	10.000
11	» » »	»	25.000
11	» » »	»	10.000
1	Fois Giovanna	»	5.600
17	Frau Giuseppe	»	5.000
4	Gilberto Colombo	»	132.500
1	Lai Rosaria	»	15.000
1	Ledda Luigi	»	2.000
14	Lisei Giovanna Maria	»	2.877
22	» » »	»	2.000
7	Lugas Giuseppe	»	2.000
14	Madau Francesco	»	2.850
10	Manai Salvatore	»	20.000
21	Manca Giuseppe	»	3.000
17	Marras Giuseppina	»	7.000
7	» »	»	12.875
20	Marredda Agostino	»	3.500
4	Maulu Luigi	»	3.500
17	Meloni Giuseppino	»	5.000
22	Milia Giuseppe	»	6.000

1	Mudadu Luigi	Macomer	6.000
1	» »	»	1.600
17	Muggianu Luigina	»	9.000
10	» »	»	10.000
20	Mura Antonio	»	10.700
1	Murgia Gavino	»	4.000
14	Murgia Giovannina	»	4.000
17	Murgia Sebastiano	»	7.000
17	Muroni Antonietta	»	3.435
14	» »	»	3.000
5	» »	»	3.435
4	» »	»	3.000
1	» »	»	3.000
1	Muroni Caterina	»	2.956
14	Muroni Emilia	»	3.500
14	» »	»	2.000
3	» »	»	10.000
22	Muroni Salvatorangelo	»	4.000
1	» »	»	4.000
3	Muroni Vincenza	»	5.860
14	Murru M. Antonia	»	2.000
14	» » »	»	2.000
1	Musu Gavino	»	3.000
14	Onida Maria	»	6.000
17	Oppo e Solinas	»	30.000
11	Oppo Ugo	»	15.000
4	» »	»	6.000
4	» »	»	6.000
3	» »	»	16.000
1	» »	»	10.000
1	Orlandi Mario	»	6.000
14	Osilo Giovanni	»	4.700
3	Pala Caterina	»	3.000
3	» »	»	5.000
1	Palmas Clara	»	5.000
17	Palmas M. Vittoria	»	3.000
17	» » »	»	3.000
21	Pinna Giovannina	»	24.000
14	Pinna Palmerio	»	2.000
6	Piras Anna ved. Osca	»	4.100
14	Piras Giuseppina	»	5.440
10	Pisanu Gavino	»	5.000
14	Pisanu Luisa	»	2.700
11	Pitzalis Antonina	»	5.985
31	Pitzalis Donnino	»	3.500
11	» »	»	10.000
11	» »	»	3.000
11	» »	»	3.000
10	» »	»	2.000
4	Puggioni Domenico	»	10.000
1	» »	»	2.956
1	» »	»	3.500
17	Quazzani Ninuccia	»	15.000
3	Sale Antonio	»	4.500
1	Sanna Giovanni	»	6.000
14	Sanna Renzo	»	3.000
14	» »	»	2.000
1	Sannia Angela	»	6.000
1	Scanu Antonio	»	6.000
14	Simula Costantina	»	2.200
11	» »	»	2.200
1	» »	»	2.400
4	Sini Francesco	»	3.000
14	Solinas Anna	»	2.750
21	Solinas Francesca	»	31.000
22	Solinas Paolo	»	3.000
1	» »	»	3.000
1	» »	»	10.000
4	Soro Salvatore	»	4.200
3	Tanta Filomena	»	3.000
11	Ticca Luigi	»	5.000
1	Trinchieri Francesco	Macomer	7.000
25	» »	»	20.000
1	Ughes Consolata	»	5.000
27	Usai Anselmo	»	8.000
1	Useli Agostina	»	2.000
27	» »	»	2.500
17	Zanza Ovidio	»	30.000
17	» »	»	150.000
24	» »	»	60.000
27	Macis Antonio	Meana Sardo	31.000
8	Podda Masala Salvatore	»	10.300
24	Moro Giov. Maria	Montresta	35.700
24	Congiu Elia	Nuragus	6.000
31	Marcialis Virginia	Nurri	351.650
22	Murgia Luigi fu Giuseppe	»	19.000
31	Pilia Rag. Ettore	»	300.000
6	Alzari Guido	Olzai	10.000
5	Loddo Ugo e Scattu Salv.	»	27.875
12	Rocca Antonio fu Agostino	Orani	70.000
1	» » »	»	7.500
27	» » »	»	7.500
31	» » »	»	4.500
12	Bertoia Giuseppe	Orosei	4.300
3	Canu Antonietta	»	13.550
17	Carboni Antonio	»	13.000
12	Cosseddu Matteo - Boe Paolo	»	6.000
22	Dessena Giacomo	»	5.000
22	Diana Daniele	»	10.000
22	» »	»	2.000
22	Flore Pietro	»	24.617
3	Frau Giovanni di Giacomo	»	50.000
17	Pinna Giov. e Cabras Paolo	»	100.000
3	Roich Efisio	»	15.000
17	Vannini Orlanda	»	4.000
22	» »	»	9.565
17	Monni Francesco fu Pietro	Orune	40.000
1	Pitzalis Luigina	»	5.000
12	Sanna Maddalena fu Luca	»	33.000
1	Amadu Teresa	Osidda	10.000
1	Branca Gino	»	5.500
1	Corrias Gaetano fu Gaetano	Posada	20.000
1	» » » »	»	26.000
5	» » » »	»	21.000
5	» » » »	»	24.856
5	» » » »	»	12.463
6	» » » »	»	4.900
10	» » » »	»	25.000
12	Doddo Pasqualino	»	6.400
10	Maccioni Paolo fu Daniele	»	7.633
22	Mura Antonio fu Giorgio	»	27.000
1	Piras Fedele fu Giuseppe	»	10.000
4	Ziri Giuseppe di Pietro	»	4.000
4	» » » »	»	4.500
6	» » » »	»	3.000
12	Irde Giovanna Angela	Scano Montiferro	11.250
3	Milia Antonio	Seui	3.750
6	Todde Mario	»	10.000
8	» »	»	50.000
17	» »	»	10.000
17	» »	»	50.000
27	Murgia Anselmo	Seulo	5.000
12	Murgia Igina	»	9.135
22	Murgia Maria in Boi	»	35.600
1	Canil Bruno	Silanus	50.000
1	Galletti Antonio	»	60.000
17	» »	»	17.800
22	Marongiu Giovanna	»	7.500
27	» »	»	5.000
1	Oggianu Andrea	»	4.000
3	Putzolu Francesco	»	3.000
1	Trogu Giovanni	»	40.000

1	Trogu Giovanni	Silanus	29.650
17	» »	»	40.000
17	» »	»	37.500
27	» »	»	35.000
29	» »	»	27.000
1	Trogu Giov. e Mariang. Arca	»	27.000
1	» » » »	»	20.000
1	Mura Giov. Maria	Sindia	27.000
1	Mura Salvatore	»	22.300
6	Muroni Maria	»	1.680
6	Scanu Augusto	»	2.290
4	Tamburini Flavio	»	5.000
3	Bandinu Giov. Maria	Siniscola	4.000
14	Carai Agostino	»	66.454
5	» »	»	73.523
13	» »	»	140.776
13	» »	»	95.079
14	Muntoni Fausto	»	31.115
3	Carroni Caterina	»	5.300
21	Carta Antonio	»	5.500
1	Cherchi Giovanni	»	8.000
1	Cherchi Pietro	»	3.520
11	Chessa Salvatore	»	9.170
1	Conteddu Mario	»	72.000
11	Contu Antonio	»	12.430
13	Farris Giovanni	»	27.360
19	» »	»	12.823
27	» »	»	30.000
17	Fronteddu Salvatore	»	10.000
1	» »	»	20.000
1	» »	»	60.000
5	» »	»	100.000
5	» »	»	100.000
3	Isoni Stefano	»	4.342
11	Marongiu Annetta	»	5.000
3	Mele Maria Rosa	»	5.500
17	Murru Maria Antonia	»	3.900
22	Nanu Giovanni	»	62.000
14	Nieddu Celeste	»	10.000
27	Piras Giovanni	»	12.767
11	Ruiu Francesca	»	18.000
21	Sanna Maria	»	39.500
1	Saporito Lucia	»	2.820
11	Trunconi M. Paola	»	2.470
29	Deiana Peppino	Sorgono	40.000
18	Manca Quirino	»	15.000
18	» »	»	15.000
18	» »	»	50.000
18	» »	»	50.000
28	Onali Gius. e Zedda Mario	»	30.000
17	Serra Raffaela	»	5.000
1	Bua Angelino	Suni	4.000
27	Mela Luigi	»	13.934
18	Orrù Gonario	Tertenia	50.000
1	Cugusi Salvatore	Tonara	3.000
22	Frau Floris Giovanni	»	20.000
13	Toccori Alberto	»	80.000
13	» »	»	33.800
18	Apile Veronica di Pietro	Torpè	13.400
17	Canu Raimondo fu Salv.	»	10.000
22	Carai Agostino fu Giov. Ant.	»	50.000
20	Carroni Salvatore fu Paolo	»	10.000
17	» » » »	»	1.730
22	Chessa A. Maria fu Marc.	»	8.000
20	Coronas Antonio fu Giov.	»	12.000
22	Cuccuru Rita	»	6.000
12	Lai Sebastiano di Pietro	»	5.000
1	Manca Giov. fu Giov. Batt.	»	50.000
12	Manca Giov. di Giov. Batt.	»	10.000
18	Mele Salvatore fu Antonio	»	20.000
1	Murru Augusto di Ant.	»	4.000
17	Nonnis Carlo fu Franc.	Torpè	9.435
25	Puggioni Tommaso di Salv.	»	6.000
22	» » » »	»	10.000
18	» » » «	»	13.930
8	» » » »	»	6.000
8	» » » «	»	50.000
8	» » » »	»	10.000
7	» » » »	»	37.401
4	» » » »	»	23.707
1	» » » »	»	3.000
1	» » » »	»	4.000
1	» » » »	»	12.700
17	Sanna Antonio di Efisio	»	3.223
20	Satta Gius fu Giov. Maria	»	10.884
3	Spanu Giovanni fu Giuliano	»	2.200
1	Sulas Federico	»	2.300
31	Cao Lamberto	Tortolì	100.000
1	Carpini Carpino - Aste Batt.	»	50.000
17	Depau Battista	»	25.000
22	Dettori Giovanni	»	3.000
1	Guglielmi Primo	»	2.000
27	Muccaria Mario	»	1.500
6	Pili Francesco	»	10.000
14	Pili Mario	»	14.000
29	Pinna Angela	»	5.000
17	Prunas Dino	»	4.500
17	Secci Pietro	»	3.000
17	Serra Giulia	»	22.753
17	Serra Rosa	»	20.000
31	Solinas Antonio	»	4.000
17	Duville Teresa	Villanovatulo	7.500

Assegni bancari

18	Secchi Luigi	Macomer	23.000
18	» »	»	31.800
18	» »	»	46.500

Fallimenti:

NEGATIVO

DICHIARAZIONI

Il Signor Floris Ulderigo ha fornito le prove d'aver pagato immediatamente dopo il protesto due effetti protestati a suo nome in data 3 luglio 1953, per l'importo di L. 50.000 e L. 18.000, riportati sul «Notiziario Economico» n. 8 del mese di agosto 1953. Ha dichiarato, inoltre, d'esser stato assente da Nuoro per improvvisa necessità nella data di cui sopra.

L'Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale di Nuoro ha reso dichiarazione dalla quale risulta che il protesto elevato l'11 luglio c. a. a carico del Sig. Falchi dr. Nicolò per la somma di L. 12.593, pubblicato nel numero 8 del «Notiziario Economico» ebbe a verificarsi per materiale errore di trascrizione.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1953

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8 00	8500
Grano tenero » » 75 » »		»	7200	7600
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	5500
Avena nostrana		»	3500	4500
Granoturco		»	—	—
Fagioli secchi: pregiati		»	—	—
comuni		»	—	—
Fave secche nostrane		»	5500	6000
Vino - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl.	13000	14000
» rosso comune	12-13°	»	10000	12000
» rosso comune	11-12°	»	9000	10000
» bianchi comuni	13-15°	»	14000	15000
» fini di Oliena	14-16°	»	—	—
Olio d'oliva: qualità corrente		q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli				
Patate comuni di massa		q.le	3000	3500
Patate novelle		»	—	—
Mandorle dolci in guscio		»	7000	8000
Mandorle dolci sgusciate		»	38000	42000
Arance comuni		»	—	—
Limoni comuni		»	14000	15000
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo		»	280	300
Buoi, peso vivo		»	230	250
Vacche, peso vivo		»	210	230
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	300	350
Suini: grassi, peso vivo		»	260	300
magroni, peso vivo		»	280	300
lattonzoli, peso vivo		»	360	400
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	90000
razza indigena		»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	50000	60000
Giovenche: razza modicana		»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	110000
razza indigena		»	50000	60000
Vacche: razza modicana		»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	70000	90000
Torelli: razza modicana		»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	130000	150000
razza indigena		»	70000	90000
Tori: razza modicana		»	180000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	240000	300000
razza indigena		»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	280000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	340000	380000
razza indigena		»	200000	250000
Cavalle fattrici		a capo	90000	130000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	80000
Pecore		»	5000	7000
Capre		»	3500	4000
Suini da allevamento, peso vivo		kg.	280	320
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. di vacca, pecora e capra		hl.	7000	9000
Formaggio pecorino:				
«tipo romano» produz. 1951-52		q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1952-53		»	60000	64000
«fiore sardo» produz. 1951-52		»	—	—
«fiore sardo» produz. 1952-53		»	60000	65000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	200	250
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	—	—
Agnellina bianca		»	—	—
Matricina carbonata e bigia		»	—	—
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	—	—
Di pecora tose salate	»	600	700
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	700	900
Vacchetta	»	1400	1600
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2200
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruschello di frumento	»	3200	3300
Crusca di frumento	»	3100	3200
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11200	11600
tipo 0	»	10000	10500
tipo 1	»	9600	10000
tipo 2	»	9200	9600
Semola: tipo 0/SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	10600	11200
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12600	12800
d' importazione tipo 1	»	12600	12800
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11800	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	280	300
d' importazione	»	320	350
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	261	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1370
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1500	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	360	380
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	520	550
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	800	850
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	115
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	380	420
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	11000	11500
acidi grassi 62%	»	13000	14000
Carta paglia gialla	»	6500	7200
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	30000	35000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	55000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	25000	30000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	15000	20000
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	130	150
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1400	1800
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	18000	20000
(spine)	2.a »	»	15000	16000
(bonda)	3.a »	»	10500	11500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	29000	30000
	2.a »	»	24000	25000
	3.a »	»	19000	20000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	29000	30000
	2.a »	»	24000	25000
	3.a »	»	19000	20000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	19000	20000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	19000	20000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	11000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	18000	19000
	2.a »	»	12000	13000
	3.a »	»	7000	8000
Sugherone		»	4500	4800
Ritagli e sugheraccio		»	5000	5500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	15000	21000
Ritagli e sugheraccio		»	3500	4000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	43000
morali e listelli		»	41000	43000
madrieri		»	42000	45000
travi U. T.		»	25000	27000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	47000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	65000	66000
Castagno - segati		»	40000	42000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	450	500
spessore	mm. 4	»	570	600
spessore	mm. 5	»	700	800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9800	10000
profilati vari	»	12500	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	16000	17000
piane zincate base n. 20	»	24000	26000
ondulate zincate base n. 20.	»	25000	27000
Banda stagnata	»	25000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	16000	17000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	16000	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	13000	14000
Filo di ferro zincato base n. 20	»	17000	19000
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	95	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1450
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	12000	13000
forati 7x12x25	»	18000	22000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 10x15x30	»	34000	36000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)	»	53000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	50000	52000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	12000	12000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	26000	27000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	23000	25000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	42000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	900
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	800	1200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1953

A) Autotrasporti

motrice tipo 615	– port. q.li	15-17	al Km. L.	60-65	motrice tipo 66	– port. q.li 60-70	al Km. L. 90-100
leoncino O. M.	– port. „	25	„ „ „	70-75	motrice	– port. „ 80-100	„ „ „ 110-120
motrice tipo 26	– port. „	30-40	„ „ „	80-85	autotreno	– port. „ 160-180	„ „ „ 180-200
					autotreno	– port. olt. q. 180	„ „ „ 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 50-55.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Registro delle Ditte

Mese di settembre

A) ISCRIZIONI

14696 - *Sotgiu Maria Eugenia - Nuoro* - Generi di monopolio. 2-9-53.
14697 - *Soc. di fatto Lobina Eraldo di Giovanni e Carcangiu Mario di Daniele - Sadali* - Autotrasporti per conto terzi. 2-9-53.
14698 - *Fedi Primo fu Abele - Nuoro* - Industria boschiva (produz. legna da ardere). 2-9-53.
14699 - *Piseddu Rinaldo di Giuseppe - Orroli* - Macelleria. 2-9-53.
14700 - *Buscarini Angelo - Orgosolo* - Frantoio oleario. 2-9-53.
14701 - *Pirisino Tomasa - Orgosolo* - Comm. generi alimentari, manifatture, art. casalinghi, corami e articoli vari da calzolaio, esplosivi, pelli grezze, ferramenta. 2-9-53
14702 - *Corriga Giovanni Mauro - Sorgono* - Macelleria. 2-9-53.
14703 - *Venerdiano Tonina - Sorgono* - Coloniali e generi alimentari. 2-9-53.
14704 - *Carta Giuseppe - Sorgono* - Terraglie, brocche, vasi di terracotta, scope, varecchina. 2-9-53.
14705 - *Podda Modesto - Sorgono* - Calce e materiale vario da costruzione. 2-9-53.
14706 - *Floris Natale - Tortolì* - Noleggio di rimessa. 2-9-53.
14707 - *Cabras Domenico - Torpè* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, drogheria, tessuti, manufatti, mobili ecc. 2-9-53.
14708 - *Attene Maria Francesca e Orecchioni Tina - Tresnuraghes* - Generi alimentari e coloniali. 2-9-53.
14709 - *Levanti Umberto - Seui* - Coloniali e salumi. 2-9-53.
19710 - *Floris Emilio - Gergei* - Amb. mercerie, chincaglie, terraglie, frutta, verdura, uova, lumache e pesce fresco. 2-9-53.
14711 - *Vassallu Antonio - Scanomontiferro* - Calzature e corame. 2-9-53.
14712 - *Chessa Antonio - Scanomontiferro* - Calzature, corame ed articoli di calzoleria in genere. 2-9-53.
14713 - *Soc. di fatto Dessì Luigia e Sanna Gioconda - Lanusei* - Ingrosso alimentari, coloniali, dolciumi ed affini. 2-9-53.
14714 - *Soc. di fatto Chiai Amelia e Loddo Agostina - Ilbono* - Molitura cereali. 2-9-53.
14715 - *Demuru Luigi - Ilbono* - Laboratorio per confezione calzature. 2-9-53.
14716 - *Usai Giovanni - Ilbono* - Calzolaio. 2-9-53.
14717 - *Piroddi Efisio - Ilbono* - Carpenteria. 2-9-53.
14718 - *Ibba Antonio - Ilbono* - Carpentiere. 2-9-53.
14719 - *Pili Mario - Ilbono* - Officina lavorazioni meccaniche diverse. 2-9-53.
14720 - *Usai Mauro - Ilbono* - Officina lavorazioni meccaniche. 2-9-53.
14721 - *Loi Battista - Ilbono* - Commercio al minuto di generi alimentari. 2-9-53.
14722 - *Soddu Francesco - Ilbono* - Comm. al minuto di generi alimentari. 2-9-53.
14723 - *Ferreli Assunta - Ilbono* - Pubblico esercizio. 2-9-53.
14724 - *Dessì Davide - Orroli* - Osteria con cucina. 2-9-53.
14725 - *Corda Antonio - Orotelli* - Attrezzi agricoli, ferra
14726 - *Dui Nicolò - Orotelli* - Calzolaio. 2-9-53.
14727 - *Pusceddu Giovanni - Orotelli* - Calzolaio. 2-9-53.
14728 - *Zoroddu Pasquale - Orotelli* - Attrezzi agricoli, ferramenta, art. casalinghi, cordame, coltelleria, idraulica, broccame, vernici. 2-9-53,
14729 - *Falchi Francesca - Orotelli* - Latteria e generi affini 2-9-53.
14730 - *Nonne Salvatore - Orotelli* - Commercio al minuto di generi alimentari vari. 2-9-53.
14731 - *Carai Antonio - Orotelli* - Calzolaio. 2-9-52.
14732 - *Sotgiu Dott. Lina - Orotelli* - Farmacia. 2-9-53.
14733 - *Longheu Felice - Orgosolo* - Commercio al minuto di generi di monopolio. 2-9-53.
14734 - *Marongiu Pietro fu Antonio - Ovodda* - Amb. grano, patate, frutta fresca e secca, olio d'oliva, verdura, uova, legumi, cereali. 3-9-53.
14735 - *Gallu Giovanni - Nuoro* - Lavorazione del granito. 4-9-53.
14736 - *Salaris Giov. Antonio - Borore* - Amb. pesci, frutta, verdura. 5-9-53.
14737 - *Soc. di fatto Satta e Piroddi - Orosei* - Estrazione olio dalle sanse. 5-9-53.
14738 - *Tola Giovanna - Orune* - Alimentari e coloniali. 7-9-53.
14739 - *Delsanto Giovanna - Villagrande* - Comm. al minuto generi alimentari. 7-9-53.
14740 - *Melis Gabriele - Villagrande* - Fabbro ferraio. 7-9-53.
14741 - *Murru Giovanni - Villagrande* - Calzolaio. 7-9-53.
14742 - *Podda Antonio - Villagrande* - Sarto. 7-9-53.
14743 - *Lepori Daniele - Villagrande* - Comm. al minuto di alimentari. 7-9-53.
14744 - *Sette Umberto - Villagrande* - Calzolaio. 7-9-53.
14745 - *Saba Patrizio - Villagrande* - Calzolaio. 7-9-53.
14746 - *Sette Gabriele - Villagrande* - Vino, liquori ed affini. 7-9-53.
14747 - *Cannas Severino - Villagrande* - Fabbro ferraio. 7-9-53.
14748 - *Careddu Maria - Villagrande* - Albergo. 7-9-53.
14749 - *Spanu Giuseppe - Villagrande* - Calzolaio. 7-9-53.
14750 - *Secci Antonio - Villagrande* - Laboratorio carpentiere. 7-9-53.
14751 - *Nieddu Gemiliano - Villagrande* - Comm. al minuto carni fresche macellate. 7-9-53.
14752 - *Melis Gabriele - Villagrande* - Falegname. 7-9-53.
14753 - *Rubiu Angelo - Villagrande* - Comm. al minuto materiale da costruzione. 7-9-53.
14754 - *Loi Attilio - Villagrande* - Fabbro ferraio. 7-9-53.
14755 - *Loddo Raimondo - Villagrande* - Sarto. 7-9-53.
14756 - *Soc. di fatto Columbano Antonio fu Giuseppe e Depau Giuseppe fu Francesco - Villagrande* - Falegnameria. 7-9-53.
14757 - *Vargiu Ginetto di Priamo e Scudu Sebastiano - Villagrande* - Falegnameria. 7-9-53.
14758 - *Scionis Antonietta - Nuoro* - Amb. chincaglie, mercerie, indumenti nuovi e usati. 8-9-53.
14759 - *Nonne Giuseppe - Orotelli* - Fiaschetteria, alcool puro e denaturato. 8-9-53.
14760 - *Canio Gaetano - Gavoi* - Noleggio di rimessa. 9-9-53.
14761 - *Ganga Adelaide - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, legumi, agrumi, uova. 9-9-53.
14762 - *Corrias Pasquale fu Matteo - Lula* - Alimentari, coloniali, verdura, frutta, chincaglie, tessuti, alluminio, ferrosmalto. 10-9-53.
14763 - *Porru Efisio fu Carmine - Meanasardo* - Noleggio di rimessa. 10-9-53.
14864 - *Siotto Giovanni Maria - Orune* - Carni fresche macellate. 11-9-53.
14765 - *Depau Bonaria fu Francesco - Tortolì* - Comm. al minuto alimentari e coloniali. 11-9-53.
14766 - *Contu Anna Maria di Raffaele - Tortolì* - Sarta. 11-9-53.

14767 – *Lai Maurizio di Sebastiano - Tortolì* - Sarto. 11-9-53.
14768 – *Dettori Emma fu Federico - Tortolì* - Comm. al minuto di alimentari e coloniali. 11-9-53.
14769 – *Farci Giuseppe di Francesco - Tortolì* - Macellaio. 11-9-53.
14770 – *Mulas Cesare - Tortolì* - Comm. alimentari e coloniali. 11-9-53.
14771 – *Fois Antonietta - Tortolì* - Comm. tessuti e arredamento. 11-9-53.
14772 – *Capra Osvaldo - Tortolì* - Vino e olio. 11-9-53.
14773 – *Marongiu Antonio - Tortolì* - Fabbrica di laterizi. 11-9-53.
14774 – *Demurtas Gabriele - Tortolì* - Macellaio. 11-9-53.
14775 – *Lai Antonio di Vittorio - Tortolì* - Sarto. 11-9-53.
14776 – *Pili Mariannica di Antonio - Tortolì* - Comm. generi alimentari e coloniali. 11-9-53.
14777 – *Casula Salvatore - Tortolì* - Fabbrica laterizi. 11-9-53.
14778 – *Orrù Salvatore fu Antonio - Tortolì* - Lavorazione industriale del tabacco. 11-9-53.
14779 – *Moi Maria di Salvatore - Tortolì* - Comm. alimentari e coloniali. 11-9-53.
14780 – *Rubatta Battistina - Nuoro* - Comm. al minuto coloniali, alimentari, pane, frutta fresca e secca, uova. 11-9-53.
14781 – *Soc. di fatto Serusi Francesco e Sorelle Angione Anna, Vincenza e Mariangela - Mamoiada* - Autotrasporti per conto di terzi. 11-9-53.
14782 – *Angioni Mariangela - Mamoiada* - Coloniali, tessuti mobili, alluminio e ferrosmalto. 11-9-53.
14283 – *Ottolini Angelo - Nuoro* - Commissionario della Soc. p. Az. Alfa Romeo di Milano per la vendita di automobili, pezzi di ricambio e della Soc. p. Az. Aeronautica di Milano per la vendita di motoveicoli e parti di ricambio; mediatore autoveicoli, motocarri, motocicli, rimorchi, veicoli in genere. 12-9-53.
14784 – *Piras Giovanni - Nurallao* - Calzolaio. 12-9-53.
14785 – *Pintus Efisio - Nurallao* - Macelleria. 12-9-53.
14786 – *Loddo Giuseppe - Nurallao* - Estrazione minerali non metalliferi. 12-9-53.
14787 – *Medda Salvatore - Nurallao* - Sarto. 12-9-53.
14788 – *Serra Giuseppe - Nurallao* - Trasporto merci conto terzi. 12-9-53.
14789 – *Pintus Francesco - Nurallao* - Macelleria. 12-9-53.
14790 – *Cabiddu Francesco - Nurallao* - Bettola. 12-9-53.
14791 – *Atzari Antonio - Nurallao* - Vendita bevande soci C. A. R. 12-9-53.
14792 – *Farris Maria - Nurallao* - Rivendita pane fresco. 12-9-53.
14793 – *Cera Benigno - Nurallao* - Carpentiere. 12-9-53.
14794 – *Manca Serafina - Sindia* - Comm. al minuto di generi alimentari. 14-9-53.
14795 – *Sale Antonio fu Vincenzo - Sindia* - Fabbro. 14-9-53.
14796 – *Mocci Pietrino - Sindia* - Fabbro. 14-9-53.
14797 – *Ortu Giovanna ved. Mureddu - Sindia* - Molitura cereali. 14-9-53.
14798 – *Pinna Antioco - Sindia* - Costruzioni edili. 14-4-53.
14799 – *Pinna Giovanni - Sindia* - Barbiere. 14-9-53.
14800 – *Pinna Giovanni - Sindia* - Calzolaio. 14-9-53.
14801 – *Piras Salvatore - Sindia* - Barbiere. 14-9-53.
14802 – *Pisanu Giovanna - Sindia* - Industria pastificazione. 14-9-53.
14803 – *Pisanu Sebastiano - Sindia* - Sarto. 14-9-53.
14804 – *Piu Mariantonia - Sindia* - Industria pastificazione. 14-9-53.
14805 – *Soro Francesca - Sindia* - Comm. al minuto generi alimentari. 14-9-53.
14806 – *Soro Pietrina - Sindia* - Rivendita al minuto generi alimentari. 14-9-53.
14807 – *Sinis Paolino - Sindia* - Tolaio e comm. generi alimentari. 14-9-53.
14808 – *Tedde Romolo - Sindia* - Sarto. 14-9-53.
14809 – *Ledda Antonio - Sindia* - Calzolaio. 14-9-53.
14810 – *Biccai Antonio fu Salvatora - Sindia* - Macellaio. 14-9-53.
14811 – *Biccai Pasquale - Sindia* - Macellaio. 14-9-53.
14812 – *Cossu Francesca - Sindia* - Sarta. 14-9-53.
14813 – *Cossu Mariangela in Piras - Sindia* - Ind. della panificazione. 14-9-53.
14814 – *Delrio Vittorio - Sindia* - Comm. al minuto armi, munizioni, esplosivi ecc. 12-9-53.
14815 – *Deriu Beatrice - Sindia* - Comm. al minuto generi alimentari. 14-9-53.
14816 – *Deriu Natalino - Sindia* - Calzolaio. 14-9-53.
14817 – *Deriu Salvatorangelo - Sindia* - Calzolaio. 14-9-53.
14818 – *Deriu Sebastiano - Sindia* - Sarto. 14-9-53.
14819 – *Fois Lorenzo - Sindia* - Vendita generi di monopolio. 14-9-53.
14820 – *Fiori Pasqualino - Sindia* - Macellaio. 14-9-53.
14821 – *Pirastu Salvatore - Sindia* - Comm. al minuto generi alimentari. 14-9-53.
14822 – *Porcu Luigi e Pischedda Antonio - Sindia* - Muratori. 14-9-53.
14823 – *De Crecchio Nino - Macomer* - Autotrasporti conto terzi. 16-9-53.
14824 – *Decandia Sebastiana - Posada* - Comm. al minuto di chincaglie, alimentari, coloniali, tessuti, abiti, sapone, stearichе, ferramenta, oggetti casalinghi, laterizi calzature. 16-9-53.
14825 – *Lara Giovanni - Perdasdefogu* - Amb. alimentari, frutta, verdura, cuoiame ecc. 16-9-53.
14826 – *Puddu Angela - Ussassai* - Vino e liquori. 16-9-53.
14827 – *Deidda Angelina - Ussassai* - Frantoio. 16-9-53.
14828 – *Giglio Paolina - Osini* - Commercio generi alimentari. 16-9-53.
14829 – *Usala Vitalia - Escalaplano* - Comm. al minuto chincaglie, alluminio, ferramenta, vetrerie ed utensili da cucina. 16-9-53.
14830 – *Noli Francesco Antonio - Tiana* - Fabbro. 16-9-53.
14831 – *Pio Giovanni Efisio - Tiana* - Calzolaio. 16-9-53.
14832 – *Marcello Massimo - Tiana* - Falegname. 16-9-53.
14833 – *Sulis Luigi - Ierzu* - Amb. frutta, verdura, chincaglie, indumenti nuovi e usati e altro. 16-9-53.
14834 – *Brenna Giovanni - Sorgono* - Carni fresche macellate, pellami, formaggi. 16-9-53.
14835 – *Marra Emma - Onanì* - Libri, giornali, riviste, cartoleria, cancelleria. 16-9-53.
14836 – *Onnis Lorenzo - Nurallao* - Autotrasporti per conto terzi. 16-9-53.
14837 – *Cancedda Adolfo - Serri* - Falegname. 17-9-53.
14838 – *Caria Giovanni - Serri* - Bar–Caffè. 17-9-53.
14839 – *Contu Giuseppe fu Francesco - Serri* - Barbiere. 17-9-53.
14840 – *Contu Tomasa - Serri* - Comm. al minuto vino e liquori. 17-9-53.
14841 – *Cuccu Saverio di Efisio - Serri* - Sarto. 17-9-53.
14842 – *Faa Armando - Serri* - Officina da fabbro. 17-9-53.
14843 – *Medda Benito - Serri* - Barbiere. 17-9-53.
14844 – *Tuvoni Giovanna - Torpè* - Comm. generi alimentari, coloniali, articoli casalinghi, vetrerie, tessuti, chincaglie, calzature, terraglie. 17-9-53.
14845 – *Palmas Elia - Serri* - Macellaio. 17-9-53.
14846 – *Pilia Giuseppe fu Enrico - Serri* - Fabbro. 17-9-53.
14847 – *Pilia Guerino - Serri* - Eabbro. 17-9-53.
14848 – *Pirisi Sebastiano - Serri* - Calzolaio. 17-5-53.
14849 – *Pittiu Carmelo - Serri* - Falegname. 17-9-53.
14850 – *Tocco Giovanni - Serri* - Macellaio. 17-9-53.
14851 – *Cannas Emanuele - Perdasdefogu* - Comm. al minuto generi alimentari e tessuti. 17-9-53.
14852 – *Siddi Attilio - Perdasdefogu* - Sarto. 17-9-53.
14853 – *Mulas Giuseppe - Perdasdefogu* - Fabbro. 17-9-53.
14854 – *Usai Genoveffa - Perdasdefogu* - Comm. al minuto generi alimentari e tessuti. 17-9-53.

14855 - *Lai Carmelo - Perdasdefogu* - Fabbro. 17-9-53.
14856 - *Ninniri Pietrino - Bolotana* - Comm. calzature, pellami, articoli da calzolaio. 17-9-53.
14857 - *Lai Antonio - Perdasdefogu* - Falegname. 17-9-53.
14858 - *Carta Vittorio - Perdasdefogu* - Comm. generi alimentari. 17-9-53.
14859 - *Lai Giacomo - Perdasdefogu* - Calzolaio. 17-9-53.
14860 - *Mura Antonio - Perdasdefogu* - Comm. al minuto generi alimentari. 17-9-53.
14861 - *Lai Antonio - Perdasdefogu* - Comm. generi alimentari. 17-9-53.
14862 - *Lai Alessandro - Perdasdefogu* - Sarto. 17-9-53.
14863 - *Ulleri Benigno - Perdasdefogu* - Fabbro ferraio. 17-9-53.
14864 - *Lai Carmelo - Perdasdefogu* - Falegname. 17-9-53.
14865 - *Deidda Mario - Perdasdefogu* - Falegname. 17-9-53.
14866 - *Lai Attilio - Perdasdefogu* - Comm. generi alimentari. 17-9-53.
14867 - *Mattu Giovanni - Nuoro* - Apparecchi radio, gas liquidi, elettrodomestici, lampadari e accessori, cucine, fornelli, forni, macchine per cucire. 18-9-53.
14868 - *Spanu Cesare - Mamoiada* - Panificazione. 18-9-53.
14869 - *Deiana Giovanni - Dorgali* - Comm. generi alimentari, alluminio, chincaglierie. 19-9-53.
14870 - *Cottone Giuseppina - Nuoro* - Alimentari, coloniali, frutta, verdura, vini imbottigliati, salumi, scatolame.
14871 - *Goddi Tomaso - Bitti* - Noleggio di rimessa. 24-9-53.
14872 - *Manca Luigi - Aritzo* - Alcool puro e denaturato, estratti per liquori, profumerie alcooliche. 24-9-53.
14873 - *Lutzu Antonio e Soddu Anna Maria - Mamoiada* - Autotrasporti per conto terzi. 26-9-53.
14874 - *Cabiddu Giuseppa - Laconi* - Esattoria. 26-9-53.
14875 - *Secci Fermo - Nurallao* - Produzione calce. 26-9-53.
14876 - *Ligas Lidia - Nurri* - Alimentari, coloniali e diversi. 26-9-53.
14877 - *Masala Antonietta - Orosei* - Coloniali, frutta, verdura, chincaglie, ferramenta, tessuti, abbigliamento. 26-9-53.
14878 - *Denti Giuseppe Luigi - Ottana* - Alimentari, tessuti, calzature. 26-9-53.
14879 - *Denti Giuseppe Luigi - Ottana* - Macelleria. 26-9-53.
14880 - *Maulu Battistina - Ottana* - Alimentari. 26-9-53.
14881 - *Fadda Antonio Maria - Ottana* - Sarto. 26-9-53.
14882 - *Loddo Felice - Seulo* - Sarto. 26-9-53.
14883 - *Loddo Salvatore - Seulo* - Orologiaio. 26-9-53.
14884 - *Soc. p. Az. Etablissement Intermundo - Sorgono* - Deposito sugheri grezzi alla rinfusa ed imballati, alle dipendenze del deposito di Olbia. 26-9-53.
14885 - *Pisu Enrico - Tertenia* - Molitura cereali. 26-9-53.
14886 - *Soc. di fatto Deiana Battistina ved. Manca e Manca Iginia - Tertenia* - Frantoio oleario. 29-9-53.
14887 - *Soc. F.lli Melis - Tertenia* - Frantoio oleario e trebbia grano. 29-9-53.
14888 - *Sini Giuseppe - Tertenia* - Frantoio oleario. 29-9-53.
14889 - *Crispu Vittorio - Tertenia* - Sarto. 29-9-53.
14890 - *Depau Fausto - Tertenia* - Sarto. 29-9-53.
14891 - *Conchedda Angelo - Tertenia* - Calzolaio. 29-9-53.
14892 - *Contu Egidio - Tertenia* - Calzolaio. 29-9-53.
14893 - *Crobeddu Luigi - Tertenia* - Calzolaio. 29-9-53.
14894 - *Floris Basilio - Tertenia* - Calzolaio. 29-9-53.
14895 - *Locci Ottavio - Tertenia* - Sarto. 29-9-53.
14896 - *Quai Emilio - Tertenia* - Sarto. 29-9-53.
14897 - *Contu Cesare - Tertenia* - Calzolaio. 29-9-53.
14898 - *Crispu Paolo - Tertenia* - Calzolaio. 29-9-53.
14899 - *Corda Efisio - Tertenia* - Falegname. 29-9-53.
14900 - *Crobeddu Antonio - Tertenia* - Falegname. 29-9-53.
14901 - *Delussu Pietro - Tertenia* - Falegname. 29-9-53.
14902 - *Serra Antonio - Tertenia* - Falegname. 29-9-53.
14903 - *Serra Tomaso - Tertenia* - Falegname. 29-9-53.
14904 - *Serrau Pietro - Tertenia* - Falegname. 29-9-53.
14905 - *Vargiolu Luigino - Tertenia* - Falegname. 29-9-53.
14906 - *Biolchini Amerigo - Tertenia* - Fabbro. 29-9-53.
14907 - *Corona Bruno - Tertenia* - Fabbro. 29-9-53.
14908 - *Crobeddu Attilio - Tertenia* - Fabbro. 29-9-53.
14909 - *Crobeddu Patrizio - Tertenia* - Fabbro. 29-9-53.
14910 - *Ghiani Giuseppe - Tertenia* - Fabbro. 29-9-53.
14911 - *Melis Mario - Tertenia* - Rivendita legna. 29-9-53.
14912 - *Cocco Flavio - Tertenia* - Panificio e riv. alimentari. 29-9-53.
14913 - *Meloni Giovanni - Tertenia* - Macelleria. 29-9-53.
14914 - *Pisanu Peppina - Tertenia* - Macelleria. 29-9-53.
14915 - *Soc. di fatto Pisu Antonio & Beniamino - Tertenia* Macelleria. 29-9-53.
14916 - *Naitana Aurora - Tertenia* - Tabacchi e diversi. 29-9-53.
14917 - *Deiana Silvia - Tertenia* - Alimentari. 29-9-53.
14918 - *Loi Modesta - Tertenia* - Alimentari. 29-9-53.
14919 - *Soc. di fatto Bassignana & Manca - Tertenia* - Barbieria. 29-9-53.
14920 - *Murgia Egidio - Tertenia* - Barbiere. 29-9-53.
14921 - *Murgia Flavio - Tertenia* - Barbiere. 29-9-53.
14922 - *Serra Achille - Tertenia* - Barbiere e calzolaio. 29-9-53.
14923 - *Usai Pietro - Lanusei* - Apparecchi radio, materiale elettrico, elettrodomestici, macchine per cucire e cucine a gas. 29-9-53.

B) MODIFICAZIONI

14692 - *Piga Angelo - Macomer* - Commercio legna, carbone e vini. 7-9-53.
13445 - *Serusi Francesco - Mamoiada* - Cessa l'industria degli autotrasporti per conto di terzi e continua ad esercitare il commercio ambulante. 11-9-53.
7496 - *Soc. di fatto Merlini Angelo - Orani* - Articoli cinefotografici. 12-9-53.
10211 - *Caporali Vincenzo - Nuoro* - Legna da ardere, petrolio,sapone, talco, soda, stearíche, scope. 12-9-53.
13729 - *Loi Gino - Ussassai* - Comm. all' ingrosso sabbia e pietrame. 21-9-53.
12710 - *Dui Pietro - Nuoro* - Petrolio, saponi, talco, varecchina, soda, scope, spazzole, stearíche, lana di acciaio. 25-9-53.
13864 - *Mereu Mario - Gavoi* - Gas liquidi in bombole e relative apparecchiature. 26-9-53.
9845 - *Soc. di fatto Pasquale e Luigi Merlini - Nuoro* - Commissionaria elettrodomestici Fiat. 26-9-53.
7274 - *Ballore Annarosa - Nurri* - Frutta, verdura, vini in fiaschi. 26-9-53.
11217 - *Ledda Vincenzo - Sarule* - Cassa il noleggio di rimessa ed inizia l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 26-9-53.
13854 - *Puddu Giovanna Maria - Tertenia* - Materiale elettrico, vini in fiaschi e liquori in bottiglie sigillate. 26-9-53.

C) CESSAZIONI

10446 - *Gattu Pietro - Orune* - carni fresche macellate. 11-9-53.
12876 - *Soc. di fatto Brenna Antonio & figlio Giovanni - Sorgono* - Commercio all' ingrosso e al minuto di pelli, formaggio, lana, bestiame, carni macellate ed autotrasporti per conto proprio e di terzi. 16-9-53.
14488 - *Soc. di fatto Naitana Paolo & Mancosu Giovanni Macomer* - Costruzioni edili. 26-9-53.
13503 - *Murru Alfredo - Lotzorai* - Ambulante frutta, verdura, latte. 26-9-53.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI

NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS

Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo fra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

ALBERGO RISTORANTE "ORTOBENE,, - NUORO

VIA A. DEFFENU, 7 - TEL. 24-68

Ottima posizione centrale e panoramica - Camere con e senza bagno
Acqua corrente in tutte le stanze - Salette di attesa e di soggiorno
Riscaldamento centrale - Ristorante - Bar - Diurno - Garage - Giardino
Sconti speciali per viaggiatori e comitive turistiche organizzate da Enti ed Associazioni - Massimo confort - Prezzi modici

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

ORGANIZZAZIONE MONCELSI

Via S. Satta, 25 - Tel. 23-30

NUORO

TUTTE LE ATTREZZATURE PER BAR - ESERCIZI - INDUSTRIE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

FAEMA - la più moderna, la più perfetta macchina da caffè ad idrocompressione.

PASTORE - la bilancia automatica, l'affettatrice migliore.

ORTOFRIGOR (Dell'Orto) - il frigorifero che si impone per durata e perfezione.

CAZZANIGA - il saturatore per gazzose più venduto nel mondo.

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24.52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

Ditta G. PALIMODDE - OLIENA

Premiata con Medaglia d'Oro

Gazzose
Aranciate
Chinotto
Selz
} LE MIGLIORI

DITTA P.M.S. DI M. PIRISINO

Sede: SASSARI - Via Brigata Sassari, 51 (ang. Torre Tonda) - Tel. 3477
Filiale: CAGLIARI - Via Vincenzo Sulis, 49 (P.za Costituzione) - Tel. 0000

CONCESSIONI
RAPPRESENTANZE
DEPOSITI

FORNI DA PANE E PASTICCERIA ELETTRICI ED A VAPORE

MACCHINE ED ATTREZZI PER PANIFICI E PASTICCERIE

DEPOSITO FARINE LIEVITO DI BIRRA

IMPIANTI COMPLETI PER OLEIFICI - CASEIFICI

MOLINI - PASTIFICI BILANCE AUTOMATICHE E BILICI

ARREDAMENTI COMPLETI PER BAR E GELATERIA

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Particolare dei Monti di Oliena

In questo numero:

- Problemi dell' industria armentizia di *S. Mannironi*
- La Sardegna vista da uno svedese
- Rassegna Tributaria

ANNO VIII° OTTOBRE 1953 NUM. 10
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Per la pubblicità servitevi del

"Notiziario Economico,,

In copertina: *Particolare dei monti d' Oliena, con la ubertosa piana ove si produce il famoso vino, ovunque conosciuto per profumo, gusto e colore e del quale anche D' Annunzio, nella prefazione al volume "Le Osterie d' Italia,, di Hans Baart, ebbe ad esaltarne i pregi.*

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Della più alta precisione Ottica e Tecnica
— Mondiale —

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
OTTICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Emanu. - Tel. 22-95

ANCOR

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio

LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII OTTOBRE 1953 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

PROBLEMI DELL' INDUSTRIA ARMENTIZIA

(dal discorso dell'On. Mannironi alla Camera dei deputati nella seduta del 29 ottobre scorso sul bilancio dell' agricoltura)

L' armentizia nella economia nazionale

Nel vasto e complesso quadro dell' agricoltura italiana esiste un settore che forse fino ad oggi è stato in gran parte dimenticato. Intendo riferirmi al settore dell' industria armentizia. Esso interessa una vasta categoria sociale, che, dal punto di vista economico, ha una notevole rilevanza nel quadro dell' economia nazionale.

Perchè la Camera possa avere una idea della importanza economica dell'industria armentizia, basterà, io credo, citare alcune cifre.

Oggi in Italia si allevano circa 10 milioni di ovini, che sono, grosso modo, così ripartiti: nell' Italia Settentrionale 777.000, nell' Italia Centrale 2.700.000, nell' Italia Meridionale 3.300.000, nella Italia Insulare 3.100.000. Da questi dati si rileva che particolarmente le Regioni insulari ed in special modo la Sardegna, che possiede 2.500.000 di ovini, poi il Lazio e la Toscana meridionale, sono le regioni dove ha grande sviluppo l' industria armentizia italiana.

Il prodotto lordo vendibile di questa imponente massa di bestiame raggiunge mediamente il valore di circa 100 miliardi annui. Infatti, il formaggio prodotto ogni anno raggiunge quantitativi ragguardevoli: nel 1952, per esempio, sono stati prodotti in Italia circa 480.000 quintali di formaggio pecorino, del quale una parte notevole viene esportata, particolarmente nell' America Settentrionale, dove nel 1952 ne sono stati esportati 76.000 quintali. Nel passato, il valore del formaggio pecorino esportato in America era sufficiente a coprire la spesa occorrente per l' acquisto di tutto il grano che era necessario importare in Italia per completare il fabbisogno nazionale.

Circa 200.000 persone sono addette all' allevamento del bestiame ovino, e, quindi, oltre un milione di persone traggono ragioni di vita e mezzi di sussistenza dall' industria armentizia.

La quantità di carne che questo patrimonio ovino produce ogni anno in Italia per il consumo si aggira sui 450.000 quintali, e, poichè la media di consumo annuo di carne per abitante si aggira in Italia sui 14 Kg., ne viene che poco più di un chilo a persona viene coperto dalla carne ricavata dalla macellazione degli ovini.

Il latte prodotto da questo imponente patrimonio zootecnico, si aggira sui 3.000.000 di quintali. Agli altri prodotti degli ovini si deve aggiungere il valore della lana di cui si producono ogni anno circa 150.000 quintali.

Queste cifre bastano – dicevo – per dare una idea precisa dell' importanza economica dell' industria armentizia nel quadro dell'agricoltura italiana. Questa industria, però, interessa il Paese non soltanto ai fini economici, ma particolarmente anche ai fini sociali, perchè la proprietà dei 10 milioni di ovini in Italia è distribuita particolarmente tra i piccoli e medi allevatori. Pochissime sono infatti le grandi aziende che si permettono ancora il lusso di allevare insieme, in un'unica unità aziendale, 4 o 5 mila pecore, come un tempo era forse più facile reperire in Italia. Il resto è posseduto, come dicevo, da piccoli e medi allevatori, verso i quali non può mancare la cura e l'attenzione dello Stato. Questi piccoli e medi allevatori sono autentici coltivatori diretti, gente che vive una vita durissima da secoli, starei per dire da millenni, e che purtroppo non è riuscita nel corso degli anni, a migliorare sensibilmente le proprie condizioni di vita ed i sistemi di allevamento.

Durissima è anche la vita che i dipendenti di queste aziende armentizie sono costretti a condurre (accenno alla situazione economica e sociale dei salariati); però, il problema sociale che riguarda questa categoria è intimamente legato con quello di tutta la classe, perchè gli stessi datori di lavoro anche loro allevatori diretti, vivono insieme con i propri dipendenti la stessa vita dura di estremo sacrificio. E' tutto quindi, un problema generale di

sistemi di allevamento e di vita umana da modificare.

Oggi l' industria armentizia italiana è purtroppo minacciata da una grave crisi. La crisi non dipende dal prezzo dei prodotti, i quali, per fortuna, nell' anno agrario decorso - e si spera anche per l' anno che si è testè iniziato - hanno raggiunto dei livelli ragionevoli e soddisfacenti, tenuto conto soprattutto del parametro costante dei prezzi rispetto a quelli che vigevano nel 1938.

Questa industria armentizia va soggetta purtroppo a dei periodi ciclici di crisi economica. Ne ha già superato uno gravissimo negli anni decorsi dal '49 al '51, quando soprattutto l' America Settentrionale aveva ristretto e limitato enormemente i contingenti di importazione del nostro pecorino. Oggi però quelle limitazioni sono state tolte perchè ha cessato di aver vigore ed efficacia la legge per la difesa dei prodotti agricoli; ragione per cui il mercato di esportazione verso l' America è diventato nuovamente libero e le quantità che si riesce ad esportare subiscono soltanto delle oscillazioni che possono derivare dal giuoco degli scambi in regime di libera contrattazione e di libero scambio. Sono cessate anche quelle limitazioni drastiche e rigorose di carattere igienico sanitario che l'America talvolta aveva adottato al solo fine di limitare l' importazione dei formaggi italiani negli Stati Uniti.

I prezzi del formaggio d' esportazione

In questo settore dell'esportazione, dal Governo forse c' è solo da invocare un' intervento ed una provvidenza che riguarda però prevalentemente il Ministero del Commercio Estero. Ne parlo in questa sede, perchè il Ministero dell'Agricoltura si renda interprete delle esigenze della categoria e ottenga dal Ministro del Commercio Estero quegli interventi che possono essere utili e necessari. Voglio riferirmi alla questione dei prezzi dei formaggi alla esportazione. Normalmente questi prezzi sono controllati, nel senso che non si può esportare formaggio pecorino in America al disotto di un minimo di prezzo che viene tecnicamente deliberato. Ora, in questo periodo ultimo, purtroppo pare sia avvenuto che esportatori italiani, non si sa per quale precisa ragione, abbiano inviato nel mercato americano notevoli quantitativi di formaggio pecorino a prezzi di molto inferiori a quelli correnti. Tutto questo naturalmente ha determinato uno sfasamento nel mercato americano, nel senso che il prezzo di tutto il formaggio esportato ha subito delle diminuzioni, ma ha altresì determinato degli squilibri nel mercato interno, in quanto, col ribasso del formaggio al mercato americano, inevitabilmente si sono determinati dei ribassi della materia prima presso il produttore.

Ora, per evitare chi si verifichino ulteriormente queste forme di concorrenza irregolare e questi giuochi al ribasso, deleteri al commercio sano di esportazione e alla produzione, bisognerà che il Ministero del Commercio Estero o l' Istituto dei Cambi esercitino un più oculato controllo sui prezzi, volta per volta praticati per i formaggi di esportazione in America.

Occorrerà, altresì, trovare il modo di facilitare le esportazioni del pecorino verso la Grecia dove sono diminuiti gli acquisti a seguito della svalutazione della dracma. Non è bene che l' esclusivo mercato di sfogo del nostro pecorino sia quello americano. L' apertura di nuovi mercati è quanto mai vantaggiosa per la produzione, specie se essa potrà essere - come è da augurarsi e come è lecito sperare - incrementata, se non altro per una migliorata e maggiorata produzione unitaria da realizzare nella progressiva selezione delle razze degli ovini da latte.

La difesa contro il prezzo di piazza

Altre questioni nascono e sorgono per l' andamento dei prezzi della materia prima: il latte nel mercato interno. Se ne lamentano particolarmente i piccoli pastori, i quali generalmente, per deficienza di capitali di esercizio, sono costretti, all' inizio di ogni campagna casearia, a cedere il proprio prodotto agli industriali che lo trasformano, senza determinare preventivamente un prezzo fisso del latte che essi cedono. La determinazione del prezzo finale si effettua alla chiusura della campagna casearia. In queste condizioni è naturale ed evidente che nel contrasto di interessi tra piccoli produttori e grossi industriali, il gioco si risolve normalmente a favore di questi ultimi, i quali, praticamente, anche se fra loro esiste una forma di concorrenza, sono in grado di fissare dei prezzi in regime di monopolio, prezzi che normalmente non soddisfano le esigenze e le richieste dei produttori.

Ora, per ovviare a questo inconveniente si invoca da taluno l' intervento dello Stato. Comprendo perfettamente che questo intervento non è lecito e non è possibile in un regime di libera concorrenza. Non resta che incoraggiare piuttosto indirettamente le altre forme di difesa dei produttori i quali, se vogliono evitare o eliminare una fase del rapporto economico e del processo produttivo, non hanno che da superare l' industriale organizzandosi in cooperative di produzione, in modo che la trasformazione del prodotto possa essere effettuata direttamente dagli stessi produttori.

Questa iniziativa è stata di già largamente avviata in alcune regioni, in Sardegna e nella Toscana; trova però qualche difficoltà nel Lazio e in altre regioni continentali dove uno spirito di diffidenza inesplicabile, uno stato di sfiducia reciproca nella categoria dei produttori, una deficienza di spirito associativo rendono oltremodo difficile la organizzazione delle cooperative di produzione.

(continua al prossimo numero)

La Sardegna vista da uno svedese

Dal n. 18 del quindicinale «Rassegna della stampa italiana ed estera» a cura del Commissariato per il Turismo, riportiamo:

La Radio Svedese ha trasmesso, sotto il titolo «Viaggio in Sardegna» le impressioni di viaggio riportate dal suo cronista *Leo Madsèn*, che compì recentemente il periplo dell'isola accompagnato da un tecnico: l'ingegnere Lundin.

«Non appena ponemmo piede a terra, a Cagliari, ci assalirono i problemi quotidiani. La Sardegna non è visitata spesso dai turisti, perciò la conoscenza delle lingue estere è molto limitata, nè noi sapevamo l'italiano. Ma trovammo ugualmente tutto. Ottimo albergo, a buon mercato, familiare, tanto che, pur avendone scoperti migliori nei giorni successivi, preferimmo restare in quello più modesto».

Nel corso di tutta la serie delle cinque trasmissioni dedicate a questo viaggio in Sardegna, Madsèn fa frequenti accenni alla cordiale, dignitosa ospitalità sarda.

«Anche il povero era ospitale» egli dice.

Il radiocronista e l'ingegnere svedese hanno visitato la Sardegna con animo sereno e sono rimasti entusiasti delle sue bellezze naturali, delle sue città e dei suoi abitanti.

«Usciti che fummo dal porto di Alghero, la città ci sembrò più piccola, vaste, invece, ci apparvero le magnifiche spiaggie lucenti. L'orizzonte era delimitato da montagne rossastre che sembravano confondere in un unico abbraccio e terra e mare fin giù al promontorio di Capo Caccia ricco di fantastiche grotte, le più belle del nostro continente»

E ancora:

«**I colori di Nuoro ci sconcertarono: colori mai visti altrove. Il cielo giallo oro, le montagne violacee o rosa, le nubi azzurre, le colline verde chiaro**».

«La natura ci dette sempre delle sorprese. La strada che va da Dorgali al mare passa per una galleria; appena usciti godemmo una vista impensata e sorprendente: la montagna terminava in basso con la macchia e, davanti ai nostri occhi, si apriva un cielo sconfinato. La strada si snocciolava in infinite curve sino ad un villaggio di pescatori in fondo all'orizzonte, alcune barche ancorate nel porto si distinguevano appena. Montagne grigio-chiare e caverne scure, mare azzurro e rena gialla, terra rossastra e olivi grigio verdi: un arcobaleno di colori. Può una terra così povera essere talmente bella?».

Poi passando a parlare della Gallura egli dice:

«La lingua che si parla da quelle parti conserva tuttora parole del latino e del duecento: la lingua di Dante. Visitammo uno stazzo vicino al quale erano ancora tombe gigantesche e resti di una villa romana. Lo stazzo era semplice: una stanza da letto e la cucina dal grande focolare centrale costruito a livello del pavimento. La casa dava una impressione di estrema pulizia e di parsimonia. Nella cucina v'era tutto quello che abbisognava per la vita quotidiana, ma nulla più. Era tutto un idillio pastorale, quieto, calmo e silenzioso. Intorno allo stazzo c'era la coltivazione degli alberi sugheriferi, sotto i loro rami pascolavano le pecore: greggi bianche su terra giallognola, gli alberi rossastri facevano da quinte e le montagne verdognole da fondale: un autentico pezzo d'Arcadia».

Il radiocronista narra poi la sua visita a una antichissima grotta, situata fra Tiscali ed Orgosolo:

«In fondo alla vallata era una roccia calcarea di forse 300 m., isolata e tetra, completamente perforata. Ci arrampicammo fra il lentischio, lacerandoci gli abiti e la pelle. Penetrammo nell'interno attraverso la sommità e contemplammo uno spettacolo che mai avremmo pensato di poter vedere: un'intera cittadina di 65 case, a forma di «nuraghi». Là trovammo un teschio di pecora selvatica, la cui specie è ormai scomparsa e dalla Sardegna e dall'Europa intera. La città risale a qualche millennio prima di Cristo. La Sardegna cela ancora segreti del passato, che devono essere svelati».

«Tornammo alla corriera e attraversammo Olbia, Posada, Orosei, Ollolai, Fonni. Viaggiavamo attraverso un paesaggio biblico: vedemmo il buon pastore, il lavoratore alla vigna, il contadino alla semina».

«A Cagliari c'è molto da vedere: chiese, basiliche, un museo archeologico i cui reparti preistorici sono unici al mondo. Ammirammo fra l'altro sculture e statuine di quelle epoche lontane: opere d'arte che farebbero il sicuro successo di una mostra organizzata in una qualsiasi delle capitali europee. Esse darebbero sicuramente un nuovo impulso alle discussioni sull'arte moderna. Visitammo poi l'anfiteatro che offre una magnifica vista sul mare. Del resto, non è necessario visitare i musei per comprendere l'isola; c'e la strada. Basta passeggiare, stare seduti al tavolino di un caffè e osservare... Cagliari - aggiunge Madsèn - ha, inoltre, un'efficiente organizzazione turistica che ci fu di aiuto inestimabile».

«Un pomeriggio ci recammo a Nora. Se Cagliari, secondo gli studiosi, è più antica di Roma, Nora è più antica di Cagliari. Anche a Nora, come in molte parti della Sardegna, c'è un castello in cima ad un promontorio. Sull'istmo che congiunge quel promontorio alla terraferma sorgeva, una volta, la città di Nora, distrutta dagli arabi nell'VIII secolo. Se si va in barca in una giornata di mare calmo, si scorge ancora sul fondo la città sommersa con le sue strade, le sue case, il suo teatro. Recentemente si sono iniziati degli scavi nelle parti

che affiorano sopra il livello dell' acqua e si spera di poter proseguire anche nella parte sommersa».

Il radiocronista parla poi di Alghero, Carloforte, Oliena (il paese dell' olio e del vino), di Sassari con la sua fantastica cattedrale barocca e particolarmente si sofferma su Nuoro.

«La città di Grazia Deledda, nei cui libri ritroviamo intatta la natura di quest' isola singolare, dove musica, canto e poesia regnano sovrane».

«E, finalmente, vedemmo i nuraghi, queste antichissime costruzioni le cui origini si perdono nella notte della storia e che ricordano le tombe di Creta. Vedemmo le «domus de janas» le case delle fate o dei fantasmi...».

Leo Madsèn osserva infine che l' artigianato sardo è di un' eleganza signorile e squisita:

«Visitammo Dorgali, famosa per le sue ceramiche greche ed etrusche. Ma trovammo dell' artigianato ancor più bello e più schietto altrove».

Il radiocronista svedese conclude la serie delle sue trasmissioni con queste parole:

«Dall'aereo che ci portava sul continente rivedemmo le montagne, i sentieri delle greggi, rivedemmo i porti ed i paesi, ci rendemmo ancora una volta conto di quanto fosse povera e bella quest' isola dai colori austeri incastonata nell'azzurro Mediterraneo. Provammo un' immensa gratitudine per tutte quelle care persone che ci avevano aiutato. In quest' isola ci accorgemmo infine, di aver lasciato qualcosa: il nostro cuore».

NOTIZIE UTILI

Ordine del giorno alla Camera dei Deputati per aiutare l' armentizia

La Camera

Riconosciuta la necessità di difendere e potenziare l' industria armentizia, e in particolare quella transumante, minacciata dalle progressive riduzioni delle superfici pascolative anche in dipendenza dell' attuazione dei piani di riforma agraria.

fa voti

perchè il Governo, nell' attuazione dei piani di riforma, intervenga disponendo:

a) il miglioramento dei pascoli della pianura e della montagna, coi fondi disponibili per la riforma agraria a eventuale integrazione di quelli stanziati nella legge sulla montagna;

b) la sospensione del dissodamento di quei terreni inadatti economicamente ad altre trasformazioni, cedendoli preferibilmente ai piccoli allevatori riuniti in cooperative od anche ai singoli;

c) la creazione di aziende agro-pastorali, specie nei terzi residui, richiesti o non dai proprietari espropriati;

fa voti inoltre perchè disponga:

d) che i rimboschimenti si effettuino preferibilmente nei terreni non suscettibili di altro utile sfruttamento, ne a pascolo ne a seminativo;

e) che, in relazione alla necessità di requisire terre incolte, gli Ispettorati agrari predispongano piani di rotazione quinquennali obbligatori anche per le commissioni provinciali che esaminano ogni anno le domande di assegnazione di terre incolte.

Mannironi

Miglioramento del servizio commerciale marittimo col Continente

A partire dal 27 ottobre la Soc. Tirrenia ha disposto la sostituzione - sulla linea commerciale Genova-Cagliari-Palermo - del piroscafo «Ichnusa» con la motonave «Città di Trapani» già adibita negli anni trascorsi alla giornaliera Olbia-Civitavecchia.

E' un altro passo verso la normalizzazione dei servizi marittimi interessanti l' Isola. La motonave «Città di Trapani» infatti, di notevole tonnellaggio e di discreta velocità - comunque nettamente superiore al piroscafo «Ichnusa» - porterà buon giovamento alla linea in parola che per l' importanza del traffico non meritava lo scadente servizio finora riservatole.

Segnali luminosi sui carri agricoli.

In ordine alla obbligatorietà dei segnali luminosi sui carri agricoli, viene ricordato che la legge prescrive che nel lasso di tempo compreso tra mezzora dopo il tramonto del sole e mezzora prima del suo sorgere, il veicolo circolante su strade pubbliche deve essere munito di segnale luminoso a luce bianca, visibile da almeno 100 metri di distanza.

La magistratura ordinaria non è competente in materia di contratti agrari

Una recente sentenza della Corte di Cassazione ha riconfermato il principio di diritto, secondo cui, ai sensi dell' art. 1 della legge 3 giugno 1950, n. 392; dell' art. 1 della legge 15 giugno 1950, n. 505 e dell' art. 1 della legge 16 giugno 1951, n. 435, competenti a conoscere delle controversie re-

lative alla risoluzione in tronco dei contratti agrari prorogabili per legge, comprese quelle di convalida di sfratto per morosità, sono le Sezioni Specializzate dei Tribunali e delle Corti di Appello per le controversie in materia agraria e non già il giudice ordinario.

Con questa sentenza la Suprema Corte ha ribadito un principio di diritto di ovvia chiarezza, che era stato confortato da un costante indirizzo giurisprudenziale. (Dal « *Mondo Agricolo* » del 2 agosto 1953, n. 31).

L' analfabetismo esclude dall'ammissione negli Stati Uniti

In base ad una norma di carattere generale della legge immigratoria statunitense gli analfabeti non possono ottenere il visto e sono esclusi dalla ammissione negli Stati Uniti.

E' considerato analfabeta chi abbia compiuto i 16 anni di età e, pur essendo fisicamente in condizioni di poter leggere, non sappia di fatto leggere o comprendere alcuna lingua o dialetto.

A tale norma viene fatta eccezione nei casi seguenti:

a) - per i non immigrati e cioè per tutti coloro che si rechino negli Stati Uniti soltanto in via temporanea, appartenendo ad una delle categorie di non immigranti previste dalla legge;

b) - per determinati congiunti di cittadini statunitensi o di italiani che hanno ottenuto la residenza permanente negli Stati Uniti. Possono pertanto ottenere il visto ed essere ammessi negli Stati Uniti, ancorchè analfabeti, i genitori, i nonni, il coniuge o i figli che accompagnano il loro congiunto (cittadino o residente permanente) o che si imbarchino per raggiungerlo. Ulteriori eccezioni sono previste in favore di chi chiede l'ammissione negli Stati Uniti per evitare persecuzioni religiose nel paese della sua ultima residenza permanente o per coloro che, già ammessi a risiedere permanentemente negli Stati Uniti, vi facciano ritorno dopo un temporaneo soggiorno all' estero.

Aumentata produzione di cemento in Sardegna

Sono stati inaugurati a Cagliari nella cementeria della «Italcementi» nuovi impianti che consentiranno pressochè di raddoppiare la produzione attuale di cemento. Ha avuto luogo la messa in marcia di un nuovo grande forno rotante Tosi, il quale si affianca ai tre forni rotanti già esistenti, e che consente di portare a 3.600.000 quintali annui di cemento la capacità produttiva della cementeria. In tal modo il quantitativo di cemento a disposizione della Sardegna, sarà di Kg. 282 pro capite; il che vuol dire che la Sardegna avrà a sua disposizione, in rapporto alla popolazione, un quantitativo di cemento superiore a quello attuale di ogni altra regione d' Italia.

Raccolta delle leggi turistiche italiane

E' prossima la pubblicazione, sotto gli auspici del Commissariato per il Turismo, di una raccolta di norme sulla legislazione turistica italiana. In essa sono coordinate le disposizioni concernenti la organizzazione turistica centrale e periferica, le attività turistiche, il patrimonio artistico e naturale, il controllo delle manifestazioni, l' incremento del turismo e la propaganda, le norme dell' imposta di soggiorno e per il soggiorno degli stranieri, le leggi regionali turistiche e gli statuti di Enti ed associazioni che svolgono attività nel campo del turismo.

Disposizioni per l' esecuzione di opere miglioramento pascoli

La Cassa del Mezzogiorno ha diramato istruzioni agli Ispettorati Regionali delle Foreste per la esecuzione delle opere di miglioramento dei pascoli.

Il limite di competenza degli Ispettorati Regionali delle Foreste all' approvazione dei piani aziendali di trasformazione viene fissato in lire 10 milioni ed entro tale limite gli Ispettorati stessi sono competenti anche ad approvare gli stralci esecutivi e ad emettere i relativi provvedimenti di concessione.

Il limite di competenza degli Ispettorati ad approvare progetti esecutivi per i quali non sia prescritto il piano aziendale di trasformazione è pure stabilito in lire 10 milioni.

Gli importi suddetti s' intendono riferiti al costo delle opere secondo i dati originari dei progetti.

Oltre tali limiti, la competenza ad approvare sia i piani che gli stralci ed i progetti esecutivi è riservata alla Cassa su istruttoria compiuta dagli Ispettorati Regionali delle Foreste.

E' in facoltà degli Ispettorati di sentire sui progetti il parere degli uffici del Genio Civile, quando per ragioni tecniche ne ravvisino la opportunità.

Gli eventuali provvedimenti negativi sono di competenza degli Ispettorati, qualunque sia l' importo dell'opera. La Cassa potrà esaminare gli eventuali reclami.

Nei provvedimenti di concessione sarà prevista l' adozione dello stesso sistema di liquidazione adottata dal Ministero (sistema «a misura» per i lavori; percentuale fissa ed invariabile di spese generali, il tutto soggetto a ritenuta del 0,70% come per i sussidi a carico del bilancio dello Stato).

Viene raccomandato di fissare i termini quanto più possibile brevi per la ultimazione delle opere.

Il collaudo delle opere e la liquidazione dei sussidi sono regolati, per quanto riguarda la competenza, in modo analogo alle concessioni.

Le disposizioni di pagamento sono riservate alla competenza della Cassa.

Indici della ricostruzione

CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE 5 NOVEMBRE 1951

Unità e addetti per rami e classi dell' attività economica (1)

RAMI e CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Unità amministrative separate		Unità operative con o senza altre sedi o uffici amministrativi		TOTALE	
	N.	Addetti	N.	Addetti	N.	Addetti
INDUSTRIE ESTRATTIVE						
Minerali metalliferi	1	49	5	136	6	185
Minerali non metalliferi	1	5	58	483	59	488
INDUSTRIE MANIFATTURIERE						
Alimentari e affini	—	—	613	1.533	613	1.533
Pelli e cuoio	—	—	19	36	19	36
Tessili	—	—	20	329	20	329
Vestiario, abbigliamento, ecc.	—	—	1.088	1.487	1.088	1.487
Legno	—	—	631	975	631	975
Carta e cartotecnica	—	—	—	—	—	—
Poligrafiche ed editoriali	—	—	13	42	13	42
Metallurgiche	—	—	1	1	1	1
Meccaniche	—	—	603	834	603	834
Trasformazione minerali non metalliferi	—	—	100	188	100	188
Chimiche e affini	—	—	3	4	3	4
Gomma elastica	—	—	2	4	2	4
Manifatturiere varie	—	—	2	4	2	4
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI EDILIZIE E DELL' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI						
Costruzioni edilizie	2	3	65	614	67	617
Installazione di impianti	—	—	3	3	3	3
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS - DISTRIB. DI ACQUA						
Produzione e distribuzione di energia elettr. e gas	2	7	31	88	33	95
Distribuzione di acqua	—	—	6	16	6	16
TRASPORTI E COMUNICAZIONI						
Trasporti	—	—	123	208	123	208
Comunicazioni	—	—	3	4	3	4
COMMERCIO						
Commercio all' ingrosso	1	1	135	287	136	288
Commercio al minuto	—	—	2.364	3.577	2.364	3.577
Alberghi e pubblici esercizi	—	—	609	1.049	609	1.049
Attività ausiliarie	4	9	22	29	26	38
CREDITO E ASSICURAZIONE						
Credito	9	43	44	100	53	143
Assicurazione	1	1	1	1	2	2
Attività ausiliarie	7	13	38	84	45	97
SERVIZI						
Sanitari, di previdenza, ecc.	—	—	48	67	48	67
Legali, commerciali	—	—	—	—	—	—
Culturali, ricreativi	1	1	39	79	40	80
Per l' igiene e la pulizia	—	—	236	326	236	326
Complesso (2)	**29**	**132**	**6.925**	**12.588**	**6.954**	**12.720**
	34	367	7.160	14.096	7.194	14.463

(1) Dati provvisori desunti dai modelli riassuntivi trasmessi dai comuni; non comprendono i dati relativi alle attività censite direttamente in Sede Centrale.

(2) La riga di cifre sottostanti si riferisce ai dati provvisori pubblicati dall' Istituto Centrale di Statistica.

Dichiarazione dei redditi 1952

Abbiamo a disposizione i dati risultanti dalla dichiarazione dei redditi 1952 (1° gennaio - 31 marzo), mentre ve ne esporremo quella parte riferibile alla Sardegna od in particolare alla Provincia di Nuoro, faremo qualche considerazione che potrà tornare utile ai contribuenti. Premettiamo che i dati sono riferiti alle dichiarazioni positive ai fini tributari, e cioè a quelle dichiarazioni per redditi superiori alle lire 240.000, essendo irrilevanti le altre ad eccezione di quelle dei fabbricati.

Avvertiamo che i redditi catastali che verranno esposti qui di seguito sono rivalutati, risultando quindi il dominicale moltiplicato per 36 e l' agrario per 48.

In Sardegna vennero presentate ai fini della Imposta Complementare Progressiva sui redditi complessivamente n. 11.490 dichiarazioni utili con un reddito, al lordo delle detrazioni, di L. 9.493 milioni 431.000, così composto: reddito dominicale L. 792.675.000; reddito agrario L. 263.616.000; reddito di fabbricati L. 590.197.000; reddito industriale, commerciale, ecc. L. 1.808.845.000; redditi professionali L. 506.424.000; altri redditi L. 5.531.674.000

Di tali redditi tassabili, al netto delle detrazioni, L. 4.143.673.000.

Prima di dividere tali redditi per classi è meglio che il lettore conosca, almeno sommariamente, i dati per le altre regioni italiane, onde poter fare raffronti e considerazioni:

Regione	N. dichiaraz.	Reddito. compl. al lordo detraz.	Reddito tassabile al netto detraz.
Piemonte	157.267	122.799.186.000	58.129.630.000
V. D' Aosta	2.249	5.393.221.000	2.579.006.000
Lombardia	259.633	241.202.557.000	115.675.134.000
Trentino	21.089	13.569.392.000	5.115.958.000
Veneto	67.352	62.745.259.000	26.966.624.000
Friuli - V. Giulia	37.403	29.953.863.000	14.251.853.000
Liguria	95.438	74.290.350.000	34.242.830.000
Emilia	87.100	72.153.495.000	28.673.339.000
Toscana	85.714	72.906.776.000	32.659.868.000
Umbria	12.971	10.994.765.000	4.589.480.000
Marche	23.375	18.858.647.000	7.364.923.000
Lazio	121.628	105.074.980.000	49.179.924.000
Abruzzi-Molise	14.922	11.198.749.000	4.396.827.000
Campania	50.025	43.568.848.000	18.805.937.000
Puglie	31.935	21.534.863.000	8.130.433.000
Lucania	4.077	2.281.986.000	859.614.000
Calabria	13.303	10.157.321.000	3.516.117.000
Sicilia	35.502	31.238.488.000	11.266.242.000

Ed ecco come sono distribuiti i redditi dichiarati in Sardedna:

Scaglioni				N. dich.	Redd. compl. al lordo detr.	Redd. tass. al netto detr.
da	240.000	a	500.000	3.153	1.236.516.000	255.515.000
»	500.000	»	750.000	3.640	2.263.815.000	720.424.000
»	750.000	»	1.000.000	2.225	1.889.913.000	810.539.000
»	1.000.000	»	2.000.000	2.051	2.749.012.000	1.498.650.000
»	2.000.000	»	5.000.000	382	1.074.130.000	668.732.000
»	5.000.000	»	10.000.000	36	247.642.000	162.643.000
»	10.000.000	»	50.000.000	3	32.403.000	19.150.000

Per le tre Provincie Sarde le dichiarazioni ed i redditi risultano così distribuiti:

Cagliari	7.256	6.224.414.000	2.801.446.000
Sassari	3.015	2.386.428.000	1.010.505.000
Nuoro	1.219	882.589.000	331.722.000

Tali cifre indicative della nostra scarsa potenzialità economica sono totalmente modificate, nella dichiarazione prodotta nel 1953, dall' apporto degli stipendi corrisposti dallo Stato e dagli altri Enti Pubblici ed obbligatoriamente fatti dichiarare ai titolari.

Mentre le dichiarazioni presentate agli effetti dell' Imposta Complementare Progressiva sul Reddito ci danno la situazione nel complesso di tutti i redditi goduti da contribuenti che superano il minimo imponibile, dai seguenti dati ricaveremo solo l' ammontare dei redditi dichiarati dalle persone fisiche ed assoggettabili ad alcune imposte reali:

	REDDITI DA		
	Attivita Ind.-Comm.-Art. Affittanze agrarie	Attività Prof. ed Artist.	Altri redd.
Cagliari	1.584.171.000	427.603.000	3.503.000
Sassari	650.768.000	132.761.000	4.249.000
Nuoro	240.865.000	30.151.000	4.256.000
Sardegna	2.475.804.000	590.515.000	12.008.000

Di seguito si espongono gli stessi dati per le altre regioni:

Piemonte	36.751.631.000	4.891.936.000	176.742.000
V. D' Aosta	651.792.000	72.377.000	348.000
Lombardia	68.128.790.000	13.330.024.000	280.700.000
Trentino	5.584.846.000	818.713.000	21.019.000
Veneto	19.488.299.000	3.147.877.000	318.816.000
Friuli V. G.	7.087.176.000	1.329.407.000	165.267.000
Liguria	15.718.617.000	2.854.017.000	889.305.000
Emilia-Rom.	24.918.530.000	4.222.308.000	249.818.000
Toscana	22.023.733.000	3.973.843.000	420.917.000
Umbria	2.493.761.000	470.866.000	60.207.000
Marche	4.297.668.000	948.379.000	179.725.000
Lazio	19.050.024.000	6.267.981.000	566.905.000
Abruzzi e M.	2.763.303.000	629.213.000	23 284.000
Campania	12.156.078.000	2.223.931.000	515.484.000
Puglie	6.155.313.000	1.742.138.000	152.907.000
Lucania	631.549.000	196.981.000	38.176.000
Calabria	1.990.285.000	393.725.000	25.374.000
Sicilia	5.629.827.000	1.553.698.000	260.145.000

Gli stessi dati tratti dalle dichiarazioni delle ditte collettive:

Cagliari	437.659.000	10.250.000	—
Sassari	314.993.000	914.000	—
Nuoro	43.424.000	1.411.000	—
Sardegna	796.676.000	12.565.000	—

Seguono le altre regioni:

Piemonte	10.574.462.000	86.945.000	3.911.000
V. D' Aosta	85.082.000	—	—
Lombardia	22.723.452.000	174.649.000	32.721.000
Trentino	859.645.000	28.807.000	953.000
Veneto	7.272.972.000	123.976.000	15.783.000
Friuli V. G.	2.262.087.000	40.886.000	4.854.000
Liguria	8.481.768.000	12.611.000	13.055.000

Emilia-Rom.	7.320.837.000	62.696.000	7.680.000
Toscana	8.851.240.000	133.178.000	3.710.000
Umbria	721.272.000	4.097.000	678.000
Marche	1.506.081.000	41.545.000	5.599.000
Lazio	3.832.564.000	31.838.000	65.018.000
Abruzzi e M.	746.451.000	674.000	2.999.000
Campania	2.469.025.000	72.476.000	3.121.000
Puglie	1.783.674.000	29.376.000	1.994.000
Lucania	160.526.000	3.879.000	—
Calabria	520.565.000	15.730.000	8.039.000
Sicilia	2.245.654.000	73.793.000	5.883.000

Dalle cifre esposte più che la potenzialità economica delle regioni italiane è desumibile la maggiore o minore «offerta di reddito» fatta dai contribuenti tassabili allo Stato. A correzione di queste cifre, scaduto il periodo utile alla Pubblica Finanza per la ricerca degli evasori e per le accettazioni integrazioni e rettifiche, speriamo di poter pubblicare i risultati che esprimeranno il punto d' incontro dell' anzi esposta offerta e della giusta pretesa dell' Amministrazione Finanziaria, inspirata a quei principî di perequazione voluti dalla riforma.

Notizie varie

Imposta di famiglia - Accertamento - Autonomia dell' imposta Complementare - Mancata indicazione elementi - Validità - Estimazione semplice - Insindacabilità da parte dell' A. G.

(Artt. 111 e segg. 274 e segg. T. U. 14 settembre 1931, n. 1175; 19 D. L. L. 8 marzo 1945, n. 62; 3 D. L. 13 novembre 1946, n. 391).

Nell' attuale configurazione legislativa dell' imposta di famiglia (il cui concetto ispiratore è quello di colpire l' agiatezza della famiglia desunta dai redditi e da ogni altro indice di agiatezza, anche apparente), si deve prescindere da qualsiasi riferimento alla legge sulla Imposta Complementare di Stato.

Conseguentemente, in materia di imposta di famiglia, in mancanza di particolare contraria norma del T. U. F. L., deve ritenersi valido l' avviso di accertamento notificato al contribuente senza la indicazione degli elementi che hanno servito di base per l' accertamento medesimo.

Sfugge al sindacato dell' Autorità Giudiziaria ogni questione che si riferisca alla estimazione dei redditi o ad accertamenti di fatto relativi alla materia imponibile.

(Cass. Sez. I, 18 marzo - 27 giugno 1953 - Arditi c/Comune di Presicce - est. Celentano).

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Ottobre 1953

Agricoltura

Il mese di ottobre è stato caratterizzato da persistenti piogge a carattere temporalesco, particolarmente nell'ultima decade. Nella zona di Baronia si è pure registrata caduta di grandine che ha causato danni soprattutto alle carciofaie.

La temperatura ha subito un sensibile abbassamento, specie verso la fine del mese.

Tali vicende climatiche hanno ritardato le operazioni di preparazione del terreno per la semina dei cereali.

Le colture ortive, in relazione al clima, presentano, in generale, una discreta vegetazione.

La raccolta dei prodotti, fagioli, patate, pomodoro e granoturco primaverile, è stata ultimata con discreti risultati sia per qualità che per quantità.

In tutta la provincia è stata iniziata la raccolta delle olive che si presenta di massima colpita dal «Dacus Oleae». Il prodotto si ritiene inferiore a quello dello scorso anno per qualità e quantità.

Sono iniziate le operazioni di concimazione pascolo e l' impianto di prati annuali e poliennali.

Le disponibilità di concimi sono sufficienti alle richieste.

Lo stato trofico e sanitario del bestiame si presenta buono.

Nel mese di settembre le macellazioni nei sei Comuni della Provincia con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro, Bosa, Macomer, Oliena, Dorgali, Bitti), hanno segnato, rispetto ai due mesi precedenti le seguenti variazioni:

(peso morto in q.li)

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	EQUINI	TOTALE
1953					
Luglio	367	200	6	2	575
Agosto	439	182	16	—	637
Settembre	397	140	58	—	595

Dalle cifre sopra riportate si rileva che nel mese di settembre le macellazioni hanno subito nel complesso una diminuzione, seppure lieve (-6,5%) rispetto ad agosto, mentre risultano leggermente superiori (+3.5%) nei confronti di luglio.

Esaminando poi le cifre relative alle singole specie di bestiame macellato, si rileva che le variazioni in diminuzione verificatesi in settembre rispetto ad agosto riguardano in eguale misura - come peso (- 42 quintali) le macellazioni bovine e ovine, mentre quelle suine risultano quasi quadriplicate per fatto puramente stagionale.

Sull' andamento della pesca in provincia si riportano le cifre riguardanti i quantitativi venduti nei seguenti centri di produzione della provincia nel mese di ottobre, raffrontate con quelle del mese precedente:

		settembre	ottobre
Bosa	Kg.	11.743	11.720
Orosei	»	352	380
Siniscola	»	690	934
Tortolì	»	3.867	10.430
Totale	Kg.	16.652	23.464

Si rileva dai dati esposti che nel mese di ottobre l'afflussa di pescato nei suddetti centri produttivi, è stato, nel complesso, sensibilmente superiore (+ 40% circa) rispetto a quello del precedente mese di settembre. E' da ritenersi, pertanto, che anche la produzione complessiva di pescato sbarcato nei litorali tirrenico e mediterraneo della provincia, abbia in ottobre superato notevolmente quella di settembre, in dipendenza di un andamento stagionale più favorevole.

Industria

L' industria tessile è quella che attualmente svolge in provincia la maggiore attività, con un pieno ritmo di produzione di tessuti e coperte di lana, senza tuttavia riuscire ad evadere le pressanti richieste di tali prodotti soprattutto da parte del mercato interno. Il numero degli operai occupati in questo

settore, a seguito dell'avvenuto potenziamento di alcuni reparti di lavorazione, ha raggiunto le 320 unità circa.

Soddisfacente si può confermare anche l' andamento produttivo dell' industria conciaria in dipendenza dell' aumentato volume delle vendite, e cosi pure dell' industria molitoria e della pastificazione nonostante la concorrenza sui mercati locali di prodotti d' importazione, specie per quanto riguarda la pasta alimentare.

Nel settore minerario, solo la produzione di minerali di rame e di talco grezzo continua a mantenere un ritmo normale, malgrado per questo ultimo prodotto si lamenti una certa stasi delle vendite che non sarebbe giustificata rispetto al periodo stagionale e che si ritiene pertanto dovuta a fattori esterni di indole non strettamente economica.

Nessun sintomo di ripresa viene segnalato nella produzione di antracite, le cui richieste permangono assai limitate. Conseguentemente, la situazione del bacino carbonifero di Seui si mantiene molto precaria, con i già lamentati riflessi negativi soprattutto nei riguardi dell' auspicato riassorbimento della mano d'opera licenziata ed ancora in attesa di lavoro. Si spera tuttavia che il segnalato ritrovamento di altri giacimenti possa presto consentire un maggior lavoro.

L' industria edilizia, pur ostacolata a varie riprese dal cattivo tempo, ha svolto tuttavia una soddisfacente attività che risulta però, nel complesso, alquanto inferiore a quella registratasi nel precedente mese di settembre, specie nel settore dei lavori pubblici.

Nel settore boschivo è stata intensificata la produzione di legna da ardere, mentre verso la metà di ottobre ha avuto inizio in provincia - come di consueto - la nuova campagna silvana per la produzione di carbone vegetale.

Per quanto concerne l'industria casearia, si segnalano nuove iniziative riguardanti la prossima costruzione di quattro caseifici da parte della Federconsorzi nei Comuni di Macomer, Posada, Isili e Sindia, mentre altri ne risultano già in via di costruzione a Orune e Cuglieri. E' appena il caso di rilevare che tali iniziative rivestono particolare importanza ai fini non solo di quell' auspicato pieno sviluppo della produzione casearia, ma anche del miglioramento della tecnica produttiva che attualmente viene eseguita in modo rudimentale ed insoddisfacente da parte dei singoli.

Le disponibilità di energia elettrica, combustibili e mano d' opera, sono risultate anche in ottobre sufficienti alle necessità delle aziende. Buoni, nel complesso, i rapporti fra aziende e lavoratori dipendenti.

Sull' andamento dei lavori pubblici, si riportano qui di seguito i dati forniti dall'Ufficio del Genio Civile per il mese in esame e quelli relativi al mese precedente per il consueto raffronto:

	SETTEMBRE 1953		OTTOBRE 1953	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	129	2.119.480	125	2.085.241
lavori iniziati nel mese	3	19.598	5	20.606
lavori ultimati nel mese	7	53.837	14	142.570
lavori in corso alla fine del mese	125	2.085.241	116	1.963.277
giornate oper. impiegate	N. 49.612		N. 43.651	

Dall' esame delle cifre riportate nel prospetto si rileva che il numero delle giornate operaio impiegate in ottobre è ulteriormente diminuito nei confronti dei precedenti mesi estivi. Tale numero risulta infatti inferiore di 5.961 unità (- 12%) rispetto a settembre e di 10.836 unità (- 20% circa) rispetto ad agosto che ha registrato la punta massima dei primi dieci mesi del 1953 con 54.487 giornate.

Inferiori risultano pure, sempre rispetto a settembre, il numero ed il relativo importo dei lavori in corso sia all'inizio che alla fine di ottobre.

Superiori, invece, sia come numero che come importo i lavori iniziati e quelli ultimati nel periodo in esame.

Commercio

L' attività commerciale in provincia si è mantenuta in generale sullo stesso livello del mese precedente.

L' andamento delle vendite nel settore dei tessili e dell' abbigliamento ha mantenuto un ritmo pressochè stazionario non rispondente comunque alle aspettative delle categorie interessate che in questo periodo - per motivi stagionali - erano soliti realizzare un maggior volume di affari. Su tale fatto si ritiene abbia influito non solo il comportamento sempre prudenziale del pubblico negli acquisti, ma anche la rilevante attività esplicata dal commercio ambulante che ha assunto un ritmo dinamico e bene organizzato in dipendenza delle disponibilità di adeguati mezzi meccanici che consentono più facili e rapidi spostamenti da un centro all' altro della provincia.

A ciò aggiungasi la indiscriminata concessione di nuove licenze a posto fisso, per cui si auspica da parte delle categorie interessate una regolamentazione nelle concessioni stesse.

Per quanto riguarda in particolare il comparto dei tessuti in genere e delle mercerie, è da rilevare che causa prima dell'accennata contrazione delle vendite è la intensificata concorrenza delle confezioni in serie sia di abiti che di indumenti vari, oltre l' esistenza sul mercato di notevoli quantitativi di indumenti usati di provenienza U. S. A.

Normali si sono mantenuti, in generale, i rifornimenti e le disponibilità in commercio di generi alimentari e di prodotti industriali.

Solo i rifornimenti di laterizi e di ferro delle misure più correnti sono risultati inadeguati ed insufficienti rispetto alle attuali richieste. La deficenza di laterizi è dovuta alla insufficiente produzione delle fornaci locali e agli scarsi approvvigionamenti presso ditte fornitrici del continente per difficoltà sia nelle consegne che nei noli marittimi- Per i rifornimenti di ferro si lamenta invece una certa resistenza nelle relative consegne sia da parte delle ferriere che da parte di commercianti grossisti. Attenuata è risultata in ottobre la deficienza di cemento tipo 500, essendo in parte diminuite le relative richieste per fattore regionale.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi al minuto non si sono avute variazioni apprezzabili.

In particolare, per quanto riguarda il settore alimentare hanno segnato lievi variazioni in *aumento* per fatto stagionale: i ceci, i pesci di 1ª qualità (triglie, pagelli, spigole, ecc.), il formaggio pecorino, le uova, le pere e i limoni; *in diminuzione*: la carne suina, le melanzane e l' uva da tavola.

Nel settore dei tessili e dell' abbigliamento si è registrata solo una riduzione del 5-10% nei prezzi dei manufatti di cotone invernali, e di contro un aumento del 10% circa per le lanerie e drapperie, contenuto però dalla suaccennata forte concorrenza nelle vendite al dettaglio.

Per i materiali da costruzione si è avuto un ulteriore lieve aumento (5% circa) del prezzo dei laterizi, mentre una tendenza all' aumento si è pure manifestata per i prezzi del ferro e del legname da opera.

Sull' andamento dei prezzi all' ingrosso praticati in provincia nel periodo in esame, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di ottobre, rispetto al precedente mese di settembre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti agricoli dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose: Lieve aumento del prezzo medio del grano tenero, per le scarse disponibilità di tale prodotto mentre si sono avute flessioni nei prezzi dell' orzo e della avena-

Stazionari i prezzi degli altri cereali e leguminose, il cui andamento del mercato continua a mantenersi calmo.

Vini: Sostenuti i prezzi dei vini rossi comuni, mentre risulta una riduzione di prezzo dei vini bianchi, determinata dalla minore richiesta di prodotto.

L' andamento del mercato si mantiene nel complesso discretamente attivo e risultano particolarmente richiesti i vini rossi della vecchia produzione, le cui scorte presso i produttori sono pressochè esaurite.

Olio D' oliva: Prezzi invariati, con mercato sostenuto.

Prodotti ortofrutticoli: Pressochè invariati i prezzi dei prodotti ortivi, che si mantengono però sempre sostenuti; lieve aumento dei prezzi medi delle mandorle, per l' offerta sostenuta da parte dei produttori, ed aumento altresì dei prezzi dell' uva per fattore stagionale.

Mercato con attive richieste per i prodotti ortivi e la frutta fresca, mentre per le mandorle si mantiene calmo.

Bestiame da macello: Aumento dei prezzi dei buoi e vacche da macello, determinato da fattore stagionale; invariati ma sostenuti risultano i prezzi degli altri soggetti bovini, degli ovini e suini.

L' andamento del mercato si mantiene ancora calmo, per le limitate richieste di bestiame dai mercati del Continente.

Bestiame da vita: Prezzi ugualmente sostenuti, con andamento calmo del mercato.

Latte alimentare: Prezzi invariati e mercato con attive richieste di prodotto.

Formaggi: Ulteriori aumenti dei prezzi del formaggio pecorino, determinati dalla diminuzione delle relative scorte presso i produttori e dal maggior periodo di stagionatura del prodotto.

L' andamento del mercato di tale prodotto si mantiene sempre sostenuto ed i relativi prezzi con leggera tendenza ad ulteriori aumenti.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Pressochè stazionari i prezzi delle pelli crude, mentre per le conciate risultano in aumento. L' andamento del mercato continua a mantenersi calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Invariati i prezzi dei foraggi, mentre si sono avuti aumenti nei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportati dal molino locale; aumenti altresì per alcune sementi per foraggere, apportati dal Consorzio Agrario per maggiorazione nei prezzi all' origine.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, sementi, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario risultano in leggera ripresa, essendo lievemente migliorate le relative richieste.

Pressochè inattive risultano invece le vendite dei carburanti per uso agricolo, per l' attuale mancanza di richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si è avuta una leggera flessione di prezzo nei semolati; risultano invece aumenti dei prezzi per le conserve di pomodoro.

I prezzi degli altri generi alimentari e coloniali sono rimasti pressochè invariati.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato sempre attivo e prezzi con tendenza all' aumento per la legna da ardere; prezzi invariati con mercato stazionario per il carbone vegetale ed il legname da opera di produzione locale.

Forti aumenti nei prezzi del sughero lavorato, le cui richieste di prodotto sul mercato si mantengono limitate.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione risultano sostenuti e con tendenza all' aumento i prezzi del legname da opera di importazione e del ferro; si è verificato un ribasso nei prezzi delle lamiere e si sono avuti aumenti nei prezzi dei laterizi, di cui difettano i relativi approvvigionamenti.

Le richieste di tali prodotti si sono mantenute discretamente attive.

Talco industriale: Prezzi invariati, con andamento quasi inattivo per l' attuale scarsità nelle relative richieste.

Tariffe autotrasporti: Invariate le tariffe degli autotrasporti, mentre risulta una riduzione per le tariffe delle autovetture.

Movimento commerciale marittimo

Dai dati che seguono, relativi al movimento della navigazione nei porti di Arbatax e Bosa e nel posto di approdo di Siniscola, si rileva che nel mese di ottobre le quantità di merci sia in arrivo che in partenza sono state superiori a quelle rispettivamente sbarcate e imbarcate nel precedente mese di settembre. Infatti, le merci arrivate risultano superiori del 13% e quelle partite del 17% circa.

La quasi totalità delle merci imbarcate è costituita anche nel periodo in esame dai prodotti dell' industria mineraria e boschiva, i cui quantitativi risultano distintamente i seguenti (in tonnellate): antracite 265, minerali di ferro (ematite) 308, talco in pietra 60, legna da ardere 1.121, carbone vegetale 293, sughero grezzo 146, traversine di legno 122, aragoste 1,5, merci varie 24.

Fra le merci sbarcate prevalgono, come di consueto, i laterizi e materiali da costruzione in genere che nel complesso rappresentano l' 80% del tonnellaggio. Seguono i generi alimentari con il 15% circa, mentre il restante 5% è costituito dalle merci varie. Ed ecco nell' ordine i rispettivi quantitativi (tonn.): laterizi 662, legname 55, ferro 15, marmi lavorati 11, betume 109, alimentari 161, sapone 3, macchine 3, merci varie 33.

Il numero dei mezzi e la relativa stazza risultano invece leggermente inferiori rispetto a settembre, sia per quanto riguarda gli arrivi che le partenze, come si può desumere dal prospetto che segue:

	ARRIVI			PARTENZE		
	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.	N.	Stazza tonn.	Merci tonn.
settembre	35	5.953	943	35	5.384	1.657
ottobre	33	5.218	1.065	33	5.287	2.340

Credito

L' affluenza del risparmio sia presso gli Istituti bancari che presso le Casse postali della provincia continua a segnare un andamento soddisfacente.

Le richieste di credito sono risultate in aumento rispetto al precedente mese di settembre, soprattutto da parte del settore agricolo in dipendenza dei lavori agricoli in corso (per acquisto cioè di sementi, concimi, mezzi di lavoro, ecc.) e per miglioramenti poderali e aziendali.

In base ai dati segnalati dalla Banca d' Italia, l' ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza con clienti intrattenuti dalle aziende di credito operanti in questa provincia, relativo al 3° trimestre 1953, è il seguente:

depositi fiduciari: L. 2.312.390.000
c/c di corrispondenza L. 1.123.685.000

Pertanto, nel predetto trimestre, cioè rispetto alla situazione esistente alla fine del precedente - 30 giugno u. s. - (depositi L. 2.076.638·000; c/c L. 978.759.000) i primi hanno registrato un aumento, in cifra assoluta, di L. 236 milioni (+ 11 %), i secondi ai L. 145 milioni circa (+ 15 %)

Le anticipazioni concesse e gli effetti riscontati in ottobre dall' Istituto di emissione ammontano complessivamente a 649 milioni circa, con una diminuzione di 68 milioni e mezzo (- 9,5 %) rispetto al precedente mese di settembre, come si può rilevare dalle cifre che seguono:

(migliaia di lire)

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
1953			
Settembre	652.000	65.502	717.502
Ottobre	604.000	44.841	648.841

Nel mese di agosto u. s. (ultimi dati pervenuti) il movimento del risparmio postale ha registrato un ulteriore incremento di 21 milioni, per cui l'ammontare complessivo del credito dei depositanti a fine dello stesso mese ha raggiunto i 2 miliardi 585 milioni circa. Tale incremento è inferiore del 44% circa rispetto a quello registratosi nel precedente mese di luglio (L. 37 milioni e mezzo), mentre risulta peraltro il più basso dei primi otto mesi del corrente anno. E' da rilevare però che il minore incremento è dovuto non già ad un diminuito afflusso dei depositi mantenutosi pressochè stazionario, ma ad un forte aumento nei rimborsi che hanno raggiunto in agosto la punta massima dei primi otto mesi del 1953 con la notevole cifra di oltre 65 milioni. Ed ecco qui di seguito le singole cifre relative al fenomeno nei due mesi presi in esame:

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
1953				
Luglio	86.346	48.894	+ 37.452	2.564.194
Agosto	86.071	65.023	+ 21.048	2.585.242

Dissesti

Fallimenti - Le notizie finora pervenute da parte degli organi competenti per tale statistica risultano tutte negative.

Protesti cambiari - L'andamento dei protesti che nel mese di agosto segnò un sensibile miglioramento nei confronti di luglio con una riduzione del 15% e del 22% rispettivamente per il numero e per il relativo ammontare degli effetti protestati, presenta invece nel mese di settembre una situazione che risulta la più grave finora registratasi in provincia. Ciò soprattutto per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei protesti che ha superato i 50 milioni, mentre la media mensile risulta di 27 milioni e mezzo circa per il precedente periodo gennaio - agosto 1953, di 20 milioni per il 1952 e di 16 milioni per il 1951.

E' da rilevare peraltro che il fatto riveste ancora maggiore gravità in quanto la percentuale più elevata di tale aumento nei confronti sia di agosto che dei periodi precedenti riguarda i protesti per insolvenza vera e propria (cioè cambiali e tratte accettate). Questi, infatti, hanno raggiunto da soli in settembre la notevole cifra di oltre 35 milioni, contro 13 milioni e mezzo di agosto, mentre sui 14 milioni circa risulta la media mensile dei primi otto mesi del 1953, sui 10 milioni nel 1952 e sugli 8 milioni e mezzo nel 1951.

Il fenomeno, pur restando nei suoi estremi di gravità, lascia adito a minori apprensioni qualora si consideri che alla rilevante cifra di 35 milioni hanno concorso per oltre 13 milioni alcune grosse cambiali industriali di società e privati che non hanno trovato regolamento ed alcune altre, per sei milioni, che furono protestate per disguido. Si è pertanto in presenza di fatti specifici e particolari del mese che non possono essere considerati come sintomo della tendenza all'aumento nella manifestata misura.

La tendenza all'aumento, in misura minore, risulta tuttavia esistente per la maggiorazione che le cifre, anche depurate dei due fatti contingenti sopra riportari, hanno tuttavia subito.

In particolare, le risultanze dei singoli confronti in cui si articola il fenomeno relativo al mese di settembre rispetto a quello precedente sono le seguenti:

Pagherò e tratte accettate - Hanno segnato un aumento del 16% come numero (da 623 a 723) e del 160% come importo, essendo passato - come già detto - da 13 milioni e mezzo a 35 milioni e più.

Tratte non accettate - Hanno registrato un aumento del 17% sul numero (da 363 a 426) e del 31% sull'ammontare, passato da poco più di L. 11 milioni a L. 14 milioni 600 mila.

Assegni emessi a vuoto - Anche questi, che finora non avevano registrato cifre di rilievo, risultano in settembre in aumento, passando da 3 del mese precedente a 12 come numero e da 100 mila ad oltre 1 milione e mezzo come importo.

Ed ecco qui di seguito le singole risultanze numeriche relative al mese di settembre e ai due mesi precedenti:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1953								
luglio	651	14.017.935	3	186.710	507	17.686.642	1161	31.891.287
agosto	623	13.573.803	3	101.300	363	11.128.425	989	24.803.528
sett.	723	35.202.601	12	1.501.000	426	14.616.081	1161	51.319.682

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita, secondo i dati elaborati dall'Ufficio prov. di Statistica, segna anche in ottobre, rispetto al mese precedente, una ulteriore variazione in aumento di punti 0,91 dovuta al solo capitolo alimentazione. Su tale aumento hanno inciso le lievi maggiorazioni di prezzo registratesi nei prezzi dei seguenti prodotti: patate, pesci fini, formaggio pecorino, uova, frutta fresca e secca; aumento peraltro contenuto dai lievi ribassi avutisi per alcuni prodotti ortivi per fatto stagionale.

Invariati sono rimasti, quindi, gli altri indici riguardanti i capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce, spese varie.

Il capitolo dell'alimentazione è passato così da punti 63,57 a punti 64,33' come risulta dal prospetto seguente:

(Base 1938 = 1)

Anno e Mese	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1953 - Sett.	63,57	63,08	23,61	55,77	58,73	56,74
- Ottobre	64,33	63,08	23,61	55,77	58,73	57,26

La popolazione

Nei primi 8 mesi del corrente anno, la popolazione della provincia ha avuto le seguenti aggiunte e diminuzioni: nati n. 4.168, morti n. 1.549, incremento naturale + 2.619; immigrati 4007, emigrati 4.207, incremento sociale — 200. Incremento complessivo della popolazione + 2.419.

Pertanto tenendo presente che al 31-12-1952 la popolazione presente era di 255.438, si può calcolare, alla data del 31 agosto u. s., una consistenza di 257.857 abitanti.

Nello stesso periodo gennaio-agosto i matrimoni sono stati 723.

Produzione latte

La produzione del latte, alla fine del '52, ammontava a circa 65 milioni di q.li e nel '53 non si esclude che si possano raggiungere i 70 milioni di q.li, complessivamente fra latte di vacca, ovino e caprino. Con gli incrementi zootecnici che si stanno verificando, soprattutto nel campo bovino, si può prevedere che durante la campagna 1953-54 il nostro Paese avrà una più elevata disponibilità complessiva di latte.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di settembre 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
17	Amatori Enzo	Nuoro	7.250
17	» »	»	4.000
17	» »	»	10.000
17	» »	»	8.000
8	» »	»	4.000
21	Amsicora Alfonso	»	1.850
17	Arca Felicina	»	2.000
7	Bracci Giannino	»	5.000
7	Cadeddu Franco	»	7.810
14	Calori Ruiu Pasqualina	»	29.000
30	Cappelli Antonica	»	22.000
30	» »	»	24.000
17	» »	»	27.000
17	Cappiello Lorenzo	»	5.000
14	Carroni Salvatore	»	7.000
28	Carta Giov. Antonio	»	8.000
14	Contini Ignazio	»	2.000
18	Contini Salvatore	»	5.000
8	Contu Pasquale	»	4.800
7	Costa Maria	»	6.000
17	Costa Paolina	»	8.600
7	D' Arco Maria	»	8.000
17	Deriu Salvatore	»	7.000
14	» »	»	15.000
13	» »	»	30.000
14	» »	»	8.000
8	Dettori Giov. Antonio	»	5.000
16	Dussoni Secondo	»	7.000
18	Fancello Giovanni	»	10.000
3	» »	»	2.750
17	Farina Antonio	»	6.500
14	Farnè Grazietta	»	7.000
8	Floris Ulderigo	»	50.000
18	Foddai Giacomo	»	10.500
17	Fois Salvatore	»	10.000
13	Gallisai Grazia	»	31.666
24	Ganadu Gina	»	3.500
17	Gervasi Salvatore	»	3.006
1	Guerraccino Antonio	»	20.000
4	Lai Gonaria	»	7.000
14	» »	»	3.750
17	Lutzu Pietro	»	5.000
13	Madau Giuseppe e Salaris	»	31.175
14	Madau Giuseppe e Salaris Vir.	»	31.175
12	Madau Piero	»	5.545
14	Maliandi Giuseppe	»	10.000
14	Manca Argentina	»	6.000
13	Manca Edgardo	»	45.000
4	Marras Anna Maria	»	4.500
9	Marchinetti Leo	»	10.000
9	» »	»	10.000
14	Marconi Antonia	»	1.475
17	Mastino Giovanna	»	2.000
14	» »	»	2.000
17	Mele Giovanni	»	2.350
29	Mele Maddalena	»	50.000
14	Melis Luigi	»	9.650
17	Milia Francesco	»	3.000
14	Mofroni D' Arco Maria	Nuoro	8.000
17	Mofroni Elio	»	46.000
10	Moroni Paolo	»	10.000
14	Mossa Andrea	»	3.938
14	Mura Angelina	»	5.000
14	Mura Pietrino	»	11.600
14	Mureddu Michele	»	5.006
14	Murgia Giuseppina	»	3.500
14	Musiu Peppina	»	3.000
4	» »	»	3.000
15	Musu Antonietta	»	30.000
17	Navale Antonio	»	9.000
17	Nioi Salvatore	»	8.000
12	» »	»	8.500
13	Noli Giuseppe	»	25.000
13	» »	»	25.000
17	Olla Giosuè	»	1.700
3	Olivieri Antonio	»	5.000
14	Pala Francesco	»	10.000
14	Pani Piero	»	15.000
14	» »	»	10.000
21	Patteri Noemi	»	4.000
8	Persico Salvatore	»	10.000
14	Pinna Antonio	»	18.750
3	Pinna Luigi	»	11.000
17	Piras Antonietta	»	4.000
14	Piras Francesco	»	5.000
14	» »	»	6.000
14	» »	»	6.000
14	» »	»	5.000
17	Piredda Graziano	»	3.000
17	Piredda Matilde	»	6.000
30	Pirisi Francesco	»	27.000
13	» »	»	26.000
17	Pirisino Renato	»	12.000
14	» »	»	14.000
8	Pitzalis Raimondo	»	5.000
17	» »	»	2.250
14	» »	»	3.550
14	Podda Pasqua	»	16.000
3	Puggioni Giovanni	»	14.000
8	Pullinas Giovanni	»	2.000
8	Pulloni Giuseppe	»	10.535
3	Pusceddu Francesco	»	3.090
3	Pusceddu Giulia	»	5.300
13	Raggio Salvatora	»	5.000
29	» »	»	5.000
28	» »	»	5.500
8	» »	»	10.000
14	Roccu Giovanni	»	2.000
17	Romagna Speranza	»	16.000
13	Romani Edì	»	25.000
14	Romitelli Giacomo	»	28.200
13	Salaris Virgilio	»	26.000
30	» »	»	26.000
30	» »	»	7.000
8	Sale Salvatore	»	5.000
29	Sanna Mauro	»	100.000
12	Sanna Raffaela	»	20.000
14	Santoru Salvatore	»	2.000

8	Santoru Salvatore	Nuoro	2.000
17	Satta Fracesca	»	5.300
14	Scionis Antonietta	»	25.000
7	Sedda Antonio	»	10.000
17	» »	»	8.000
17	Sella Congiu Antonietta	»	7.000
17	Serra Alberto	»	10.000
17	Serra Pietro	»	15.000
14	Sini Avv. Salvatore	»	20.000
14	Siotto Antonio	»	34.000
14	Soddu Michelina	»	7.000
4	Sorrenti Gianni	»	20.000
17	Spanu Giuseppe	»	8.670
17	» »	»	8.670
8	Stepici Albina	»	5.000
17	Succu Francesco	»	5.000
17	Succu Giovanni	»	5.850
17	Succu Pasqua	»	5.000
17	Tamponi Pietro	»	10.000
17	Tolu Antonio	»	5.000
8	Topo Tobia	»	2.300
17	Useli Pietro	»	35.000
17	Veracchi Umberto	»	6.000
22	Cavannini Antonio	Aritzo	2.680
22	Fais Maria	»	3.000
9	Fenu Gemiliano F.lli	»	25.000
2	Frau Luigi	»	5.500
1	Manca Francesca	»	13.000
12	» »	»	31.430
1	Moro Antonio	»	6.500
23	Moro Peppina	»	16.000
1	Pala Gavino	»	3.500
1	Pili Artura	»	7.265
2	Pili Francesco	»	16.000
16	» »	»	3.000
2	Pili Giovanni	»	5.500
1	Pili Mario	»	11.500
5	Senes Francesco	»	26.034
22	» »	»	9.500
1	Serri Gesuina	»	3.500
3	» »	»	2.000
22	Deiana Francesca	Arzana	10.000
22	» »	»	27.000
—	Farci Vincenzo	»	3.300
12	Giovanetti Ernesto	Bitti	50.000
28	» »	»	40.000
2	Mameli Pietro	»	20.000
2	» »	»	2.248
12	Melinu Ferruccio	»	2.900
23	Milia Giov. Antonio	»	10.000
16	Armesu Stefano	»	9.500
17	Sanna Sadurru Giovanni	»	200.000
24	Tartarini Gavino	»	10.000
24	» »	»	10.000
24	» »	»	5.000
24	» »	»	5.000
24	» »	»	10.000
24	» »	»	10.000
24	» »	»	10.000
24	» »	»	10.000
24	» »	»	5.000
24	» »	»	5.000
24	» »	»	5.000
24	» »	»	5.000
24	» »	»	20.000
24	» »	»	20.000
24	» »	»	10.000
24	» »	»	10.000
1	Mele Salvatore di Gius. M.	Bolotana	8.890
1	Murgia Franc. Giov. fu Franc.	»	7.000
26	Olivas e Falchi	»	28.092
15	Ortu e Deriu	Bolotana	12.460
2	Tula Giovanni Antonio	»	3.300
1	Zolo Peppina	»	8.000
17	Frau Angelino e Melis Franco	Bortigali	18.000
1	Mele Tomaso	»	7.000
22	» »	»	4.000
1	Melis Franco di Luigi	»	6.000
23	Pinna Renzo	»	112.280
17	S. F. M. S.	»	10.000
23	»	»	400.000
23	»	»	102.803
5	Biddau Giovanni	Bosa	12.000
12	Bulla Giuseppina	»	39.577
12	» »	»	30.000
1	Cabula Andrea	»	18.865
17	Cabula Bartolo	»	30.000
1	Cabula F.lli	»	75.000
17	Casula Antonio Andrea	»	20.000
17	» » »	»	30.000
12	» » »	»	82.000
1	Chelo Pietro	»	1.235
23	Cossu Carmelina	»	100.000
1	Delitala Francesco	»	17.000
8	» »	»	10.000
17	Fara Agostino	»	7.000
8	Lotti Gregorio	»	25.000
8	Masala Mario	»	10.000
27	Masala Mario e Medoro	»	57.000
1	Mastinu Gaetano	»	5.000
17	Naitana Anna	»	3.000
29	Piana Laura	»	10.000
1	» »	»	2.800
29	Pili Giuseppe	»	11.350
17	Pilia Elisa	»	4.000
10	Pische Pietro	»	12.500
22	Porta Giuseppe	»	4.000
17	» »	»	8.000
1	» »	»	12.400
22	Secchi Francesco	»	16.000
1	Tanda Eugenio	»	13.130
12	Tidu Pierino	»	60.000
12	» »	»	7.000
17	Zarelli Fausto	»	15.000
1	Zedda Giuseppe	»	350.000
8	Calaresu Pietrina	Desulo	1.000
14	Carta Francesco fu Giov.	»	10.000
21	Deiana Marco	»	18.313
3	Floris Antonio	»	1.250
8	Peddio Francesco	»	5.000
2	De Filippis Vincenzo	Dorgali	50.000
9	Lai Giovanni	»	72.000
26	Mula Francesco	»	2.600
1	Mulas Dionigi	»	10.000
11	» »	»	5.000
1	Piras Cosimo	»	4.000
26	Piras Michele	»	6.000
7	Useli Pietro	»	2.500
22	Unali Pietrino	»	2.000
26	Aru Evaristo	Fonni	100.000
1	Busia Maria	»	10.000
1	» »	»	20.000
7	Cadau Michele	»	28.600
10	» »	»	17.114
11	» »	»	40.000
22	» »	»	24.000
24	Cicalò Grazia	»	17.170
24	Cicalò Mario	»	19.625
30	Garippa Battista	»	58.000
2	Macciocco Giacomino	»	13.300
22	» »	»	16.000
19	Pistis Antioca	»	28.800

21	Pistis Antioca	Fonni	24.570
25	» »	»	13.188
17	Porcu Giuseppe	»	37.000
1	Sanna Antonio	»	10.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	10.000
7	» »	»	10.000
9	» »	»	5.000
22	» »	»	10.000
21	Carta Stefano	Galtellì	6.000
1	Roich Sebastiano	»	5.000
1	» »	»	2.000
17	Pirisi Antonio	Loculi	10.350
12	Manca Basilio	Gavoi	100.000
12	Mulas Giovanni	»	20.000
24	Nonnis Giovanni	»	11.500
19	Rosini Secondo	»	100.000
12	Zurru Antonio	»	8.900
9	Melis Giuseppe	Genoni	12.823
12	Piseddu Barbara	»	24.500
2	Depau Mario e F.lli	Ierzu	1.634.000
2	» » »	»	4.432.000
1	Farci Angela	»	25.000
1	Lai Nino	»	3.000
17	» »	»	3.900
29	Loi Giovanni	»	5.000
22	Murgia Giovanni	»	17.543
1	Piras Cesare	»	38.968
19	Piras Ettore	»	67.299
22	Ferrai Giuseppe	Ilbono	1.000
22	» »	»	4.000
22	» »	»	25.000
28	Mameli Giuseppe	»	8.000
28	» »	»	2.981
12	Anedda Mario	Isili	1.800
1	Atzori Giovanni	»	106.000
2	» »	»	100.000
3	» »	»	25.148
7	» »	»	100.000
7	» »	»	106.000
8	» »	»	26.951
9	» »	»	17.000
9	» »	»	35.000
9	» »	»	20.856
10	» »	»	83.966
10	» »	»	15.000
11	» »	»	175.000
8	Buonavita Ernesto	»	5.000
8	» »	»	5.000
14	Demarco Mario	»	7.500
2	Di Franco Giuseppe	»	4.000
3	» » »	»	2.000
17	Fadda Raimondo	»	5.000
12	Garau Isidoro	»	11.000
1	Ghiani Bachisio	»	2.000
15	Melas Antonio	»	200.000
7	Orgiu Antonio	»	1.750
23	Orgiu Paolo	»	133.000
3	Pisano Elia e moglie	»	5.000
8	Pulina Antonio	»	14.500
12	Scroccov Vittorio	»	5.000
2	Silanus Luigi	»	2.000
9	Altomeni Giuseppe	Lanusei	9.000
26	» »	»	6.000
1	Deidda Salvatore	»	30.000
1	Demurtas Antonio	»	94.255
21	Deu Antonio	»	100.000
21	» »	»	100.000
21	» »	»	30.000
17	Diana Basilio	»	3.000
1	Elce Angelo	»	10.000
14	Elce Angelo	Lanusei	7.300
11	Fa Piero	»	4.000
25	Farini Giovanni	»	255.000
21	» »	»	500.000
1	Marongiu Luigi	»	100.000
3	» »	»	63.000
26	Mascia Luigi	»	5.750
16	Murgia Mario	»	22.000
1	Murinu Elena	»	3.000
7	» »	»	2.000
1	Pilliu Antonio	»	10.000
1	Pistis Giuseppe	»	20.000
17	Pistis Mariangela	»	5.000
30	Tanda Maria	»	3.000
1	Veracchia Armando	»	4.000
1	Cani Gavino	Loceri	200.000
1	Cascia Francesco	»	400.000
1	Cascia Maria	»	400.000
3	Catagno Giovanna	»	30.000
3	Pilia Giovanni	»	50.000
1	Deiana Petronilla	Lodè	36.000
2	Sanna Sadurru Giovanni	»	22.922
2	» » »	»	22.907
3	Calia Sebastiano	Lula	9.250
28	Flore Giorgio fu Ant. Giov.	»	8.200
2	Moro Giovanni	»	1.600
3	Belvedere Nunzia	Macomer	4.650
12	Boghi Francesca	»	1.600
16	Bonavita Salvatore e Marongiu Gennaro	»	25.000
17	Cadau Giovanna Maria	»	3.000
15	» » »	»	2.877
12	» » »	»	5.600
3	» » »	»	3.180
1	Cadau Giovanni	»	38.830
16	Cadoni Francesco	»	2.500
12	Carboni Pietrina	»	3.000
7	Carboni Salvatore	»	4.000
1	Caria Caterina	»	4.000
1	Cau Sias Sebastiano	»	2.000
1	Chelo Salvatore	»	5.000
3	Collu Vincenzo	»	5.000
3	Corongiu Maria	»	1.000
7	Cristiani Umberto	»	7.000
1	» »	»	2.000
9	Cubeddu Giovanni	»	2.000
7	Cuccuru Doloretta	»	5.000
4	De Montis Grazietta	»	5.000
1	» » »	»	4.000
1	» » »	»	4.000
1	» » »	»	5.300
1	» » »	»	2.500
1	» » »	»	8.738
1	Dore Fortunata	»	4.200
3	Enna Giovanna	»	4.000
4	» »	»	10.000
9	» »	»	4.000
12	Fais Francesca	»	2.435
1	» »	»	4.000
1	Falchi Giuseppe	»	3.500
28	Ferrandu Giov. Angela	»	10.000
15	» » »	»	25.000
12	» » »	»	9.000
11	» » »	»	12.000
11	» » »	»	10.000
4	» » »	»	20.000
1	Figus Caterina	»	2.700
1	» »	»	4.000
7	Golfieri Fausto	»	2.500
1	Lai Antonia	»	8.000
22	Lisei Giov. Maria	»	2.000

12	Madau Francesco	Macomer	2.850
1	» »	»	3.500
22	Manca Giuseppe	»	3.500
1	Marras Antonietta	»	20.000
17	Marras Giuseppina	»	7.000
11	Mastinu Maria	»	5.000
1	» »	»	3.600
16	Materazzo Salvatore	»	6.000
11	Maulu Giovanni Luigi	»	18.985
7	Maulu Luigi	»	3.500
1	Mudadu Luigi	»	1.600
1	» »	»	6.000
17	Muggianu Luigina	»	10.000
12	» »	»	7.000
11	Muggianu Salvatore	»	5.000
12	Murgia Francesca	»	10.000
12	» »	»	6.000
12	Murgia Giovanna	»	4.000
11	Muroni Antonietta	»	3.000
11	» »	»	4.000
11	» »	»	3.000
7	» »	»	3.000
22	Muroni Antonio	»	4.000
12	Muroni Emilia	»	3.500
1	Murru Antonietta	»	3.000
12	Murru Maria Antonia	»	2.000
12	Onida Maria	»	6.000
9	Oppo Ugo	»	8.000
4	» »	»	12.000
3	» »	»	16.000
1	Orlandi Mario	»	8.000
1	Ortu Maria	»	20.000
12	Ortu Maria Aurora	»	12.000
22	Oscar Vedova	»	9.800
7	Pala Caterina	»	5.000
1	Palmas Clara	»	5.000
1	» »	»	11.000
17	Palmas Maria Vittoria	»	7.900
15	Pinna Palmerio	»	2.900
17	Pirisi Maddalena	»	6.000
1	Pisanu Cosimo	»	6.000
3	Pisanu Luisa	»	4.100
12	Pitzalis Donnino	»	2.000
12	» »	»	6.000
4	Puggioni Domenico	»	10.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	3.500
1	» »	»	2.650
11	Quazzani Giuseppe	»	13.000
17	Sale Minuccia	»	2.500
1	Sanna Domenico	»	6.000
12	Sanna Renzo	»	2.000
1	S' Angelo Giovanni	»	6.000
12	Sannia Angela	»	2.500
1	» »	»	6.000
1	» »	»	5.000
25	Sannia Costantino	»	2.100
12	Secchi Maddalena	»	2.000
12	» »	»	4.000
11	» »	»	15.000
1	» »	»	4.000
11	Solinas Assunta	»	15.000
22	Solinas Francesca	»	31.000
16	Solinas Giovanni	»	30.000
1	» »	»	4.500
1	Solinas Paolo	»	2.000
1	» »	»	1.000
1	» »	»	3.000
12	Ticca Luigi	»	5.000
16	Trinchieri Francesco	»	20.950
7	» »	»	35.000
3	Trinchieri Francesco	Macomer	11.000
1	» »	»	30.000
1	» »	»	40.000
1	» »	»	3.500
1	Ughes Consolata	»	5.000
1	Uleri Francesco	»	10.000
1	Useli Agostina	»	9.000
24	Zanza Ovidio	»	63.000
12	Comune	Modolo	12.000
2	Scarpa Vittorina	Noragugume	6.500
2	» »	»	3.000
2	» »	»	3.000
2	» »	»	16.236
26	» »	»	7.884
11	Scarpa Vittorina e Porcu Bice	»	15.000
17	Camedda Caterina	Nuragus	1.500
1	Cocco Aurelio	»	10.000
1	» »	»	6.460
1	Pili Antonio	»	3.360
1	» »	»	2.640
4	» »	»	5.000
7	» »	»	2.000
17	» »	»	4.000
17	Anedda Sebastiano di Gius.	Nurri	10.000
22	Ballore Giovanni di Luigi	»	5.000
1	Cannelles Agostino	»	15.200
2	Coop. Agr. «La Rinascente»	»	3.310.000
2	» » » »	»	4.393.789
2	» » » »	»	3.923.000
1	Cossu Angelo fu Vincenzo	»	1.676.000
1	Deidda Carta	»	5.000
11	Deidda Speranza	»	14.500
22	Marcialis Umberto di Mario	»	6.650
1	Pisano Edoardo fu Giovanni	»	52.840
1	Fancello Pietro	Oliena	20.765
11	Fecchione Alfredo	»	372.000
2	Floris Peppino	»	5.000
2	Maricosu Giovanni	»	3.000
11	Sanna Carmine	»	5.750
6	Algeri Guido	Olzai	10.000
2	Mameli Giov. Antonio	»	50.000
2	Scattu Salvatore	»	10.850
3	Scattu Salvatore e Loddo Ugo	»	27.775
1	Roccu Antonio	Orani	10.272
8	» »	»	5.000
1	» »	»	30.000
12	Atzori Francesco	Orosei	3.300
12	Bertoia Giuseppe	»	4.200
30	Cabras Paolo	»	50.000
12	» »	»	50.000
12	Canu Giuseppe	»	3.200
1	Carta Antonio fu Angelo	»	10.000
22	Dessena Mario	»	46.000
24	» »	»	11.912
29	» »	»	66.663
1	Detratti Gino	»	30.000
1	» »	»	50.000
22	Diana Daniele	»	2.000
22	Flore Pietro	»	100.000
22	» »	»	20.000
1	» »	»	81.438
1	Lai Melchiorre	»	3.500
1	Loriga Nicolino	»	2.000
1	Nanni Salv. e Appeddu Giov.	»	50.000
1	Nanni Salv. e Passei Giov.	»	60.000
17	Pinna Giov. e Cabras Paolo	»	100.000
1	Pinna Lina	»	4.450
1	Piredda Salvatore fu Franc.	»	5.000
12	Piscedda Giovanni	»	3.000
22	Salaris Michele	»	14.411
1	Vannini Orlanda	»	20.000

17	Salustri Luigi	Orroli	2.500
17	Serra Agnese	»	36.000
17	» »	»	5.000
4	Pala Stefano	Orune	19.100
4	Porcu Andrea	»	3.000
10	Sanna Angela Rosa fu Luca	»	20.000
4	Sanna Maddalena fu Luca	»	20.000
1	Bellu Antonio	Osidda	7.000
1	Branca Gino	»	5.500
1	» »	»	20.400
1	Longu Antonia	»	24.000
29	Bosu Salvatore	Ottana	8.000
5	Denti Taddeo	»	5.500
2	Corrias Gaetano fu Gaetano	Posada	25.000
12	» » »	»	28.000
19	» » »	»	30.000
2	Demuru Domenico fu Giov M.	»	7.000
16	» » »	»	6.321
22	Maccioni Giovanni	»	4.500
2	Pala Alfonso di Salv.	»	35.000
25	» » »	»	35.000
2	Piras Fedele fu Giuseppe	»	11.000
2	Satta Ant. Maria fu Melch.	»	5.000
16	» » » »	»	5.000
1	Ventroni Sebastiano	»	8.500
1	Ziri Giuseppe di Pietro	»	5.000
4	» » »	»	4.000
30	Mura Giuseppe fu Pietro	Sagama	9.000
11	Fulgheri Mario	Serri	5.000
2	Puddu Basilio	»	19.770
22	Milia Antonio	Seui	4.000
16	Todde Mario	»	10.000
1	» »	»	50.000
6	» »	»	10.000
15	» »	»	50.000
1	Canil Bruno	Silanus	50.000
1	» »	»	50.000
1	Oggianu Andrea	»	4.000
1	Pes Teresa	»	3.000
1	Trogu Giovanni	»	40.000
1	» »	»	30.000
11	» »	»	40.000
12	» »	»	22.573
1	Biccai Antonio fu Ant.	Sindia	5.300
15	Congiu Giovanni di Michele	»	4.000
17	Mura Giovanni Maria	»	25.000
22	Addis Onorato	Siniscola	18.700
30	Angioi Carlo	»	4.600
15	Appeddu Tomaso	»	2.320
15	» »	»	5.000
8	Arcangeli Silvio	»	20.000
16	Avedenio Cosimo Silvano	»	43.710
1	Bandinu Giov. Maria	»	4.000
23	Barone Cosimo	»	20.000
16	Bellu Giuseppe	»	35.000
26	Bomboi Giov. e Mele Pietro	»	70.000
30	Caria Remo	»	3.500
30	Carta Albino	»	4.600
30	Cherchi Giovanni	»	8.000
30	Cherchi Pietro	»	3.500
16	C. I. P. F. A.	»	100.000
30	Conteddu Mario	»	94.500
30	» »	»	72.000
16	Contu Antonio	»	20.945
21	Contu Efisio	»	100.000
16	Corsi Michelangelo	»	1.680
16	» »	»	3.000
30	Costa Giovanni	»	4.500
25	Cossu Pasquale	»	3.500
21	» »	»	3.500
5	Dalu Peppina	»	8.000
26	D' Ares Immacolata	Siniscola	2.720
22	Deiana Salvatore	»	6.000
20	Fadda Luciano	»	106 873
30	Fara Alba	»	3.000
26	Farris Giovanni	»	28.000
21	» »	»	39.500
16	Federici Cesare	»	5.000
16	Figus Tumino Agata	»	5.290
16	» » »	»	1.700
19	» » »	»	6.235
16	» » »	»	4.358
30	Floris Armando	»	29.000
16	Foddai Gabriele	»	3.500
7	Franchi Giuseppa	»	4.765
2	Isoni Stefano	»	4.342
28	Ledda Domenico	»	4.000
1	Liarru Raimondo	»	39.953
26	Macis Peppino	»	3.000
11	Marongiu Annetta	»	5.000
16	Massaiu Grazietta	»	20.000
16	» »	»	30.000
16	» »	»	30.000
16	» »	»	30.000
16	» »	»	30.000
16	» »	»	34.575
16	» »	»	20.000
16	» »	»	17.932
16	» »	»	78.739
16	» »	»	19.000
21	Melas Maria	»	4.900
26	Melis Peppino	»	3.000
1	Mogno Giovanna	»	5.146
16	Murris Salvatore	»	8.000
30	Acciganu Sebastiano	»	7.000
30	Pau Domenico	»	30.000
2	Pau Giuseppe	»	55.875
3	Pau Salvatore	»	22.355
30	Pilia Giovanni	»	2.000
24	Pilurzi Francesco	»	30.000
19	Porcheddu Maria	»	19.250
16	Porcheddu Mario	»	10.000
16	» »	»	10.000
1	» »	»	16.000
30	Porcu Amedeo	»	2.000
24	Puggioni Antonio	»	5.600
14	Puggioni Giuseppe	»	5.600
1	Ruiu Salvatore	»	100.000
1	» »	»	100.000
17	» »	»	100.000
17	» »	»	100.000
19	Sanna Annunziata	»	1.044
30	Saporito Lucia e Maria	»	2.820
16	Sotgiu Mario	»	36.607
1	Tedde Gavina e più	»	69.000
2	Tedde Onorato	»	49.000
21	» »	»	11.400
5	Tedde Pasqualina	»	4.220
30	Tivisi Antonio	»	13.500
30	Vardeu Giovanni	»	6.000
22	Ventroni Pasqualina	»	21.400
16	Zedda Pietro	»	6.000
30	Zizi Remigio	»	2.000
11	Alberghetti Franco	Sorgono	12.000
12	Deiana Marco	»	100.000
22	Mereu Agata	»	100.000
7	Murru Giuseppe	»	50.000
2	Porcu Sisinnia e Maoddi Franc.	»	43.750
16	Serra Raffaela	»	5.000
1	Sergi Sergio	»	6.800
1	Usai Antonio	»	10.000
7	Zedde Giov. Battista	»	40.000
17	Orrù Gonario	Tertenia	50.000
24	Deiana Peppino	Teti	41.000
22	Fenude Francesco	»	16.000
1	Cugusi Salvatore	Tonara	3.000
2	Demurtas Leandro	»	36.000

1	Marongiu Attilio	Tonara	5.000
16	Taccori Alberto	»	16.500
20	Addis Onorato di Salv.	Torpè	7.180
2	Apile Veronica di Pietro	»	50.000
2	» » »	»	45.235
21	Chessa Antonio M. fu Marc.	»	8.000
23	Cuccuru Rita	»	3.000
17	Fara Caterina fu Antonio	»	6.618
12	Lai Sebastiano di Pietro	»	5.000
2	Manca Giov. fu Giov. Batt.	»	5.000
2	» » » »	»	50.000
17	Mossa Antonio fu Luigi	»	28.500
2	Murru Augusto di Antonio	»	4.000
14	Piredda Albino di Franc.	»	5.000
2	Puggioni Tomaso di Salv.	»	4.000
2	» » »	»	10.000
2	» » »	»	13.300
2	» » »	»	19.420
3	» » »	»	23.707
5	» » »	»	10.000
8	» » »	»	50.000
17	» » »	»	38.311
7	Arcibene Renzo	Tortolì	3.000
–	» »	»	5.000
1	Carpini Carpino	»	50.000
1	Dettori Cecilia	»	28.800
7	Pili Francesco	»	10.000
2	Piras Giovanni	»	24.610
–	Buscarini Luisa	Urzulei	15.000
–	Comune	»	25.279
22	Atzori Antonio	Villanova Stris.	12.500
16	Passerò Antonio	»	5.000

Assegni bancari

29	Bertucci Siro	Gairo	6.000
28	Loddo Antonio	»	39.000
28	» »	»	10.000
29	» »	»	24.000
26	Piras Cesare	Ierzu	27.000
28	» »	»	30.000
29	» »	»	20.000
30	Farini Giovanni	Lanusei	500.000
30	» »	»	500.000
5	Baldacci Renato	Siniscola	200.000
26	» »	»	100.000
17	» »	»	45.000

Fallimenti:

NEGATIVO

DICHIARAZIONI

Il Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro ha rilasciato dichiarazione dalla quale risulta che gli effetti cambiari di L. 4.432.000 e L. 1.634.000 al nome di Depau Mario e fratelli da Ierzu, compresi nell' elenco dei protesti cambiari riportato nel presente «Notiziario» furono regolarmente pagati dai fratelli Depau in persona il 31-8 u. s. presso la sede del Consorzio in Nuoro, mentre i relativi protesti vennero elevati, da parte della Banca interessata, presso la filiale di Ierzu.

La ditta Continental Radio corrente in Nuoro dichiara che l' effetto cambiario di L. 10.000 al nome di Gusai Giovanna da Nuoro, compreso nell' elenco dei protesti riportato nel numero di settembre c. a. del «Notiziario», era stato regolarmente pagato dalla Gusai prima della data di protesto, e che questo ebbe a verificarsi per erroneo mancato ritiro dell' effetto stesso.

L' Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Siniscola certifica che nell' elenco dei protesti cambiari relativo al periodo dal 16 settembre al 30 settembre 1953, figurano al nome della Sig.ra Massaiu Grazietta i seguenti protesti relativi a cambiali che sono state debitamente ritirate e pagate dalla stessa Massaiu:

16-9-53 cambiali di L. 30.000 – 30.000 – 30.000 – 30.000 – 34.575; 19-9-53 20.000.

Registro delle Ditte

Mese di ottobre

A) ISCRIZIONI

14924 – *Concas Giuseppe - Nuragus* - Noleggio di rimessa. 1-10-53.

14925 – *Zucca Salvatore - Tiana* - Barbiere. 1-10-53.

14926 – *Soc. di fatto Carta Antonio & Pisanu Ubaldo - Borore* - Comm. ingrosso di carbone, legname, materiale da costruzione e affini. 1-10-53.

14927 – *Soc. di fatto Brundu & Rocchigiani - Nuoro* - Costruzioni edili. 1-10-53.

14928 – *Ladu Pietro - Nuoro* - Riv. ceramiche artistiche, cristalleria, vetrerie. 1-10-53.

14929 – *Corongiu Sisinnio - Atzara* - Comm. ingrosso di sugheri. 2-10-53.

14930 – *Murredda Emanuele - Lotzorai* - Amb. tessuti, indumenti usati, verdura. 2-10-53.

14931 – *Cooperativa Olearia Scanese Soc. a r. l. - Scano Montiferro* - Frangitura delle olive dei soci. 2-10-53.

14932 – *Cappeddu Gabriele - Tiana* - Sarto. 2-10-53.

14933 – *Devigus Michele - Tiana* - Calzolaio. 2-10-53.

14934 – *Ruiu Ezechiela - Posada* - Vini e liquori a bassa gradazione. 3-10-53.

14935 – *Caffè «Mokador» di Calegari Francesco - Macomer* - Caffè e pasticceria. 3-10-53.

14936 – *Soc. p. Az. «Edile Sarda - Nuoro* - Edilizia. 5-10-53.

14937 – *Soc. di fatto F.lli Cossu Giuseppe e Agostino - Laconi* - Autotrasporti. 5-10-53.

14938 – *F.lli Satta Demurtas - Orosei* - Frangitura delle olive. 6-10-53.

14939 – *Pilia Mariantonia - Gadoni* - Alimentari, pane, tessuti, calzature e altro. 6-10-53.

14940 – *Polla Battista - Gadoni* - Alimentari, salumi, dolciumi, tessuti, ferramenta e altro. 6-10-53.

14941 – *Arru Antonio - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi. 6-10-53.

14942 – *Murgia Attilio - Osini* - Amb. indumenti usati e nuovi, frutta e verdura. 6-10-53.

14943 – *Puggioni Vittorio - Torpè* - Barbiere. 6-10-53.

14944 – *Mura Raffaele - Ulassai* - Calzolaio. 7-10-53.

14945 – *Pisano Giovanni - Ulassai* - Alimentari. 7-10-53.

14546 – *Pilia Attilio - Ulassai* - Vino e liquori. 7-10-53.

14947 – *Usai Salvatore - Ulassai* - Tessuti e merceria. 7-10-53.

14948 – *Chillotti Efisio - Ulassai* - Vini e liquori. 7-10-53.

14949 – *Serra Ernesto - Ulassai* - Calzolaio. 7-10-53.

14950 – *Nonnis Luigi - Ulassai* - Falegnane. 7-10-53.

14951 – *Deiana Pietro - Ulassai* - Alimentari. 7-10-53.

14952 – *Piras Ettore - Ulassai* - Generi alimentari. 7-10-52.

14953 – *Coni Luigi - Ulassai* - Sarto. 7-10-53.

14954 – *Cannas Riccardo - Ulassai* - Sarto. 7-10-53.

14955 – *Murino Vittorio - Ulassai* - Macelleria. 7-10-53.

14956 – *Pilia Antioco - Ulassai* - Frantoio oleario. 7-10-53.

14957 – *Serrau Attilio - Ulassai* - Barbiere. 7-10-53.

14958 – *Chillotti Antonio - Ulassai* - Barbiere. 7-10-53.

14959 – *Massetti Giovanni - Nuoro* - Comm. al minuto legnami, materiale da costruzione, impianti idraulici, elettrici, ferro, mobili, attrezzi e articoli vari per la agricoltura. 8-10-53.

14960 – *Carta Francesco - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 8-10-53.

14961 – *Sodo Maria Rosaria - Ottana* - Gas liquidi in bombole, cucine, fornelli e apparecchiature diverse. 9-10-53.

14962 – *Gabba Lina Giustina - Nuoro* - Tessuti, mercerie, scarpe da tennis, pantofole. 9-10-53.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5500
Avena nostrana	»	3500	4000
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	13000	14000
» rosso comune 12-13°	»	10000	12000
» rosso comune 11-12°	»	9000	10000
» bianchi comuni 13-15°	»	13000	14000
» fini di Oliena 14-16°	»	—	—
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	7500	8000
Mandorle dolci sgusciate	»	40000	42000
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	240	260
Vacche, peso vivo	»	220	240
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	300	350
Suini: grassi, peso vivo	»	260	300
magroni, peso vivo	»	280	300
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	240000	300000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	380000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	130000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1951-52	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1952-53	»	64000	68000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	65000	70000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	220	250
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	600	700
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	750	950
Vacchetta	»	1600	1700
Vitello	»	1800	1850
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2200
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruschello di frumento	»	4500	4600
Crusca di frumento	»	4200	4400
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11600
tipo 0	»	10000	10500
tipo 1	»	9600	10000
tipo 2	»	9200	9600
Semola: tipo 0/SSS	»	11600	11800
tipo 1/semolato	»	10500	10800
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12600	12800
d' importazione tipo 1	»	12600	12800
d' importazione tipo 2	»	—	—
Riso originario brillato	»	11800	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	320	330
d' importazione	»	350	380
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	261	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1370
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1500	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1630
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	360	380
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	520	550
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	800	850
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	115
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	380	420
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	11000	11500
acidi grassi 62%	»	12000	14000
Carta paglia gialla	»	6500	7500
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	360	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	30000	35000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	55000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	25000	30000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	15000	20000
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	130	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1400	1800
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	30000
(spine)	2.a »	»	16000	20000
(bonda)	3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	30000	35000
	2.a »	»	25000	30000
	3.a »	»	20000	25000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	30000	35000
	2.a »	»	25000	30000
	3.a »	»	20000	25000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	22000	24000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	26000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	20000	22000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	8000	10000
Sugherone		»	4500	4800
Ritagli e sugheraccio . . .		»	5500	6000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	41000	43000
morali e listelli . .		»	41000	43000
madrieri . . .		»	42000	43000
travi U. T. . . .		»	25000	28000
Pino di Pusteria . . .		»	46000	48000
Pino di Svezia . . .		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	45000	47000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	68000	70000
Larice - refilato . . .		»	65000	66000
Castagno - segati . . .		»	42000	43000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3 . .	»	450	500
spessore	mm. 4 . .	»	550	600
spessore	mm. 5 . .	»	700	800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9800	10300
profilati vari . . .	»	12500	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	16000	17000
piane zincate base n. 20	»	22000	25000
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	26000
Banda stagnata	»	26000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	16000	17000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	16000	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	19000	21000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	13000	14000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	18000	20000
Punte di filo di ferro - base n. 20 .	»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	95	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500 . . .	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	21000
forati 6x10x20 . .	»	12000	13000
forati 7x12x25 . .	»	18000	22000
forati 8x12x24 . .	»	18000	22000
forati 10x15x30 . .	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50 . .	»	60000	62000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	53000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	50000	52000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	12000	12000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	21000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	29000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	44000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	47000	52000
cm. 14x25x25	»	56000	60000
cm. 16x25x25	»	60000	64000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	450	500
in cemento a disegno .	»	800	900
in graniglia comuni .	»	700	800
in graniglia colorate .	»	900	1200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1953

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	**- port. q.li**	**15-17**	**al Km. L.**	**60-65**	**motrice tipo 66**	**- port. q.li**	**60-70**	**al Km. L.**	**90-100**
leoncino O. M.	**- port. „**	**25**	**„ „ „**	**70-75**	**motrice**	**- port. „**	**80-100**	**„ „ „**	**110-120**
motrice tipo 26	**- port. „**	**30-40**	**„ „ „**	**80-85**	**autotreno**	**- port. „**	**160-180**	**„ „ „**	**180-200**
					autotreno	**- port. olt. q.**	**180**	**„ „ „**	**200-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

14963 - *Pischedda Avv. Antonio - Bosa* - Oleificio. 10-10-53.
14964 - *Soc. di fatto Cucca & Corrias - Oliena* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-10-53.
14965 - *Mereu Giovanni - Ierzu* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-10-53.
14966 - *Mereu Umberto - Ierzu* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-10-53
14967 - *Sedda Antonio - Ollolai* - Tagliapietre. 16-10-53.
14968 - *Ghisu Francesco - Ollolai* - Sarto. 16-10-53.
14969 - *Sanna Luigi - Ollolai* - Sarto. 16-10-53.
14970 - *Soro Cosimo - Ollolai* - Sarto. 16-10-53.
14971 - *Erre Agostino - Ollolai* - Calzolaio. 16-10-53.
14972 - *Ghisu Sebastiano - Ollolai* - Calzolaio. 16-10-53.
14973 - *Mazzette Bartolomeo - Ollolai* - Calzolaio. 16-10-53.
14974 - *Cadoni Francesco - Ollolai* - Alimentari. 16-10-53.
14975 - *Casula Maria Pasqua - Ollolai* - Arredamento. 16-10-53.
14976 - *Frau Antioco - Ollolai* - Osteria. 16-10-93.
14977 - *Bussu Giovanni - Ollolai* - Barbiere. 16-10-53.
14578 - *Cadinu Vincenzo - Onifai* - Calzolaio. 16-10-53.
14979 - *Nonne Sebastiano - Onifai* - Fabbro. 16-10-53.
14980 - *Congiu Antonio - Onifai* - Alimentari e carni macellate. 16-10-53.
14981 - *Floris Giovanni - Onifai* - Vino e liquori. 16-10-53.
14982 - *Mereu Agostino - Onifai* - Barbiere. 16-10-53.
14983 - *Piga Antonio - Oliena* - Barbiere. 16-10-53.
14984 - *Noli Ignazio - Orosei* - Macelleria. 16-10-53.
14985 - *Angius Paolo - Gairo* - Produzione e commercio di calce viva. 17-10-53.
14986 - *Chierroni Ugo - Nuoro* - Carbone vegetale, legna da ardere, petrolio, sapone, talco, varecchina, soda, spazzole e scope. 17-10-53.
14987 - *Addis Onorato - Torpè* - Calzolaio. 19-10-53.
14988 - *Asole Felice - Torpè* - Calzolaio. 19-10-53.
14989 - *Bacciu Antonio - Torpè* - Calzolaio. 19-10-53.
14990 - *Pala Bernardino - Torpè* - Calzolaio. 19-10-53.
14991 - *Serpillo Giovanni - Torpè* - Calzolaio. 19-10-53.
14992 - *Ventroni Mario - Torpè* - Calzolaio. 19-10-53.
14993 - *Chessa Michele - Torpè* - Fabbro. 19-10-53.
14994 - *Murru Antonio - Torpè* - Fabbro. 19-10-53.
14995 - *Tucconi Salvatore - Torpè* - Fabbro. 19-10-53.
14996 - *Deiana Giovanni - Torpè* - Fornace di laterizi. 19-10-53.
14997 - *Delogu Pietro - Torpè* - Macelleria. 19-10-53.
14998 - *Canu Francesca - Torpè* - Frutta e ortaggi. 19-10-53.
14999 - *Puggioni Tomaso - Torpè* - Alimentari e coloniali fiaschetteria, casalinghi, tessuti, mercerie. 19-10-53.
15000 - *Carta Melchiorre - Torpè* - Generi di monopolio. 19-10-53.
15001 - *Dalu Anna Maria - Torpè* - Alimentari, coloniali, terraglie, chincaglie, vetrerie. 19-10-53.
15002 - *Dalu Lorenza - Torpè* - Alimentari, coloniali, diversi. 19-10-53.
15003 - *Corrias Francesco - Torpè* - Vini e liquori. 19-10-53.
15004 - *Pilosu Salvatore - Torpè* - Vino e liquori. 19-10-53.
15005 - *Pignataro Domenico - Torpè* - Barbiere. 19-10-53.
15006 - *Oggianu Giovanni Maria - Magomadas* - Vini liquori, estratti per liquori. 20-10-53.
15007 - *Ferralis Filomena - Cuglieri* - Cartolibreria, giornali, riviste, dolciumi, filati, mercerie, chincaglie, saponi da toeletta, articoli fotografici. 21-10-53.
15008 - *Atzeni Francesco - Nurallao* - Calzolaio. 21-10-53.
15009 - *Medda Teresina - Nurallao* - Sarta per signora. 21-10-53.
15010 - *Soc. di fatto Orgiu Paolo e Frau Piero - Nurallao* Autotrasporti per conto di terzi. 21-10-53
15011 - *Napoleone Vittorio - Tertenia* - Albergo. 21-10-53.
15012 - *Santoru Salvatore - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, agrumi, uova, pesci. 21-10-53.
15013 - *Mattu Logias Giovanni - Ovodda* - Legnami. 22-10-53.
15014 - *Soc. di fatto Angioi & Denti - Ottana* - Autotrasporti. 22-10-53.
15015 - *Balia Giovanni & Dessolis Giovanni - Mamoiada* - Autotrasporti per conto di terzi. 23-10-53.
15016 - *Soc. di fatto Porcu Corrias & C. - Lula* - Panificio 24-10-53.
15017 - *Sanna Salvatore - Posada* - Amb. generi vari. 24-10-53
15018 - *Boi Beatrice - Seulo* - Amb. diversi. 24-10-53.
15019 - *Boneddu Giov. Felice - Nuoro* - Officina meccanica e autotrasporti per conto terzi. 24-10-53.
15020 - *Arbau Daniele - Ollolai* - Calzolaio. 26-10-53.
15021 - *Sanna Olderigi - Tresnuraghes* - Falegname. 26-10-53.
15022 - *Puggioni Andreuccio - Orosei* - Amb. diversi. 27-10-53.
15023 - *Pusceddu Costantino - Orosei* - Cartolibreria, giornali, riviste, cancelleria, articoli da toeletta e affini. 27-10-53.
15024 - *Spina Nicolosa - Orosei* - Articoli da barba, profumi, cartoleria e affini. 27-10-53.
15025 - *Stara Antonio - Posada (Fraz. Budoni)* - Amb. tessuti e diversi. 28-10-53.
15026 - *Piras Michele - Borore* - Alimentari, frutta, verdura, tessuti. 29-10-53.
15027 - *Sanna Francesco - Borore* - Alimentari, coloniali, mercerie e altro. 29-10-53.
15028 - *Congiu Pietro - Gergei* - Autotrasporti per conto di terzi. 29-10-53.
15029 - *Deidda Giuseppe - Seui* - Amb. tessuti, manufatti, casalinghi, cereali. 29-10-53.
15030 - *Soc. di fatto Murgia Giovanni & Deriu Peppino - Bortigali* - Lavorazione residuati di gomma per scarpe. 29-10-53.
15031 - *Piseddu Barbara - Genoni* - Amb. uova, pollame, formaggio, olio d' oliva. 29-10-53.
15032 - *Giorgi Antonio - Belvì* - Noleggio di rimessa. 30-10-53
15033 - *Salis Sebastiano - Sindia* - Comm. all' ingrosso e al minuto di materiale da costruzione, mobili, legname, ferramenta, terraglie, petrolio. 31-10-53.
15034 - *Demurtas Salvatore - Meanasardo* - Articoli da arredamento. 31-10-53.
15035 - *Soc. di fatto Ambu Francesco & Pinna Antonio - Laconi* - Autotrasporti per conto di terzi. 31-10-53.
15036 - *Soc. di fatto F.lli Dessì - Tonara* - Autotrasporti per conto di terzi. 31-10-53.
15037 - *Soc. di fatto Mulas & Lai - Nurallao* - Autotrasporti per conto di terzi. 31-10-53.

B) MODIFICAZIONI

11681 - *Melis Raimondo - Aritzo* - Cessa la macinazione dei cereali ed inizia l'industria della pastificazione. 2-10-53.
13261 - *Soc. p. Az. Albano - Macomer* - Intermediaria in formaggi fra ditte italiane ed estere. 9-10-53.
13379 - *Lai Cosimo Pietro - Ottana* - Riv. «PI. BI. GAS.» fornelli e accessori. 9-10-53.
13109 - *Matta Giovanni - Bolotana* - Alimentari, coloniali, terraglie, mercerie, vetrerie. 16-10-53.
12531 - *Meloni Giovanni - Siniscola* - Industria della calce. 22-10-53.
11251 - *Porcu Antonio - Galtellì* - Aratura meccanica e riv. gas liquidi e relative apparecchiature. 24-10-53.
13434 - *Casula Giuseppe - Desulo* - Commercio all' ingrosso di legnami. 24-10-53.
14547 - *Corbeddu Maria - Orosei* - Tessuti e biancheria. 27-10-53.
13278 - *Sanna Agostino - Cuglieri* - Cessa la vendita di carni macellate per esercitare il commercio ambulante di frutta, verdura, olio, formaggio, uova, legumi, pesci. 28-10-53.
11439 - *Farris Francesco e Tedde Maria - Siniscola* - Aggiunta della vendita di oggetti preziosi. 31-10-53.

C) CESSAZIONI

12426 - *Giallara Francesco - Cuglieri* - Trattoria con riv. di bevande alcooliche. 9-10-53.
8240 - *Cerri Pierino - Tonara* - Alimentari, coloniali, mercerie, tessuti. 9-10-53.
13718 - *Porcu Martina - Nuoro* - Latteria. 14-10-53.
2196 - *Piu Antonio - Siniscola* - Falegname. 14-10-53.
12793 - *«L' Aurora» di Nicolino Ferralis - Cuglieri* - Cartolibreria, giornali, filati, mercerie e altro. 21-10-53.
13357 - *Merlo Ing. Giuseppe - Nuoro* - Progetti, costruzioni, trasporti. 31-10-53.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI
NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS
Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

---

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE
GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane
C. C. I. A. N. 6461
C/C Postale 10/1452

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO
ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo fra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,
Cuscinetti a sfere "RIV,,
Guarnizioni "FERODO,, per freni

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO,,

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

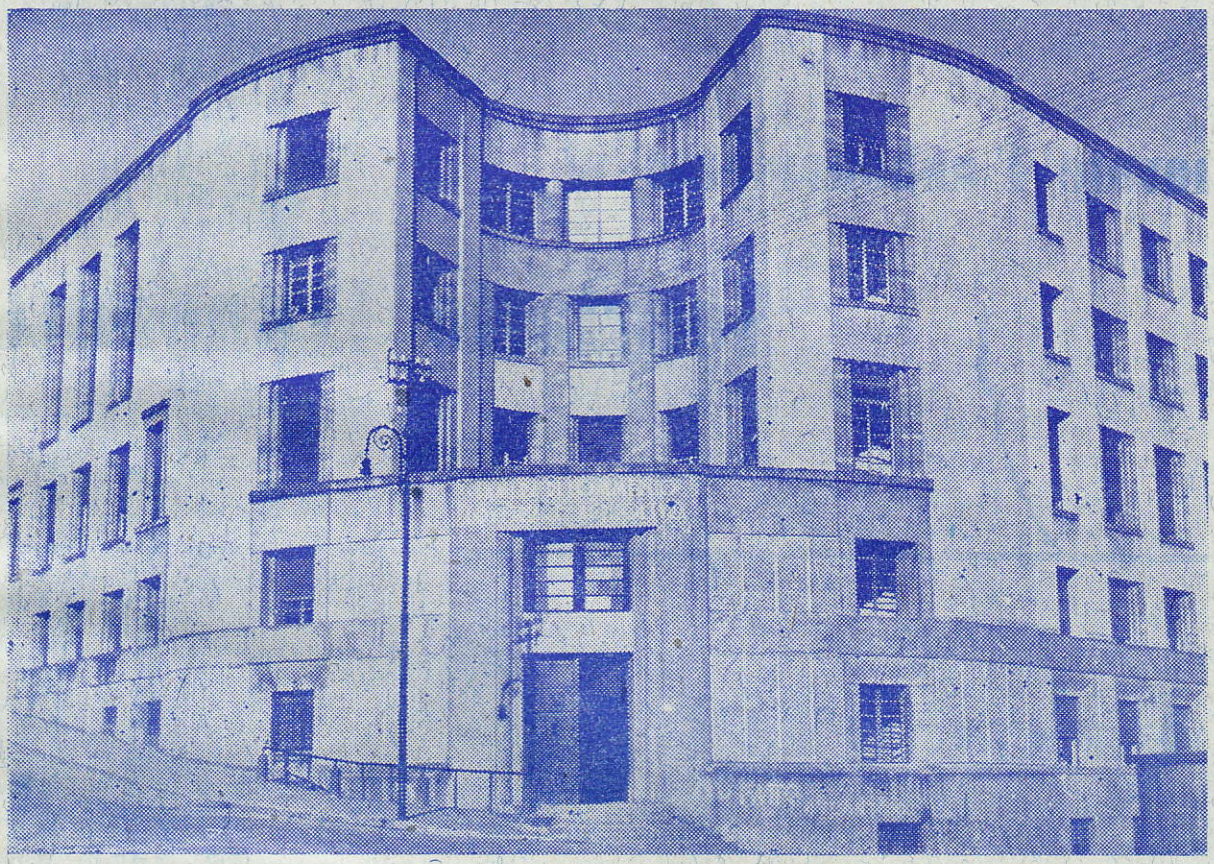
Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Palazzo Camerale

In questo numero:

- Problemi dell' industria armentizia di *S. Mannironi*
- Indici della ricostruzione

ANNO VIII° NOVEMBRE 1953 NUM. 11
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	»	L. 1.500
1/4	»	» 800
1/8	»	» 500
1/16	»	» 300

Per la pubblicazione su tre numeri sconto del 10%; su 6 numeri del 20%; su 12 numeri del 30%.

Rinnovate l'abbonamento al

"Notiziario Economico,,

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO



Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20.59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO VIII NOVEMBRE 1953 N. 11

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

PROBLEMI DELL'INDUSTRIA ARMENTIZIA

(dal discorso dell'On. Mannironi alla Camera dei deputati nella seduta del 29 ottobre scorso sul bilancio dell' agricoltura)

(continua dal numero precedente)

Per il resto, purtroppo, quindi, nulla vi è da fare, nulla vi è da chiedere allo Stato per la regolamentazione dei prezzi al produttore. Se poi si riuscisse a sostituire, attraverso gli organismi cooperativi, anche la funzione privata del commerciante esportatore, i produttori venderebbero ancora meglio i loro prodotti. Sono, però, piuttosto scettico e pessimista sul risultato positivo di tale iniziativa dei produttori.

Armentari e credito

Il Governo, il Ministero dell' Agricoltura per esso, di una sola cosa però dovrà e potrà utilmente occuparsi e preoccuparsi. Voglio dire del credito di esercizio.

I medi e i piccoli allevatori sono generalmente, come ho detto, vittime della superiorità economica di certi industriali, in quanto difettano durante la campagna casearia, del capitale di esercizio. Se questi lavoratori avessero la possibilità di ricorrere più facilmente al credito, indubbiamente potrebbero sottrarsi all' obbligo e alla necessità di svendere il proprio prodotto, di cederlo all' inizio della campagna all' industriale senza determinare preventivamente il prezzo e potrebbero meglio resistere, quindi, nella concorrenza e nella gara, ai contrastanti interessi degli industriali.

Credito agrario di esercizio se ne fa abbastanza, devo dire; ma lo si fa soprattutto verso organismi collettivi, verso le cooperative. Finora non si è curato invece il credito verso i singoli, nei confronti dei quali le banche usano tali rigorismi per cui praticamente i piccoli e i medi allevatori sono messi nelle condizioni di non poter beneficiare delle provvidenze di legge, dei denari che lo Stato ha messo a disposizione anche per il credito agrario ed armentario.

Occorre, quindi, intervenire perchè il Ministro del Tesoro o il Comitato del Credito intervengano a loro volta presso gli Istituti di credito agrario dando disposizioni ed istruzioni al fine di far adottare da tali Istituti criteri più larghi e meno rigoristici nell' esaminare le domande di credito dei piccoli e medi allevatori.

Gli alti prezzi dei pascoli

Ma la crisi dell' industria armentizia ha un altro aspetto ben più grave e preoccupante, ed una altra origine.

Se, come dicevo, i prezzi dei prodotti sono abbastanza ragionevoli, finiscono per diventare inadeguati quando si tenga conto dei costi di produzione. Nella produzione del formaggio, e in genere nell' attività dell' industria armentizia, la spesa principale è rappresentata dal pascolo destinato ad alimentare gli ovini che si allevano.

Ora, da un pò di tempo a questa parte, i prezzi dei pascoli sono divenuti altissimi, al punto che si ritiene comunemente e pacificamente che la pro-

---

Con semplice ed austera cerimonia, alla presenza dei Membri della Giunta Camerale e del dipendente Personale, si è addivenuto il 28 u. s. al passaggio di consegne fra l' On. Avv. Salvatore Mannironi ed il nuovo Presidente della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura Cav. Rag. Gerolamo Devoto.

Sintetizzare quanto fatto dall' Illustre Parlamentare in nove anni di ininterrotto lavoro a pro delle categorie economiche della provincia è per noi troppo arduo.

Studioso appassionato, risolutore intelligente e pratico, Egli lascia nella vita del maggior organo economico provinciale un indelebile solco di operosità, onesta e fattiva amministrazione, deciso interessamento per ogni problema.

Suoi modesti collaboratori, ammiratori quindi della Sua opera, desideriamo esternarGli da queste colonne il senso della nostra affettuosa devota considerazione.

L' augurio più fervido giunga al Rag. Devoto che già per tanti anni ha collaborato in qualità di Vice Presidente della Giunta Camerale al potenziamento dell'Ente.

Perfetto conoscitore anch' Egli dei problemi che assillano la nostra povera economia, non potrà che sviluppare vieppiù l' opera intrapresa, ponendo al servizio di essa la Sua ben conosciuta intelligente attività di amministratore integerrimo.

Nel prossimo numero pubblicheremo una sintesi dell'attività della Camera di Commercio negli ultimi nove anni.

duzione autunno - invernina debba essere destinata esclusivamente al pagamento dei pascoli. Nella campagna romana per il periodo 1° ottobre - 24 giugno si paga il solo pascolo naturale alla media di L. 25.000 l' Ha. Gli erbai autunno-invernini si pagano sulle L. 40-45.000 l' Ha.; i medicai a tutta erba L. 90-100.000 l' Ha.

La riduzione delle superfici pascolative

Quali le ragioni che hanno determinato questo rialzo notevole, esasperato di prezzo? E' la rarefazione delle superfici pascolative, le quali, purtroppo, sono in progressiva diminuzione per alcuni fatti vecchi e nuovi di cui mi permetterò di parlare brevemente.

Già una prima insidia è rappresentata dall'evolversi dell' agricoltura. Tutte le forme intensive di coltura, tutto lo sviluppo che finora ha avuto la trasformazione agraria e fondiaria, non hanno fatto altro che ridurre le superfici pascolative destinate all' allevamento degli ovini.

Basta ricordare quanto è avvenuto nell' Italia Settentrionale e nella Valle Padana in ispecie.

Ma oltre questo fatto generico, altri fatti concreti e particolari hanno influito e influiscono nel ridurre progressivamente le superfici pascolative.

Prima di tutto vorrei segnalare al Ministro dell' Agricoltura un contrasto che si è finito per determinare tra allevatori e politica del rimboschimento. Credo che tutti siano qui convinti dell'utilità e della necessità, in molti posti e in molte occasioni, del rimboschimento. Però, come in tutte le cose, bisogna, anche in questa politica di rimboschimento, trovare un punto di equilibrio e un giusto limite.

Pascoli e rimboschimento

E' avvenuto e avviene molto spesso che, in determinate regioni, o per avere la possibilità di aprire cantieri di rimboschimento o semplicemente perchè sono da investire larghi fondi messi a disposizione della Cassa per il Mezzogiorno, si prescelgono per il rimboschimento terreni che potrebbero invece essere più utilmente destinati ad altre colture o riservati ad altra forma di sfruttamento.

Noi non possiamo dimenticare che le colture boschive sono le più povere nella graduatoria: perchè il bosco rappresenta un reddito modesto e non costante, e quindi non può rappresentare un reddito adeguato a molti dei terreni sui quali i boschi si mantengono. Per poter fare in modo che non siano sottratte alla coltura e al pascolo superfici che potrebbero avere un reddito economico maggiore ed uno sfruttamento migliore, io credo che il Ministero dell' Agricoltura possa utilmente intervenire dando disposizioni ai Comandi Forestali perchè ogni qualvolta essi hanno da incrementare le superfici boschive ed impiantare nuovi boschi, abbiano a prescegliere quei terreni che si ritengono non adatti nè alla semina nè al pascolo. In questo modo, io credo, notevoli superfici, specialmente nell' Italia Meridionale potrebbero essere ancora riservate al pascolo e destinate all'allevamento degli ovini, facendo salvo, s' intende, il rimboschimento ai fini di una difesa idrogeologica di certe zone montagnose.

Pascoli e terre incolte

Ma vi è ancora un altro inconveniente che limita e riduce la superficie pascolativa: inconveniente che si verifica per l' applicazione della legge per la requisizione delle terre incolte. Per fortuna questa legge nella sua applicazione si va progressivamente riducendo e di essa si fa uso soltanto in determinate regioni dell' Italia Meridionale.

Una certa indiscriminata applicazione della legge sulle terre incolte ha provocato da vario tempo un grave e dannoso contrasto fra contadini coltivatori diretti e allevatori di ovini, pure essi coltivatori diretti. In questa fame di terra che tutti ha pervaso, la lotta, in certi posti e in alcune località, è diventata molto aspra. Ciò dipende dal fatto che le commissioni delle terre incolte molto spesso considerano incolte quelle superfici che notoriamente e necessariamente sono destinate a pascolo e con l' ordine di requisizione finiscono col privare molte aziende, improvvisamente, delle superfici pascolative su cui le stesse aziende facevano assegnamento per mantenere il carico di bestiame normale.

Non dico che, laddove i proprietari di terra non si decidono volontariamente a cedere i terreni ai contadini per la semina, la legge per la requisizione delle terre incolte non debba avere applicazione e non debba essere operante; dico, però, che questa legge può essere meglio applicata in una visione armonica degli interessi contrastanti.

A me pare che si potrebbe rimediare a questo inconveniente se gli Ispettorati Agrari potessero fare periodicamente, ogni tre o cinque anni, dei piani di rotazione in maniera tale da sapere preventivamente quali sono i terreni destinati alla semina e quali riservati al pascolo e per quale anno, rispettivamente.

In questo modo, per lo meno, l' allevatore avrebbe una certa tranquillità, nel senso che esso, già in partenza sa su quali terreni può fare assegnamento, di quali pascoli può disporre; e gli si evita il pericolo e il danno di esporlo alla privazione improvvisa della disponibilità di terra adibita a pascolo, e senza possibilità di adeguata sostituzione all'ultimora per la notoria deficienza di altri pascoli.

Anche su questo credo che il Ministero della Agricoltura possa utilmente intervenire dando precise istruzioni agli Ispettorati Agrari.

A questo punto l' oratore entra a parlare dei rapporti tra allevamento ovino e riforma agraria, mettendo in risalto l' esigenza, dichiarata dai tecnici, che il patrimonio ovino nazionale non sia depauperato togliendogli i mezzi di sostentamento costituiti dai pascoli,

bensì sia valorizzato con la costituzione di aziende agricolo - pastorali da affidare eventualmente a piccoli allevatori, magari riuniti in cooperative.

Quindi riprende:

L' equo canone

Mi resta, per completare l'esame di questo settore, di fare un accenno al prezzo dei pascoli. Come ho già detto, la rarefazione delle superfici pascolative, per la inevitabile legge della domanda e dell' offerta ha determinato un pauroso rialzo del prezzo dei pascoli. Ora, vi è la necessità e la possibilità da parte dello Stato di intervenire, per regolamentare questa materia. Io credo che si debba fare, meglio si debba continuare ad applicare - ora più di prima - quel principio che sta alla base della legge sull' equo canone. In sostanza, di fronte a determinate situazioni economiche che pure interessano soltanto i privati, lo Stato non può disinteressarsi del tutto. Deve, per il superiore interesse dell' economia nazionale e per la difesa necessaria di una categoria povera e indifesa, intervenire per regolare la materia. Lo ha già fatto per le abitazioni e continua a intervenire imponendo prezzi di imperio su determinati generi di consumo.

La legge, ripeto, dell' equo canone si ispira precisamente a questo principio: di necessario intervento nei rapporti alla cui base sta la terra. Senonchè è avvenuto che per il modo con cui detta legge è stata formulata e interpretata, l' Autorità Giudiziaria (le Sezioni Specializzate e la stessa Cassazione), ha finito per non rispettare il principio informatore della stessa legge. In sostanza la legge sull' equo canone mirava a costituire una specie di calmiere nei riguardi del prezzo dei pascoli e dei canoni di affitto. Tale calmiere, in buona sostanza, era rappresentato da quei prezzi che venivano fissati dalle Commissioni Provinciali Tecniche appositamente nominate proprio per determinarli periodicamente per ogni regione e per ogni zona. Senonchè fino ad oggi l' Autorità Giudiziaria e soprattutto la Cassazione non ha tenuto conto di tale concetto informatore e ha ritenuto invece che la legge sull' equo canone potesse invocarsi ed applicarsi solo quando l' originario equilibrio dei contratti venisse ad essere turbato da avvenimenti improvvisi ed incerti, indipendenti dalla volontà dei contraenti.

Ma lo spirito della legge non è questo, tanto è vero che nella legge che era stata approvata nel 1951, quella 16 giugno n. 435, l' art. 4 disponeva che le disposizioni relative per l' equo canone erano applicabili anche nel primo anno di locazione. Quindi, evidentemente si poteva invocare la legge senza che concretamente e in ogni caso specifico ricorressero quegli avvenimenti incerti ed improvvisi che turbassero l'equilibrio originario del contratto.

Del resto a questo concetto della necessità di ristabilire un equo prezzo dei pascoli si era già arrivati con la legge che questa Camera da tempo approvò, ma che non potè proseguire il normale iter legislativo per l' avvenuto scioglimento del Senato. Mi riferisco alla legge sulla riforma dei contratti agrari nella quale, all' art. 15, espressamente si dice che, quando l' acquisto ha per oggetto un fondo che l' affittuario coltivatore conduce con il lavoro prevalentemente personale o della sua famiglia, il canone deve essere contenuto nei limiti stabiliti dalla Commissione prevista dall' art. 2 della legge 18 agosto n. 1140.

Faccio questo richiamo perchè, per quel che si sa, il Ministro dell' Agricoltura sta predisponendo un nuovo progetto di riforma dei contratti agrari: pertanto lo invito a tener conto dell' esigenza di conservare tale indirizzo, affinchè con una precisa disposizione di legge si stronchino tutte le incertezze giurisprudenziali finora verificatesi, creando una legge interpretativa di quella precedente sull' equo canone o sostituendola del tutto. In tal modo potrà essere eliminata quella grave incertezza e disparità che si è determinata ai danni dei piccoli affittuari i quali, sfiduciati o impauriti, non ritengono mai - neanche quando sono vittime di gravissime sperequazioni - appellarsi alla legge per l' equo canone, perchè sanno che l' interpretazione giurisprudenziale è normalmente loro contraria e perchè hanno paura di non veder rinnovato il contratto di locazione, che a loro particolarmente interessa conservare in un momento di sì grave crisi dei pascoli e fino a che con la riforma dei contratti agrari, non sarà fissato un minimo di durata dei contratti stessi.

Ho cercato di condensare nello stesso ordine del giorno le precise richieste che mi è parso doveroso formulare nell' interesse di questa benemerita categoria. Vorrei che l' On. Ministro, nel concludere questo dibattito e nell' esporre le proprie vedute sui complessi problemi dell' agricoltura italiana, dicesse qualche parola per tranquillizzare anche gli armentari, che sono preoccupati non solo per il lamentato andamento dei costi di produzione, ma soprattutto per il loro avvenire, in quanto temono che l' attuale indirizzo che si vuole imprimere all' agricoltura italiana tenda ad eliminare definitivamente la pecora dall' economia nazionale.

E' bene che questi umili e sacrificati lavoratori, che menano vita durissima, esposti a tutti i rischi e a tutte le avversità, avvezzi a tutti i sacrifici, abituati alla parsimonia ed al risparmio, alla frugalità ed alla rinuncia, incapaci o inadatti a far sentire le loro esigenze: questi lavoratori - dicevo - che occupano le nostre zone montane più depresse è bene trovino nella parola del Ministro della Agricoltura un elemento di maggior fiducia e di speranza nell' avvenire non solo per il bene della industria armentizia, da cui traggono mezzi di vita ahimè non più virgiliana, ma anche per il bene dell' agricoltura italiana e delle famiglie che vivono ai margini di essa.

N O T I Z I E U T I L I

L' incremento della produzione agricola in Sardegna

Il Governo Regionale ha attribuito molta importanza all' incremento della coltura delle foraggere e dell' erba medica in particolare. Infatti con apposita legge concede contributi rappresentati dal 50 per cento della spesa necessaria ad eseguire i lavori per l'impianto di prati-pascolo e dal 40 per cento delle spese occorrenti per l'acquisto di semi e concimi da impiegare.

Alla distanza di quattro anni dalla promulgazione della legge, i risultati sono apparsi più che soddisfacenti, tanto che sono in continuo aumento le richieste degli agricoltori che intendono beneficiare delle dette provvidenze. Un gruppo di tecnici in visita in varie aziende sarde ha potuto constatare come tali particolari colture di foraggere, ferma restando la superficie destinata a prato-pascolo, abbiano consentito ai coltivatori di triplicare, quadruplicare o addirittura in qualche caso, decuplicare il numero di pecore o bovini posseduti, migliorando nel contempo qualitativamente e quantitativamente i prodotti zootecnici relativi.

Altra legge, su proposta dell' Assessore per la Agricoltura, è stata presentata all'Assemblea regionale. Essa concerne l' incremento dell' apicoltura, la lotta contro l' acariosi ed altre malattie delle api, nonchè l' istituzione di corsi di addestramento apistico, con lo scopo di riattivare e valorizzare gli allevamenti delle api e l' industria del miele e della cera. Queste attività, prima floridissime in Sardegna, hanno perso la loro importanza a causa delle avversità che hanno ridotto dell' 80% la consistenza degli alveari.

Il progetto di legge prevede la concessione di contributi per l' acquisto di materiale atto a difendere le api dalle malattie; di arnie razionali per l' impianto di nuovi apiari o per la sostituzione di bugni villici; di smielatori. E' prevista anche la concessione di sussidi ad enti privati per studi ed sperimenti nel settore apistico.

L' attrezzatura prescritta per panifici

In base alla legge n. 857 del 7 novembre 1949, entro il 31 dicembre del prossimo anno i panifici situati in centri urbani la cui popolazione, secondo le risultanze del censimento del 1936, superi le mille unità, debbono essere dotati - qualora ne siano sprovvisti - di macchine impastatrici; e dove la popolazione raggiunge i 3000 abitanti, i panifici con impianto a riscaldamento diretto debbono, entro lo stesso termine, sostituire i loro forni con altri a riscaldamento indiretto. Il forno meccanico può essere, come sistema, elettrico, aerotermico, a vapore, ecc. e, come combustibile, a gas, a nafta, a carbone, a legna, ecc.

Trasporti di carciofi dalla Sardegna

Per favorire il commercio dei carciofi prodotti in Sardegna, le F. S. hanno concesso le seguenti facilitazioni:

1) Riduzione del 40% sulle tariffe competenti per i trasporti sia a carro completo sia in piccole partite (collettame) dall' isola al continente;

2) Riduzione del 40% sulle spedizioni a carro od a collettame dal continente alla Sardegna di recipienti che abbiano servito al trasporto di carciofi.

Le riduzioni di cui ai comma precedenti si applicano anche sulle sopratasse di acceleramento.

3) Al netto della riduzione predetta, i trasporti a carro dovranno assicurare alle F. S. un introito minimo per carro e chilometro di L. 70, compresa la sopratassa di acceleramento.

4) Nei casi in cui la riduzione del 40% sia resa inoperante per effetto del disposto di cui al comma precedente, verranno concesse le seguenti agevolazioni sulla tariffa normale:

a) abbuono della sopratassa di acceleramento per i trasporti effettuati coi treni accelerati;

b) riduzione a metà della sopratassa di acceleramento per i trasporti effettuati con treni diretti.

I provvedimenti su esposti resteranno in vigore fino al 14 settembre 1954.

A sua volta la Società di Navigazione «Tirrenia» ha comunicato che dal 1° dicembre 1953 al 30 aprile 1954 applicherà ai trasporti di carciofi effettuati in servizio ordinario ed in servizio cumulativo ferroviario-marittimo dalla Sardegna al continente i seguenti tassi speciali per tonnellata di merce: da Porto Torres a Genova: lire 3.000 e lire 2.700, rispettivamente, per i mesi di dicembre-gennaio-febbraio e per quelli di marzo-aprile; da Olbia a Civitavecchia, lire 2.500 e lire 2.200, rispettivamente, per ciascuno dei periodi già indicati; da Cagliari a Napoli: lire 3.000 e lire 2.700. I tassi anzidetti rappresentano i «noli netti interno mare» ai quali vanno aggiunte le «quote di transito» e l' I. G. E.

Esenzione imposta comunale sul vino destinato ai produttori

Era stato recentemente posto al Ministero delle Finanze un quesito per conoscere se la esenzione dell' imposta comunale di consumo, che le leggi vigenti concedono per il vino destinato al consumo familiare del produttore manuale coltivatore in ragione di un litro al giorno per ogni membro della famiglia, spettasse per il vinello in ragione di due litri al giorno, tenuto presente il rapporto di imposizione che deve sussistere tra il vino e il vinello a norma delle stesse leggi.

Il Ministero ha chiarito che le disposizioni di legge in proposito fanno riferimento al quantitativo dell' esenzione e non alla specifica qualità del genere, e tanto meno alla quantità dell' imposta che senza l' esenzione sarebbe stata applicabile.

Pertanto, il produttore che sia manuale coltivatore ha diritto a consumare in franchigia, per ognuno dei 365 giorni dell' anno e per ogni componente di famiglia, un litro di bevande vinose, indistintamente vino o vinello, e non già un litro di vino o due di vinello.

Servizio analisi dei prodotti

Il Ministero Industria e Commercio ha segnalato che presso il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione è stato istituito il «Servizio Analisi dei prodotti», che si prefigge di fornire, tramite l' esame analitico dei fattori della produzione, informazioni sui metodi che le similari industrie amesicane hanno adottato per ridurre i costi di fabbricazione o per migliorare la produzione.

Il programma del Servizio comprende :

a) l' invio di prodotti fabbricati in Italia negli Stati Uniti per l' analisi da parte di fabbricanti americani.

In tal caso, gli interessati devono compilare un apposito questionario che potranno richiedere a questa Camera di Commercio;

b) invio in Italia di prodotti fabbricati negli Stati Uniti per il confronto e le analisi dei prodotti da parte di fabbricanti italiani.

In questo caso, le richieste devono precisare il prodotto che si desidera ricevere, accludere una dettagliata descrizione dei prodotti fabbricati dal richiedente ed ogni altra utile informazione per la ricerca dei prodotti similari fabbricati negli Stati Uniti.

Restano a carico delle aziende richiedenti le spese di analisi, che saranno preventivamente indicate caso per caso.

Per ulteriori informazioni e notizie, gli interessati potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio.

Tariffe alberghiere per l' anno 1954

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, d' intesa con il Commissariato per il Turismo, ha disposto che per l' anno 1954 non potranno essere consentiti aumenti sulle tariffe alberghiere già autorizzate per il 1953.

Si comunica pertanto che le tariffe massime relative alle affittanze delle camere degli alberghi di 2ª, di 3ª, di 4ª categoria e delle locande, da praticarsi in Provincia nel 1954, sono quelle fissate con Decreto Prefettizio n. 901 del 15-12-1952 e che risultano pubblicate nel Notiziario Economico di questa Camera di Commercio n. 12 del mese di dicembre 1952.

Magazzini generali di Roma

Con recente decreto del Prefetto di Roma è stata disposta la chiusura dei mercati generali per la sola giornata di domenica di ogni settimana.

Tanto si porta a conoscenza degli esportatori sardi interessati al provvedimento.

Decisioni adottate dal locale Comitato Prov. dei Prezzi

Il Comitato ha fissato i prezzi massimi di vendita al consumo dei seguenti prodotti per la campagna 1953-54, da praticarsi nei Comuni della Provincia :

- perfosfato minerale: titolo 16/18;
  titolo 18/20;
- scorie Thomas contenenti 18/20% di anidride fosf.;
- fertilizzanti azotati: solfato ammonico titolo 20/21;
  nitrato ammonico titolo 20/21;
  nitrato di calcio titolo 15/16;
  calciocianamide titolo 20/21;
- fosfato biammonico contenente 47/49 unità di anidride fosforica e 18/19 unità di azoto ammoniacale.

I prezzi dei fertilizzanti azotati risultano determinati sulla base dei mesi di acquisto.

I relativi provvedimenti con i prezzi di tali prodotti sono stati trasmessi ai Sindaci dei Comuni della Provincia ed alle Associazioni di categoria interessate.

Concorso per 50 posti nell' Istituto di statistica

E' stato indetto un concorso per titoli ed esami a 50 posti di vice segretario in prova (grado X) nel ruolo ordinario della categoria di concetto dell'Istituto Centrale di Statistica. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 200 e corredate dei documenti stabiliti dal bando di concorso debbono essere presentate all' Istituto Centrale di Statistica o fatte pervenire, in piego raccomandato, con ricevuta di ritorno, all' Istituto stesso (Via Cesaro Balbo n. 16 - Roma).

Notizie particolareggiate presso la Camera di Commercio.

Ditte della provincia di Nuoro rappresentate in Austria

La Camera di Commercio Italiana per l'Austria con sede a Vienna, desidera conoscere i nominativi delle ditte di questa provincia che siano colà rappresentate, e quelli dei loro rispettivi rappresentanti, allo scopo di mettersi in contatto con questi ultimi per seguire da vicino, fiancheggiare ed agevolare la loro attività.

Si pregano pertanto tutte le ditte che si trovassero nelle condizioni volute, di comunicare sollecitamente a questa Camera gli indirizzi suddetti per poterli segnalare alla richiedente.

MERCATI PER VENDITA AMBULANTE NELLA PROVINCIA DI SASSARI

Per opportuna conoscenza dei commercianti ambulanti riportiamo l' elenco dei mercati per vendita ambulante dei generi di mercerie fissati per ogni giornata della settimana nei comuni della provincia di Sassari:

Aggius	–	tutti i giorni
Alà dei Sardi	–	» »
Alghero	–	tutti i mercoledì
Anela	–	tutti i giorni
Ardara	–	» »
Arzachena	–	» »
Banari	–	» »
Benetutti	–	tutti i mercoledì
Berchidda	–	tutti i giovedì
Bessude	–	tutti i giorni
Bono	–	tutti i venerdì
Bonorva	–	tutti i giovedì
Bonnannaro	–	tutti i giorni
Bortigiadas	–	» »
Borutta	–	» »
Bottida	–	» »
Buddusò	–	tutti i giovedì e sabato
Bultei	–	tutti i giorni
Bulzi	–	» »
Burgos	–	» »
Calangianus	–	tutti i venerdì
Castelsardo	–	» »
Cargeghe	–	tutti i giorni
Cheremule	–	» »
Codrongianus	–	» »
Cossoine	–	» »
Chiaramonti	–	tutti i venerdì
Esporlatu	–	tutti i giorni
Florinas	–	» »
Giave	–	» »
Illorai	–	» »
Ittiri	–	tutti i martedì
Ittireddu	–	tutti i giorni
La Maddalena	–	tutti i martedì e giovedì
Laerru	–	tutti i giorni
Luogosanto	–	» »
Luras	–	tutti i sabato
Mara	–	tutti i giorni
Martis	–	» »
Monteleone R.	–	» »
Monti	–	tutti i sabato
Mores	–	» »
Muros	–	tutti i giorni
Nule	–	» »
Nughedu S. N.	–	» »
Nulvi	–	tutti i sabato
Olbia	–	tutti i giorni
Oschiri	–	» »
Osilo	–	» »
Ossi	–	» »
Ozieri	–	tutti i martedì e venerdì
Padria	–	tutti i giorni
Pattada	–	tutti giovedì e sabato
Perfugas	–	tutti i lunedì
Ploaghe	–	tutti i giorni
Portotorres	–	tutti i mercoledì
Pozzomaggiore	–	» »
Putifigari	–	tutti i giorni
Romana	–	» »
S. Teresa	–	tutti i giovedì
Sassari	–	tutti i giorni
Semestene	–	» »
Sedini	–	tutti i giovedì
Sennori	–	tutti i giorni
Siligo	–	tutti i venerdì
Sorso	–	tutti i martedì e venerdì
Tempio	–	tutti i martedì e sabato
Thiesi	–	tutti i venerdì
Tissi	–	tutti i giorni
Torralba	–	» »
Tula	–	» »
Usini	–	» »
Uri	–	» »
Villanova M.	–	tutti i martedì e venerdì

ATTI UFFICIALI

Nelle tornate del 27 ottobre e 23 novembre u. s. la Giunta della Camera di Commercio, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato quanto appresso:

1 - Di approvare le direttive di massima per la disciplina del commercio ambulante per l' anno 1954 impartite dalla Camera di Commercio.

2 - Di approvare la graduatoria stabilita dall' apposita commissione per la premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico.

3 - Di approvare le modifiche apportate al Regolamento Tipo per il dipendente personale di ruolo.

4 - Di dare mandato alla Segreteria perchè provveda alla costituzione del Comitato locale di Coordinamento per l' Istruzione Tecnica e l' Addestramento Professionale.

5 - Di revocare la concessione della coltura agraria in località «Su Crapione».

6 - Di far voti al Ministero dei Trasporti per impedire riduzioni alla consistenza delle ferrovie sarde.

7 - Di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Nuoro.

8 - Di concedere al Centro Didattico Provinciale di Nuoro un premio di L. 50.000 quale buono acquisto alla 2ª Mostra Regionale delle Arti Figurative.

9 - Di erogare a favore del Comitato per la celebrazione per la settimana del libro un contributo di L. 15.000.

10 - Di erogare a favore della Società Unione Sportiva Nuorese un contributo di L. 20.000.

11 - Di erogare a favore del Gruppo Sportivo «Ortobene» di Nuoro un contributo di L. 10.000.

Indici della ricostruzione

DESCRIZIONE DEI FENOMENI	Unità di misura	1938	1945	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952
INDUSTRIA										
Movimento ditte industriali										
- Iscrizioni	n.	?	?	?	?	106	124	200	207	182
- Cancellazioni	n.	?	?	?	?	37	21	90	60	52
Principali produzioni										
A) Industrie soggette a imposta di fabbricaz.	Anno finanz.	1937-38	1944-45	1945-46	1946-47	1947-48	1948-49	1949-50	1950-51	1951-52
- Birra	l.	—	—	—	—	—	2.147	866	?	?
- Olio di semi	l.	—	—	—	—	—	5.166	—	—	—
B) Industrie estrattive:										
- Antr. C = 6.000 ÷ 6.200	T.	11.491	1.073	9.310	16.828	4.303	4.479	7.144	13.356	12.914
- Calcop. 17,4 ÷ 19,5% Cu.	T.	20	—	—	—	—	—	180	923	854
- Galena 54 ÷ 62% in Pb.	T.	—	—	—	—	—	9	32	339	808
- Blenda 30 ÷ 45% in Zn.	T.	—	—	—	—	—	—	176	604	1.260
- Talco grezzo	T.	6.724	6.014	5.287	3.790	4.772	10.275	8 950	11.201	14.408
- Argille refratt. e smettiche	T.	14.260	7.500	13.343	21.964	29.391	14.061	14.517	20.119	23.292
- Caolino	T.	6 081	495	658	1.590	2.475	2.326	2.215	2.258	2.398
C) Industrie elettriche:										
- Energia idroelettrica	migl. Kwh	?	?	?	?	?	?	?	103.531	139.154
D) Industria edilizia in tutti i Comuni:										
- Stanze ad uso abitaz. dichiarate abitabili (solo vani utili)	n.	?	?	?	142	322	440	1.252	701	610
- Appartamenti nei fabbricati di nuova costruz.	n.	?	?	?	?	?	?	?	196	196
nei comuni con oltre 20.000 abitanti opere eseguite: (Capol.)										
- Fabbricati	n.	6	?	?	2	—	2	6	3	10
- Vani in complesso	n.	24	?	?	9	—	14	280	30	89
opere progettate:										
- Fabbricati	n.	?	?	?	?	?	?	?	51	33
- Vani in complesso	n.	398	?	?	?	?	?	490	601	258
COMMERC. INTERNO										
Movimento ditte comm. compresi gli ambulanti										
- Iscrizioni	n.	?	?	?	?	357	408	569	463	503
- Cancellazioni	n.	?	?	?	?	71	110	147	172	154
COMMERCIO ESTERO										
Merci esportate, secondo le risultanze dei certificati di origine e visti delle fatture:										
- Valore complessivo delle merci esportate	migl. L.	?	?	?	?	?	?	27.950	13.507	31.314
delle quali:										
- Sughero grezzo	migl. L.	?	?	?	?	?	?	—	—	886
- Formaggio «pecor. rom.»	migl. L.	?	?	?	?	?	?	27.950	13.507	30.428

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Novembre 1953

Agricoltura

Durante il mese di novembre, l' andamento stagionale è stato, nel complesso, favorevole alla campagna.

Il tempo si è mantenuto quasi costantemente sereno, con scarse precipitazioni e temperatura mite durante le ore diurne, mentre nelle ore notturne si sono registrati frequenti abbassamenti ma non molto sensibili.

Tale decorso climatico ha permesso di portare a termine, o quasi, le operazioni di semina dei cereali autunno-vernini.

Prosegue l' impianto degli erbai annuali e poliennali. Per queste colture, si registra un soddisfacente incremento rispetto alla precedente campagna.

La semina delle fave volge a termine in tutta la Provincia. La concimazione dei pascoli e dei prati è tuttora in corso. La raccolta delle olive e la preparazione degli olivastri per l' innesto è iniziata in tutti i Comuni. La produzione di olive è confermata, nel complesso, poco abbondante e comunque inferiore a quella della precedente annata sia per quantità che per qualità a causa dei forti attacchi di «mosca olearia».

Le previsioni del nuovo raccolto, secondo l' indagine effettuata dal competente Ispettorato dell' Agricoltura, sone le seguenti raffrontate con i risultati produttivi accertati ufficialmente per il precedente:

	Raccolto 1952	Previsione 1953
– olive in complesso (q.li)	115.160	105.094

La disponibilità della mano d' opera si è dimostrata in alcuni periodi del mese insufficiente, come pure la disponibilità dei semi e dei concimi.

Quest' anno, al fine di venire incontro ad ulteriori esigenze dei coltivatori, risultano introdotti sul mercato alcuni altri tipi di fertilizzanti quali il perfosfato minerale a titolo 16-18, il fosfato biammonico e le scorie Thomas.

Lo stato di nutrizione e così pure quello sanitario, si presenta buono.

Da segnalare vari casi di aborto negli ovini.

Le operazioni di ammasso grano per contingente sono continuate per tutto il mese di novembre seppure a ritmo ridotto, essendo esse ormai in via di ultimazione, mentre hanno avuto luogo anche operazioni di ammasso volontario in diversi Comuni della Provincia, compatibilmente con la disponibilità di locali adatti.

La situazione di tali ammassi a fine novembre risulta la seguente (in q.li):

– ammasso per contingente: grano duro 72.309; tenero 16.716; in totale 89025;

– ammasso volontario: grano duro 1.740; tenero 77; totale 1.817.

Nel mese di ottobre u. s. (i dati di novembre non sono ancora pervenuti al completo) le macellazioni nei sei Comuni della Provincia con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Nuoro – Bosa – Macomer – Oliena – Dorgali – Bitti) hanno segnato, rispetto ai due mesi precedenti, le seguenti variazioni:

ANNO e MESE	BOVINI	OVINI e CAPRINI	SUINI	EQUINI	TOTALE
1953					
Agosto	439	182	16	—	637
Settembre	397	140	58	—	595
Ottobre	345	104	339	2	790

Dalle cifre sopra riportate si rileva che nel mese di ottobre le macellazioni hanno registrato nel complesso un aumento, in cifra assoluta, di q.li 195 pari al 33% circa rispetto a settembre.

Tale variazione è dovuta per la quasi totalità ad ulteriore aumento delle macellazioni suine per fatto stagionale, mentre si è avuto per le stesse ragioni una diminuzione delle macellazioni bovine e ovine, sempre nei confronti dei due mesi precedenti.

Sull' andamento della pesca in provincia si riportano le cifre riguardanti i quantitativi venduti nei seguenti centri di produzione della provincia nel mese di novembre, raffrontati con quelli del mese precedente:

		ottobre	novembre
Bosa	Kg.	11.726	13.735
Orosei	»	380	386
Siniscola	»	934	625
Tortolì	»	10.430	10.678
	Totale Kg.	23.464	25.424

Industria

L' attività industriale si è mantenuta, in generale, sullo stesso soddisfacente livello del precedente mese di ottobre.

Particolarmente attivo anche in novembre il settore tessile che continua a produrre a pieno ritmo coperte di lana, tessuti, ecc. Altro settore che ha svolto nel mese piena attività è quello oleario, essendo entrate in funzione – come di consueto la quasi totalità dei frantoi della Provincia (circa 250). nonchè gli impianti per l' estrazione dell' olio dalle sanse.

Buona attività hanno pure svolto l' industria molitoria e della pastificazione, il settore conciario e quello boschivo (produzione legna da ardere).

Stazionario lo stato di attività nel settore minerario: solo le miniere di talco mantengono ancora un livello produttivo soddisfacente, mentre l' estrazione di minerali di rame (concentrati di galena, blenda, calcopirite, ecc.), di carbone minerale (antracite), di caolino, steatite, ecc.; permane piuttosto ridotta sempre a causa della diminuzione delle quotazioni dei prodotti mercantili e della loro difficile esitazione. Attività ancora ridottissima nel settore caseario per ragioni stagionali, in attesa della nuova campagna casearia.

Nel settore dell'edilizia l'attività, pur segnando una certa contrazione rispetto al mese precedente, è risultata tuttavia soddisfacente specie per quanto riguarda l' iniziativa privata. Per quanto concerne, in particolare, i lavori pubblici condotti per conto dello Stato, si riportano qui di seguito i consueti dati per il mese in esame e quelli relativi al mese precedente:

	OTTOBRE 1953		NOVEMBRE 1953	
	N.	Importo in migliaia di Lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	125	2.085.241	116	1.962.755
lavori iniziati nel mese	5	20.606	11	23.923
lavori ultimati nel mese	14	142.570	7	82.970
lavori in corso alla fine del mese	116	1.963.277	120	1.903.708
giornate oper. impiegate	N. 43.651		N. 42.715	

Si rileva dai dati sopra riportati che il numero delle giornate operaio impiegate in novembre ha subito un ulteriore diminuzione nei confronti dei due precedenti mesi per fatto stagionale.

Tale numero risulta infatti inferiore di 936 unità rispetto a ottobre e di 6.897 rispetto a settembre.

I lavori iniziati in novembre sono superiori come numero, ma inferiori come relativo importo, sempre nei confronti del precedente ottobre, mentre inferiori per numero e per importo risultano i lavori ultimati.

Commercio

L' andamento del mercato e dei prezzi non ha manifestato in novembre sostanziali variazioni rispetto al mese precedente.

Le vendite al dettaglio si sono mantenute stazionarie nel settore alimentare e ancora in misura inferiore rispetto al previsto e alla normalità nel comparto dei prodotti tessili e dell' abbigliamento, dove si nota una concorrenza sempre maggiore in dipendenza soprattutto della continua indiscriminata concessione di nuove licenze sia per quanto riguarda il commercio fisso che quello ambulante.

Peraltro è da rilevare che il comportamento del pubblico negli acquisti si mantiene sempre prudenziale, malgrado le molteplici agevolazioni di pagamento concesse ormai in quasi tutti i settori merceologici.

Per quanto concerne i rifornimenti di merci e prodotti, si confermano le già segnalate difficoltà di approvvigionamento per i laterizi e ferro delle misure più richieste, mentre i rifornimenti del cemento tipo 500 avvengono con le solite assegnazioni di contingenti ai commercianti locali.

I rifornimenti degli altri prodotti industriali e generi alimentari sono risultati normali.

L' andamento dei prezzi al minuto ha registrato in novembre lievi oscillazioni rispetto al mese precedente.

Fra gli alimentari, si segnala solo un ulteriore aumento del prezzo delle uova e della frutta fresca (Mele e uva da tavola) per fatto stagionale, mentre un lieve ribasso hanno segnato i prezzi dei limoni e di qualche prodotto ortivo (cipolle secche, cavoli).

Per quanto riguarda i prodotti industriali, si è avuto un aumento del 3-4% sui prezzi del legname da opera di importazione, mentre per i laterizi si è manifestata una tendenza ad ulteriori aumenti.

Da segnalare inoltre la nota riduzione sui prezzi dei pneumatici disposta dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Pressochè stazionari tutti gli altri prodotti industriali peraltro ben contenuti dalla forte concorrenza in atto.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Sull' andamento dei prezzi all' ingrosso praticati in provincia nel periodo in esame, si riportano le seguenti consuete notizie:

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi dei cereali e delle leguminose, il cui andamento del mercato ha continuato a mantenersi calmo.

Anche nel mese di novembre sono stati effettuati in Provincia conferimenti di grano all' ammasso per contingente, nonchè agli ammassi volontari.

Vini: Riduzione dei prezzi dei vini, determinata dall' afflusso sul mercato di disponibilità della nuova produzione.

L' andamento del mercato si è mentenuto discretamente attivo.

Olio d' oliva: Prezzi invariati, con andamento del mercato ancora sostenuto.

Prodotti ortofrutticoli: Nei prezzi dei prodotti ortivi si sono avute alcune variazioni determinate da fattore stagionale.

Ulteriore lieve aumento dei prezzi delle mandorle, per le scarse disponibilità di prodotto sul mercato e per un miglioramento nelle relative richieste.

L' andamento del mercato e dei prezzi per gli altri prodotti ortofrutticoli è rimasto pressochè stazionario.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi del bestiame da macello, che si sono però mantenuti sostenuti.

Anche l' andamento del mercato ha continuato a mantenersi calmo, per la mancanza di richieste di bestiame dai mercati del Continente.

Bestiame da vita: Prezzi ugualmente invariati, ma sostenuti, con andamento calmo di mercato.

Latte alimentare: Prezzi invariati e mercato con attive richieste di prodotto.

Formaggi: Anche i prezzi del formaggio pecorino sono rimasti pressochè invariati, ma gli stessi si mantengono sempre ben sostenuti poichè prodotto ricercato.

L' andamento del mercato ha avuto una intonazione calma per l' offerta sostenuta da parte dei detentori, presso i quali risultano attualmente accentrate le scorte di tale prodotto.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciale: Mercato e prezzi sostenuti per le pelli crude, mentre risultano flessioni nei prezzi delle pelli conciate.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: L' andamento del mercato e dei prezzi dei formaggi si è mantenuto stazionario; anche i prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi, mangimi, sementi, macchine e attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti nel complesso pressochè stazionari.

Per quanto concerne il perfosfato minerale ed i fertilizzanti azotati il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitare le vendite di tali prodotti, pratica dei prezzi effettivi inferiori rispetto a quelli legali fissati dal Comitato Provinciale dei Prezzi per la campagna 1953-54. I prezzi in questione, sia legali che effettivi, risultano altresì inferiori rispetto a quelli della precedente campagna.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute pressochè stazionarie.

In leggera ripresa le vendite dei carburanti per uso agricolo, a seguito delle richieste di tali prodotti per i lavori di semina.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi i relativi prezzi sono rimasti pressochè invariati, essendosi soltanto verificate lievi oscillazioni limitatamente ad al alcuni prodotti.

Prodotti dell' industria boschiva: Mercato debole dei combustibili vegetali per andamento stagionale sfavorevole, che ha determinato una flessione nei prezzi del carbone.

Mercato e prezzi stazionari per il legname da opera di produzione locale.

Sostenuti invece i prezzi del sughero lavorato, con andamento calmo del mercato.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i prezzi del legname da opera di importazione, ferro ed affini sono rimasti pressochè invariati, con delle oscillazioni soltanto per alcuni prodotti; risultano invece ulteriori aumenti nei prezzi dei laterizi, i cui relativi rifornimenti non si sono ancora normalizzati. Diminuite le vendite di tali materiali per fattore stagionale.

Talco industriale: Prezzi invariati, con andamento debole del mercato per scarse richieste di prodotti.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste invariate.

Movimento commerciale marittimo

Dai dati che seguono, relativi al movimento della navigazione nei porti di Arbatax e Bosa e nel posto di approdo di Siniscola, si rileva che nel mese di novembre la quantità di merci sia arrivate che partite sono inferiori rispetto al precedente mese di ottobre, rispettivamente del 20% e del 27,5% circa.

Le merci imbarcate, in prevalenza costituite - come di consueto - dai prodotti minerari e boschivi, risultano quantitativamente le seguenti (in tonnellate): antracite 292, legna da ardere 659, carbone vegetale 568, sughero grezzo 130, mandorle 14, formaggio 1.

Fra le merci sbarcate prevalgono - come al solito - i laterizi e materiali da costruzione in genere che incidono per il 73% sul tonnellaggio complessivo; seguono i generi alimentari con il 24% circa, mentre il restante 3% è costituito dalle merci varie.

Per quanto concerne il numero dei natanti sia arrivati che partiti si rileva che esso è stato in novembre inferiore, rispetto a ottobre, mentre la relativa stazza complessiva risulta lievemente superiore.

Ed ecco i dati analitici relativi agli ultimi due mesi.

ANNO Mese	ARRIVI N.	ARRIVI Stazza tonn.	ARRIVI Merci tonn.	PARTENZE N.	PARTENZE Stazza tonn.	PARTENZE Merci tonn.
1953						
Ottobre	33	5.218	1.065	33	5.287	2.340
Novembre	23	6.123	860	25	6.228	1.696

Credito

L' affluenza del risparmio è risultata anche nel periodo in esame in continuo e sicuro aumento.

Le richieste di credito si sono mantenute quasi sullo stesso livello del mese precedente.

Secondo i dati forniti dalla locale Agenzia della Banca d' Italia, l' ammontare degli effetti riscontati e delle anticipazioni consentite nel mese di novembre ha segnato nel complesso una fortissima contrazione, rispetto al mese precedente, come si può desumere dai dati seguenti:

Anno e mese	Sconti	Anticipaz.	Totale
1953			
Ottobre	604.000.000	44.841.000	648.841.000
Novembre	67.000.000	34.097.000	101.097.000

E' da rilevare che tale contrazione, riguardante per la maggior parte il risconto, è dovuta alle diminuite richieste di finanziamento per le note operazioni di ammasso grano ormai in via di ultimazione.

Sull' andamento dei depositi a rimparmio presso le Casse postali della Provincia si riportano qui di seguito gli ultimi dati pervenuti all' Ufficio Provinciale di statistica relativi al mese di settembre u. s., dai quali si rileva un ulteriore incremento di oltre 34 milioni di lire nei confronti di agosto:

(in migliaia di lire)

Anni e Mesi	Depositi	Rimborsi	Incr. (+) Decr. (—)	Credito dei depositanti a fine mese
1953				
Agosto	86.071	65.023	+ 21.048	2.585.242
Settembre	104.306	70.091	+ 34.015	2.619.457

Dissesti

Fallimenti – In novembre, secondo le notizie finora pervenute, non risulta essere stato dichiarato in provincia alcun fallimento.

Protesti cambiari – L' andamento dei protesti ha segnato in ottobre (i dati di novembre non sono ancora noti) un sensibile miglioramento soprattutto per quanto riguarda l'ammontare complessivo degli effetti protestati che risulta inferiore di oltre 13 milioni (– 26%) circa rispetto a quello del mese precedente.

Il fatto è ancora più confortante in quanto l' accennato miglioramento si è verificato in massima parte nei riguardi dell' insolvenza cambiaria vera e propria (cioè pagherò e tratte accettate).

Ed ecco in particolare, le risultanze singole nei confronti del mese precedente:

Pagherò e tratte accettate – Hanno registrato una diminuzione 9,5% come numero (da 723 a 654) e del 39% circa come importo, essendo questo sceso dai 35 milioni e più di settembre a 21 milioni e mezzo.

Tratte non accettate – Hanno segnato, sempre rispetto a settembre, una flessione del 7% sul numero (da 426 a 397) e – di contro – un aumento, seppure lieve, del 13,6% sull' ammontare passato da 14 milioni e mezzo circa a poco più di 15 milioni.

Assegni emessi a vuoto – Il numero degli effetti protestati è uguale a quello del precedente mese di settembre, mentre il relativo ammontare risulta lievemente inferiore (– 4 % circa).

Ed ecco di seguito i dati analitici del fenomeno relativo ai due mesi presi in esame:

Anno e Mese	CAMBIALI N.	CAMBIALI Importo	ASSEGNI N.	ASSEGNI Importo	TRATTE N.	TRATTE Importo	TOTALE N.	TOTALE Importo
1953								
sett.	723	35.202.601	12	1.501.000	426	14.616.081	1161	51.319.682
ottobre	654	21.521.209	12	1.443.434	397	15.146.039	1063	38.110.762

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita, secondo i dati elaborati dall' Ufficio Provinciale di Statistica, ha segnato in novembre, nei confronti del precedente mese di ottobre, una lievissima variazione in aumento del tutto trascurabile (+0,05%) dovuta al solo capitolo alimentazione. In tale aumento hanno inciso le lievi maggiorazioni di prezzo delle uova e della frutta fresca per fatto puramente stagionale.

Invariati sono rimasti quindi, anche nel periodo in esame tutti gli altri indici relativi ai capitoli: vestiario, affitto, riscaldamento e luce, spese varie.

Il capitolo dell' alimentazione è passato da punti 64,33 a punti 64,38.

Ed ecco, a completamento di quanto sopra, i dati analitici relativi al fenomeno:

(Base 1938 = 1)

Anno e Mese	Alimentazione	Vestiario	Affitto	Riscald. e luce	Varie	Indice compl.
1953 – Ottobre	6.433	6.308	2.361	5.577	5.873	5.726
– Nov.	6.438	6.308	2.361	5.577	5.873	5.729

"PANIFICIO 900„ SANNA
VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24.52
Moderni impianti
Maestranze specializzate
Pane fragante di tutte le qualità

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di ottobre 1953

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
17	Amatori Enzo	Nuoro	10.000
17	» »	»	8.000
21	» »	»	10.000
7	Balloi Agostino	»	3.000
17	Bassu Antonio	»	5.000
2	Batoluzzi Maria	»	5.000
8	Bindi Francesco	»	4.000
13	Branciforte	»	3.000
7	Camboni Giovanna	»	20.000
2	Camera Lavoro	»	10.000
27	Carta Giov. Antonio	»	6.000
17	Carta e Pintus	»	15.000
10	Casciandri Mario	»	20.000
2	Congiu Antonio	»	2.500
21	Cinquepalmi Caterina	»	93.000
2	Clede Giovanni	»	1.650
17	Contini Salvatore	»	5.000
7	» »	»	5.000
2	Costa Giuseppe	»	1.700
2	Daga Giuseppe	»	3.350
21	Deiana Peppino	»	6.500
7	Dettori Giov. Antonio	»	5.000
10	Fancellu Giuseppina	»	2.835
13	Fenu Maria Filippa	»	1.500
2	Fiori Giovanni	»	2.000
17	Fiori Pietro	»	6.500
29	Floris Ulderigo	»	14.028
26	» »	»	36.000
2	Fronteddu Luigi	»	1.500
21	Fronteddu Salvatore	»	10.000
17	» »	»	8.680
7	» »	»	45.000
2	» »	»	10.000
17	Gallisai Grazia	»	6.000
7	» »	»	7.500
2	Ganadu Gina	»	5.000
2	Gaspari Michele	»	3.000
—	Guerracino Antonio	»	18.800
7	Guiso Giovanna	»	4.000
2	Gusai Luigi	»	3.200
2	Inranca Battista	»	2.000
2	» »	»	2.000
2	Ladu Pietro	»	3.000
2	Lai Gonaria	»	3.750
10	Ledda Agatina	»	14.000
2	Lorra Paolo	»	7.200
2	Lutzu Giovanni	»	4.000
17	Madau Peppino	»	183.980
17	Manai Antonio	»	10.000
10	Marras Anna	»	10.000
2	Marongiu Elvira	»	3.000
13	Massidda Antonio	»	35.000
2	Mastino Giovanna	»	2.500
27	Mattana Rosa	»	10.000
26	» »	»	20.000
7	» »	»	27.230
17	Melai Giuseppe	»	5.200
6	Melis Giovanni	»	10.000
2	Milia Francesco	Nuoro	6.000
8	Moroni Paolo	»	10.000
2	Moscatelli Vittorio	»	1.400
2	Mulas, Mariantonia	»	3.000
2	Mura Angelina	»	5.000
—	Mura Salvatore	»	23.000
10	Murru Giov. Antonio	»	3.080
10	Musu Antonietta	»	30.000
26	Nurchis Filomena	»	2.925
2	Olla Giosuè	»	1.700
2	Pala Teresa	»	22.000
3	Pani Piero	»	11.800
17	Patteri Noemi	»	4.000
7	Persico Salvatore	»	10.000
10	Pili Antonio	»	100.000
10	» »	»	50.000
—	Pilo Giovanni	»	7.852
7	Pinna Claudio	»	10.000
2	Piras Francesco	»	6.000
2	Piras Maddalena	»	3.000
9	Piras Paolo	»	6.000
—	Piredda Giuseppe	»	1.650
9	Pisu Luigi	»	36.054
21	Pittau Francesco	»	18.000
2	Pitzalis Raimondo	»	2.250
6	» »	»	3.550
20	Piu Nicolosa	»	20.000
2	Poddi Solvatore	»	2.000
17	Premuselli Giovanni	»	7.000
6	Puggioni Giovanni	»	14.000
7	Pulinas Giovanni	»	2.000
2	Pusceddu Francesco	»	6.000
2	Pusceddu Giulia	»	5.000
26	Raggiu Salvatore	»	5.550
29	» »	»	10.391
29	» »	»	9.881
2	Roccu Giovanni	»	2.000
29	Salaris Virgilio	»	7.000
10	Santoro Giovanni	»	20.000
6	Santoro Salvatore	»	2.000
17	Scionnis Antonietta	»	15.000
17	» »	»	25.000
7	Selis Giov. Antonio	»	1.600
10	Serusi Adelina	»	3.000
26	Serusi Salvatore	»	100.000
26	» »	»	100.000
26	Siotto Antonio	»	22.000
8	Siotto Giovanni	»	6.300
2	Soddu Michelina	»	7.000
29	Spotti Vincenzo	»	20.000
26	» »	»	35.000
10	» »	»	25.000
7	» »	»	30.000
2	Succu Grazia	»	1.500
2	» »	»	8.250
2	Succu Pasqua	»	5.000
7	Sulis Amerigo	»	4.800
10	Tamponi Pietro	»	10.000
13	Temo Pietro	»	5.000
17	Tolu Antonio	»	5.000

7	Ulivieri Arturo	Nuoro	5.000
21	Zizi Francesco	»	5.000
31	Foddis Ida	Arzana	50.000
31	Balloi Cosimo	»	50.000
31	Foddis Ida	»	20.000
31	Nieddu Abramo	»	30.000
31	» »	»	60.000
31	» »	»	30.000
9	Garau Tullio	Bari Sardo	46.000
9	Orrù Ignazio	»	86.000
7	Pisu Maurizio	»	32.000
7	Poddana Dario	»	25.000
2	Serra Marando	»	22.000
9	Serrau Priamo	»	28.000
31	Sanna Domenico	Birori	6.000
2	Sanna Domenico	»	6.000
28	Angioi Antonio	Bitti	20.000
28	» »	»	100.000
2	Bandinu Pietro	»	140.000
28	Calvisi Giov. Battista	»	73.958
2	Calvisi Giuseppe	»	40.083
13	Casula Francesco	»	7.500
7	Demelas Giovanni	»	5.000
28	Giovinetti Ernesto	»	40.000
13	» »	»	5.000
22	Milia Giov. Antonio	»	10.000
22	Orunesu Diego	»	7.200
6	Satta Maurizio	»	4.079
2	Melis Franco di Luigi	Bortigali	6.000
31	» » » »	»	6.000
7	SFMS	»	400.000
13	Cabula Bartolo	Bosa	45.000
17	» »	»	6.000
17	» »	»	10.000
20	» »	»	14.000
28	Chirra Giovanni	»	47.000
8	Delitala Francesco	»	10.000
5	Fara Agostino	»	84.000
17	» »	»	7.000
28	Fois Antonio	»	57.000
6	Lotti Gregorio	»	25.000
7	Masala Mario	»	10.000
13	Masala Mario e Medoro	»	40.000
13	» » » »	»	40.000
23	Naitana Raffaele	»	500.000
27	Piana Laura	»	10.000
28	Pilia Elisa	»	29.000
17	Porta Giuseppe	»	8.000
17	Soddu Daniele	»	3.000
15	Solinas Giovanni	»	6.000
13	Tidu Pierino	»	4.000
27	» »	»	50.000
2	Attene Pietrina fu Serafino	Cuglieri	8.380
12	» » » »	»	8.000
2	» » » »	»	13.000
21	Attene Pietrina	»	8.000
17	» »	»	12.625
19	Canu Salvatore	»	287.500
19	Desogus Salvatore	»	175.000
2	Luziatelli Mario	»	100.000
3	» »	»	50.000
3	» »	»	100.000
16	» »	»	37.500
16	Manca Feli»e	»	29.559
31	Manca Maria Doloretta	»	200.000
21	Pinna Costantino	»	2.000
29	Rosa Mariangela	»	297.000
19	» »	»	200.000
3	Salaris Attilio	»	52.509
2	Trentacarlini Pierina	»	26.575
2	» »	»	30.000
16	Trogu Giuseppe	Cuglieri	7.200
19	Ziulu Mariangela	»	300.000
2	Congias Michele	Desulo	28.380
24	Deiana Marco	»	100.000
24	» »	»	5.000
22	» »	»	48.000
12	» »	»	100.000
12	» »	»	100.000
9	» »	»	59.000
9	» »	»	200.000
1	Frongia Efisio	»	3.800
2	Floris Antonio	»	1.250
1	Frau Floris Giovanni	»	3.800
3	Marotto Costantino	»	2.500
28	Peddio Francesco	»	32.000
9	Mesina Nicolò	Dorgali	16.000
9	» »	»	16.000
3	Mulas Dionigi	»	5.130
3	» »	»	10.000
6	» »	»	5.000
16	» »	»	5.000
20	» »	»	5.000
31	» »	»	5.000
31	Murgia Giuseppe	»	19.800
7	Seci Sebastiano	»	21.135
12	Busia Grazia	Fonni	20.000
31	Busia Maria	»	20.000
1	» »	»	28.600
6	Cadau Michele	»	12.226
31	Cicalò Giuseppe	»	12.300
1	» »	»	19.626
24	Cicalò Mario	»	28.000
1	Coccollone Raffaele	»	26.280
20	Cugusi Maria	»	30.978
1	Macciocco Giacomino	»	38.395
6	» »	»	30.977
31	» »	»	21.600
17	» »	»	100.000
13	Nolis Michele	»	50.000
7	Padre Egidio Minnai	»	75.000
22	Patteri Giovanni	»	13.198
27	Piras Rosa	»	24.680
20	Pistis Antioco	»	28.800
20	» »	»	50.508
27	» »	»	59.508
13	» »	»	5.000
27	Pistis Salvatore	»	53.047
28	» »	»	5.000
31	Sanna Antonio	»	10.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	5.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
12	» »	»	15.000
17	Sanna Antonio e Carta Maria	»	6.000
21	Carta Stefano	Galtellì	7.500
2	Disi Annamaria di Bernardo	»	3.500
31	Rodriguez Giuseppe	»	3.500
2	» »	»	100.000
9	Capitani Giuseppe	Gavoi	100.000
9	» »	»	53.000
16	Del Sole Giuseppe e Farina Giovanni	»	50.000
30	Maoddi Zurru Michele	»	50.000
16	» » »	»	300
31	Soru Rita	»	30.000
1	Zuru Antonio	»	8.000
22	Cabiddu Rev. Don Delio	Genoni	5.000
2	Zaccheddu Paolo	»	2.500
3	Farci Angela e famiglia	Ierzu	24.000
31	» » »	»	

31	Melis Salvatore	Ierzu	12.900
3	Meloni Ernesto	»	2.000
31	Meloni Ernesta	»	2.000
1	Mereu Fedele	»	547.725
5	Piras Cesare	»	49.530
6	» »	»	10.820
12	» »	»	21.057
16	» »	»	20.110
16	» »	»	40.140
3	Serra Antonio	»	3.500
31	Spanu Antonio	»	4.000
31	Usala Armando	»	2.500
27	Mazza Francesco	Irgoli	5.700
17	Piredda Domenica	»	4.000
27	Comune	Isili	50.000
2	Di Franco Giuseppe	»	3.000
3	» » »	»	2.000
12	Fanni Angelo	»	2.500
12	Garau Isidoro	»	66.000
2	Ghiani Bachisio	»	1.300
12	Palmas Lino	»	2.500
3	Pinna Elvira e Marito	»	5.000
7	Pulina Antonio	»	14.500
17	Scroccov Vittorio	»	10.000
11	Serra Teodoro	»	2.000
9	Altomeni Giuseppe	Lanusei	9.000
16	» »	»	6.500
5	Balloi Antonio	»	15.000
21	Balloi Doloretta	»	5.000
17	Cadeddu Antonio	»	5.000
31	Campli Enrico	»	5.000
1	Dessì Piero	»	7.500
3	Elce Angelo	»	5.000
3	Farini Giovanni	»	8.000
16	» »	»	1.000.000
21	» »	»	100.000
27	» »	»	1.000.000
31	» »	»	500.000
27	Lai Giovanni	»	39.000
24	Mannini Alemanno	»	5.000
1	Marongiu Luigi	»	22.250
9	» »	»	35.000
31	» »	»	23.250
13	Masia Paolo	»	200.000
24	Melis Maria Rita	»	5.650
27	Murino Attilio	»	97.200
1	Murino Elena	»	4.000
6	» »	»	2.000
1	Pistis M. Angela	»	5.000
21	Serra Antonio	»	10.000
24	Serra Emma	»	15.000
2	Zucchelli Osvaldo	»	7.700
31	» »	»	8.000
7	Cani Gavino	Loceri	18.000
2	Lecca Salvatore	»	7.500
2	Appeddu Pietro Maria	Lodè	2.500
2	Sanna Sadurru Giovanni	»	41.240
2	Sanna Salvatore e Angelo	»	4.427
17	A. C. L. I.	Macomer	10.000
12	Barria Franco	»	7.500
1	Belardinelli Giovine	»	3.500
17	» »	»	3.500
12	Boghi Francesca	»	1.600
1	Bonavita Salvatore	»	100.000
9	Bua Salvatore	»	2.650
1	Cadau Giovanna	»	39.380
10	Cadau Giovanna Maria	»	5.600
17	» » »	»	3.000
2	» » »	»	3.810
1	Campus Rosaria	»	5.500
22	Carau Maurizio	Macomer	30.000
12	Carboni Antonio	»	2.000
2	Carboni Maria	»	2.140
7	Carboni Salvatore	»	4.000
2	Caria Caterina	»	4.000
2	Cau Sias Sebastiana	»	2.000
9	Chelo Salvatore	»	10.000
12	Contini Giovanni Andrea	»	4.000
1	Corongiu Maria	»	1.000
9	Cristiani Umberto	»	7.000
9	Cubeddu Giovanni	»	20.000
17	Cuccuru Doloretta	»	4.000
22	Da Martis M. Antonia	»	3.000
1	De Montis Angelo	»	9.200
28	De Montis Costantino	»	15.000
17	» » »	»	100.000
22	De Montis Grazietta	»	5.000
22	» » »	»	9.000
2	» » »	»	5.000
1	» » »	»	5.300
1	» » »	»	15.500
2	Deriu Costantino	»	10.000
9	De Sortes Francesca	»	2.000
1	Emma Giuseppina	»	4.000
12	Fadda M. Itria	»	3.000
30	Ferrandu Giov. Angela	»	10.000
17	» » »	»	25.000
12	» » »	»	5.000
12	» » »	»	10.000
2	» » »	»	10.000
1	» » »	»	20.000
2	Figus Caterina	»	2.700
16	Frau Giuseppe	»	5,000
1	Golfieri Fausto	»	2.500
1	Ledda Andrea	»	2.750
21	Lisei Giovanna Maria	»	2.000
12	» » »	»	2.817
1	Lombardini Patrizio	»	15.000
16	Manai Salvatore	»	20.000
22	Manca Giuseppe	»	3.500
1	Marras Antonietta	»	20.000
16	Marras Giuseppina	»	7.000
7	Maredda Giuseppina	»	3.000
1	Marongiu Antonio	»	1.590
27	Marongiu Rosa	»	15.000
10	Mastinu Maria	»	5.000
1	Mastinu Pina	»	4.100
6	Maulu Luigi	»	3.500
1	Milia Giuseppe	»	6.000
2	Mudadu Luigi	»	6.000
2	» »	»	1.600
31	Muggianu Francesco	»	12.000
2	» »	»	30.000
22	Muggianu Luigina	»	4.500
12	» »	»	7.000
28	Murgia Genoveffa	»	6.000
12	Murgia Giovanna	»	4.000
10	Muroni Antonietta	»	3.000
9	» »	»	3.000
9	» »	»	4.000
22	Muroni Salvatorangelo	»	4.000
2	» »	»	4.000
2	Murru Antonietta	»	3.000
12	Murru Maria Antonia	«	2.000
22	Musu Gavino	»	2.175
21	» »	»	2.200
17	» »	»	3.150
7	» »	»	5.000
12	Oni Maria	»	6.000
2	Oppo e Solinas	»	20.000
31	Oppo Ugo	»	12.000

30	Oppo Ugo	Macomer	37.000
12	» »	»	8.000
2	» »	»	6.000
1	» »	»	10.000
31	Ortu Maria	»	20.000
2	» »	»	20.000
31	Palmas Clara	»	11.000
2	» »	»	11.000
16	Palmas Maria Vittoria	»	7.900
2	Pau Andrea	»	7.000
1	Piras Caterina	»	4.800
1	» »	»	4.100
2	Pisanu Gavino	»	5 000
2	Pisanu Luisa	»	4.200
22	Pischedda Bonaria	»	1.700
12	Pitzalis Donnino	»	2.000
2	Puggioni Domenico	»	3.500
2	» »	»	5.000
1	Puggioni Pasquale	»	3.000
1	Sale Pietro e Sale Antonio	»	19.000
2	Sanna Angela	»	6.000
12	Sanna Renzo	»	2.000
12	» »	»	20.000
22	Sannia Costantino	»	2.100
2	Scanu Antonio	»	6.000
12	Sechi Maddalena	»	4.000
12	» »	»	2.000
12	» »	»	11.500
2	» »	»	4.000
2	Sogos Angelo	»	5.000
12	Solinas Costantino	»	15.000
21	Solinas Francesca	»	31.000
17	Solinas Giovanni	»	40.000
1	» »	»	4.000
1	» »	»	4.000
1	» »	»	37.000
22	Solinas Paolo	»	3.000
2	» »	»	3.000
2	» »	»	10.000
1	Straullu Angelo	»	4.320
22	Testoni Ignazio	»	3.000
12	Ticca Luigi	»	5.000
2	Trinchieri Francesco	»	3.500
2	» »	»	3.500
1	Troini Adolfo	»	2.000
2	» »	»	2.000
2	Ughes Consolata	»	30.000
2	» »	»	5.000
31	Uleri Francesco	»	46.419
1	» »	»	10.000
1	Usai Anselmo	»	5.000
1	Useli Agostina	»	5.400
1	» »	»	2.576
1	Virde Antonio	»	4.700
24	Zanza Ovidio	»	51.000
2	» »	»	25.000
2	» »	»	50.000
1	Melis Peppino	Meana Sardo	2.000
1	» »	»	2.000
1	» »	»	2.000
26	Mugheddu Giuseppe	»	10.100
16	Deiana Antonio	Montresta	30.000
3	Piras Pasqualino	Noragogume	10.063
1	Porcu Bice	»	10.000
1	» »	»	9.500
1	Scarpa Vittorina	»	2.700
1	» »	»	7.275
1	» »	»	25.000
7	» »	»	3.000
20	» »	»	14.700
31	» »	»	3.000
9	Anedda Attilio fu Luigi	Nurri	15.000
22	Ballore Giovanni	»	5.000
1	Deidda Speranza di Paolo	»	4.000
1	Ligas Pili Raffaele di Efisio	»	800.000
1	Tronci Edgardo	»	3.750
1	Betterelli Giuseppe	Oliena	10.000
12	» »	»	11.153
2	Betterelli Giuseppe e Solinas Carmina	»	10.000
7	Boi Raimondo	»	100.000
2	Boi Sebastiana	»	50.810
2	Crina Mariangela	»	15.000
23	Floris Giovanni	»	12.196
2	Floris Giuseppe	»	5.000
17	Moro Giovanni	»	14.000
16	Noli Giuseppe	»	14.186
17	Picasso Adriano	»	3.000
10	Sanna Carmine	»	5.750
6	Tolu Antonio	»	34.284
7	» »	»	44.520
7	» »	»	42.310
17	Tolu Caterina	»	13.000
22	» »	»	100.000
7	Zola Francesco	»	3.000
16	Bassu Francesco	Ollolai	200.000
2	Peddone Pietro	»	18.000
14	Rocca Antonio	Orani	4.500
31	» »	»	30.000
31	» »	»	60.000
2	Cabras Paolo	Orosei	250.000
2	» »	»	12.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	40.000
12	Careddu Enzo	»	15.000
24	Dessena Mario	»	66.000
22	Diana Daniele	»	5.000
27	Golonai Francesco	»	3.000
12	Lai Angelino	»	5.000
2	Ledda Vincenzo	»	24.010
2	Pinna Giovanni	»	25.000
2	Pinna Lina	»	4.500
2	Piredda Salvatore	»	5.000
27	Puggioni Sebastiano	»	3.000
2	Rosu Elena	»	3.270
2	Vannini Orlanda	»	10.000
2	Marsiano Alessio	Orroli	15.000
17	Serra Agnese	»	5.000
2	Piredda Giovanni	Orune	12.000
2	Sanna Maddalena fu Luca	»	4.000
2	Musso Settimio	Ortueri	15.000
12	Branca Amadu Teresa	Osidda	29.689
30	Branca Gino	»	5.500
12	Bazzu Salvatore	»	6.850
2	Caldino Giovanni	Posada	3.000
7	Congia Teresa di Salvatore	»	3.500
1	Corrias Gaetano fu Gaetano	»	30.000
2	» » »	»	28.000
6	» » »	»	30.000
10	» » »	»	16.500
21	» » »	»	30.000
22	» » »	»	31.760
2	Demuru Domenico fu Giov. M.	»	7.000
5	Lecca Nicola di Francesco	»	12.500
31	Maccioni Paolo fu Daniele	»	7.600
1	Pala Alfonso di Salvatore	»	10.000
1	Salis Paolina di Paolo	»	4.000
17	Satta Antonio Maria	»	5.000
1	Satta Ant. Maria fu Melchiorre	»	5.000
1	Ziri Giuseppe di Pietro	»	5.000
5	» » » »	»	4.000
7	» » » »	»	3.000

22	Fulgheri Mario	Serri	5.000
1	Deidda Giuseppe	Seui	10.000
1	» »	»	70.000
19	Milia Antonio	»	4.000
16	Todde Mario	»	50.000
1	Canil Bruno	Silanus	50.000
1	» »	»	5.000
13	Canil e Marongiu	»	2.550
13	Cocco Antonio	»	2.000
5	Cocco Caterina	»	55.717
28	Cossu Salvatore	»	6 400
28	Faedda Giovanna Maria	»	5.000
7	Galletti Antonio	»	45.000
22	Marongiu Giovanna	»	7.500
27	» »	»	5.000
7	Marongiu Maria Rosaria	»	7.120
12	» » »	»	7.200
27	» » »	»	25.360
26	Mastino Delia	»	25.750
1	Oggianu Andrea	»	5.000
1	Pes Teresa	»	3.000
2	Tola Giuseppe	»	2.000
1	Trogu Giovanni	»	32.000
1	» »	»	37.500
7	» »	»	15.000
2	» »	»	33.000
7	» »	»	16.244
22	» »	»	32.582
24	» »	»	39.000
24	» »	»	18.804
16	» »	»	30.000
16	» »	»	30.000
17	» »	»	12.000
28	» »	»	25.000
29	» »	»	15.000
26	Virdis Cocco Caterina	»	50.000
17	Mura Giov. Maria	Sindia	25.000
22	Barone Cosimo	Siniscola	10.000
3	Corrias Giov. Antonio	»	9.000
3	Corrias Pietro Filomena Salvat.	»	36.000
3	» » » »	»	36.000
22	Cossu Pasquale di Giovanni	»	3.500
3	Isoni Stefano	»	3.500
21	Massaiu Grazietta	»	20.000
3	Porcheddu Mario	»	28.400
3	» »	»	26.000
3	» »	»	26.500
3	Benvenuto Ottobrino	Sorgono	10.000
2	Cau Michele	»	3.000
3	Floris Arturo	»	12.000
16	Mascia Angelo	»	5.700
10	Piras Pietro	»	68.571
2	Pisu Daniele	»	4.000
3	Sergi Sergio	»	6.800
2	Usai Antonio	»	5.000
16	Sanna Francesca	Tiana	50.000
16	» »	»	13.523
17	» »	»	15.600
23	Zedda Eleonora	»	48.700
20-9	Addis Onorato di Salv.	Torpè	7.180
2-9	Apile Veronica di Pietro	»	50.000
2-9	» » » »	»	45.230
21-9	Chessa Antonio M. fu Marc.	»	8.000
14-10	Corrias Gaetano	»	28.000
23-9	Cuccuru Rita	»	3.000
17-9	Fara Caterina fu Antonio	»	6.618
2-10	Fronteddu Antonio di Giov. M.	»	18.000
2-10	» » » » »	»	21.000
12-9	Lai Sebastiano di Pietro	»	5.000
2-9	Manca Giovanni fu Giov. Batt.	»	5.000
2-9	» » » » »	»	50.000
2-10	Manca Giov. fu Giov. Batt.	Torpè	5.000
3-10	Manca Giovanni e Pilosu Giov.	»	2.679.000
17-9	Mossa Antonio fu Luigi	»	28.500
2-10	Murru Augusto di Antonio	»	4.000
2-9	« » » »	»	4.000
13-10	Oggianu Domenico fu G. Luigi	»	4.859
14-9	Piredda Albino di Francesco	»	5.000
2-9	Puggioni Tommaso di Salv.	»	4.000
2-9	» » » »	»	10.000
2-9	» » » »	»	13.300
2-9	» » » »	»	19.420
3-9	» » » »	»	23.707
5-9	» » » »	»	10.000
8-9	» » » »	»	50.000
17-9	» » » »	»	38.311
2-10	» » » »	»	13.350
8	» » » »	»	50.000
13	» » » »	»	10.706
27	» » »	»	8.965
23	Ventroni Giov. Antonio	»	20.000
6	Arcibene Renzo	Tortolì	3.000
20	Arzu Giuseppe	»	3.000
16	Basoccu Antonio	»	5.000
1	Carpino Carpini - Aste Battista	»	50.000
31	» » » »	»	50.000
31	» » » »	»	10.000
28	Evangelista Nicola	»	2.000
1	Gregorini Gianni	»	12.000
22	Locci Agostino	»	60.000
3	Marongiu Celeste	»	3.000
16	Salanitro Giuseppe	»	18.000
16	Serra Rosa	»	20.000
1	Sirigu Severina	»	2.500
1	Solinas Antonio	»	5.000
5	Zinno Alfredo	»	5.000
—	Arcibene Renzo	Urzulei	9.500
—	» »	»	5.000
1	Lobina Benito	Ussassai	60.000
3	Murgia Severino	»	467.500
5	Guglielmo Primo	Villagrande	2.750
12	Porcu Eligio	»	6.000

Assegni bancari

12-10	Carratello Biagio	Nuoro	53.000
8	Mura Sanna Pasquale	»	267.000
13	Loddo Antonio	Gairo	35.000
5	» »	»	10.000
5	Demurtas Giuliano	Ierzu	34.500
2	Piras Cesare	»	22.579
16	Piroddi Giosuè	Lanusei	37.230
21	» »	»	100.000
12	Farini Giovanni	Macomer	400.000
6	Floris Arturo	Sorgono	150.775
6	» »	»	271.000
28	Secchi Luigi	»	53.350

Fallimenti:

NEGATIVO

DICHIARAZIONI

Il Segretario del Comune di Bolotana ha reso dichiarazione dalla quale risulta che per materiale errore di trascrizione è stata inclusa nell' elenco dei protesti cambiari pubblicati nel «Notiziario» del mese di settembre scorso la tratta non accettata di L. 200.000 con intestataria la ditta Murgia Giovanni.

Da dichiarazione rilasciata da parte della «Continental Radio» di Nuoro risulta che la cambiale di L. 6.000 protestata al nome di Milia Francesco e riportata nell' elenco pubblicato nel presente «Notiziario» fu regolarmente pagata dopo il protesto.

Registro delle Ditte

Mese di novembre

A) ISCRIZIONI

15038 – *Pippia Giuseppe - Bortigali* - Commercio di pietrame, sabbia e legna da ardere. 3-11-1953.

15039 – *Soc. di fatto Goddi & Sanna - Orune* - Autotrasporti per conto di terzi. 3-11-1953.

15040 – *Zucca Agostino - Tonara* - Ambulante frutta fresca e secca, torroni, dolciumi. 5-11-1953.

15041 – *Orrù Giuseppe - Belvì* - Ambulante frutta fresca e secca. 5-11-1953.

15042 - *Floris Angelino - Irgoli* - Fabbrica acque gassate. 5-11-1953.

15043 – *Mazzette Michele - Ollolai* - Tagliapietre. 5-11-1953.

15044 – *Casula Elvira - Tortolì* - Ambulante indumenti usati, uova, frutta, verdura, legumi, pesci. 7-11-1953.

15045 – *Deiana Attilio - Ierzu* - Cave per la produzione di pietrame da costruzione e sabbia ed autotrasporti per conto di terzi. 7-11-1953.

15046 – *Sanna Gioconda - Lanusei* - Commercio all' ingrosso di alimentari, coloniali, dolciumi e affini. 9-11-53.

15047 – *Carboni Giovanni - Scanomontiferro* - Materiale da costruzione in genere, calce, cemento, ferramenta. 9-11-1953.

15048 – *Delogu Angelo - Scanomontiferro* - Materiale da costruzione in genere, cemento calce, articoli igienici. 9-11-1953.

15049 – *Deiana Alfonso - Osini* - Commercio all' ingrosso di carbone, legna da ardere, bestiame frutta, legnami e altro. 9-11-1953.

15050 – *Carossino Gonario - Nuoro* - Commercio all' ingrosso e al minuto di legname, pietrame da costruzione, carbone vegetale ed autotrasporti per conto di terzi. 9-11-1953.

15051 – *Moro Giuseppina - Ovodda* - Articoli casalinghi, filati, manufatti, mobili, profumi. 9-11-1953.

15052 – *Moroso Laura - Ovodda* - Frutta, verdura, legumi, olio, sapone.

15053 – *Marras Antonio - Scanomontiferro* - Molitura cereali. 9-11-1953.

15054 – *Soc. di fatto Deiana & Murgia - Tertenia* - Fornitura materiali da costruzione. 9-11-1953.

15055 – *Manca Giov. Giuseppe - Scanomontiferro* - Frantoio olive. 9-11-1953.

15056 – *Manca Giovanni - Scanomontiferro* - Fabbricazione articoli di cuoio. 9-11-1953.

15057 – *Mastinu Maria - Scanomontiferro* - Sarta. 9-11-1953.

15058 – *Mastinu Mariangela - Scanomontiferro* - Sarta. 9-11-1953.

15059 – *Sulas Giomaria - Scanomontiferro* - Sarto. 9-11-53.

15060 – *Cadeddu Antonio - Scanomontiferro* - Calzolaio. 9-11-1953.

15061 – *Mele Sebastiano - Scanomontiferro* - Calzolaio. 9-11-53.

15062 – *Dettori Antonio Raimondo - Scanomontiferro* - Calzolaio. 9-11-1953.

15063 – *Motzo Angelo - Scanomontiferro* - Calzolaio 9-11-53.

15064 – *Obinu Giov. Antonio - Scanomontiferro* - Calzolaio. 9-11-1953.

15065 – *Panzali Agostino - Scanomontiferro* - Calzolaio. 9-11-1953.

15066 – *Flore Emilio - Scanomontiferro* - Falegname. 9-11-53.

15067 – *Cadeddu Giov. Antonio - Scanomontiferro* - Falegname. 9-11-1953.

15068 – *Tiana Francesco - Scanomontiferro* - Carpentiere. 9-11-1953.

15069 – *Soddu Raimonda - Nuragus* - Frutta e verdura, ortaggi. 9-11-1953.

15070 – *Fodde Francesco - Scanomontiferro* - Maniscalco. 9-11-1953.

15071 – *Manunta Antonio - Scanomontiferro* - Macellaio. 9-11-1953.

15072 – *Sanna Giomaria - Scanomontiferro* - Macellaio. 9-11-1953.

15073 – *Salaris Giuseppe - Scanomontiferro* - Rivendita carbone e legna da ardere. 9-11-1953.

15074 – *Chelo Pietrina - Scanomontiferro* - Affittacamere. 9-11-1953.

15075 – *Piras Giovanni - Scanomontiferro* - Affittacamere. 9-11-1953.

15076 – *Biccai Giov. Antonio - Scanomontiferro* - Barbiere. 9-11-1953.

15077 – *Flore Guerino - Scanomontiferro* - Barbiere. 9-11-53.

15078 – *Martiri Giuseppe - Ierzu* - Ambulante frutta, verdura, olio, miele. 10-11-1953.

15079 – *Soc, di fatto Floris Antonio & Floris Monserrato - Nuoro* - Laterizi. calce, cemento, pietrame, sabbia. 10-11-1953.

15080 – *Soc. di fatto Diana Umberto, Lai Angelo, Murino Salvatore - Osini* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-11-1953.

15081 – *Meloni Giuseppe - Fonni* - Ambulante tessuti, confezioni, calzature, mercerie. 10-11-1953.

15082 – *Falconi Giovanna Rosa - Fonni* - Alimentari, coloniali, mercerie, salumi, alluminio, terraglie. 11-11-53.

15083 – *Guria Fiorentino - Fonni* - Alimentari, coloniali, mercerie, salumi, alluminio, terraglie. 11-11-1953.

15084 – *Mureddu Antonio - Fonni* - Noleggio e vendita di biciclette e accessori. 11-11-1953.

15085 – *Zarra Giovanni - Torpè* - Fabbro. 11-11-1953.

15086 – *Zarra Maria - Torpè* - Alimentari, coloniali, vini, liquori, dolciumi, generi di monopolio. 11-11-1953.

15087 – *Porcu Gonario - Sarule* - Alimentari, coloniali, chincaglie, filati, tessuti, abbigliamento, frutta, verdura. 12-11-1953.

15088 – *Soc. di fatto Sorelle Schirru Antonietta e Gesuina - Orroli* - Alimentari, tessuti, abbigliamento, cancelleria, mercerie e altro. 12-10-1953.

15089 – *Soc. di fatto Meloni Piero e Franceschino - Nuoro* - Fornitura di sabbia, pietrame, cereali e autotrasporti per conto di terzi. 12-11-1953.

15090 – *Corrias Pietro - Bolotana* - Olio, formaggio, verdura, agrumi, pesci, fiaschetteria, terraglie, materiali da struzione e altro. 13-11-1953.

15091 – *Soc. di fatto Porcu Saverio e Cocco Paolo - Gairo* - Fornitura di sabbia e pietrame. 14-11-1953.

15092 – *Locci Carlo - Gergei* - Frantoio oleario. 14-11-1953.

15093 – *Diaferia Maria - Nuoro* - Libreria, giornali, giocattoli, mercerie. 16-11-1953.

15094 – *Agenzia Sarda Rappresentanze Depositi «A. S. A. R. D.» - Bosa* - Rappresentanza con deposito di dadi per brodo «Sapovit» prodotti dalla Soc. Ind. Chimica Alim. Manerbiese «I. C. A. M.» con sede a Manerbio (Brescia).

15095 – *Demurtas Giuseppe - Gadoni* - Ambulante frutta, verdura, chincaglie, abbigliamento e altro. 16-11-1953.

15096 – *Murru Giovanni - Triei* - Alimentari, coloniali, pane, cancelleria, cartolibreria e altro. 16-11-1953.

15097 – *Soc. di fatto Biddau & Dettori - Sagama* - Sabbia, pietrame, carbone. 16-11-1953.

15098 - *Taras Giuseppe - Siniscola* - Molino cereali 16-11-53.
15099 - *Ferracani Corrado - Siniscola* - Sarto. 16-11-1953.
15100 - *Sotgiu Carmela - Siniscola* - Sarta. 16-11-1953.
15101 - *Corsi Giov. Luigi - Siniscola* - Calzolaio. 16-11-53.
15102 - *Usala Milvio - Osini* - Ambulante frutta, verdura, olio, lana, mandorle, cereali, pesci. 16-11-1953.
15103 - *Tedde Giovanni - Siniscola* - Fotografo ambulante. 16-11-1953.
15104 - *Floris Salvatore - Siniscola* - Fabbro. 16-11-1953.
15105 - *Sannia Luigi - Siniscola* - Fabbro. 16-11-1953.
15106 - *Murgia Giuseppe - Siniscola* - Noleggio e vendita biciclette e accessori 16-11-1953.
15107 - *Casu Paolo Siniscola* - Fabbricazione e vendita di oggetti di terracotta. 16-11-1953.
15108 - *Cabiddu Luigi - Siniscola* - Carni macellate e pelli grezze. 11-11-1953.
15109 - *Cherchi Salvatore - Siniscola* - Macelleria. 16-11-53.
15110 - *Corrias Giovanni Maria - Siniscola* - Commercio all' ingrosso di prodotti della pesca. 16-11-1953.
15111 - *Marras Giovanni - Siniscola* - Macelleria. 16-11-53.
15112 - *Cuccu Maria Pasqua - Siniscola* - Frutta e verdura. 16-11-1953.
15113 - *Nieddu Celestino - Siniscola* - Generi di monopolio. 16-11-1953.
15114 - *Cuccu Lucia ved. Mussino - Siniscola* - Alimentari, abbigliamento, materiali da costruzione, fabbrica di mattonelle di cemento e altro. 16-11-1953.
15115 - *Taras Anna Maria - Siniscola* - Alimentari, vetrerie, chincaglie. 16-11-1953.
15116 - *Bomboi Giovanni - Siniscola* - Vino e liquori. 16-11-53.
15117 - *Meloni Giovanna - Siniscola* - Vino e liquori. 16-11-53.
15118 - *Patteri Giovanni - Siniscola* - Barbiere. 16-11-53.
15119 - *Mattu Angelo - Fonni* - Articoli radio elettrici. 18-11-53.
15120 - *Serra Amedeo - Osini* - Autotrasporti per conto terzi. 19-11-1953,
15121 - *Dettori Emanuele - Orotelli* - Autotrasporti per conto di terzi. 19-11-1953.
15122 - *Murru Giov. Antonio - Nuoro* - Rivendita di calce e colori. 19-11-1953.
15123 - *Marini Salvatore - Borore* - Alimentari, coloniali, cartoleria, filati e altro. 20-11-1953.
15124 - *Carta Dionigio Costantino - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 20-11-1953.
15125 - *Sau Michele - Meanasardo* - Laterizi, cemento, calce, legname, ferro. 20-11-1953.
15126 - *Soc. An. Cooperativa Lavoratori Edili - Torpè* - Edilizia. 20-11-1953.
15127 - *Murgia Fiorenzo - Escalaplano* - Alimentari, tessuti, chincaglie, oggetti vari. 20-11-1953.
15128 - *Ginesu Giuseppe - Gavoi* - Autotrasporti per conto di terzi. 21-11-1953.
15129 - *Soc. di fatto F.lli Pala Giuseppe e Sebastiano - Tonara* - Industria boschiva (produzione legna da opera e carbone vegetale). 23-11-1953.
15130 - *Mussoni Francescangelo - Nuoro* - Industria edile. 23-11-1953.
15131 - *Soc. di fatto Loddo Olivio e Gilberti - Villanovatulo* - Autotrasporti. 23-11-1953.
15132 - *Muroni Antonio - Borore* - Macelleria. 23-11-1953.
15133 - *Moro Pietro - Gadoni* - Ambulante frutta, verdura, pesci e altro. 23-11-1953.
15134 - *Soc. di fatto Patta Antonio e Salvatore - Tonara* - Costruzioni edili.
15135 - *Soc. di fatto Soro & Ledda - Sarule* - Commercio all' ingrosso di sabbia e pietrame. 24-11-1953.
15136 - *Tedde Antonio - Sorgono* - Scalpellino. 24-11-1953.
15137 - *Cucca Davide - Sorgono* - Sarto. 24-11-1953.
15138 - *Mameli Luigi - Sorgono* - Sarto. 24-11-1953.
15139 - *Deligia Giuseppe - Sorgono* - Calzolaio e rivenditore calzature e pellami. 24-11-1953.
15140 - *Figus Salvatore - Sorgono* - Calzolaio. 24-11-1953.
15141 - *Mura Antonio - Sorgono* - Calzolaio. 24-11-1953.
15142 - *Mura Palmerio - Sorgono* - Calzolaio. 24-11-1953.
15143 - *Tedde Salvo - Sorgono* - Falegname. 24-11-1953.
15144 - *Cocco Salvatore - Sorgono* - Lavorazione del sughero. 24-11-1953.
15145 - *Cau Michele - Sorgono* - Falegname. 24-11-1953.
15146 - *Diana Salvatore - Sorgono* - Falegname. 24-11-1953.
15147 - *Zedde Mauro - Sorgono* - Lattoniere. 24-11-1953.
15148 - *Carta Francesco - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-53.
15149 - *Giuliani Romeo - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-53.
15150 - *Loche Mario - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-53.
15151 - *Oggiano Pietro - Sorgono* - Gestione esattoria imposte. 24-11-1953.
15152 - *Orrù Malferio - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-53.
15153 - *Pattarazzi Giovanni - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-1953.
15154 - *Salvai Silvestro - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-53.
15155 - *Sannia Alessandro - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-1953.
15156 - *Corriga Antonio - Sorgono* - Macelleria. 24-11-53.
15157 - *Corriga Pietro - Sorgono* - Macelleria. 24-11-53.
15158 - *Soc. di fatto Mameli Antonio e Michele - Sorgono* - Alimentari, Calzature e diversi. 24-11-1953.
15159 - *Uras Maria - Sorgono* - Vini e liquori. 24-11-1953.
15160 - *Deligia Antonio - Sorgono* - Barbiere. 24-11-1953.
15161 - *Mereu Luigi - Sorgono* - Barbiere. 24-11-1953.
15162 - *Sechi Giuseppe - Ovodda* - Fertilizzanti, anticrittogamici, gas liquidi in bombole e relative apparecchiature. 25-11-1953.
15163 - *Deidda Mario - Lanusei* - Noleggio di rimessa e servizio di piazza. 26-11-1953.
15164 - *Cooperativa Agricola «Concordia» - Orgosolo* - Attività agricola. 27-11-1953.
15165 - *Soc. di fatto Crisponi & Mulargia - Mamoiada* - Autotrasporti di merci per conto di terzi. 27-11-1953.
15166 - *Fiori Gonario di Tigellio - Nuoro* - Vendita al minuto di articoli elettrici in genere e articoli sportivi. 28-11-1953.
15167 - *Soc. di fatto Carrus Efisio fu Marcello e Carrus Emilio fu Raimondo - Nurri* - Autotrasporti per conto di terzi 28-11-1953.
15168 - *Lai Basilia - Desulo* - Vini e liquori (osteria). 28-11-53.
15169 - *Calledda Agostino - Aritzo* - Fiaschetteria, bottiglieria, frutta e verdura. 28-11-1953.
15170 - *Serrau Mario - Escalaplano* - Comm. di alimentari, coloniali, tessuti, chincaglie, verdura fresca e secca, autotrasporti per conto di terzi. 30-11-1953.
15171 - *Orrù Contu Giuseppe - Ierzu* - Macinazione cereali. 30-11-1953.

B) MODIFICAZIONI

13346 - *Goddi Antonio - Orune* - Cessa l' industria degli autotrasporti per conto terzi e continua ad esercitare il commercio ambulante di generi diversi. 3-11-1953.
13604 - *Uselli Francesca - Nuoro* - Aggiunta delle voci stoviglie, alluminio. 3-11-1953.
1906 - *Cabiddu Giuseppe - Orune* - Chiusura della conceria e conserva l' industria del sughero e il commercio di pelli grezze. 9-11-1953.
13808 - *Nieddu Antonio - Orani* - Cessa l' esercizio di fiaschetteria e continua la vendita di vini e liquori, bibite e dolciumi. 9-11-1953.
6009 - *Falchi Giovanni - Scanomontiferro* - Alcoolici e superalcoolici in fiaschi sigillati. 9-11-1953.
9274 - *Arru Antonio - Sorgono* - Commercio all' ingrosso di legna e carbone, distributore di benzina. 9-11-53.
13224 - *Deiana Francesco - Tertenia* - Comm. ingrosso di materiali da costruzione in genere. 9-11-1953.
11450 - *Gardella Giovanni - Ovodda* - Ferro lavorato e vetri. 9-11-1953.

(continua a pagina 20)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1953

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7400	7600
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5500
Avena nostrana	»	3500	4000
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	11000	13000
» rosso comune 12-13°	»	9000	11000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	—	—
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	7500	8500
Mandorle dolci sgusciate	»	40000	44000
Arance comuni	»	8000	10000
Limoni comuni	»	9000	10000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	240	260
Vacche, peso vivo	»	220	240
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	300	320
«alla romana»	»	400	420
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	300	350
Suini: grassi, peso vivo	»	260	300
magroni, peso vivo	»	280	300
lattonzoli, peso vivo	»	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	90000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	240000	300000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	340000	380000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	130000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1951-52	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1952-53	»	65000	67000
«fiore sardo» produz. 1951-52	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	65000	70000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	180	220
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	150	200
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	120	150
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	750	850
Vacchetta	»	1500	1600
Vitello	»	1700	1800
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2200
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruschello di frumento	»	4500	4600
Crusca di frumento	»	4200	4400
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11600
tipo 0	»	10000	10500
tipo 1	»	9600	10000
tipo 2	»	9200	9600
Semola: tipo 0/SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	10500	10800
di granone	»	8300	8500
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	14000	14500
prod. dell' Isola tipo 1	»	12500	12800
d' importazione tipo 0 extra	»	17000	18000
d' importazione tipo 1	»	12600	12800
Riso originario brillato	»	11800	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	320	340
d' importazione	»	350	380
Zucchero: raffinato semolato	»	255	258
raffinato pilè	»	261	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1370
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1500	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1630
tipo extra Bar	»	2100	2200
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	350	370
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	—	—
Mortadella S.	»	520	550
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	800	850
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	100	115
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	380	420
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	11000	11500
acidi grassi 62%	»	12000	14000
Carta paglia gialla	»	6500	7200
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	30000	35000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	18000	20000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	45000	55000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	25000	30000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	25000	30000
Asciati: di leccio e rovere	»	15000	20000
Doghe per botti di castagno	»	28000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	130	150
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	1700
piccole (Ferr. Priv.)	»	600	800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	30000
(spine)	2.a »	»	16000	20000
(bonda)	3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	30000
	3.a »	»	20000	25000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	30000
	3.a »	»	20000	25000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	27000	28000
	2.a »	»	22000	24000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	26000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	20000	22000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	8000	10000
Sugherone		»	4750	5500
Ritagli e sugheraccio		»	5500	6000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	4000	4250
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	40000	42000
morali e listelli		»	40000	43000
madrieri		»	41000	43000
travi U. T.		»	24000	28000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	47000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	65000	66000
Castagno - segati		»	42000	43000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	400	450
spessore	mm. 4	»	500	550
spessore	mm. 5	»	650	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9800	10300
profilati vari	»	12500	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	15000	16000
piane zincate base n. 20	»	25000	26000
ondulate zincate base n. 20.	»	26000	26500
Banda stagnata	»	26000	30000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	16000	17000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	16000	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	19000	21000
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	13000	14000
Filo di ferro zincato base n. 20	»	18000	20000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	16000	18000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	95	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	19000	21000
forati 6x10x20	»	12000	13000
forati 7x12x25	»	18000	20000
forati 8x12x24	»	19000	21000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40 (perret)	»	53000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	52000	54000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	14000	14000
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	29000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	26000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	50000	52000
cm. 14x25x25	»	60000	62000
cm. 16x25x25	»	65000	70000
cm. 20x20x25	»	70000	74000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	900
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1953

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 90-100
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

12473 - *Bua Sisinnia - Ovodda* - Alimentari. 9-11-1953.

11772 - *Fois Ignazio - Nuoro* - Pane, olio, spazzole, scope. 13-11-1953.

13826 - *Loddo Mario - Gairo* - Autotrasporti per conto di terzi. 13-11-1953.

13230 - *Deiana Attilio - Ierzu* - Cave per la produzione di pietrame da costruzione e sabbia. 29-11-1953.

5843 - *Serra Marianna - Nuoro* - Aggiunta delle voci: pane, olio, salumi, scatolame, carni insaccate, scope, spazzole, sapone da bucato, saponette, coloniali, drogherie. 17-11-1953.

12159 - *Fadda Grazia - Nuoro* - Legna da ardere, soda, scope. 18-11-1953.

11217 - *Ledda Vincenzo - Sarule* - Pietrame e sabbia. 18-11-53.

11763 - *Deidda Luigi - Desulo* - Impresa costruzioni edili. 18-11-1953.

10495 - *Loi Antonio - Ussassai* - Autotrasporti per conto di terzi, commercio all' ingrosso di materiale da costruzione (sabbia, pietrame). 20-11-1953.

11548 - *Garippa Battista - Fonni* - Oltre al commercio ambulante di stoffe e abbigliamento esercita anche il commercio fisso di verdura, cereali, uova, indumenti usati e articoli di abbigliamento in genere. 23-11-53.

13894 - *Soc. p. Az. «La Baronia» - Siniscola* - Modifica degli art. 2, 3, 8 e 25 dello Statuto sociale. 23-11-53.

14705 - *Podda Modesto - Sorgono* - Costruzioni edili. 24-11-53.

13899 - *Depau Potito - Ulassai* - Cessa la vendita di generi alimentari ed esercita il commercio di corami. 25-11-53.

13560 - *Soc. di fatto Ledda, Boneddu e Azzaro - Nuoro* - In data 1. novembre ha cessato di far parte della ditta il socio Giov. Felice Boneddu. 26-11-1953.

8427 - *Matta Giovanni - Scanomontiferro* - Noleggio di rimessa. 26-11-953.

15097 - *Soc. di fatto Biddau e Dettori - Sagama* - Autotrasporti per conto di terzi. 26-11-1953.

13941 - *Soc. di fatto Tegas Antonio & C. - Perdasdefogu* - Materiale da costruzione, legna e bestiame. 26-11-53.

5644 - *Fadda Brau Andrea - Orani* - Cessa l'attività di carpentiere e conserva le rimanenti attività. 28-11-53.

12799 - *Soc. di fatto Fiori Salvatore & Angelo - Cuglieri* - Cessa l' industria degli autotrasporti per conto di terzi e continua ad esercitare il noleggio di rimessa. 28-11-1953.

13886 - *Soc. di fatto Monni, Contu & Farina - Bitti* - Autotrasporti per conto di terzi. 30-11-1953.

C) CESSAZIONI

14713 - *Dessì Luigi & Sanna Gioconda - Lanusei* - Comm. all' ingrosso di alimentari, coloniali, dolciumi e affini. 9-11-1953.

14239 - *Floris Monserrato - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-11-1953.

13764 - *Soc. di fatto Franceschi & Persico - Tonara* - Autotrasporti per conto di terzi. 11-11-1953.

13849 - *Amatori Vincenzo - Nuoro* - Libreria, Mercerie, giocattoli. 16-11-1953.

11800 - *Susnik Valentino - Cagliari* - Cessazione di tutte le Agenzie di «Pibigas» in Provincia di Nuoro (Ierzu, Nuoro, Macomer, Lanusei, Bosa, Aritzo, Siniscola). 16-11-1953.

13871 - *Soc. di fatto Podda & Serra - Osini* - Autotrasporti 19-11-1953.

10013 - *Vedele Vincenzo - Dorgali* - Ind. boschiva. 20-11-53.

13468 - *Pranteddu Manca Giuseppe - Aritzo* - Ambulante pelli grezze. 25-11-1953.

11978 - *Anedda Antonia - Orroli* - Alimentari, dolciumi, profumi, saponi, ferramenta e altro. 28-11-1953.

12042 - *Crisponi Giuseppe - Mamoiada* - Autotrasporti per conto di terzi. 28-11-1953.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

AGOSTO - OTTOBRE 1953

Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1953 (G. U. n. 179 del 7 agosto 1953)
Nomina del Presidente dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1953, n. 562 (G. U. n. 181 del 10-8-1953)
Approvazione della cartella d' oneri per disciplinare l'accettazione, il trasporto e la consegna degli oggetti postali da parte dei concessionari dei pubblici servizi automobilistici per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli (autolinee) di qualunque natura e durata a norma della legge 8 gennaio 1952, n. 53.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, n. 567 (G. U. n. 183 del 12-8-53)
Approvazione del regolamento per l' esecuzione della legge 6 ottobre 1950, n. 836, relativa alla disciplina della produzione e vendita degli estratti alimentari e dei prodotti affini.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1953, n. 568 (G. U. n. 184 del 13-8-53)
Regolamento per l' attuazione della legge 26 agosto 1950, n. 860, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri dipendenti da privati datori di lavoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 603 (G. U. n. 194 del 28-8-53)
Norme per la rinnovazione del naviglio peschereccio di cui alla legge 2 aprile 1953, n. 212.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1953, n. 608 (G. U. n. 196 del 28-8-53)
Inclusione dell' abitato di Oliena, in provincia di Nuoro, fra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

Decreto Ministeriale 4 agosto 1953 (G. U. n. 196 del 28-8-53)
Determinazione del valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della Provincia di Macerata, inquadrate nei diversi settori della cassa unica per gli assegni familiari.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 settembre 1953 (G. U. n. 218 del 23-9-53)
Sostituzione di un componente il Consiglio dell' Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

Decreto Ministeriale 17 agosto 1953 (G. U. n. 202 del 4-9)
Determinazione dell' aggio di riscossione dell' imposta di soggiorno per l' anno 1953.

Decreto Ministeriale 29 settembre 1953 (G.U. n. 227 del 3-10)
Norme per l' importazione di patate da semina e da consumo - campagna 1953-54.

Decreto Ministeriale 13 aprile 1953 (G. U. n. 227 del 3-10)
Norme per l' ammissione a dazio ridotto (11%) dei cavalli destinati alla macellazione.

Decreto Ministeriale 28 maggio 1953 (G. U. n. 227 del 3-10)
Norme per l' importazione in esenzione da dazio del pesce fresco, o leggermente salato e relativi filetti, dei crostacei, molluschi e testacei freschi, ovunque catturati da ditte od imprese italiane con navi battenti bandiera italiana e con equipaggio italiano.

Decreto Ministeriale 24 giugno 1953 (G. U. n. 227 del 3-10)
Norme per l' importazione in esenzione da dazio del pesce fresco, anche congelato, della specie sgomberoidi, e dei clupeidi, destinati all' industria conserviera.

Decreto Ministeriale 5 gennaio 1953 (G. U. n. 227 del 3-10)
Norme per l'importazione in esenzione da dazio degli avannotti destinati al ripopolamento delle acque dolci.

Decreto Ministeriale 28 maggio 1953 (G. U. n. 227 del 3-10)
Norme per l' importazione in esenzione da dazio, nei limiti di un contingente annuo di quintali 150.000, dei puntelli per miniera, di conifere, destinati alle aziende minerarie nazionali.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1953 (G. U. n. 228 del 5-10)
Classificazione dei comprensori di bonifica montana ai sensi dell' art. 15 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Decreto Ministeriale 28 settembre 1953 (G.U. n. 230 del 7-10)
Ulteriore proroga del termine per la denuncia all' Ente Autotrasporti Merci (E. A. M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l' anno 1953.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1953, n. 731 (G. U. n. 233 del 10-10)
Modificazioni al regime daziario del bestiame e delle carni.

Direttore responsabile: Dr. Vincenzo Zito Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

DITEL & MICHELETTI

NUORO

NUORO: Uff. e Magazzini
Via Roma 84-88-100
Tel.: Uff. 24-17 - ab. 22-56

OLBIA: Uff. e Magazzini
Via Genova, 47
Telefono 42-28

Ferro - Cementi - Calce - Laterizi - Legnami
Materiali impianti igienici - Serrande in legno

RAG. FRANCESCO PIRAS

Corso Garibaldi, 96 - NUORO - Telefono 24-87

Carburanti SHEL - Lubrificanti - Auto industria - Gomme CEAT - Accessori auto

---

DITTA MAODDI ZURRU MICHELE

GAVOI (NUORO)

Commissionaria in bestiame, cereali, formaggi, lane

C. C. I. A. N. 6461

C/C Postale 10/1452

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL. 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

SARTORIA FORTUNATO MACCARONE

Corso Garibaldi, 66 - NUORO - Telefono 20-79

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali - Confezione accurata di abiti, soprabiti e paletot - Esclusiva confezioni FACIS e ABITAL - Assortimento camicerie - Maglierie - Articoli di novità per Signora - Guanti per uomo e per donna - Borse - Calze - Ombrelli - Valigeria - Bauli - Assortimento impermeabili delle migliori marche - Unica depositaria per la provincia di Nuoro dei Cappelli "BORSALINO,,

ARS Agenzia Rappresentanze per la Sardegna

LIBRI - PERIODICI - GIORNALI - CARTA - CANCELLERIA - ARTICOLI AFFINI

Via Roma, 7 - Tel. 23-17 — NUORO — Casella Postale 67

Materiale scolastico Vallardi
Arredamento scolastico
Forniture per Asili, Scuole, Biblioteche e Amministrazioni Comunali
Quaderni, cancelleria, carta ciclostile e vergatina all' ingrosso
Libri a rate
Strumenti vari per l' agrimensura e il disegno

CHIEDERE PREVENTIVI

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI

C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64

FIAT

Commissionaria - Officina riparazioni

L'UNICA BANCA DEGLI AGRICOLTORI SARDI

IN TUTTA LA SARDEGNA

L'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER LA SARDEGNA

Credito agrario

Operazioni di banca

Credito peschereccio

Servizio distribuzione valori bollati

Per i piccoli risparmiatori dell' Isola:

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SPECIALE

INTERESSE 3%